REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA REGIONE PUGLIA

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - 70% - DCB S1/PZ

Anno XLII | BARI, 15 SETTEMBRE 2011 | N. **143**



Sede Presidenza Giunta Regionale

Atti di organi monocratici regionali
Atti e comunicazioni degli Enti Locali

Appalti - Bandi
Concorsi
Avvisi

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
c) leggi e regolamenti regionali;
d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
k) richieste di referendum con relativi risultati;
l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
b) deliberazioni della Giunta regionale;
c) determinazioni dirigenziali;
d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
f) atti degli Enti Locali;
g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
h) statuti di enti locali;
i) concorsi;
j) avvisi di gara;
k) annunci legali;
l) avvisi;
m) rettifiche;
n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

INSERZIONI

Gli atti da pubblicare devono essere inviati almeno 3 giorni prima della scadenza del termine utile per la pubblicazione alla Direzione del Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - 70121 Bari.

Il testo originale su carta da bollo da € 14,62 salvo esenzioni di legge, deve essere corredato da 1 copia in carta uso bollo, dall'attestazione del versamento della tassa di pubblicazione prevista e da 1 copia in formato elettronico firmata con procedura digitale.

Gli avvisi da pubblicare ai sensi della L.R. n. 11/2001 sono gratuiti.

L'importo della tassa di pubblicazione è di € 154,94 oltre IVA al 20% (importo totale € 185,93) per ogni inserzione il cui contenuto non sia superiore, nel testo, a quattro cartelle dattiloscritte pari a 100 righe per 60 battute (o frazione) e di € 11,36 oltre IVA (importo totale € 13,63) per ogni ulteriore cartella dattiloscritta di 25 righi per 50 battute (o frazione).

Il versamento deve essere effettuato sul c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119.**

Non si darà corso alla pubblicazione senza la predetta documentazione.

ABBONAMENTI

L'abbonamento, esclusivamente annuo, è di € 134,28 da versare su c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119.**

I versamenti effettuati entro il 15° giorno di ogni mese avranno validità dal 1° giorno del mese successivo, mentre i versamenti effettuati dopo il 15° giorno e comunque entro il 3° giorno di ogni mese avranno validità dal 15° giorno del mese successivo.

Costo singola copia € 1,34.

Il Bollettino Ufficiale è in vendita presso:

Libreria Piazzo - Piazza Vittoria, 4 - Brindisi;

Libreria Patierno Antonio - Via Dante, 21 - Foggia;

Libreria Casa del Libro - Mandese R. - Viale Liguria, 80 - Taranto.

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

PARTE SECONDA

Atti di Organi monocratici regionali

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 settembre 2011, n. 875
Trascrizione e voltura catastale, in favore della Regione Puglia, dell'immobile ex Ersap denominato "Bosco Rogadeo" sito in agro del Comune di Bitonto - Ba, località Rogadeo, ai sensi dell'art. 30 co. 1 della L.R. n. 7/2002.
Pag. 26345

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE AREA ORGANIZZAZIONE E RIFORMA DELL'AMMINISTRAZIONE 12 settembre 2011, n. 26
Conferimento dell'incarico di direzione ad interim dell'Ufficio Parchi e tutela della biodiversità, incardinato presso il Servizio Assetto del Territorio dell'Area Politiche per la mobilità e qualità urbana.
Pag. 26345

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ACCREDITAMENTO E PROGRAMMAZIONE SANITARIA 7 settembre 2011, n. 220
"Questa Città" Cooperativa Sociale a r.l. Gravina in Puglia - Autorizzazione all'esercizio ed accreditamento istituzionale, ex art. 12, commi 7 e 8 della L.R. n. 4/2010, della Comunità Alloggio sita in Gravina in Puglia (Ba) alla Via Carso n. 19.
Pag. 26347

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AGRICOLTURA 8 settembre 2011, n. 774
"Misura Investimenti" Piano Nazionale di Sostegno Vitivinicolo - Reg. (CE) n. 1234/07, come modificato dal Reg. (CE) n.491/09 - D.M. n.1831 del 4 Marzo 2011. Esiti dei controlli di ricevibilità, ammissibilità e finanziabilità delle domande di aiuto - Campagna 2010 - 2011.
Pag. 26350

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO CACCIA E PESCA 9 settembre 2011, n. 94
P.O. FEP (Fondo Europeo della Pesca) 2007/2013 - Approvazione Piste di Controllo relative alle Misure 4.1 e 5.1.
Pag. 26354

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 25 agosto 2011, n. 173
D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e L.R. n. 11/01 e ss.mm.ii. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale - Impianto di produzione di energia da fonte eolica di 70 MW da realizzare nel Comune di Brindisi (BR) - Proponente: Parco Eolico Pugliese Srl - Via Antonio Salandra 1/A- 00187 Roma- P.IVA 09063781000 già Baltic Wind International APS (partita IVA CVR 29412855)
Pag. 26377

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIA, RETI E INFRASTRUTTURE MATERIALI PER LO SVILUPPO 1 agosto 2011, n. 228
PO FESR 2007 - 2013. Asse VI. Ldl 6.2 - Az. 6.2.1. D.G.R. nn. 917 del 26/12/2009 e n. 2688 del 28/12/2009. Atto Dirigenziale n. 227 del 07/10/2010. Programma stralcio Area Vasta "Murgia". Progetto "Ammodernamento delle infrastrutture esistenti funzionale al sistema delle aree destinate agli insediamenti produttivi" - Codice fiscale 82000970721. Ammissione a finanziamento e determinazione provvisoria del contributo
Pag. 26384

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIA, RETI E INFRASTRUTTURE MATERIALI PER LO SVILUPPO 31 agosto 2011, n. 229
Determina dirigenziale n. 183 del 6 agosto 2010 "Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) della potenza di 7,5 MWe e delle opere di connessione ed infrastrutture indispensabili alla costruzione della stessa da realizzarsi nel Comune di Manduria (Ta)", ai sensi del comma 3 di cui all'articolo 12 del Decreto Legislativo 387 del 29.12.2003, rilasciata alla Società Manduria Apollo 2 S.r.l. Voltura dell'Autorizzazione Unica alla Società Fontesol S.r.l. con sede legale in Misterbianco (CT).
Pag. 26389

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIA, RETI E INFRASTRUTTURE MATERIALI PER LO SVILUPPO 1 settembre 2011, n. 230
Autorizzazione Unica ai sensi dei commi 3 e 4-bis di cui all'articolo 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003 relativa alla costruzione ed all'esercizio di un impianto, delle opere connesse nonché delle infrastrutture indispensabili per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile solare fotovoltaica della potenza elettrica di 2 MW da realizzarsi nel Comune di Palo del Colle (BA) in località "Torre del Tuono". Società: FOTOSTAR 5 S.r.l. con sede legale in via M. Schipa, 100 - 80122 Napoli - P. IVA e C.F. 06364721214.
Pag. 26391

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIA, RETI E INFRASTRUTTURE MATERIALI PER LO SVILUPPO 1 settembre 2011, n. 231
D.D. n. 252 del 24 novembre 2010 "Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza di 12 MWe e delle opere di connessione ed infrastrutture indispensabili alla costruzione da realizzarsi nel Comune di Stornara (FG) in loc. Posticciola, ai sensi del co. 3 di cui all'articolo 12 del Decreto Legislativo 387/2003, rilasciata alla Società Inergia S.p.a. con sede legale in Ascoli Piceno". Voltura dell'Autorizzazione Unica a favore di TERNA S.p.A. - Roma relativamente alla stazione elettrica a 150 KV di Stornara e dei collegamenti in entra esce all'esistente elettrodotto aereo a 150 KV "Cerignola-Ortanova".
Pag. 26401

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIA, RETI E INFRASTRUTTURE MATERIALI PER LO SVILUPPO 1 settembre 2011, n. 232
Determina dirigenziale n. 50 del 22 febbraio 2011 "Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) della potenza di 4,285 MWe e delle opere di connessione ed infrastrutture indispensabili alla costruzione della stessa da realizzarsi nel Comune di Castellaneta (Ta) in loc. Jazzo Capannone", ai sensi del comma 3 di cui all'articolo 12 del Decreto Legislativo 387 del 29.12.2003, rilasciata alla Società Energia in Natura S.r.l. Voltura dell'Autorizzazione Unica alla Società HF9 S.r.l. con sede legale in Bari.
Pag. 26403

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIA, RETI E INFRASTRUTTURE MATERIALI PER LO SVILUPPO 1 settembre 2011, n. 233
Autorizzazione unica ai sensi del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 relativa alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto e delle opere connesse per la produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza elettrica di 10 MW sito nel Comune di Sava. Società: Sava Energia S.r.l. con legale in Manduria (TA) alla via Passeggio n. 98, P.IVA 90171850739.
Pag. 26406

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIA, RETI E INFRASTRUTTURE MATERIALI PER LO SVILUPPO 1 settembre 2011, n. 234
Autorizzazione Unica alla costruzione ed all'esercizio ai sensi dei commi 3 e 4-bis di cui all'articolo 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003:
- **di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile- eolico della potenza elettrica di 72 MW sito nei comuni di Gravina - Poggiorsini (Ba);**
- **di una Sotto Stazione elettrica AT 150 kV sita nel comune di Gravina in Puglia località "Stazione Pellicciari" (Ba) collegata in entra - esci sulla linea AT 150 kV "Gravina - Tricarico" di proprietà Enel Distribuzione S.p.A. Società: NUOVA ENERGIA S.r.l. con sede legale in Gravina in Puglia (Ba), Via Casale, 182 - P. IVA e C.F. 01928320694.**
Pag. 26419

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIA, RETI E INFRASTRUTTURE MATERIALI PER LO SVILUPPO 1 settembre 2011, n. 235
Determina dirigenziale n. 1424 del 22 novembre 2007 "Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza di 62 MWe e delle opere di connessione ed infrastrutture indispensabili alla costruzione della stessa da realizzarsi nel Comune di Ascoli Satriano (Fg), ai sensi del comma 3 di cui all'articolo 12 del Decreto Legislativo 387 del 29.12.2003, rilasciata alla Società IVPC Power 5 S.r.l.. Voltura dell'Autorizzazione Unica alla Società ERG Eolica Adriatica S.r.l. con sede legale in Genova.
Pag. 26434

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO FORESTE 14 luglio 2011, n. 48
"Cont. 111/11/AL - Collegio arbitrale S.M.A. s.p.a. c/ R.P. - Impegno della somma per costituzione compenso al Collegio arbitrale e per refusione della somma per ritardato pagamento delle fatture emesse per effetto della convenzione n. 5675/2002/rep"
Pag. 26436

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE 13 settembre 2011, n. 1628
P.O. Puglia FSE 2007 - 2013, Asse VII Capacità Istituzionale. Pubblicazione Secondo Avviso "Manifestazione di interesse per l'adesione alla rete dei Nodi per l'animazione del Piano del lavoro".
Pag. 26438

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PERSONALE E ORGANIZZAZIONE 7 settembre 2011, n. 677
Indizione selezione pubblica per l'acquisizione di candidature per l'incarico di Direttore generale dell'Agenzia regionale della mobilità nella Regione Puglia.
Pag. 26449

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PERSONALE E ORGANIZZAZIONE 7 settembre 2011, n. 678
Adozione avviso di selezione pubblica per titoli e colloquio per l'assunzione di ventitre unità di personale con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato di cat. C - posizione economica C1, presso il Servizio Agricoltura.
Pag. 26458

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PERSONALE E ORGANIZZAZIONE 7 settembre 2011, n. 679
Adozione avviso di selezione pubblica per titoli e colloquio per l'assunzione di tredici unità di personale con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato di cat. D - posizione economica D1 e di quattordici unità di personale con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato di cat. C - posizione economica C1, presso il Servizio Agricoltura e il Servizio Foreste.
Pag. 26476

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE PER IL BENESSERE SOCIALE E LE PARI OPPORTUNITA' 20 giugno 2011, n. 535
Piano straordinario per il lavoro in Puglia 2011 - Azioni rivolte al Lavoro delle donne - D.G.R. 24.05.2011, n. 1176: Selezione di soggetti intermediari per la gestione del "Fondo per il sostegno alla flessibilità" - Approvazione Schema di Avviso pubblico per la Pubblicazione Avviso.
Pag. 26492

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE PER IL BENESSERE SOCIALE E LE PARI OPPORTUNITA' 4 luglio 2011, n. 623
Piano straordinario per il lavoro in Puglia - D.G.R. n. 1221/2011: Avviso pubblico per l'erogazione di incentivi all'assunzione di assistenti familiari nell'ambito del Progetto R.O.S.A. (Rete per l'Occupazione e i Servizi di Assistenza) - Impegno e pubblicazione Avviso.
Pag. 26505

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE PER IL BENESSERE SOCIALE E LE PARI OPPORTUNITA' 18 luglio 2011, n. 697
Legge regionale 30 settembre 2004. n. 15 e successive modificazioni e il relativo regolamento di attuazione n. 1/2008. IPAB Casa di Riposo "San Giovanni di Dio" Accertamento dei requisiti per la trasformazione in persona giuridica di diritto privato "Fondazione di partecipazione" ed approvazione proposta di atto costitutivo e proposta di statuto.
Pag. 26520

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE PER IL BENESSERE SOCIALE E LE PARI OPPORTUNITA' 3 agosto 2011, n. 746
Piano straordinario per il lavoro - P.O. FESR 2007/2013 Asse III Linea 3.3 Azione 3.3.1 -interventi per sostenere la genitorialità e favorire la conciliazione dei tempi vita-lavoro - Pubblicazione Avviso per l'acquisizione di manifestazione di interesse all'iscrizione nel catalogo telematico dell'offerta di servizi per l'infanzia e l'adolescenza.
Pag. 26545

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE PER IL LAVORO 9 luglio 2011, n. 362
POR PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - Ob. 1 Convergenza - Asse II - Occupabilità: Avviso pubblico n. 7/2009 - MODIFICA 3^ GRADUATORIA - Linea 2 SOCIETA' " NETWORK CONTACTS" di MOLFETTA (BA).
Pag. 26565

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE SOCIALE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA 9 settembre 2011, n. 269
"PO FESR 2007-2013. Asse III. Linea 3.2, azione 3.2.1. Del. G.R. n. 791 del 26/04/2011. Avviso Pubblico per la realizzazione di infrastrutture sociali e sociosanitarie in Puglia approvato con A.D. n. 190/2011 (BURP n. 94/2011). Approvazione II elenco progetti con esito della valutazione di ammissibilità."
Pag. 26570

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO RICERCA E COMPETITIVITA' 29 agosto 2011, n. 1393
PO FESR 2007-2013 - Asse VI. Linea di intervento 6.1 - Azione 6.1.12 - DET. N. 1038 del 20.06.2011 - Bando per "Agevolazioni agli investimenti delle PMI titolari di emittenti televisive locali per l'adeguamento e il potenziamento del sistema produttivo e organizzativo delle aziende" - Proroga termine presentazione domande.
Pag. 26579

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO RICERCA E COMPETITIVITA' 6 settembre 2011, n. 1471
PO 2007 - 2013. Asse I. Linea di Intervento 1.1 - Azione 1.1.3 - Impegno di spesa, approvazione e pubblicazione Avviso "Aiuti alle piccole imprese innovative operative" con procedura "a sportello". Approvazione e pubblicazione modulistica.
Pag. 26580

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO RICERCA E COMPETITIVITA' 6 settembre 2011, n. 1472
PO 2007 - 2013. Asse I. Linea di Intervento 1.1 - Azione 1.1.3 - Modifiche Avviso "Aiuti alle piccole imprese innovative di nuova costituzione" con procedura "a sportello" e rifinanziamento. Approvazione e pubblicazione modulistica.
Pag. 26635

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR 2007-2013 31 agosto 2011, n. 53
Reg. CE 1698/05 - P.S.R. Regione Puglia 2007-2013- Misura 216-Azione 2- "Fasce tampone e aree umide". Approvazione del Bando.
Pag. 26675

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR 2007-2013 1 settembre 2011, n. 55
Reg. CE n. 1698/05 - Programma di Sviluppo Rurale per la Puglia 2007-13. Misura 214 - Azione 3 - "Tutela della Biodiversità" PROROGA presentazione domande cartacee e database.
Pag. 26705

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR 2007-2013 7 settembre 2011, n. 59
Reg. CE n.1698/05 - Programma di Sviluppo Rurale per la Puglia 2007-2013. Misura 223 - "Primo imboschimento di superfici non agricole" - Concessione degli aiuti.
Pag. 26707

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

COMUNE DI BITRITTO
Delibera C.C. 26 luglio 2011
Approvazione variazione PRG.
Pag. 26710

COMUNE DI LATERZA
Delibera C.C. 21 luglio 2011, n. 20
Approvazione variante urbanistica.
Pag. 26710

COMUNE DI LEQUILE
Delibera C.C. 6 giugno 2011, n. 17
Approvazione variante - Antica Rudiae.
Pag. 26714

COMUNE DI LEQUILE
Delibera C.C. 6 giugno 2011, n. 18
Approvazione variante - Masseria Ristoppia.
Pag. 26714

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti

REGIONE PUGLIA SERVIZIO AFFARI GENERALI
Procedura aperta per l'affidamento della "manutenzione e potenziamento della rete di rilevamento in telemisura di dati termo-pluvio-idrometrici del centro funzionale regionale". Rettifica.
Pag. 26715

COMUNE DI MONOPOLI
Avviso d'asta pubblica per vendita beni immobili.
Pag. 26715

COMUNE DI OSTUNI
Avviso di gara costruzione Albergabici.
Pag. 26716

Concorsi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BARI
"POR PUGLIA - F.S.E. 2007/2013" - Asse II - OCCUPABILITA' - "Migranti Formazione e Lavoro" Avviso pubblico n. BA/04/2011. Approvazione.
Pag. 26716

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BARI
"POR PUGLIA - F.S.E. 2007/2013" - Asse II - OCCUPABILITA' - "Donne e mercato del lavoro" Avviso pubblico n. BA/05/2011. Approvazione.
Pag. 26765

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BARI
"POR PUGLIA - F.S.E. 2007/2013" - Asse I - ADATTABILITA' - Asse IV - CAPITALE UMANO. Formazione e servizi alle imprese. Percorsi di formazione per i lavoratori anche individualizzati e di servizi alle imprese. Avviso pubblico n. BA/06/2011. Approvazione.
Pag. 26825

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI TARANTO
P.O. PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - Avviso TA/03/2011. Proroga termini.
Pag. 26930

ARPA PUGLIA
Bando di selezione pubblica, per titoli e colloquio, per il reclutamento a tempo determinato di n. 1 Collaboratore Tecnico Professionale - Ingegnere o Geologo (Cat. D), per attività di cui al Programma Regionale per la Tutela dell'Ambiente - Asse 6 - Linea di Intervento g) "Monitoraggio siti inquinati". Riapertura termini.
Pag. 26930

GAL - GARGANO
Bando pubblico per la presentazione di domande di aiuto - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia - Misura 311 azioni 2 e 3 e Misura 313 azioni 4 e 5. Proroga termini.
Pag. 26944

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI
Avviso di mobilità regionale per Dirigente Medico disciplina Nefrologia. Graduatoria.
Pag. 26945

Avvisi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BARI
Procedura di verifica assoggettabilità a V.I.A.
Pag. 26945

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BRINDISI
Procedura di valutazione impatto ambientale. Società 3M Energia.
Pag. 26946

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI FOGGIA
Procedura di verifica assoggettabilità a V.I.A.
Pag. 26947

SOCIETA' LUCKY WIND 4
Avviso di deposito studio impatto ambientale.
Pag. 26947

PARTE SECONDA

Atti di Organi monocratici regionali

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 settembre 2011, n. 875

Trascrizione e voltura catastale, in favore della Regione Puglia, dell'immobile ex Ersap denominato "Bosco Rogadeo" sito in agro del Comune di Bitonto - Ba, località Rogadeo, ai sensi dell'art. 30 co. 1 della L.R. n. 7/2002.

IL PRESIDENTE

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n.1751 del 02.08.2011, con la quale è stata autorizzata, in forza della normativa in materia di Riforma Fondiaria (L. n.386/76, LL.RR. n. 9/93 - 13/94 - 18/97, D.G.R. n.3985/98, LL.RR. n. 5/99 - 20/99, art. 45 L.R. n.14/01, art. 30 co. 1 L.R. n. 7/02), in particolare del co. 1 - art. 12 della L.R. 30.6.1999 n. 20 e s.m.i., l'adozione delle procedure finalizzate all'acquisizione al patrimonio indisponibile regionale dell'immobile ex ERSAP denominato "Bosco Rogadeo" sito in agro del Comune di Bitonto - BA, località Rogadeo, come esattamente individuato nella citata DGR n. 1751/2011;

Atteso che con la stessa DGR n. 1751/2011 è stato demandato al Servizio Demanio e Patrimonio l'espletamento delle procedure disciplinate dall'Art. 30 co. 1 della L.R. n. 7/2002, che prevedono l'inoltro ai competenti uffici dell'Agenzia del Territorio del Ministero delle Finanze della richiesta di trascrizione e voltura catastale in favore della Regione Puglia, previa acquisizione del Decreto del Presidente della Giunta Regionale, valevole ai fini dell'attribuzione in proprietà del bene;

Considerato che occorre, quindi, procedere alla emissione del Decreto del Presidente della Giunta Regionale, ai fini dell'esecuzione delle formalità connesse alla pubblicità immobiliare;

DECRETA

Art. 1)

E' disposto l'inoltro, all'Agenzia del Territorio del Ministero delle Finanze competente, della richiesta di trascrizione e voltura catastale in favore della Regione Puglia, ai sensi dell'art.30 comma 1 della L.R. 21 maggio 2002, n. 7, dell'immobile "Bosco Rogadeo" sito in agro del Comune di Bitonto - BA, località Rogadeo, formato da due aree boschive separate, così come descritto nella D.G.R. n. 1751 del 02.08.2011, individuato con i seguenti dati catastali:

Corpo 1: Fg. 146 p.lle 25-26-29-56-57-62-128-166-170-176-177

Fg. 149 p.lle 3-7-14-15-28-30;

Corpo 2: Fg. 146 p.lle 21-58-61-130-131-152-153-178-186-191-193-194-213-214-216-287

Art. 2)

Il Servizio Demanio e Patrimonio provvede ai conseguenti adempimenti.

Art. 3)

Il presente Decreto è dichiarato immediatamente esecutivo e costituisce titolo per la trascrizione e volturazione, in favore della Regione Puglia, dei beni come sopra individuati.

Art. 4)

Lo stesso Decreto sarà inserito nella Raccolta Ufficiale dei Decreti del Presidente della Regione e sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Bari, lì 9 settembre 2011

Vendola

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE AREA ORGANIZZAZIONE E RIFORMA DELL'AMMINISTRAZIONE 12 settembre 2011, n. 26

Conferimento dell'incarico di direzione ad interim dell'Ufficio Parchi e tutela della biodiversità, incardinato presso il Servizio Assetto del Territorio dell'Area Politiche per la mobilità e qualità urbana.

Il giorno **12/09/2011**, nella sede dell' Area Organizzazione e Riforma dell'amministrazione in via Celso Ulpiani, 10 Bari

IL DIRETTORE

Visti gli artt. 4 e 16 del D.L.vo n. 165/2001 e succ. modificazioni;

Visti gli artt. 5 e 6 della Legge Regionale n.7/1997;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta regionale del 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 2572 del 23 novembre 2010;

Vista l'istruttoria compiuta dal Dirigente dell'Ufficio Reclutamento Mobilità e Contrattazione;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici; Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Premesso:

Con determinazione n. 22 del 01/08/2011, recante "prime disposizioni organizzative conseguenti al Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 675/2011 - seguito A.D. n. 19 del 13/07/2011", è stato cessato l'Ufficio Parchi e tutela delle biodiversità, assegnato al Servizio Ecologia, per istituirlo, con le seguenti funzioni, presso il Servizio Assetto del territorio:

- è responsabile della Rete Natura 2000 e, a tal fine, cura la promozione e la approvazione dei piani di gestione e il monitoraggio sullo stato di conservazione dei siti, anche mediante coordinamento con gli uffici competenti e con gli enti delegati;
- cura l'attuazione della programmazione comunitaria e delle azioni del programma triennale dell'ambiente attinenti ai compiti sopra indicati, per la tutela della biodiversità anche ai fini della realizzazione della rete ecologica regionale;
- promuove la politica della conservazione della natura, attraverso la rete delle aree protette regionali e costituisce coordinamento delle attività dei parchi nazionali e regionali.

Con nota prot. AOO_008-230 del 22/08/2011 il Direttore dell'Area Politiche per la mobilità e qualità urbana, ha proposto il conferimento dell'incarico di direzione *ad interim* dell'Ufficio Parchi e tutela della biodiversità, all'ing. Francesca Pace, nelle more dell'adozione del provvedimento di conferimento dell'incarico di titolarità.

Occorre, pertanto, procedere all'affidamento dell'incarico di direzione *ad interim* su indicato in applicazione a quanto previsto dall'art. 18, co. 3 del DPGR n. 161 del 22 febbraio 2008 e alle indicazioni della Conferenza di direzione di cui al verbale n. 28 del 27/12/2010.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

"Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale."

DETERMINA

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato:

1. di conferire l'incarico di direzione *ad interim* dell'Ufficio Parchi e tutela della biodiversità, all'ing. Francesca Pace, nelle more dell'adozione del provvedimento di conferimento dell'incarico di titolarità;

2. di far decorrere l'incarico come sopra conferito dalla data di notifica del presente atto, da eseguirsi a cura del Servizio Personale e Organizzazione;

3. di dare mandato al Dirigente del Servizio Personale e Organizzazione di porre in essere tutti gli adempimenti consequenziali all'adozione del presente atto;

4. di notificare il presente atto alle OO.SS. a cura del Servizio Personale e Organizzazione;

5. di pubblicare il presente atto integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente provvedimento:
- sarà pubblicato all'Albo dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione;
- sarà notificato agli Uffici competenti per i consequenziali adempimenti;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato della Giunta Regionale;
- sarà trasmesso in copia all'Assessore alla Qualità del territorio;
- composto da n. 3 facciate, è adottato in originale.

Dott. Bernardo Notarangelo

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ACCREDITAMENTO E PROGRAMMAZIONE SANITARIA 7 settembre 2011, n. 220

"Questa Città" Cooperativa Sociale a r.l. Gravina in Puglia - Autorizzazione all'esercizio ed accreditamento istituzionale, ex art. 12, commi 7 e 8 della L.R. n. 4/2010, della Comunità Alloggio sita in Gravina in Puglia (Ba) alla Via Carso n. 19.

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO AD INTERIM

Vista la Legge 25 marzo 1974 n. 18 - Ordinamento degli uffici e stato giuridico del personale;

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n.7 - Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;

Vista la deliberazione di Giunta regionale 28 luglio 1998, n. 3261 e successive integrazioni;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. L.vo n. 165/2001 e succ. modificazioni

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4110/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 1444 dei 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore di Area n. 3 del 09 settembre 2009 - Istituzione degli Uffici afferenti ai Servizi dell'Area di coordinamento Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità;

Vista la Determinazione n. 292 del 20 ottobre 2009 - Atto di assegnazione del personale agli Uffici del Servizio PGS;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 12 del 23 ottobre 2009 - Affidamento incarico di Alta Professionalità;

Vista la nota n. AOO/005/372 dell'08/07/11 del Direttore dell'Area Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1828 del 5/08/2011 - Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria. Disposizioni conseguenti alla cessazione del dirigente

Vista la Determinazione del Direttore d'Area n. 18 del 01/09/2011- Affidamento ad interim dell'incarico di Dirigente dell'Uff. 1.

In Bari presso la sede del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria, sulla base dell'istruttoria espletata dalla A.P. (LEA, Accredita-

menti, A.C.S.S.), confermata dal Dirigente ad interim dell' Ufficio Accreditamento, riceve la seguente relazione:

L'art. 3, lettera c) numero 4) della L.R. 28/05/2004 n. 8 e s.m.i. ha disposto che la Regione con Determinazione Dirigenziale "provvede al rilascio e revoca dei provvedimenti di autorizzazione all' esercizio e di accreditamento delle strutture sanitarie di propria competenza.

Il Regolamento Regionale n. 3 del 2/3/2006, all'art. 1, ha determinato i criteri e parametri per la determinazione del fabbisogno distinti per tipologia di attività e struttura.

L'art. 9, comma 2 della Legge Regionale 9 agosto 2006, n. 26 (Interventi in materia sanitaria), ha disposto che i DSM procedono alla verifica del fabbisogno aziendale ed alla programmazione territoriale di strutture riabilitative psichiatriche nel rispetto dello standard previsto dal R.R. n. 3/2006. Sulla base dei criteri fissati dalla Giunta regionale, le strutture interessate possono procedere ad eventuali riconversioni di attività eccedenti il fabbisogno in altre tipologie di strutture che dovessero risultare carenti.

L'art. 12, della Legge Regionale 25 febbraio 2010, n. 4, ha disposto al comma 5 che "le strutture di riabilitazione psichiatriche autorizzate alla realizzazione alla data del 31/12/2009, rientranti nel fabbisogno determinato ai sensi del R.R. 3/2006 e in coerenza con quanto previsto dall'art. 9 comma 2 della L.R. 26/2006, possono accedere alla fase di accreditamento istituzionale, previa acquisizione delle autorizzazioni previste, entro il 30/12/2010. L'istanza di accreditamento deve essere corredata di autocertificazione relativa al possesso dei requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi previsti per le specifiche tipologie di attività".

Il medesimo art. 12, al successivo comma 7, ha disposto che "Le procedure di cui al comma 5 si applicano anche alle strutture derivanti da riconversione di strutture residenziali psichiatriche in eccesso di fabbisogno in coerenza con l'art. 9, comma 2 della L.R. n. 26/2006".

Lo stesso art. 12, al comma 8 prevede inoltre che "per favorire i processi di riconversione non si applicano le procedure previste dall'art. 5, comma 1, lettera a), numero 3, e dell'art. 7 della L.R. n. 812004, prevedendo la possibilità, all'atto della verifica, di concedere contestualmente l'autorizzazione all' esercizio e l'accreditamento istituzionale".

Con Deliberazione n. 1004 del 19/05/2010, la ASL BA, prendendo atto del protocollo d'intesa sottoscritto in data 04/01/2010 tra il Direttore del DSM ed il Presidente della Cooperativa Sociale a r.l. "Questa Città", ha riconvertito la CRAP di Gravina in Puglia C.so V. Emanuele 4, con dotazione di 19 p.I., in una CRAP con dotazione di 14 p.I., ed ha contestualmente deliberato l'attivazione di una Comunità Alloggio con dotazione di 8 p. I. nel Comune di Gravina in Puglia.

Con istanza del 30/12/2010 il Dott. Fedele Toscano, in qualità di legale rappresentante di "Questa Città", con sede legale nel Comune di Gravina in Puglia, P/Iva n. 01041070721, ha chiesto, ai sensi dell'art. 12, commi 7 e 8 della L.R. n. 4/2010 ed autocertificando a tale fine il possesso dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi previsti dal R.R. n. 3/2005 s.m.i., il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e dell' accreditamento istituzionale per la struttura di tipo residenziale denominata Comunità Alloggio, con dotazione di n. 8 p.I. di riabilitazione psichiatrica, sita nel Comune di Gravina in Puglia, Via Carso n. 19.

Atteso quanto previsto dall'art. 12, comma 8 della L.R. n. 4/10, questo Servizio con nota del 9/03/2011 prot. n. AOO_081/1197/Coord, ha incaricato il Dipartimento di Prevenzione della A.S.L. BA, ai sensi dell' art. 24, comma 3 della L.R. n. 8/04 e s.m.i., di effettuare idoneo sopralluogo presso la struttura di che trattasi, finalizzato alla verifica del possesso dei requisiti minimi ed ulteriori previsti dalla normativa vigente per la concessione dell'autorizzazione all' esercizio e dell'accreditamento istituzionale.

Con nota prot. n. 100148/UOR24 del 9/06/2011, il Direttore del Dipartimento di Prevenzione della ASL BA, ha espresso *"parere favorevole al rilascio del!' autorizzazione all'esercizio e dell' accreditamento istituzionale per la struttura riabilitativa psichiatrica appartenente alla Società Cooperativa a r.l. "Questa Città" denominata Comunità Alloggio, sita in Gravina in Puglia (BA) alla Via Carso n. 19, che possiede i requisiti igienico edilizi, tecnico-sanitari, organizzativi e di personale minimi ed ulteriori di cui alla L. R. n. 8/2004 e R.R. n. 3/2005 nella seguente area di prestazione:*

1) Comunità Alloggio per l'accoglienza di n. 8 soggetti in regime residenziale."

Considerato che la dotazione di posti letto della Comunità alloggio in oggetto rientra nel fabbisogno complessivo della ASL BA per la tipologia di struttura in questione, comunicato dal Direttore Generale pro-tempore dell'ASL BA con nota prot. n. 39135/1 del 1/03/2010 e successivamente chiarito - su espressa richiesta del Servizio APS - dal Commissario Straordinario pro-tempore con nota prot. n. 130324/1 del 29/07/2011.

Si propone, pertanto, di rilasciare alla Cooperativa Sociale a r.l. "Questa Città", P. IVA 01041070721, con sede legale in Gravina in Puglia, ai sensi dell'art. 12, commi 7 e 8 della L.R. n. 4/2010, l'autorizzazione all'esercizio e l'accreditamento istituzionale della struttura di riabilitazione psichiatrica, con dotazione di 8 posti letto, denominata Comunità Alloggio, sita nel Comune di Gravina in Puglia, Via Carso n. 19, rinveniente da riconversione di posti letto CRAP eccedenti i 14 a seguito del protocollo d'intesa sottoscritto fra le parti in data 4/01/2010.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente dell'Ufficio (ad interim)
Rossella Caccavo

IL DIRIGENTE RESPONSABILE AD INTERIM DEL SERVIZIO ACCREDITAMENTO E PROGRAMMAZIONE SANITARIA DELL' ASSESSORATO ALLE POLITICHE DELLA SALUTE

Sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, letta la proposta formulata dall'A.P. (LEA Accreditamenti A.C.S.S.) e confermata dal Dirigente dell'Uff. 1 ad interim;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dall'A.P. (LEA Accreditamenti A.C.S.S.) e dal Dirigente dell'Ufficio 1 ad interim.

DETERMINA

Per quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato,

- di rilasciare, a far data dalla notifica del presente provvedimento, alla Cooperativa Sociale a r.l. "Questa Città", P. IVA 01041070721, con sede legale in Gravina in Puglia, ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 4/2010, l'autorizzazione all'esercizio e l'accreditamento istituzionale della struttura di riabilitazione psichiatrica, con dotazione di 8 posti letto, denominata Comunità Alloggio, sita nel Comune di Gravina in Puglia, Via Carso n. 19, rinveniente da riconversione di posti letto CRAP eccedenti i 14 a seguito del protocollo d'intesa sottoscritto fra le parti in data 4/01/2010;

- di stabilire che, ai sensi dell'art. 3 punto c-2) e dell'art. 24, commi 3 e 8, della L.R. n. 8/04 e s.m.i., questo Servizio provvederà, per il tramite del Dipartimento di prevenzione dell'Azienda USL territorialmente competente, alla verifica ed alla valutazione sulla persistenza dei requisiti di accreditamento con periodicità triennale ed ogni qualvolta dovessero presentarsi situazioni che ne rendano necessaria una verifica non programmata;

- di stabilire che la Comunità Alloggio sita nel Comune di Gravina in Puglia, Via Carso n. 19 è obbligata al rispetto di quanto previsto nell'art. 27 L.R. n. 8/04;

- di notificare il presente provvedimento:
  - al Legale Rappresentante Cooperativa Sociale a r.l. con sede legale nel Comune di Gravina in Puglia, Via Nizza n. 78;
  - al Sindaco del Comune di Gravina in Puglia (BA);
  - al Direttore Generale della ASL BA territorialmente competente;
  - al Direttore della DSM ASL BA;
  - alla SvimService Molfetta.

- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Dirigente del Servizio APS (ad interim)
Silvia Papini

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AGRICOLTURA 8 settembre 2011, n. 774

"Misura Investimenti" Piano Nazionale di Sostegno Vitivinicolo - Reg. (CE) n. 1234/07, come modificato dal Reg. (CE) n.491/09 - D.M. n.1831 del 4 Marzo 2011. Esiti dei controlli di ricevibilità, ammissibilità e finanziabilità delle domande di aiuto - Campagna 2010 - 2011.

L'anno **2011 addì 08 settembre 2011**, nella sede del Servizio Agricoltura presso l'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, Lungomare Nazario Sauro 45 - BARI,

il Dirigente ad interim dell'Ufficio Produzioni Arboree ed Erbacee, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario responsabile della Posizione Organizzativa "Viticoltura ed Enologia", riferisce quanto segue:

VISTO il Reg. (CE) n. 1234/2007 del Consiglio, del 22 ottobre 2007, che detta disposizioni sull'organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM), come modificato dal regolamento (CE) 491/2009, del Consiglio, del 25 maggio 2009;

VISTO il Reg. (CE) n. 555 della Commissione del 27 giugno 2008 recante modalità di applicazione del Reg. Ce 479/2008 relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo;

VISTO il Piano Nazionale di Sostegno predisposto sulla base dell'accordo intervenuto nel corso della riunione della conferenza permanente per i rapporti tra lo stato, le regioni e le province autonome in data 20 marzo 2008 approvato dalla commissione UE con nota n. Agri D/23810 del 03 ottobre 2008;

VISTA la Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione, del 6 maggio 2003, relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea n. 124 del 20 maggio 2003;

VISTO l'articolo 4, comma 3, della legge 29 dicembre 1990, n. 428, concernente disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee (legge comunitaria per il 1990), con il quale si dispone che il Ministro delle politiche agricole e forestali, nell'ambito di sua competenza, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, provvede con decreto all'applicazione nel territorio nazionale dei regolamenti emanati dalla Comunità Europea;

VISTO il Decreto Dipartimentale n.7160 del 26 luglio 2010, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 178 del 2 agosto 2010, con il quale si è provveduto alla ripartizione della dotazione finanziaria relativa all'anno 2011 del Programma Nazionale di Sostegno al settore vitivinicolo - OCM Vino. Per la campagna 2011 è stata attribuita alla Regione Puglia la somma di Euro 1.800.000,00 quale quota regionale da destinare a iniziative della Misura Investimenti;

VISTO il Decreto Ministeriale n. 1831 del 4 marzo 2011 relativo a "Disposizioni nazionali di attuazione dei regolamenti (CE) n. 1234/07 del Consiglio e (CE) n. 555/08 della Commissione per quanto riguarda l'applicazione della misura degli investimenti", con il quale sono state approvate le

disposizioni nazionali applicative per dar corso per la campagna 2010 - 2011 e successive alla misura "Investimenti".

CONSIDERATO che all'articolo 2, comma 6 del D.M. n. 1831 del 4 marzo 2011 si stabilisce che le Regioni e le Province autonome adottano proprie disposizioni per applicare la Misura Investimenti da emanare attraverso bandi in conformità a quanto previsto nel decreto stesso da comunicare al Ministero e all'Organismo pagatore (AGEA);

VISTA la Circolare AGEA Area Coordinamento n. ACIU.2011. 265 del 07/04/2011 con la quale vengono riportate modalità di attuazione del Decreto Ministeriale n. 1831 del 4 marzo 2011, con la quale si fissano inoltre modalità e criteri che gli organismi pagatori devono seguire per la presentazione delle domande, i controlli e l'erogazione dei premi;

VISTA la Circolare n.26 AGEA Organismo Pagatore Prot. n. UMU.2011.720 del 20/05/2011 con la quale vengono indicate le istruzioni applicative per la presentazione delle domande di aiuto;

VISTA la Circolare AGEA Area Coordinamento n. ACIU.2011. 412 del 20/05/2011 con la quale si modifica il termine di presentazione delle domande indicato nella Circolare AGEA Area Coordinamento n. ACIU.2011. 265 del 07/04/2011;

VISTA la Determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 596 del 24 maggio 2011 con la quale si è approvato l'avviso per la presentazione delle domande di aiuto per la Misura Investimenti per la Campagna 2010-2011;

VISTA la Circolare AGEA Organismo Pagatore n. 31 Prot. n. UMU.2011.784 del 07/06/2011 recante istruzioni applicative sulla "domanda di aiuto base", ed in particolare sulle modifiche della tempistica e delle modalità di presentazione precedentemente indicate nella circolare dell'OP Agea n.26;

VISTA la Determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 659 del 14 giugno 2011 con la quale si è prorogata la scadenza dell'Avviso per la presentazione delle domande di aiuto relative alla Misura Investimenti per la Campagna 2010-2011;

VISTA la Circolare AGEA Organismo Pagatore n. 40 Prot. n. UMU.2011.913 del 06/07/2011 recante istruzioni applicative sulla modifica dei tempi di presentazione;

VISTA la Circolare AGEA Organismo Pagatore n. 46 Prot. n. UMU.2011.967 del 06/09/2011 recante ulteriori disposizioni in merito alla compilazione ed all'istruttoria delle domande di pagamento anticipo (biennali e a saldo, camp. 2010/2011.

CONSIDERATO che alla scadenza del termine sono pervenute 20 domande.

CONSIDERATO che l'Uffici Regionali competenti hanno effettuato l'istruttoria, che ha compreso controlli di ricevibilità ed ammissibilità sulle domande stesse e che l'esito di tale lavoro istruttorio è stato il seguente:

- Domande presentate n. 20;
- Domande ammesse a finanziamento n. 20.

Tutto ciò premesso e considerato si propone:

1. di ammettere a finanziamento n. 20 domande di aiuto relative alla Misura - Investimenti - Campagna 2010/2011 riportate nell'Allegato A), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di incaricare l'Ufficio Produzioni Arboree ed Erbacee di trasmettere il presente provvedimento all'Ufficio Bollettino per la pubblicazione sul BURP e all'Ufficio Relazioni con il Pubblico per la pubblicizzazione sul sito istituzionale della Regione, per dare adeguata informazione dell'attivazione della misura;
3. di incaricare l'Ufficio Produzioni Arboree ed Erbacee di trasmettere il presente provvedimento al Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - Dipartimento delle Politiche di Sviluppo Economico e Rurale e ad AGEA (Organismo Pagatore).

SEZIONE ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA LR 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile della P.O. "Viticoltura ed Enologia"
Salvatore Leo

Il Dirigente ad interim dell'Ufficio
Produzioni Arboree ed Erbacee
Dott. Giuseppe Mauro Ferrp

IL DIRIGENTE DEL
SERVIZIO AGRICOLTURA

VISTA la proposta del Dirigente ad interim dell'Ufficio Produzioni Arboree ed Erbacee e la relativa sottoscrizione;

VISTO il Piano Nazionale di Sostegno, predisposto ai sensi del Reg. (CE) n. 479 del Consiglio del 29 aprile 2008 e Reg. (CE) n. 555 della Commissione del 27 giugno 2008, approvato dalla commissione UE con nota n. Agri D/23810 del 03 ottobre 2008;

VISTO il D.M. n. Decreto Ministeriale n. 1831 del 4 marzo 2011;

VISTA la Circolare AGEA Area Coordinamento n. ACIU.2011. 265 del 07/04/2011;

VISTA la Circolare n.26 AGEA Organismo Pagatore Prot. n. UMU.2011. 720 del 20/05/2011;

VISTA la Circolare AGEA Area Coordinamento n. ACIU.2011.412 del 20/05/2011;

DETERMINA

- di far proprie le risultanze scaturite dalla proposta del Dirigente dell'Ufficio Produzioni Arboree ed Erbacee;

- di ammettere a finanziamento le 20 domande di aiuto relative alla Misura - Investimenti - Campagna 2010/2011 riportate nell'Allegato A), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di incaricare l'Ufficio Produzioni Arboree ed Erbacee di trasmettere il presente provvedimento all'Ufficio Bollettino per la pubblicazione sul BURP e all'Ufficio Relazioni con il Pubblico per la pubblicizzazione sul sito istituzionale della Regione, per dare adeguata informazione dell'attivazione della misura;

- di incaricare l'Ufficio Produzioni Arboree ed Erbacee di trasmettere il presente provvedimento al Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - Dipartimento delle Politiche di Sviluppo Economico e Rurale e ad AGEA (Organismo Pagatore)..

Il presente atto, composto di n. 4 (quattro) facciate timbrate e vidimate e dall'Allegato A costituito complessivamente da n. 1 foglio timbrato e vidimato, è redatto in unico originale che sarà conservato agli atti del Servizio Agricoltura.

Una copia conforme all'originale sarà trasmessa al Segretariato Generale della Giunta Regionale. Copia sarà inviata all'Assessore alle Risorse Agroalimentari e copia all'Ufficio proponente. Non sarà trasmesso all'Area Programmazione e Finanza - Servizio Bilancio e Ragioneria in quanto non sussistono adempimenti contabili.

Il presente atto verrà pubblicato nell'albo istituito presso il Servizio Agricoltura.

Il Dirigente del Servizio
Dott. Giuseppe Mauro Ferro

"Misura Investimenti" Piano Nazionale di Sostegno Vitivinicolo
Reg. (CE) n. 1234/07, come modificato dal Reg. (CE) n.491/09 - D.M. n.1831 del 4 Marzo 2011.
Esiti dei controlli di ricevibilità, ammissibilità e finanziabilità delle domande di aiuto – Campagna 2010 - 2011.

NUMERO DOMANDA COMPLETA	CUAA BENEFICIARIO	DENOMINAZIONE BENEFICIARIO	DURATA INVESTIMENTO (1=annuale; 2=biennale)	COSTO TOTALE DA MODELLO BASE €	COSTO TOTALE DA DOMANDA COMPLETA €	% AIUTO REGIONALE	CONTRIBUTO RICHIESTO IN DOMANDA COMPLETA €	IMPORTO AIUTO TOTALE PREVISTO (con abbattimento da massimale) €	IMPORTO CONTRIBUTO STIMATO CAMPAGNA 2010/11 (pagam.entro 15.10.11) €
15620001626	ZLLGNN66A18A048N	ZULLO GIOVANNI	2	145.000,00	144.999,99	50,00	72.500,00	72.500,00	14.500,00
15620000610	00390570752	ANTICA AZIENDA AGRICOLA VITIVINICOLA DEI CONTI LEONE DE CASTRIS SRL	2	90.000,00	90.000,00	50,00	45.000,00	45.000,00	9.000,00
15620001477	PSSVNT75M69H926X	PASSALACQUA VALENTINA	2	800.000,00	800.000,00	50,00	400.000,00	400.000,00	80.000,00
15620003614	CPPNNM48R21L472X	COPPI ANTONIO MICHELE	2	800.000,00	800.000,00	50,00	400.000,00	400.000,00	80.000,00
15620002889	10110480018	PIRRO VARONE SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA	2	800.000,00	799.999,99	50,00	400.000,00	400.000,00	80.000,00
15620002285	00921020731	RACEMI SRL	2	800.000,00	799.625,06	50,00	399.812,53	399.812,53	79.962,51
15620002152	04237730728	VINI SAN BARBATO DI DOMENICO BITETTO SNC	2	800.000,00	799.978,63	50,00	399.989,32	399.989,32	79.997,86
15620001329	04714860725	LE.VIN. SUD S.R.L.	2	800.000,00	800.000,00	50,00	400.000,00	400.000,00	80.000,00
15620003036	06638150729	AGRICOLA SPINELLI SRL	2	45.325,88	47.895,07	50,00	23.947,54	23.947,54	4.789,51
15620001287	04915030722	AGRINATURA S.R.L.	2	650.000,00	650.000,00	50,00	325.000,00	325.000,00	65.000,00
15620000974	03817320751	TENUTE MATER DOMINI SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	2	800.000,00	733.013,06	50,00	366.506,53	366.506,53	73.301,31
15620001493	03705590754	TERRULENTA S.A.C.	2	462.250,00	445.388,84	50,00	222.694,43	222.694,43	44.538,89
15620001915	RBNLGU73L29F152H	RUBINO LUIGI	2	400.000,00	400.000,00	50,00	200.000,00	200.000,00	40.000,00
15620001972	04009690753	TENUTE STEFANO FARINA S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	2	50.000,00	48.825,00	50,00	24.412,50	24.412,50	4.882,50
15620001634	DBNCLN92D16A225J	DIBENEDETTO CARLO NAZARENO	2	157.000,00	157.000,00	50,00	78.500,00	78.500,00	15.700,00
15620002160	PRRVFR67D02C136D	PERRINI VITO FRANCESCO	2	760.000,00	760.000,00	50,00	380.000,00	380.000,00	76.000,00
15620001485	LBNGPP74M44D643A	ALBANO GIUSEPPINA	2	400.000,00	56.145,34	50,00	28.072,67	28.072,67	5.614,53
15620001469	03339050712	SCOIET? AGRICOLA SEMPLICE CAMPAGNA	2	400.000,00	400.000,00	50,00	200.000,00	200.000,00	40.000,00
15620000768	00554680751	AGRICOLA NUOVA GENERAZIONE-SOCIETA' COOPERATIVA	2	260.000,00	243.600,00	50,00	121.800,00	121.800,00	24.360,00
15620000693	00257860726	CANTINA VIGNUOLO CANTINA COOPERATIVA AGRICOLA	2	300.000,00	42.600,60	50,00	21.300,30	21.300,30	4.260,06
									901.907,16

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO CACCIA E PESCA 9 settembre 2011, n. 94

P.O. FEP (Fondo Europeo della Pesca) 2007/2013 - Approvazione Piste di Controllo relative alle Misure 4.1 e 5.1.

Il giorno 09/09/2011, in Bari, nella sede del Servizio Caccia e Pesca dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale,Via Paolo Lembo, 38/F - 70126 Bari

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal RESPONSABILE DELL'ASSE V-Misura 5.1 - "Assistenza tecnica" del P.O. FEP 2007/2013, dott.ssa Angela Maria Carmela AGRESTI, confermata dal Dirigente dell'Ufficio Pesca dott. Angelo Marino, riferisce quanto:

VISTO il Reg. (CE) n. 1198/2006 del Consiglio del 27 luglio 2006, relativo al Fondo europeo per la pesca (FEP);

VISTO il Reg. (CE) n. 498/2007 della Commissione del 26 marzo 2007, recante modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1198/2006 del Consiglio relativo al Fondo europeo per la pesca;

VISTO che il Programma Operativo (P.O.) FEP 2007/2013, finalizzato a garantire lo sviluppo sostenibile del settore della pesca e acquicoltura, è stato adottato dal Consiglio dei Ministri della Pesca il 19 giugno 2006;

VISTO il P.O. FEP per il Settore pesca in Italia, approvato a Bruxelles dalla Commissione Europea il 19 /12/2007, con decisione C(2007) 6792;

VISTO che con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1149 del 30/06/2009 è stato approvato l'Organigramma gerarchico dell'Organismo intermedio Regione Puglia, in particolare sono stati individuati il Referente Autorità di Gestione (R.A.d.G) dott. Giuseppe Leo ed i responsabili di Assi e/o misura, nelle persone del dr. Ninivaggi Giovanni per la "Misura Strutturale", della dr.ssa Agresti Angela Maria Carmela per la "Misura per lo sviluppo sostenibile della pesca ed assistenza al programma" ed "Assistenza Tecnica" e della dott.ssa Grandolfo Antonia per le "Misura socioeconomica e di interesse comune ".

VISTO il documento "Manuale sui sistemi di gestione e controllo" approvato con Determina Dirigenziale n 109 del 21/07/09 ed integrato con successive note, nel quale è riportato l'organigramma del Servizio per l'attuazione del FEP;

VISTA la Determina Dirigenziale n. 82 del 03/11/2010 che approva il Manuale delle Procedure e dei Controlli del R.A.d.G;

VISTA la nota n. 0007316 del 21/04/2010 con la quale il MiPAAF, in qualità di Autorità di Gestione ha sollecitato le Regioni all'approvazione delle piste di controllo;

DATO atto che nell'ambito della Regione Puglia il Servizio Caccia e Pesca nella figura del R.A.d.G costituisce l'Organo deputato all'elaborazione ed adozione delle Piste di controllo relative alle misure del PO FEP 2007/2013;

RITENUTO di approvare ed adottare le Piste di controllo, predisposte in base a quanto prescritto dall'art. 41 del Reg. CE 498/2007, relative alle seguenti misure del PO FEP 2007/2013:

Sviluppo sostenibile delle zone di pesca (mis. 4.1);

Assistenza tecnica (mis. 5.1).

Tutto ciò premesso

DETERMINA

- Di approvare le Piste di Controllo del PO FEP 2007/2013, relative alla misura 4.1 "Sviluppo sostenibile delle zone di pesca" e 5.1 "Assistenza

tecnica", in conformità alle procedure del MiPAAF (Allegato 1 ed Allegato 2) parte integrante e sostanziale della presente Determinazione;

- Di trasmettere la presente Determinazione all'Autorità di Gestione Nazionale ed al Referente Autorità di Certificazione;

- Di disporre che il presente provvedimento sia pubblicato integralmente sul B.U.R.P. ai sensi dell'art. 6, lett. g della L. R. n. 13/94 e sul sito Internet della Regione.

Il presente atto composto di n. 3 facciate, redatto in un unico originale:

- sarà custodito agli atti del Servizio Caccia e Pesca, sotto la diretta responsabilità del Dirigente dello stesso Servizio
- sarà inviato in copia conforme all'originale all'Assessore Regionale alle Risorse Agroalimentari ed al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- sarà reso pubblico, mediante affissione all'Albo del Servizio Caccia e Pesca nel rispetto della normativa vigente.

Il Dirigente del Servizio Caccia e Pesca
Dott. Giuseppe Leo

ALLEGATO 1

IL Dirigente di Servizio

(Dott. Giuseppe Leo)

<table>
<tr><td colspan="4">SCHEDA ANAGRAFICA DELLA PISTA DI CONTROLLO
ASSE 4 – Sviluppo sostenibile delle zone di pesca
Misura 4.1 - Sviluppo sostenibile delle zone di pesca (art. 43 Reg. CE 1198/06)</td></tr>
<tr><td colspan="2">PROGRAMMA</td><td colspan="2">PO FEP 2007/2013</td></tr>
<tr><td colspan="2">Classe di operazione</td><td colspan="2">Erogazione di aiuti a singoli beneficiari</td></tr>
<tr><td colspan="2">Responsabile</td><td colspan="2">Dott.ssa Angela Maria Carmela Agresti</td></tr>
<tr><td colspan="2">Importo programmato</td><td colspan="2">Spesa totale: 10.864.389,00
Spesa pubblica: 9.876.604,00</td></tr>
<tr><td colspan="2">Obiettivi</td><td colspan="2">Riduzione dell’ impatto socio economico derivante dalla riduzione dell’attività di pesca – La sostenibilità sociale. Favorire la riconversione dei pescatori verso altre attività produttive esterne al settore della pesca. Sviluppo di servizi a sostegno dell’industria della pesca</td></tr>
<tr><td colspan="2">Destinatari</td><td colspan="2">Gruppi di Azione Costiera (dei seguito GAC) ai sensi della procedura di evidenza pubblica emanata dall’Amministrazione gerente e Beneficiari Finali</td></tr>
<tr><td colspan="4">ORGANIZZAZIONE</td></tr>
<tr><td colspan="4">Commissione Europea</td></tr>
<tr><td colspan="4">Stato Membro – MiPAAF</td></tr>
<tr><td>Comitato di Sorveglianza</td><td colspan="2">Regione Puglia
Servizio Caccia e Pesca</td><td>Autorità di Audit</td></tr>
<tr><td colspan="2">Autorità di Gestione</td><td colspan="2">Autorità di Certificazione</td></tr>
<tr><td colspan="2">Referente Autorità di Gestione</td><td colspan="2">Referente Autorità di Certificazione</td></tr>
<tr><td colspan="4">Responsabile della misura 4.1
Sviluppo sostenibile delle zone di pesca (art. 43 Reg. CE 1198/06)</td></tr>
</table>

PO FEP 2007/2013 in PUGLIA -ASSE V Classe di operazione: Acquisizione di beni e servizi				
Processi: PROGRAMMAZIONE				
Attività	**Soggetti gestori**	**Soggetti esterni**	**Tempi di svolgimento**	**Attività di controllo**
Approvazione del Piano di attuazione del PO FEP 2007/2013		Commissione UE	*Avvio 19/12/2007* *Conclusione 19/12/2007*	
Accordo Multiregionale		MIPAAF /Regioni	*Avvio 18/09/2008* *Conclusione 18/09/2008*	
Convenzione sottoscritta da MIPAAF e Regione Puglia		MIPAAF /Regione Puglia	*Avvio 01/03/2010* *Conclusione 01/03/2010*	
Nomina del Referente Autorità di Gestione PO FEP , del Referente Autorità di Certificazione e dei Responsabili di Asse/Misura	Giunta Regione Puglia Puglia		*Avvio 30 /06/2009* *Conclusione 30/06/2009*	
Redazione del bando per la selezione delle domande	RADG Responsabile di misura		*Avvio 01/01/10* *Conclusione 01/01/11*	***Verifica della rispondenza alle ormative (Cs)***
Pubblicazione sul BURP del Bando n. 29 del 24/02/11 e con DD n. 59 del 13/06/11 proroga	Regione Puglia		*Avvio 24/02/11* *Conclusione 24/08/11*	***Tempestività bando e accessibilità ai potenziali beneficiari (Cg)***
Apertura delle procedure per selezionare i beneficiari	Responsabile di misura		*Avvio __/__/__* *Conclusione __/__/__*	Verifica modalità di ricevimento e registrazione (Cg)

Processo: ISTRUTTORIA					
Attività	**Soggetti gestori**	**Beneficiari Finali**	**Soggetti flussi finanziari**	**Tempi di svolgimento**	**Attività di controllo**
Inserimento dati relativo al bando sul SIPA	Utenze			Avvio 24/02/11 Conclusione 31/12/15	Verifica da parte del responsabile di misura della coerenza dei dati inseriti (Cg)
Nomina della commissione di valutazione	Radg			Avvio 15/07/11 Conclusione __/__/__	correttezza e regolarità dell'atto adottato (Cg)
Presentazione delle domande e dei Piani di Sviluppo Costiero (PSC)		GAC		Avvio 24/08/11 Conclusione __/__/__	Verifica tempistica presentazione domande (Cg)
Ricezione delle domande e dei PSC per l'apertura istruttoria	Servizio Pesca			Avvio __/__/__ Conclusione __/__/__	Verifica della ricevibilità (Cg)
Analisi della completezza della documentazione presentata e le regolarità delle domande	Ser.Pesca Commissione			Avvio __/__/__ Conclusione __/__/__	Controllo amministrativo (Cg)
Valutazione delle domande e dei Psc	Commissione di valutazione			Avvio __/__/__ Conclusione __/__/__	>controllo sullo svolgimento regolare dell'attività istruttoria (Cg)
Proposta della graduatoria al RAdG	Commissione Valutazione			Avvio __/__/__ Conclusione __/__/__	Verifica amministrativa(Cg)
Approvazione della graduatoria provvisoria delle domande ammesse al finanziamento e dei non ammessi	RAdG			Avvio __/__/__ Conclusione __/__/__	Verifica amministrativa (Cg)
Recepimento di eventuali ricorsi gerarchici	Servizio Pesca			Avvio __/__/__ Conclusione __/__/__	Verifica amministrativa (Cg)
Attività	Soggetti gestori	Beneficiari Finali	Soggetti flussi finanziari	Tempi di svolgimento	Attività di controllo
Gestione dei ricorsi gerarchici avversi la graduatoria provvisoria (entro 30 giorni dalla ricezione)	RAdG			Avvio __/__/__ Conclusione __/__/__	Verifica sulla regolarità dell'esame dei ricorsi (Cg)

Concertazione con i GAC per approvazione definitiva dei PSC	RAdG	GAC		Avvio __/__/__ Conclusione __/__/__	Verifica sul regolare svolgimento dell'attività di concertazione (cS)
Adozione della graduatoria definitiva dei GAC ammessi e non ammessi	RAdG			Avvio __/__/__ Conclusione __/__/__	Verifica amministrativa sulla procedura di adozione della graduatoria e della lista dei non ammessi (Cg)
Pubblicazione della graduatoria definitiva	Ufficio BURP			Avvio __/__/__ Conclusione __/__/__	Verifica procedura di pubblicazione (Cg)
Impegno spese a favore dei GAC	RAdG e Resp. di Asse			Avvio __/__/__ Conclusione __/__/__	Verifica amministrativa e contabile (Cf)
Inserimento dei dati relativi ai flussi finanziari nel SIPA	Utenze			Avvio __/__/__ Conclusione __/__/__	Verifica dei dati inseriti nel SIPA (Cg)

Processo: ATTUAZIONE					
Attività	**Soggetti gestori**	**Beneficiari Finali**	**Soggetti flussi finanziari**	**Tempi di svolgimento**	**Attività di controllo**
Richiesta anticipazione da parte dei GAC per misure relative alla gestione GAC		GAC		Avvio __/__/__ Conclusione __/__/__	Verifica richiesta con il bando(Cg)
Presentazione fideiussione ai fini dell'anticipazione da parte dei GAC		GAC		Avvio __/__/__ Conclusione __/__/__	Verifica rispondenza a prescrizioni al manuale ed al bando (Cg)
Liquidazione del I anticipo ai GAC Emissione mandato di pagamento	Responsabile di Asse/misura		Uff. Ragioneria	Avvio __/__/__ Conclusione __/__/__	Rispondenza tra quanto dovuto e quanto da liquidare (Cf)
Notifica ai GAC del provvedimento di liquidazione del I anticipo	Responsabile di Asse/misura			Avvio __/__/__ Conclusione __/__/__	Controllo amministrativo (Cg)
Trasmissione alla Regione dei bandi relativi alle misure a regia per il parere di conformità		GAC		Avvio __/__/__ Conclusione __/__/__	Controllo sulla coerenza dei bandi con i regolamenti e PO FEP
Esame dei bandi da parte del Resp. di misura della Regione	Resp. misura				Verifica della coerenza dei dati inseriti (Cg)
Trasmissione parere di conformità ai GAC	RAdG				Controllo amministrativo (Cg)
Pubblicazione del bando da parte del GAC		GAC			Controllo sulla regolare emanazione del bando e rispetto delle prescrizioni come da manuale (Cg)

Proposta alla Regione Puglia della graduatoria dei progetti da ammettere al finanziamento		GAC		Avvio __/__/__ Conclusione __/__/__	Controllo amministrativo (Cg)
Pubblicazione della graduatoria		GAC		Avvio __/__/__ Conclusione __/__/__	
Presentazione dell'elenco delle richieste di anticipazione da parte dei beneficiari delle misure relative ad investimenti con presentazioni delle garanzie fideiussorie.		GAC		Avvio __/__/__ Conclusione __/__/__	
Richiesta accertamento della spesa rendicontata		Beneficiario		Avvio __/__/__ Conclusione __/__/__	Verifica della corrispondenza dei documenti giustificativi alle spese sostenute (controllo amministrativo del 100%) (Cf)
Selezione del campione di operazioni da sottoporre ai controlli (minimo 5% massimo 100%)	RAdG			Avvio __/__/__ Conclusione __/__/__	Verifica della metodologia del campionamento (Cs)
Accertamento amministrativo sul campione dei PSC	Revisore - Regione			Avvio __/__/__ Conclusione __/__/__	Verifica delle spese ammissibili (Cf)

Attività	Soggetti gestori	Beneficiari Finali	Soggetti flussi finanziari	Tempi di svolgimento	Attività di controllo
Impegno annualità accantonamento su capitoli di Bilancio Regionale	RAdG -Resp di misura		Uff. Ragioneria	Avvio __/__/__ Conclusione __/__/__	Verifica rispetto della legge di contabilità di regionale (Cf)
Richiesta di rendicontazione di spesa a valere sulla Misura		Beneficiario		Avvio __/__/__ Conclusione __/__/__	Controllo su documentazione amministrativa e contabile (Cf)
Controllo I° livello per le azioni a regia del Gac	Commissione regionale cntrollo	Controllo da parte del Gac		Avvio __/__/__ Conclusione __/__/__	
Provvedimento di erogazione spesa complessivamente sostenuta per l'intervento, così come da certificato di collaudo tecnico-amministrativo e mandati di pagamento	Resp di misura e RAdG		Uff. Ragioneria	Avvio __/__/__ Conclusione __/__/__	
Raccolta e trasmissione dati per il R.AdC per la certificazione di spesa	Responsabile di misura			Avvio __/__/__ Conclusione __/__/__	
Valutazione risultanze rendicontazione			RAdC	Avvio __/__/__ Conclusione __/__/__	Controllo sulle spese rendicontate (Cf)
Presentazione della certificazione di spesa di fine anno. Dichiarazione di corrispondenza tra i dati certificati ed i dati inseriti nel SIPA			RAdC	Avvio __/__/__ Conclusione __/__/__	Controllo su documentazione contabile e amministrativa (Cf)

Processo: RENDICONTAZIONE					
Attività	**Soggetti gestori**	**Beneficiari Finali**	**Soggetti flussi finanziari**	**Tempi di svolgimento**	**Attività di controllo**
Richiesta di Rendicontazione di spesa di eventuali acconti da inviare al RAdG a valere sulla Misura		GAC		Avvio __/__/__ Conclusione __/__/__	Verifica corrispondenza tra dichiarazione e rapporti ricevuti (Cf) Controllo su documentazione Controllo amministrativa e contabile (Cf)
Controllo I° livello a regia GAC	Commissione				
Provvedimento di erogazione spesa complessivamente sostenuta per l'intervento, così come da certificato di collaudo tecnico-amministrativo Erogazione Acconti	Resp. di				
Raccolta e trasmissione dati al RAdC per la certificazione di spesa	RAdC			Avvio __/__/__ Conclusione __/__/__	
Valutazione risultanze rendicontazione	RAdC			Avvio __/__/__ Conclusione __/__/__	
Accettazione rendicontazione			RAdC	Avvio __/__/__ Conclusione __/__/__	
Presentazione della certificazione di spesa di fine anno. Dichiarazione di corrispondenza tra i dati certificati ed i dati inseriti nel SIPA			RAdC	Avvio __/__/__ Conclusione __/__/__	Verifica corrispondenza tra dichiarazione e rapporti ricevuti (Cf)
Attività	**Soggetti gestori**	**Beneficiari Finali**	**Soggetti flussi finanziari**	**Tempi di svolgimento**	**Attività di controllo**
Svincolo polizza fideiussoria	Resp. di misura			Avvio __/__/__ Conclusione __/__/__	Corrispondenza tra quanto richiesto e quanto dovuto (Cf)
Autorizzazione liquidazione del saldo finale	Resp. di			Avvio __/__/__ Conclusione __/__/__	

Mandato di pagamento saldo finale			Uff. Ragioneria	Avvio __/__/__ Conclusione __/__/__	Constatazione corrispondenza tra quanto rendicontato e quanto controllato e verifica del versamento integrale dell'aiuto ai Beneficiari e i dati inseriti nel SIPA. (Cf)
Inserimento dei dati nel SIPA	Utente 1			Avvio __/__/__ Conclusione __/__/__	
Omologazione dei dati inseriti dall'utente 1 nel SIPA	Resp. misura			Avvio __/__/__ Conclusione __/__/__	

LEGENDA:	Attività complessa	Decisione	Documento	Operazione	Documento articolato e complesso

ATTIVITÀ DI CONTROLLO			
Cod. controllo	**Responsabile del controllo**	**Descrizione controllo e documentazione di riferimento**	**Responsabile e localizzazione archivi**
Cs	RAdG	Verifica la congruenza delle azioni con gli obiettivi definiti.	Sede: Regione Puglia Indirizzo: Via Paolo Lembo 38/F- 70126 Bari Servizio Caccia e Pesca _____
Cg	GAC	Verifica delle norme nazionali, regionali e comunitarie adottate	Sede: GAC

		verifica della modalità di ricezione e registrazione domande Verifica della sussistenza dei requisiti amministrativi Verifica della sussistenza dei requisiti tecnico-economici Verifica della sussistenza e della correttezza della polizza fideiussoria	Indirizzo: Loro sedi
Cg	Responsabile Asse/Misura Rrevisore RAdG E Responsabile Controllo	verifica della modalità di ricezione e registrazione domande Verifica della sussistenza dei requisiti amministrativi Verifica della sussistenza dei requisiti tecnico-economici Verifica della sussistenza e della correttezza della polizza fideiussoria Verifica della correttezza atto di impegno e liquidazione verifica della completezza e correttezza della spesa dichiarata	Sede: Regione Puglia Indirizzo: Via Paolo Lembo 38/F- 70126 Bari Servizio:Caccia e Pesca _____
Cf	Servizio Ragoioneria	Verifica del finanziamento concesso e dell'applicazione della legge di contabilità regionale	Sede: Regione Puglia Indirizzo: Viale dei Caduti di Tutte le guerre,13 Servizio: Ragioneria

Cg = controllo è di tipo gestionale **Cf** = controllo è di tipo finanziario **Cs** = controllo è di tipo strategico

ALLEGATO 2

IL Dirigente di Servizio

(Dott. Giuseppe Leo)

<table>
<tr><td colspan="4">SCHEDA ANAGRAFICA DELLA PISTA DI CONTROLLO
ASSE 5 – Assistenza tecnica (art. 46 Reg. CE 1198/06)</td></tr>
<tr><td>PROGRAMMA</td><td colspan="3">PO FEP 2007/2013</td></tr>
<tr><td>Classe di operazione</td><td colspan="3">Operazioni a titolarità
Acquisizione di beni e servizi</td></tr>
<tr><td>Responsabile</td><td colspan="3">Angela Maria Carmela Agresti</td></tr>
<tr><td>Importo programmato</td><td colspan="3">Spesa totale: 2.693.620,00
Spesa pubblica: 2.693.620,00</td></tr>
<tr><td>Obiettivi</td><td colspan="3">Sostegno all’attuazione del Programma Operativo - Miglioramento della sostenibilità istituzionale</td></tr>
<tr><td>Destinatari</td><td colspan="3">Soggetti ammissibili ai sensi della normativa vigente</td></tr>
<tr><td colspan="4">ORGANIZZAZIONE</td></tr>
<tr><td colspan="4">Commissione Europea</td></tr>
<tr><td colspan="4">Stato Membro – MiPAAF</td></tr>
<tr><td colspan="2">Comitato di Sorveglianza</td><td colspan="2">Cabina di regia</td></tr>
<tr><td>Autorità di Gestione</td><td colspan="2">Autorità di Certificazione</td><td>Autorità di Audit</td></tr>
<tr><td colspan="2">Referente Autorità di Gestione</td><td colspan="2">Referente Autorità di Certificazione</td></tr>
<tr><td colspan="4">Responsabile dell’ASSE 5 – Assistenza tecnica (art. 46 Reg. CE 1198/06)</td></tr>
</table>

PO FEP 2007/2013 in PUGLIA -ASSE V Classe di operazione: Acquisizione di beni e servizi				
Processi: PROGRAMMAZIONE				
Attività	**Soggetti gestori**	**Soggetti esterni**	**Tempi di svolgimento**	**Attività di controllo**
Approvazione del Piano di attuazione del PO FEP 2007/2013		Commissione UE	*Avvio 19/12/2007* *Conclusione 19/12/2007*	
Accordo Multiregionale		MIPAAF /Regioni	*Avvio 18/09/2008* *Conclusione 18/09/2008*	
Convenzione sottoscritta da MIPAAF e Regione Puglia		MIPAAF /Regione Puglia	*Avvio 01/03/2010* *Conclusione 01/03/2010*	
Nomina del Referente Autorità di Gestione PO FEP , del Referente Autorità di Certificazione e dei Responsabili di Misura	Giunta Regione Puglia Puglia		*Avvio 30 /06/2009* *Conclusione 30/06/2009*	
Accordo tra enti pubblici per la realizzazione del Servizio di Assist. Tecnica per attività di supporto all'attuazione del PO FEP e approvazione dello schema di convenzione	Giunta Regione Puglia		*Avvio 23/03/2010* *Conclusione 23/03/2010*	
Programmazione di massima per le attività di assistenza tecnica	RAdG		*Avvio 30 /06/2009* *Conclusione 22/03/2010*	Controllo sulla correttezza e regolarità dell'atto adottato (Cg)

Processo: ISTRUTTORIA					
Attività	**Soggetti gestori**	**Beneficiari Finali**	**Soggetti flussi finanziari**	**Tempi di svolgimento**	**Attività di controllo**
Presa d'atto incarichi Responsabili di Assi e/o Misure	RAdG			*Avvio 21/12/ 2009* *Conclusione 21/ 12/2009*	Verifica correttezza e regolarità dell'atto adottato (Cg)
Predisposizione del Manuale dei sistemi di Gestione e di Controllo	Responsabile di misura			*Avvio 30/06/2009* *Conclusione 18/07/2009*	Rispondenza alle prescrizioni della Commissione europea e del MIPAAF (Cs)
Determina Dirigenziale di approvazione del manuale dei Sistemi di Gestione e Controllo	RAdG			*Avvio 21/07/2009* *Conclusione 21/07/2009*	Controllo sulla correttezza e regolarità dell'atto adottato (Cg)
Predisposizione di procedura di selezione del personale interno al Servizio Caccia e Pesca per l'individuazione del Responsabile dell'attività di Monitoraggio	RAdG			*Avvio 28/01/2010* *Conclusione 28/01/2010*	Verifica della conformità alle prescrizioni contenute nel documento del MIPAAF (Cg)
Conferimento incarico Responsabile Monitoraggio PO FEP	RAdG			*Avvio 05/03/2010* *Conclusione 05/03/2010*	
Sottoscrizione della Convenzione con i soggetti attuatori Servizio di assistenza tecnica	Regione Puglia / Inea-Iamb			*Avvio 26/07/2010* *Conclusione 26/07/2010*	Controllo sulla correttezza e regolarità dell'atto adottato (Cg))
Individuazione del responsabile del controllo di I livello per le operazioni a titolarità	RAdG			*Avvio 14/05/2010* *Conclusione 14/05/2010*	Controllo sulla correttezza e regolarità dell'atto adottato (Cg)
Individuazione delle utenze 1 per l'inserimento dei dati di attuazione nel SIPA	RAdG			*Avvio 13/04/2010* *Conclusione 13/07/2010*	Controllo sulla correttezza e regolarità dell'atto adottato (Cg)
Individuazione del revisore del PO FEP	RAdG			*Avvio 16/11/2010* *Conclusione 16/11/2010*	Controllo sulla correttezza e regolarità dell'atto adottato (Cg)
				Avvio 15/11/2010	Verifica della conformità alle
	Responsabile di Asse				

Definizione delle altre attività da inserire nell'assistenza tecnica (es. azioni di comunicazione, di organizzazione di seminari, incontri informativi, ecc.)				Conclusione 31/12/2010	prescrizioni contenute nel documento del MIPAAF e nel manuale delle procedure della Regione (Cg)
Provvedimento di concessione e impegno delle risorse alle azioni dell'assistenza tecnica	Respons.Misura e RAdG			Avvio 30/01/2011 Conclusione 30/12/2013	Controllo sulla correttezza e regolarità dell'atto adottato (Cg)
Notifica del provvedimento di concessione		Destinatari interventi		Avvio 01/03/2011 Conclusione 30/12/2013	

Processo: Attuazione					
Attività	**Soggetti gestori**	**Beneficiari Finali**	**Soggetti flussi finanziari**	**Tempi di svolgimento**	**Attività di controllo**
Inserimento dati relativi alle fasi di programmazione e istruttoria nel SIPA durante tutto il processo di attuazione	Utente 1			Avvio 01/11/2010 Conclusione 31/12/2015	Verifica della totalità dei dati da inserire (Cg)
Convalida dei dati inseriti nel SIPA dall'utente 1 da parte dell'utente 2 ed utente 3	RADG Resp. Di Asse			Avvio 01/11/2010 Conclusione 31/12/2015	Verifica da parte del responsabile di misura della coerenza dei dati inseriti (Cg)
Approfondimento ed aggiornamento tecnico, giuridico ed amministrativo sulla normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di Pesca inerenti il Programma Operativo FEP 2007-2013	Responsabile Di Asse/ Inea-Iamb			Avvio 26/07/10 Conclusione 31/12/15	
Attività di monitoraggio fisico, finanziario e procedurale da realizzare a livello regionale	Responsabile del monitoraggio			Avvio 01 /11/10 Conclusione 31/12/15	Rispondenza alle prescrizioni del MiPAAF
Inserimento dei dati del monitoraggio (indicatori) nel SIPA	Utente 1			Avvio 01 /11/10 Conclusione 31/12/15	
Convalida dei dati inseriti nel SIPA dall'utente 2 ed utente 3	RADG - Responsabile di Asse			Avvio 01 /11/10 Conclusione 31/12/15	
Predisposizione del Piano di comunicazione	Responsabile di Asse			Avvio 30/01/11 Conclusione 30/03/11	

Adozione del Piano di comunicazione per il Programma	RAdG			Avvio 30/03/11 Conclusione 30/03/11	Controllo sulla correttezza e regolarità dell'atto adottato (Cg)
Organizzazioni di incontri informativi e/o eventi promozionali finalizzati a dare attuazione al Piano di Comunicazione	Responsabile diAsse			Avvio 30/03/11 Conclusione 30/12/15	
Partecipazione riunioni varie per l'attuazione PO Fep	RAdG e Dipendenti Servizio Caccia e Pesca			Avvio 30/06/2010 Conclusione 30 /12/15	
Partecipazione a corsi di formazione per l'utilizzo del SIPA	Utenze			Avvio 06/11/09 Conclusione 30/12/15	
Partecipazioni a corsi di formazione e/o focus group e/o altri incontri formativi attinenti l'attuazione del PO FEP	Responsabili di Asse			Avvio 06/11/09 Conclusione 30/12/15	

Processo: RENDICONTAZIONE					
Attività	**Soggetti gestori**	**Beneficiari Finali**	**Soggetti flussi finanziari**	**Tempi di svolgimento**	**Attività di controllo**
Predisposizione provvedimenti di concessione finanziamento e di impegno della spesa	Responsabile di Asse			Avvio 30/11/09 Conclusione 30/12/15	Verifica del piano finanziario e della legge di contabilità regionale (Cf)
Adozione dei provvedimenti di concessione finanziamenti ed impegni di spesa	RAdG		Uff. Ragioneria	Avvio *29 /11/10* Conclusione 30/12/15	Verifica disponibilità finanziaria su capitoli di bilancio (Cg)
Notifica dei provvedimenti di concessione	Responsabile di Asse			Avvio *29 /11/10* Conclusione 30/12/15	
Richiesta liquidazione anticipo ed eventuale presentazione polizza fideiussoria		Destinatari interventi		Avvio *29 /11/10* Conclusione 30/12/15	
Esame documentazione acquisita Predisposizione provvedimento di liquidazione dell'anticipazione	Respons.Misura e RAdG			Avvio __/__/__ Conclusione __/__/__	Verifica della completezza della documentazione e della rispondenza tra quanto richiesto e quanto dovuto (Cg)

Apposizione del visto revisore			REVISORE		Verifica dei dati contabili
Emissione mandato di pagamento			Uff. Ragioneria	Avvio __/__/__ Conclusione __/__/__	Corretta identificazione importo e identità beneficiario
Invio documentazione spesa e richiesta acconto		Destinatari interventi		Avvio __/__/__ Conclusione __/__/__	
Esame documentazione acquisita Predisposizione e adozione provvedimento di liquidazione dell'acconto	Respons.Misura e RAdG			Avvio __/__/__ Conclusione __/__/__	Verifica della completezza della documentazione e della rispondenza tra quanto richiesto e quanto dovuto (Cg)
Apposizione del visto revisore			REVISORE		Verifica dei dati contabili
Emissione mandato di pagamento			Uff. Ragioneria	Avvio __/__/__ Conclusione __/__/__	Corretta identificazione importo e identità beneficiario
Invio documentazione spesa e richiesta saldo		Destinatari interventi		Avvio __/__/__ Conclusione __/__/__	

Esame documentazione acquisita del saldo	Respons.Asse				
Determina di liquidazione del saldo	Respons.Asse e RAdG			Avvio __/__/__ Conclusione __/__/__	Verifica della completezza della documentazione e della rispondenza tra quanto richiesto e quanto dovuto (Cg)
Apposizione del visto revisore			REVISORE		Verifica dei dati contabili
Emissione mandato di pagamento per saldo			Uff. Ragioneria	Avvio __/__/__ Conclusione __/__/__	Corretta identificazione importo e identità beneficiario
Controllo I° livello sulla gestione a seguito di richiesta del Responsabile di Misura		Responsabile dei controlli– Servizio Agricoltura		Avvio 15/12/10 Conclusione 30/12/15	Effettuazione dei controlli sull'attività realizzate nell'ambito della misura assistenza tecnica
Raccolta e trasmissione dati al RAdC per la certificazione di spesa	Responsabile di misura e RAdG			Avvio 15/12/10 Conclusione 30/12/15	
Valutazione risultanze rendicontazione			RAdC	Avvio 15/12/10 Conclusione 30/12/15	Controllo su documentazione amministrativa e contabile (Cf)
Accettazione rendicontazione			RAdC	Avvio 15/12/10 Conclusione 30/12/15	
				Avvio 15/12/10	Verifica corrispondenza

RAdC

Presentazione della certificazione di spesa di fine anno. Dichiarazione di corrispondenza tra i dati certificati ed i dati inseriti nel SIPA				Conclusione 30/12/15	tra dichiarazione e rapporti ricevuti (Cf)
Elaborazione e presentazione della dichiarazione attestante le spese effettivamente sostenute e certificate sulla scorta dei controlli effettuati e dei rapporti ricevuti			RAdC	Avvio 15/12/10 Conclusione 30/12/15	
Svincolo polizza fideiussoria qualora presentata	Resp. di misura			Avvio 15/12/10 Conclusione 30/12/15	Verifica della correttezza della polizza fifdeiussoria rispetto a quanto stabilito (Cf)

LEGENDA:	Attività complessa	Decisione	Documento Ufficiale	Operazione	Documento articolato e complesso

ATTIVITÀ DI CONTROLLO			
Cod. controllo	**Responsabile del controllo**	**Descrizione controllo e documentazione di riferimento**	**Responsabile e localizzazione archivi**
Cs	RAdG	Verifica la congruenza delle azioni con gli obiettivi definiti.	Sede: Regione Puglia Indirizzo: Servizio Caccia e Pesca _____
Cg	Responsabile Asse/Misura Rrevisore RAdG E Referente Servizio Agricoltura	verifica della modalità di ricezione e registrazione domande Verifica della sussistenza dei requisiti amministrativi Verifica della sussistenza dei requisiti tecnico-economici Verifica della sussistenza e della correttezza della polizza fideiussoria Verifica della correttezza atto di impegno e liquidazione verifica della completezza e correttezza della spesa dichiarata	Sede: Regione Puglia Indirizzo: Paolo Lembo,38/F -70126 Bari Servizio:Caccia e Pesca _____
Cf	Servizio Ragioneria _____ _____ _____ _____ _____	Verifica del finanziamento concesso e dell'applicazione della legge di contabilità regionale	Sede: Regione Puglia Indirizzo: Viale dei Caduti di Tutte le guerre,13 Servizio: Ragioneria _____

Cg = controllo è di tipo gestionale
Cf = controllo è di tipo finanziario
Cs = controllo è di tipo strategico

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 25 agosto 2011, n. 173

D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e L.R. n. 11/01 e ss.mm.ii. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale - Impianto di produzione di energia da fonte eolica di 70 MW da realizzare nel Comune di Brindisi (BR) - Proponente: Parco Eolico Pugliese Srl - Via Antonio Salandra 1/A- 00187 Roma- P.IVA 09063781000 già Baltic Wind International APS (partita IVA CVR 29412855)

L'anno 2011 addì 25 del mese di agosto in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, il Dirigente del Servizio Ecologia, ing. Antonello Antonicelli, sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dall'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, ha adottato il seguente provvedimento.

Premesso che:

la Baltic Wind International APS, in data 19 dicembre 2006 inoltrava alla Regione Puglia, che la acquisiva al prot. n. 15521 del 27 dicembre 2006, la presentazione della propria iniziativa progettuale, consistente in un parco eolico 35 aerogeneratori per una potenza di 80 MW;

in data 15 febbraio 2007 l'Ufficio Urbanistica ed Ambiente di Brindisi inviava alla Regione Puglia- Servizio Ecologia che la acquisiva al prot. n. 3529 del 2 marzo 2007, trasmissione della copia della propria istruttoria tecnica relativa all' inserimento paesaggistico della proposta di intervento di che trattasi;

in data 16 feb 2007 lo UAT di Brindisi inviava alle Società proponenti eolico e alla Regione Puglia- Servizio Ecologia, che l'acquisiva al prot. n. 3528 del 2 marzo 2007, una denuncia di sovrapposizione di iniziative sul proprio territorio;

la Baltic Wind International APS, in data 26 marzo 2007, scriveva all'Assessorato ecologia, che lo acquisiva al prot. 5681 del 10 marzo, un documento di perfezionamento dell'istanza, ove quest'ultima è esplicitata quale verifica di assoggettabilità a VIA della proposta di realizzazione del parco eolico;

la Baltic Wind International APS, in data 25 mag 2007 scriveva alla Regione Puglia- Assessorato ecologia inviando la comunicazione relativa agli accordi proposti da Terna circa la STMG;

la Regione Puglia- Servizio Ecologia, inviava, con nota prot. n. 9542 del 14 giugno 2007, alla Baltic Wind International APS una richiesta di integrazioni documentali;

il Comune di Brindisi inviava alla Regione Puglia Servizio Ecologia, che lo acquisiva al prot. n. 14801 del 25 settembre 2007, l'avviso di pubblicazione della nota di cui al punto precedente;

la Baltic Wind International APS, in data 30 luglio 2007 depositava presso la Regione Puglia- Servizio Ecologia, che la acquisiva al prot. n. 13203 del 10 agosto 2007, dichiarazione di presenza degli elaborati richiesti nella documentazione già trasmessa, tuttavia allegava le integrazioni richieste;

la Baltic Wind International APS, in data 9 novembre 2007, inviava alla Regione Puglia- Servizio Ecologia, che la acquisiva al prot. n. 287 del 9 gennaio 2008, una dichiarazione di subentro alla propria iniziativa di una Società di scopo, appartenente al proprio gruppo industriale, denominata "Parco eolico pugliese srl";

la Baltic Wind International APS, in data 16 gennaio 2008, inviava alla Regione Puglia- Servizio Ecologia, che la acquisiva al prot. n.1156 del 23 gennaio 2008, una nota tesa alla verifica della documentazione relativa alla istanza, nonchè aggiornamenti in merito alla STGM;

la Regione Puglia- Settore Ecologia inviava al Sindaco del Comune di Brindisi, alle società proponenti eolico e all'Ass.to allo Sviluppo economico, una nota contenente una disamina generale degli aspetti procedurali nel corso della valutazione integrata, nonché una richiesta di parere al Comune da esprimere in forma integrata;

la società Parco Eolico Pugliese Srl scriveva al Sindaco del Comune di Brindisi e alla Regione Puglia- Servizio Ecologia, che acquisiva la nota al prot. n. 2357 del 6 febbraio 2008, invitando l' A.C. a trasmettere all'Assessorato all'ecologia quanto di sua competenza per dar seguito alle attività istruttorie;

il Comune di Brindisi - Ufficio tecnico / Settore Ambiente scriveva alla Regione Puglia- Servizio ecologia, che la acquisiva al prot. n. 8163 del 3 giugno 2008, copia della determinazione n. 118 del

14 aprile 2008, contenente il proprio parere non favorevole alla compatibilità ambientale del progetto proposto;

In data 15 aprile 2009 la Parco Eolico Pugliese srl inviava al Servizio ecologia regionale, che la acquisiva al prot. n. 5239 del 5/5/2009 una informazione di ottimizzazione del progetto consistente in una sostituzione dell'aerogeneratore da 2,3 MW a 2 MW, da 90 a 82 m, sulla scorta di un'analisi di producibilità da vento. Altra ottimizzazione riguardava la viabilità interna al sito. Inoltre illustrava la soluzione di connessione concordata con TERNA. Allegava inoltre nota di informazione al Comune circa le varianti intervenute con la richiesta di pubblicare gli elaborati depositati, ad esse relativi.

In data 3 luglio 2009 la Parco Eolico Pugliese Srl, in una dichiarazione congiunta con KGS Campo D'oro srl proponente di analoga iniziativa nell'agro brindisino, acquisita al prot. n. 8864 del 20 luglio 2009, affermava che la realizzazione del parco di una delle due parti "non può inibire in alcun modo la realizzazione e/o il regolare funzionamento dell'altra parte, essendo già stata verificata la totale assenza di interferenze aerodinamiche"

Con nota acquisita al prot. n. 9639 dell'11 agosto 2009 la società proponente inviava ai servizi regionali competenti (Industria ed Ecologia) ulteriori documenti relativi al procedimento di autorizzazione unica;

Con nota acquisita al prot. n. 9663 dell'11 agosto 2009 l'Ufficio Urbanistica e Assetto del territorio del Comune di Brindisi trasmetteva allo scrivente Servizio, copia del documento attestante avvenuta pubblicazione dell'aggiornamento progettuale all'albo pretorio dal 20/4/2009 al 20/5/2009 senza che siano pervenuti reclami né opposizioni;

Con nota depositata il 18 novembre 2009 la Parco Eolico Pugliese srl trasmetteva allo scrivente Servizio, che la acquisiva al prot. n. 12888 del 24 novembre 2009, integrazioni relative a previsione di impatto acustico ed elettromagnetico;

il Parco eolico Pugliese srl inviava alla Regione Puglia- Servizio ecologia, che la acquisiva al prot. n. 5298 dell'11 maggio 2011, una nota con cui veniva ripercorso l'intero iter procedimentale, al fine di sollecitare evasione della procedura di screening di sua competenza;

Con nota del 7 giugno 2011 acquisita dallo scrivente Servizio al prot. n. 6464 del 15 giugno 2011, il legale rappresentante della Parco Eolico pugliese srl, ricostruendo l'iter procedimentale sino a quel momento percorso dall'istanza relativa alla progettualità proposta ed evidenziando le presunte inadempienze dei competenti organi regionali, rivolgeva istanza per la conclusione del procedimento di autorizzazione entro e non oltre 30 giorni, pena il ricorso alla competente autorità giudiziaria;

Medio tempore la Corte Costituzionale con Sentenza n. 344/2010 depositata in cancelleria il 26 novembre 2010 e pubblicata in G.U. I Serie speciale n. 48 del 1 dicembre 2010, ha dichiarato l'illeggittimità costituzionale dell'art. 3 c. 16 della LR 40/2007 nella parte in cui richiama gli artt. 10 e 14 cc. 2 e 7 del RR 16/2006 nonché dell'art. 3 c.16 della LR 40/2007 nella parte in cui richiama tutte le restanti disposizioni del Regolamento 16/2006.

Pertanto atteso l'esito dello scrutinio di costituzionalità, l'istruttoria nel seguito illustrata è basata sull'applicazione dei criteri di verifica di assoggettabilità a Valutazione d'Impatto Ambientale, di cui all'Allegato V alla Parte II del DLgs 152/2006 e all'art. 17 della LR 11/2001, come previsto all'art. 20 del DLgs 152/2006 e all'art. 16 della LR 11/2001, sui contenuti della DGR 131/2004 nonché sulle linee Guida per l'inserimento paesaggistico degli impianti eolici di accompagnamento al DPCM del 12 dicembre 2005. Questi riferimenti richiamano la necessità di un'indagine di contesto ambientale a largo raggio, coinvolgendo aspetti ambientali di area vasta e non solo puntuali, indagando lo stato dei luoghi come consistente alla data di stesura dell'istruttoria, anche alla luce delle trasformazioni conseguenti alla presenza di altri impianti di produzione di energia per sfruttamento di fonti rinnovabili e con riferimento ai potenziali impatti cumulativi connessi.

Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, si rileva che l'intervento proposto presenta le seguenti caratteristiche:

⇒ **Località**: L'area interessata dal progetto in esame ricade nel territorio comunale di Brindisi " in terreni ubicati ad Ovest del centro di Brindisi e comprendente le località "Masseria Vaccaro" e "Masseria Baroni." (pag.46 della "*Sintesi non tecnica*"- EL 01)

⇒ **Numero di aerogeneratori:** 35 (pag. 1 "*Relazione illustrativa dei criteri di inserimento per la realizzazione di un parco eolico*);

⇒ **Potenza unitaria:** 2 MW (rif.aggiornamento aprile 2009)

⇒ **Potenza complessiva**: 70 MW (ibid.)

⇒ **Diametro rotore**: 82 m (ibid.)

⇒ **Coordinate aerogeneratori** (fonte: elaborato EL13 di screening come aggiornato da comunicazione aprile 2009); *(Sistema Nazionale Gauss-Boaga, 2° fuso EST, datum Roma 40)***:**

N. Torre	X	Y	N. Torre	X	Y
1	2757752	4502782	19	2760532	4501571
2	2757836	4502332	20	2759395	4500647
3	2757715	4501875	21	2759756	4500574
4	2758546	4502602	22	2760077	4500976
5	2758601	4502156	23	2760539	4501130
6	2758990	4502421	24	2760341	4500547
7	2758667	4501713	25	2760760	4500734
8	2759025	4501956	26	2758838	4499246
9	2759355	4502113	27	2758831	4499705
10	2758771	4501275	28	2758994	4500118
11	2759108	4501506	29	2759503	4500103
12	2759487	4501680	30	2759256	4499563
13	2759865	4501836	31	2759838	4499663
14	2760279	4501920	32	2760145	4499526
15	2759034	4500909	33	2760134	4499987
16	2759425	4501096	34	2760471	4499519
17	2759764	4501389	35	2760796	4499498
18	2760153	4501481			

l layout progettuale prevede l'installazione di n. 35 aerogeneratori nel Comune di Brindisi in località "*Masseria Vaccaro*" e "*Masseria Baroni*", collegati alla cabina di trasformazione tramite cavidotti interrati a circa 1,20 di profondità.

Nella documentazione integrativa, trasmessa dalla società ed acquisita agli atti con prot. 1156 del 23.01.2008, la soluzione concordata con TERNA "*…consiste nel collegamento in antenna con la sezione a 150 kV della esistente stazione a 380 kV di Brindisi*" (comunicazione di Terna alla società proponente del 15.11.2007).

Il terminale della soluzione di connessione dista circa 5 km in linea d'aria dagli aerogeneratori più vicini (il n.25 e il n.35).

Il sito di progetto, come dichiarato a pag. 46 dell'elaborato "*EL 01 Sintesi non tecnica*", è attraversato dalla linea AT (150 kV);

in relazione alla producibilità dell'impianto ed all'analisi anemometrica (EL 07 Analisi Anemometria), a conclusione di una breve trattazione basata essenzialmente su studi di settore, e su dati desunti da una "*stazione ubicata nei pressi dell'area di interesse*" (pag.54 di "*Sintesi non tecnica*") il proponente dichiara che i risultati dello studio preliminare forniscono le seguenti stime di producibilità "*..Ore di funzionamento annue: 2.059; producibilità lorda: 165.74 GWh/anno";*

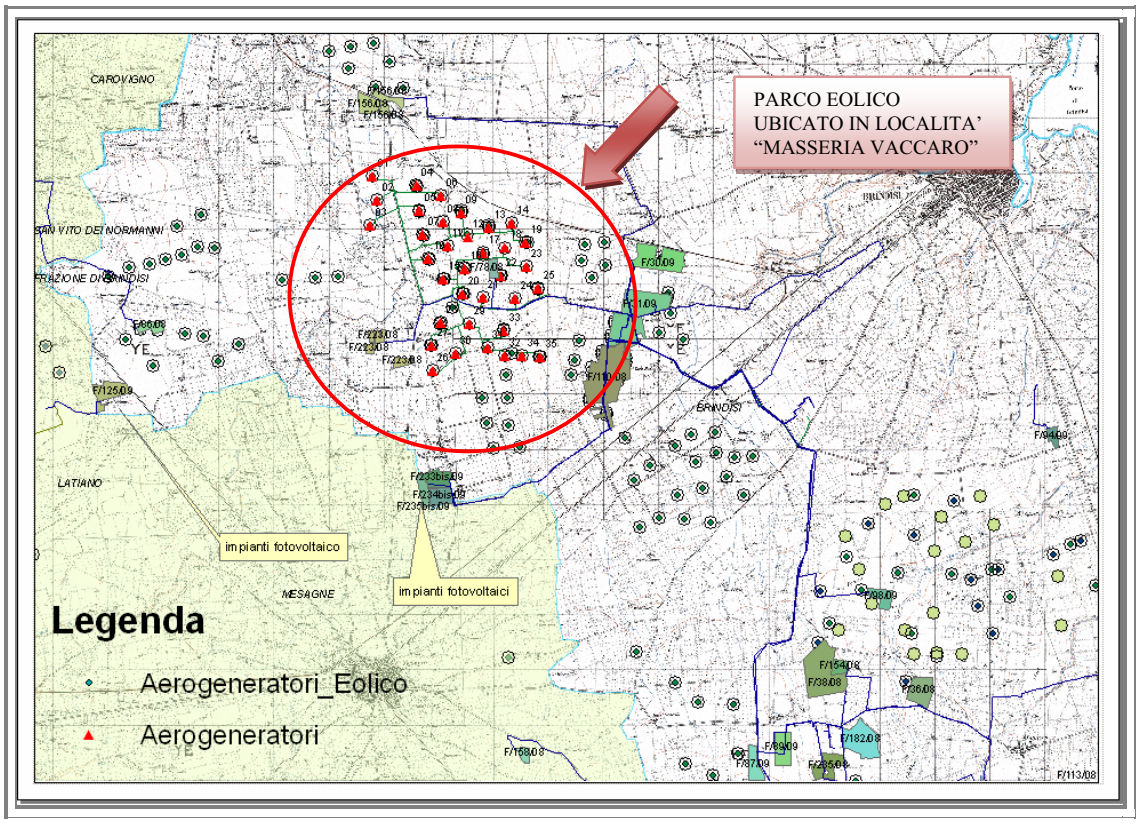


Figura n. 1 - Inquadramento dell'area di interesse su cartografia IGM in scala 1:25.000.

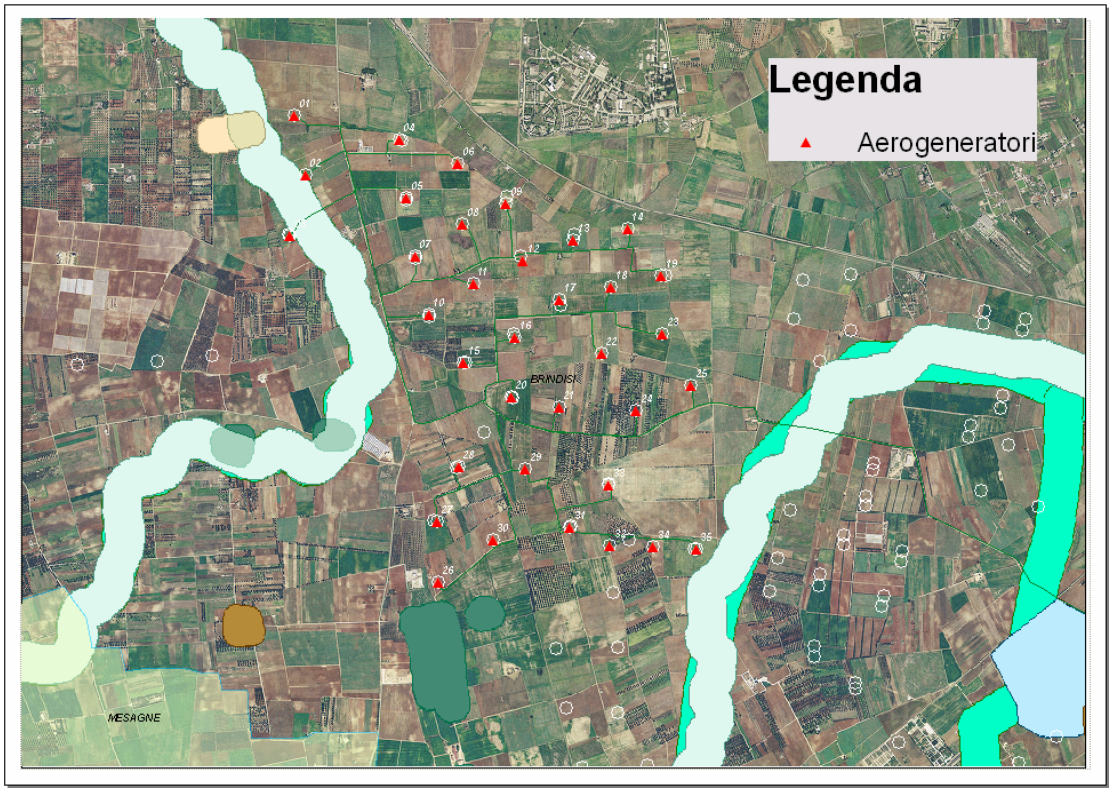


Figura n. 2 - Inquadramento del parco eolico in località "Masseria Vaccaro"

La verifica di assoggettabilità pone in relazione le caratteristiche del progetto con le informazioni sulla sensibilità ambientale dell'area di inserimento, al fine di determinare la possibilità che l'intervento proposto comporti impatti negativi e significativi. Per quanto riguarda la proposta progettuale oggetto della presente istruttoria si rileva che:

- ai fini della valutazione di eventuali effetti cumulativi, vi sia una presenza nel raggio di pochi chilometri di altre iniziative progettuali per le quali risulta già espresso parere di compatibilità ambientale; la piana brindisina, nel breve e medio termine, risulta pertanto a rischio nella alterazione delle sue dominanti ambientali-paesaggistiche naturali in relazione alla diffusa presenza di eolico e fotovoltaico. Questa circostanza richiede una valutazione del contesto e delle pressioni indotte da ogni singola progettualità da qui a venire, in termini cumulativi per evitare sinergie nelle componenti dell'impatto ambientale;
- secondo quanto affermato dal proponente nell'elaborato " *Relazione di impatto ambientale per la realizzazione di un parco eolico*" (pag. 127) l'area della Piana Brindisina, all'interno della quale è localizzato il progetto in esame, presenta una "*intensa attività agricola, rappresentata principalmente da olivicoltura, dalla viticoltura e da orticoltura intensiva*" ma "*la biodiversità appare più elevata …..in prossimità dei canali e delle linee di impluvio. In questi ambiti si ritrovano estensioni di macchia mediterranea e formazioni di canneto*" che, come lo stesso progettista riconosce, "*assumono particolare importanza quali corridoi ecologici trasversali, in grado di interconnettere le diverse fasce territoriali*". Infatti si deve rilevare come il parco eolico proposto sia lambito ed in parte attraversato (in prossimità di AG nn. 1,2,3) da tratti della rete ecologica regionale definiti lungo il percorso di alcuni canali come il Canale Reale. Inoltre si fa presente che a circa 2,5 km dal parco è ubicata anche la "Riserva dei boschi dei Lucci e di S. Teresa" che è anche area SIC;
- l'insediamento abitativo è organizzato storicamente in masserie, ed in effetti dalla lettura dell'IGM in scala 1:25.000 si evince che in prossimità dell'area di intervento sono localizzate diverse masserie, alcune delle quali segnalate sia dalla Carta dei Beni Culturali che dall'adeguamento al PUTT del PRG comunale (Tavola 5 dell' "*EL 02 Rappresentazione dell'impianto*"): Mass. Mascava Nuovo, Mass. Banco di Napoli, Mass. Casignano, Mass. Baroni, Mass. Baroni Nuova, Mass. Vaccaro, Mass. Cuggio. Va inoltre rilevato che a poco più di 300 metri dall'AG n. 3 è ubicato un sito definito come segnalazione archeologica del PUTT: " *Lama San Giovanni/Masseria Jannozzo e Cafaro";*
- si evince la presenza di un ampio lotto edificato, sito a nord dell'area di progetto a distanza inferiore a 1 Km dagli AG n. 4, 5, 6, 8, 9, 12,13, 14; l'analisi degli elaborati cartografici contenuti nel"*EL 02 Rappresentazione dell'impianto*" rivela inoltre la presenza di un'area posta in prossimità degli AG nn. 14 e 16 identificata come "zona F1 -Attrezzature urbane". In entrambi i casi non è fornito dettaglio di relazione né di compatibilità dell'impianto con le destinazioni d'uso di dette aree;
- l'area del parco eolico progettato interessa aree sottoposte a tutela dal vigente PTA regionale, approvato con Delibera di Consiglio Regionale n. 230 del 20.10.2009. In particolare, gli AG tutti ad eccezione di 26, 27 e 30 ricadono in "Area Vulnerabile a contaminazione salina" mentre gli AG nn. 26, 27, 28, 30; 31 ricadono in area di "Tutela quali-quantitativa del PTA regionale;
- la presenza diffusa di fabbricati dai toponimi storici (masserie), in vari casi segnalati dall'adeguamento del PUTT/p (Delibera di Consiglio Comunale n. 37/2010 del Comune di Brindisi), oltre alla vicinanza di una strada provinciale (SP 44) che attraversa l'area d'intervento, definiscono all'interno dell'area di progetto alcuni punti di vista più sensibili di quelli impiegati per la simulazione dell'impatto visivo-paesaggistico, soprattutto in relazione alla valutazione degli eventuali effetti cumulativi prodotti da altri impianti già oggetto di parere ambientale e/o già proposti. I punti di ripresa delle fotografie considerati sono, infatti, in numero limitato per poter garantire una definizione complessiva del territorio interessato dal progetto;
- In relazione agli aspetti di tutela degli habitat e della naturalità sebbene, come affermato dal proponente "*…il territorio ove sono previsti gli aerogeneratori non* [è] *interessato da nessun vin-*

colo di natura paesaggistica ed ambientale-naturalistico" (pag. 166 "Relazione di impatto ambientale per la realizzazione di un parco eolico"), dall'analisi dell'ortofoto si evidenzia che un tratto di cavidotto attraversa una area di connessione della rete ecologica regionale individuata lungo il percorso del Canale Reale, uno dei pochi corsi d'acqua perenni della Puglia centro-meridionale, alimentato da un sistema di risorgive presenti nel comune di Francavilla Fontana che sfocia nell'Adriatico in prossimità di Torre Guaceto (si veda scheda d' ambito paesaggistico *"Campagna brindisina"* del PPTR) e che svolge un'importante funzione di connessione ecologica fra l'entroterra e l'Adriatico. Inoltre, a poca distanza dal parco eolico proposto, sono situati i SIC dei "Boschi di S. Teresa e dei Lucci". Nonostante ciò lo studio proposto si limita a considerazioni ed analisi del tutto generiche relative all'area vasta, senza introdurre dettagli chiari ed esaustivi delle specifiche componenti di flora e fauna presenti nell'area di progetto.

- Il tracciato dell'elettrodotto previsto per la connessione alla RTN, nella soluzione determinata da TERNA, nella parte finale costeggia un'area identificata ad "alta pericolosità idraulica" dal PAI;
- L'analisi congiunta della cartografia del PUTT/p, dell'IGM in scala 1:50.000 e delle ortofoto CGR 2005 ha mostrato un territorio segnato morfologicamente dalla presenza di incisioni fluviali (ripe ed impluvi), nelle cui prossimità sono posizionati numerosi aerogeneratori in progetto (in particolare gli AG nn.1-2-4-5-10-13-17-19-21-25-26-27-30);
- L'aggiornamento dell'impatto acustico prodotto a seguito della variante progettuale del 2009, pur identificando un numero congruo di ricettori, non ne verifica il rispetto in termini di analisi differenziale. Inoltre, la mappa acustica previsionale non è in scala adeguate per verificare l'impatto in corrispondenza dei ricettori interni al layout, ovvero inscritti nella poligonale ideale che unisce gli aerogeneratori più esterni;
- dalla ricognizione dei possibili obiettivi sensibili ad un impatto in seguito a rottura di una pala (o di un suo frammento) sulla base della ricognizione dello stato dei luoghi, come in particolare supportata dall'ortofoto e della Carta tecnica regionale, si evince l'esistenza entro il raggio di circa 300 m dagli aerogeneratori di alcuni fabbricati, la cui destinazione d'uso non è chiaramente esplicitata. In particolare si rileva presenza di fabbricati a distanze inferiori a 300 m dagli aerogeneratori nn. 10-15-16-20-21-22-23-26-27-28;
- non sono individuate adeguate misure di compensazione ambientale degli effetti negativi attesi, considerato che nel complesso il territorio si presenta articolato nelle sue componenti umane, agricole e naturali; l' Amministrazione Comunale di Brindisi, sulla scorta dell'evidenza di tale complessità, ha espresso parere ambientale non favorevole per l'intervento di che trattasi;
- si rileva, infine, che alcuni siti di installazione degli aerogeneratori e tratti di cavidotto interessano la linea di distribuzione sotterranea dell'AQP; tale interazione avrebbe dovuto essere specificatamente analizzata; inoltre, gli AG nn. 1, 2, 3 hanno distanze dal Canale Reale variabili tra i 350 ed i 150 m.

In conclusione, alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, che rivengono da una verifica di compatibilità ambientale dell'intervento di cui trattasi, sotto i seguenti profili di analisi del contesto ambientale: stato dell'arte delle componenti, potenziali effetti sinergici dell'impatto con altre opere e interferenze con altre dominanti ambientali, impatto visivo e paesaggistico, conformità con il quadro programmatico e di pianificazione, pubblica sicurezza, geomorfologia, idrogeologia e sistema di naturalità e biodiversità;

dalla valutazione delle modalità di rappresentazione del contesto e degli impatti fornite dal proponente, dei contenuti degli studi specialistici prodotti e della completezza degli elaborati forniti;

si ritiene che il progetto per la realizzazione di un parco eolico per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica nel Comune di Brindisi (BR), nelle località Masseria Vaccaro" e "Masseria Baroni."**, presentato da "Parco Eolico Pugliese S.r.l.", con sede in Via Antonio Salandra 1/A- 00187 Roma, possa comportare degli impatti negativi e significativi e si dispone l'assoggettamento del progetto in esame alla proce-**

dura di valutazione d'impatto ambientale ai sensi dell'art. 20, comma 6 del DLgs 152/2006.

Laddove a seguito della presente Determinazione il proponente presenti istanza di Valutazione d'Impatto Ambientale per il progetto in esame, la valutazione degli impatti potenzialmente negativi e significativi sin qui esposti dovrà ricomprendere anche i possibili effetti cumulativi con altri progetti per i quali sia stato già adottato parere ambientale favorevole in aree limitrofe.

L'Autorità Competente per la Valutazione Impatto Ambientale nelle valutazioni di competenza dovrà considerare altresì i potenziali effetti cumulativi anche in relazione al altre istanze in corso di istruttoria.

Il presente parere si riferisce unicamente all'assoggettamento del progetto proposto alla procedura di valutazione di impatto ambientale e, pertanto, non sostituisce tutti gli altri pareri ed autorizzazioni richieste dalla normativa vigente in materia ai fini della legittima realizzazione del progetto medesimo.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ECOLOGIA

VISTA la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7 e s.m. ed i.;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTE le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;

VISTO IL DLgs 152/2006 e s.m. ed i.;

VISTA la L.R. n. 11/2001 e s.m. ed i.;

VISTA e **CONSIDERATA** la sopra riportata istruttoria effettuata dal competente Ufficio del Servizio Ecologia;

RICHIAMATI l'art. 20 del DLgs 152/2006 e gli artt. 16, 17 e 21 della L.R. n. 11/2001 e s.m. ed i;

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001 e s.m.i.

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale

DETERMINA

- **di assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'art. 20, comma 6 del DLgs 152/2006 e della L.R. 11/2001 e s.m.i., per tutte le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate, il progetto per la realizzazione di un parco eolico per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica nel Comune di Brindisi (BR), nelle località Masseria Vaccaro" e "Masseria Baroni.", presentato da "Parco Eolico Pugliese S.r.l.", con sede in Via Antonio Salandra 1/A- 00187 Roma;**

- **di notificare** il presente provvedimento agli interessati a cura del Servizio Ecologia;

- **di far pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.P nonché sul Portale Ambientale della Regione Puglia.;

- **di dichiarare** il presente provvedimento esecutivo;

- **di trasmettere** copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/03

Garanzie della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla L 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini tenuto conto di quanto disposto dal DLgs. 196,03 in

materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e s.m.i., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente provvedimento è conforme alle risultanze dello stesso.

Il funzionario istruttore
Ing. Francesco Corvace

Il Dirigente dell'Ufficio Programmazione,
Politiche Energetiche V.I.A./V.A.S.
Ing. Caterina Dibitonto

Il Dirigente del Servizio Ecologia
Ing. Antonello Antonicelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIA, RETI E INFRASTRUTTURE MATERIALI PER LO SVILUPPO 1 agosto 2011, n. 228

PO FESR 2007 - 2013. Asse VI. LdI 6.2 - Az. 6.2.1. D.G.R. nn. 917 del 26/12/2009 e n. 2688 del 28/12/2009. Atto Dirigenziale n. 227 del 07/10/2010. Programma stralcio Area Vasta "Murgia". Progetto "Ammodernamento delle infrastrutture esistenti funzionale al sistema delle aree destinate agli insediamenti produttivi" - Codice fiscale 82000970721. Ammissione a finanziamento e determinazione provvisoria del contributo

Il giorno 1° agosto 2011, in Bari, nella sede

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTI:

- gli artt. 4,5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;
- la Deliberazione della Giunta regionale 3261 del 28 luglio 1998;
- gli articoli 4 e 16 del D.lgs 165 del 30/03/01;
- il DPGR n. 161 del 2008;
- il PO FESR 2007-2013 della Regione Puglia, come approvato dalla Commissione Europea con C(2007) 5726 del 20.11.2007;
- la DGR n. 146 del 12.2.2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria (Burp n. 31 del 26/08/08);
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 886 del 24.9.2008 con cui è stato emanato l'Atto di Organizzazione per l'Attuazione del PO FESR 2007-13 (Burp. 149 del 25/09/08);
- la D.G.R. n. 1849 del 30.09.2008 (pubblicata in B.U.R.P. n. 162 del 16.10.2008), integrata dalla D.G.R. n.1653 del 15.09.2009, con la quale si è provveduto a modificare l'organigramma provvisorio approvato con D.G.R. n. 1444 del 30.07.2008 e a nominare l'Autorità di gestione del PO e i Responsabili di Asse;
- la DGR del 28 luglio 2009, n. 1351 con cui sono stati individuati i nuovi Servizi relativi alle Aree di Coordinamento e nella fattispecie per l'Area Sviluppo economico, lavoro, innovazione, è stato previsto tra gli altri, il Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo;
- il D.P.G.R. 30 luglio 2009 n. 787 con cui sono stati istituiti i Servizi ricadenti nelle otto aree di coordinamento della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia;
- la DGR del 4 agosto 2009, n. 1451, con cui si è provveduto al conferimento dell'incarico di dirigente del Servizio, sopra menzionato;
- le Deliberazioni di Giunta Regionali del 17 febbraio 2009, n. 185, del 17.11.2009, n. 2157, in attuazione del citato D.P.G.R. n. 886/2008,, con le quali il Dirigente del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo è stato nominato Responsabile della Linea di Intervento 6.2 ed è stato autorizzato ad operare, in via esclusiva, sul capitolo di bilancio dell'UPB 10.03.09 capitolo 115620 (UE Stato);
- le DD n. 11 dell'8 settembre 2009 e n. 12 del 9 settembre 2009 del Direttore dell'Area Politiche per lo Sviluppo il Lavoro e l'Innovazione, con cui sono stati istituiti, tra gli altri, gli Uffici relativi al Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo;

- la DD del Direttore di Area n. 14 del 16.09.2009 con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'Ufficio Infrastrutture Aree Industriali e Aree Produttive;
- la DD n. 527 del 22/09/2009 con cui si è proceduto a nominare responsabile del procedimento amministrativo relativo bando per il finanziamento di "Iniziative per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi", il Dirigente dell'Ufficio Infrastrutture Aree Industriali e Aree Produttive;

ATTESO CHE:

- il Comitato di Sorveglianza nella seduta del 22 febbraio 2008 ha approvato i criteri di selezione per le linee di intervento del PO FESR 2007-2013, previsti dall'art. 65 del Regolamento (CE) n. 1083/2006;
- con DGR n. 165 del 17 febbraio 2009, si è preso atto dei Criteri di selezione delle operazioni definite in sede di Comitato di Sorveglianza e sono stati approvati le Direttive concernenti le procedure di gestione del PO FESR 2007 - 13 e lo schema di Disciplinare per le Opere Pubbliche, regolante i rapporti tra la Regione Puglia e il Beneficiario finale;
- con la delibera di Giunta Regionale n. 750 del 07/05/2009 è stato approvato il Programma Pluriennale dell'Asse VI del PO FESR 2007-2013;
- con DGR n. 657 del 5 aprile 2011 è stato riapprovato il Programma Pluriennale dell'Asse VI del PO FESR 2007-2013;
- con DGR 651 del 09/03/2010 si è preso atto delle modificazioni, integrazioni e specificazioni alle Direttive concernenti le procedure di gestione del P.O. FESR Puglia 2007-2013 e allo schema di Disciplinare per le Opere Pubbliche, regolante i rapporti tra la Regione Puglia e il Beneficiario finale;
- con Determinazione Dirigenziale n. 44 19/03/2010 Servizio Programmazione e Politiche Fondi Strutturali, Autorità di Gestione del P.O. FESR 2007 - 2013, ha approvato il "Manuale delle procedure dell'AdG (versione 0)" e il "Manuale dei Controlli di primo livello (versione 0)" e rispettivi Allegati;
- lo schema generale di Disciplinare per le Opere Pubbliche, regolante i rapporti tra la Regione Puglia e il Beneficiario finale è quello allegato al manuale delle procedure dell'AdG;
- con Determinazione Dirigenziale n. 195 del 20/12/2010 del Servizio Programmazione e Politiche Fondi Strutturali è stato approvato il "Vademecum per i beneficiari";
- con Deliberazione n. 917 del 26 maggio 2009 la Giunta Regionale ha approvato le procedure per la definizione del Programma Stralcio di Interventi di Area Vasta, fissando tra l'altro sia la dotazione delle risorse allocate su ciascuna delle Linee di Intervento del P.O. FESR 2007-2013 che concorrono alla predisposizione del Programma sia la ripartizione di tali risorse per ciascuna delle dieci Aree Vaste, ammontanti complessivamente a euro 340 milioni;
- con Delibere di Giunta Regionale n. 2683, 2684,2685, 2686, 2687, 2688, 2689, 2690, 2691, 2692 del 28 dicembre 2009 pubblicate sul BUR del 3.02.2010 e la D.G.R. n. 9 dell'11 gennaio 2010 di rettifica errori materiali, sono stati approvati i Programmi Stralcio di interventi di Area Vasta;
- in base a tali deliberazioni risultano inseriti nel Programma Stralcio, a valere sulla Linea di intervento 6.2, interventi per un ammontare pari a euro 18.000.000,00;
- con Delibera di Giunta Regionale n. 2688 del 28 dicembre 2009, è stato approvato il Programma stralcio di interventi di Area Vasta "Murgia" con l'indicazione del cronogramma di attuazione;
- con Delibera di G.R. n. 9 dell'11 gennaio 2010 si è proceduto alla rettifica di errori materiali nella Deliberazione G.R. nn. 2688 del 28 dicembre 2009;
- che tra gli interventi ivi individuati a valere sulla Linea di intervento 6.2 vi è quello di seguito sintetizzato:

Programma Stralcio	Importo totale linea di intervento 6.2	Localizzazione	Ente Beneficiario	Titolo intervento
Area Vasta "Murgia"	1.899.412,00	Comune di Gravina	Comune di Gravina in Puglia	Ammodernamento delle infrastrutture esistenti funzionale al sistema delle aree destinate agli insediamenti produttivi

- con Delibera di Giunta Regionale n. 1304 del 27 maggio 2010 è stata modificata la tempistica di attuazione del Programma Stralcio sostituendo il previsto termine del 15 giugno 2010 per l'apertura dei cantieri, con i nuovi termini per la pubblicazione dei bandi di gara: 15 luglio, 15 ottobre 2010 e oltre 15 ottobre 2010;
- la Determinazione n. 228 del 07/10/2010 con cui si è provveduto ad impegnare la somma di euro 1.899.412,00 ai sensi dell'art. 4, comma 1 delle *Direttive concernenti le Procedure di gestione del P.O. FESR 2007 - 2013 approvate con DGR 651/2010,* al fine di predisporre i successivi adempimenti per l'ammissione a finanziamento dell'intervento inserito nel Programma Stralcio dell'Area Vasta "Murgia".

VERIFICATO CHE:

- il Programma Pluriennale dell'Asse VI del PO FESR 2007-2013, approvato con DGR n. 657 del 5 aprile 2011, prevede la possibilità di finanziare attraverso l'azione 6.2.1 interventi di qualificazione delle aree esistenti destinate agli insediamenti produttivi e al loro completamento infrastrutturale (aree con indice di insediamento > 75%) e che sono altresì ammessi interventi in nuove aree (aree con indice di insediamento < 75%) solo dove il Soggetto proponente dimostri la completa infrastrutturazione delle aree già presenti, nonché l'esistenza di richieste formali da parte di nuove imprese interessate ad insediarsi.
- i Soggetti beneficiari sono Enti locali e Consorzi aree di sviluppo industriale;
- i Soggetti proponenti possono presentare le seguenti proposte di interventi:

A1) Nelle aree esistenti (indice di insediamento > 75%):
- interventi di ammodernamento e rifunzionalizzazione delle infrastrutture esistenti (con esclusione degli interventi di manutenzione), realizzazione di reti tecnologiche (reti energetiche, reti per la fornitura di acqua industriale, infrastrutture per la sicurezza, infrastrutture ICT);
- interventi di completamento infrastrutturale dell'intera area.

A2) Nelle nuove aree (indice di insediamento <75%):
- interventi di completamento delle aree strettamente connesse alle imprese insediate finalizzati alla completa operatività delle infrastrutture primarie;
- interventi di ammodernamento e rifunzionalizzazione delle infrastrutture esistenti strettamente connesse alle imprese insediate (con esclusione degli interventi di manutenzione), realizzazione di reti tecnologiche (reti energetiche, reti per la fornitura di acqua industriale, infrastrutture per la sicurezza, infrastrutture ICT, centri servizi);
- interventi di infrastrutturazione di nuove aree.

B) interventi per il miglioramento delle condizioni di accessibilità degli agglomerati per gli insediamenti produttivi alle reti di trasporto nazionali;

C) centri servizi di valenza interprovinciale o regionale che presentano modelli gestionali innovativi e piani finanziari di gestione con copertura dei costi assicurata prevalentemente dai soggetti beneficiari dei servizi offerti;

D) servizi e infrastrutture per la conciliazione (nidi, centri diurni per l'infanzia, mense, ecc.).

- I requisiti di ammissibilità da verificare sono:
  - interventi in aree già esistenti (A1)
  - interventi in aree (A2) solo dove il Soggetto proponente dimostri la completa infrastrutturazione delle aree già presenti, nonché l'esistenza di richieste formali da parte di nuove imprese interessate ad insediarsi;
  - Gli interventi di cui al punto (B) e (C) sono ammissibili nelle aree esistenti e sono subordinati alla dimostrazione della loro valenza interprovinciale o regionale.
- I criteri per la selezione degli interventi sono:
  - criteri generali:
    - ✓ sostenibilità economica e gestionale degli interventi,
    - ✓ grado di cantierabillità,
    - ✓ partecipazione finanziaria del proponente,
    - ✓ valorizzazione degli interventi generatori di entrate nette consistenti da attuare con gli strumenti della finanza di progetto.

CONSIDERATO:

- che la Delibera di Giunta Regionale n. 2688 del 28 dicembre 2009 prevede che ai fini dell'attuazione del Programma stralcio, ciascun intervento sia assoggettato, in sede di istruttoria tecnica da parte del competente Responsabile di Linea, agli opportuni adeguamenti/ottimizzazioni tecnico-finanziari che si rendessero necessari per la definitiva ammissione a finanziamento, nel rispetto dei requisiti di ammissibilità approvati dal Comitato di Sorveglianza del P.O. FESR 2007-2013 nella seduta del 22 febbraio 2008;
- che il Comune di Gravina in Puglia (BA) ha provveduto ad inoltrare con la nota 11596 del 09/04/2010 (prot. Reg. Puglia AOO_159 - 5743 del 14/04/2010), la nota prot. n. 14561 del 03/05/2010 (prot. Reg. Puglia AOO_159 - 11344 del 16/07/2010), la nota prot. n. 5960 del 21/02/2011 (prot. Reg. Puglia AOO_159 - 3038 del 08/03/2011), la nota prot. n. 17314 del 06/06/2011 (prot. Reg. Puglia AOO_159 - 7380 del 07/06/2011) e la nota prot. n. 17540 del 08/06/2011 (prot. Reg. Puglia AOO_159 - 7532 del 09/06/2011), la documentazione necessaria per la conclusione dell'istruttoria tecnico-amministrativa;
- che da tale documentazione si evince che l'intervento dovrà essere realizzato in area con indice di insediamento almeno pari al 75% (aree esistenti);
- che dalle risultanze dell'incontro tenutosi in data 15 aprile 2010 con il Soggetto Proponente e con l'Autorità Ambientale è emerso che non è necessario attivare procedure di valutazione di impatto ambientale;
- che gli interventi proposti dal Comune di Gravina in Puglia rientrano fra quelli realizzabili in aree già esistenti e che il Progetto "Ammodernamento delle infrastrutture esistenti funzionale al sistema delle aree destinate agli insediamenti produttivi" risulta ammissibile a finanziamento per l'importo di euro 1.899.412,00 interamente a carico delle risorse dell'azione 6.2.1 del PO FESR 2007 - 2013.

VISTA E CONDIVISA:

la relazione (Rel/2011/228 del 1° agosto 2011), sottoscritta dal Funzionario Istruttore e dal Dirigente dell'Ufficio Infrastrutture Aree Industriali e Aree Produttive e dovendosi provvedere di conseguenza;

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 E S. M. I.

- individuare il Comune di Gravina in Puglia, con Codice Fiscale 82000970721 e Sede Legale in Via Vittorio Veneto n. 12 - 70024 - Gravina in Puglia (BA), un contributo pari a euro 1.899.412,00 a fronte di un intervento ritenuto ammissibile pari a euro 1.899.412,00
- di imputare la somma di euro 1.899.412,00 nel seguente modo:
  - **Bilancio vincolato**
  - **Esercizio finanziario 2011**
  - **Residuo Passivo 2010**
  - **U.P.B. Spesa: 6.03.09**

• **Capitolo di spesa: 1156020**

- precisare che il presente atto trova copertura sull'impegno di euro 1.899.412,00 (Euro unmilioneottocentonovantanovemilaquattrocentododici/00) assunto con **Atto Dirigenziale n. 228 del 07/10/2010, (impegno n. 5 del 18/10/2010)**
- **Causale**: PO FESR 2007 - 2013. Asse VI. LdI 6.2 - Az. 6.2.1. D.G.R. nn. 917 del 26/12/2009 e n. 2688 del 28/12/2009. Atto Dirigenziale n. 227 del 07/10/2010. Programma stralcio Area Vasta "Murgia". Progetto "Ammodernamento delle infrastrutture esistenti funzionale al sistema delle aree destinate agli insediamenti produttivi" - Codice fiscale 82000970721. Ammissione a finanziamento e determinazione provvisoria del contributo.
- L'erogazione dei contributi avverrà con atti successivi, secondo le modalità previste dall'art. 6 delle Direttive concernenti le Procedure di gestione del P.O. FESR 2007 - 2013 come approvate con DGR 651 del 09/03/2010

Visto di attestazione disponibilità finanziaria

Il Dirigente dell'Ufficio
Francesco G. Giuri

Il Dirigente del Servizio
Davide F. Pellegrino

DETERMINA

- di approvare quanto riportato nelle premesse;

- di ammettere a finanziamento il Progetto "Ammodernamento delle infrastrutture esistenti funzionale al sistema delle aree destinate agli insediamenti produttivi" presentato dal Comune di Gravina in Puglia (BA) e localizzato nel rispettivo territorio per l'importo di euro 1.899.412,00;

- di quantificare provvisoriamente l'importo del contributo a valere sul Fondo FESR 2007 - 2013 da destinare al Comune di Gravina in Puglia, con Codice Fiscale 82000970721 e Sede Legale in Via Vittorio Veneto n. 12 - 70024 - Gravina in Puglia (BA), in euro 1.899.412,00, precisando che lo stesso trova copertura sull'impegno assunto con Determinazione n. 228 del 07/10/2010 (impegno n. 5 del 18/10/2010), per l'attuazione dell'intervento di seguito indicato:

Programma Stralcio	Titolo intervento	Soggetto Proponente	Prov.	Importo Progetto ammissibile	Contributo LdI 6.2	Cofinanziamento a carico del Soggetto proponente
Area Vasta "Murgia"	Ammodernamento delle infrastrutture esistenti funzionale al sistema delle aree destinate agli insediamenti produttivi	Comune di Gravina in Puglia	BA	€ 1.899.412,00	€ 1.899.412,00	-

- dare atto che:
  - gli effetti giuridici del presente provvedimento decorrono dal perfezionamento della stipula del Disciplinare per le Opere Pubbliche, redatto sulla base dello schema generale allegato al manuale delle procedure dell'AdG e regolante i rapporti tra la Regione Puglia e il Beneficiario finale, secondo le modalità e le condizioni previste dalle Direttive concernenti le procedure di gestione del P.O. FESR Puglia 2007-2013;
  - prima dell'avvio delle procedure per l'affidamento/acquisizione dei lavori/servizi/ forniture concernenti gli interventi ammissibili, il Soggetto proponente dovrà acquisire il nulla osta del Responsabile della Linea di intervento 6.2 dopo aver trasmesso la progettazione funzionale alla procedura di evidenza pubblica con relativa attestazione del RUP di conformità del Progetto a quello ammesso a finanziamento in esito all'ammissione a finanziamento e il Piano di gestione ricomprendente non solo le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi da realizzarsi con l'intervento suddetto ma anche di quelle già esistenti nell'area o nelle aree in cui le nuove opere dovranno essere realizzate;
  - l'erogazione del finanziamento e le modalità di rendicontazione delle spese sostenute saranno regolate nel Disciplinare;

- di trasmettere il presente provvedimento in copia conforme all'originale
  - al Comune di Gravina in Puglia (BA) convocandone il rappresentante legale per la firma del disciplinare;
  - alla Segreteria della Giunta regionale e al Servizio Bilancio e Ragioneria;

- di procedere alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, sui siti www.regione.puglia.it e www.sistema.puglia.it.

Il Dirigente del Servizio
Davide F. Pellegrino

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIA, RETI E INFRASTRUTTURE MATERIALI PER LO SVILUPPO 31 agosto 2011, n. 229

Determina dirigenziale n. 183 del 6 agosto 2010 "Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) della potenza di 7,5 MWe e delle opere di connessione ed infrastrutture indispensabili alla costruzione della stessa da realizzarsi nel Comune di Manduria (Ta)", ai sensi del comma 3 di cui all'articolo 12 del Decreto Legislativo 387 del 29.12.2003, rilasciata alla Società Manduria Apollo 2 S.r.l. Voltura dell'Autorizzazione Unica alla Società Fontesol S.r.l. con sede legale in Misterbianco (CT).

Il giorno 31 agosto 2011, in Bari, nella sede del Servizio

Premesso che:
- con Decreto Legislativo 16 marzo 1999, n. 79, in attuazione della direttiva 96/92/CE sono state emanate norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica;
- con Legge 1° marzo 2002, n. 39, sono state emanate disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla Comunità Europea - Legge comunitaria 2001 e, in particolare, l'art. 43 e l'allegato B;
- la Legge 1° giugno 2002 n. 120, ha ratificato l'esecuzione del Protocollo di Kyoto del 11.12.1997 alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici;
- la delibera CIPE n. 123 del 19 dicembre 2002 ha riportato le linee guida per le politiche e misure nazionali di riduzione delle emissioni del gas serra;
- il Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, nel rispetto della disciplina nazionale, comunitaria ed internazionale vigente, e nel rispetto dei principi e criteri direttivi stabiliti dall'articolo 43 della Legge 1° marzo 2002, n. 39, promuove il maggior contributo delle fonti energetiche rinnovabili alla produzione di elettricità nel relativo mercato italiano e comunitario;

- ai sensi del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, gli impianti alimentati da fonti rinnovabili sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;
- la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, e le opere connesse alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi sono soggetti ad un'Autorizzazione Unica rilasciata, ai sensi del successivo comma 3 del medesimo art. 12, dalla Regione in un termine massimo non superiore a centottanta giorni;
- la Giunta Regionale con provvedimento n. 35 del 23.01.2007 ha adottato le procedure per il rilascio delle autorizzazioni alla costruzione ed esercizio di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili in attuazione dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003;
- l'Autorizzazione Unica, ai sensi del comma 4 dell'art 12 del Decreto Legislativo 387/2003, è rilasciata nei modi e nei termini indicati dalla Legge Regionale 31/2008, mediante un procedimento unico al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;
- l'art. 14 della Legge n.241/90 e s.m.i. disciplina la Conferenza di Servizi, la cui finalità è comparare e coordinare i vari interessi pubblici coinvolti nel procedimento in maniera contestuale ed in unica sede fisica ed istituzionale;
- ai sensi del citato art. 14 della 241/90 e s.m.i., all'esito dei lavori della conferenza di servizi, l'amministrazione procedente adotta la determinazione motivata di conclusione del procedimento, valutate le specifiche risultanze della conferenza e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse in quella sede.

- Tenuto conto che:
  alla Società Manduria Apollo 2 S.r.l. con sede legale in Roma, ai sensi del comma 3 di cui all'art. 12 del D. Lgs. 387 del 29.12.2003, con determinazione dirigenziale n. 183 del 6 agosto 2010 è stata rilasciata l'Autorizzazione Unica alla costruzione ed all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaico) della potenza di 7,5 MW da realizzarsi nel comune di Manduria (Ta) e delle relative opere connesse e delle infrastrutture;
- con nota del 19 maggio 2011 acquisita agli atti al prot. AOO_159 23/05/2011 - 0006602, la Società Fontesol Srl ha comunicato il trasferimento a proprio favore di tutti i diritti ed obblighi relativi all'Autorizzazione Unica di cui alla determinazione dirigenziale n. 183/2010, giusto atto di fusione per incorporazione a firma autenticata da Notaio Nicola Atlante del 29 aprile 2011 registrato a Roma il 3 maggio 2011 al n. 9249 Serie IT - repertorio 38031 raccolta 17199 nella nuova società costituita così denominata:
  - Fontesol Srl
  - Numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Catania 04679950875;
  - Sede legale: Via Albert Bruce Sabin 1, - Misterbianco (CT).

Sulla base di quanto riportato in narrativa si ritiene di prendere atto della comunicazione del 19 maggio 2011 acquisita agli atti al prot. AOO_159 23/05/2011 - 0006602 e del relativo atto notarile di fusione per incorporazione della società Manduria Apollo 2 Srl in Fontesol Srl con tutti i diritti e gli oneri derivanti dall'Autorizzazione Unica giusta determinazione dirigenziale n. 183/2010.

Come risulta dalla relazione istruttoria rep. n. 229 del 31 agosto 2011 agli atti del Servizio, il procedimento si è svolto in conformità alle norme vigenti in materia di procedimento amministrativo.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI:

Il presente provvedimento non comporta adempimento contabile atteso che trattasi di procedura autorizzativa riveniente dall'Art. 12 del Decreto Legislativo n. 387/2003.

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO

Vista la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i.;

Viste le linee guida pubblicate sulla G.U. n. 1/2003;

Vista la Direttiva 2001/77/CE del 27 settembre 2001;

Visto il Decreto Legislativo 387 del 29 dicembre 2003, art. 12;

Visto la Legge n. 481 del 14.11.1995;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1747 del 30 novembre 2005.

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 35 del 23.01.2007;

Vista la Legge Regionale n. 31 del 21 ottobre 2008;

Vista la Deliberazione di G.R. n.3261 del 28.7.1998 con la quale sono state impartite direttive in ordine all'adozione degli atti di gestione da parte dei Dirigenti regionali, in attuazione del Decreto Legislativo 3.2.1993 n.29 e s.m.i. e della Legge Regionale n.7/97;

DETERMINA

- Di prendere atto di quanto riportato nelle premesse formanti parte integrante del presente provvedimento ed inerenti alla comunicazione del 19 maggio 2011 acquisita agli atti al prot. AOO_159 23/05/2011 - 0006602, della Società Fontesol Srl del trasferimento a proprio favore di tutti i diritti ed obblighi relativi all'Autorizzazione Unica di cui alla determinazione dirigenziale n. 183/2010, giusto atto di fusione per incorporazione a firma autenticata da Notaio Nicola Atlante del 29 aprile 2011 registrato a Roma il 3 maggio 2011 al n. 9249 Serie IT - repertorio 38031 raccolta 17199;

- Di volturare la determinazione dirigenziale n. 183 del 6 agosto 2010 di autorizzazione unica alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) della potenza totale di 7,5 MW, nonché delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione dell'impianto stesso da realizzarsi nel Comune di Manduria, ai sensi del co. 3 di cui all.art 12 del D.Lgs. 387/2003, alla società così denominata:
  - Fontesol Srl
  - Numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Catania 04679950875;
  - Sede legale: Via Albert Bruce Sabin 1, - Misterbianco (CT).

Di notificare, a cura del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo - Ufficio Energia e Reti Energetiche, la presente Determinazione alla Società.

Di far pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente atto, composto da n. 5 facciate, è adottato in unico originale e una copia conforme da inviare alla Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento è esecutivo.

Il Dirigente del Servizio
Davide F. Pellegrino

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIA, RETI E INFRASTRUTTURE MATERIALI PER LO SVILUPPO 1 settembre 2011, n. 230

Autorizzazione Unica ai sensi dei commi 3 e 4-bis di cui all'articolo 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003 relativa alla costruzione ed all'esercizio di un impianto, delle opere connesse nonché delle infrastrutture indispensabili per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile solare fotovoltaica della potenza elettrica di 2 MW da realizzarsi nel Comune di Palo del Colle (BA) in località "Torre del Tuono". Società: FOTOSTAR 5 S.r.l. con sede legale in via M. Schipa, 100 - 80122 Napoli - P. IVA e C.F. 06364721214.

Il giorno 1 settembre 2011, in Bari, nella sede del Servizio

Premesso che:

- con Decreto Legislativo 16 marzo 1999, n. 79, in attuazione della direttiva 96/92/CE sono state

emanate norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica;
- con Legge 1° marzo 2002, n. 39, sono state emanate disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla Comunità Europea - Legge comunitaria 2001 e, in particolare, l'art. 43 e l'allegato B;
- la Legge 1° giugno 2002 n. 120, ha ratificato l'esecuzione del Protocollo di Kyoto del 11.12.1997 alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici;
- la delibera CIPE n. 123 del 19 dicembre 2002 ha riportato le linee guida per le politiche e misure nazionali di riduzione delle emissioni del gas serra;
- il Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, nel rispetto della disciplina nazionale, comunitaria ed internazionale vigente, e nel rispetto dei principi e criteri direttivi stabiliti dall'articolo 43 della Legge 1° marzo 2002, n. 39, promuove il maggior contributo delle fonti energetiche rinnovabili alla produzione di elettricità nel relativo mercato italiano e comunitario;
- ai sensi del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, gli impianti alimentati da fonti rinnovabili sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;
- la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, e le opere connesse alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi sono soggetti ad un'Autorizzazione Unica, rilasciata, ai sensi del successivo comma 3 del medesimo art. 12, dalla Regione in un termine massimo non superiore a centottanta giorni;
- la Giunta Regionale con provvedimento n. 35 del 23.01.2007 ha adottato le procedure per il rilascio delle autorizzazioni alla costruzione ed esercizio di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili in attuazione dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003;
- l'Autorizzazione Unica, ai sensi del comma 4 dell'art 12 del Decreto Legislativo 387/2003, è rilasciata nei modi e nei termini indicati dalla Legge Regionale 31/2008, mediante un procedimento unico al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni;
- per la realizzazione di impianti alimentati a biomassa e per impianti fotovoltaici, ai sensi del comma 4 bis dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, ferme restando la pubblica utilità e le procedure conseguenti per le opere connesse, il proponente deve dimostrare nel corso del procedimento e comunque prima dell'autorizzazione, la disponibilità del suolo su cui realizzare l'impianto;
- l'art. 14 della 241/90 e s.m.i. disciplina la Conferenza di Servizi, la cui finalità è comparare e coordinare i vari interessi pubblici coinvolti nel procedimento in maniera contestuale ed in unica sede fisica ed istituzionale;
- ai sensi del citato art.14 della 241/90 e s.m.i., all'esito dei lavori della conferenza di servizi, l'amministrazione procedente adotta la determinazione motivata di conclusione del procedimento, valutate le specifiche risultanze della conferenza e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse in quella sede.

Rilevato che:
- la Società Fotostar 5 S.r.l., avente sede legale in Napoli (NA), via Michelangelo Schipa n.100 - P.IVA e C.F. 06364721214, con nota prot. n.11298 del 21/10/2009, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, richiedeva il rilascio di Autorizzazione Unica alla costruzione ed all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare fotovoltaica di potenza totale di 2 MW nonché delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione dell'impianto stesso da realizzarsi nel Comune di Palo del Colle (BA) in località "Torre del Tuono";
- l'impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare fotovoltaica di potenza totale pari a 2 MW da realizzarsi nel Comune di Palo del Colle (BA), non è soggetto a verifica ambientale in quanto inferiore a 10 MW, ai sensi dell'art. 5 della Legge Regionale n. 31 del 21 ottobre 2008 e della L.R. n.13/2010;
- ENEL Distribuzione S.p.A., con nota prot. n.564579 del 12.11.2008, comunicava alla Società la soluzione tecnica minima generale per

la connessione elettrica che prevedeva l'allacciamento alla rete di Distribuzione MT con tensione nominale di 20 KV mediante costruzione di cabina di consegna, connessa alla LINEA MT Biancolillo (DP0622052) alimentata dallo smistamento Quasano, da ubicarsi nelle immediate vicinanze della linea stessa; tale soluzione veniva accettata dalla Società in data 3/12/2008;

- la Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione - Servizio Industria - Industria Energetica, con nota prot. AOO_159 n.3948 del 15.03.2010, inoltrava richiesta di integrazione di documentazione tecnica ed amministrativa relativa al progetto dell'impianto in argomento;
- la Società proponente, in data 9.04.2010, depositava presso la Regione Puglia - Ufficio Energia la documentazione integrativa relativa al progetto di cui trattasi; con nota acquisita al prot. n.9958 del 25/06/2010, la Società Fotostar 5 S.r.l. inoltrava ulteriore documentazione integrativa, al fine di completare la fase istruttoria;
- la Società, con nota prot. n.10479 del 05/07/2010, comunicava lo spostamento della cabina di consegna con relativo elaborato tecnico vidimato da ENEL Distribuzione S.p.A. in data 26/04/2010;
- la Regione Puglia Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione - Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo, con nota prot. AOO_159 n.12237 dell' 11.08.2010, comunicava di aver formalmente avviato il procedimento, agli Enti ritenuti competenti al rilascio dei pareri, nulla-osta o atti di assenso comunque denominati dalle leggi vigenti;
- la Società Fotostar 5 S.r.l., con nota depositata in data 25/08/2010 (prot. AOO_159 n.12706 del 31/08/2010), dichiarava ai sensi dell'art.19 del D.P.R. n.445/2000 di aver trasmesso agli Enti e/o Organismi interessati a partecipare alla Conferenza di Servizi copia conforme del progetto definitivo dell'impianto a seguito dell'avvio del procedimento;
- la Regione Puglia Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione - Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo, con nota prot. AOO_159 n.13938 del 29.09.2010, convocava la riunione della Conferenza di Servizi per il giorno 12 ottobre 2010;
- la Società Fotostar 5 S.r.l., in data 3/05/2010, presentava istanza per l'attivazione della procedura di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. presso la Provincia di Bari - Servizio Ambiente e Rifiuti, ai sensi della L.R. n.11/2001 e del D.Lgs. n.152/2006;

Preso atto dei pareri definitivi acquisiti ed espressi in Conferenza di Servizi e di seguito riportati:

- Comune di Palo del Colle, con modulo parere del 12/10/2010, esprime parere favorevole a condizione che venga asservita una superficie doppia di quella destinata alla collocazione delle apparecchiature, da destinarsi ad uso agricolo (art.40 N.T.A.). Si precisa che questo ente non è dotato di commissione paesaggistica e che il progetto è conforme alle norme urbanistiche vigenti a livello comunale.
  Si fa presente che la condizione prevista nel parere dell'Amministrazione comunale derivante dall'art.3 della L.R. n.31/2008, peraltro abrogato per effetto della Sentenza della Corte Costituzionale n.119 del 26/03/2010, esula dalle competenze del Comune. Il parere dello stesso s'intende acquisito favorevolmente anche alla luce dell'Atto di Impegno sottoscritto da detta Amministrazione in data 16/05/2011;
- Comune di Toritto, nota prot. n.1041 del 24/01/2011, esprime parere favorevole all'esecuzione degli interventi in agro di Toritto, sia con riferimento allo scavo sulle aree di proprietà comunale che, sotto il profilo urbanistico, con riferimento agli artt. 112, 113 e 120 del Regio Decreto n. 1775 dell' 11/12/1933 ed ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 25 del 09/10/2008.

Con riferimento ai lavori di scavo dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni:

- i lavori, compresi quelli di ripristino, siano eseguiti a perfetta regola d'arte, non siano danneggiate opere di proprietà comunale ed i sottoservizi di proprietà di altri Enti. Questa Amministrazione si intende sollevata da qualunque danno provocato a cose o a persone, riveniente dalla esecuzione delle opere;
- dovrà essere risarcito qualunque eventuale danno arrecato ai beni di proprietà comunale ed il Comune potrà richiedere in qualunque momento,

successivo alla esecuzione dei lavori, opere di ripristino della sede stradale rese necessarie da cedimenti o deterioramenti in corrispondenza degli scavi;
- siano rispettate le norme vigenti in materia di sicurezza di cui al D.Lgs. 81/2008 "testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro";
- il titolare dell'Autorizzazione dovrà procedere all'eventuale versamento della tassa di occupazione del sottosuolo pubblico con le modalità previste dai regolamenti comunali vigenti;
- Provincia di Bari - Servizio Ambiente e Rifiuti, con Determinazione Dirigenziale n.3337 dell'1/10/2010, ritiene di escludere dalla procedura di V.I.A. l'intervento con le seguenti prescrizioni:
- nelle successive fasi della progettazione venga predisposta una relazione sul rischio archeologico nell'area oggetto di intervento
- venga acquisita la autorizzazione all'espianto degli alberi di olivo. A parziale compensazione dell'espianto sia prevista la piantumazione di un congruo numero di alberi di ulivo (pari all'incirca a quelli espiantati) nelle aree che, a norma delle NTA del PUG, saranno asservite ad uso agricolo ovvero in altre aree limitrofe individuate dal proponente;

Resta inteso che il proponente dovrà acquisire tutte le ulteriori autorizzazioni/approvazioni eventualmente necessarie.
- Aeronautica Militare - Comando Scuole A.M. 3^ Regione Aerea - Reparto Territorio e Patrimonio, nota prot. n.54241 del 12/10/2010, rilascia nulla osta dell'A.M., per gli aspetti demaniali di competenza, alla realizzazione dell'intervento in oggetto;
- ENAC, con nota prot. n.116775 del 5/10/2010, considerato che:
  - l'impianto fotovoltaico in oggetto data la collocazione e l'altezza, non costituisce ostacolo alla navigazione aerea;
  - l'opera in oggetto rispetta i vincoli previsti dal regolamento per la costruzione e l'esercizio degli aeroporti ENAC (cap.3);
  - l'A.M. C.I.G.A. per gli aspetti di competenza, ha comunicato per le vie brevi la non sussistenza di implicazioni;
  - non risultano pertanto implicazioni al riguardo.

Si rilascia, per quanto di competenza, il proprio nulla osta alla realizzazione della suddetta opera;
- Comando in Capo del Dipartimento Militare Marittimo dello Jonio e del Canale d'Otranto - Taranto, nota prot. n.42757 del 15/09/2010, rappresenta che - per quanto di competenza, in ordine ai soli interessi della Marina Militare - non si intravedono motivi ostativi alla realizzazione dell' impianto fotovoltaico e delle ulteriori opere connesse indicati in argomento;
- Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di Bari, BAT e Foggia, nota prot. n.9099 del 1/10/2010, considerato che l'intervento ricade in area non sottoposta a tutela ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i., si fa presente che la questione esula dalle competenze di questo Ufficio;
  - Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia, nota prot. n.14983 del 12/10/2010, comunica quanto segue:
  - considerato che l'area interessata dai lavori in progetto non è sottoposta a vincolo;
  - considerato che nella zona non risulta si siano verificati in passato rinvenimenti;
  - considerato che nel corso delle ricognizioni effettuate nel sito non è stata rilevata la presenza di resti archeologici;

  non ravvisa motivi ostativi l'esecuzione delle opere in progetto.

Si fa presente che, ai sensi dell' art. 90 del D.Lgs. a 42/2004, qualora durante gli scavi per la posa in opera dell'impianto e del cavidotto in argomento dovessero aver luogo rinvenimenti di carattere archeologico, il soggetto responsabile dell'esecuzione di tali lavori è tenuto a sospendere immediatamente gli stessi, dandone contestualmente comunicazione a questa Soprintendenza per i provvedimenti di sua competenza.

Si chiede di conoscere la data di inizio dei lavori con congruo anticipo per effettuare gli opportuni controlli in corso d'opera. Per quanto di stretta competenza. pertanto, questo Ufficio ritiene che non vi.siano impedimenti alla realizzazione del progetto. Tuttavia, considerato anche che la "carta del rischio" è pervenuta priva di qualsiasi esame relativo al tracciato del cavidotto, il parere della scri-

vente viene subordinato al rispetto delle seguenti condizioni:

- tutte le opere di scavo in progetto, in particolare per il cavidotto, dovranno svolgersi alla presenza continua di archeologo di comprovata esperienza e di idonea formazione, il cui curriculum sarà sottoposto al vaglio della scrivente;
- rimane inteso che in presenza di rinvenimenti di interesse archeologico. saranno adottati tutti i provvedimenti previsti in merito dal D.Lgs. 42/2004. compresi gli accertamenti tecnici, tramite scavo archeologico stratigrafico, di competenza della scrivente;
- per i lavori indicati ai punti precedenti nessun onere dovrà essere consideralo a carico della Soprintendenza. la data di inizio dei lavori - al fine di poter programmare le attività di competenza - sarà comunicata alla scrivente con preavviso di almeno 15 giorni lavorativi unitamente agli estremi dell'archeologo incaricalo della sorveglianza il quale prenderà immediato contatto con il funzionario responsabile, per questa Amministrazione, delle attività di tutela sul territorio dì Guagnano e Campi Salentina;
- al termine dei lavori sarà trasmesso a questo Ufficio, a cura dell'archeologo addetto alla sorveglianza, un dettaglialo rapporto sull'intervento, comprensivo della eventuale documentazione archeologica;
- Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per le Comunicazioni - Ispettorato Territoriale Puglia e Basilicata, nota prot. n.13637 del 12/10/2010, conferma il nulla osta provvisorio alla costruzione per l'impianto in oggetto limitatamente a quelle parti che non interessano, con attraversamenti e avvicinamenti, le linee di telecomunicazioni statali, sociali e private, rilasciato in data 2/03/2009 e ribadisce che il nulla osta provvisorio viene concesso in dipendenza dell'atto di sottomissione rilasciato dalla Fotostar 5 S.r.l. in data 28/10/2009 e registrato a NAPOLI senza alcun pregiudizio delle clausole in esso contenute e fatti salvi i diritti che derivano dal R.D. n. 1775/1933, dal D.P.R. n. 156 del 29/03/1973 e dal D.Lgs. 01/08/2003 n. 259;
- Ministero dell'Interno - Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Taranto - Ufficio Prevenzione Incendi, nota prot. n.26300 del 11/10/2010, rende noto che gli impianti di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica non rientrano fra le attività soggette ai controlli dei Vigili del Fuoco;
- Regione Puglia - Area Politiche per l'Ambiente, le Reti, la Qualità Urbana - Servizio Attività Estrattive, nota prot. n.8059 del 6/10/2010, ai soli fini minerari (T.U. 11.12.1933 n. 1775), limitatamente alla realizzazione del tracciato/linea elettrica in progetto, si esprime nulla osta di massima alle seguenti condizioni:
  - nel caso di eventuali attraversamenti di zone soggette alla Ns. tutela e/o di intervento ricadente all'interno di aree di cava in esercizio e/o dimesse, la Società dovrà, comunque, inoltrare specifica richiesta di autorizzazione ai sensi del t.u. 1775/33. art. 120;
  - in fase di realizzazione dell'opera, la Società è tenuta, comunque, al rispetto dei limiti di sicurezza, da eventuali aree di cave in esercizio e/o dismesse,non inferiore a mt. 20 (metri venti) come previsto dal D.P.R. 9.aprile 1959 n. 128 sulle "norme di Polizia delle miniere e delle cave";
- Regione Puglia - Area Politiche per l'Ambiente, le Reti, la Qualità Urbana - Servizio Lavori Pubblici - Ufficio Coordinamento STP BA/FG, nota prot. n.90040 del 12/10/2010, esprime il proprio parere in ordine alla fattibilità dell'intervento proposto con il progetto inviato dalla Fotostar 5 S.r.l.. Si comunica, ad ogni buon fine, che il prescritto parere di questo Ufficio, ai sensi degli artt.83 e 93 del D.P.R. n. 380/01 nonché della L.R. n. 13/2001 art. 27, riguarderà il progetto esecutivo strutturale secondo le Norme di cui al D.M. 14/01/2008 e relativa circolare in data 05/08/2009 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Si comunica, da ultimo, che:
  - nel caso l'intervento, proposto per quanto in oggetto indicato, dovesse costituire variante agli strumenti Urbanistici Comunali, il Dirigente dell'ufficio Tecnico del comune interessato dovrà richiedere preliminarmente il previsto parere di cui all'Art. 89 del richiamato D.P.R. n. 380/01;
  - nel caso l'intervento interferisca con corsi di acque pubbliche, il soggetto Committente dovrà richiedere Autorizzazione idraulica ai sensi del R.D. n. 523/1904 Artt. 93,96,97,98;
  - Regione Puglia - Area Politiche per l'Ambiente, le Reti, la Qualità Urbana - Servizio Lavori

Pubblici - Ufficio Regionale Espropri, con nota prot. n.87681 del 5/10/2010, non esprime parere in quanto manca l'intero progetto espropriativo relativo alle opere di connessione eventualmente da realizzare su immobili di proprietà privata;

- Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - Servizio Agricoltura, con nota prot. n.96413 del 13/10/2010, si fa presente che la proposta progettuale di che trattasi non rientra nella sfera di competenza di questo Ufficio.

Infatti dagli atti progettuali inviati si evince che l'opera di cui all'oggetto andrà a determinare un'attività di tipo industriale e non un'attività agricola.

L'impianto sarà realizzato su terreni sui quali sono presenti per la maggior parte alberi di mandorlo, coltura non sottoposta a tutela o protezione, e alcune piante di olivo, coltura sottoposta a tutela o protezione e che, in caso di rimozione e/o estirpazione delle stesse piante, va richiesta regolare autorizzazione a questo Ufficio ai sensi della L. n°144/51 o in caso di presenza di piante di olivo monumentali, alla Commissione Tecnica per la tutela degli alberi monumentali istituita ai sensi della L.R. n. 14 del 04/06/2007.

Per la stessa coltura non esistono vincoli derivanti dall'inserimento in progetti e programmi di sviluppo aziendali finanziati con fondi pubblici.

La stessa coltura è interessata al percepimento del premio unico aziendale e per l'avvenuta variazione dei titoli la ditta proprietaria del suolo dovrà darne comunicazione agli organismi competenti.

Pertanto, per quanto sopra e nelle more della definizione dei criteri di salvaguardia del suolo agricolo all'interno di strumenti regionali normativi e regolamentari (quali la salvaguardia di suoli agricoli irrigui o ad alta e qualificata produttività, valorizzazione delle tradizioni agroalimentari locali, la tutela del patrimonio colturale e del paesaggio rurale), questo Ufficio ritiene di non essere nelle condizioni di esprimere alcun parere.

Si fa presente che la Società Fotostar 5 S.r.l., in data 20/10/2010, depositava presso la Regione Puglia - Servizio Agricoltura - Ufficio Provinciale Agricoltura di Bari dichiarazione del proprietario dei terreni oggetto dell'intervento attestante l'assenza di finanziamenti da fondi pubblici e la rinuncia al premio unico aziendale da formalizzarsi solo all'atto dell'effettivo espianto degli ulivi interessati da detto premio, previo rilascio dell'Autorizzazione all'estirpazione da parte del suddetto Ufficio Provinciale Agricoltura di Bari; pertanto, si ritiene ottemperata la prescrizione formulata dallo stesso Ente;

- Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - Servizio Foreste sez. Taranto, nota prot. n.22798 del 12/10/2010, comunica che la zona oggetto dell'intervento non risulta sottoposta a vincolo idrogeologico, ai sensi dell'art.1 del R.D.L. 3267/23. Pertanto non necessita di alcun parere da parte dello scrivente Servizio. Si fa presente che l'eventuale taglio di piante forestali di origine naturale, isolate o a gruppo, radicate in terreni nudi, seminativi o coltivati, nonché filari di piante lungo i muri di confine e, pertanto, non classificabili come "bosco", necessita comunque di preventiva autorizzazione rilasciata dallo scrivente Servizio, così come previsto dal regolamento regionale n.10 del 30/06/2009 "Tagli boschivi";
- Regione Puglia - Area Politiche per l'Ambiente, le Reti e la Qualità Urbana - Servizio Tutela delle Acque, nota prot. n.2870 del 12/10/2010, l'intervento prevede opere strutturali e di connessione che interessano terreni ricadenti nel foglio di mappa catastale 66 del comune di Palo del Colle, non assoggettati a nessun vincolo d'uso. Pertanto si esprime parere favorevole alla realizzazione dell'opera in questione.
- Regione Puglia - Area Politiche per l'Ambiente, le Reti e la Qualità Urbana - Servizio Assetto del Territorio - Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica, nota prot. n.8334 del 9/12/2010, ritiene di poter esprimere parere favorevole con le seguenti prescrizioni:
- Centrale fotovoltaica: sia prevista la realizzazione delle "cabine di sottocampo" (n°2 cabine), della cabina di consegna e della cabina di smistamento con strutture in pietra a secco, cosi come indicato a titolo puramente esemplificativo nelle Morfotipologie rurali e nelle "Linee guida per il recupero, la manutenzione e il riuso dell'edilizia e dei beni rurali" contenute nella Proposta di Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) approvata con DGR n°1 dell'11/01/2010, in modo da rendere maggiormente compatibile l'inserimento dei predetti manufatti con il paesaggio rurale circostante.

- Cavidotti: si prescrive il completo ripristino del manto dell'intera sede stradale sotto cui corre il cavidotto interessato, ed inoltre il ripristino, qualora fossero presenti, delle murature a secco a ridosso della strada.
  In tutti i casi, si prescrive inoltre di non realizzare l'impianto di illuminazione esterna perimetrale, di ridurre l'altezza della recinzione ad una altezza massima di 1,50 m, costituita da muretti a secco e di adottare, come misura di mitigazione dell'intervento, l'impianto di siepi perimetrali con essenze autoctone quali viburno-timo, corbezzolo, lentisco e biancospino;
- Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia, nota prot. n.4647 del 12/10/2010, si fa rilevare che non risultano nella località indicata fg. 66 part. 5-108-109-110, denominata "Torre del Tuono", opere irrigue gestite da questo Consorzio. Pertanto, si rende parere favorevole;
- Acquedotto Pugliese S.p.A., con nota prot. n.96398 del 27/07/2010, comunica che non risultano interferenze della linea elettrica con condotte di pertinenza di questa Società. Pertanto, sulla base di questa rilevazione, non si ravvisano motivi ostativi alla realizzazione dell'impianto;
- Autorità di Bacino della Puglia, nota prot. n.15408 del 16/12/2010, ritiene, per quanto di propria competenza, in ordine alla perimetrazione delle aree, che l lavori relativi alla realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica della potenza di 2,024 MW, da realizzare nel comune di Palo del Colle in località "Torre del Tuono", siano compatibili con le previsioni del PAI approvato. Si consiglia che:
  - le opere provvisionali, necessarie all'esecuzione del lavori, siano compatibili con il deflusso delle acque;
  - le operazioni di scavo e rinterro per la posa dei cavidotti non modifichino il libero deflusso delle acque superficiali e non alterino il regime delle eventuali falde Idriche superficiali;
  - durante l'esercizio delle opere sia evitata, in modo assoluto, l'Infiltrazione di acque piovane nelle trincee realizzate par la posa dei cavidotti;
  - sia garantito il ruscellamento diffuso delle acque ove queste siano intercettate dalle opere in oggetto indicate;
- ASL BA - Servizio Igiene e Sanità Pubblica, nota prot. n.2196 dell'11/10/2010, esprime parere igienico sanitario favorevole a condizione che:
  - l'accesso al sito e l'area parcheggio siano impermeabilizzate e le acque meteoriche da esse rinvenienti prima dell'immissione sul suolo siano sottoposte a un trattamento di grigliatura e dissabbiatura;
  - nel caso di contaminazione del suolo da parte di liquidi pericolosi siano poste in essere le procedure di natura tecnica e organizzativa di messa in sicurezza e bonifica secondo le disposizioni previste dalla normativa di settore (D.Lgs. n.152/06 e s.m.i.);
- Comando Militare Esercito "Puglia", nota prot. n.17344 dell'8/10/2010, tenuto conto che l'opera implica dei lavori di scavo in zona ove non è stata oggetto di bonifica sistematica da ordigni residuati bellici concedo il nulla osta di Forza Armata subordinatamente all'effettuazione, da parte della Società interessata, degli interventi di bonifica dell'area in questione (unicamente ai fini della gestione delle misure generali di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro di cui all'art. 15 del D.Lgs. 81/08) comunicando a questo Comando l'avvenuta effettuazione degli stessi;

- il Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo ha quindi comunicato, alla luce dei pareri espressi dagli Enti coinvolti in Conferenza di Servizi, con nota prot. n.4467 del 5 aprile 2011, la conclusione del procedimento;
- ARPA Puglia - Dipartimento Provinciale di Bari, con nota prot. n.24279 dell'11/05/2011, successivamente al parere già rilasciato con nota prot. n.48084 del 12/10/2010 e riscontrato dalla Società proponente, prescrive "che venga prodotta una documentazione progettuale unica corredata delle date di emissione di tutti gli elaborati, oltre che delle firme dei tecnici incaricati e di tutti gli elementi necessari ai fini del rilascio delle prescritte autorizzazioni e approvazioni. Tale documentazione dovrà ottemperare alle seguenti prescrizioni:
  1. integrare gli elaborati della documentazione di progetto con le modifiche correttive indicate, nella nota acquisita al protocollo del Servizio con n. 54038/A del 11/11/2010;
  2. riportare la verifica puntuale al Regolamento comunitario (CE) n. 842/2006, regolamento sugli F-gas;

3. per ogni sostanza pericolosa che potrà essere utilizzata nel processo industriale dovrà essere elaborata la relativa scheda di sicurezza;
4. di ottemperare alle integrazioni progettuali, relativi alla realizzazione del sistema di illuminazione esterno, come sopra riportati;
5. di elaborare una nuova relazione sulla previsione di impatto acustico, tale da rispondere a criteri di progettazione per l'inserimento della proposta in oggetto, come sopra esposto.

Alla luce di quanto esposto, viste le integrazioni trasmesse dalla ditta proponente, per quanto di competenza di ARPA Puglia, ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241, si rilascia una valutazione tecnica ambientale favorevole con prescrizioni alla richiesta di Autorizzazione Unica di cui in oggetto";

- in data 16 maggio 2011 sono stati sottoscritti tra la Regione Puglia e la Società Fotostar 5 S.r.l. l'Atto di Impegno e la Convenzione di cui alla D.G.R. n.35 del 23.01.2007;
- l'Ufficiale Rogante del Servizio Contratti Appalti, in data 15 giugno 2011 ha provveduto alla registrazione dell'Atto di Impegno al repertorio n.12915 e della Convenzione al repertorio n.12916;

Rilevato che:

- la Società proponente, con nota del 18/11/2010, depositava presso l'Ufficio Energia il piano particellare di esproprio, al fine di attivare la procedura espropriativa, ai sensi della L.R. n.3/2005 e del D.P.R. n.327/2001;
- la Società Fotostar 5 S.r.l. trasmetteva, con nota del 16/05/2011, dichiarazione attestante la disponibilità delle aree interessate dall'impianto fotovoltaico nonché dell'elettrodotto interrato che attraversa i Comuni di Palo del Colle (BA) e Toritto (BA); pertanto la procedura espropriativa ed il relativo parere dall'Ufficio Espropri della Regione Puglia non risultano necessari;
- con nota acquisita al prot. n.9226 del 19/07/2011 la Società proponente trasmetteva dichiarazione asseverata da tecnico competente attestante la non ricadenza dell'impianto in aree agricole interessate da produzioni agro-alimentari di qualità come previsto dall'allegato 3 del RR 24/2010;
- con nota acquisita al prot. n.9311 del 20/07/2011 la Società proponente trasmetteva dichiarazione asseverata da tecnico competente attestante che l'area di impianto non ricade all'interno del buffer di 1 Km dall'area edificabile urbana dei comuni interessati secondo quanto disposto dall'allegato 3 del R.R. n.24/2010;
- tutti i pareri ambientali sono pervenuti in data antecedente al 31/12/2010 ad eccezione del parere del Comune di Toritto del 24/01/2011 in merito al cavidotto elettrico e di quello dell'Arpa Puglia - DAP di Bari, che non rappresentano pareri ambientali prescritti; pertanto, il procedimento in oggetto rientra nelle disposizioni transitorie di cui all'art.5 c.1 del R.R. n.24/2010 ed il par. 7.2 della D.G.R. n.3029 del 2010 ed è, di conseguenza, escluso dall'applicazione di suddette normative.

Considerato che:

- essendo trascorsi i 180 giorni previsti dal D.Lgs. n.387/03, l'art. 14 ter comma 7 della L. 241/1990 dispone che "*si considera acquisito l'assenso dell'amministrazione, ivi comprese quelle preposte alla tutela della salute e della pubblica incolumità, alla tutela paesaggistico-territoriale e alla tutela ambientale. Esclusi i provvedimenti in materia di VIA, VAS e AIA, il cui rappresentante non abbia espresso definitivamente la volontà dell'amministrazione*";
- ai sensi dell'art. 12 comma 3 del D.Lgs. 387/2003 nel procedimento per il rilascio dell'Autorizzazione Unica sono ricomprese anche le opere di connessione alla rete e le infrastrutture necessarie all'esercizio dell'impianto;
- ai sensi dei commi 6, 6 bis e 7 dell'art. 14 ter della Legge 241/90 e s.m.i., all'esito dei lavori della Conferenza di Servizi, dopo aver acquisito i pareri rilasciati dagli Enti competenti, è possibile adottare la determinazione di conclusione del procedimento con l'Autorizzazione Unica per la costruzione ed esercizio di:
  - ➢ un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare fotovoltaica della potenza di 2 MW, ubicato nel Comune di Palo del Colle (BA), in località "Torre del Tuono";

  e delle seguenti opere connesse:
  - ➢ cavidotto interrato MT a 20 KV per il collegamento dell'impianto fotovoltaico alla cabina di consegna;

➢ cabina di consegna per il collegamento in entra-esce dalla LINEA MT "Biancolillo".

Come risulta dalla relazione istruttoria rep. n. 230 dell'1 settembre 2011 agli atti del Servizio, il procedimento si è svolto in conformità alle norme vigenti in materia di procedimento.

Sulla base di quanto riportato in narrativa si ritiene di adottare, ai sensi del comma 6 bis dell'art. 14 ter della Legge 241/90 e s.m.i, la determinazione di conclusione del procedimento con l'Autorizzazione Unica, di cui al comma 3 dell'art. 12 del D.Lgs. 387 del 29.12.2003 e della D.G.R. n. 35 del 23.01.2007, per la realizzazione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare fotovoltaica di potenza totale pari a 2 MW, come innanzi descritto, ed ubicato nel Comune di Palo del Colle (BA) in località "Torre del Tuono".

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI:

Il presente provvedimento non comporta adempimento contabile atteso che trattasi di procedura autorizzativa riveniente dall'Art. 12 del Decreto Legislativo n. 387/2003.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vista la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i.;

Viste le linee guida pubblicato sulla G.U. n. 1/2003;

Vista la Direttiva 2001/77/CE;

Visto il Decreto Legislativo n. 387 del 29 dicembre 2003, art. 12 e s.m.i.;

Visto la Legge n. 481 del 14 novembre 1995;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1747 del 30 novembre 2005;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 35 del 23 gennaio 2007;

Vista la Legge Regionale n. 31 del 21 ottobre 2008;

Vista la D.G.R. n. 3261 del 28 luglio 1998 con la quale sono state impartite direttive in ordine all'adozione degli atti di gestione da parte dei Dirigenti regionali, in attuazione del Decreto Legislativo 3 febbraio 1993 n. 29 e successive modificazioni e integrazioni e della Legge regionale n.7/97;

Vista la Legge Regionale n. 13 del 18 ottobre 2010.

DETERMINA

Art. 1)

Di prendere atto di quanto riportato nelle premesse.

Art. 2)

ai sensi del comma 6 bis e del comma 9 dell'art. 14 ter della Legge n. 241/90 e s.m.i., è adottata la determinazione di conclusione del procedimento con il rilascio alla Società Fotostar 5 S.r.l., con sede legale in via M. Schipa, 100 - Napoli - P.IVA e C.F. 06364721214, dell'Autorizzazione Unica di cui ai comma 3 e 4-bis dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003 e della D.G.R. n. 35/2007, per la costruzione ed esercizio di:

Art. 3)

La presente Autorizzazione Unica costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato, ai sensi del comma 9 dell'art. 14 ter della 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, e sostituisce, a tutti gli effetti, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti, o comunque invitate a partecipare ma risultate assenti, alla predetta conferenza.

Art. 4)

La Società Fotostar 5 S.r.l. nella fase di realizzazione dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare fotovoltaica di cui al presente provvedimento e nella fase di esercizio del medesimo impianto dovrà assicurare il puntuale rispetto delle prescrizioni formulate dagli Enti intervenuti nella Conferenza di Servizi, all'uopo interfacciandosi con i medesimi Enti nonché di quanto previsto

dall'art. 1 comma 3 della L.R. 18 ottobre 2010 n. 13 che così recita: "*per gli interventi di manutenzione degli impianti eolici e fotovoltaici, esistenti e di nuova installazione, è vietato l'uso di erbicidi o veleni finalizzati alla distruzione di piante erbacee dei luoghi interessati*".

Art. 5)

La presente Autorizzazione Unica avrà:

- durata di anni venti, per le opere a carico della Società, a partire dalla data di inizio dei lavori più altri nove anni dalla prima scadenza;
- durata illimitata, per le opere a carico della Società distributrice dell'energia.

Art. 6)

Le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dell'impianto, ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 1 della L. 10 del 09.10.1991 e del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387, autorizzate col presente decreto, sono dichiarate di pubblica utilità, ai sensi del comma 4-bis dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387.

Art. 7)

La Società, ai sensi del comma 2, dell'art. 4 della L.R. n. 31/2008, entro centottanta giorni dall'avvenuto rilascio dell'Autorizzazione di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, deve depositare presso la Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l'Innovazione:

a. dichiarazione congiunta del proponente e dell'appaltatore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 che attesti l'avvenuta sottoscrizione del contratto di appalto per la costruzione dell'impianto autorizzato che contiene la previsione di inizio e fine lavori nei termini di cui al successivo comma 5 dell'art. 4 della L.R. 31/2008, ovvero dichiarazione del proponente che attesti la diretta esecuzione del lavori;
b. dichiarazione congiunta del proponente e del fornitore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 che attesti l'esistenza del contratto di fornitura relativo alle componenti tecnologiche essenziali dell'impianto;
c. fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto, di importo non inferiore a euro 50,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata a favore della Regione Puglia, come disposto con D.G.R. n. 35/07;
d. fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia del ripristino dello stato dei luoghi a fine esercizio dell'impianto, di importo non inferiore a euro 5,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata a favore del Comune, come disposto con la D.G.R. n. 35/07.

Il mancato deposito nel termine perentorio dei 180 giorni della documentazione di cui alle lettere a), b), c) e d) determina la decadenza di diritto dall'Autorizzazione, l'obbligo del soggetto autorizzato di ripristino dell'originario stato dei luoghi.

Art. 8)

Il termine di inizio dei lavori è di mesi sei dal rilascio dell'Autorizzazione, quello per il completamento dell'impianto è di mesi trenta dall'inizio dei lavori, salvo proroghe per casi di forza maggiore da richiedersi almeno quindici giorni prima della scadenza. Il collaudo deve essere effettuato entro sei mesi dal completamento dell'impianto.

Art. 9)

A norma dell'art. 27 comma 1 del T.U. n. 380/2001 è demandato al Comune il controllo, il monitoraggio e la verifica della regolare e conforme esecuzione delle opere a quanto autorizzato con il presente provvedimento. La Regione Puglia - Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo si riserva ogni successivo ulteriore accertamento.

Art. 10)

La Società e gli eventuali affidatari delle opere da eseguire sono obbligati altresì:

- a ripristinare i luoghi affinché risultino disponibili per le attività previste per essi all'atto della dismissione dell'impianto ai sensi del comma 4 dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003 ai sensi dell'art. 2.3.6 comma 3 dell'allegato "A" alla Delibera di Giunta Regionale n. 35/2007;
- a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree del campo fotovoltaico non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali compatibili attività agricole;

- a ripristinare, a lavori ultimati, le strade e le aree di cantiere di supporto alla realizzazione del campo fotovoltaico;
- a prevedere l'utilizzo delle migliori tecnologie disponibili;
- a depositare presso la struttura tecnica periferica territorialmente competente, prima dell'inizio dei lavori, i calcoli statici delle opere in cemento armato;
- ad effettuare, a propria cura e spese, la comunicazione dell'avvenuto rilascio dell'Autorizzazione Unica su un quotidiano a diffusione locale e su uno a diffusione nazionale;
- a rispettare in fase di realizzazione tutte le norme vigenti in materia di sicurezza, regolarità contributiva dei dipendenti e di attività urbanistico - edilizia (D.Lgs. n. 387/03, D.P.R n. 380/2001 e s.m.i. (D.Lgs. n. 494/96, ecc.);
- a nominare uno o più direttori dei lavori. La Direzione dei lavori sarà responsabile della conformità delle opere realizzate al progetto approvato nonché la esecuzione delle stesse opere in conformità alle norme vigenti in materia. La nomina del direttore dei lavori e la relativa accettazione dovrà essere trasmessa da parte della Ditta a tutti gli Enti di cui al precedente art.6, unitamente alla comunicazione di inizio dei lavori di cui all'Atto d'Impegno.

Art. 11)

La presente determinazione, unitamente al progetto vidimato alla Società istante e al Comune di Palo del Colle (BA), sarà notificata, a cura del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo - Ufficio Energia e Reti Energetiche.

Art. 12)

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente atto, composto da n.19 facciate, è adottato in unico originale e una copia conforme da inviare alla Segreteria della Giunta regionale.

Il presente provvedimento è esecutivo.

Il Dirigente del Servizio
Davide F. Pellegrino

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIA, RETI E INFRASTRUTTURE MATERIALI PER LO SVILUPPO 1 settembre 2011, n. 231

D.D. n. 252 del 24 novembre 2010 "Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza di 12 MWe e delle opere di connessione ed infrastrutture indispensabili alla costruzione da realizzarsi nel Comune di Stornara (FG) in loc. Posticciola, ai sensi del co. 3 di cui all'articolo 12 del Decreto Legislativo 387/2003, rilasciata alla Società Inergia S.p.a. con sede legale in Ascoli Piceno". Voltura dell'Autorizzazione Unica a favore di TERNA S.p.A. - Roma relativamente alla stazione elettrica a 150 KV di Stornara e dei collegamenti in entra esce all'esistente elettrodotto aereo a 150 KV "Cerignola-Ortanova".

Il giorno 1 settembre 2011, in Bari, nella sede del Servizio

Premesso che:

- con Decreto Legislativo 16 marzo 1999, n. 79, in attuazione della direttiva 96/92/CE sono state emanate norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica;
- con Legge 1° marzo 2002, n. 39, sono state emanate disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla Comunità Europea - Legge comunitaria 2001 e, in particolare, l'art. 43 e l'allegato B;
- la Legge 1° giugno 2002 n. 120, ha ratificato l'esecuzione del Protocollo di Kyoto del 11.12.1997 alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici;
- la delibera CIPE n. 123 del 19 dicembre 2002 ha riportato le linee guida per le politiche e misure nazionali di riduzione delle emissioni del gas serra;
- il Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, nel rispetto della disciplina nazionale, comunitaria ed internazionale vigente, e nel rispetto dei principi e criteri direttivi stabiliti dall'articolo 43 della Legge 1° marzo 2002, n. 39, promuove il maggior contributo delle fonti energetiche rinnovabili alla

produzione di elettricità nel relativo mercato italiano e comunitario;
- ai sensi del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, gli impianti alimentati da fonti rinnovabili sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;
- la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, e le opere connesse alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi sono soggetti ad un'Autorizzazione Unica rilasciata, ai sensi del successivo comma 3 del medesimo art. 12, dalla Regione in un termine massimo non superiore a centottanta giorni;
- la Giunta Regionale con provvedimento n. 35 del 23.01.2007 ha adottato le procedure per il rilascio delle autorizzazioni alla costruzione ed esercizio di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili in attuazione dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003;
- l'Autorizzazione Unica, ai sensi del comma 4 dell'art 12 del Decreto Legislativo 387/2003, è rilasciata nei modi e nei termini indicati dalla Legge Regionale 31/2008, mediante un procedimento unico al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;
- l'art. 14 della Legge n.241/90 e s.m.i. disciplina la Conferenza di Servizi, la cui finalità è comparare e coordinare i vari interessi pubblici coinvolti nel procedimento in maniera contestuale ed in unica sede fisica ed istituzionale;
- ai sensi del citato art. 14 della 241/90 e s.m.i., all'esito dei lavori della conferenza di servizi, l'amministrazione procedente adotta la determinazione motivata di conclusione del procedimento, valutate le specifiche risultanze della conferenza e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse in quella sede.

Tenuto conto che:

alla Società Inergia S.p.A. con sede legale in Ascoli Piceno, ai sensi del comma 3 di cui all'art. 12 del D. Lgs. 387 del 29.12.2003, con determina dirigenziale n. 252 del 24 novembre 2010 è stata rilasciata l'Autorizzazione Unica alla costruzione ed all'esercizio di:

- un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica costituito da n. 6 aerogeneratori, della potenza complessiva di 12 MW, e delle relative opere connesse, ubicati nel Comune di Stornara (Fg) in località "Posticciola" e posizionati secondo le seguenti coordinate geografiche (Gauss - Boaga fuso Est), espresse in tabella:

AEROGENERATORE N.	X	Y
3	2586019	4569332
6	2586590	4569876
7	2586777	4569629
8	2586678	4569157
12	2587445	4569572
13	2587150	4569232

- opere di connessione: collegamento in antenna a 150 kV con una nuova stazione elettrica RTN ubicata nel Comune di Stornara, in configurazione doppia sbarra da inserire in entra - esce sulla linea esistente RTN a 150 kV Cerignola - Ortanova.

- con nota congiunta del 13 maggio 2011 acquista agli atti con prot. n. AOO_159 - 30.5.2011 - 0006989 le Società Inergia SpA e TERNA S.p.A. hanno fatto richiesta di voltura dell'Autorizzazione Unica a favore di TERNA S.p.A. - Roma Codice fiscale e P.IVA n. 05779661007 e n. REA 922416, relativamente alla stazione elettrica a 150 KV di Stornara e dei collegamenti in entra esce all'esistente elettrodotto aereo a 150 KV "Cerignola-Ortanova"

Sulla base di quanto riportato in narrativa si ritiene di prendere atto della richiesta di voltura dell'Autorizzazione Unica e di concedere alla società TERNA S.p.A. - Roma - Codice fiscale e P.IVA n. 05779661007 e n. REA 922416, l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio relativamente alla stazione elettrica a 150 KV di Stornara e dei collegamenti in entra esce all'esistente elettrodotto aereo a 150 KV "Cerignola-Ortanova";

Come risulta dalla relazione istruttoria rep. n. 231 dell'1 settembre 2011 agli atti del Servizio, il procedimento si è svolto in conformità alle norme vigenti in materia di procedimento amministrativo.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI:

Il presente provvedimento non comporta adempimento contabile atteso che trattasi di procedura autorizzativa riveniente dall'Art. 12 del Decreto Legislativo n. 387/2003.

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO

Vista la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i.;

Viste le linee guida pubblicate sulla G.U. n. 1/2003;

Vista la Direttiva 2001/77/CE del 27 settembre 2001;

Visto il Decreto Legislativo 387 del 29 dicembre 2003, art. 12;

Visto la Legge n. 481 del 14.11.1995;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1747 del 30 novembre 2005.

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 35 del 23.01.2007;

Vista la Legge Regionale n. 31 del 21 ottobre 2008;

Vista la Deliberazione di G.R. n.3261 del 28.7.1998 con la quale sono state impartite direttive in ordine all'adozione degli atti di gestione da parte dei Dirigenti regionali, in attuazione del Decreto Legislativo 3.2.1993 n.29 e s.m.i. e della Legge Regionale n.7/97;

DETERMINA

Di prendere atto di quanto riportato nelle premesse formanti parte integrante del presente provvedimento e della richiesta del 13 maggio 2011 acquista agli atti con prot. n. AOO_159 - 30.5.2011 - 0006989 delle Società Inergia SpA e TERNA S.p.A. e conseguentemente di volturare l'Autorizzazione Unica a favore di TERNA S.p.A. - Roma Codice fiscale e P.IVA n. 05779661007 e n. REA 922416, relativamente alla costruzione ed esercizio della stazione elettrica a 150 KV di Stornara e dei collegamenti in entra esce all'esistente elettrodotto aereo a 150 KV "Cerignola-Ortanova"

Di notificare, a cura del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo - Ufficio Energia e Reti Energetiche, la presente Determinazione alla Società.

Di far pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente atto, composto da n. 5 facciate, è adottato in unico originale e una copia conforme da inviare alla Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento è esecutivo.

Il Dirigente del Servizio
Davide F. Pellegrino

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIA, RETI E INFRASTRUTTURE MATERIALI PER LO SVILUPPO 1 settembre 2011, n. 232

Determina dirigenziale n. 50 del 22 febbraio 2011 "Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) della potenza di 4,285 MWe e delle opere di connessione ed infrastrutture indispensabili alla costruzione della stessa da realizzarsi nel Comune di Castellaneta (Ta) in loc. Jazzo Capannone", ai sensi del comma 3 di cui all'articolo 12 del Decreto Legislativo 387 del 29.12.2003, rilasciata alla Società Energia in Natura S.r.l. Voltura dell'Autorizzazione Unica alla Società HF9 S.r.l. con sede legale in Bari.

Il giorno 1 settembre 2011, in Bari, nella sede del Servizio

Premesso che:

- con Decreto Legislativo 16 marzo 1999, n. 79, in attuazione della direttiva 96/92/CE sono state emanate norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica;
- con Legge 1° marzo 2002, n. 39, sono state emanate disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla Comunità Europea - Legge comunitaria 2001 e, in particolare, l'art. 43 e l'allegato B;
- la Legge 1° giugno 2002 n. 120, ha ratificato l'esecuzione del Protocollo di Kyoto del 11.12.1997 alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici;
- la delibera CIPE n. 123 del 19 dicembre 2002 ha riportato le linee guida per le politiche e misure nazionali di riduzione delle emissioni del gas serra;
- il Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, nel rispetto della disciplina nazionale, comunitaria ed internazionale vigente, e nel rispetto dei principi e criteri direttivi stabiliti dall'articolo 43 della Legge 1° marzo 2002, n. 39, promuove il maggior contributo delle fonti energetiche rinnovabili alla produzione di elettricità nel relativo mercato italiano e comunitario;
- ai sensi del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, gli impianti alimentati da fonti rinnovabili sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;
- la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, e le opere connesse alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi sono soggetti ad un'Autorizzazione Unica rilasciata, ai sensi del successivo comma 3 del medesimo art. 12, dalla Regione in un termine massimo non superiore a centottanta giorni;
- la Giunta Regionale con provvedimento n. 35 del 23.01.2007 ha adottato le procedure per il rilascio delle autorizzazioni alla costruzione ed esercizio di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili in attuazione dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003;
- l'Autorizzazione Unica, ai sensi del comma 4 dell'art 12 del Decreto Legislativo 387/2003, è rilasciata nei modi e nei termini indicati dalla Legge Regionale 31/2008, mediante un procedimento unico al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;
- l'art. 14 della Legge n.241/90 e s.m.i. disciplina la Conferenza di Servizi, la cui finalità è comparare e coordinare i vari interessi pubblici coinvolti nel procedimento in maniera contestuale ed in unica sede fisica ed istituzionale;
- ai sensi del citato art. 14 della 241/90 e s.m.i., all'esito dei lavori della conferenza di servizi, l'amministrazione procedente adotta la determinazione motivata di conclusione del procedimento, valutate le specifiche risultanze della conferenza e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse in quella sede.

- Tenuto conto che:
  alla Società Energia in Natura S.r.l. con sede legale in Verbania, ai sensi del comma 3 di cui all'art. 12 del D. Lgs. 387 del 29.12.2003, con determinazione dirigenziale n. 50 del 22 febbraio 2011 è stata rilasciata l'Autorizzazione Unica alla costruzione ed all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaico) della potenza di 4,285 MW da realizzarsi nel comune di Castellaneta (Ta) e delle relative opere connesse e delle infrastrutture;
- con nota del 20 giugno 2011 acquisita agli atti al prot. AOO_159 20/06/2011 - 0007878, la Società Energia in Natura Srl e la Società HF9 Srl hanno comunicato il trasferimento di tutti i diritti ed obblighi relativi all'Autorizzazione Unica di cui alla determinazione dirigenziale n. 50/2011, giusto contratto a firma autenticata da Notaio Stefano Rampolla del 14 giugno 2011 Repertorio 39607 Raccolta 9890 alla nuova società costituita così denominata:
  - HF9 Srl
  - Numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Bari 06918900728;
  - R.E.A. Bari 518969;
  - Sede legale: Via Cairoli 7, - Bari.

Sulla base di quanto riportato in narrativa si ritiene di prendere atto della comunicazione del 20 giugno 2011 acquisita agli atti al prot. AOO_159

20/06/2011 - 0007878 e del relativo atto notarile di cessione dei diritti dell'Autorizzazione Unica giusta determinazione dirigenziale n. 50/2011.

Come risulta dalla relazione istruttoria rep. n. 232 dell'1 settembre 2011 agli atti del Servizio, il procedimento si è svolto in conformità alle norme vigenti in materia di procedimento amministrativo.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI:

Il presente provvedimento non comporta adempimento contabile atteso che trattasi di procedura autorizzativa riveniente dall'Art. 12 del Decreto Legislativo n. 387/2003.

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO

Vista la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i.;

Viste le linee guida pubblicate sulla G.U. n. 1/2003;

Vista la Direttiva 2001/77/CE del 27 settembre 2001;

Visto il Decreto Legislativo 387 del 29 dicembre 2003, art. 12;

Visto la Legge n. 481 del 14.11.1995;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1747 del 30 novembre 2005.

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 35 del 23.01.2007;

Vista la Legge Regionale n. 31 del 21 ottobre 2008;

Vista la Deliberazione di G.R. n.3261 del 28.7.1998 con la quale sono state impartite direttive in ordine all'adozione degli atti di gestione da parte dei Dirigenti regionali, in attuazione del Decreto Legislativo 3.2.1993 n.29 e s.m.i. e della Legge Regionale n.7/97;

DETERMINA

- Di prendere atto di quanto riportato nelle premesse formanti parte integrante del presente provvedimento ed inerenti alla comunicazione 20 giugno 2011 acquisita agli atti al prot. AOO_159 20/06/2011 - 0007878, la Società Energia in Natura Srl e la Società HF9 Srl hanno comunicato il trasferimento di tutti i diritti ed obblighi relativi all'Autorizzazione Unica di cui alla determinazione dirigenziale n. 50/2011, giusto contratto a firma autenticata da Notaio Stefano Rampolla del 14 giugno 2011 Repertorio 39607 Raccolta 9890;

- Di volturare la determinazione dirigenziale n. 50 del 22 febbraio 2011 di autorizzazione unica alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) della potenza totale di 4,285 MW, nonché delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione dell'impianto stesso da realizzarsi nel Comune di Castellaneta, ai sensi del co. 3 di cui all.art 12 del D.Lgs. 387/2003, alla nuova società costituita così denominata:
  - HF9 Srl
  - Numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Bari 06918900728;
  - R.E.A. Bari 518969;
  - Sede legale: Via Cairoli 7, - Bari.

Di notificare, a cura del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo - Ufficio Energia e Reti Energetiche, la presente Determinazione alla Società.

Di far pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente atto, composto da n. 5 facciate, è adottato in unico originale e una copia conforme da inviare alla Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento è esecutivo.

Il Dirigente del Servizio
Davide F. Pellegrino

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIA, RETI E INFRASTRUTTURE MATERIALI PER LO SVILUPPO 1 settembre 2011, n. 233

Autorizzazione unica ai sensi del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 relativa alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto e delle opere connesse per la produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza elettrica di 10 MW sito nel Comune di Sava. Società: Sava Energia S.r.l. con legale in Manduria (TA) alla via Passeggio n. 98, P.IVA 90171850739.

Il giorno 1 settembre 2011, in Bari, nella sede del Servizio

Premesso che:

- con Decreto Legislativo 16 marzo 1999, n. 79, in attuazione della direttiva 96/92/CE sono state emanate norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica;
- con Legge 1° marzo 2002, n. 39, sono state emanate disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla Comunità Europea - Legge comunitaria 2001 e, in particolare, l'art. 43 e l'allegato B;
- la Legge 1° giugno 2002 n. 120, ha ratificato l'esecuzione del Protocollo di Kyoto del 11.12.1997 alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici;
- la delibera CIPE n. 123 del 19 dicembre 2002 ha riportato le linee guida per le politiche e misure nazionali di riduzione delle emissioni del gas serra;
- il Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, nel rispetto della disciplina nazionale, comunitaria ed internazionale vigente, e nel rispetto dei principi e criteri direttivi stabiliti dall'articolo 43 della Legge 1° marzo 2002, n. 39, promuove il maggior contributo delle fonti energetiche rinnovabili alla produzione di elettricità nel relativo mercato italiano e comunitario;
- ai sensi del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, gli impianti alimentati da fonti rinnovabili sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;
- la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, e le opere connesse alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi sono soggetti ad un'Autorizzazione Unica, rilasciata, ai sensi del successivo comma 3 del medesimo art. 12, dalla Regione in un termine massimo non superiore a centottanta giorni;
- la Giunta Regionale con provvedimento n. 35 del 23.01.2007 ha adottato le procedure per il rilascio delle autorizzazioni alla costruzione ed esercizio di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili in attuazione dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003;
- l'Autorizzazione Unica, ai sensi del comma 4 dell'art 12 del Decreto Legislativo 387/2003, è rilasciata nei modi e nei termini indicati dalla Legge Regionale 31/2008, mediante un procedimento unico al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni;
- per la realizzazione di impianti alimentati a biomassa e per impianti fotovoltaici, ai sensi del comma 4 bis dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, ferme restando la pubblica utilità e le procedure conseguenti per le opere connesse, il proponente deve dimostrare nel corso del procedimento e comunque prima dell'autorizzazione, la disponibilità del suolo su cui realizzare l'impianto;
- l'art. 14 della 241/90 e s.m.i. disciplina la Conferenza di Servizi, la cui finalità è comparare e coordinare i vari interessi pubblici coinvolti nel procedimento in maniera contestuale ed in unica sede fisica ed istituzionale;
- ai sensi del citato art. 14 della 241/90 e s.m.i., all'esito dei lavori della conferenza di servizi, l'amministrazione procedente adotta la determinazione motivata di conclusione del procedimento, valutate le specifiche risultanze della conferenza e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse in quella sede;

Rilevato che:

- la Società Sava Energia S.r.l. avente sede legale in Manduria (TA) alla via Passeggio n. 98, P.IVA

90171850739, con nota del 26.05.2008 prot. n. 5560, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, richiedeva il rilascio di Autorizzazione Unica alla costruzione ed all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica di potenza totale di 30 MW nonché delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione dell'impianto stesso da realizzarsi nel Comune di Sava;

- la Regione Puglia Assessorato all'Ambiente settore ecologia con nota prot. 89/9023 del 26.05.2009 notificava Determinazione Dirigenziale n. 230 del 04.05.2009;
- la Regione Puglia Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione - Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo - con nota prot. 159/2555 del 17.02.2010 comunicava di aver formalmente avviato il procedimento, agli Enti ritenuti competenti al rilascio dei pareri, nulla-osta o atti di assenso comunque denominati dalle leggi vigenti;
- la Società proponente, come dalla stessa dichiarato, trasmetteva agli Enti e/o Organismi interessati a partecipare alla Conferenza di Servizi copia del progetto definitivo dell'impianto a seguito dell'avvio del procedimento;
- la Regione Puglia Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione - Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo - con nota prot. n. 159/4004 del 15.03.2010 convocava la riunione della Conferenza di Servizi per il giorno 15.04.2010;
- la Regione Puglia Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione - Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo - con nota prot. n. 159/7778 del 17.05.2010 trasmetteva agli Enti interessati copia conforme del verbale della riunione della Conferenza di Servizi tenutasi il giorno 15.04.2010;
- la Regione Puglia Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione - Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo - con nota prot. n. 159/8554 del 03.06.2010 convocava la riunione della Conferenza di Servizi per il giorno 28.06.2010;
- la Regione Puglia Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione - Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo - con nota prot. n. 159/11337 del 16.07.2010 trasmetteva agli Enti interessati copia conforme del verbale della riunione della Conferenza di Servizi tenutasi il giorno 28.06.2010;
- la Società proponente in ottemperanza a quanto prescritto dalla Regione Puglia - Assessorato all'Ecologia - Settore Ecologia Ufficio VIA con DD n.230 del 04.05.2009 stipulava convenzione di cui al combinato disposto dell'art. 14, co.5 del R.R. n. 16/06 e del punto 9 della D.G.R. n. 1462/08 con i Comuni di Sava il 26.02.2009, Manduria il 05.02.2010, San Marzano di San Giuseppe il 05.05.2010 e trasmetteva, con nota prot. N.7654 del 10.06.2011, convenzione stipulata in forma unilaterale con il Francavilla Fontana.
- la Regione Puglia Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione - Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo, essendo trascorsi i 180 giorni previsti dal D. Lgs. 387/03, considerato che l'art. 14 ter comma 7 della L. 241/1990 dispone che "*si considera acquisito l'assenso dell'amministrazione, ivi comprese quelle preposte alla tutela della salute e della pubblica incolumità, alla tutela paesaggistico-territoriale e alla tutela ambientale. Esclusi i provvedimenti in materia di VIA, VAS e AIA, il cui rappresentante non abbia espresso definitivamente la volontà dell'amministrazione*", ed alla luce dei pareri espressi dagli Enti coinvolti nella Conferenza di servizi, con nota prot. n. 159/4244 del 01.04.2011 trasmetteva agli Enti interessati comunicazione di conclusione positiva del procedimento in oggetto, allegando i pareri pervenuti successivamente alla riunione della Conferenza di Servizi;

Preso atto dei pareri espressi in Conferenza di servizi o pervenuti in seguito presso questo Ufficio, e di seguito riportati:

- Regione Puglia - Assessorato all'Ecologia - Settore Ecologia Ufficio VIA con nota prot. n.46/6605 del 11.06.2009 trasmetteva DD n.230 del 04.05.2009 in cui determina di escludere dalle procedure di V.I.A. l'installazione degli aerogeneratori di cui si riporta l'identificativo e le coordinate geografiche Gauss-Boaga fuso est:

id	est	nord
4	2735757	4478898
5	2735501	4479066
8	2736360	4479181
9	2736105	4479381
10	2735844	4479584

Tale parere favorevole alla realizzazione dell'opera è subordinato al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- distando gli aerogeneratori meno di 500 m dai limiti dei Comuni confinanti di Manduria, San Marzano di San Giuseppe e Francavilla Fontana, stipulare con gli stessi la convenzione di cui al combinato disposto dell'art. 14, co.5 del R.R. n. 16/06 e del punto 9 della D.G.R. n. 1462/08, ovvero coinvolgere detti Comuni, conformemente a tali disposizioni, nella convenzione già stipulata con il Comune di Sava il 26.02.2009;
- assicurare che l'eventuale eccesso di materiale proveniente dagli scavi venga trasportato in discariche autorizzate allo stoccaggio di rifiuti inerti ovvero avviato alle operazioni di recupero, privilegiando tale seconda opzione;
- garantire che gli adeguamenti delle strade esistenti e le nuove realizzazioni siano realizzate mediante l'utilizzo di macadam;
- prevedere, come dichiarato nel progetto, che i cavidotti di collegamento tra gli aerogeneratori e la stazione di raccolta dell'energia elettrica prodotta siano interrati e corrano lungo la rete viaria;
- prevedere la colorazione con bande orizzontali rosse o nere di una delle tre pale di ogni aerogeneratore, così come proposto dal proponente, riducendo così l'effetto di "motion smear" a danno dell'avifauna, al fine di ridurre il numero di collisioni dei volatili con l'impianto;
- garantire che la dismissione degli aerogeneratori e delle altre strutture dell'impianto alla fine del loro ciclo di vita avvenga non solo attraverso il ripristino dello stato dei luoghi (impegno da assumere nella convenzione), ma anche con la riqualificazione ambientale del sito d'intervento, con l'utilizzo di specie autoctone. La fondazione dovrà essere sepolta sotto terreno vegetale;
- assicurare l'adeguato smaltimento degli oli derivanti dalla lubrificazione del moltiplicatore di giri a tenuta, freno meccanico e centralina idraulica per i freni delle punte delle pale presso il "Consorzio Obbligatorio degli oli esausti" (D.Lgs. n 95 del 27 gennaio 1992, Attuazione delle Direttive 75/439/CEE e 87/101/CEE relative alla eliminazione degli oli usati), in considerazione delle caratteristiche di pericolosità degli stessi;
- prevedere opere di regimazione delle acque meteoriche;
- stante la specifica competenza dell'Ente gestore della Rete Elettrica relativamente alle stazioni di consegna dell'energia prodotta, che può essere disposta o comunque variata in funzione delle esigenze e/o della programmazione del trasporto e della distribuzione dell'energia sul territorio, acquisizione, in sede di conferenza di servizi per il rilascio dell'autorizzazione unica di cui all'art. 12, comma 3, del d.lgs. n. 387/03, del parere di tale Ente sull'elettrodotto di collegamento e relativa stazione di consegna.

- Comando in Capo del Dipartimento Militare Marittimo dello Jonio e del Canale d'Otranto - TARANTO - con nota prot. n. 018311/UIDEM/2010 del 13.04.2010 rappresenta che - per quanto di competenza, in ordine ai soli interessi della Marina Militare - non si intravedono motivi ostativi alla realizzazione dell'impianto eolico e delle relative opere connesse in oggetto, ritiene opportuno rammentare l'esigenza che la Società interessata provvederà alla installazione della segnaletica ottico-luminosa delle strutture a sviluppo verticale, che sarà prescritta dall'Autorità competente in conformità alla normativa in vigore per l'identificazione degli ostacoli per la tutela del volo a bassa quota;
- Aeronautica Militare - Comando Scuole A.M. 3^ Regione Aerea - Reparto Territorio e Patrimonio - nota prot. n. 20015 del 13.04.2010 - rilascia nulla osta dell'A.M., per gli aspetti demaniali di competenza, alla realizzazione dell'intervento in oggetto.
- Autorità di Bacino della Puglia - nota prot. n. 4029 del 13.04.2010 rileva che il sito d'intervento non è interessato da aree soggette alla disciplina delle N.T.A. del P.A.I.

- Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di Lecce Brindisi e Taranto sede di Lecce - nota prot. n. 5852 del 07.04.2010 rileva che l'area interessata dall'impianto non è sottoposta alle disposizioni legislative in materia di Beni Culturali e Paesaggistici ai sensi del D.l.vo 42/04.
- Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia - Taranto - nota prot. n. 10204 del 28.06.2010 esprime parere favorevole alla realizzazione dell'impianto subordinato al rispetto delle seguenti condizioni:
  - Tutte le attività che interferiscono con il sottosuolo dovranno essere sottoposte al controllo di archeologo di comprovata esperienza e di idonea formazione, con il coordinamento scientifico di questo Ufficio;
  - in presenza di rinvenimenti di interesse archeologico, saranno adottati tutti i provvedimenti previsti in merito dal D.Lgs. 42/2004, compresi gli accertamenti tecnici, tramite scavo archeologico stratigrafico, di competenza della scrivente;
  - in presenza di eventuali rinvenimenti di interesse archeologico, questa Soprintendenza potrà richiedere varianti in corso d'opera;
  - la data di inizio dei lavori sarà comunicata alla scrivente con preavviso di almeno 15 giorni lavorativi, al fine di poter programmare le attività di competenza, unitamente agli estremi dell'archeologo incaricato della sorveglianza, il quale prenderà immediato contatto con il funzionario in indirizzo, responsabile, per questa Amministrazione, delle attività di tutela sul territorio di Sava;
  - per i lavori indicati ai punti precedenti nessun onere dovrà essere considerato a carico della Soprintendenza;
  - al termine dei lavori, a cura dell'archeologo addetto alla sorveglianza sarà trasmesso a questo Ufficio un dettagliato rapporto sull'intervento, comprensivo della eventuale documentazione archeologica.
- Comune di Sava - parere acquisito in conferenza dei Servizi del 15.04.2010 rilascia parere favorevole a condizione che:
  a) non siano alterati e modificati la viabilità presente extraurbana e i muretti a secco presenti nelle vicinanze e lungo le strade rurali; qualsiasi intervento modificativo durante e dopo la realizzazione degli interventi di eventuale manomissione della viabilità dovrà comportare il ripristino dello stato dei luoghi anteopera;
  b) non siano previste palificazioni fuori terra ma solo cavidotti interrati lungo i tracciati viari per i collegamenti e per la rete di distribuzione;
  c) eventuali necessari interventi sulla vegetazione esistente preservino le specie più importanti e in particolare gli ulivi secolari (ove presenti), ogni altra presenza vegetazionale di rilievo quali essenze autoctone dell'agro;
  d) i volumi tecnici e centrali d'impianto siano realizzati totalmente interrati e completamente integrati nel paesaggio agrario;
  e) non siano interessati alle trasformazioni e modificazioni eventuali manufatti edilizi di rilevante valore storico-antropologico e documentario (ad esempio trulli in pietra, vasche ipogee, pagghiari ecc);
  f) siano superate le limitazioni del "buffer" con i comuni confinanti interessati previa procedura ai sensi del Regolamento Regionale n,l 6/2006 e ss. min, e ii.

  Infine il progetto esecutivo proposto da Sava Energia prima del rilascio del permesso a costruire o provvedimento autorizzativo similare rilasciato dall'ente competente dovrà contenere, a parere dello scrivente, un elaborato con tecniche foto realistiche (rendering) che rappresenti le visuali prospettiche e una simulazione sul paesaggio ad intervento ultimato dello skiline dei aerogeneratori in un raggio di almeno 10 Km misurato per ogni aerogeneratore rispetto alle principali direttrici viarie presenti nella zona e punti di osservazione.

  Inoltre in sede della seconda conferenza dei Servizi il Comune di Sava rinnovava dal punto di vista urbanistico parere favorevole segnalando la presenza di una dolina e prescrivendo l'osservanza del regime di tutela ai sensi del PUTT/p.
- Comune di Sava - autorizzazione paesaggistica n.11/2010 del 30.08.2010 autorizza dal punto di vista paesaggistico l'intervento in oggetto.

- SNAM rete gas - Centro di Manutenzione Bari - nota prot. n. C.BA/Ghi/103/cg del 29.03.2010 comunica che non sussistono interferenze con metanodotti;
- Provincia di Taranto - 9° SETTORE Ecologia ed Ambiente - Aree Protette e Parco Naturale Terra delle Gravine con nota prot.40825 del 25.06.2010 prende atto della documentazione trasmessa dalla società proponente prescrivendo:
  - qualora vengano previste superfici pavimentate occorrerà prevedere una gestione delle acque meteoriche ai sensi della normativa vigente;
  - tutti i materiali rivenienti da scavi e non riutilizzati come riempimento dovranno essere gestiti in conformità a quanto stabilito dalla normativa vigente in materia;
  - la Ditta deve impegnarsi alla salvaguardia delle vegetazione di pregio eventualmente presente nel sito;
- ANAS SpA Unità Operativa Service e Patrimonio - Licenze e connessioni - Compartimento della Viabilità della Puglia con nota prot. CBA-0007467-P del 08.03.2011 rappresenta che l'Area Tecnica Esercizio Compartimentale sulla base della documentazione progettuale prodotta rileva che:

  Il percorso della linea elettrica ipotizzato nel progetto si svilupperebbe parzialmente in corrispondenza del tratto di S.S. 7 Ter oggetto di ammodernamento i cui lavori sono stati eseguiti dal Comune di Manduria. Considerato che non risulta che i suddetti lavori siano stati collaudati né che il tratto oggetto dei lavori sia stato restituito a questa Società, nelle more del perfezionamento di una convenzione che stabilisca le rispettive competenze di ANAS S.p.A. e del Comune di Manduria per il tratto interessato, ed in particolare sull'intersezione oggetto dell'attraversamento di cui trattasi, non potendo autorizzare manomissioni di opere ancora da collaudare, si comunica che la scrivente Società non potrà rilasciare alcuna concessione in merito.

  Inoltre, si sottolinea che il percorso previsto per la linea elettrica in questione interferisce con proprietà ANAS anche in altro punto in quanto interessa la S.P. 41 Sava-Stazione che sottopassa un tratto della S.S. 7 Ter Itinerario Bradanico-Salentino attualmente chiuso al traffico, e per il quale è in corso di redazione il progetto di completamento. Pertanto, al fine di evitare interferenze con altre eventuali opere interrate, previste nel suddetto progetto, la linea elettrica che interessa la S.P. 41 Sava-Stazione nel tratto ricadente tra la strada vicinale Giavarini, per una lunghezza di m. 250,00 in direzione Sava, dovrà essere collocata ad una profondità non inferiore a m. 2,50 rispetto al piano viabile.

  Infine, data la collocazione planimetrica delle torri eoliche, dovranno essere prodotti ulteriori elaborati grafici dai quali si evinca il rispetto delle distanze dalle strade statali compresi svincoli e opere di scavalco.

  La Società Proponente con nota prot. N. 159/7556 del 10.06.2011 si impegnava "*…nella fase di realizzazione e di costruzione a seguire le prescrizioni imposte da ANAS e che ci saranno imposte nel corso della richiesta di concessione che faremo a valle dell'Autorizzazione Unica.*"

  La Società Proponente con nota del 22.06.2011 ed acquisita con prot. N. 159/8538 del 04.07.2011 richiedeva al Comune di Manduria parere tecnico per l'attraversamento, della linea elettrica interrata, di un tratto della SS 7 ter che risulta attualmente interessato da lavori di ammodernamento di competenza del Comune come da parere ANAS, fermo restando che la concessione verrà stipulata con ANAS Spa relativamente alla viabilità statale mentre verrà stipulata idonea concessione con il Comune di Manduria relativamente alla viabilità comunale interessata dal percorso del cavidotto.

  Il Comune di Manduria - Area Tecnica Servizio Urbanistica e Gestione del Territorio - Ufficio Urbanistico con nota prot. N. 14998 del 30.06.2011 in riscontro alla precedente nota e relativamente ai lavori di ammodernamento del tratto dì strada SS 7 ter Sava-Manduria al Km 34+S00, eseguiti dal Comune in occasione della realizzazione della rotatoria, esprime parere favorevole alla costruzione della linea elettrica MT per la connessione del parco eolico in oggetto indicato.

  Tale costruzione dovrà tenere conto che i sottoservizi (acqua-fogna-illuminazione) presenti nell'area Interessata, sono ubicati nello spazio compreso tra la superficie la profondità di m 3.00.

'esecuzione delle opere dì connessione, pertanto, dovrà essere ubicata al di sotto di tale quota.
Si intende pertanto acquisito nulla osta ANAS SpA con la prescrizione di rispettare le quote di profondità indicate da ANAS SpA e Comune di Manduria, nonché di fornire ad ANAS SpA dettaglio grafico esecutivo a dimostrazione del rispetto delle distanze di rispetto previste dalle strade statali, compresi sorvoli ed opere di scavalco.

- PROVINCIA DI TARANTO 11 ° SETTORE Demanio, Concessioni, Patrimonio Immobiliare e d Espropri SERVIZIO Inventario, Gestione Immobili Demaniali e Patrimoniali, Autorizzazioni e Concessioni con nota prot. n. 40035 del 22.06.2010 per i soli aspetti riguardanti l'eventuale rilascio di autorizzazioni/concessioni demaniali interessanti la viabilità provinciale di stretta competenza di questo Settore, qualora nel progetto inerente la costruzione dell'intervento in parola siano previste percorrenze e/o attraversamenti lungo le strade di proprietà di questa Provincia, per la posa di linee ed impianti elettrici, codesta Società al fine dell'esame della pratica dovrà trasmettere la documentazione tecnico-amministrativa per i soli aspetti riguardanti l'eventuale rilascio di autorizzazioni/concessioni demaniali interessanti la viabilità provinciale di stretta competenza di questo Settore, qualora nel progetto inerente la costruzione dell'intervento in parola siano previste percorrenze e/o attraversamenti lungo le strade di proprietà di questa Provincia, per la posa di linee ed impianti elettrici, codesta Società dovrà trasmettere la documentazione tecnico-amministrativa;

- ENAC - nota prot. n. 67948 del 26.06.2010 - rilascia, per quanto di competenza, il proprio nulla osta alla realizzazione dell'opera, considerato che:
  - l'Enav ha comunicato, con foglio prot AV/AOP/PSA/ SC9621/152856 del 04.06.2010 scheda ostacolo n° 9621 (non allegata) che la realizzazione in questione non comporta implicazioni per quanto concerne gli aspetti di competenza;
  - l'A.M. C.I.G.A. per gli aspetti di competenza, ha comunicato per le vie brevi la non sussistenza di implicazioni aeromobili civili e/o militari;
  - In relazione a quanto riportato negli elaborati allegati alla richiesta, il parco eolico non interferisce con superfici aeronautiche di interesse aeroportuale ma superando di oltre 100 metri la quota del terreno costituisce comunque ostacolo alla navigazione aerea, ai sensi del Cap. 11 paragrafo 11.1.3 del Regolamento Enac per la costruzione e l'esercizio degli aeroporti e pertanto è soggetto a segnalazione secondo quanto di seguito riportato:

segnaletica diurna
le pale dovranno essere verniciate con n° 3 bande rosse,bianche e rosse di m 6
l'una di larghezza, in modo da impegnare solamente gli ultimi 18 m. delle pale stesse. Quanto sopra è richiesto per gli aerogeneratori che superano in totale (comprese le pale) i 100 m. di altezza e le cui pale siano di lunghezza superiore ai 30 m. Se le pale sono di dimensione uguale o inferiore a 30 m, la verniciatura sarà limitata ad un terzo della lunghezza stessa delle pale (divisa in tre fasce rossa, bianca e rossa) La manutenzione della verniciatura dovrà essere garantita sempre a cura e spese dei proprietario del bene.

segnalazione notturna
le luci dovranno essere posizionate all'estremità della pale eoliche e collegate ad un apposito interruttore al fine di poter illuminare la stessa solo in corrispondenza del passaggio della pala nella parte più alta della sua rotazione per un arco di cerchio di 30° circa.
Codesta Società potrà eventualmente proporre una soluzione alternativa purché parimenti efficace allo scopo di segnalare l'ostacolo in sommità, come ad esempio l'utilizzo di luci di sommità da installare sull'estradosso delle navicelle del rotore. In
tal caso dovrà essere comunicato a questo Ente la relativa proposta che sarà oggetto di specifica valutazione.
Dovrà essere prevista a cura e spese di codesta Società una procedura manutentiva che preveda, fra l'altro, il monitoraggio della segnaletica con frequenza minima mensile e la sostituzione delle lampade al raggiungimento dell'80% della prevista vita utile.

Inoltre dovrà essere comunicata almeno 90 giorni di anticipo la data di inizio e la data di fine lavori con un anticipo di almeno 30 giorni alla Direzione Aeroportuale di BARI BRINDISI, all'ENAV e all'AERONAUTICA MILITARE C.I.G.A. ai fini della pubblicazione in AIP e per la comunicazione della attivazione della richiesta procedura manutentiva che andrà trasmessa allo scrivente Ufficio.

Infine, qualora codesta Società ritenga opportuno, al fine di limitare la segnalazione diurna e notturna ad una parte dei generatori contenendo al contempo I impatto ambientale, potrà presentare uno studio aeronautico che identifichi gli ostacoli più significativi.

Contestualmente alla comunicazione di inizio lavori dovranno pervenire i dati definitivi al progetto contenente:

1) coordinate geografiche sessagesimali (gradi.primi e secondi) nel sistema WGS - 84 di ogni aerogeneratore;
2) altezza massima dell'aerogeneratore (torre + raggio pala),
3) quota s.l.m al top dell'aerogeneratore (altezza massima + quota del terreno);
4) eventuale segnaletica ICAO (diurna e notturna) adottata, secondo quanto previsto da ENAC.

Si rilascia, per quanto di competenza, il nulla osta alla realizzazione del suddetto parco eolico corredato con le predette prescrizioni.

- Regione Puglia - Area Politiche per l'Ambiente, le Reti, la Qualità Urbana - Servizio Attività Estrattive - nota prot. n. 154/2948 del 15.04.2010 - esprime, ai soli fini minerari nulla osta di massima alle seguenti condizioni:
  - Nel caso di eventuali attraversamenti di zone soggette alla Ns. tutela, la società dovrà inoltre specificare la richiesta di autorizzazione ai sensi del T.U. n.1775/33, art. 120.
  - Resta inteso, comunque che all'atto della costruzione dell'impianto di cui all'oggetto si terrà conto delle distanze, dell'elettrodotto da aree di cava in esercizio e/o dimesse, previste dal D.P.R. 09 aprile 1959, n° 128 "norme di Polizia delle miniere e delle cave".
  - In fase di realizzazione dell'opera, la società è tenuta, comunque, al rispetto dei limiti di sicurezza, da eventuali aree di cave in esercizio e/o dismesse, non inferiore a mt. 20 (metri venti) come previsto dal D.P.R. 9 aprile 1959, n. 128 sulle "*Norme di Polizia delle miniere e delle cave*".
- REGIONE PUGLIA - ASL TA - DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE - Servizio Igiene e Sanità Pubblica - Unita' Operativa di Manduria con nota prot. 519/10 e 807/10 del 24.04.2010: esprime parere favorevole con le seguenti prescrizioni
  - Per il reperimento di acqua potabile si provvederà durante la fase di cantiere a fornire acqua minerale in bottiglia sigillata, mentre un silos per alimenti, di circa 1.000-2.000 litri sarà previsto per gli addetti al cantiere. Tale silos sarà rimosso nella successiva fase di esercizio quotidiano del l'impianto.
- Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - Servizio Agricoltura - Sezione Provinciale di Taranto - nota prot. n. 30/58776 del 28.06.2010 e nota prot. n. 30/13637 del 18.02.2011 esprime parere favorevole alla realizzazione dell'impianto, a condizione che durante le fasi di costruzione e di gestione dello stesso vengano rispettate le seguenti prescrizioni:
  1) tutti i materiali da utilizzare per la realizzazione delle piste temporanee di cantiere devono essere costituiti di materiale autoctono prelevato dagli scavi delle fondazioni delle torri eoliche o da cave presenti nelle vicinanze, che estraggono lo stesso tipo di materiale; in prossimità del cancello di accesso, degli edifici di controllo e di deposito, nonché delle cabine è consentita la realizzazione di aree per il transito ed il parcheggio dei mezzi, ricoperte con materiali naturali (breccia, stabilizzato, sabbia);
  2) nella costruzione delle piste non devono essere eseguiti sbancamenti e movimentazione del suolo;
  3) terminata la fase dì cantiere, a seguito dello smantellamento delle piste di cantiere, dovrà essere ripristinato io strato originario dei suolo;
  4) nella fase di riempimento e di chiusura delle trincee dei cavidotti, nei tratti ricadenti all'interno di terreni agricoli, deve essere ripristinata la stratigrafia originaria delle rocce e del suolo e quest'ultimo non deve essere compattato;

5) è fatto divieto assoluto di utilizzare diserbanti chimici ed altri fitofarmaci o sostanze chimiche per il controllo della vegetazione spontanea e della fauna;
6) se nelle aree di intervento insistono delle piante di olivo, le stesse non potranno essere abbattute ma solamente spostate previa acquisizione, prima di cantierizzare le opere, dell'apposita autorizzazione da parte del competente Ufficio Provinciale Agricoltura della Regione Puglia e se necessario anche della Commissione Tutela Alberi Monumentali - Servizio Ecologia - BARI;
7) la dimensione delle piazzole di montaggio dovrà essere al massimo di m 40 x 40, al fine di movimentare il minor numero di olivi (di qualsiasi tipologia) e arrecare il minor disturbo possibile al sito di incidenza delle opere;

- Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - Servizio Foreste - Sezione Provinciale di Taranto - nota prot. n. 623 del 30.06.2010 comunica di non avere competenze in merito in quanto l'area di intervento non ricade in zona sottoposta a vincolo per scopo idrogeologico;
- Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per le Comunicazioni - Ispettorato Territoriale Puglia e Basilicata - nota prot. 8563 del 22.06.2010 e nota prot. 8561 del 22.06.2010 rilascia, ai sensi dell'art. 113 del R.D. n. 1775 dell'11.12.1933, il nulla osta provvisorio alla costruzione e esercizio di una sottostazione elettrica at/mt 30/150 kV, raccordo di collegamento in antenna a 150 kV a nuovo stallo 150 kV nella c.p. di Manduria della soc. enel distribuzione per la consegna dell'energia prodotta dall'impianto di produzione di energia elettrica eolica sito nei comune di Sava, limitatamente a quelle parti che non interessano, con attraversamenti e avvicinamenti, le linee di telecomunicazioni statali, sociali e private. Il nulla osta è concesso in dipendenza degli atti di sottomissione rilasciati dalla Società proponente in data 29.04.2010 e registrati a Genova senza alcun pregiudizio delle clausole in esso contenute e fatti salvi i diritti che derivano dal R.D. n. 1775/1933, dal D.P.R. n. 156 del 29.03.1973 e dal D. Lgs. 01.08.2003 n. 259.
- Regione Puglia - Area Politiche per l'Ambiente, le Reti, la Qualità Urbana - Servizio Lavori Pubblici - nota prot. n. 64/62185 del 01.10.2010 esprime parere favorevole.
- ARPA Puglia - Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente - Dipartimento Provinciale di Taranto - con nota prot. 60218 del 16.12.2010 esprimendo parere favorevole ribadisce, relativamente alle linee di vettoriamento, che per le tre linee in cavo 3*(1*300) mm2, il valore di induzione magnetica, pari a 3,00 μT sulla verticale dal piano di calpestio entro una fascia di 2 mt, è tale da dover comunque adottare le migliori tecniche dielettriche d'isolamento affinché un valore inferiore a 3,00 μT sia riscontrabile già sull'asse del cavidotto al livello del suolo.
- Consorzio Speciale per la Bonifica per la Bonifica di Arneo - nota prot. 443 del 26.01.2011 esprime parere favorevole;
- Comando Militare Esercito "Puglia" con nota prot. n. 12809 del 15.07.2010:

Visto il parere tecnico del 15° Reparto Infrastrutture scaturito dall'esame della documentazione prodotta, ai sensi delle disposizioni:

- T.U. delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici (approvato con R.D. 11.12.1933 n° 1775);
- Legge 24.12.1976 n. 898 sul regime giuridico delle proprietà in zone militarmente importanti (pubblicata sulla G.U. 11.01.1977 n°8).

Tenuto conto che l'opera implica dei lavori di scavo in zona che non è stata oggetto di bonifica sistematica da ordigni residuati bellici, concede il nulla-osta di Forza Armata subordinatamente all'effettuazione, da parte della Società interessata, degli interventi di bonifica dell'area in questione (unitamente ai fini della gestione delle misure di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro di cui all'art. 15 del D. Lgs. 81/08), comunicando al Comando in oggetto l'avvenuta effettuazione degli stessi.

- Ministero della Difesa - Direzione Generale dei Lavori e del Demanio con nota prot. M_D/GGEN/02/414822/262/S398-2-2010/11 del 24.01.2011 esprime nulla osta comunicando che "*Tenuto conto, che la zona interessata ai lavori*

non risulta essere stata bonificata, il presente nulla osta è condizionato all'effettuazione dei necessari interventi di bonifica dell'area in questione da parte della ditta appaltatrice dei lavori in oggetto. A tale riguardo, la società dovrà assumere immediati contatti con il competente 10° Reparto Infrastrutture - Ufficio BCM di Napoli, cui la presente è diretta per conoscenza. Si richiama, infine, l'attenzione sull'obbligo nel quale incorre il proprietario dell'opera, oltre a quello di dotare con immediatezza l'impianto della prescritta segnalazione, di comunicare formalmente, 30 gg. prima dell'inizio dei lavori, con lettera raccomandata, al Centro Informazioni Geotopografiche Aeronautiche (C.I.G.A.) Aeroporto di Pratica di Mare 00040 Pomezia (Roma) le caratteristiche e i dati tecnici dell'opera, necessari per la rappresentazione sulle carte aeronautiche."

- acquedotto pugliese - Direzione Operativa - Unità Territoriale di Taranto nota prot. 52604 del 26.04.2010: premesso che l'area dell'impianto non interferisce direttamente con opere gestite da questa Società, il tracciato del cavidotto per il collegamento dell'impianto fotovoltaico in esame alla rete elettrica esistente interseca alcune condotte idriche gestite da AQP S.p.A. In particolare, il cavidotto interseca la condotta idrica suburbana per Sava del DN 500 in acciaio; la condotta idrica suburbana per Manduria del DN 500 in acciaio; la diramazione per l'alimentazione di Manduria del DN 300 in acciaio; parte del tracciato del nuovo cavidotto, per il collegamento dell'impianto alla rete elettrica esistente, si sviluppa parallelo alla diramazione per l'alimentazione di Uggiano del DN 150 in ghisa; esprime nulla osta subordinato ai seguenti adempimenti tecnico-amministrativi:
  1) tutte le intersezioni e parallelismi del nuovo cavidotto con le opere gestite da AQP dovranno essere individuate dai relativi riferimenti catastali (con eventuali visure catastali indicanti foglio di mappa e particelle);
  2) in fase di redazione del progetto esecutivo dovrà essere eseguito un rilievo planoaltimetrico di dettaglio del tracciato delle condotte idriche e fognanti gestite da questa Società circoscritto all'area di interferenza con il cavidotto in progetto. A tal fine, codesta Società, previo accordo con i tecnici di AQP S.p.A., dovrà predisporre l'esecuzione di saggi eseguiti con piccoli mezzi meccanici;
  3) il rilievo di cui al punto precedente dovrà essere riportato in appositi elaborati grafici, in scala opportuna, al fine di individuare con esattezza il tracciato planoaltimetrico delle condotte ed il punto di intersezione con il cavidotto in progetto;
  4) ai sensi della Legge 381 del 08/07/1904, non sarà consentito "di fare scavi e di eseguire fabbriche di qualunque materiale a distanza minore di dieci metri dal più vicino confine di proprietà dell'Acquedotto". Qualora non fosse possibile rispettare detta prescrizione, si dovrà procedere alla stipula di una convenzione con questa Società per la definizione delle condizioni tecnico-amministrative di consenso alla realizzazione delle opere;
  5) dovrà essere redatta apposita relazione, conforme a quanto stabilito dalla Norma CEI304-1 del 2005, per la valutazione del rischio di interferenza elettromagnetica prodotta dalla linea elettrica in corrente alternata, sia sulle condotte idriche sia sugli eventuali organi di manovra ed elettromeccanici a servizio delle stesse, nelle condizioni ordinarie di esercizio ed in condizioni di guasto. La relazione inoltre, dovrà indicare gli eventuali provvedimenti adottati per la mitigazione delle interferenze e predisporre un apposito piano di verifica, da eseguire in contraddittorio, con misurazioni in sito ad opera in esercizio, sulle condotte e sugli eventuali apparati ad esse connessi. In particolare, la relazione dovrà trattare degli effetti dell'interferenza relativi a:
     a) sicurezza delle persone che possono venire a contatto con la tubazione metallica o con apparati ad essa connessi;
     b) danno delle tubazioni metalliche o degli apparati ad essa connessi;
     c) malfunzionamento degli apparati connessi alla tubazione metallica;
  6) in tutti i casi di attraversamento (con condotte idriche e fognanti), il cavidotto dovrà essere posto al di sotto della condotta esistente, ad una profondità tale da garantire una distanza

minima non inferiore a 0.80 m tra il piano di posa della condotta e la generatrice superiore del cavidotto. Inoltre, in corrispondenza delle intersezioni, il cavidotto dovrà essere inserito in apposito aibo di protezione in polietilene, le cui estremità dovranno essere estese per una lunghezza non inferiore a m 2.0 dall'asse della condotta idrica intersecata. Alle estremità del tubo di protezione dovrà essere realizzato un pozzetto ispezionarle:

7) il tracciato del cavidotto, per i tratti interferenti con la condotta idrica (attraversamenti e parallelismi), dovrà essere facilmente individuabile in sito, anche attraverso il posizionamento di apposite paline indicatrici;
8) per quanto attiene al tratto di cavidotto posto sulla strada per Uggiano parallelamente alla diramazione idrica per il detto abitato, il tracciato del cavidotto in progetto in nessun caso dovrà essere posato all'interno della trincea di scavo delle condotte gestite da questa Società. In particolare, l'interasse fra il tracciato del cavidotto in progetto e le condotte idriche e/o fognanti in esercizio dovrà essere maggiore di 1,0 m:
9) le opere di attraversamento delle condotte idriche dovranno essere dettagliate da appositi elaborati grafici e descrittivi delle opere a farsi;
10) le eventuali trincee di scavo per gli attraversamenti delle condotte idriche dovranno essere provviste di idonee armature per garantire la stabilità delle pareti. Il rinterro degli scavi dovranno essere eseguiti con materiale di cava di granulometria adeguata, vagliato e compattato fino a raggiungere, in ogni punto, una densità non minore del 95% dell'AASHO modificato, eventualmente con inumidimenti od essiccamenti del materiale di rinterro, ciò al fine di evitare qualsiasi cedimento dello strato di posa della condotta idrica in parola;
11) nel corso dei lavori, tutti gli interventi che dovessero rendersi necessari sulla condotta idrica e sugli organi di manovra a servizio della stessa dovranno essere eseguiti esclusivamente da personale AQP;
12) al termine dei lavori si dovrà provvedere al ripristino dello stato delle aree di pertinenza della condotta idrica

Qualora in fase esecutiva si dovessero rinvenire interferenze con condotte idriche e/o fognanti, ancorché non esplicitamente individuate, sarà cura del proponente darne comunicazione immediata ad AQP S.p.A. - UT di Taranto, per l'adozione di ogni utile accorgimento tecnico, finalizzato alla salvaguardia delle opere gestite dalla scrivente.

Il progetto esecutivo delle opere, conforme alle predette prescrizioni, dovrà essere sottoposto alla verifica preventiva di questa Società, prima dell'inizio dei lavori per il rilascio del nulla osta definitivo. Qualora all'esito della verifica della documentazione integrativa, di cui ai punti precedentemente dettagliati, non risultasse alcun ulteriore impedimento alla realizzazione della linea elettrica in esame, codesta Società dovrà stipulare, prima dell'inizio dei lavori, apposita convenzione con AQP S.p.A. (Direzione Approvvigionamenti e Contratti - Area Patrimonio ed Espropriazioni) per la definizione delle condizioni tecnico-amministrative di consenso alla realizzazione delle opere sulle aree di pertinenza di questa Società.

Rilevato che:

- Da una verifica con il Piano di Tutela delle Acque approvato dal Consiglio Regionale della Puglia con Delibera n. 230 del 20/10/2009, è risultato che l'intervento in oggetto non risulta interessare Zone di Protezione Speciale Idrogeologica di "Tipo A" né di "Tipo B1 e B2".
- con nota del 26.05.2008 prot. n. 5560, contestualmente alla richiesta di rilascio di Autorizzazione Unica la società proponente depositava copia dei titoli di disponibilità delle aree interessate dalla proposta progettuale;
- con nota prot. 159/4773 del 11.04.2011 questo ufficio convocava il Comune di Sava e la società proponente in data 18.04.2011, per la sottoscrizione dell'atto d'Impegno e della Convenzione di cui alla delibera di G.R. n. 35 del 23.01.2007;
- in data 18.04.2011 la Società proponente ed il Comune Interessato procedevano alla sottoscrizione degli atti di impegno e convenzione, di cui alla delibera di G.R. n. 35 del 23.01.2007.
- La Società ha depositato, con nota acquisita al prot. n. 159/5649 del 29.04.2011, n. 3 copie del progetto definitivo comprensivo di copia delle opere di connessione giusta STMG di TERNA S.p.A. TE/P2008007822 del 02.04.2008 CI

08003722 con connessione in "antenna" sulla cabina primaria a 150 kV "Manduria" di proprietà di Enel Distribuzione corredato da una dichiarazione sostitutiva, ai sensi del DPR n. 445/2000, per mezzo della quale il progettista ed il legale rappresentante della Società attestano che il progetto di che trattasi è conforme a tutte le risultanze del procedimento autorizzativo ed è adeguato a tutte le prescrizioni sollevate dagli Enti che hanno partecipato al procedimento stesso e con la quale si impegnano a rispettare tutte le prescrizioni di natura esecutiva formulate dai suddetti Enti.

Il progetto definitivo fa parte integrante del presente atto ed è vidimato in numero tre copie dall'Ufficio Energia e Reti Energetiche.

- TERNA S.p.A. con nota TE/P2008007822 del 02.04.2008 specifica che il gestore di rete di riferimento per la connessione su citata è la Società Enel Distribuzione S.p.A.;
- Enel Distribuzione S.p.A. con nota prot. 85881 del 16.02.2009 comunicava parere di conformità della documentazione progettuale inerente la connessione di rete;

Il progetto definitivo fa parte integrante del presente atto ed è vidimato in numero tre copie dall'Ufficio Energia e Reti Energetiche.

- con nota prot. 31293 del 25.06.2010 l'ARPA Puglia - Dip. di Taranto esprimeva parere in sede di conferenza dei servizi richiedendo alla Società proponente una serie di integrazioni progettuali;
- con nota prot. 47782 del 11.10.2010 l'ARPA Puglia - Dip. di Taranto esprimeva parere contrario alla realizzazione del parco eolico in oggetto;
- con nota del 4.11.2010 prot. 159/16019 del 15.11.2010 la Società proponente depositava presso gli Enti interessati copia delle controdeduzioni al succitato parere dell'ARPA Taranto.
- con nota del 19.11.2010 prot. 159/16403 il Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo - Ufficio Energia e Reti Energetiche chiedeva al Dipartimento ARPA competente di riesaminare il parere di cui alla nota prot. 47782 alla luce delle controdeduzioni prodotte ed a trasmettere parere definitivo
- ARPA Puglia - Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente - Dipartimento Provinciale di Taranto - con nota prot. 60218 del 16.12.2010 esprimeva parere favorevole;
- I pareri relativi al procedimento sono tutti pervenuti in data anteriore al 31.12.2010, ad eccezione di quello della Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - Servizio Agricoltura - Sezione Provinciale di Taranto che, con nota prot. n. 30/13637 del 18.02.2011 esprimeva parere favorevole alla richiesta da parte della Società proponente di utilizzare piazzole di dimensioni maggiori rispetto a quelle prescritte dal medesimo Servizio nel parere precedente di cui alla nota prot. n. 30/58776 del 28.06.2010; pertanto il procedimento non rientra nel campo di applicazione della DGR n.3029/2010.

Considerato che:

- ai sensi dell'art. 12 comma 3 del D.Lgs. 387/2003 nel procedimento per il rilascio dell'Autorizzazione Unica sono ricomprese anche le opere di connessione alla rete e le infrastrutture necessarie all'esercizio dell'impianto;
- ai sensi dei comma 6, 6 bis e 7 dell'art. 14 ter della Legge 241/90 e s.m.i., all'esito dei lavori della conferenza di servizi, in relazione ai pareri rilasciati dagli Enti e delle prescrizioni formulate dagli stessi Enti, valutate le specifiche risultanze e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse, è possibile adottare la determinazione di conclusione del procedimento con l'Autorizzazione Unica per la costruzione ed esercizio di:
  - ➢ un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza di 10 MW, ubicato nel Comune di Sava

  e delle seguenti opere connesse:
  - ➢ linea elettrica interrata MT a 30 kV per il collegamento interno dell'impianto eolico e con le relative cabine di raccolta e di trasformazione
  - ➢ una linea elettrica interrata MT a 30 Kv di collegamento fra l'impianto e la sottostazione utente per una lunghezza complessiva di 10 km
  - ➢ una sottostazione utente 30/150kV di collegamento in antenna a 150 kV con la nuova sezione a 150 kV della stazione elettrica Enel 150/20 kV "Manduria" mediante breve raccordo aereo

➢ ampliamento della stazione Enel distribuzione 150/20 kV "Manduria" sita nel Comune di Manduria (TA) da volturare ad Enel distribuzione

- in data in data 18.04.2011 sono stati sottoscritti tra la Regione Puglia la Società Sava Energia s.r.l. ed il Comune di Sava l'Atto di Impegno e la Convenzione di cui alla delibera di G.R. n. 35 del 23.01.2007;
- l'Ufficiale Rogante del Servizio Contratti Appalti, in data 09 marzo 2011 ha provveduto alla registrazione dell'Atto di Impegno al repertorio n. 12718 del 02 maggio 2011 e della Convenzione al repertorio n. 12718 del 02 maggio 2011;

- come risulta dalla relazione istruttoria rep. n. 233 dell'1 settembre 2011 agli atti del Servizio, il procedimento si è svolto in conformità alle norme vigenti in materia di procedimento;

Sulla base di quanto riportato in narrativa si ritiene di adottare, ai sensi del comma 6 bis dell'art. 14 ter della Legge 241/90 e s.m.i, la determinazione di conclusione del procedimento con l'Autorizzazione Unica, di cui al comma 3 dell'art. 12 del D.Lgs. 387 del 29.12.2003 e della D.G.R. n. 35 del 23.01.2007, per la realizzazione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica di potenza totale pari a 10 MW, come innanzi descritto, ed ubicato nel Comune di Sava.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI:

Il presente provvedimento non comporta adempimento contabile atteso che trattasi di procedura autorizzativa riveniente dall'Art. 12 del Decreto Legislativo n. 387/2003.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vista la Legge 7 agosto 1990 n. 241;

Viste le linee guida pubblicato sulla G.U. n. 1/2003;

Vista la Direttiva 2001/77/CE;

Visto il Decreto Legislativo 387 del 29 dicembre 2003, art. 12;

Visto la Legge n. 481 del 14.11.1995;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1747 del 30 novembre 2005.

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 35 del 23.01.2007;

Vista la Legge Regionale n. 31 del 21 ottobre 2008;

Vista la deliberazione di G.R. n.3261 in data 28.7.98 con la quale sono state impartite direttive in ordine all'adozione degli atti di gestione da parte dei Dirigenti regionali, in attuazione del Decreto Legislativo 3.2.1993 n.29 e successive modificazioni e integrazioni e della Legge regionale n.7/97;

Vista la Legge Regionale n. 13 del 18.10.2010;

DETERMINA

Art. 1)

Di prendere atto di quanto riportato nelle premesse.

Art. 2)

ai sensi del comma 6 bis e del comma 9 dell'art. 14 ter della Legge 241/90 e s.m.i., è adottata la determinazione di conclusione del procedimento con il rilascio alla Società - la Società Sava Energia S.r.l. avente sede legale in Manduria (TA) alla via Passeggio n. 98, P.IVA 90171850739 - dell'Autorizzazione Unica, di cui ai comma 3 e 4-bis dell'art. 12 del D.Lgs. 387 del 29.12.2003 e della D.G.R. n. 35 del 23.01.2007, per la costruzione ed esercizio di:

➢ un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza di 10 MW, ubicato nel Comune di Sava

e delle seguenti opere connesse:

➢ linea elettrica interrata MT a 30 kV per il collegamento interno dell'impianto eolico e con le relative cabine di raccolta e di trasformazione
➢ una linea elettrica interrata MT a 30 Kv di collegamento fra l'impianto e la sottostazione utente per una lunghezza complessiva di 10 km
➢ una sottostazione utente 30/150kV di collegamento in antenna a 150 kV con la nuova sezione a 150 kV della stazione elettrica Enel 150/20 kV "Manduria" mediante breve raccordo aereo

➢ ampliamento della stazione Enel distribuzione 150/20 kV "Manduria" sita nel Comune di Manduria (TA) da volturare ad Enel distribuzione

Art. 3)

La presente autorizzazione unica costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato, ai sensi del comma 9 dell'art. 14 ter della 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, e sostituisce, a tutti gli effetti, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti, o comunque invitate a partecipare ma risultate assenti, alla predetta conferenza.

Art. 4)

La Società proponente nella fase di realizzazione dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica di cui al presente provvedimento e nella fase di esercizio del medesimo impianto dovrà assicurare il puntuale rispetto delle prescrizioni formulate dagli Enti intervenuti alla conferenza di servizi, all'uopo interfacciandosi con i medesimi Enti nonché di quanto previsto dall'art. 1 comma 3 della L.R. 18 ottobre 2010 n. 13 che così recita "*Per gli interventi di manutenzione degli impianti eolici e fotovoltaici, esistenti e di nuova installazione, è vietato l'uso di erbicidi o veleni finalizzati alla distruzione di piante erbacee dei luoghi interessati*".

Art. 5)

La presente Autorizzazione Unica avrà:

✓ durata di anni venti, per le opere a carico della Società, a partire dalla data di inizio dei lavori più altri nove anni dalla prima scadenza;

✓ durata illimitata, per le opere a carico della Società titolare della rete ri trasporto nazionale dell'energia elettrica.

Art. 6)

Di dichiarare di pubblica utilità, l'impianto eolico, ai sensi del comma 4-bis dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 1 della L. 10 del 09.10.1991 e del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387, autorizzate col presente decreto.

Art. 7)

La Società, ai sensi del comma 2, dell'art. 4 della L.R. n. 31/2008, entro centottanta giorni dall'avvenuto rilascio dell'Autorizzazione di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, deve depositare presso la Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione:

a. dichiarazione congiunta del proponente e dell'appaltatore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000 che attesti l'avvenuta sottoscrizione del contratto di appalto per la costruzione dell'impianto autorizzato che contiene la previsione di inizio e fine lavori nei termini di cui al successivo comma 5 dell'art. 4 della L.R. 31/2008, ovvero dichiarazione del proponente che attesti la diretta esecuzione del lavori;
b. dichiarazione congiunta del proponente e del fornitore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000 che attesti l'esistenza del contratto di fornitura relativo alle componenti tecnologiche essenziali dell'impianto;
c. fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto, di importo non inferiore a euro 50,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata a favore della Regione Puglia, come disposto con delibera di G.R. n. 35/07 e L.R. 31/2008;
d. fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia del ripristino dello stato dei luoghi a fine esercizio dell'impianto, di importo non inferiore a euro 5,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata a favore del Comune, come disposto con delibera di G.R. n. 35/07 e L.R. 31/2008.

Il mancato deposito nel termine perentorio dei 180 giorni della documentazione di cui alle lettere a), b), c) e d) determina la decadenza di diritto dall'autorizzazione, l'obbligo del soggetto autorizzato di ripristino dell'originario stato dei luoghi.

Art. 8)

Il termine di inizio dei lavori è di mesi sei dal rilascio dell'Autorizzazione, quello per il completamento dell'impianto è di mesi trenta dall'inizio dei lavori, salvo proroghe per casi di forza maggiore da richiedersi almeno quindici giorni prima della scadenza. Il collaudo deve essere effettuato entro sei mesi dal completamento dell'impianto.

Art. 9)

A norma dell'art. 27 comma 1 del T.U. 380/2001 è demandato al Comune il controllo, il monitoraggio e la verifica della regolare e conforme esecuzione delle opere a quanto autorizzato con il presente provvedimento. La Regione Puglia Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo si riserva ogni successivo ulteriore accertamento.

Art. 10)

La Società e gli eventuali affidatari delle opere da eseguire sono obbligati altresì:

- a ripristinare i luoghi affinché risultino disponibili per le attività previste per essi all'atto della dismissione dell'impianto ai sensi del comma 4 dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 ai sensi dell'art. 2.3.6 comma 3 dell'allegato "A" alla Delibera di Giunta Regionale n. 35/2007;
- a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree del campo fotovoltaico non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali compatibili attività agricole; a ripristinare, a lavori ultimati, le strade e le aree di cantiere di supporto alla realizzazione del campo fotovoltaico;
- a prevedere l'utilizzo delle migliori tecnologie disponibili;
- a depositare presso la struttura tecnica periferica territorialmente competente, prima dell'inizio dei lavori, i calcoli statici delle opere in cemento armato;
- ad effettuare a propria cura e spese la comunicazione dell'avvenuto rilascio dell'Autorizzazione Unica su un quotidiano a diffusione locale e in uno a diffusione nazionale;
- a rispettare in fase di realizzazione tutte le norme vigenti in materia di sicurezza, regolarità contributiva dei dipendenti e di attività urbanistico - edilizia (D.Lgs. n. 387/03, D.P.R n. 380/2001, D.Lgs. n. 494/96, ecc.);
- a nominare uno o più direttori dei lavori. La Direzione dei lavori sarà responsabile della conformità delle opere realizzate al progetto approvato, nonché la esecuzione delle stesse opere in conformità alle norme vigenti in materia. La nomina del direttore dei lavori e la relativa accettazione dovrà essere trasmessa da parte della Ditta a tutti gli Enti di cui al precedente art. 6, unitamente alla comunicazione di inizio dei lavori di cui all'Atto d'Impegno.

Art. 11)

Di notificare, a cura del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo - Ufficio Energia e Reti Energetiche, la presente determinazione unitamente al progetto vidimato alla Società istante e al Comune di Sava.

Art. 12)

Di far pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente atto, composto da n. 26 facciate, è adottato in unico originale e una copia conforme da inviare alla Segreteria della Giunta regionale.

Il presente provvedimento è esecutivo.

Il Dirigente del Servizio
Davide F. Pellegrino

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIA, RETI E INFRASTRUTTURE MATERIALI PER LO SVILUPPO 1 settembre 2011, n. 234

Autorizzazione Unica alla costruzione ed all'esercizio ai sensi dei commi 3 e 4-bis di cui all'articolo 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003:

- **di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile- eolico della potenza elettrica di 72 MW sito nei comuni di Gravina - Poggiorsini (Ba);**
- **di una Sotto Stazione elettrica AT 150 kV sita nel comune di Gravina in Puglia località "Stazione Pellicciari" (Ba) collegata in entra - esci sulla linea AT 150 kV "Gravina - Tricarico" di proprietà Enel Distribuzione S.p.A. Società: NUOVA ENERGIA S.r.l. con sede legale in Gravina in Puglia (Ba), Via Casale, 182 - P. IVA e C.F. 01928320694.**

Il giorno 1 settembre 2011, in Bari, nella sede del Servizio

Premesso che:

- con Decreto Legislativo 16 marzo 1999, n. 79, in attuazione della direttiva 96/92/CE sono state

emanate norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica;
- con Legge 1° marzo 2002, n. 39, sono state emanate disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla Comunità Europea - Legge comunitaria 2001 e, in particolare, l'art. 43 e l'allegato B;
- la Legge 1° giugno 2002 n. 120, ha ratificato l'esecuzione del Protocollo di Kyoto del 11.12.1997 alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici;
- la delibera CIPE n. 123 del 19 dicembre 2002 ha riportato le linee guida per le politiche e misure nazionali di riduzione delle emissioni del gas serra;
- il Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, nel rispetto della disciplina nazionale, comunitaria ed internazionale vigente, e nel rispetto dei principi e criteri direttivi stabiliti dall'articolo 43 della Legge 1° marzo 2002, n. 39, promuove il maggior contributo delle fonti energetiche rinnovabili alla produzione di elettricità nel relativo mercato italiano e comunitario;
- ai sensi del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, gli impianti alimentati da fonti rinnovabili sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;
- la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, e le opere connesse alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi sono soggetti ad un'Autorizzazione Unica, rilasciata, ai sensi del successivo comma 3 del medesimo art. 12, dalla Regione in un termine massimo non superiore a centottanta giorni;
- la Giunta Regionale con provvedimento n. 35 del 23.01.2007 ha adottato le procedure per il rilascio delle autorizzazioni alla costruzione ed esercizio di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili in attuazione dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003;
- l'Autorizzazione Unica, ai sensi del comma 4 dell'art 12 del Decreto Legislativo 387/2003, è rilasciata nei modi e nei termini indicati dalla Legge Regionale 31/2008, mediante un procedimento unico al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni;
- per la realizzazione di impianti alimentati a biomassa e per impianti fotovoltaici, ai sensi del comma 4 bis dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, ferme restando la pubblica utilità e le procedure conseguenti per le opere connesse, il proponente deve dimostrare nel corso del procedimento e comunque prima dell'autorizzazione, la disponibilità del suolo su cui realizzare l'impianto;
- l'art. 14 della 241/90 e s.m.i. disciplina la Conferenza di Servizi, la cui finalità è comparare e coordinare i vari interessi pubblici coinvolti nel procedimento in maniera contestuale ed in unica sede fisica ed istituzionale;
- ai sensi del citato art. 14 della 241/90 e s.m.i., all'esito dei lavori della conferenza di servizi, l'amministrazione procedente adotta la determinazione motivata di conclusione del procedimento, valutate le specifiche risultanze della conferenza e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse in quella sede.

Rilevato che:
- la Società Nuova Energia S.r.l., avente sede legale in Gravina in Puglia, Via Casale 182, P. IVA e C.F. 01928320694, con nota prot. n. 38/11030 del 27.09.2006, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, depositava due copie del progetto preliminare inerente la costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza elettrica pari a 112 MW nonché delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione dell'impianto stesso da realizzarsi nei Comuni di Gravina in Puglia e Poggiorsini (Ba);
- con determinazione dirigenziale n. 277 del 13 maggio 2008, del Servizio Ecologia della Regione Puglia, si esclude dalla procedura di VIA, con le prescrizioni nella stessa dettate, il progetto per la realizzazione dell'impianto da fonte eolica, costituito da 24 aerogeneratori per una potenza elettrica complessiva di 48 MW aventi le seguenti coordinate:

AEROGENERATORE N.	COORDINATE GAUSS BOAGA X	Y
9-Gravina in Puglia	2634134	4519672
10-Gravina in Puglia	2633828	4519447
12-Gravina in Puglia	2632644	4519237
13-Gravina in Puglia	2632348	4519080
14-Gravina in Puglia	2632042	4519038
15-Gravina in Puglia	2631644	4519314
16-Gravina in Puglia	2631323	4519662
18-Gravina in Puglia	2630600	4519237
19-Gravina in Puglia	2630631	4519783
20-Gravina in Puglia	2631115	4520397
21-Gravina in Puglia	2631594	4520464
24-Gravina in Puglia	2631431	4521096
25-Gravina in Puglia	2630959	4520928
26-Gravina in Puglia	2630390	4520744
27-Gravina in Puglia	2630178	4519629
28-Gravina in Puglia	2629853	4520054
30-Gravina in Puglia	2629257	4520121
31-Gravina in Puglia	2628908	4520109
32-Gravina in Puglia	2628966	4521726
33-Gravina in Puglia	2629352	4522028
41-Gravina in Puglia	2627263	4523961
52-Poggiorsini	2626661	4528052
56-Poggiorsini	2627433	4529209
57-Poggiorsini	2627760	4529334

- la Regione Puglia Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione - Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo - con nota prot. n. 38/14511 del 30.12.2008 inoltrava richiesta di integrazione di documentazione tecnica ed amministrativa relativa al progetto dell'impianto in argomento;
- il Servizio Ecologia con nota prot. n. 17944 del 30.12.2008 (acquisita al prot. n. 38/638 del 21.01.2009) comunicava la correzione di un refuso relativamente alle coordinate geografiche di alcuni degli aerogeneratori esclusi dalla procedura di V.I.A., in particolare:

AEROGENERATORE N.	COORDINATE GAUSS BOAGA X	Y
9-Gravina in Puglia	2634017	4519625
10-Gravina in Puglia	2633709	4519428
20-Gravina in Puglia	2631135	4520250
25-Gravina in Puglia	2630901	4520872
28-Gravina in Puglia	2632085	4519853
30-Gravina in Puglia	2629255	4520103
31-Gravina in Puglia	2628927	4520092
32-Gravina in Puglia	2628942	4521696
52-Poggiorsini	2626084	4529450

- la Società Nuova Energia S.r.l. con nota del 18.02.2009 (Prot. n. 38/1614 del 18.02.2009) depositava presso gli Uffici della Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione - Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo - documentazione integrativa relativa al progetto di cui trattasi;
- la Regione Puglia Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione - Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo - con nota prot. n. 5112 del 07.05.2009 inoltrava ulteriore richiesta di integrazione di documentazione tecnica ed amministrativa relativa al progetto dell'impianto in argomento avendo rilevato una variazione nella soluzione tecnica progettuale adottata rispetto a quella licenziata, in sede di screening ambientale, con Determina Dirigenziale n. 277 del 13.05.2008 chiedendo, inoltre, il reinvio del progetto così come variato al competente Servizio Ecologia per ulteriori valutazioni ai sensi della D.G.R. 35/2007;
- con determinazione dirigenziale n. 196 del 16 aprile 2009, del Servizio Ecologia della Regione Puglia, a rettifica della precedente determina n.

277 del 13.05.2008, si esclude dalla procedura di VIA, con le prescrizioni espresse nella precedente determinazione, il progetto per la realizzazione dell'impianto da fonte eolica, costituito da 26 aerogeneratori per una potenza elettrica complessiva di 52 MW aventi le seguenti coordinate:

AEROGENERATORE N.	COORDINATE GAUSS BOAGA X	Y
9-Gravina in Puglia	2634017	4519625
10-Gravina in Puglia	2633709	4519428
12-Gravina in Puglia	2632644	4519237
13-Gravina in Puglia	2632348	4519080
14-Gravina in Puglia	2632042	4519038
15-Gravina in Puglia	2631644	4519314
16-Gravina in Puglia	2631323	4519662
18-Gravina in Puglia	2630600	4519237
19-Gravina in Puglia	2630631	4519783
20-Gravina in Puglia	2631135	4520250
21-Gravina in Puglia	2631594	4520464
24-Gravina in Puglia	2631431	4521096
25-Gravina in Puglia	2630901	4520872
26-Gravina in Puglia	2630390	4520744
27-Gravina in Puglia	2630178	4519629
28-Gravina in Puglia	2632085	4519853
29*-Gravina in Puglia	2627294	4524745
30-Gravina in Puglia	2629255	4520103
31-Gravina in Puglia	2628927	4520092
32-Gravina in Puglia	2628942	4521696
33-Gravina in Puglia	2629352	4522028
35*-Gravina in Puglia	2627974	4523270
41-Gravina in Puglia	2627263	4523961
52-Poggiorsini	2626084	4529450
56-Poggiorsini	2627433	4529209
57-Poggiorsini	2627760	4529334

- la Società Nuova Energia S.r.l., con nota del 18.06.2009 (acquisita al prot. n. 6949 del 25.06.2009), depositava la documentazione richiesta dall'Ufficio Energia con la nota del 07.05.2009; inoltre con nota del 02.07.2009 (acquisita al prot. n. 8024 del 17.07.2009) comunicava la trasmissione del progetto definitivo aggiornato alla determina dirigenziale n. 277/2008 e n. 196/2009 al competente Servizio Ecologia per il riesame;
- la Regione Puglia Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione - Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo - con nota prot. n. 11299 del 21.10.2009 comunicava di aver formalmente avviato il procedimento, agli Enti ritenuti competenti al rilascio dei pareri, nulla-osta o atti di assenso comunque denominati dalle leggi vigenti;
- la Società Nuova Energia S.r.l., come dalla stessa dichiarato, in data 12.11.2009 (Prot. n. 12354 del 13.11.2009) trasmetteva agli Enti e/o Organismi interessati a partecipare alla Conferenza di Servizi copia del progetto definitivo dell'impianto a seguito dell'avvio del procedimento;
- la Regione Puglia Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione - Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo - con nota prot. n. 13768 del 14.12.2009 convocava la riunione della Conferenza di Servizi per il giorno 19 gennaio 2010.

Preso atto dei pareri espressi in Conferenza di servizi e di seguito riportati:

- Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Provincie di Bari, Barletta - Andria - Trani e Foggia, prot. n. 11143 del 18.01.2010, dichiara che l'intervento non ricade in area sottoposta a tutela ai sensi Decreto Legislativo n. 42/2004;
- Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia, modulo parere del 19.01.2010, dichiara che non sussistono vincoli nell'area interessata dall'intervento ed esprime parere favorevole a condizione che:
  - sia redatta e depositata, con congruo anticipo rispetto all'inizio dei lavori, la Carta del Rischio Archeologico estesa all'area interes-

sata dagli aerogeneratori e della Sottostazione Elettrica AT 150kV;
- siano eseguite indagini di scavo per le aree di rilevante interesse archeologico;
- in caso di rinvenimenti archeologici di rilevante interesse si provveda alla delocalizzazione degli aerogeneratori;
- i lavori inerenti la realizzazione di cavidotti e opere di connessione siano sorvegliati da una Società di Archeologi o archeologi;

• Ministero dello Sviluppo Economico - Ispettorato Territoriale Puglia e Basilicata, prot. n. 6367 del 29.04.2010 con cui rilascia nulla osta provvisorio alla costruzione ed esercizio dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica, cabine elettriche e linee elettriche in MT in cavo interrato per la connessione alla sottostazione elettrica AT 150 kV sita nel comune di Gravina in Puglia (solo per la parte MT dell'impianto) limitatamente a quelle parti che non interessano, con attraversamenti e avvicinamenti, le linee di telecomunicazioni statali; e prot. n. 8391 del 15.06.2011 con cui rilascia nulla osta alla costruzione ed esercizio di una Stazione Elettrica AT/MT 30/150 kV denominata (Pellicciari"e linea elettrica in cavo aereo a 150 kV di raccordo con linea 150 kV "Gravina - Tricarico"della Società Enel S.p.A. nel comune di Gravina in Puglia. I nulla osta sono concessi in dipendenza dell'atto di sottomissione rilasciato dalla società Nuova Energia S.r.l.;
• Ministero dell'Interno - Comando Provinciale Vigili del Fuoco, prot. n. 32581 del 31.12.2009, comunica che gli impianti di produzione di energia elettrica da fonte eolica non sono assoggettati all'ottenimento del Certificato di Prevenzione Incendi, ex D.Lgs. 139/2006, non essendo ricompresi nell'allegato al D.M. 16/02/1982;
• Ministero della Difesa - Direzione Generale dei Lavori e del Demanio, prot. n. M_D/GGEN / 02/419417/262/G13-2-09/2009 del 01.12.2009, comunica che per il futuro consimili progetti siano trasmessi direttamente ai Comandi Territoriali, competenti al rilascio del proprio parere;
• Regione Puglia - Area Politiche per la mobilità e qualità urbana - Servizio Assetto del Territorio, prot. n. 8049 del 28.04.2010, esprime parere favorevole per gli aspetti paesaggistici di compatibilità con il PUTT/P:
  - per gli aerogeneratori 12-20-25-26-28-33-35-41, in quanto in ATE di tipo "E" e non interessanti ATD, atteso che non risultano soggetti a prescrizioni di base del PUTT;
  - per l'aerogeneratore 31, in quanto compatibile con gli indirizzi di tutela dell'ATE di tipo "D" e n on interessanti ATD, atteso che non risultano soggetti a prescrizioni di base del PUTT;
  - per gli aerogeneratori 9-10-13-14-16-19-21-32, in relazione alle responsabili verifiche e dichiarazioni in atti, trasmesse dalla società proponente, in quanto non interessanti come dichiarato componenti del "*Sistema geologico, geomorfologico e idrogeologico - versanti e crinali*";
  - per gli aerogeneratori 15-18-24-27-30-32-57-52-56 in relazione alle responsabili verifiche e dichiarazioni in atti, trasmesse dalla società proponente in quanto non interessanti come dichiarato componenti del "*Sistema geologico, geomorfologico e idrogeologico - corsi d'acqua*".

  Inoltre, si prescrive, che la sottostazione sia posta esternamente all'area annessa (100 m) al tratturo Tolve - Gravina, sottoposta alle prescrizioni di base di cui all'art. 3.15 della N.T.A. del PUTT, valutando in fase esecutiva la possibilità di un maggiore allontanamento dalla stessa area;
• Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo Economico, Lavoro e Innovazione - Servizio Attività estrattive, prot. n. 576 del 29.01.2010, esprime nulla osta di massima limitatamente alla realizzazione del tracciato/linea elettrica in progetto ai soli fini minerari (T.U. 11.12.1972 n. 1775). La Società è comunque tenuta, in fase di realizzazione, a posizionare gli elettrodotti e gli "edifici"alla distanza di sicurezza dai cigli delle eventuali cave in esercizio e/o dismesse pari a 20 m come previsto dal D.P.R. 128/1959;
• Regione Puglia - Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche - Servizio Ecologia - Ufficio Programmazione,. e Politiche Energetiche V.I.A./VAS, prot. n. 1242 del 02.02.2010 con cui notifica la Determinazione Dirigenziale n. 7 del 13 gennaio 2010, la quale rettifica parzialmente la Determina Dirigenziale precedente estendendo la compatibilità ambientale degli aerogeneratori già indicati nella D.D.

196/2009 rispetto al nuovo diametro indicato nel progetto definitivo (D=100 m; pot.= 3 MW) e comunica la correzione di un refuso relativamente alle coordinate geografiche dell'aerogeneratore 52 (X= 2628084; Y=4529450), a condizione che:
- siano eliminati due aerogeneratori tra quelli presenti nel Comune di Gravina in Puglia;
- venga lasciato inalterato, rispetto al progetto preliminare, il layout di cavidotti e viabilità a servizio del parco eolico con riferimento al tratto compreso tra gli aerogeneratori nn. 35 e 33 e a quello di collegamento alla Sottostazione elettrica a meno della necessaria deviazione nell'ultimo tratto, pari a 100 m, per consentire il raggiungimento della nuova posizione proposta per la Sottostazione.

Tali prescrizioni integrano quelle già indicate nelle D.D. 277/2008 e D.D 196/2008.

In riferimento a suddetto parere si rappresenta quanto segue:

VISTA:
- la nota della Società Nuova Energia S.r.l del 07.01.2011 (prot. n. 247 del 10.01.2011) con cui trasmetteva osservazioni in merito a quanto eccepito dall'Ufficio Programmazione e Politiche Energetiche V.I.A./VAS come riportato nella Determina Dirigenziale n. 7/2010 relativamente al tracciato del cavidotto di connessione dell'impianto in progetto con la Sottostazione elettrica.

CONSIDERATO che:
- l'Ufficio Energia e Reti Energetiche, alla luce della documentazione integrativa trasmessa dalla Società istante, con nota prot. n. 775 del 20.01.2011 ha invitato il competente Ufficio V.I.A./V.A.S. a voler valutare la possibilità di rivedere le prescrizioni riportate nella Determina Dirigenziale n 7/2010;
- la Società Nuova Energia S.r.l. ha depositato con nota del 01.02.2011 (prot. n. 1232 del 01.02.2011) la trasmissione della stessa documentazione, inviata con la nota del 07.01.2011 all'Ufficio Energia e Reti Energetiche, anche al competente Ufficio V.I.A./V.A.S..

VISTO che:
- l'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S. con nota prot. n. 1803 del 23.02.2011 (prot. n. 2372 del 24.02.2011) ha comunicato il proprio parere favorevole relativamente all'adeguamento del tracciato del cavidotto come proposto dalla Società Nuova Energia S.r.l. considerato anche i pareri favorevoli del Servizio Foreste (prot. n. 20339 del 21.09.2010) e del Servizio Urbanistica (prot. n. 8049 del 28.04.2010);

CONSIDERATO altresì che:
- la Società Nuova Energia S.r.l., con nota del 16.03.2011 (prot. n. 3462 del 18.03.2011), ha comunicato la volontà di rinunciare all'aerogeneratore n. 29 (x=2627294; y=4524745) e all'aerogeneratore n. 16 (x=2631323; y=4519662) localizzati nel comune di Gravina in Puglia come prescritto nella determina Dirigenziale n. 7/2010.

Pertanto si considerano assolte le prescrizioni riportate nella Determina Dirigenziale n. 7/2010 limitatamente alla parte inerente la rinuncia a due aerogeneratori fra quelli localizzati nel comune di Gravina in Puglia; e completamente superata la prescrizione riguardante il tracciato del cavidotto di connessione dell'impianto con la Sottostazione Elettrica che quindi è quello proposto dalla Società Nuova Energia S.r.l. all'atto della presentazione del progetto definitivo. Restano inalterate le altre prescrizioni già indicate nelle D.D. 277/2008 e D.D 196/2008.

• Regione Puglia - Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche - Servizio Lavori Pubblici - Ufficio Regionale Espropri, prot. n. 109262 del 24.11.2010, rilascia parere favorevole a condizione che:
  - si proceda, preventivamente al rilascio dell'autorizzazione unica, a dare avviso di avvio del relativo procedimento alle ditte interessate dall'acquisizione coattiva, nonché a valutare le osservazioni eventualmente pervenute, ai sensi e per gli affetti dell'art. 16 del T.U. 327/2001.

In riferimento a suddetto parere si rappresenta quanto segue:

VISTA:
- la nota prot. n. 3485 del 21.03.2011 con la quale l'Ufficio Energia e Reti Energetiche provvedeva a trasmettere la "*Comunicazione di avviso di avvio*

del procedimento di approvazione del progetto definitivo alle ditte proprietarie dei terreni interessati ai fini della dichiarazione di pubblica utilità" alla società Nuova Energia S.r.l. e ai comuni di Gravina in Puglia e di Poggiorsini.

CONSIDERATO che:

- il Comune di Poggiorsini (BA) ha comunicato l'avvenuta pubblicazione all'albo pretorio dell'avviso succitato per 30 giorni dal 25.03.2011 al 25.04.2011, senza che fossero pervenute osservazioni e/o opposizioni all'avviso stesso;
- il Comune di Gravina in Puglia (BA) ha attestato l'avvenuta pubblicazione all'albo pretorio dell'avviso succitato dal giorno 25.03.2011 al 24.04.2011, senza che fossero prodotte osservazioni e/o opposizioni.

CONSIDERATO altresì che:

- la Società Nuova Energia S.r.l. ha ricevuto in data 23.03.2011 la nota prot. n. 3485 del 21.03.2011 con cui l'Ufficio Energia e Reti Energetiche trasmetteva la "*Comunicazione di avviso di avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo alle ditte proprietarie dei terreni interessati ai fini della dichiarazione di pubblica utilità*" e, successivamente, provveduto alla pubblicazione dello stesso su due quotidiani uno a carattere nazionale (Il Tempo - 25.03.2011) e uno a carattere regionale (La Repubblica di Bari - 25.03.2011).

Pertanto si segnala all'Ufficio Espropri che la procedura di "*Comunicazione di avviso di avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo alle ditte proprietarie dei terreni interessati ai fini della dichiarazione di pubblica utilità*" si è svolta senza che siano state presentate opposizioni ai sensi dell'art. 16 del T.U. 327/2001.

- Regione Puglia - Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche - Servizio Lavori Pubblici - Ufficio Coordinamento Strutture Tecniche Provinciali BA/FG, prot. n. 4150 del 19.01.2010, comunica che il prescritto parere ai sensi del combinato disposto degli artt. 83 e 93 del D.P.R. 380/2001 riguarderà il progetto esecutivo strutturale secondo le norme di cui al D.M. 14.01.2008 e relativa circolare 5 agosto 2009 del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti.

  In ogni caso qualora gli interventi in oggetto costituiscano variante dei rispettivi strumenti urbanistici comunali e/o interferiscano con corsi d'acque pubbliche:
  - il dirigente dell'Ufficio Tecnico dovrà richiedere preliminarmente il parere di quest'Ufficio previsto dal'art. 89 del D.P.R. 380/2001;
  - il soggetto Committente dovrà richiedere l'autorizzazione unica, ai sensi del R.D. 523/1904, art. 93, 96, 97 e 98;
- Regione Puglia - Area Organizzazione e riforma dell'amministrazione - Servizio Demanio e Patrimonio - Ufficio Parco Tratturi, prot. n. 18453 del 24.09.2010, esprime parere favorevole al progetto presentato subordinato alle prescrizioni della Soprintendenza per i Beni archeologici. Si precisa che l'inizio dei lavori dovrà essere subordinato al rilascio della Determina di concessione per l'attraversamento che avverrà solo dopo l'ottenimento dell'Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs. 387/2003;
- Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - Servizio Foreste - Sezione Provinciale - Bari, prot. n. 20339 del 21.09.2010, rilascia nulla osta solo ed esclusivamente nei riguardi del vincolo idrogeologico per i movimenti finalizzati alla realizzazione di un impianto eolico, opere connesse ed infrastrutture indispensabili a condizione che:
  - siano autorizzati esclusivamente i movimenti di terra strettamente necessari a realizzare le opere, ovvero non siano movimentate e/o stabilmente trasformate ulteriori superfici;
  - il deflusso delle acque meteoriche sia assicurato e regolamentato impedendo fenomeni di accumulo e ristagno nei terreni interessati o in quelli limitrofi;
  - in fase di esecuzione delle trincee per la posa in opera del cavidotto siano adottati tutti gli accorgimenti utili ad evitare l'infiltrazione delle acque superficiali nel sottosuolo e si provveda all'allontanamento delle acque di ristagno dalle trincee;
  - nella fase di ripristino dello stato dei luoghi, a seguito dell'interramento dei cavidotti, sia ripristinata l'originale permeabilità dei suoli, al fine di evitare infiltrazioni di acque negli strati sottostanti che potrebbero originare fenomeni franosi;

- le eventuali varianti tecniche, eventualmente necessarie, siano preventivamente oggetto di ulteriore nulla osta da parte del Servizio Foreste - sezione di Foggia;
- la sistemazione delle aree esterne, circostanti ai movimenti di terra, nel caso di piazzola di alloggio della pala e della cabina di smistamento, sia effettuato utilizzando materiali drenanti da posare a secco senza impiego di conglomerati cementizi e/o impermeablizzanti;
- i materiali di risulta provenienti dai movimenti di terra siano allontanati secondo la normativa vigente in materia;

• Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - Servizio Riforma Fondiaria, prot. n. 13729 del 10.11.2010, concede l'autorizzazione di massima e comunica la necessità di procedere alla costituzione della servitù di passaggio/attraversamento sui terreni oggetto di intervento;
• Regione Puglia - Area Politiche Sviluppo Rurale - Servizio Agricoltura - Ufficio Provinciale Agricoltura, prot. n. 63423 del 18.11.2009, comunica la propria non competenza. Si segnala comunque che laddove fosse segnalata la presenza di piante di olivo, si rende necessario, per l'esecuzione delle opere in progetto, richiedere ed ottenere l'autorizzazione al loro abbattimento ai sensi della legge n. 144/51 e/o al loro trapianto ai sensi della L.R. 14/2007 s.m.i.
• Autorità di Bacino della Puglia, prot. n. 291 del 12.01.2010, comunica che gli interventi in progetto non ricadono nel territorio di competenza di questa Autorità di Bacino;
• Autorità di Bacino della Basilicata, prot. n. 1424/8002 del 09.07.2010, comunica che i siti proposti per la realizzazione delle opere in progetto interessano aree non ancora perimetrale e classificate dal Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI). La Società dovrà comunque provvedere ad attività di monitoraggio e di manutenzione di tutte le opere/interventi al fine di garantire il buono stato di conservazione e funzionamento;
• Arpa Puglia - DAP di Bari, prot. n. 25727 del 25.05.2010, esprime parere favorevole alla realizzazione dell'impianto in progetto atteso che la proposta non contravviene alle vigenti previsioni normative;
• Provincia di Bari - Servizio Tributi e Impianti Termici, prot. n. 102138 del 20.11.2009, rilascia per quanto di competenza parere favorevole alla realizzazione dell'impianto;
• Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia, prot. n. 3735 del 04.08.2010, rilascia nulla osta alla concessione di attraversamento per l'accesso all'area interessata ricadente sulla p.lla 21 del foglio 14 del Comune di Poggiorsini. Il nulla osta è subordinato alla realizzazione di opere di protezione circa il passaggio di mezzi pesanti sulla condotta di acquedotto posta in sede propria;
• Comune di Gravina in Puglia, modulo parere del 19.01.2010, chiede il rinvio della Conferenza di Servizi al fine di poter esaminare le integrazioni depositate dalla Società Nuova Energia S.r.l in data 13.01.2010.

In riferimento a suddetto parere, rimasto senza seguito da parte del Comune, si rappresenta quanto segue:

VISTA:
- la nota del 18.11.2010 (prot. n. 16752 del 30.11.2010) con cui la Società Nuova Energia S.r.l. ha trasmesso il Certificato di Attestazione Urbanistica, rilasciato in carta semplice (prot. 35871 del 17.11.2011) dal Comune di Gravina in Puglia dal quale risulta la compatibilità del progetto in oggetto con il P.R.G. vigente.

Si considera acquisito il parere da parte del comune di Gravina in Puglia.
• Comune di Poggiorsini, modulo parere del 19.01.2010, esprime parere favorevole anche per la sottostazione;
• Comando Militare Esercito "Puglia", prot. n. 2581 del 11.02.2010, rilascia nulla osta alla realizzazione dell'impianto in progetto a condizione che siano effettuati, da parte della Società interessata, degli interventi di bonifica dell'area in oggetto comunicandone l'avvenuta effettuazione;
• Comando in capo del Dipartimento Militare Marittimo dello Jonio e del canale d'Otranto, prot. n. 00241 del 05.01.2010 conferma il parere favorevole espresso con la nota prot. n. 058069 del 06.11.2009 limitatamente alla realizzazione dell'impianto in progetto e delle relative opere connesse;

- Aeronautica Militare - 3° Regione Aerea, prot. n. 67220 del 09.02.2010, rilascia nulla osta per gli aspetti demaniali di competenza alla realizzazione dell'impianto in progetto; per ciò che concerne la segnaletica degli ostacoli alla navigazione aerea dovranno essere rispettate le prescrizioni impartite dallo Stato Maggiore della Difesa con la circolare allegata al foglio riferimento "b";
- Ente Nazionale per l'Aviazione Civile - ENAC, prot. n. 0147960 del 07.12.2010, rilascia nulla osta a condizione che:
  - per quanto riguarda la segnaletica diurna, per aerogeneratori di altezza superiore a 100 m. e pale di lunghezza superiore ai 30 m., le stesse siano verniciate con n. 3 bande rosse, bianche e rosse di 6 m l'una di larghezza, in modo da impegnare solamente gli ultimi 18 m delle pale stesse; per pale di dimensione uguale o inferiore a 30 m. la verniciatura si limiterà ad un terzo della lunghezza delle stesse. La manutenzione sarà a cura e spese del proprietario del bene;
  - per quanto riguarda la segnalazione notturna, le luci dovranno essere posizionate all'estremità delle pale eoliche e collegate ad un apposito interruttore al fine di poter illuminare la stessa solo in corrispondenza del passaggio della pala nella parte più alta della sua rotazione e per un arco di cerchio di 30° circa. La Società potrà proporre una soluzione alternativa parimenti efficace che sarà oggetto di opportuna valutazione. Dovrà essere, inoltre, prevista a cura e spese della Società una procedura manutentiva ed il monitoraggio dell'efficienza della segnaletica con frequenza minima mensile e la sostituzione delle lampade al raggiungimento dell'80% della prevista vita utile. Dovrà essere comunicatala almeno 90 giorni prima la data di inizio e almeno 30giorni prima la data di fine lavori alla Direzione Aeroportuale di Bari - Brindisi, all'ENAV e all'Aeronautica Militare C.I.G.A. ai fini della pubblicazione in AIP e per l'attivazione della richiesta procedura manutentiva, trasmettendo anche i dati relativi alle coordinate geografiche sessagesimali nel sistema WGS-84 di ogni aerogeneratore, altezza massima dell'aerogeneratore, quota s.l.m. al top dell'aerogeneratore ed eventuale segnaletica ICAO adottata Infine qualora si ritenga opportuno limitare la segnalazione diurna e notturna ad una parte degli aerogeneratori contenendo anche l'impatto ambientale, potrà presentare apposito studio aeronautico che identifichi gli ostacoli più significativi;
- ASL Bari - Dipartimento di Prevenzione, modulo parere del 19.01.2010, esprime parere favorevole dal punto di vista igienico - sanitario;
- Acquedotto Pugliese S.p.A., prot. n. 0117343 del 24.09.2010, esprime parere favorevole;
- Snam Rete Gas, modulo parere del 19.01.2010 rilascia nulla osta alla realizzazione dell'impianto in progetto a condizione che la Società accetti le seguenti prescrizioni:
  - la proiezione massima verticale delle pale della struttura eolica non ricada nella fascia asservita (m. 11,00 dal metanodotto Candela - Altamura DN 400 e m. 20,00 dal metanodotto Massafra - Biccari DN 1200);
  - gli attraversamenti con i metanodotti siano realizzati con cavo isolato per una lunghezza di almeno m. 6,00 per parte dall'asse della condotta;
  - nell'attraversamento la distanza minima misurata in senso verticale fra le superfici affacciate non sia inferiore a cm. 50;
  - i cavidotti, in corrispondenza degli attraversamenti in sovrappasso della condotta, siano posati con cavi liberi per una lunghezza di almeno m. 3 per parte dall'asse della condotta;
  - in corrispondenza delle intersezioni della viabilità in progetto con il metanodotto, previo picchettamento dell'asse del metanodotto, siano definite le soluzioni tecnico/economiche adeguate per la messa in protezione della condotta;
  - in corrispondenza dei tratti di parallelismo con i metanodotti, tutte le opere ivi compreso eventuali strade e pozzetti siano realizzate al di fuori delle fasce asservite;
  - le attività di scavo in prossimità dei metanodotti siano realizzate a mano e in presenza del personale del Centro Manutenzione di Matera.

  Si precisa che la validità dell'eventuale autorizzazione è subordinata alla verifica, al rispetto delle distanze, dimensioni, caratteristiche tecniche e costruttive;
- Parco Nazionale dell'Alta Murgia, prot. n. 884 del 08.04.2010, comunica che l'intervento non

ricade nel territorio del Parco Nazionale dell'Alta Murgia e pertanto non è sottoposto ad autorizzazione da parte di questo Ente e non è assoggettato alle norme di disciplina e di tutela di cui all'allegato "A" al D.P.R. 10.03.2004. Rileva, inoltre, che l'intervento dovrebbe essere valutato congiuntamente agli impianti per la produzione di energia da fonte rinnovabile attualmente in corso di realizzazione e contermini all'area di intervento in oggetto, ai sensi dell'art. 5, comma 3 del D.P.R. 357/1997 e s..m.i., e non come impianto singolo, poiché essi possono provocare una sommatoria di impatti di cui allo stato attuale si ignora l'entità.

In riferimento a suddetto parere si rappresenta quanto segue:

VISTA:

- la nota prot. n. 1782 del 12.05.2011 con cui l'Ente Parco Nazionale "Alta Murgia" rilevava in riferimento alla comunicazione di conclusione del procedimento (prot. n. 2572 del 01.03.2011), propedeutica al rilascio dell'Autorizzazione Unica, che il parere succitato non era da intendersi favorevole, ma piuttosto era una "*esplicita richiesta di procedere ad una valutazione degli impatti e dell'incidenza dell'impianto in questione congiuntamente ad altri impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili in corso di realizzazione nella medesima area o in aree contigue, ai sensi dell'art. 6 della Direttiva 92/43/CEE e del manuale di interpretazione del medesimo articolo pubblicato dalla DG Ambiente della Commissione U.E., nonché dell'art. 5 del D.P.R. 357/1997, così come modificato ed integrato dal D.P.R. 120/2003, di recepimento della stessa Direttiva*".

CONSIDERATO che:

- il Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo Sviluppo con nota prot. n. 6939 del 27.05.2011 trasmetteva la succitata nota dell'Ente Parco Nazionale "Alta Murgia" al competente Servizio Ecologia al fine di ottenere, entro il termine di 10 giorni, un parere relativamente alla necessità di attivare una procedura di Valutazione di Incidenza preliminarmente al rilascio dell'Autorizzazione Unica così come richiesto dallo stesso Ente Parco; decorso tale termine il parere di Ecologia sarebbe stato acquisito in senso favorevole.

RILEVATO che:

- l'Ente Parco Nazionale "Alta Murgia" con nota prot. n. 2119 del 08.06.2011 (acquisita al prot. n. 7513 del 09.06.2011) inoltrava richiesta, coinvolgendo anche l'Area Politiche per la riqualificazione, la Tutela e la Sicurezza Ambientale, di convocare un apposito incontro allo scopo di "*concordare in maniera definitiva e univoca il ruolo e la partecipazione dell'Ente Parco ai lavori delle Conferenze di servizi relative ai procedimenti autorizzativi*" ancora in corso.

CONSIDERATO che:

- l'Ufficio Energia e Reti Energetiche con nota prot. n. 7645 del 10.06.2011, trasmessa anche al Servizio Ecologia, riscontrava la succitata nota dell'Ente Parco facendo presente che, alla luce dei rilievi di natura prettamente ambientale mossi dall'Ente Parco, l'iniziativa di un incontro competeva al Servizio Ecologia.

RILEVATO inoltre che:

- il competente Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S. ha notificato, all'Ufficio Energia e Reti Energetiche, i provvedimenti n. 277/2008, n. 196/2009, n. 7/2010 di esclusione da V.I.A. del progetto in oggetto ai sensi della L.R. 11/2001 e s.m.i.; e che anche successivamente alla nota prot. n. 1782 del 12.05.2011 dell'Ente Parco Nazionale "Alta Murgia" ed alla nota prot. n. 6939 del 27.05.2011 dell'Ufficio Energia e Reti Energetiche, nulla è stato aggiunto o modificato ai succitati provvedimenti e che risulta trascorso un congruo lasso di tempo da tali note (anche ai sensi della normativa nazionale in materia di procedimento amministrativo - L. n. 241/1990).
- Anas S.p.A., prot. n. CBA-0002149-P del 25.01.2010, esprime parere favorevole di massima alle soluzioni proposte, rappresentando che per il parere definitivo occorrono elaborati grafici esecutivi di dettaglio limitatamente a quanto di competenza di Anas, onde individuare esatte ubicazioni, modalità di interramento e di ripristino delle pertinenze stradali interessate;

• Ferrovie Appulo Lucane, prot. n. 006132 del 19.11.2010, rilascia parere favorevole alla realizzazione dell'attraversamento elettrico interrato secondo le prescrizioni riportate nello schema di convenzione sottoscritto dalla Società Nuova Energia S.r.l. e per il quale la stessa ha già provveduto al pagamento delle spese istruttorie in data 28.03.2011.

Rilevato che:

- la Società Nuova Energia S.r.l con nota prot. n. 16752 del 30.11.2010 trasmetteva le certificazioni dei Comuni di Gravina in puglie e Poggiorsini attestanti la compatibilità dell'impianto in progetto con la relativa strumentazione urbanistica vigente; nonché il piano particellare di esproprio aggiornato dal quale sono escluse le particelle in ditta a Ente Regionale Sviluppo Agricolo per le quali si è avviata la richiesta di servitù attiva di passaggio del cavidotto con la Regione Puglia;
- a seguito di verifica con il Piano di Tutela delle Acque, approvato dal Consiglio Regionale della Puglia con Delibera n. 230 del 20.10.2009, è risultato che l'intervento in oggetto non risulta interessare Zone di Protezione Speciale Idrogeologica di "Tipo A", "B1 o B2";
- in aggiunta a quanto sopra esposto, essendo trascorsi i 180 giorni previsti dal D. Lgs. 387/03, l'art. 14 ter comma 7 della L. 241/1990 dispone che "*si considera acquisito l'assenso dell'amministrazione, ivi comprese quelle preposte alla tutela della salute e della pubblica incolumità, alla tutela paesaggistico - territoriale e alla tutela ambientale. Esclusi i provvedimenti in materia di VIA, VAS e AIA, il cui rappresentante non abbia espresso definitivamente la volontà dell'amministrazione*";
- la Regione Puglia area Politiche per lo Sviluppo, il lavoro e l'Innovazione - Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo - con nota prot. n. 2572 del 01 marzo 2011 comunicava di aver concluso positivamente il procedimento ed inoltre in data 15 febbraio 2011 sono stati sottoscritti tra la Regione Puglia, la Società ed il Comune, l'Atto di Impegno e la Convenzione di cui alla delibera di G.R. n. 35 del 23.01.2007; inoltre, l'istanza in oggetto non rientra nell'ambito di applicazione del R.R. n. 24 del 30.12.2010 ai sensi della norma transitoria di cui all'art. 5 del Regolamento stesso; in merito all'applicazione della D.G.R. 3029/2010, essendo pervenuta la gran parte dei pareri ambientali prescritti in data antecedente il 31.12.2010 non si ritiene necessario il trasferimento del progetto sul portale telematico www.sistema.puglia.it richiesto dall'art. 2.1 della suddetta D.G.R. 3029/2010; si prescrive, tuttavia, alla Società di fornire all'Ufficio Energia e Reti Energetiche gli strati informativi identificativi di cui al punto 4.1.1 delle Istruzioni Tecniche allegate alla D.D. n. 1 del 03.01.2011 entro 60 giorni dal rilascio dell'Autorizzazione Unica.

Considerato che:

- la Società Nuova Energia S.r.l. ha comunicato, con nota prot. n. 3462 del 18.03.2011 l'intenzione di rinunciare all'aerogeneratore n. 29 (X=2627294; Y=4524745) e all'aerogeneratore n. 16 (X=2631323; Y=4519662) localizzati nel comune di Gravina in Puglia come prescritto nella Determinazione Dirigenziale n. 7/2010, allegando la distinta di avvenuto pagamento degli oneri di monitoraggio come prescritto al punto 2.3.5, comma 4, punto 2 dell'allegato "A" della D.G.R. n. 35/2007;
- sono decorsi i termini stabiliti dal D.P.R. 327/2001 e s.m.i. per l'invio di osservazioni in merito all'avviso di avvio della procedura di approvazione del progetto definitivo ai fini della dichiarazione di pubblica utilità;
- ai sensi dell'art. 12 comma 3 del D.Lgs. 387/2003 nel procedimento per il rilascio dell'Autorizzazione Unica sono ricomprese anche le opere di connessione alla rete e le infrastrutture necessarie all'esercizio dell'impianto;
- ai sensi dei comma 6, 6 bis e 7 dell'art. 14 ter della Legge 241/90 e s.m.i., all'esito dei lavori della conferenza di servizi, in relazione ai pareri rilasciati dagli Enti e delle prescrizioni formulate dagli stessi Enti, valutate le specifiche risultanze e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse, è possibile adottare la determinazione di conclusione del procedimento con l'Autorizzazione Unica per la costruzione ed esercizio di:
  - ➢ un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica costituito da 24 aerogeneratori, di cui 21 nel solo comune di Gravina in Puglia per una potenza di 63 MW e 3 aerogeneratori

nel comune di Poggiorsini per una potenza di 9 MW, della potenza elettrica complessiva di 72 MW posizionate secondo le seguenti coordinate geografiche (Gauss - Boaga fuso Est), espresse in tabella:

AEROGENERATORE N.	COORDINATE GAUSS BOAGA X	Y
9-Gravina in Puglia	2634017	4519625
10-Gravina in Puglia	2633709	4519428
12-Gravina in Puglia	2632644	4519237
13-Gravina in Puglia	2632348	4519080
14-Gravina in Puglia	2632042	4519038
15-Gravina in Puglia	2631644	4519314
18-Gravina in Puglia	2630600	4519237
19-Gravina in Puglia	2630631	4519783
20-Gravina in Puglia	2631135	4520250
21-Gravina in Puglia	2631594	4520464
24-Gravina in Puglia	2631431	4521096
25-Gravina in Puglia	2630901	4520872
26-Gravina in Puglia	2630390	4520744
27-Gravina in Puglia	2630178	4519629
28-Gravina in Puglia	2632085	4519853
30-Gravina in Puglia	2629255	4520103
31-Gravina in Puglia	2628927	4520092
32-Gravina in Puglia	2628942	4521696
33-Gravina in Puglia	2629352	4522028
35-Gravina in Puglia	2627974	4523270
41-Gravina in Puglia	2627263	4523961
52-Poggiorsini	2628084	4529450
56-Poggiorsini	2627433	4529209
57-Poggiorsini	2627760	4529334

➢ delle opere connesse costituite da:
- costruzione di una nuova Sottostazione Elettrica 30/150 kV, sita nel comune di Gravina in Puglia località "Stazione Pellicciari", costituita da 4 Trasformatori AT/MT da collegare in entra - esci alla linea Esistente a 150 kV "Gravina - Tricarico" di proprietà Enel Distribuzione S.p.A.;
- raccordi AT tra la nuova Sottostazione 30/150 kV e l'esistente linea 150 kV "Gravina - Tricarico";
- costruzione di una linea elettrica interrata MT per il collegamento interno dell'impianto eolico e con le relative cabine di raccolta e cabine di trasformazione;

- in data 15 febbraio 2011 sono stati sottoscritti tra la Regione Puglia e la Società Nuova Energia S.r.l. l'Atto di Impegno e la Convenzione di cui alla delibera di G.R. n. 35 del 23.01.2007;
- l'Ufficiale Rogante del Servizio Contratti Appalti, in data 01 marzo 2011 ha provveduto alla registrazione dell'Atto di Impegno al repertorio n. 12357 e della Convenzione al repertorio n. 12358;
- come risulta dalla relazione istruttoria rep. n. 234 dell'1 settembre 2011 agli atti del Servizio,

il procedimento si è svolto in conformità alle norme vigenti in materia di procedimento.

Sulla base di quanto riportato in narrativa si ritiene di adottare, ai sensi del comma 6 bis dell'art. 14 ter della Legge 241/90 e s.m.i, la determinazione di conclusione del procedimento con l'Autorizzazione Unica, di cui al comma 3 dell'art. 12 del D.Lgs. 387 del 29.12.2003 e della D.G.R. n. 35 del 23.01.2007, per la realizzazione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica di potenza totale pari a 72 MW costituito da n. 24 aerogeneratori, come innanzi descritto, ed ubicato nei Comuni di Gravina in Puglia - Poggiorsini (BA) nonché di una nuova Sottostazione Elettrica 30/150 kV sita nel comune di Gravina in Puglia località "Stazione Pellicciari" (BA) collegata in entra - esci sulla linea AT 150 kV "Gravina - Tricarico" di proprietà Enel Distribuzione S.p.A..

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI:

Il presente provvedimento non comporta adempimento contabile atteso che trattasi di procedura

autorizzativa riveniente dall'Art. 12 del Decreto Legislativo n. 387/2003.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vista la Legge 7 agosto 1990 n. 241;

Viste le linee guida pubblicato sulla G.U. n. 1/2003;

Vista la Direttiva 2001/77/CE;

Visto il Decreto Legislativo 387 del 29 dicembre 2003, art. 12;

Visto la Legge n. 481 del 14.11.1995;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1747 del 30 novembre 2005.

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 35 del 23.01.2007;

Vista la Legge Regionale n. 31 del 21 ottobre 2008;

Vista la deliberazione di G.R. n.3261 in data 28.7.98 con la quale sono state impartite direttive in ordine all'adozione degli atti di gestione da parte dei Dirigenti regionali, in attuazione del Decreto Legislativo 3.2.1993 n.29 e successive modificazioni e integrazioni e della Legge regionale n.7/97;

Vista la Legge Regionale n. 13 del 18.10.2010.

DETERMINA

Art. 1)

Di prendere atto di quanto riportato nelle premesse.

Art. 2)

ai sensi dei comma 6, 6 bis e 7 dell'art. 14 ter della Legge 241/90 e s.m.i., all'esito dei lavori della conferenza di servizi, in relazione ai pareri rilasciati dagli Enti e delle prescrizioni formulate dagli stessi Enti, valutate le specifiche risultanze e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse, è possibile adottare la determinazione di conclusione del procedimento con l'Autorizzazione Unica per la costruzione ed esercizio di:

- un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica costituito da 24 aerogeneratori, di cui 21 nel solo comune di Gravina in Puglia per una potenza di 63 MW e 3 aerogeneratori nel comune di Poggiorsini per una potenza di 9 MW, della potenza elettrica complessiva di 72 MW posizionate secondo le seguenti coordinate geografiche (Gauss - Boaga fuso Est), espresse in tabella:

AEROGENERATORE N.	COORDINATE GAUSS BOAGA X	Y
9-Gravina in Puglia	2634017	4519625
10-Gravina in Puglia	2633709	4519428
12-Gravina in Puglia	2632644	4519237
13-Gravina in Puglia	2632348	4519080
14-Gravina in Puglia	2632042	4519038
15-Gravina in Puglia	2631644	4519314
18-Gravina in Puglia	2630600	4519237
19-Gravina in Puglia	2630631	4519783
20-Gravina in Puglia	2631135	4520250
21-Gravina in Puglia	2631594	4520464
24-Gravina in Puglia	2631431	4521096
25-Gravina in Puglia	2630901	4520872
26-Gravina in Puglia	2630390	4520744
27-Gravina in Puglia	2630178	4519629
28-Gravina in Puglia	2632085	4519853
30-Gravina in Puglia	2629255	4520103
31-Gravina in Puglia	2628927	4520092
32-Gravina in Puglia	2628942	4521696
33-Gravina in Puglia	2629352	4522028
35-Gravina in Puglia	2627974	4523270
41-Gravina in Puglia	2627263	4523961

52-Poggiorsini	2628084	4529450
56-Poggiorsini	2627433	4529209
57-Poggiorsini	2627760	4529334

➢ delle opere connesse costituite da:
- costruzione di una nuova Sottostazione Elettrica 30/150 kV, sita nel comune di Gravina in Puglia località "Stazione Pellicciari", costituita da 4 Trasformatori AT/MT da collegare in entra - esci alla linea Esistente a 150 kV "Gravina - Tricarico" di proprietà Enel Distribuzione S.p.A.;
- raccordi AT tra la nuova Sottostazione 30/150 kV e l'esistente linea 150 kV "Gravina - Tricarico";
- costruzione di una linea elettrica interrata MT per il collegamento interno dell'impianto eolico e con le relative cabine di raccolta e cabine di trasformazione.

Art. 3)

La presente autorizzazione unica costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato, ai sensi del comma 9 dell'art. 14 ter della 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, e sostituisce, a tutti gli effetti, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti, o comunque invitate a partecipare ma risultate assenti, alla predetta conferenza.

Art. 4)

La Società Nuova Energia S.r.l. nella fase di realizzazione dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica di cui al presente provvedimento e nella fase di esercizio del medesimo impianto dovrà assicurare il puntuale rispetto delle prescrizioni formulate dagli Enti intervenuti alla conferenza di servizi, all'uopo interfacciandosi con i medesimi Enti nonché di quanto previsto dall'art. 1 comma 3 della L.R. 18 ottobre 2010 n. 13 che così recita "*Per gli interventi di manutenzione degli impianti eolici e fotovoltaici, esistenti e di nuova installazione, è vietato l'uso di erbicidi o veleni finalizzati alla distruzione di piante erbacee dei luoghi interessati*".

Art. 5)

La presente Autorizzazione Unica avrà:
✓ durata di anni venti, per le opere a carico della Società, a partire dalla data di inizio dei lavori più altri nove anni dalla prima scadenza;
✓ durata illimitata, per le opere a carico della Società distributrice dell'energia.

Art. 6)

Di dichiarare di pubblica utilità, l'impianto eolico, ai sensi del comma 4-bis dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 1 della L. 10 del 09.10.1991 e del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387, autorizzate col presente decreto.

Art. 7)

La Società, ai sensi del comma 2, dell'art. 4 della L.R. n. 31/2008, entro centottanta giorni dall'avvenuto rilascio dell'Autorizzazione di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, deve depositare presso la Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione:
a. dichiarazione congiunta del proponente e dell'appaltatore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000 che attesti l'avvenuta sottoscrizione del contratto di appalto per la costruzione dell'impianto autorizzato che contiene la previsione di inizio e fine lavori nei termini di cui al successivo comma 5 dell'art. 4 della L.R. 31/2008, ovvero dichiarazione del proponente che attesti la diretta esecuzione del lavori;
b. dichiarazione congiunta del proponente e del fornitore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000 che attesti l'esistenza del contratto di fornitura relativo alle componenti tecnologiche essenziali dell'impianto;
c. fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto, di importo non inferiore a euro 50,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata a favore della Regione Puglia, come disposto con delibera di G.R. n. 35/07;

d. fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia del ripristino dello stato dei luoghi a fine esercizio dell'impianto, di importo non inferiore a euro 5,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata a favore del Comune, come disposto con delibera di G.R. n. 35/07.

Il mancato deposito nel termine perentorio dei 180 giorni della documentazione di cui alle lettere a), b), c) e d) determina la decadenza di diritto dall'autorizzazione, l'obbligo del soggetto autorizzato di ripristino dell'originario stato dei luoghi.

Art. 8)

Il termine di inizio dei lavori è di mesi sei dal rilascio dell'Autorizzazione, quello per il completamento dell'impianto è di mesi trenta dall'inizio dei lavori, salvo proroghe per casi di forza maggiore da richiedersi almeno quindici giorni prima della scadenza. Il collaudo deve essere effettuato entro sei mesi dal completamento dell'impianto.

Art. 9)

A norma dell'art. 27 comma 1 del T.U. 380/2001 è demandato al Comune il controllo, il monitoraggio e la verifica della regolare e conforme esecuzione delle opere a quanto autorizzato con il presente provvedimento. La Regione Puglia Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo si riserva ogni successivo ulteriore accertamento.

Art. 10)

La Società e gli eventuali affidatari delle opere da eseguire sono obbligati altresì:

- a ripristinare i luoghi affinché risultino disponibili per le attività previste per essi all'atto della dismissione dell'impianto ai sensi del comma 4 dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 ai sensi dell'art. 2.3.6 comma 3 dell'allegato "A" alla Delibera di Giunta Regionale n. 35/2007;
- a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree del parco eolico non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali compatibili attività agricole; a ripristinare, a lavori ultimati, le strade e le aree di cantiere di supporto alla realizzazione del parco eolico;
- a prevedere l'utilizzo delle migliori tecnologie disponibili;
- a depositare presso la struttura tecnica periferica territorialmente competente, prima dell'inizio dei lavori, i calcoli statici delle opere in cemento armato;
- ad effettuare a propria cura e spese la comunicazione dell'avvenuto rilascio dell'Autorizzazione Unica su un quotidiano a diffusione locale e in uno a diffusione nazionale;
- a rispettare in fase di realizzazione tutte le norme vigenti in materia di sicurezza, regolarità contributiva dei dipendenti e di attività urbanistico - edilizia (D.Lgs. n. 387/03, D.P.R. n. 380/2001, D.Lgs. n. 494/96, ecc.);
- a nominare uno o più direttori dei lavori. La Direzione dei lavori sarà responsabile della conformità delle opere realizzate al progetto approvato, nonché la esecuzione delle stesse opere in conformità alle norme vigenti in materia. La nomina del direttore dei lavori e la relativa accettazione dovrà essere trasmessa da parte della Ditta a tutti gli Enti di cui al precedente art. 6, unitamente alla comunicazione di inizio dei lavori di cui all'Atto d'Impegno.

Art. 11)

Di notificare, a cura del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo - Ufficio Energia e Reti Energetiche, la presente determinazione unitamente al progetto vidimato alla Società istante e ai Comuni di Gravina in Puglia e Poggiorsini (BA).

Art. 12)

Di far pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente atto, composto da n. 27 facciate, è adottato in unico originale e una copia conforme da inviare alla Segreteria della Giunta regionale.

Il presente provvedimento è esecutivo.

Il Dirigente del Servizio
Davide F. Pellegrino

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIA, RETI E INFRASTRUTTURE MATERIALI PER LO SVILUPPO 1 settembre 2011, n. 235

Determina dirigenziale n. 1424 del 22 novembre 2007 "Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza di 62 MWe e delle opere di connessione ed infrastrutture indispensabili alla costruzione della stessa da realizzarsi nel Comune di Ascoli Satriano (Fg), ai sensi del comma 3 di cui all'articolo 12 del Decreto Legislativo 387 del 29.12.2003, rilasciata alla Società IVPC Power 5 S.r.l.. Voltura dell'Autorizzazione Unica alla Società ERG Eolica Adriatica S.r.l. con sede legale in Genova.

Il giorno 1 settembre 2011, in Bari, nella sede del Servizio

Premesso che:
- con Decreto Legislativo 16 marzo 1999, n. 79, in attuazione della direttiva 96/92/CE sono state emanate norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica;
- con Legge 1° marzo 2002, n. 39, sono state emanate disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla Comunità Europea - Legge comunitaria 2001 e, in particolare, l'art. 43 e l'allegato B;
- la Legge 1° giugno 2002 n. 120, ha ratificato l'esecuzione del Protocollo di Kyoto del 11.12.1997 alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici;
- la delibera CIPE n. 123 del 19 dicembre 2002 ha riportato le linee guida per le politiche e misure nazionali di riduzione delle emissioni del gas serra;
- il Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, nel rispetto della disciplina nazionale, comunitaria ed internazionale vigente, e nel rispetto dei principi e criteri direttivi stabiliti dall'articolo 43 della Legge 1° marzo 2002, n. 39, promuove il maggior contributo delle fonti energetiche rinnovabili alla produzione di elettricità nel relativo mercato italiano e comunitario;
- ai sensi del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, gli impianti alimentati da fonti rinnovabili sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;
- la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, e le opere connesse alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi sono soggetti ad un'Autorizzazione Unica rilasciata, ai sensi del successivo comma 3 del medesimo art. 12, dalla Regione in un termine massimo non superiore a centottanta giorni;
- la Giunta Regionale con provvedimento n. 35 del 23.01.2007 ha adottato le procedure per il rilascio delle autorizzazioni alla costruzione ed esercizio di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili in attuazione dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003;
- l'Autorizzazione Unica, ai sensi del comma 4 dell'art 12 del Decreto Legislativo 387/2003, è rilasciata nei modi e nei termini indicati dalla Legge Regionale 31/2008, mediante un procedimento unico al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;
- l'art. 14 della Legge n.241/90 e s.m.i. disciplina la Conferenza di Servizi, la cui finalità è comparare e coordinare i vari interessi pubblici coinvolti nel procedimento in maniera contestuale ed in unica sede fisica ed istituzionale;
- ai sensi del citato art. 14 della 241/90 e s.m.i., all'esito dei lavori della conferenza di servizi, l'amministrazione procedente adotta la determinazione motivata di conclusione del procedimento, valutate le specifiche risultanze della conferenza e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse in quella sede.

- Tenuto conto che:
alla Società IWPC Power 5 S.r.l. con sede legale in Avellino, ai sensi del comma 3 di cui all'art. 12 del D. Lgs. 387 del 29.12.2003, con determina dirigenziale n. 1424 del 22 novembre 2007 è stata rilasciata l'Autorizzazione Unica alla costruzione ed all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da eolica della potenza di 62 MW

da realizzarsi nel comune di Ascoli Satriano (Fg) e delle relative opere connesse;

- con nota del 9 febbraio 2011 acquisita agli atti al prot. AOO_159 08/07/2011 - 0008840, la Società ERG Eolica Adriatica S.r.l. ha comunicato che l'assemblea dei soci della I.V.P.C Power 5 Srl in data 23.7.2010 si è riunita a Genova in presenza del Notaio Paolo Torrente per deliberare il cambio di denominazione sociale e il trasferimento della sede legale da Avellino a Genova, Via De Martini n. 1, nonché la nomina del nuovo consiglio di amministrazione della società giusto allegato "A" al verbale di assemblea registrato al numero 12317/6139 di repertorio ed allegato alla medesima nota del 9 febbraio 2011, comunicando con la stessa il trasferimento di tutti i procedimenti amministrativi alla nuova società costituita così denominata:
  - ERG Eolica Adriatica Srl
  - Numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Genova 02451390641;
  - R.E.A. Genova 450017;
  - Sede legale: Via De Marini, 1 Torre WTC - Genova - 16149

Sulla base di quanto riportato in narrativa si ritiene di prendere atto della comunicazione del 9 febbraio 2011 acquisita agli atti al prot. AOO_159 08/07/2011 - 0008840 e del relativo atto notarile allegato di avvenuta costituzione della società ERG Eolica Adriatica S.r.l. e conseguente modifica della denominazione e della sede legale della società I.V.P.C Power 5 Srl.

Come risulta dalla relazione istruttoria rep. n. 235 dell'1 settembre 2011 agli atti del Servizio, il procedimento si è svolto in conformità alle norme vigenti in materia di procedimento amministrativo.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI:

Il presente provvedimento non comporta adempimento contabile atteso che trattasi di procedura autorizzativa riveniente dall'Art. 12 del Decreto Legislativo n. 387/2003.

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO

Vista la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i.;

Viste le linee guida pubblicate sulla G.U. n. 1/2003;

Vista la Direttiva 2001/77/CE del 27 settembre 2001;

Visto il Decreto Legislativo 387 del 29 dicembre 2003, art. 12;

Visto la Legge n. 481 del 14.11.1995;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1747 del 30 novembre 2005.

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 35 del 23.01.2007;

Vista la Legge Regionale n. 31 del 21 ottobre 2008;

Vista la Deliberazione di G.R. n.3261 del 28.7.1998 con la quale sono state impartite direttive in ordine all'adozione degli atti di gestione da parte dei Dirigenti regionali, in attuazione del Decreto Legislativo 3.2.1993 n.29 e s.m.i. e della Legge Regionale n.7/97;

DETERMINA

Di prendere atto di quanto riportato nelle premesse formanti parte integrante del presente provvedimento ed inerenti alla comunicazione del 9 febbraio 2011 acquisita agli atti al prot. AOO_159 08/07/2011 - 0008840, della Società ERG Eolica Adriatica S.r.l. relativa alla riunione dell'assemblea dei soci della I.V.P.C Power 5 Srl svoltasi in Genova in data 23.7.2010 per deliberare il cambio di denominazione sociale e il trasferimento della sede legale da Avellino a Genova, nonché la nomina del nuovo consiglio di amministrazione della società;

Di volturare la determina dirigenziale n. 1424 del 22.11.2007 di autorizzazione unica alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza totale di 62 MW, nonché delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione dell'impianto

stesso da realizzarsi nel Comune di Ascoli Satriano, ai sensi del co. 3 di cui all.art 12 del D.Lgs. 387/2003, alla società costituita così denominata:

- ERG Eolica Adriatica Srl
- Numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Genova 02451390641;
- R.E.A. Genova 450017;
- Sede legale: Via De Marini, 1 Torre WTC - Genova - 16149.

Di notificare, a cura del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo - Ufficio Energia e Reti Energetiche, la presente Determinazione alla Società.

Di far pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente atto, composto da n. 5 facciate, è adottato in unico originale e una copia conforme da inviare alla Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento è esecutivo.

Il Dirigente del Servizio
Davide F. Pellegrino

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO FORESTE 14 luglio 2011, n. 48

"Cont. 111/11/AL - Collegio arbitrale S.M.A. s.p.a. c/ R.P. - Impegno della somma per costituzione compenso al Collegio arbitrale e per refusione della somma per ritardato pagamento delle fatture emesse per effetto della convenzione n. 5675/2002/rep"

Il giorno 14/07/2011, in Bari, nella sede sita alla via Corigliano, 1 nella Z.I. Bari - Modugno

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO FORESTE

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Premesso che la Regione Puglia ha sottoscritto la convenzione in data 27 febbraio 2002 n. 5675 rep., affidando alla impresa S.M.A. - Sistemi per la meteorologia e l'Ambiente S.p.A. partita Iva 04576350484 con sede in Firenze alla via Pascoli n. 6 il "Servizio regionale di controllo e monitoraggio del patrimonio boschivo pugliese per la prevenzione del rischio incendi";

Considerato che detta convenzione, con scadenza al 31 ottobre 2006, è stata ripetutamente prorogata sino a tutto il 31 agosto 2008;

Considerato altresì che la Società SMA ha lamentato che, nel periodo di vigenza della convenzione e delle proroghe, le fatture emesse sono state pagate in ritardo;

Considerato ancora che la ripetuta Società SMA, in applicazione dell'art. 12 della citata convenzione, ha fatto accesso, con nota 17/01/2011, al procedimento arbitrale (arbitrato rituale di diritto per le controversie inerenti l'attuazione, l'interpretazione e l'estinzione della convenzione in questione) preordinato all'accertamento della mora della Regione Puglia in relazione al ritardato pagamento delle fatture con richiesta di corresponsione delal somma complessiva di euro 493.835,70, così distinta:

- in quanto ad euro 215.426,81 a titolo di interessi di mora al tasso legale per tempo vigente, oltre danno da svalutazione;
- in quanto ad euro 278.408,89, a sua volta distinta in euro 229.800,36 a titolo di refusione degli oneri finanziari sostenuti per la parte di fatture oggetto di anticipazione bancaria ed euro 48.608,53 per danno da svalutazione monetaria;

Atteso che, conseguentemente, il Collegio è stato individuato, giusta deliberazione della Giunta

regionale n. 974 in data 16/05/2011, nelle persone:
- prof. avv. Giuseppe Miccolis, Presidente;
- avv. Gennaro Notarnicola, Arbitro della parte S.M.A. S.p.A.;
- avv. Giuseppe Positano, Arbitro della parte Regione Puglia;
- avv. Angelo Fanizza, segretario;

Visto il verbale in data 15 giugno 2011 con il quale il Collegio, dopo essersi costituito, ha disposto, ai sensi degli art. 816 e ss. del c.p.c., in particolare:
- di fissare "*in complessivi euro 20.000,00, oltre iva e accessori, la somma che le parti, ciascuna per il 50% e comunque in solido tra di loro, dovranno anticipare entro la... udienza dell' 8 luglio 2011 a titolo di acconto sulle spese e gli onorari della procedura arbitrale, somma così suddivisa: euro 6000,00 (oltre Iva e cap) al Presidente del Collegio, euro 6000,00 (oltre iva e accessori) a ciascuno degli Arbitri e euro 2.000,00 per il compenso al Segretario e rimborso spese vive*";
- ipotizzando il tentativo di conciliazione, di riservarsi "*all'esito dell'esperimento del tentativo di conciliazione la fissazione dei termini per il compimento delle attività difensive*";

Vista, altresì, la procura speciale in data 4 luglio 2011 con il quale il Presidente della Giunta regionale ha nominato e costituito procuratore speciale il dott. Emanuele Giordano, dirigente del Servizio Foreste, conferendogli "*il potere di formulare e accettare proposte di transazione nel corso del procedimento arbitrale, salva successiva valutazione da parte della Giunta regionale*";

Considerato che all'impegno e pagamento delle spettanze del Collegio arbitrale provvederà direttamente l'Avvocatura regionale, come da segnalazione fatta via e.mail;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, responsabile del procedimento amministrativo, dalla quale emerge quanto segue;

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001
- bilancio autonomo
- esercizio finanziario 2011
- Competenza 2011

- UPB di spesa 01.04.01
- capitolo di spesa 1315 "oneri per ritardato pagamento - quota interessi"
- somma da impegnare euro 493.835,70
- causale impegno "interessi per ritardato pagamento su fatture rivenienti dalla convenzione 5675/2002 Rep. e proroghe successive"
- creditore SMA s.p.a. - Sistemi per la meteorologia e l'Ambiente S.p.A. partita Iva 04576350484 con sede in Firenze alla via Pascoli n. 6, rappresentata dal dott. Antonio Bucci nato a Corato il 07/09/1953 C.F. BCC NTN 53P07 C983R;
- termine entro il quale l'obbligazione si perfeziona giuridicamente a conclusione dell'arbitrato;

dichiarazioni e/o attestazioni:
- le somme che si impegnano con il presente atto sono state accertate sui corrispondenti capitoli di entrata
- esiste disponibilità finanziaria sui capitoli di spesa innanzi indicati;
- la somma che si impegna risulta autorizzata per cassa con DGR n. 818/2011;
- ai sensi dell'art. 9 del D.L. 79/2009 la spesa che si impegna con il presente provvedimento sarà erogata nell'e.f. 2011, si attesta la compatibilità della predetta programmazione con i vincoli di finanza pubblica cui è assoggettata la Regione Puglia.

Visto di attestazione disponibilità finanziaria

Il responsabile del procedimento dott.sa Daniela Volpe — Il Dirigente di Servizio Ing. Emanuele Giordano

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

1. di impegnare, per le motivazioni nelle premesse indicate e qui intese integralmente riportate, la somma di euro 493.835,70 sul cap. 1315 al creditore SMA s.p.a. - Sistemi per la meteorologia e l'Ambiente S.p.A. partita Iva 04576350484 con sede legale in Firenze alla via Pascoli n. 6, rappresentata dal dott. Antonio Bucci nato a Corato il 07/09/1953 C.F. BCC NTN 53P07 C983R;

2. dare atto che si procederà al pagamento delle somme come individuate dal Collegio Arbitrale e comunque a seguito di valutazione da parte della Giunta Regionale;

3. dare atto che il presente provvedimento diviene esecutivo dopo l'apposizione del visto di regolarità tecnico - contabile da parte del competente Servizio Ragioneria;

4. dare atto altresì che il presente provvedimento viene redatto in forma integrale, pur nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.;

5. dare atto infine che il presente provvedimento:
   a) sarà pubblicato in forma integrale all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
   b) sarà pubblicato in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
   c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
   d) sarà disponibile in forma integrale nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
   e) sarà trasmesso in copia nella forma integrale all'Assessore alla Qualità all'Ambiente, all'Avvocatura Regionale, al Capo di Gabinetto della Presidenza della Regione Puglia, al Servizio Ragioneria;
   f) Il presente atto, composto da n° 5 facciate, è adottato in originale.

Il Dirigente del Servizio Foreste
Ing. Emanuele Giordano

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE 13 settembre 2011, n. 1628

P.O. Puglia FSE 2007 - 2013, Asse VII Capacità Istituzionale. Pubblicazione Secondo Avviso "Manifestazione di interesse per l'adesione alla rete dei Nodi per l'animazione del Piano del lavoro".

L'anno **2011** addì **13** del mese di **settembre** in Bari, presso il Servizio Formazione Professionale

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTO IL D.Lgs n. 165/01 e successive modificazioni;

VISTI gli artt. 4 e 5 della Legge Regionale n. 7 /97;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 /98;

VISTE le direttive agli uffici impartite dal Presidente della Giunta Regionale con la nota n. 01/007689/1-5 del 31 luglio 1998;

RITENUTO di dover provvedere in merito, con l'adozione della presente decisione finale, in quanto trattasi di materia ricadente in quella di cui all'art. 5/comma 1 della già richiamata L.R. n. 7/97;

CONSIDERATO che in data 11/01/2011 la Regione Puglia ha presentato *il Piano Straordinario per il Lavoro 2011,* che prevede interventi mirati a favorire, da una parte, l'innalzamento dei livelli occupazionali di quella parte della forza lavoro che presenta percentuali o prospettive di occupazione più basse e, dall'altra, salvaguardare l'occupazione attraverso la valorizzazione del capitale umano, inteso come strumento per migliorare la competitività del sistema delle imprese;

CONSIDERATO che la numerosità delle azioni programmate e degli attori coinvolti apre nuovi sce-

nari di riferimento in cui l'apporto di *expertise* differenziate, esterne all'Amministrazione, possono costituire una variabile determinante per la piena efficacia del Piano e che in questo contesto la Rete di servizi, che coinvolge i diversi attori, appare il modello più rispondente all'attuazione degli interventi programmati in un'ottica di co-qualificazione delle risorse presenti sul territorio;

CONSIDERATO che con D.D. n. 870 del 03/05/2011 è stato pubblicato un primo Avviso "Manifestazione di interesse per l'adesione alla rete dei nodi per l'animazione del Piano del lavoro" che ha ottenuto apprezzabili consensi, ben 339 adsioni presentate sia per tipologia di soggetto proponente che per sede operativa;

CONSIDERATA la necessità di rafforzare ulteriormente la Rete rendendo più capillare l'azione della stessa attraverso il coinvolgimento di un numero sempre maggiore di attori operanti a diversi livelli nel campo delle politiche del lavoro, dell'istruzione, della formazione, delle politiche sociali e delle politiche di sviluppo economico in senso generale;

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 e s.m.i.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Per quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente richiamato:

- di disporre la pubblicazione del secondo Avviso di "Manifestazione di Interesse per l'adesione alla Rete dei Nodi per l'animazione del Piano di Lavoro" e della relativa domanda di partecipazione di cui agli allegati 1 e 2 al presente provvedimento, quali parti integranti e sostanziali, destinato ai soggetti rientranti nella I o II tipologia, così come indicato nell' Avviso, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento, con i relativi allegati, a cura del Servizio Formazione Professionale, ai sensi dell'art. 6, della L.R. n. 13/94;
- di dare atto che le manifestazioni d'interesse possono essere presentate dal giorno di pubblicazione dell'Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente provvedimento, redatto in originale, composto da n. 13 pagine compresi gli allegati 1 e 2:

- è immediatamente esecutivo;
- sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 6, comma 5 della L.R. n. 7/97, mediante pubblicazione nell'Albo del Servizio Formazione Professionale, ove resterà affisso per n. 10 giorni lavorativi;
- verrà trasmesso ai competenti Uffici del Servizio per gli adempimenti di competenza;
- sarà trasmesso, in copia conforme all'originale, al Servizio Segreteria della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 6, comma 5 della L.R. n.7/97 - ed in copia all'Assessore al Diritto allo Studio ed alla Formazione Professionale.

Il Dirigente del Servizio
Dott.ssa Giulia Campaniello

MINISTERO DEL LAVORO
E DELLA PREVIDENZA SOCIALE
Direzione Generale per le Politiche
per l'Orientamento e la Formazione

Allegato 1

REGIONE PUGLIA

POR PUGLIA 2007 – 2013
Fondo Sociale Europeo
2007IT051PO005
approvato con Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007

ASSE VII – CAPACITA' ISTITUZIONALE

SECONDO AVVISO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE per l'adesione alla Rete dei Nodi per l'Animazione del Piano del Lavoro.

1. PREMESSA

In data 11/01/2011 la Regione Puglia ha presentato il Piano Straordinario per il Lavoro 2011 che prevede interventi per nuova occupazione e salvaguardia dell'occupazione a favore di vari target di lavoratori inoccupati, disoccupati ed occupati.
Il Piano individua 43 azioni specifiche da attuare secondo 6 linee di intervento, attraverso il coinvolgimento di attori che operano a diversi livelli nel campo delle politiche del lavoro, dell'istruzione, della formazione, delle politiche sociali e delle politiche di sviluppo economico in senso generale. Il Piano coinvolge inoltre oltre 52.000 destinatari tra cittadini ed imprese e utilizza, attingendo da fonti diverse, risorse per oltre 340 milioni di euro.
Il Piano prevede, quali soggetti coinvolti, con ruoli diversi:

- Cabina di Regia interassessorile
- l'Area Politiche per lo Sviluppo Economico, Lavoro e Innovazione
- i Servizi e gli Uffici competenti
- le strutture preposte al coordinamento regionale: Osservatorio dei Distretti Produttivi, Osservatorio per le OO.PP.; Task-Force per l'Occupazione; Osservatorio regionale sul sommerso, Commissione Regionale per l'Impiego; Consigliera di Parità, etc…
- il Partenariato economico e sociale ai diversi livelli territoriali:
  - Sindacati;
  - Associazioni datoriali
  - Enti locali
  - Terzo settore
- le Amministrazioni Provinciali
- i soggetti previsti per la gestione degli interventi (beneficiari): Scuole Secondarie di 2° grado, Enti di Formazione accreditati, Università; Ambiti territoriali sociali; Nuclei familiari; Enti locali; Aziende municipalizzate; PMI e Organismi di ricerca; le società strumentali della Regione Puglia
- tutti gli altri attori che nel territorio regionale si occupano di lavoro, istruzione, politiche sociali, formazione e sviluppo locale.

La numerosità delle azioni programmate e degli attori coinvolti apre nuovi scenari di riferimento in cui l'apporto di expertise differenziate, esterne all'amministrazione, possono costituire una variabile determinante per la piena efficacia del piano. In questo contesto la rete di servizi, che coinvolge i diversi attori, appare il modello più rispondente all'attuazione degli interventi programmati in un'ottica di co-qualificazione delle risorse presenti sul territorio.

La rete si configura come un network multifunzione articolato su due tipologie di competenze/intervento sul territorio, determinate dalle responsabilità loro attribuite. L'adesione alla rete presuppone il possesso di determinati requisiti, comporta la stipula di un Patto di servizio con la Regione Puglia attraverso il quale, a fronte di prestazioni descritte nei paragrafi successivi, assicura un set di servizi informativi e consulenziali dedicati quali:

- prendere parte a momenti di incontro organizzati dalla Regione Puglia per la sensibilizzazione, informazione e formazione rispetto alle singole iniziative promosse dal Piano;
- essere destinatari di un'attività di formazione e di accompagnamento all'utilizzo del sistema informativo telematico che permette la costruzione di un patrimonio di conoscenze;
- accedere a spazi riservati nella piattaforma telematica che gestisce gli interventi del Piano del lavoro;
- essere inclusi in tutta l'attività di comunicazione che la Regione promuove rispetto al Piano del lavoro.

Con D.D. n. 870 del 03/05/2011 è stato pubblicato un primo Avviso "Manifestazione di interesse per l'adesione alla rete dei Nodi per l'animazione del Piano del Lavoro" che ha raccolto 339 manifestazioni di interesse presentate sia per tipologia che per sede operativa.

2. FINALITÀ DELL'AVVISO

Il presente Avviso è volto a raccogliere le manifestazioni di interesse all'adesione alla Rete dei Nodi per l'animazione del piano del lavoro da parte dei soggetti di cui al successivo paragrafo 3 ad aderire alla rete di servizi per la gestione del Piano del Lavoro e a rendere ancora più capillare l'azione della Rete.
Il modello a rete intende:

- costruire un sistema territoriale inclusivo di tutti gli attori coinvolti dal Piano del Lavoro regionale, in grado di favorire le relazioni fra di essi nella finalità prioritaria di garantire la crescita occupazionale e professionale dei cittadini;
- assicurare una copertura capillare dei servizi informativi grazie alla presenza di nodi info-orientativi disseminati su tutto il territorio regionale;
- assicurare una equità informativa a tutti i potenziali destinatari delle azioni per garantire loro l'accesso agli interventi;
- fornire un'assistenza di prossimità ai destinatari che assicuri la scelta più appropriata al singolo caso nel rispetto dei tempi e dei processi innovativi messi in campo.

3. SOGGETTI AMMESSI

Alla luce della composizione quali – quantitativa delle strutture territoriali che hanno aderito al primo bando, appare opportuno coinvolgere nell'iniziative altri soggetti la cui azione renda ancora più efficace l'azione della Rete.

Possono presentare candidatura a diventare nodo della rete le seguenti tipologie di soggetti:

I TIPOLOGIA

Organizzazioni pubbliche e private senza scopo di lucro, con esperienza comprovata in attività informativa sulle iniziative delle PA, o strutturate per fornire assistenza in orientamento, formazione, attivazione di percorsi di crescita e sviluppo della cittadinanza, tra i quali:

- Strutture di relazione con il pubblico degli enti locali fra cui Informagiovani, URP, Sportelli sociali
- Strutture del terzo settore
- Soggetti gestori dei Laboratori urbani
- Scuole secondarie superiori
- Università e loro sportelli di orientamento
- Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili
- Fondazione ed Ordine dei Consulenti del Lavoro
- Sindacati
- Enti bilaterali
- Unioncamere ed Aziende Speciali CCIAA
- Assolavoro (ed Agenzia per il lavoro)
- Distretti produttivi approvati dalla Regione Puglia
- Distretti tecnologici
- CSV – Centri Servizi Volontariato
- Consigliera Provinciale di Parità

II TIPOLOGIA

Strutture previste dalla L.152/2001 "Nuova disciplina per gli istituti di patronato e di assistenza sociale", ovvero soggetti di rappresentanza o di assistenza nel mondo del lavoro, i quali all'interno del Piano del lavoro e sulla base di un'apposita procedura di accreditamento, possono fornire assistenza ai destinatari degli interventi, quali:

- Patronati
- CAF
- Cofidi
- Associazioni di categoria
- ANCI/ Unioni dei Comuni
- Gruppi di Azione Locale

4. REQUISITI PER LA CANDIDATURA

I soggetti devono essere in grado di rispondere ai seguenti requisiti:

I Tipologia - Nodi informativi e di orientamento
Attività di sportello:

- Informazioni sulle opportunità del piano del Lavoro
- Orientamento

Requisiti strutturali:

- Disponibilità di una sede aperta al pubblico e accessibile a norma di legge
- Accesso a internet

Requisiti funzionali/operativi:

- Apertura al pubblico per almeno 15 ore settimanali dedicate esclusivamente alle attività di accoglienza degli utenti rispetto alle iniziative promosse dal Piano
- Posta elettronica + numero telefonico
- Sito/Pagina web di riferimento
- Presenza di operatori qualificati per il rapporto con il pubblico, esperti di orientamento al lavoro e di attività cofinanziate dal FSE, assegnati alle finalità del Piano
- Disponibilità a prendere parte alle attività di aggiornamento organizzate dalla Regione

II Tipologia - Nodi per l'assistenza

Attività di sportello:

- Assistenza alla compilazione domande on line
- Assistenza alla individuazione di soggetti intermediari/consulenti che possano supportare eventuali progetti preliminari
- Accompagnamento durante l'iter procedurale

Requisiti strutturali:

- Disponibilità di una sede per il ricevimento del pubblico
- Accessibilità infrastrutturale con particolare riferimento ai disabili
- Presenza di postazioni pc attrezzate a disposizione dell'utenza per consultare offerte di lavoro, inviare candidature, adesione a bandi o richieste di informazioni su opportunità di impiego
- Collegamento internet per l'utilizzo della piattaforma telematica resa disponibile da Innovapuglia

Requisiti funzionali/operativi:

- Apertura settimanale con la previsione di un numero di ore dedicate esclusivamente alle attività di front office per l'assistenza agli utenti
- Indirizzo e-mail + numero telefonico
- Disponibilità a prendere parte alle attività di aggiornamento che la Regione organizzerà
- Presenza di un orario stabile settimanale per le attività di back office (istruttoria di casi, raccolta informazioni, tenuta relazioni, dotazione e aggiornamento della piattaforma, ecc.

5. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Per aderire alla Rete Pugliese dei Nodi per l'animazione del Piano del lavoro, i soggetti in possesso dei requisiti summenzionati dovranno utilizzare la scheda di adesione, di cui all'Allegato 2 della presente manifestazione, sottoscritta dal titolare o dal legale rappresentante e contenuta in busta chiusa recante sul frontespizio l'indicazione del mittente e la dicitura:

"Adesione alla rete pugliese dei nodi per l'animazione del piano del lavoro"

Le manifestazioni di interesse potranno essere spedite, anche mediante consegna a mano a partire dal giorno della pubblicazione del presente Avviso sul B.U.R.P a:

REGIONE PUGLIA
Ufficio Programmazione e Attuazione delle Attività Finanziate
Servizio Formazione Professionale
Via Corigliano 1 - Zona Industriale
70132 BARI

La Regione provvederà mensilmente a pubblicare l'elenco dei soggetti ammessi alla Rete pugliese dei nodi per l'animazione del Lavoro.

La Regione si riserva la facoltà di escludere i soggetti che non risulteranno in possesso dei requisiti ovvero che non utilizzeranno la scheda di cui all'allegato 2 della presente manifestazione ovvero che la compileranno solo in parte.

La Regione Puglia si riserva, altresì, la facoltà di promuovere ulteriori iniziative per l'acquisizione di candidature.

6. EFFETTI DELLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

Con il presente Avviso non viene messa in atto alcuna procedura concorsuale. L'Amministrazione si riserva l'insindacabile facoltà di valutare le istanze pervenute al fine della realizzazione delle attività di progetto.
Il presente Avviso e le manifestazioni ricevute non comportano per la Regione Puglia l'assunzione di alcun obbligo nei confronti dei soggetti interessati né per questi ultimi l'aver maturato alcun diritto a qualsivoglia prestazione e/o impegno da parte della Regione Puglia.
L'Amministrazione si riserva, in ogni caso ed in qualsiasi momento, il diritto di sospendere, revocare o modificare o annullare definitivamente la presente "manifestazione di interesse" consentendo, a richiesta dei manifestanti, la restituzione della documentazione inviata, senza che ciò possa costituire diritto o pretesa a qualsivoglia risarcimento, rimborso o indennizzo dei costi o delle spese eventualmente sostenute dall'interessato o dai suoi aventi causa.

7. INFORMAZIONI E PUBBLICITÀ

La responsabile del procedimento è **l'avv. Costanza Moreo,** dirigente dell'Ufficio Programmazione e Attuazione delle Attivita' Finanziate e Responsabile dell'Asse VII del P.O. Puglia FSE 2007 – 2013.
Il presente Avviso è disponibile sul sito della Regione Puglia: pianolavoro.regione.puglia.it
Eventuali informazioni o chiarimenti possono essere richiesti esclusivamente via posta elettronica al servizio *"Richiedi info"* nella pagina del portale *pianolavoro.regione.puglia.it* dedicata all'iniziativa.

7. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi della normativa vigente, si precisa che il trattamento dei dati personali sarà improntato a liceità e correttezza nella piena tutela dei diritti dei concorrenti e della loro riservatezza.

MINISTERO DEL LAVORO
E DELLA PREVIDENZA SOCIALE
Direzione Generale per le Politiche
per l'Orientamento e la Formazione

Allegato 2

REGIONE PUGLIA
Ufficio Programmazione e Attuazione delle
Attività Finanziate
Servizio Formazione Professionale
Via Corigliano, 1- Zona Industriale
70132 Bari

Domanda di partecipazione al secondo avviso di manifestazione di interesse

per l'adesione alla Rete dei Nodi per l'animazione del Piano del Lavoro

Ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 il/la sottoscritto/a

..... **

nato/a..... il ..../..../..... C.F. ..... **

residente a ..... CAP ..... via .....

DICHIARA

di essere legale rappresentante di:

□ Organizzazioni pubbliche e private senza scopo di lucro, con esperienza comprovata in attività informativa sulle iniziative delle PA, o strutturate per fornire assistenza in orientamento, formazione, attivazione di percorsi di crescita e sviluppo della cittadinanza

□ Strutture previste dalla L.152/2001 "Nuova disciplina per gli istituti di patronato e di assistenza sociale", ovvero soggetti di rappresentanza o di assistenza nel mondo del lavoro, i quali all'interno del Piano del lavoro e sulla base di un'apposita procedura di accreditamento, possono fornire assistenza ai destinatari degli interventi

DENOMINAZIONE:

…….. **

C.F./ P.I. numero …….. **

con sede legale a …….. **

CAP..... ** in via ……..**

telefono.....**

fax ..... e-mail …….. **

la sede operativa del Nodo Locale[1] di:.....

Prov……CAP .....

via ..... n°……..

telefono..... fax ..... e-mail .....

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà
(art. 47 del D.P.R. n. 445/2000)

Il sottoscritto dichiara di possedere tutti i requisiti strutturali, funzionali ed operativi di cui all'articolo 4 dell'avviso di manifestazione di interesse ovvero [2] :

I Tipologia - Nodi informativi e di orientamento

Attività di sportello:

- ❑ Informazioni sulle opportunità del piano del Lavoro
- ❑ Orientamento

Requisiti strutturali:

- ❑ Disponibilità di una sede aperta al pubblico e accessibile a norma di legge
- ❑ Accesso a internet

[1] In caso di sede/i operative diverse da quella legale, riportare per ciascuna di esse le informazioni richieste.
** : campo obbligatorio.
[2] Ai sensi dell'art. 4 dell'avviso, il soggetto dovrà barrare tutte le caselle attestanti il possesso dei requisiti richiesti in relazione alla tipologia di appartenenza.

Requisiti funzionali/operativi:

- ❑ Apertura al pubblico per almeno 15 ore settimanali dedicate esclusivamente alle attività di accoglienza degli utenti rispetto alle iniziative promosse dal Piano
- ❑ Posta elettronica + numero telefonico
- ❑ Sito/Pagina web di riferimento
- ❑ Presenza di operatori qualificati per il rapporto con il pubblico, esperti di orientamento al lavoro e di attività cofinanziate dal FSE, assegnati alle finalità del Piano
- ❑ Disponibilità a prendere parte alle attività di aggiornamento organizzate dalla Regione

II Tipologia - Nodi per l'assistenza

Attività di sportello:

- ❑ Assistenza alla compilazione domande on line
- ❑ Assistenza alla individuazione di soggetti intermediari/consulenti che possano supportare eventuali progetti preliminari
- ❑ Accompagnamento durante l'iter procedurale

Requisiti strutturali:

- ❑ Disponibilità di una sede per il ricevimento del pubblico
- ❑ Accessibilità infrastrutturale con particolare riferimento ai disabili
- ❑ Presenza di postazioni pc attrezzate a disposizione dell'utenza per consultare offerte di lavoro,inviare candidature, adesione a bandi o richieste di informazioni su opportunità di impiego
- ❑ Collegamento internet per l'utilizzo della piattaforma telematica resa disponibile da Innovapuglia

Requisiti funzionali/operativi:

- ❑ Apertura settimanale con la previsione di un numero di ore dedicate esclusivamente alle attività di front office per l'assistenza agli utenti
- ❑ Indirizzo e-mail + numero telefonico
- ❑ Disponibilità a prendere parte alle attività di aggiornamento che la Regione organizzerà
- ❑ Presenza di un orario stabile settimanale per le attività di back office (istruttoria di casi, raccolta informazioni, tenuta relazioni, dotazione e aggiornamento della piattaforma, ecc.)

Tutto ciò premesso ed attestato

si CHIEDE

di aderire alla Rete dei Nodi per l'animazione del Piano del Lavoro

Firma e timbro .....

Luogo e Data ...../...../.....

Documenti da allegare:

1. descrizione sintetica da cui si evinca la comprovata esperienza in attività informativa sulle iniziative delle P.A. ovvero la strutturazione adeguata dell'organizzazione per fornire assistenza in orientamento, formazione, attivazione di percorsi di crescita e sviluppo della cittadinanza (Solo per la I tipologia di soggetti);
2. titolo del possesso del locale che si intende utilizzare quale Nodo Regionale/Locale e della disponibilità dello stesso;
3. copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PERSONALE E ORGANIZZAZIONE 7 settembre 2011, n. 677

Indizione selezione pubblica per l'acquisizione di candidature per l'incarico di Direttore generale dell'Agenzia regionale della mobilità nella Regione Puglia.

Il giorno **07/09/2011**, nella sede del Servizio Personale e Organizzazione, in Bari alla Via Celso Ulpiani 10

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO PERSONALE E ORGANIZZAZIONE

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

Vista la nota prot. AOO_001/01/06/2011 n. 1148 del Direttore dell'Area Politiche per lo sviluppo rurale e gli altri atti ivi richiamati;

Vista la deliberazione della G.R. n. 2501/2009 con la quale è stato conferito, all'avv. Domenica Gattulli, l'incarico di dirigente del Servizio Personale e Organizzazione;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici; Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Premesso che:

con legge regionale 31 ottobre 2002, n. 18 "**Testo unico sulla disciplina del trasporto pubblico locale**", è stata istituita l'AREM (Agenzia regionale per la mobilità nella Regione Puglia).

L'art. 25, comma 5, lett. e) della legge citata dispone che il Direttore dell'AREM è nominato dal Presidente della Giunta regionale, previa deliberazione della Giunta regionale, su proposta dell'Assessore ai Trasporti, delega oggi denominata "Infrastrutture strategiche e mobilità".

Con atto n. 1606 del 12 luglio 2011, la Giunta regionale ha deliberato, tra l'altro, di acquisire le candidature per la nomina di Direttore Generale dell'AREM mediante indizione di un avviso pubblico, di cui è stato approvato il relativo schema allegato all'atto citato.

Nella stessa deliberazione la G.R. ha approvato lo schema del contratto di prestazione d'opera professionale, disciplinante il rapporto di lavoro di diritto privato tra la Regione Puglia e il Direttore Generale dell'AREM, anche relativamente al trattamento economico annuo onnicomprensivo, fissato in euro120.000,00.

Infine la Giunta regionale ha delegato il Dirigente del Servizio Personale e Organizzazione all'adozione dell'avviso pubblico ed agli atti connessi all'acquisizione delle suddette candidature.

Tutto ciò premesso, occorre dunque procedere a indire avviso pubblico -con allegati i modelli per la proposizione della candidatura e l'esposizione del curriculum del candidato -costituenti parte integrante del presente provvedimento.

Si dà atto che all'importo fissato dalla G.R. quale compenso per il Direttore Generale dell'AREM dovrà applicarsi la riduzione di cui all'art. 8, co 1 della L.R. n.1/2011.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

Adempimenti Contabili di cui alla L.R. 28/01 e successive modifiche e integrazioni:

"La spesa derivante dal conferimento dell'incarico di direttore generale dell'Agenzia per la mobilità nella Regione Puglia sarà a carico dei fondi trasferiti dalla Regione all'Agenzia, per le spese di funzionamento"

DETERMINA

Per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato:

1. di indire avviso pubblico per l'acquisizione delle candidature all'incarico di Direttore generale dell'Agenzia regionale per la mobilità nella Regione Puglia, ai sensi dell'art. 25, comma 5, lett. e) della l.r. n. 18/2002;

2. di adottare, conseguentemente, gli allegati atti costituenti parte integrante del presente provvedimento:
   - avviso pubblico per l'acquisizione delle candidature (Alleg. 1);
   - modello per la proposizione della candidatura (Alleg. 2);
   - modello per l'esposizione del curriculum del candidato (Alleg. 3).

- sarà pubblicato all'albo del Servizio Personale e Organizzazione;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse umane, Semplificazione e Sport;
- sarà pubblicato nel B.U.R.P. e nel sito internet http://concorsi.regione.puglia.it/avvisi;
- il presente atto, composto da n. 3 facciate, da n. 3 allegati per n. 8 fogli complessivi, è adottato in originale.

Avv. Domenica Gattulli

Allegato n. 1

Avviso pubblico per l'acquisizione delle candidature per l'incarico di direttore generale dell'agenzia regionale per la mobilità (AREM)

Art. 1
(Candidatura all'incarico)

1. Ai sensi dell'art. 25, comma 5, lettere e) ed f) della legge regionale 31 ottobre 2002 n. 18 e della deliberazione della giunta regionale n. 1606 del 12 luglio 2011, è bandito avviso pubblico per l'acquisizione delle candidature alla nomina di direttore generale dell'Agenzia regionale per la mobilità (**AREM**).

2. Possono candidarsi alla suddetta direzione i dirigenti regionali in servizio a qualunque titolo, i dirigenti di altra pubblica amministrazione ovvero le persone in possesso di particolare e comprovata qualificazione professionale in materia di mobilità -e specificatamente nelle materie di cui all'articolo 25, comma 5° lettera a) della legge regione Puglia n. 18/2002 - che abbiano svolto attività in organismi ed enti pubblici o privati ovvero aziende pubbliche o private con esperienza acquisita, per almeno un quinquennio, attraverso l'esercizio di funzioni dirigenziali e che abbiano conseguito una particolare specializzazione professionale, culturale e scientifica nel settore della pianificazione e gestione delle infrastrutture per la mobilità, desumibile dalla formazione universitaria e post-universitaria, da pubblicazioni scientifiche o da concrete esperienze di lavoro.

Art. 2
(Requisiti di ammissione)

1. Il candidato deve essere in possesso dei seguenti requisiti:
a) titoli professionali e/o formativi prescritti dall'art. 1, comma 2, del presente avviso;
b) laurea specialistica ovvero diploma di laurea conseguito ai sensi dell'ordinamento universitario previgente al Dm 3.11.1999, n. 509. Nel caso di diploma di laurea conseguito all'estero il candidato deve essere in possesso del provvedimento di riconoscimento o di equiparazione previsto dalla vigente normativa;
c) cittadinanza italiana;
d) godimento dei diritti civili e politici;
e) non aver riportato condanne penali e non essere stato sottoposto a misure di prevenzione o di sicurezza;
f) idoneità fisica allo svolgimento dell'incarico;
g) non essere stato licenziato per giusta causa o giustificato motivo soggettivo, ovvero dispensato o destituito dall'impiego presso una pubblica amministrazione per insufficiente rendimento o per comportamenti comunque in contrasto con l'ordinamento giuridico;
h) non essere stato dichiarato decaduto da un impiego presso una pubblica amministrazione per aver dolosamente conseguito la nomina mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;
i) non aver raggiunto il limite massimo di età previsto per il collocamento a riposo.
2. Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione delle candidature e devono permanere al momento dell'eventuale affidamento dell'incarico medesimo.
3. Tutti i requisiti devono essere dichiarati dal concorrente nell' atto per la proposizione della candidatura e autocertificati, nelle forme di legge.

Art. 3
(Compiti dell'AREM)

All'AREM sono demandate le funzioni di supporto alla regione e, ove richiesto, agli enti locali nelle seguenti materie:

1. gestione del processo di pianificazione degli investimenti e monitoraggio del sistema dei trasporti;
2. gestione del processo di pianificazione dei servizi per la mobilità e di progettazione e programmazione dei servizi minimi e aggiuntivi, integrati fra loro e con la mobilità privata;
3. gestione delle procedure concorsuali di affidamento dei servizi di competenza della regione e, ove richiesto, degli enti locali;
4. stipula degli accordi di programma e redazione dei contratti di servizio;
5. controllo, vigilanza e monitoraggio dello svolgimento dei servizi e verifica del rispetto della parità e dell'uguaglianza di trattamento degli utenti;
6. gestione della politica tariffaria;
7. elaborazione del piano regionale delle merci e della logistica;
8. attuazione degli indirizzi del piano regionale dei trasporti per il sostegno della razionalizzazione logistica;
9. definizione e attuazione di azioni di *marketing* territoriale per favorire l'installazione nella regione di piattaforme logistiche a valore aggiunto per la distribuzione nei paesi del mediterraneo e dell'area balcanica;
10. promozione in Italia e all'estero delle risorse di imprenditorialità, tecnologie e infrastrutture regionali al servizio della logistica;
11. promozione e gestione di progetti innovativi che richiedono una forte concertazione di soggetti pubblici e privati, in coerenza con l'obiettivo dell'integrazione tra pianificazione urbanistica-territoriale e pianificazione della mobilità;
12. formazione e gestione di una banca dati del sistema della mobilità, ivi incluso un archivio – progressivamente aggiornato- di informazioni tecnico scientifiche al fine di supportare le politiche della mobilità condotte dalla regione Puglia.

Art. 4
(Funzioni di supporto dell'AREM)

L' AREM opera in *staff* con l'Assessore alle infrastrutture strategiche e mobilità e svolge attività di supporto ai comitati, cabine di regia, strutture di *governance* preposte all'analisi, al coordinamento e alla proposizione di interventi per il miglioramento della piattaforma regionale per la mobilità.
L'AREM svolge, altresì, un'attività di supporto a favore dell'area di coordinamento delle "P*olitiche per la mobilità e qualità urbana"*. Tale area è deputata a coordinare, integrare e promuovere le funzioni assegnate ai servizi di appartenenza, concernenti l'attuazione delle politiche di pianificazione urbana e territoriale, a modernizzare le infrastrutture e il sistemi dei trasporti, a promuovere la cultura della mobilità sostenibile, incentivando lo sviluppo della ricerca e dell'innovazione tecnologica e gestionale applicata ai trasporti sia collettivi che individuali, a presidiare le politiche abitative, di pianificazione territoriale con compiti di promozione, indirizzo e gestione della pianificazione, tutela e valorizzazione del paesaggio pugliese e a raccogliere ed elaborare studi ed informazioni.

Art. 5
(Compiti del Direttore dell'AREM)

Il Direttore Generale ha la rappresentanza legale dell'agenzia ed esercita tutti i poteri di direzione e gestione in coerenza con gli indirizzi della giunta regionale.
Il direttore provvede in particolare ai seguenti compiti:

1) adozione del regolamento, approvato dalla giunta regionale, che disciplina il funzionamento dell'agenzia e ne specifica le funzioni;
2) direzione della struttura;
3) predisposizione del programma annuale delle attività;
4) predisposizione del bilancio di previsione e del conto consuntivo;
5) gestione delle dotazioni finanziarie e strumentali, verifica del loro utilizzo, gestione del patrimonio e del personale;
6) verifica e assicurazione del livello di qualità dei servizi, ispezione e controllo interno;
7) redazione di una relazione annuale sull'attività svolta e sui risultati conseguiti, da inviare alla giunta regionale;
8) stipula dei contratti e delle convenzioni nonché di tutti gli altri atti necessari e obbligatori;
9) cura delle relazioni sindacali.

Art. 6
(Proposta di candidatura)

1. La candidatura, redatta in carta semplice, deve essere proposta al presidente della regione Puglia e indirizzata al servizio personale e organizzazione, Via Celso Ulpiani, 10 – 70125 Bari, con invio mediante raccomandata con avviso di ricevimento, indicando sulla busta la seguente dicitura "**Avviso pubblico per la nomina di Direttore Generale dell'Agenzia regionale per la mobilità**".
2. I candidati devono dichiarare:
a. il cognome e il nome (le candidate coniugate dovranno indicare solo il cognome da nubili), la data e il luogo di nascita e il codice fiscale:
b. il recapito e l'indirizzo di posta elettronica cui inviare le eventuali comunicazioni nonché, ove ritenuto, il numero telefonico;
c. il possesso dei requisiti professionali indicati nell'art. 1, comma 2, del presente avviso;
d. il possesso di ognuno dei requisiti di ammissione di cui all'articolo 2 comma 1 del presente avviso, indicando espressamente:
- il comune nelle cui liste elettorali è iscritto ovvero il motivo della non iscrizione o cancellazione;
- il possesso del diploma di laurea, l'università degli studi che lo ha rilasciato, l'anno accademico in cui è stato conseguito nonché gli estremi del provvedimento di riconoscimento di equipollenza, qualora il diploma di laurea sia stato conseguito all'estero;
- le eventuali condanne penali riportate, anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale ed i procedimenti penali eventualmente pendenti (la dichiarazione va resa anche se negativa);
- l'idoneità fisica allo svolgimento dell'incarico;
- di non essere stato licenziato per giusta causa o giustificato motivo soggettivo, ovvero dispensato o destituito dall'impiego presso una pubblica amministrazione per insufficiente rendimento o per comportamenti comunque in contrasto con l'ordinamento giuridico;
- di non essere stato dichiarato decaduto da un impiego presso una pubblica amministrazione per aver dolosamente conseguito la nomina mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;
- di non essere stato interdetto dai pubblici uffici con sentenza passata in giudicato;
- di aver preso visione dell'avviso pubblico e delle norme in esso contenute e di accettarle incondizionatamente.
e. la lingua/e conosciuta/e;
f. di essere consapevole che i propri dati personali saranno trattati nell'ambito della procedura e per le finalità di cui al presente avviso pubblico, nel rispetto di quanto stabilito nel d. lgs 196/2003.
3. Alla proposta di candidatura, a pena di inammissibilità, deve essere allegato curriculum formativo e professionale dal quale si evincano i titoli formativi e professionali richiesti dall'art. 1, comma 2, del presente avviso, con evidenza altresì delle eventuali esperienze ed attività di natura manageriale già svolte.

4. la proposta di candidatura ed il curriculum formativo e professionale devono essere sottoscritti con firme per esteso e autocertificate ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.p.r. n. 445/2000 con espressa dichiarazione di essere consapevole delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci ai sensi dell'art. 76 del d.p.r. n. 445/2000.
5. gli atti di cui al comma precedente sono presentati unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del candidato ai sensi dell'art. 38 del d.p.r. n. 445/2000.
6. La proposta di candidatura e il curriculum devono essere presentati esclusivamente a mezzo posta secondo quanto indicato al comma 1, con invio entro e non oltre il termine di giorni 30 (trenta) decorrenti dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nel b.u.r.p. Non saranno prese in considerazione le domande spedite oltre il termine indicato e farà fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.
7. L'elenco dei candidati sarà pubblicato nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it, nella sezione "selezione direttori".

Art. 7
(Natura della procedura, affidamento dell'incarico e rapporto di lavoro)

1. Le proposte di candidatura avanzate ai sensi del presente avviso non danno luogo ad alcuna procedura di valutazione comparativa e l'affidamento dell'incarico, ferma rimanendo la sussistenza dei requisiti e delle condizioni innanzi indicati, è oggetto di atti di designazione e di conferimento nei quali trova espressione la libera determinazione degli organi competenti.
2. L'incarico di Direttore Generale dell'AREM è conferito, ai sensi dell'art. 25 comma 5° lett. e) ed f) della legge 31 ottobre 2002, n. 18, con decreto del Presidente della Giunta regionale, previa deliberazione della Giunta regionale su proposta dell'Assessore alle infrastrutture strategiche e alla mobilità. Nel medesimo atto è determinato il trattamento annuo onnicomprensivo spettante.
3. Il rapporto di lavoro del Direttore generale è regolato da contratto di diritto privato e decade alla scadenza della giunta regionale. Il Direttore resta in carica per l'ordinaria amministrazione fino alla nomina del nuovo direttore generale.
Tale incarico è incompatibile con altre attività professionali.
4. Il dipendente pubblico che viene incaricato quale direttore generale è collocato in aspettativa senza assegni per tutta la durata dell'incarico.

Art. 8
(Norme di rinvio)

1. Per quanto non previsto dal presente avviso si rinvia alle disposizioni della legge regionale 31 ottobre 2002, n. 18.
2. Il presente avviso è pubblicato nel B.U.R.P. ed è disponibile all'indirizzo internet:
http://concorsi.regione.puglia.it/avvisi.

Art. 9
(Responsabile del procedimento)

Ai sensi della legge n. 241/90, il responsabile del procedimento del presente avviso pubblico è il dirigente dell'Ufficio reclutamento, mobilità e contrattazione del Servizio Personale e Oganizzazione avv. Cristiana Corbo.
Per informazioni rivolgersi al Responsabile A.P. sig.ra Antonelli Rosa: tel. 080/5406767 – fax 080/5406689; mail *r.antonelli@regione.puglia.it.*

avv. Domenica Gattulli

Allegato 2

Al signor Presidente della
Giunta della Regione Puglia
c/o Assessorato Risorse Umane,
Semplificazione, Sport
Servizio Personale e Organizzazione
Via Celso Ulpiani, 10
70126 - B A R I

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

__l__ sottoscritt_ _____

presenta la propria candidatura al conferimento dell'incarico di Direttore generale dell'Agenzia regionale per la mobilità della Regione Puglia di cui all'avviso pubblicato nel B.U.R.P. n. _____ del _____.

Consapevole delle sanzioni penali, previste dall'art. 76 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci,

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA PERSONALE RESPONSABILITA'

Cognome		nome	
data di nascita	comune di nascita		Prov.
codice fiscale			
Cittadinanza			
indirizzo di residenza			numero civico
comune di residenza		C.A.P.	Prov.
☎ telefono	indirizzo di posta elettronica		

☐ di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di _____
☐ ovvero di non essere iscritto per il seguente motivo _____
☐ ovvero di essere stat__ cancellat__ dalle liste elettorali a causa di_____

☐ di essere in possesso di laurea specialistica - diploma di laurea ante D.M. 509/1999 in _____ conseguito presso l'università' degli studi di _____ nell'anno accademico _____ riconosciuto con provvedimento di equipollenza _____.

☐ di non aver riportato condanne penali e di non aver in corso procedimenti penali ovvero procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione.
☐ di aver riportato condanne penali ovvero di avere procedimenti penali pendenti, così specificati:
_____
_

☐ di avere l'idoneità fisica allo svolgimento dell'incarico.
☐ di non essere stat___ licenziat___ per giusta causa o giustificato motivo soggettivo.
☐ di non essere stat___ dispensat___ o destituit___ dall'impiego presso una pubblica amministrazione per insufficiente rendimento o per comportamenti comunque in contrasto con l'ordinamento giuridico.
☐ di non essere stat___ dichiarat___ decadut___ da un impiego presso una pubblica amministrazione per aver dolosamente conseguito la nomina mediante produzioni di documenti falsi o viziati da invalidità insanabili.
☐ di non essere stat___ interdett___ dai pubblici uffici con sentenza passata in giudicato.
☐ di non aver raggiunto il limite massimo di età previsto per il collocamento a riposo.
☐ di conoscere la lingua _____
☐ di aver preso visione dell'avviso pubblico e di tutte le norme in esso contenute e di accettarle incondizionatamente.
☐ di essere consapevole che i propri dati personali saranno trattati nell'ambito della procedura e per le finalità di cui al presente avviso pubblico nel rispetto di quanto stabilito nel D.Lgs. 196/03.

Di presentare la propria candidatura in qualità di:

- dirigente regionale in servizio a qualunque titolo o dirigente di altra pubblica amministrazione ovvero di persona in possesso di particolare e comprovata qualificazione professionale in materia di mobilità – e specificatamente nelle materie di cui all'articolo 25 co. 5 lettera a) della legge Regione Puglia n. 18/2002-, che abbiano svolto attività in organismi ed enti pubblici e privati ovvero aziende pubbliche o private con esperienza acquisita, per almeno un quinquennio, attraverso l'esercizio di funzioni dirigenziali e che abbiano conseguito una particolare specializzazione professionale, culturale e scientifica nel settore della pianificazione e gestione delle infrastrutture per la mobilità, desumibile dalla formazione universitaria e post-universitaria, da pubblicazioni scientifiche e da concrete esperienze di lavoro.

Data _____

FIRMA

_____

(per esteso)

Allega all'atto di candidatura la seguente documentazione:

- ☐ Fotocopia documento di riconoscimento ai sensi dell'art. 6, comma 5 dell'Avviso;
- ☐ Curriculum formativo e professionale debitamente sottoscritto e autocertificato ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. n. 445/2000, di cui all'Art. 6, comma 3, dell'Avviso.

Allegato 3

Curriculum

formativo e professionale debitamente sottoscritto e autocertificato
ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. n. 445/2000

Il/La sottoscritto/a,

Cognome_____ **Nome**_____

nato/a il _____/_____/_____ a _____ Pr. (_____)

e residente in_____

via/piazza_____ n._____

Attesta il possesso dei seguenti titoli formativi e professionali con evidenziazione delle esperienze in ambito dirigenziale e delle attività di specializzazione nel settore della pianificazione e gestione delle infrastrutture per la mobilità:

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Data_____

Firma

_____

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PERSONALE E ORGANIZZAZIONE 7 settembre 2011, n. 678

Adozione avviso di selezione pubblica per titoli e colloquio per l'assunzione di ventitre unità di personale con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato di cat. C - posizione economica C1, presso il Servizio Agricoltura.

L'anno 2011 addì **7** del mese di **Settembre** in Bari nel Servizio Personale e Organizzazione

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO PERSONALE E ORGANIZZAZIONE

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

Vista la nota prot. AOO_001/01/06/2011 n. 1148 del Direttore dell'Area Politiche per lo sviluppo rurale e gli altri atti ivi richiamati;

Vista la deliberazione della G.R. n. 2501/2009 con la quale è stato conferito, all'avv. Domenica Gattulli, l'incarico di dirigente del Servizio Personale e Organizzazione;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Premesso che:

con determinazione n. 376 del 3 agosto 2011 il Dirigente vicario del Servizio Agricoltura ha impegnato la somma necessaria per il finanziamento dell'assunzione selezione di ventitrè unità di personale con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato di cat. C-posizione economica C1, presso il Servizio Agricoltura sulla base delle seguenti premesse:

- per massimizzare l'efficacia del sostegno pubblico, è opportuno indirizzare le risorse verso situazioni a maggior priorità di intervento, nelle quali si svolga un'azione di interesse collettivo;
- l'Ufficio Produzioni Arboree ed Erbacee è impegnato nel trasferire i dati dello schedario viticolo al dato di misurazione GIS e ad implementare le applicazioni informatiche per consentire alla Regione tutti gli adempimenti gestionali in ordine allo schedario viticolo (es. estirpazioni-reimpianti) e dichiarativi (dichiarazione unica per la vendemmia 2011) nonché l'iscrizione a schedario delle UV idonee alla produzione di vini a DO. Si prevede, altresì, che la Regione approvi il proprio programma operativo di cui al comma 2 dell'art. 22 del citato DM 16 dicembre 2010, pena decurtazioni finanziarie su misure a superficie del Programma Nazionale di Sostegno;
- con nota prot. AOO_030/11/02/2010 n. 12778, il Dirigente del Servizio Agricoltura, al fine di acquisire unità lavorative da destinare alle attività connesse ai compiti di aggiornamento, controllo e gestione del potenziale vitivinicolo, di specifica competenza dell'Ufficio Produzioni Arboree ed Erbacee, ha chiesto preliminarmente al Servizio Personale e Organizzazione di verificare la disponibilità di personale strutturato per fronteggiare le esigenze straordinarie.

Tenuto conto che con l'avviso di mobilità interna n. 16/010/RM del 9 giugno 2010, è stata esperita la procedura di verifica della possibilità di reperire risorse umane all'interno dell'Amministrazione e che la stessa ha avuto esito negativo, come da comunicazione prot. AOO_030/27/07/2010 n. 69246 del Dirigente del Servizio Agricoltura, cui non è seguita l'adozione della selezione pubblica per il blocco assunzionale dovuto al mancato rispetto del patto di stabilità. Preso atto che in data 21/3/2011 è stata resa certificazione di rientro del patto di stabilità interno per l'anno 2010 e che, pertanto, è possibile dar seguito alle procedure innanzi indicate mediante l'adozione di un avviso di selezione pubblica per i profili di seguito indicati:

- **PROFILO A**: n. 4 unità lavorative con esperienza specifica di **quindici mesi**, maturata nel

corso degli ultimi 36 mesi, presso pubbliche amministrazioni e/o strutture, enti, soggetti, società da queste delegate all'attività di **gestione, monitoraggio e controllo tecnico-amministrativo del potenziale produttivo vitivinicolo regionale** dimostrabile nell'operatività (analisi, filtraggio e gestione del database e dei dati relativi al potenziale produttivo vitivinicolo) con gli applicativi gestionali in uso presso l'Ufficio vitivinicolo. Inoltre è indispensabile una competenza specifica e dimostrabile in attività di attuazione, gestione e monitoraggio delle misure previste dal Piano Nazionale di Sostegno vitivinicolo.

- **PROFILO B**: n. 18 unità lavorative con esperienza specifica di **quindici mesi**, maturata nel corso degli ultimi 36 mesi, presso pubbliche amministrazioni e/o strutture, enti, soggetti, società da queste delegate all'attività di **gestione di procedure ed adempimenti tecnici ai fini dell'aggiornamento del potenziale produttivo vitivinicolo regionale** (assistenza alle fasi istruttorie dei piani di ristrutturazione, trasferimento diritti di impianto, svincoli delle polizze fideiussorie, sportello al pubblico per la dichiarazione delle superfici vitate) È indispensabile una competenza specifica e dimostrabile nell'operatività (analisi, filtraggio e gestione del database e dei dati relativi al potenziale produttivo vitivinicolo) con gli applicativi gestionali in uso presso l'Ufficio vitivinicolo.
- **PROFILO C:** n**.** 1 unità lavorativa con esperienza specifica di **quindici mesi**, maturata nel corso degli ultimi 36 mesi, presso pubbliche amministrazioni e/o strutture, enti, soggetti, società da queste delegate nella conoscenza dei più diffusi linguaggi di programmazione e sviluppo, nell'amministrazione Windows/Unix, dei più diffusi data base relazionali (Oracle), della gestione dati sul portale SIAN e software Potenziale viticolo. È indispensabile una competenza specifica e dimostrabile nell'operatività (analisi, filtraggio e gestione del database e dei dati relativi al potenziale produttivo vitivinicolo) con gli applicativi gestionali in uso presso l'Ufficio vitivinicolo.

Considerato che in applicazione dell'art. 5, comma 2, lett. a) del Regolamento regionale n. 17 del 16.10.2006 la procedura selettiva si svolgerà per titoli ed esami. Ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. c) dello stesso Regolamento l'esame si espleterà per prova orale.

Occorre procedere, pertanto, ad adottare l'avviso di selezione pubblica per il conferimento di contratti di lavoro subordinato, di durata triennale, che viene allegato al presente provvedimento (all. A) per farne parte integrante, comprensivo dei modello di proposizione della candidatura e del format del curriculum.

Preso atto che, nel rispetto dei principi generali indicati nell'art. 2 lett. d) del Regolamento regionale 16 ottobre 2006, n. 17, la commissione esaminatrice deve essere nominata dalla Giunta regionale.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n. 28/2001

bilancio vincolato esercizio finanziario 2011 competenza 2011 UPB di spesa 1.1.9 capitolo di spesa 113039 atto di assunzione impegno: 030/DIR/2011/00736 somma impegnata euro **2.021.191,47** causale impegno: spesa complessiva per la copertura triennale dei contratti derivante dal presente provvedimento

DETERMINA

Per quanto in premessa citato e che qui si intende integralmente riportato:

1. di adottare l'avviso pubblico per la selezione delle seguenti unità lavorative da assumere con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato di categoria C, posizione economica C1, della durata di tre anni presso il Servizio Agricoltura, allegato al presente provvedimento (all.A) per farne parte integrante, comprensivo dei modelli di proposizione della candidatura e del format del curriculum per le seguenti unità lavorative:
   - **PROFILO A**: n. 4 unità lavorative con esperienza specifica di **quindici mesi**, maturata nel corso degli ultimi 36 mesi, presso pubbliche amministrazioni e/o strutture, enti, soggetti, società da queste delegate all'attività di **gestione, monitoraggio e controllo tecnico-amministrativo del potenziale produttivo vitivinicolo regionale** dimostrabile nell'operatività (analisi, filtraggio e gestione del database e dei dati relativi al potenziale produttivo vitivinicolo) con gli applicativi gestionali in uso presso l'Ufficio vitivinicolo. Inoltre è indispensabile una competenza specifica e dimostrabile in attività di attuazione, gestione e monitoraggio delle misure previste dal Piano Nazionale di Sostegno vitivinicolo.
   - **PROFILO B**: n. 18 unità lavorative con esperienza specifica di **quindici mesi**, maturata nel corso degli ultimi 36 mesi, presso pubbliche amministrazioni e/o strutture, enti, soggetti, società da queste delegate all'attività di **gestione di procedure ed adempimenti tecnici ai fini dell'aggiornamento del potenziale produttivo vitivinicolo regionale** (assistenza alle fasi istruttorie dei piani di ristrutturazione, trasferimento diritti di impianto, svincoli delle polizze fideiussorie, sportello al pubblico per la dichiarazione delle superfici vitate) È indispensabile una competenza specifica e dimostrabile nell'operatività (analisi, filtraggio e gestione del database e dei dati relativi al potenziale produttivo vitivinicolo) con gli applicativi gestionali in uso presso l'Ufficio vitivinicolo.
   - **PROFILO C:** n. 1 unità lavorative con esperienza specifica di **quindici mesi**, maturata nel corso degli ultimi 36 mesi, presso pubbliche amministrazioni e/o strutture, enti, soggetti, società da queste delegate nella conoscenza dei più diffusi linguaggi di programmazione e sviluppo, nell'amministrazione Windows/Unix, dei più diffusi data base relazionali (Oracle), della gestione dati sul portale SIAN e software Potenziale viticolo. È indispensabile una competenza specifica e dimostrabile nell'operatività (analisi, filtraggio e gestione del database e dei dati relativi al potenziale produttivo vitivinicolo) con gli applicativi gestionali in uso presso l'Ufficio vitivinicolo.

2. Di disporre la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento e dei relativi allegati come sopra specificati.

3. Di dare atto che la data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento, unitamente all'allegato (A) avviso di selezione pubblica, costituirà termine iniziale per la decorrenza dei quindici giorni utili per la presentazione delle candidature alla selezione di che trattasi.

Il presente provvedimento:

- sarà pubblicato all'albo del Servizio Personale e Organizzazione;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse umane, Semplificazione e Sport;
- sarà pubblicato nel B.U.R.P. e nel sito internet http://concorsi.regione.puglia.it/avvisi;
- il presente atto, composto da n. 4 facciate, da n. 1 allegato per n. 15 fogli complessivi, è adottato in originale.

avv. Domenica Gattulli

ALLEGATO "A"

Regione Puglia

AREA ORGANIZZAZIONE E RIFORMA DELL'AMMINISTRAZIONE

Servizio Personale e Organizzazione

AVVISO DI SELEZIONE PER TITOLI E COLLOQUIO PER L'ASSUNZIONE DI VENTITRE UNITA' DI PERSONALE CON CONTRATTO DI LAVORO SUBORDINATO A TEMPO DETERMINATO DI CAT. C, POSIZIONE ECONOMICA C1, PRESSO IL SERVIZIO AGRICOLTURA.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO PERSONALE E ORGANIZZAZIONE

VISTI gli artt. 97, 117 e segg. Della Costituzione della Repubblica Italiana;
VISTO il D.Lgs del 30 marzo 2001 n. 165;
VISTI gli artt. 5 e 6 della L.R. n. 7 del 04 febbraio 1997;
VISTO il D.Lgs del 06 settembre 2001 n. 368;
VISTO l'art. 5, comma 5, del Regolamento regionale n. 17 del 16 ottobre 2006;
VISTA la nota prot. AOO_030/24/05/2011 n. 41844 del Dirigente del Servizio Agricoltura e gli altri atti ivi richiamati,

INDICE

avviso pubblico, per titoli e colloquio, per l'assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato, di n. 23 unità di personale Cat. C, posizione economica C1, da destinare al Servizio Agricoltura al fine di garantire le attività di trasferimento dei dati dello schedario viticolo al dato di misurazione GIS e ad implementazione delle applicazioni informatiche per consentire alla Regione tutti gli adempimenti gestionali in ordine allo schedario viticolo (es. estirpazioni-reimpianti) e dichiarativi (dichiarazione unica per la vendemmia 2011) nonché l'iscrizione a schedario delle UV idonee alla produzione di vini a DO. Si prevede, altresì, che la Regione approvi il proprio programma operativo di cui al comma 2 dell'art. 22 del citato DM 16 dicembre 2010, pena decurtazioni finanziarie su misure a superficie del Programma Nazionale di Sostegno.

Per lo svolgimento delle prestazioni lavorative – corrispondenti alla categoria contrattuale "C" con il trattamento di seguito precisato – nell'ambito delle suddette attività si richiedono:

- **PROFILO A**: n. 4 unità lavorative con esperienza specifica di **quindici mesi**, maturata nel corso degli ultimi 36 mesi, presso pubbliche amministrazioni e/o strutture, enti, soggetti, società da queste delegate all'attività di **gestione, monitoraggio e controllo tecnico-amministrativo del potenziale produttivo vitivinicolo regionale** dimostrabile nell'operatività (analisi, filtraggio e gestione del database e dei dati relativi al potenziale produttivo vitivinicolo) con gli applicativi gestionali in uso presso l'Ufficio vitivinicolo. Inoltre è indispensabile una competenza specifica e dimostrabile in attività di attuazione, gestione e monitoraggio delle misure previste dal Piano Nazionale di Sostegno vitivinicolo.

- **PROFILO B**: n. 18 unità lavorative con esperienza specifica di **quindici mesi**, maturata nel corso degli ultimi 36 mesi, presso pubbliche amministrazioni e/o strutture, enti, soggetti, società da queste delegate all'attività di **gestione di procedure ed adempimenti tecnici ai fini dell'aggiornamento del potenziale produttivo vitivinicolo regionale** (assistenza alle fasi istruttorie dei piani di ristrutturazione, trasferimento diritti di impianto, svincoli delle polizze fideiussorie, sportello al pubblico per la dichiarazione delle superfici vitate) È indispensabile una competenza specifica e dimostrabile nell'operatività (analisi, filtraggio e gestione del database e dei dati relativi al potenziale produttivo vitivinicolo) con gli applicativi gestionali in uso presso l'Ufficio vitivinicolo.

- **PROFILO C:** n. 1 unità lavorativa con esperienza specifica di **quindici mesi**, maturata nel corso degli ultimi 36 mesi, presso pubbliche amministrazioni e/o strutture, enti, soggetti, società da queste delegate nella conoscenza dei più diffusi linguaggi di programmazione e sviluppo, nell'amministrazione Windows/Unix, dei più diffusi data base relazionali (Oracle), della gestione dati sul portale SIAN e software Potenziale viticolo. È indispensabile una competenza specifica e dimostrabile nell'operatività (analisi, filtraggio e gestione del database e dei dati relativi al potenziale produttivo vitivinicolo) con gli applicativi gestionali in uso presso l'Ufficio vitivinicolo.

Il contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ha durata di tre anni e non potrà costituire in alcun modo presupposto per la costituzione di rapporti di lavoro a tempo indeterminato con la Regione Puglia.
La Regione Puglia garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, ai sensi del D.Lgs. 11 aprile 2006, n. 198.

art. 1
(requisiti generali di ammissione)

Per l'ammissione alla selezione è richiesto il possesso dei seguenti requisiti generali;

a) cittadinanza italiana o di uno degli altri stati membri dell'Unione Europea. Sono equiparati ai cittadini italiani i cittadini della Repubblica di San Marino e della Città del Vaticano. I cittadini degli stati membri della U.E., ai sensi del D.P.C.M. del 07 febbraio 1994, n. 174, devono essere in possesso, ad eccezione della cittadinanza italiana, di tutti i requisiti previsti dal bando, ed in particolare:
   - del godimento dei diritti politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;
   - di un'adeguata conoscenza della lingua italiana;
b) avere compiuto il diciottesimo anno di età e non aver superato il sessantacinquesimo anno di età;
c) idoneità fisica all'impiego;
d) godimento dei diritti civili e politici;

e) essere immuni da condanne penali o procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione del rapporto di impiego con le pubbliche amministrazioni;
f) non essere stato licenziato per giusta causa o giustificato motivo soggettivo ovvero destituito o dispensato dal servizio presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento;
g) non essere decaduto dall'impiego per aver conseguito la nomina mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile o aver rilasciato dichiarazioni sostitutive di atti o fatti, false;
h) conoscenza della lingua inglese o francese.

art. 2
(requisiti specifici di ammissione)

1. Per l'ammissione alla selezione di cui al presente avviso, i candidati devono essere in possesso dei requisiti richiesti per il profilo da loro scelto:
   - diploma di scuola secondaria di secondo grado conseguito ai sensi dell'ordinamento vigente. Nel caso di diploma conseguito all'estero, il candidato deve essere in possesso del provvedimento di riconoscimento e di equiparazione previsto dalla vigente normativa.
   - esperienza specifica di **quindici mesi**, maturata nel corso degli ultimi 36 mesi, presso pubbliche amministrazioni e/o strutture, enti, soggetti, società da queste delegate, **attinente il profilo professionale prescelto.**
2. Per ciascuna selezione sono valutati i titoli di cui al successivo art. 6 del presente avviso.
3. Per i cittadini degli Stati membri dell'unione Europea il possesso dei requisiti specifici deve trovare riconoscimento dall'ordinamento della Repubblica Italiana.
4. I requisiti generali e specifici previsti dagli artt. 1 e 2 dello stesso avviso devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal predetto per la presentazione delle domande di ammissione e devono permanere al momento dell'eventuale assunzione.
5. Tutti i requisiti devono essere dichiarati e autocertificati nelle forme di legge dagli aspiranti nella domanda di ammissione alla selezione.
6. La mancanza anche di uno solo dei requisiti generali e specifici prescritti comporta la non ammissione alla procedura.

art. 3
(domanda di ammissione e documentazione)

1. La domanda di ammissione alla selezione, secondo lo schema di seguito riportato al presente avviso, redatta in carta semplice e sottoscritta dal candidato, deve essere inviata a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, entro il termine perentorio di 15 giorni decorrenti dal giorno successivo alla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia al seguente indirizzo: Servizio Agricoltura, Lungomare Nazario Sauro, 45 – 70121 BARI;
2. In caso di coincidenza con un giorno festivo, il termine di scadenza si intende prorogato al primo giorno successivo non festivo.
3. Il termine di scadenza è accertato dalla data del timbro dell'ufficio postale che emette la raccomandata.
4. La busta e la domanda di ammissione devono riportare la dicitura "Selezione per l'assunzione, con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato – profilo (indicare la lettera del profilo della selezione alla quale si partecipa).
5. Non si terrà conto delle domande che dovessero pervenire in data anteriore alla pubblicazione del presente avviso.
6. Nella domanda il candidato deve dichiarare, con chiarezza e precisione, pena l'esclusione dalla selezione e sotto la propria responsabilità, quanto di seguito specificato:

a) cognome e nome, luogo e data di nascita;
b) residenza e codice fiscale;
c) il comune nelle cui liste elettorali è iscritto, ovvero i motivi della eventuale non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d) di essere in possesso della cittadinanza italiana o di uno dei paesi facenti parte dell'Unione Europea;
e) i titoli di studio posseduti;
f) di possedere il requisito dell'esperienza specifica di **quindici mesi**, come previsto dall'art.2 co. 1 punto 2;
g) il domicilio o recapito (soltanto se diverso dalla residenza) presso il quale desidera che vengano effettuate le eventuali comunicazioni con indicazione del Comune, della via, del numero civico e del codice di avviamento postale, nonché il recapito telefonico, impegnandosi a segnalare tempestivamente le variazioni che dovessero intervenire successivamente;
h) l'idoneità fisica all'impiego;
i) di non aver riportato condanne penali precisando, in caso contrario, quali condanne abbia riportato o gli eventuali procedimenti pendenti in Italia e all'estero;
j) di non essere stato licenziato per giusta causa o giustificato motivo soggettivo ovvero destituito o dispensato dal servizio presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento;
k) di non essere decaduto dall'impiego per aver conseguito la nomina mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile o aver rilasciato dichiarazioni sostitutive di atti o fatti, false;
l) conoscenza della lingua inglese o francese;
m) di non essere stato interdetto dai pubblici uffici a seguito di sentenza passata in giudicato;
n) il possesso di eventuali titoli che danno luogo a precedenza o, a parità di punteggio, a preferenza. I titoli non espressamente dichiarati nella domanda di partecipazione non sono presi in considerazione in sede di formazione delle graduatorie dei vincitori e degli idonei della selezione;
o) di aver preso visione del presente avviso e di accettare integralmente e senza riserva alcuna le norme in esso contenute;
p) di essere consapevole dell'utilizzo dal parte dell'Amministrazione dei propri dati personali nell'ambito della procedura e per le finalità di cui al presente avviso, ai sensi del D.lgs. del 30 giugno 2003 n. 196;
q) di essere a conoscenza delle azioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. del 28 dicembre 2000 n. 445 per le ipotesi di falsità e dichiarazioni mendaci.

7. Il candidato diversamente abile ha facoltà di indicare nella domanda di partecipazione, ai sensi della legge n. 104/1992, la propria condizione e specificare l'ausilio e i tempi aggiuntivi necessari per lo svolgimento delle prove in relazione alla condizione dichiarata.
8. E' fatto, comunque, salvo il requisito dell'idoneità fisica allo svolgimento delle funzioni cui il concorso si riferisce.
9. I candidati di cittadinanza diversa da quella italiana devono dichiarare, inoltre, di avere una buona conoscenza della lingua italiana, parlata e scritta. Tale conoscenza è accertata dalla Commissione in sede di colloquio di cui al successivo art.7.
10. Alla domanda il candidato deve allegare:
    a) Il curriculum formativo e professionale, secondo lo schema di seguito allegato al presente avviso, nel quale devono essere indicati in maniera analitica i titoli culturali con relativo punteggio e/o professionali posseduti che il candidato intenda far valere;
    b) Fotocopia del documento di riconoscimento in corso di validità.

11. Le domande di partecipazione e il curriculum formativo e professionale devono essere sottoscritte con firma per esteso e autocertificate ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, con espressa dichiarazione di essere consapevole delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci ai sensi dell'art. 76 del predetto D.P.R. n. 445/2000.
12. La Regione Puglia verifica la veridicità di quanto dichiarato dai candidati nelle domande e nel curriculum.
13. La Regione Puglia assicura la massima riservatezza su tutte le notizie e i dati comunicati dall'aspirante nella domanda, nelle forme previste dalla legge e il trattamento dei dati personali degli aspiranti, secondo le disposizioni del D. lgs 30 giugno 2003 m. 196.
14. Resta esclusa la possibilità di procedere alla regolarizzazione della domanda o dell'eventuale documentazione da allegare alla domanda stessa in tempi successivi alla data di scadenza stabilita per l'inoltro delle domande.
15. L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa, o comunque imputabili a causa di terzi, a caso fortuito o forza maggiore, né per mancata restituzione dell'avviso di ricevimento.
16. Ai sensi del su citato D.lgs. n. 196/2003, i dati forniti dai candidati sono raccolti in archivio cartaceo ed informatico presso le rispettive sedi: Area Politiche per lo sviluppo rurale – Lungomare Nazario Sauro n. 45 – 70121 Bari; Servizio Personale e Organizzazione – Via Celso Ulpiani n. 10 – 70126 Bari per le finalità di gestione dell'avviso e saranno trattati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro per le finalità inerenti la gestione del rapporto medesimo. Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla procedura medesima.

art. 4
(esclusioni)

1. Sono esclusi coloro che non sono in possesso dei requisiti previsti dagli artt. 1 e 2 del presente avviso.
2. Sono, altresì, esclusi coloro che inoltrano le domande successivamente al termine indicato nel precedente art. 3 oppure prive di sottoscrizione ovvero di curriculum formativo professionale, nei contenuti e modalità come precedentemente specificate.

art. 5
(valutazione)

1. La Commissione di cui all'art.7 dispone per ciascuna posizione lavorativa messa a concorso di 100 punti, 40 dei quali riservati alla valutazione dei titoli ed i restanti 60 alla valutazione del colloquio.
2. I titoli dichiarati dai candidati nel curriculum formativo e professionale, allegato alla domanda di partecipazione, sono valutati secondo le seguenti modalità:

<u>FORMAZIONE</u> (max. punteggio attribuibile: punti 25):

a) **voto di diploma:**

punteggio espresso in 60.mi	Punteggio espresso in 100.mi	
da 36 a 44	da 60 a 73	**punti 12**
da 45 a 52	da 74 a 86	**punti 14**
da 53 a 60	da 87 a 100	**punti 16**

b) **abilitazione professionale**: **4 punti** (max. una abilitazione)

c) **corsi di formazione professionale attinenti 0,01 punti per ora di formazione** (per un max. di 3punti);
d) **diploma di laurea: 2 punti**

ESPERIENZE LAVORATIVE (max. punteggio attribuibile: punti 15):
a) **attività lavorativa attinente il profilo professionale prescelto svolta presso la pubblica amministrazione,** maturata nel corso degli ultimi 36 mesi, presso pubbliche amministrazioni e/o strutture, enti, soggetti, società da queste delegate, oltre i quindici mesi previsti quali requisito minimo: **1 punto per ogni mese o una frazione superiore a 15 gg.** (per un max. di 15 punti);

art. 6
(colloquio)

1. Saranno ammessi al colloquio i candidati che, nella valutazione dei titoli, abbiano ottenuto un punteggio minimo di venti (20).
2. Il colloquio verterà sulle materie attinenti i requisiti professionali richiesti per ciascuna delle selezioni oggetto del presente avviso e accerterà le specifiche competenze richieste in relazione a ciascun profilo professionale oggetto di selezione.
   Il punteggio massimo attribuibile a seguito del colloquio è pari a sessanta (60).

art. 7
(Commissione esaminatrice, svolgimento della selezione e graduatoria finale)

1. La Commissione esaminatrice è nominata dalla Giunta regionale nel rispetto dei principi generali indicati nell'art. 2 lett. d) del Regolamento regionale del 16 ottobre 2006, n. 17, ed è costituita nel rispetto delle pari opportunità.
2. La votazione attribuita dalla Commissione esaminatrice a ciascun candidato è espressa in centesimi ed è il risultato della media delle valutazioni attribuite da ognuno dei Commissari.
3. La Commissione esaminatrice valuta, in primo luogo, i titoli posseduti dai singoli candidati, secondo i criteri stabiliti dal precedente art. 5, e forma per ogni selezione una graduatoria che stabilisce i candidati ammessi a sostenere il colloquio. Le graduatorie sono esclusivamente pubblicate sul sito internet www.concorsi.regione.puglia.it/avvisi.
4. I candidati, ammessi a sostenere il colloquio, superano la prova orale se conseguono una votazione non inferiore a trenta (30) punti sui sessanta (60) punti complessivi a disposizione della Commissione.
5. Il colloquio si svolge nei giorni e nella sede comunicata ai candidati ammessi esclusivamente tramite avviso pubblicato sul sito internet www.concorsi.regione.puglia.it/avvisi, quindici (15) giorni prima dello svolgimento della prova stessa che è pubblica. La prova non si svolge nei giorni festivi ed in quelli di festività religiose cattoliche, valdesi, ebraiche o islamiche.
6. Per essere ammessi a sostenere il colloquio gli aspiranti devono essere muniti di un idoneo documento di riconoscimento provvisto di fotografia. I candidati che non si presentano a sostenere la prova orale nel giorno e nell'orario per ciascuno stabilito sono considerati rinunciatari al concorso.
7. A completamento dei colloqui la Commissione esaminatrice forma per ogni selezione una graduatoria della prova orale.
8. Al termine dei suoi lavori la Commissione forma, per ogni selezione, una graduatoria finale con il punteggio complessivo assegnato a ciascun candidato ammesso ai colloqui, risultante dalla somma dei punteggi conseguiti nella valutazione dei titoli e del colloquio.
9. A parità di punteggio complessivo la preferenza è determinata dalla minore età del candidato.
10. Ultimata la procedura selettiva e formate le graduatorie finali, la Commissione esaminatrice rimette gli atti al Dirigente del Servizio Personale ed Organizzazione che, accertata la regolarità, li approva.

11. Le graduatorie approvate sono immediatamente efficaci e vengono pubblicate on line sul sito www.concorsi.regione.puglia.it/avvisi.

art. 8
(validità graduatorie)

1. Le graduatorie sono valide per tre anni dalla data di pubblicazione.
2. Il vincitore che dichiara di rinunciare alla chiamata per la costituzione del rapporto di lavoro, ovvero non prende servizio nel giorno stabilito o cessa dall'incarico prima della sua naturale scadenza decade dalla posizione in graduatoria e non potrà essere richiamato.
3. Per garantire la celerità delle assunzioni, l'Amministrazione effettua le chiamate, in via ordinaria, a mezzo telefonico.

art. 9
(assunzione in servizio)

1. I candidati vincitori delle selezioni sono assunti con contratto di lavoro a tempo determinato.
2. Ai nuovi assunti è attribuito il trattamento economico iniziale lordo per la Cat. C., posizione economica C1, pari a:
   - stipendio base € 1.621,19 per 12 mensilità;
   - tredicesima € 1.621,18: 365 x gg totali
   - Indennità Vacanza Contrattuale € 12,16 per 12 mensilità;
   - IDV 13^ € 12,16 : 365 x gg totali
   - indennità di comparto € 45,80 per 12 mensilità;

   oltre alle ulteriori indennità previste dalla contrattazione collettiva per i dipendenti della Regione Puglia.
3. Il trattamento economico è ulteriormente adeguato in funzione delle caratteristiche e delle modalità effettive di svolgimento della prestazione di lavoro.
4. Il complessivo trattamento economico spettante agli assunti grava esclusivamente sul seguente capitolo del bilancio regionale vincolato 2011 capitolo113039.
5. Il rapporto di lavoro si risolve automaticamente, senza diritto al preavviso, alla scadenza del termine indicato nel contratto individuale. E', altresì, condizione risolutiva del contratto individuale, senza obbligo di preavviso, l'eventuale annullamento della procedura di reclutamento che ne costituisce il presupposto.
6. I lavoratori assunti sono sottoposti ad un periodo di prova pari a due settimane. La risoluzione del rapporto di lavoro per mancato superamento del periodo di prova costituisce causa di decadenza dalla graduatoria.
7. L'Amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo gli assunti servendosi del servizio sanitario pubblico allo scopo di accertare se i soggetti abbiano l'idoneità necessaria per poter svolgere le mansioni proprie delle posizioni lavorative messe a concorso.
8. L'Amministrazione richiederà ai candidati, prima dell'assunzione in servizio, di presentare la documentazione in originale.
9. L'assunzione del personale, secondo l'ordine della graduatoria, sarà comunque subordinata alla sussistenza di effettive esigenze in tal senso da parte dell'Amministrazione regionale.

art. 10
(obblighi)

1. Gli assunti sono tenuti durante lo svolgimento del lavoro:
   a) a prestare servizio, ciascuno per la selezione per la quale ha concorso, presso gli uffici che verranno indicati dal Servizio Agricoltura – Lungomare Nazario Sauro n. 45 - 70121 – BARI;

b) ad assicurare nell'ambito della categoria di appartenenza l'attività lavorativa secondo le indicazioni del dirigente dell'Ufficio/Servizio cui saranno assegnati;
c) a rispettare le vigenti leggi e normative valide per i pubblici dipendenti e ad osservare i principi di diligenza e lealtà nonché le norme disciplinari;
d) ad osservare l'orario di lavoro fissato dalle norme stabilite dalla Regione Puglia e dal CCNL vigente;
e) a custodire con cura i beni della Regione Puglia, non utilizzare a fini privati le informazioni di cui dispone per ragioni d'ufficio;
f) a non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità previste dall'art. 53 del D.Lgs. 165/2001.

art. 11
(norma di rinvio)

Per tutto quanto non previsto nel presente avviso si rimanda alle disposizioni legislative e contrattuali applicabili al personale regionale.

art. 12
(pubblicità)

Il presente avviso è pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito www.concorsi.regione.puglia.it/avvisi.

art. 13
(responsabile del procedimento)

Ai sensi della legge n. 241/90, il Responsabile del procedimento del presente avviso pubblico di selezione è il Dirigente del Servizio Agricoltura.

Per informazioni rivolgersi il martedì e giovedì dalle ore 12,00 alle ore 13,00 e dalle ore 15,00 alle ore 16,30 a: Dott.ssa A.M. Guerrieri, Tel. 0805405232, a.guerrieri@regione.puglia.it.

Il Dirigente
Avv. Domenica GATTULLI

REGIONE PUGLIA
Servizio Agricoltura
Lungomare Nazario Sauro, 45
70121- BARI

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

Il / La sottoscritt__ _____

presenta istanza per la candidatura alla selezione di n. 4 unità lavorative appartenenti al **PROF. A-Cat. C-** pos. Econ. C1- per un contratto di lavoro subordinato a tempo determinato della durata di 3 (tre) anni presso il Servizio Agricoltura della Regione Puglia di cui all'avviso pubblicato nel B.U.R.P. n. ____ del _____.

Consapevole delle sanzioni penali, previste dall'art. 76 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci,

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA PERSONALE RESPONSABILITA'

Cognome		nome	
data di nascita	comune di nascita		Prov.
codice fiscale			
cittadinanza			
indirizzo di residenza		numero civico	
comune di residenza		c.a.p.	Prov.
☎ telefono	indirizzo di posta elettronica		

di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di _____

ovvero di non essere iscritto per il seguente motivo _____

ovvero di essere stat.__ cancellat__ dalle liste elettorali a causa di _____

di essere in possesso di (barrare la casella):

PROFILO A ☐ diploma di SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO in _____ conseguito presso l'istituto _____ di _____ nell'anno _____ con votazione_____ riconosciuto con provvedimento di equipollenza _____.

(barrare la casella) di possedere il requisito dell'esperienza specifica di **quindici mesi**, come previsto dall'art.2 co. 1 punto 2 del presente bando di concorso(da esporre analiticamente nel curriculum vitae); di non aver riportato condanne penali e non ha in corso procedimenti penali ovvero procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione. di aver riportato condanne penali ovvero di avere procedimenti penali pendenti.
di avere l'idoneità fisica allo svolgimento dell'incarico.
di non essere stat___ licenziat___ per giusta causa o giustificato motivo soggettivo.
di non essere stat___ dispensat___ o destituit___ dall'impiego presso una pubblica amministrazione per insufficiente rendimento o per comportamenti comunque in contrasto con l'ordinamento giuridico.
di non essere stat___ dichiarat ___ decaduto da un impiego presso una pubblica amministrazione per aver dolosamente conseguito la nomina mediante produzioni di documenti falsi o viziati da invalidità insanabili.
di non essere stat___ interdett___ dai pubblici uffici con sentenza passata in giudicato.
di non aver raggiunto il limite massimo di età previsto per il collocamento a riposo.
di conoscere la/le lingua/e _____.
di essere portatore di disabilità e di aver diritto, ai sensi della l. n. 104/1992 dei seguenti ausili per lo svolgimento del colloquio: _____
di essere in possesso dei seguenti titoli che danno luogo a precedenza _____.
di essere in possesso dei seguenti titoli che danno luogo a preferenza _____.
di aver preso visione dell'avviso pubblico e di tutte le norme in esso contenute e di accettarle incondizionatamente.
di essere consapevole che i propri dati personali saranno trattati nell'ambito della procedura e per le finalità di cui al presente avviso pubblico nel rispetto di quanto stabilito nel D.Lgs. 196/03.

Data _____ F I R M A_____

(per esteso)

Allega alla domanda la seguente documentazione:

Fotocopia documento di riconoscimento ai sensi dell'art. 3 dell'Avviso;

Curriculum formativo e professionale debitamente sottoscritto e autocertificato ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del d.p.r. n. 445/2000, di cui all'art. 3 dell'avviso, per l'assunzione di n 4 unità di personale con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato di cat. C, presso il Servizio Agricoltura della Regione Puglia pubblicato nel B.U.R.P. n. _____ del _____.

REGIONE PUGLIA
Servizio Agricoltura
Lungomare Nazario Sauro, 45
70121- BARI

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

Il / La sottoscritt__ _____

presenta istanza per la candidatura alla selezione di n. 18 unità lavorative appartenenti al **PROF. B-Cat. C-** pos. Econ. C1- per un contratto di lavoro subordinato a tempo determinato della durata di 3 (tre) anni presso il Servizio Agricoltura della Regione Puglia di cui all'avviso pubblicato nel B.U.R.P. n. ____ del _____.

Consapevole delle sanzioni penali, previste dall'art. 76 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci,

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA PERSONALE RESPONSABILITA'

Cognome		nome	
data di nascita	comune di nascita		Prov.
codice fiscale			
cittadinanza			
indirizzo di residenza		numero civico	
comune di residenza		c.a.p.	Prov.
☎ telefono	indirizzo di posta elettronica		
di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di _____ ovvero di non essere iscritto per il seguente motivo _____ ovvero di essere stat.__ cancellat__ dalle liste elettorali a causa di _____			
di essere in possesso di (barrare la casella): **PROFILO B** ☐ diploma di SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO in _____ conseguito presso l'istituto _____ di _____ nell'anno _____ con votazione_____ riconosciuto con provvedimento di equipollenza _____.			
(barrare la casella) di possedere il requisito dell'esperienza specifica di **quindici mesi**, come previsto dall'art.2 co. 1			

punto 2 del presente bando di concorso (da esporre analiticamente nel curriculum vitae); non aver riportato condanne penali e non ha in corso procedimenti penali ovvero procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione. di aver riportato condanne penali ovvero di avere procedimenti penali pendenti.
di avere l'idoneità fisica allo svolgimento dell'incarico.
di non essere stat___ licenziat___ per giusta causa o giustificato motivo soggettivo.
di non essere stat___ dispensat___ o destituit___ dall'impiego presso una pubblica amministrazione per insufficiente rendimento o per comportamenti comunque in contrasto con l'ordinamento giuridico.
di non essere stat___ dichiarat ___ decaduto da un impiego presso una pubblica amministrazione per aver dolosamente conseguito la nomina mediante produzioni di documenti falsi o viziati da invalidità insanabili.
di non essere stat___ interdett___ dai pubblici uffici con sentenza passata in giudicato.
di non aver raggiunto il limite massimo di età previsto per il collocamento a riposo.
di conoscere la/le lingua/e _____.
di essere portatore di disabilità e di aver diritto, ai sensi della l. n. 104/1992 dei seguenti ausili per lo svolgimento del colloquio: _____
di essere in possesso dei seguenti titoli che danno luogo a precedenza _____.
di essere in possesso dei seguenti titoli che danno luogo a preferenza _____.
di aver preso visione dell'avviso pubblico e di tutte le norme in esso contenute e di accettarle incondizionatamente.
di essere consapevole che i propri dati personali saranno trattati nell'ambito della procedura e per le finalità di cui al presente avviso pubblico nel rispetto di quanto stabilito nel D.Lgs. 196/03.

Data _____ F I R M A_____

(per esteso)

Allega alla domanda la seguente documentazione:

Fotocopia documento di riconoscimento ai sensi dell'art. 3 dell'Avviso;

Curriculum formativo e professionale debitamente sottoscritto e autocertificato ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del d.p.r. n. 445/2000, di cui all'art. 3 dell'avviso, per l'assunzione di n 18 unità di personale con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato di cat. C, presso il Servizio Agricoltura della Regione Puglia pubblicato nel B.U.R.P. n. _____ del _____.

REGIONE PUGLIA
Servizio Agricoltura
Lungomare Nazario Sauro, 45
70121- BARI

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

Il / La sottoscritt__ _____

presenta istanza per la candidatura alla selezione di n. 1 unità lavorativa appartenenti al **PROF. C- Cat. C-** pos. Econ. C1- per un contratto di lavoro subordinato a tempo determinato della durata di 3 (tre) anni presso il Servizio Agricoltura della Regione Puglia di cui all'avviso pubblicato nel B.U.R.P. n. ____ del _____.

Consapevole delle sanzioni penali, previste dall'art. 76 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci,

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA PERSONALE RESPONSABILITA'

Cognome	nome	
data di nascita	comune di nascita	Prov.
codice fiscale		
cittadinanza		
indirizzo di residenza	numero civico	
comune di residenza	c.a.p.	Prov.
☎ telefono	indirizzo di posta elettronica	
di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di _____ ovvero di non essere iscritto per il seguente motivo _____ ovvero di essere stat.__ cancellat__ dalle liste elettorali a causa di _____		
di essere in possesso di (barrare la casella): **PROFILO C** ☐ diploma di SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO in _____ conseguito presso l'istituto _____ di _____ nell'anno _____ con votazione_____ riconosciuto con provvedimento di equipollenza _____.		
(barrare la casella)		

di possedere il requisito dell'esperienza specifica di **quindici mesi**, come previsto dall'art.2 co. 1 punto 2 del presente bando di concorso (da esporre analiticamente nel curriculum vitae); di non aver riportato condanne penali e non ha in corso procedimenti penali ovvero procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione. di aver riportato condanne penali ovvero di avere procedimenti penali pendenti.
di avere l'idoneità fisica allo svolgimento dell'incarico.
di non essere stat___ licenziat___ per giusta causa o giustificato motivo soggettivo.
di non essere stat___ dispensat___ o destituit___ dall'impiego presso una pubblica amministrazione per insufficiente rendimento o per comportamenti comunque in contrasto con l'ordinamento giuridico.
di non essere stat___ dichiarat ___ decaduto da un impiego presso una pubblica amministrazione per aver dolosamente conseguito la nomina mediante produzioni di documenti falsi o viziati da invalidità insanabili.
di non essere stat___ interdett___ dai pubblici uffici con sentenza passata in giudicato.
di non aver raggiunto il limite massimo di età previsto per il collocamento a riposo.
di conoscere la/le lingua/e _____.
di essere portatore di disabilità e di aver diritto, ai sensi della l. n. 104/1992 dei seguenti ausili per lo svolgimento del colloquio: _____
di essere in possesso dei seguenti titoli che danno luogo a precedenza _____.
di essere in possesso dei seguenti titoli che danno luogo a preferenza _____.
di aver preso visione dell'avviso pubblico e di tutte le norme in esso contenute e di accettarle incondizionatamente.
di essere consapevole che i propri dati personali saranno trattati nell'ambito della procedura e per le finalità di cui al presente avviso pubblico nel rispetto di quanto stabilito nel D.Lgs. 196/03.

Data _____ F I R M A_____

(per esteso)

Allega alla domanda la seguente documentazione:

Fotocopia documento di riconoscimento ai sensi dell'art. 3 dell'Avviso;

Curriculum formativo e professionale debitamente sottoscritto e autocertificato ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del d.p.r. n. 445/2000, di cui all'art. 3 dell'avviso, per l'assunzione di n 1 unità di personale con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato di cat. C, presso il Servizio Agricoltura della Regione Puglia pubblicato nel B.U.R.P. n. _____ del _____.

Curriculum

formativo e professionale debitamente sottoscritto e autocertificato
ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. n. 445/2000

Il/La sottoscritto/a

Cognome _____

Nome _____

nato/a il _____/____/_____ a _____ Pr. (_____)

e residente in _____ n. _____

via/ piazza _____ n. _____

Attesta il possesso dell'esperienza professionale richiesta dal bando e dei seguenti titoli culturali e formativi:

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Data _____

Firma

_____

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PERSONALE E ORGANIZZAZIONE 7 settembre 2011, n. 679

Adozione avviso di selezione pubblica per titoli e colloquio per l'assunzione di tredici unità di personale con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato di cat. D - posizione economica D1 e di quattordici unità di personale con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato di cat. C - posizione economica C1, presso il Servizio Agricoltura e il Servizio Foreste.

L'anno 2011 addì **07** del mese di **Settembre** in Bari nel Servizio Personale e Organizzazione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO PERSONALE E ORGANIZZAZIONE

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

Vista la nota prot. AOO_001/01/06/2011 n. 1148 del Direttore dell'Area Politiche per lo sviluppo rurale e gli altri atti ivi richiamati;

Vista la deliberazione della G.R. n. 2501/2009 con la quale è stato conferito, all'avv. Domenica Gattulli, l'incarico di dirigente del Servizio Personale e Organizzazione;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Premesso che:

con determinazione n. 48 del 3 agosto 2011 il Direttore dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, in qualità di Autorità di Gestione del PSR Puglia 2007-2013, ha impegnato la somma necessaria per il finanziamento dell'assunzione di tredici unità di personale con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato di cat. Dposizione economica D1 e di quattordici unità di personale con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato di cat. C-posizione economica C1, presso il Servizio Agricoltura e il Servizio Foreste, sulla base delle seguenti premesse:

- per massimizzare l'efficacia del sostegno pubblico, è opportuno indirizzare le risorse verso situazioni a maggior priorità di intervento, nelle quali si svolga un'azione di interesse collettivo;
- il Programma di Sviluppo Rurale (PSR), conformemente agli Orientamenti Strategici Comunitari ed al Piano Strategico Nazionale, ha una impostazione di rilievo significativamente diretta alla concentrazione degli interventi, in termini di misure attivabili, di territorio interessato, di progettualità e di tematismi;
- Con nota prot. AOO_030/04/04/2011 n. 27958, il Dirigente del Servizio Agricoltura, in qualità di Autorità di Gestione del PSR Puglia 2007-2013, al fine di acquisire unità lavorative da destinare alle attività di gestione dei bandi/avvisi, nonché come supporto tecnico - amministrativo e informatico ai responsabili di Asse, di Misura e delle Posizioni organizzative costituite presso gli Uffici Provinciali dell'Agricoltura (UPA) e il servizio Foreste, interessate all'attuazione delle Misure del PSR Puglia, ha chiesto preliminarmente al Servizio Personale e Organizzazione di verificare la disponibilità di personale strutturato per fronteggiare le esigenze straordinarie.

Tenuto conto che con l'avviso di mobilità interna n. 14/011/RMC del 8 aprile 2011, è stata esperita la procedura di verifica della possibilità di trovare risorse umane all'interno dell'Amministrazione e che la stessa ha avuto esito negativo, come da comunicazione prot. AOO_030/03/05/2011 n. 35483 e succ. di integrazione del Dirigente del Servizio Agricoltura è necessario procedere ad adottare un avviso di selezione pubblica per titoli e colloquio per l'assunzione delle seguenti unità di personale:

SERVIZIO AGRICOLTURA E SERVIZIO FORESTE

- **PROFILO 1 - Cat. D: tredici unità lavorative in possesso di diploma di laurea o laurea specialistica e con specifica esperienza di diciotto mesi, maturata nel corso degli ultimi 36 mesi, presso pubbliche amministrazioni e/o strutture, enti, soggetti, società da queste delegate** nelle attività di supporto tecnico -amministrativo e gestionale del Programma Operativo Regionale della Puglia 2000-2006 - Fondo FEOGA -e del Programma di Sviluppo Rurale Puglia 2007/2013.
- **PROFILO 2 - Cat. C**: **quattordici unità lavorative in possesso di diploma di scuola secondaria di secondo grado e con specifica esperienza di diciotto mesi, maturata nel corso degli ultimi 36 mesi**, **presso pubbliche amministrazioni e/o strutture, enti, soggetti, società da queste delegate** nelle attività di monitoraggio degli interventi e di supporto tecnico - informatico nell'ambito del Programma Operativo Regionale della Puglia 2000-2006 - Fondo FEOGA -e del Programma di Sviluppo Rurale Puglia 2007/2013.

Considerato che in applicazione dell'art. 5, comma 2, lett. a) del Regolamento regionale n. 17 del 16.10.2006 la procedura selettiva si svolgerà per titoli ed esami. Ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. c) dello stesso Regolamento l'esame si espleterà per prova orale.

Occorre, pertanto, procedere ad adottare l'avviso di selezione pubblica, l'assunzione mediante contratti di lavoro subordinato di durata triennale, allegato al presente provvedimento (all. A) per farne parte integrante, comprensivo dei modello di proposizione della candidatura e del format del curriculum.

Preso atto che, nel rispetto dei principi generali indicati nell'art. 2 lett. d) del Regolamento regionale 16 ottobre 2006, n. 17, la commissione esaminatrice deve essere nominata dalla Giunta regionale.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI:

bilancio vincolato esercizio finanziario 2011 competenza 2011 UPB di spesa 1.1.3 capitolo di spesa 1150810 atto di assunzione impegno: 001/DIR/2011/0048 somma impegnata euro **2.0474.549,58** causale impegno: spesa complessiva per la copertura triennale dei contratti derivante dal presente provvedimento

DETERMINA

Per quanto in premessa citato e che qui si intende integralmente riportato:

1. di adottare l'avviso pubblico per la selezione delle seguenti unità lavorative da assumere con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato della durata di tre anni presso il Servizio Agricoltura ed il Servizio Foreste, allegato al presente provvedimento (all.A) per farne parte integrante, comprensivo dei modelli di proposizione della candidatura e del format del curriculum per le seguenti unità lavorative:
   - **PROFILO 1 - Cat. D: tredici unità lavorative in possesso di diploma di laurea o laurea specialistica e con specifica esperienza di diciotto mesi, maturata nel corso degli ultimi 36 mesi, presso pubbliche amministrazioni e/o strutture, enti, soggetti, società da queste delegate** nelle attività di supporto tecnico -amministrativo e gestionale del Programma Operativo Regionale della Puglia 2000-2006 - Fondo FEOGA - e del Programma di Sviluppo Rurale Puglia 2007/2013.

- **PROFILO 2 - Cat. C**: **quattordici unità lavorativa in possesso di diploma di scuola secondaria di secondo grado e con specifica esperienza di diciotto mesi, maturata nel corso degli ultimi 36 mesi, presso pubbliche amministrazioni e/o strutture, enti, soggetti, società da queste delegate** nelle attività di monitoraggio degli interventi e di supporto tecnico - informatico nell'ambito del Programma Operativo Regionale della Puglia 2000-2006 - Fondo FEOGA -e del Programma di Sviluppo Rurale Puglia 2007/2013.

2. Di disporre la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento e dei relativi allegati come sopra specificati;

3. Di dare atto che la data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento, unitamente all'allegato (A) avviso di selezione pubblica, costituirà termine iniziale per la decorrenza dei quindici giorni utili per la presentazione delle candidature alla selezione di che trattasi.

Il presente provvedimento:

- sarà pubblicato all'albo del Servizio Personale e Organizzazione;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse umane, Semplificazione e Sport;
- sarà pubblicato nel B.U.R.P. e nel sito internet http://concorsi.regione.puglia.it/avvisi;
- il presente atto, composto da n. 4 facciate, da n. 1 allegato per n. 13 fogli complessivi, è adottato in originale.

Avv. Domenica Gattulli

ALLEGATO "A"

Regione Puglia

AREA ORGANIZZAZIONE E RIFORMA DELL'AMMINISTRAZIONE

Servizio Personale e Organizzazione

AVVISO DI SELEZIONE PER TITOLI E COLLOQUIO PER L'ASSUNZIONE DI TREDICI UNITA' DI PERSONALE CON CONTRATTO DI LAVORO SUBORDINATO A TEMPO DETERMINATO DI CAT. D, POSIZIONE ECONOMICA D1, E DI QUATTORDICI UNITA' DI PERSONALE CON CONTRATTO DI LAVORO SUBORDINATO A TEMPO DETERMINATO DI CAT. C, POSIZIONE ECONOMICA C1, PRESSO IL SERVIZIO AGRICOLTURA E IL SERVIZIO FORESTE.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO PERSONALE E ORGANIZZAZIONE

VISTI gli artt. 97, 117 e segg. Della Costituzione della Repubblica Italiana;
VISTO il D.Lgs del 30 marzo 2001 n. 165;
VISTI gli artt. 5 e 6 della L.R. n. 7 del 04 febbraio 1997;
VISTO il D.Lgs del 06 settembre 2001 n. 368;
VISTO l'art. 5, comma 5, del Regolamento regionale n. 17 del 16 ottobre 2006;
VISTA la nota prot. AOO_001/01/06/2011 n. 1148 del Direttore dell'Area Politiche per lo sviluppo rurale e gli altri atti ivi richiamati,

INDICE

avviso pubblico, per titoli e colloquio, per l'assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato, di n. 13 unità di personale Cat. D, posizione economica D1, e di n. 14 unità di personale Cat. C, posizione economica C1, da destinare al Servizio Agricoltura e al Servizio Foreste al fine di garantire le attività di gestione dei bandi/avvisi, nonché come supporto tecnico – amministrativo e informatico ai responsabili di Asse, di Misura e delle Posizioni organizzative costituite presso gli Uffici Provinciali dell'Agricoltura (UPA), interessate all'attuazione delle Misure del PSR Puglia.

Per lo svolgimento delle prestazioni lavorative – corrispondenti alla categoria contrattuale "D" con il trattamento di seguito precisato – nell'ambito delle suddette attività si richiedono:

- **PROFILO 1 – Cat. D: tredici unità lavorative in possesso di diploma di laurea o laurea specialistica e con specifica esperienza di diciotto mesi, maturata** nel corso degli ultimi 36 mesi, **presso pubbliche amministrazioni e/o strutture, enti, soggetti, società da queste delegate** nelle attività di supporto tecnico -amministrativo e gestionale del Programma Operativo Regionale della Puglia 2000-2006 – Fondo FEOGA - e del Programma di Sviluppo Rurale Puglia 2007/2013.

Per lo svolgimento delle prestazioni lavorative – corrispondenti alla categoria contrattuale "C" con il trattamento di seguito precisato – nell'ambito delle suddette attività si richiedono:

- **PROFILO 2 – Cat. C**: **quattordici unità lavorative in possesso di diploma di scuola superiore e con specifica esperienza di diciotto mesi, maturata,** nel corso degli ultimi 36 mesi, **presso pubbliche amministrazioni e/o strutture, enti, soggetti, società da queste delegate** nelle attività di monitoraggio degli interventi e di supporto tecnico – informatico nell'ambito del Programma Operativo Regionale della Puglia 2000-2006 – Fondo FEOGA - e del Programma di Sviluppo Rurale Puglia 2007/2013.

Il contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ha durata di tre anni e non potrà costituire in alcun modo presupposto per la costituzione di rapporti di lavoro a tempo indeterminato con la Regione Puglia.
La Regione Puglia garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, ai sensi del D.Lgs. 11 aprile 2006, n. 198.

art. 1
(requisiti generali di ammissione)

Per l'ammissione alla selezione è richiesto il possesso dei seguenti requisiti generali:

a) cittadinanza italiana o di uno degli altri stati membri dell'Unione Europea. Sono equiparati ai cittadini italiani i cittadini della Repubblica di San Marino e della Città del Vaticano. I cittadini degli stati membri della U.E., ai sensi del D.P.C.M. del 07 febbraio 1994, n. 174, devono essere in possesso, ad eccezione della cittadinanza italiana, di tutti i requisiti previsti dal bando, ed in particolare:
   - del godimento dei diritti politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;
   - di un'adeguata conoscenza della lingua italiana.
b) avere compiuto il diciottesimo anno di età e non aver superato il sessantacinquesimo anno di età;
c) idoneità fisica all'impiego;
d) godimento dei diritti civili e politici;
e) essere immuni da condanne penali o procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione del rapporto di impiego con le pubbliche amministrazioni;
f) non essere stato licenziato per giusta causa o giustificato motivo soggettivo ovvero destituito o dispensato dal servizio presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento;
g) non essere decaduto dall'impiego per aver conseguito la nomina mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile o aver rilasciato dichiarazioni sostitutive di atti o fatti, false;
h) conoscenza della lingua inglese o francese.

art. 2
(requisiti specifici di ammissione)

1. Per l'ammissione alla selezione di cui al presente avviso, i candidati devono essere in possesso dei requisiti richiesti per il profilo da loro scelto:
   - **PROFILO 1 – Cat. D**: diploma di laurea (DL) conseguito ai sensi dell'ordinamento universitario previgente al D.M. 509/99 o laurea specialistica (LS) conseguita ai sensi dei DD. MM. 28 novembre 2000 e 12 aprile 2001 in scienze economiche. Nel caso di diploma di laurea conseguito all'estero, il candidato deve essere in possesso del provvedimento di riconoscimento e di equiparazione previsto dalla vigente normativa.

- **PROFILO 2 – Cat. C**: diploma di scuola secondaria di secondo grado conseguito ai sensi dell'ordinamento conseguito ai sensi della normativa vigente. Nel caso di diploma conseguito all'estero, il candidato deve essere in possesso del provvedimento di riconoscimento e di equiparazione previsto dalla vigente normativa.
- **Per entrambi i profili:** esperienza specifica di **diciotto mesi**, maturata nel corso degli ultimi 36 mesi, presso pubbliche amministrazioni e/o strutture, enti, soggetti, società da queste delegate, **attinente il profilo professionale prescelto.**

2. Per ciascuna selezione sono valutati i titoli di cui al successivo art. 5 del presente avviso.
3. Per i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea il possesso dei requisiti specifici deve trovare riconoscimento dall'ordinamento della Repubblica Italiana.
4. I requisiti generali e specifici previsti dagli artt. 1 e 2 del presente avviso devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nello stesso per la presentazione delle domande di ammissione e devono permanere al momento dell'eventuale assunzione.
5. Tutti i requisiti devono essere dichiarati e autocertificati nelle forme di legge dagli aspiranti nella domanda di ammissione alla selezione.
6. La mancanza anche di uno solo dei requisiti generali o specifici prescritti comporta la non ammissione alla procedura.

art. 3
(domanda di ammissione e documentazione)

1. La domanda di ammissione alla selezione, secondo lo schema di seguito riportato al presente avviso, redatta in carta semplice e sottoscritta dal candidato, deve essere inviata a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, entro il termine perentorio di 15 giorni decorrenti dal giorno successivo alla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia al seguente indirizzo: Area Politiche per lo sviluppo rurale, Lungomare Nazario Sauro, 45 – 70121 BARI;
2. In caso di coincidenza con un giorno festivo il termine di scadenza si intende prorogato al primo giorno successivo non festivo.
3. Il termine di scadenza è accertato dalla data del timbro dell'ufficio postale che emette la raccomandata.
4. La busta e la domanda di ammissione devono riportare la dicitura "Selezione per l'assunzione, con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato – profilo (indicare il numero del profilo della selezione alla quale si partecipa)".
5. Non si terrà conto delle domande che dovessero pervenire in data anteriore alla pubblicazione del presente avviso.
6. Nella domanda il candidato deve dichiarare, con chiarezza e precisione, pena l'esclusione dalla selezione e sotto la propria responsabilità, quanto di seguito specificato:
   a) cognome e nome, luogo e data di nascita;
   b) residenza e codice fiscale;
   c) il comune nelle cui liste elettorali è iscritto, ovvero i motivi della eventuale non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
   d) di essere in possesso della cittadinanza italiana o di uno dei paesi facenti parte dell'Unione Europea;
   e) i titoli di studio posseduti;
   f) il possesso del requisito dell'esperienza specifica di **diciotto mesi**, come previsto dall'art. 2 co. 1 punto 3;
   g) il domicilio o recapito (soltanto se diverso dalla residenza) presso il quale desidera che vengano effettuate le eventuali comunicazioni con indicazione della via, del numero civico e del codice fiscale di avviamento postale, nonché il recapito telefonico, impegnandosi a segnalare tempestivamente le variazioni che dovessero intervenire successivamente;

h) l'idoneità fisica all'impiego;
i) di non aver riportato condanne penali precisando, in caso contrario, quali condanne abbia riportato o gli eventuali procedimenti pendenti in Italia e all'estero;
j) di non essere stato licenziato per giusta causa o giustificato motivo soggettivo ovvero destituito o dispensato dal servizio presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento;
k) di non essere decaduto dall'impiego per aver conseguito la nomina mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile o aver rilasciato dichiarazioni sostitutive di atti o fatti, false;
l) conoscenza della lingua inglese o francese;
m) di non essere stato interdetto dai pubblici uffici a seguito di sentenza passata in giudicato;
n) il possesso di eventuali titoli che danno luogo a precedenza o, a parità di punteggio, a preferenza. I titoli non espressamente dichiarati nella domanda di partecipazione non sono presi in considerazione in sede di formazione delle graduatorie dei vincitori e degli idonei della selezione;
o) di aver preso visione del presente avviso e di accettare integralmente e senza riserva alcuna le norme in esso contenute;
p) di essere consapevole dell'utilizzo dal parte dell'Amministrazione dei propri dati personali nell'ambito della procedura e per le finalità di cui al presente avviso, ai sensi del D.lgs. del 30 giugno 2003 n. 196;
q) di essere a conoscenza delle azioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. del 28 dicembre 2000 n. 445 per le ipotesi di falsità e dichiarazioni mendaci.

7. Il candidato diversamente abile ha facoltà di indicare nella domanda di partecipazione, ai sensi della legge n. 104/1992, la propria condizione e specificare l'ausilio e i tempi aggiuntivi necessari per lo svolgimento delle prove in relazione alla condizione dichiarata.
8. E' fatto, comunque, salvo il requisito dell'idoneità fisica allo svolgimento delle funzioni cui il concorso si riferisce.
9. I candidati di cittadinanza diversa da quella italiana devono dichiarare, inoltre, di avere una buona conoscenza della lingua italiana, parlata e scritta. Tale conoscenza è accertata dalla Commissione in sede di colloquio di cui al successivo art.6.
10. Alla domanda il candidato deve allegare:
    a) il curriculum formativo e professionale, secondo lo schema di seguito allegato al presente avviso, nel quale devono essere indicati in maniera analitica i titoli culturali e/o professionali posseduti che il candidato intenda far valere;
    b) fotocopia del documento di riconoscimento in corso di validità.
11. Le domande di partecipazione e il curriculum formativo e professionale devono essere sottoscritte con firma per esteso e autocertificate ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, con espressa dichiarazione di essere consapevole delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci ai sensi dell'art. 76 del predetto D.P.R. n. 445/2000.
12. La Regione Puglia verificherà la veridicità di quanto dichiarato dai candidati nelle domande e nel curriculum.
13. La Regione Puglia assicura la massima riservatezza su tutte le notizie e i dati comunicati dall'aspirante nella domanda, nelle forme previste dalla legge e il trattamento dei dati personali degli aspiranti, secondo le disposizioni del D.lgs. 30 giugno 2003 n. 196.
14. Resta esclusa la possibilità di procedere alla regolarizzazione della domanda o dell'eventuale documentazione da allegare alla domanda stessa in tempi successivi alla data di scadenza stabilita per l'inoltro delle domande.
15. L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali

disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa, o comunque imputabili a causa di terzi, a caso fortuito o forza maggiore, né per mancata restituzione dell'avviso di ricevimento.

16. Ai sensi del su citato D.lgs. n. 196/2003, i dati forniti dai candidati sono raccolti in archivio cartaceo ed informatico presso le rispettive sedi: Area Politiche per lo sviluppo rurale – Lungomare Nazario Sauro n. 45 – 70121 Bari; Servizio Personale e Organizzazione – Via Celso Ulpiani n. 10 – 70126 Bari per le finalità di gestione dell'avviso e saranno trattati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro per le finalità inerenti la gestione del rapporto medesimo. Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla procedura medesima.

art. 4
(esclusioni)

1. Sono esclusi coloro che non sono in possesso dei requisiti previsti dagli artt. 1 e 2 del presente avviso.
2. Sono, altresì, esclusi coloro che inoltrano le domande successivamente al termine indicato nel precedente art. 3 oppure prive di sottoscrizione ovvero di curriculum formativo professionale, nei contenuti e modalità come precedentemente specificate.

art. 5
(valutazione)

1. La Commissione di cui all'art.7 dispone per ciascuna posizione lavorativa messa a concorso di 100 punti, 40 dei quali riservati alla valutazione dei titoli ed i restanti 60 alla valutazione del colloquio.
2. I titoli dichiarati nel curriculum formativo e professionale, allegato alla domanda di partecipazione, sono valutati secondo le seguenti modalità:

PROFILO 1 – Cat. D:

FORMAZIONE (max. punteggio attribuibile: punti 25):

a) **voto di laurea:**

punteggio espresso in 110.mi	Punteggio espresso in 100.mi	
da 66 a 79	da 60 a 72	**punti 12**
da 80 a 94	da 73 a 86	**punti 14**
da 95 a 110	da 87 a 100	**punti 16**

b) **abilitazione professionale**: **2 punti** (per max. una abilitazione);
c) **dottorato di ricerca, assegno di ricerca, borsa di studio** di durata almeno biennale su materie attinenti il profilo professionale prescelto: **max. 3 punti** (un punto per ciascun titolo);
d) **master e/o corsi di specializzazione universitari** di durata almeno annuale ed in materie attinenti il profilo professionale prescelto: **max. 2 punti** (un punto per ciascun titolo);
e) **docenze, responsabilità e/o coordinamento di attività, pubblicazioni: max. 2 punti.**

PROFILO 2 – Cat. C:

FORMAZIONE (max. punteggio attribuibile: punti 25):

a) **voto di diploma:**

punteggio espresso in 60.mi	Punteggio espresso in 100.mi	
da 36 a 44	da 60 a 73	**punti 12**
da 45 a 52	da 74 a 86	**punti 14**
da 53 a 60	da 87 a 100	**punti 16**

b) **abilitazione professionale**; **corsi di formazione professionale nelle materie oggetto dell'avviso 0,01 punti per ora formazione** (per un max. di 7 punti);
c) **diploma di laurea: 2 punti**

Per entrambi i profili 1 e 2
ESPERIENZE LAVORATIVE (max. punteggio attribuibile: punti 15):

a) attività lavorativa attinente il profilo professionale prescelto maturata nel corso degli ultimi 36 mesi, presso pubbliche amministrazioni e/o strutture, enti, soggetti, società da queste delegate, **attinente il profilo professionale prescelto**: 1 punto per ogni mese o una frazione superiore a 15 gg. (per un max. di 15 punti);

art. 6
(colloquio)

Saranno ammessi al colloquio i candidati che nella valutazione dei titoli abbiano ottenuto un minimo di venti (20) punti.
Il colloquio verterà sulle materie attinenti i requisiti professionali richiesti per ciascuna delle selezioni oggetto del presente avviso e accerterà le specifiche competenze richieste in relazione a ciascun profilo professionale oggetto di selezione. Il punteggio massimo attribuibile a seguito del colloquio è pari a sessanta (60).

art. 7
(Commissione esaminatrice, svolgimento della selezione e graduatoria finale)

1. La Commissione esaminatrice è nominata dalla Giunta regionale nel rispetto dei principi generali indicati nell'art. 2 lett. d) del Regolamento regionale del 16 ottobre 2006, n. 17, ed è costituita nel rispetto delle pari opportunità.
2. La votazione attribuita dalla Commissione esaminatrice a ciascun candidato è espressa in centesimi ed è il risultato della media delle valutazioni attribuite da ognuno dei Commissari.
3. La Commissione esaminatrice valuta, in primo luogo, i titoli posseduti dai singoli candidati, secondo i criteri stabiliti dal precedente art. 5, e forma per ogni selezione una graduatoria che stabilisce i candidati ammessi a sostenere il colloquio. Le graduatorie sono esclusivamente pubblicate sul sito internet www.concorsi.regione.puglia.it/avvisi.
4. I candidati ammessi a sostenere il colloquio superano la prova orale se conseguono una votazione non inferiore a trenta (30) punti sui sessanta (60) punti complessivi a disposizione della Commissione.
5. Il colloquio si svolge nei giorni e nella sede comunicata ai candidati ammessi esclusivamente tramite avviso pubblicato sul sito internet www.concorsi.regione.puglia.it/avvisi, quindici (15) giorni prima dello svolgimento della prova stessa che è pubblica. La prova non si svolge nei giorni festivi ed in quelli delle festività religiose cattoliche, valdesi, ebraiche o islamiche.
6. Per essere ammessi a sostenere il colloquio gli aspiranti devono essere muniti di un idoneo documento di riconoscimento provvisto di fotografia. I candidati che non si presentano a sostenere la prova orale nel giorno e nell'orario per ciascuno stabilito sono considerati rinunciatari al concorso.
7. A completamento dei colloqui la Commissione esaminatrice forma per ogni selezione una graduatoria della prova orale.
8. Al termine dei suoi lavori la Commissione forma, per ogni selezione, una graduatoria finale con il punteggio complessivo assegnato a ciascun candidato ammesso ai colloqui, risultante dalla somma dei punteggi conseguiti nella valutazione dei titoli e del colloquio.
9. A parità di punteggio complessivo, la preferenza è determinata dalla minore età del candidato.

10. Ultimata la procedura selettiva e formate le graduatorie finali, la Commissione esaminatrice rimette gli atti al Dirigente del Servizio Personale ed Organizzazione che, accertata la regolarità, li approva.
11. Le graduatorie approvate sono immediatamente efficaci e vengono pubblicate on line sul sito www.concorsi.regione.puglia.it/avvisi.

art. 8
(validità graduatorie)

1. Le graduatorie sono valide per tre anni dalla data di pubblicazione.
2. Il vincitore che dichiara di rinunciare alla chiamata per la costituzione del rapporto di lavoro, ovvero non prende servizio nel giorno stabilito o cessa dall'incarico prima della sua naturale scadenza decade dalla posizione in graduatoria e non potrà essere richiamato.
3. Per garantire la celerità delle assunzioni, l'Amministrazione effettua le chiamate, in via ordinaria, a mezzo telefonico.

art. 9
(assunzione in servizio)

1. I candidati vincitori delle selezioni sono assunti con contratto di lavoro a tempo determinato.
2. Ai nuovi assunti profilo 1 è attribuito il trattamento economico iniziale lordo per la Cat. D, posizione economica D1, pari a:
   - stipendio base € 1.763,89 per 12 mensilità;
   - tredicesima € 1.763,89 : 365 x gg totali
   - Indennità Vacanza Contrattuale € 13,23 per 12 mensilità;
   - IDV 13^ € 13,23 : 365 x gg totali
   - indennità di comparto € 51,90 per 12 mensilità;
   - oltre alle ulteriori indennità previste dalla contrattazione collettiva per i dipendenti della Regione Puglia.
3. Ai nuovi assunti profilo 2 è attribuito il trattamento economico iniziale lordo per la Cat. C, posizione economica C1, pari a:
   - stipendio base € 1.621,19 per 12 mensilità;
   - tredicesima € 1.621,18 : 365 x gg totali
   - Indennità Vacanza Contrattuale € 12,16 per 12 mensilità;
   - IDV 13^ € 12,16 : 365 x gg totali
   - indennità di comparto € 45,80 per 12 mensilità;
   - oltre alle ulteriori indennità previste dalla contrattazione collettiva per i dipendenti della Regione Puglia.
4. Il trattamento economico è ulteriormente adeguato in funzione delle caratteristiche e delle modalità effettive di svolgimento della prestazione di lavoro.
5. Il complessivo trattamento economico spettante agli assunti grava esclusivamente sul seguente capitolo del bilancio regionale vincolato 2011 capitolo 1150810.
6. Il rapporto di lavoro si risolve automaticamente, senza diritto al preavviso, alla scadenza del termine indicato nel contratto individuale. E', altresì, condizione risolutiva del contratto individuale, senza obbligo di preavviso, l'eventuale annullamento della procedura di reclutamento che ne costituisce il presupposto.
7. I lavoratori assunti sono sottoposti ad un periodo di prova pari a tre settimane. La risoluzione del rapporto di lavoro per mancato superamento del periodo di prova costituisce causa di decadenza dalla graduatoria.

8. L'Amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo gli assunti servendosi del servizio sanitario pubblico allo scopo di accertare se i soggetti abbiano l'idoneità necessaria per poter svolgere le mansioni proprie delle posizioni lavorative messe a concorso.
9. L'Amministrazione richiederà ai candidati, prima dell'assunzione in servizio, di presentare la documentazione in originale.
10. L'assunzione del personale, secondo l'ordine della graduatoria, sarà comunque subordinata alla sussistenza di effettive esigenze in tal senso da parte dell'Amministrazione regionale.

art. 10
(obblighi)

1. Gli assunti sono tenuti durante lo svolgimento del lavoro:
   a) a prestare servizio, ciascuno per la selezione per la quale ha concorso, presso gli uffici indicati del Servizio Agricoltura – Lungomare Nazario Sauro n. 45 - 70121 – BARI;
   b) a rispettare le vigenti leggi e normative valide per i pubblici dipendenti e ad osservare i principi di diligenza e lealtà nonché le norme disciplinari;
   c) ad osservare l'orario di lavoro fissato dalle norme stabilite dalla Regione Puglia e dal CCNL vigente;
   d) a custodire con cura i beni della Regione Puglia, non utilizzare a fini privati le informazioni di cui dispone per ragioni d'ufficio;
   e) a non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità previste dall'art. 53 del D.Lgs. 165/2001.

art. 11
(norma di rinvio)

Per tutto quanto non previsto nel presente avviso si rimanda alle disposizioni legislative e contrattuali applicabili al personale regionale.

art. 12
(pubblicità)

Il presente avviso è pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito www.concorsi.regione.puglia.it/avvisi.

art. 13
(responsabile del procedimento)

Ai sensi della legge n. 241/90, il Responsabile del procedimento del presente avviso pubblico di selezione è il Dott. Gabriele Papa Pagliardini.

Per informazioni rivolgersi il martedì e giovedì dalle ore 12,00 alle ore 13,00 e dalle ore 15,00 alle ore 16,30 a: Dott.ssa A. M. Guerrieri, Tel. 0805405232, a.guerrieri@regione.puglia.it.

Il Dirigente
Avv. Domenica GATTULLI

REGIONE PUGLIA
Area Politiche per lo sviluppo rurale
Lungomare Nazario Sauro, 45
70121- BARI

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

Il / La sottoscritt__ _____

presenta istanza per la candidatura alla selezione di n. 13 unità lavorative appartenenti al **PROFILO 1 – Cat. D** - pos. Econ. D1- per un contratto di lavoro subordinato a tempo determinato della durata di 3 (tre) anni presso il Servizio Agricoltura e Servizio Foreste della Regione Puglia di cui all'avviso pubblicato nel B.U.R.P. n. ____ del _____.

Consapevole delle sanzioni penali, previste dall'art. 76 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci,

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA PERSONALE RESPONSABILITA'

Cognome		nome	
data di nascita	comune di nascita		Prov.
codice fiscale			
cittadinanza			
indirizzo di residenza		numero civico	
comune di residenza		c.a.p.	Prov.
☎ telefono	✉ indirizzo di posta elettronica		

di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di _____

ovvero di non essere iscritto per il seguente motivo _____

ovvero di essere stat.__ cancellat__ dalle liste elettorali a causa di _____

di essere in possesso di (barrare la casella):

- **PROFILO 1 – Cat. D** □ diploma di laurea ante D.M. 509/1999 - □ laurea specialistica - □ laurea magistrale in _____ conseguito presso l'Università' degli Studi di _____ nell'anno accademico _____ con votazione_____ riconosciuto con provvedimento di equipollenza _____.

(barrare la casella)

di possedere l'esperienza specifica di diciotto mesi, come previsto dall'art. 2 co. 1 punto 3 del bando di concorso(da esporre analiticamente nel curriculum vitae);

di non aver riportato condanne penali e non ha in corso procedimenti penali ovvero procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione. di aver riportato condanne penali ovvero di avere procedimenti penali pendenti.
di avere l'idoneità fisica allo svolgimento dell'incarico.
di non essere stat___ licenziat___ per giusta causa o giustificato motivo soggettivo.
di non essere stat___ dispensat___ o destituit___ dall'impiego presso una pubblica amministrazione per insufficiente rendimento o per comportamenti comunque in contrasto con l'ordinamento giuridico.
di non essere stat___ dichiarat ___ decaduto da un impiego presso una pubblica amministrazione per aver dolosamente conseguito la nomina mediante produzioni di documenti falsi o viziati da invalidità insanabili.
di non essere stat___ interdett___ dai pubblici uffici con sentenza passata in giudicato.
di non aver raggiunto il limite massimo di età previsto per il collocamento a riposo.
di conoscere la/le lingua/e _____.
di essere portatore di disabilità e di aver diritto, ai sensi della l. n. 104/1992 dei seguenti ausili per lo svolgimento del colloquio: _____
di essere in possesso dei seguenti titoli che danno luogo a precedenza _____.
di essere in possesso dei seguenti titoli che danno luogo a preferenza _____.
di aver preso visione dell'avviso pubblico e di tutte le norme in esso contenute e di accettarle incondizionatamente.
di essere consapevole che i propri dati personali saranno trattati nell'ambito della procedura e per le finalità di cui al presente avviso pubblico nel rispetto di quanto stabilito nel D.Lgs. 196/03.

Data _____ F I R M A_____

(per esteso)

Allega alla domanda la seguente documentazione:

Fotocopia documento di riconoscimento ai sensi dell'art. 3 dell'Avviso;

Curriculum formativo e professionale debitamente sottoscritto e autocertificato ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del d.p.r. n. 445/2000, di cui all'art. 3 dell'avviso, per l'assunzione di n. 13 unità di personale con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato di cat. D, presso il Servizio Agricoltura e il Servizio Foreste della Regione Puglia pubblicato nel B.U.R.P. n. _____ del _____.

REGIONE PUGLIA
Area Politiche per lo sviluppo rurale
Lungomare Nazario Sauro, 45
70121- BARI

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

Il / La sottoscritt__ _____

presenta istanza per la candidatura alla selezione di n. 14 unità lavorative appartenenti al **PROFILO 2 – Cat. C -** pos. Econ. C1- per un contratto di lavoro subordinato a tempo determinato della durata di 3 (tre) anni presso il Servizio Agricoltura e Servizio Foreste della Regione Puglia di cui all'avviso pubblicato nel B.U.R.P. n. ____ del _____.

Consapevole delle sanzioni penali, previste dall'art. 76 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci,

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA PERSONALE RESPONSABILITA'

Cognome		nome	
data di nascita	comune di nascita		Prov.
codice fiscale			
cittadinanza			
indirizzo di residenza		numero civico	
comune di residenza		c.a.p.	Prov.
☎ telefono	✉ indirizzo di posta elettronica		
di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di _____ ovvero di non essere iscritto per il seguente motivo _____ ovvero di essere stat.__ cancellat__ dalle liste elettorali a causa di _____			
di essere in possesso di (barrare la casella): **PROFILO 2 – Cat. C** □ diploma di SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO in _____ conseguito presso l'istituto _____ di _____ nell'anno _____ con votazione_____ riconosciuto con provvedimento di equipollenza _____.			

(barrare la casella) di possedere l'esperienza specifica di diciotto mesi, come previsto dall'art. 2 co. 1 punto 3 del bando di concorso(da esporre analiticamente nel curriculum vitae); di non aver riportato condanne penali e non ha in corso procedimenti penali ovvero procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione. di aver riportato condanne penali ovvero di avere procedimenti penali pendenti.
di avere l'idoneità fisica allo svolgimento dell'incarico.
di non essere stat___ licenziat___ per giusta causa o giustificato motivo soggettivo.
di non essere stat___ dispensat___ o destituit___ dall'impiego presso una pubblica amministrazione per insufficiente rendimento o per comportamenti comunque in contrasto con l'ordinamento giuridico.
di non essere stat___ dichiarat ___ decaduto da un impiego presso una pubblica amministrazione per aver dolosamente conseguito la nomina mediante produzioni di documenti falsi o viziati da invalidità insanabili.
di non essere stat___ interdett___ dai pubblici uffici con sentenza passata in giudicato.
di non aver raggiunto il limite massimo di età previsto per il collocamento a riposo.
di conoscere la/le lingua/e _____.
di essere portatore di disabilità e di aver diritto, ai sensi della l. n. 104/1992 dei seguenti ausili per lo svolgimento del colloquio: _____
di essere in possesso dei seguenti titoli che danno luogo a precedenza _____.
di essere in possesso dei seguenti titoli che danno luogo a preferenza _____.
di aver preso visione dell'avviso pubblico e di tutte le norme in esso contenute e di accettarle incondizionatamente.
di essere consapevole che i propri dati personali saranno trattati nell'ambito della procedura e per le finalità di cui al presente avviso pubblico nel rispetto di quanto stabilito nel D.Lgs. 196/03.

Data _____ F I R M A_____

(per esteso)

Allega alla domanda la seguente documentazione:

Fotocopia documento di riconoscimento ai sensi dell'art. 3 dell'Avviso;

Curriculum formativo e professionale debitamente sottoscritto e autocertificato ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del d.p.r. n. 445/2000, di cui all'art. 3 dell'avviso, per l'assunzione di n 14 unità di personale con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato di cat. C, presso il Servizio Agricoltura e il Servizio Foreste della Regione Puglia pubblicato nel B.U.R.P. n. _____ del _____.

Curriculum

formativo e professionale debitamente sottoscritto e autocertificato
ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. n. 445/2000

Il/La sottoscritto/a

Cognome _____

Nome _____

nato/a il _____/____/_____ a _____ Pr. (_____)

e residente in _____ n. _____

via/ piazza _____ n. _____

Attesta il possesso dell'esperienza professionale richiesta dal bando e dei seguenti titoli culturali e formativi:

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Data _____

Firma

_____

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE PER IL BENESSERE SOCIALE E LE PARI OPPORTUNITA' 20 giugno 2011, n. 535

Piano straordinario per il lavoro in Puglia 2011 - Azioni rivolte al Lavoro delle donne - D.G.R. 24.05.2011, n. 1176: Selezione di soggetti intermediari per la gestione del "Fondo per il sostegno alla flessibilità" - Approvazione Schema di Avviso pubblico per la Pubblicazione Avviso.

Il giorno *20 giugno 2011*, in Bari, nella sede del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità dell'Assessorato alla Welfare

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/1998;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto e richiamata la deliberazione di Giunta Regionale n. 1351 del 28/07/2008 con la quale sono stati individuati i Servizi relativi alle Aree di Coordinamento e, nella fattispecie, per l'Area di coordinamento POLITICHE PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE, DELLE PERSONE E DELLE PARI OPPORTUNITA', tra cui il SERVIZIO Politiche per il Benessere Sociale e le Pari Opportunità;

richiamata la deliberazione di Giunta Regionale n. 1226 del 24/05/2011 di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente del Servizio Politiche per il Benessere Sociale e Pari Opportunità alla dr.ssa Anna Maria Candela;

richiamata la determinazione dirigenziale n. 12 del 20/05/2011 del direttore dell'Area Politiche per la promozione della Salute, delle Persone e delle P.O., per il conferimento dell'incarico ad interim di dirigente dell'Ufficio Politiche per le Persone, le Famiglie e le P.O. alla dr.ssa Francesca Zampano, per l'intera durata del periodo di congedo della dr.ssa Antonella Bisceglia;

sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, responsabile del procedimento amministrativo, dalla quale emerge quanto segue;

PREMESSO CHE:

- con la D.G.R. 15.12.2009, n. 2497 è stato approvato il "Programma di interventi finalizzati alla realizzazione di misure economiche per sostenere la genitorialità e favorire la conciliazione vita-lavoro per le famiglie pugliesi - Approvazione delle Linee Guida e degli schemi di Protocollo di intesa", composto da tre misure economiche di intervento, articolate per fasce di reddito e condizione occupazionale tra le quali vi è la Linea n. 3 che prevede un intervento di "Integrazione al reddito per le donne occupate che intendano usufruire di strumenti di flessibilità nel lavoro";
- con la D.G.R. 24.05.2011, n. 1176 si è provveduto ad ampliare la platea dei destinatari del predetto intervento, riferendolo non solo alle lavoratrici ma anche ai lavoratori che intendono usufruire di strumenti di flessibilità nel lavoro, e a eliminare i paragrafi 3.4 e 3.5 della procedura prevista in favore di una procedura di selezione dei soggetti intermediari improntata a principi di semplificazione amministrativa;
- con la medesima D.G.R. 24.05.2011, n. 1176 è stato altresì approvato lo Schema di Avviso pubblico per la selezione di soggetti intermediari per l'affidamento della gestione del "Fondo per il sostegno alla flessibilità", del servizio di accompagnamento e di erogazione di contributi di sostegno al reddito di lavoratrici e lavoratori occupati che usufruiscono di strumenti di flessibilità;

CONSIDERATO CHE:

- in data 7 febbraio 2011 è stato sottoscritto a Bari il Protocollo d'Intesa tra Regione Puglia - Assessorato al Welfare - ed EBAP Puglia per formalizzare un percorso di collaborazione avente ad oggetto la definizione delle migliori modalità attuative della sperimentazione delle misure di sostegno al reddito di cui alla D.G.R. 15.12.2009, n. 2497 - Linea n. 3 - nonché la promozione di interventi generali di sensibilizzazione e animazione territoriale e lo sviluppo di azioni di monitoraggio e di ascolto;
- il Piano straordinario per il lavoro in Puglia 2011 presentato il 5 gennaio 2011, nell'ambito delle Azioni rivolte al Lavoro delle donne prevede alla Scheda n. 13 l'attivazione di "Strumenti di flessibilità del lavoro per le donne";

RITENUTO

- che per l'approvazione dell'Avviso pubblico per la selezione di soggetti intermediari per l'affidamento della gestione del "Fondo per il sostegno alla flessibilità", del servizio di accompagnamento e di erogazione di contributi di sostegno al reddito di lavoratrici e lavoratori occupati che usufruiscono di strumenti di flessibilità la D.G.R. n. 1176/2011 ha previsto una complessiva dotazione finanziaria di euro 1.500.00,00;
- che è necessario provvedere alla pubblicazione dell'Avviso pubblico per la selezione di soggetti intermediari per l'affidamento della gestione del "Fondo per il sostegno alla flessibilità", del servizio di accompagnamento e di erogazione di contributi di sostegno al reddito di lavoratrici e lavoratori occupati che usufruiscono di strumenti di flessibilità;
- che è necessario provvedere alla dichiarazione di economia vincolata, ai sensi dell'art. 93, co. 6 *ter*, L.R. 28/2001 e s.m.i. della somma di euro 1.000.000,00 impegnata con determinazione dirigenziale 23 dicembre 2009, n. 814 sul Capitolo 784025 - U.P.B. 5.2.1 del Bilancio regionale corrente gestione residui passivi 2009;
- che è necessario provvedere all'impegno della complessiva somma di euro 1.500.000,00 di cui euro 1.000.000,00 sul Capitolo 784025, previa reiscrizione della corrispondente economia vincolata come sopra specificato e euro 500.000,00 sul Capitolo 701016 - U.P.B. 5.1.1 gestione residui di stanziamento 2010;

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/2003

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

Dichiarazione di economia vincolata:

- somma da dichiarare economia vincolata con il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 93, co. 6 *ter*, L.R. 28/2001: euro 1.000.000,00
- Capitolo: 784025
- U.P.B. 5.2.1
- Provvedimento di impegno diventato esecutivo: determinazione dirigenziale 23 dicembre 2009, n. 814 e correlato impegno contabile n. 35 del Servizio Ragioneria
- somma da riscrivere nel Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011: euro 1.000.000,00, previo prelevamento in termini di competenza e cassa di pari importo dal Capitolo 1110060 "Fondo delle economie vincolate. art. 12 L. R. n. 18/2003 e art. 93 L. R. 28/2001" U.P.B. 6.2.1 del Bilancio regionale corrente giusta dichiarazione di economia vincolata come sopra specificato.

Impegno:

Somma complessiva che si impegna con il presente provvedimento: euro 1.500.000,00 di cui:

- bilancio vincolato
- esercizio finanziario 2011
- Competenza 2011
- U.P.B. 5.2.1
- Capitolo: 784025

- Somma complessiva da impegnare: euro 1.000.000,00 giusta riassegnazione di pari economia vincolata come sopra specificato.

- bilancio vincolato
- esercizio finanziario 2011
- Competenza 2011 gestione residui di stanziamento 2010
- U.P.B. 5.1.1
- Capitolo: 701016
- Somma complessiva da impegnare: euro 500.000,00
- Causale impegno: approvazione "Avviso pubblico per la selezione di soggetti intermediari per l'affidamento della gestione del "Fondo per il sostegno alla flessibilità", del servizio di accompagnamento e di erogazione di contributi di sostegno al reddito di lavoratrici e lavoratori occupati che usufruiscono di strumenti di flessibilità"
- creditori: soggetti intermediari selezionati tramite l'Avviso Pubblico che si approva con il presente provvedimento.
- esiste disponibilità finanziaria sui capitoli di spesa innanzi indicato;
- la somma che si impegna è stata autorizzata con DGR n. 1176 del 24.05.2011;
- Ai sensi dell'art. 9 del D.L. 79/2009 la spesa che si impegna con il presente provvedimento sarà erogata nell'e.f. 2012 per cui si attesta la compatibilità della predetta programmazione con i vincoli di finanza pubblica cui è assoggettata la Regione Puglia;

Visto di attestazione disponibilità finanziaria

La Dirigente a. i.
del Servizio Politiche di Benessere Sociale
e Pari Opportunità
Dott.ssa Anna Maria Candela

Tutto ciò premesso e considerato

LA DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO POLITICHE PER IL BENESSERE SOCIALE E LE PARI OPPORTUNITA'

sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;

viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;

ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

1. di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che qui di seguito si intende integralmente riportato;

2. di dichiarare l'economia vincolata, ai sensi dell'art. 93, co. 6 *ter*, L.R. 28/2001 e s.m.i. della somma di euro 1.000.000,00 impegnata con determinazione dirigenziale 23 dicembre 2009, n. 814 sul Capitolo 784025 - U.P.B. 5.2.1 del Bilancio regionale corrente gestione residui passivi 2009;

3. di prelevare in termini di competenza e cassa la somma di euro 1.000.000,00 dal Capitolo 1110060 "Fondo delle economie vincolate. art. 12 L. R. n. 18/2003 e art. 93 L. R. 28/2001" U.P.B. 6.2.1 del Bilancio regionale corrente;

4. di riassegnare, per i motivi indicati in premessa e nelle forme previste nella sezione relativa agli adempimenti contabili di cui alla legge regionale n. 28/2001, in narrativa, che qui si intende integralmente riportata, ai sensi dell'art. 93, co. 6 *ter*, L.R. 28/2001 e s.m.i., al competente Capitolo 784025 - U.P.B. 5.2.1 del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011 la stessa somma di euro 1.000.000,00;

5. di impegnare, ai sensi della D.G.R. 24.05.2011, n. 1176 e della D.G.R. 28.09.2010, n. 2069 la somma complessiva di euro 1.500.000,00 di cui:
   a. euro 1.000.000,00 sul Capitolo 784025 U.P.B. 5.2.1 - fondi vincolati - Bilancio regionale 2011 giusta riassegnazione di apposita economia vincolata
   b. euro 500.000,00 sul cap. 781016 U.P.B. 5.1.1 - fondi vincolati - Bilancio regionale 2011 gestione residui di stanziamento 2010;

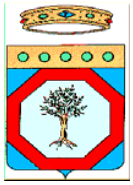
6. di disporre la pubblicazione dell'Avviso pubblico per la selezione di soggetti intermediari per

l'affidamento della gestione del "Fondo per il sostegno alla flessibilità", del servizio di accompagnamento e di erogazione di contributi di sostegno al reddito di lavoratrici e lavoratori occupati che usufruiscono di strumenti di flessibilità di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia nella prima data utile di pubblicazione successiva al 31 agosto 2011 al fine di tener conto della pausa estiva;

7. Il presente provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.;
8. il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
b) sarà pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia secondo quanto sopra riportato;
c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
d) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
e) sarà trasmesso in copia all'Assessore al Welfare;
f) Il presente atto, composto da n° 6 facciate e da un allegato parte integrante e sostanziale composto da n. 10 facciate, è adottato in originale.

La Dirigente ad interim del
Servizio Politiche per il Benessere
delle Persone e le Pari Opportunità
Dr.ssa Anna Maria Candela



REGIONE PUGLIA
Area Politiche per la Promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità

Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità
Ufficio Politiche per le persone, le famiglie e le Pari Opportunità

ALLEGATO 1)

AVVISO PUBBLICO

PER LA

SELEZIONE DI SOGGETTI INTERMEDIARI PER L'AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE DEL "FONDO PER IL SOSTEGNO ALLA FLESSIBILITA", DEL SERVIZIO DI ACCOMPAGNAMENTO E DI EROGAZIONE DI CONTRIBUTI DI SOSTEGNO AL REDDITO PER LAVORATRICI E LAVORATORI OCCUPATI CHE USUFRUISCONO DI STRUMENTI DI FLESSIBILITA'

La Regione Puglia adotta il presente Avviso pubblico in coerenza ed attuazione dei seguenti disposti normativi:

- Legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- Legge Regionale 10 luglio 2006, n. 19 s.m.i. "Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità ed il benessere delle donne e degli uomini di Puglia"
- Regolamento regionale 18 gennaio 2007, n. 4 s.m.i., Regolamento attuativo della Legge Regionale 10 luglio 2006, n. 19;
- Legge Regionale 21 marzo 2007, n. 7 " Norme per le politiche di genere ed i servizi di conciliazione vita-lavoro in Puglia";
- D.G.R. 15 dicembre 2009, n. 2497 "Programma di interventi finalizzati alla realizzazione di misure economiche per sostenere la genitorialità e favorire la conciliazione vita-lavoro per le famiglie pugliesi – Approvazione delle Linee Guida e degli schemi di Protocollo di intesa":
- Protocollo d'Intesa tra Regione Puglia – Assessorato al Welfare ed EBAP sottoscritto a Bari in data 7 febbraio 2011;
- D.G.R. 24 maggio 2011, n. 1176 "Approvazione del II Piano di azione per le famiglie, del Manuale per l'attribuzione del Marchio "Famiglie al futuro", di modifiche alla Linea n. 3 del Programma per favorire la genitorialità di cui alla D.G.R. 15.12.2009, n. 2947 e dello Schema di Avviso pubblico per la selezione dei soggetti intermediari di cui alla Linea n. 3 del Programma di interventi per la genitorialità."
- Piano straordinario per il lavoro in Puglia 2011 presentato il 5 gennaio 2011.

PREMESSA

Al fine di potenziare l'accesso agli strumenti nazionali che tutelano la genitorialità e favoriscono la conciliazione vita–lavoro (congedi parentali, congedi per la tutela dell'handicap, part-time e la relativa opzione per il versamento della contribuzione previdenziale volontaria) la Regione Puglia promuove una sperimentazione relativa a misure di sostegno al reddito delle occupate e degli occupati nel territorio regionale pugliese, ad integrazione delle misure già previste dalla legislazione e dalla contrattazione collettiva. Tale sperimentazione prevede che siano selezionati enti bilaterali e ordini professionali, di seguito indicati nel presente Avviso come "Soggetti Intermediari", cui affidare la gestione di un apposito Fondo e il servizio di

accompagnamento ed erogazione di misure di sostegno al reddito in un'ottica di conciliazione dei tempi di lavoro e di cura.

La sperimentazione riguarda, pertanto, la creazione del "Fondo per il sostegno alla flessibilità" presso gli enti bilaterali e gli ordini professionali che a seguito del presente Avviso presentano apposita candidatura, con la finalità di erogare in favore delle lavoratrici e dei lavoratori assunti dalle imprese aderenti agli enti bilaterali ovvero delle libere professioniste e dei liberi professionisti iscritti agli ordini professionali selezionati una o più delle seguenti tipologie di intervento da individuare in base al settore merceologico/categoria di appartenenza e alle specifiche previsioni dei regolamenti delle casse professionali e della contrattazione collettiva di categoria:

- integrazione al reddito per chi usufruisce di congedi parentali per assistere i figli minori fino alla concorrenza del 100% della retribuzione di riferimento e per un periodo pre-determinato;
- integrazione del reddito per far fronte al versamento di contributi volontari in presenza di rapporti di lavoro part-time motivato dall'ingresso di figli nel nucleo familiare o dalla necessità di far fronte a un carico di cura familiare (il soggetto intermediario versa alla lavoratrice o al lavoratore l'importo da questi dovuto all'ente previdenziale che abbia provveduto ad autorizzare la prosecuzione volontaria della contribuzione sulla base dell'apposita domanda);
- integrazione al reddito di lavoratrici e lavoratori che, al termine del periodo corrispondente alla durata massima del congedo parentale, richiedono il prolungamento dell'astensione facoltativa per l'assistenza a figli minori con handicap fino alla concorrenza del 100% della retribuzione di riferimento;
- altre specifiche tipologie di beneficio individuate sulla base delle previsioni degli appositi avvisi adottati dai destinatari del presente avviso e rivolti alla categoria di appartenenza.

  I predetti interventi potranno avere una durata massima e/o la fissazione di un importo massimo.

Art. 1
Obiettivi

Obiettivo del presente Avviso è selezionare uno o più Soggetti Intermediari cui affidare la gestione del "Fondo per il sostegno alla flessibilità" unitamente al servizio di accompagnamento e di erogazione dei contributi di sostegno al reddito previsti per le lavoratrici occupate e i lavoratori occupati che usufruiscono di strumenti di flessibilità posti dalla normativa nazionale a tutela della genitorialità, nell'ottica di garantire la conciliazione tra l'attività lavorativa e il lavoro di cura.

Art. 2
Soggetti che possono presentare la candidatura

Possono presentare la propria candidatura per la gestione dell'intervento previsto dal presente Avviso gli enti bilaterali e gli ordini professionali che abbiano i seguenti requisiti:

- disponibilità a co-finanziare misure di integrazione del reddito mirate alla conciliazione vita-lavoro per un importo non inferiore a € 50.000,00;
- esperienza nello svolgimento di compiti di interesse generale nell'ambito delle funzioni previste dal proprio Statuto o dal regolamento associativo;
- conoscenza del fabbisogno di strumenti di conciliazione espresso da lavoratrici e lavoratori occupati in ambito regionale nella specifica categoria di appartenenza;
- competenze specifiche nell'ambito della struttura organizzativa, con particolare riferimento ad interventi mirati a supporto delle lavoratrici e dei lavoratori occupati;
- capacità organizzative, competenze e professionalità adeguate allo svolgimento dei compiti previsti dal presente Avviso.

Art. 3
Compiti dei soggetti intermediari

I soggetti selezionati a seguito della procedura attivata con il presente avviso hanno i seguenti compiti:

- sottoscrivere con la Regione Puglia la Convenzione, secondo lo schema approvato con D.G.R. 1176/2011, finalizzata a disciplinare la creazione e la gestione del Fondo per il sostegno alla flessibilità di cui al presente Avviso;
- adottare e promuovere un avviso, redatto secondo modalità preventivamente concordate con la Regione Puglia, rivolto alle lavoratrici e ai lavoratori appartenenti alla categoria interessata, finalizzato alla definizione della tipologia di interventi di sostegno del reddito e alla regolamentazione delle modalità di erogazione dei benefici. Tale avviso, contiene le indicazioni specifiche circa i caratteri, le modalità e le procedure per la presentazione delle domande di accesso alle misure di sostegno del reddito individuate in considerazione degli strumenti di flessibilità previsti dai regolamenti delle Casse di categoria, dai contratti collettivi nazionali di lavoro per ciascuna specifica categoria aderente e/o dalla contrattazione collettiva di 2° livello, laddove presente;
- rendicontare alla Regione Puglia le prestazioni erogate, con le modalità appositamente concordate e altresì previste all'art. 8 del presente Avviso.

Art. 4
Dotazione finanziaria

Al fine di costituire il "**Fondo per il sostegno alla flessibilità**", le risorse finanziarie complessivamente disponibili ammontanti a € 1.500.000,00 saranno equamente assegnate ai soggetti intermediari che si candidano a seguito del presente Avviso.
Alla dotazione del Fondo si aggiungono le risorse poste da ciascun soggetto selezionato a co-finanziamento degli interventi programmati che non potranno in ogni caso essere inferiori a € 50.000,00.

Art. 5
Presentazione della candidatura

I soggetti di cui all'art. 3 devono presentare la seguente documentazione entro e non oltre 60 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente Avviso:

1. domanda di candidatura, redatta secondo il modello di cui alla "Sezione a)" del presente Avviso, sottoscritta, nella qualità, dal legale rappresentante del soggetto intermediario;
2. documento/rapporto di ricerca e/o di monitoraggio e di analisi del fabbisogno di strumenti di conciliazione espresso da lavoratrici e lavoratori occupati in ambito regionale nella specifica categoria di appartenenza;
3. dichiarazioni sostitutive di certificazione, conformi allo schema di cui alla "Sezione b)" del presente Avviso, sottoscritte dal legale rappresentante, rese ai sensi dell'art. 46 del DPR n.445/2000 e nella consapevolezza del disposto di cui agli artt. 75 e 76 del citato DPR, dalle quali risulti:
   a. l'importo della quota di cofinanziamento al "Fondo per il sostegno alla flessibilità" di cui al presente Avviso e l'impegno a renderla disponibile all'esito della procedura selettiva quale soggetto intermediario per le finalità di cui al presente Avviso e a erogarla ai beneficiari che saranno individuati;
   b. che il legale rappresentante non ha riportato condanne penali e non sia destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa e non sia a conoscenza di

essere sottoposto a procedimenti penali;
   c. l'esperienza maturata dal soggetto intermediario nello svolgimento di compiti di interesse generale nell'ambito delle funzioni attribuite dallo Statuto o dal regolamento associativo;
   d. il possesso, nell'ambito della propria struttura, di competenze specifiche e capacità organizzative, con particolare riferimento ad interventi mirati a supporto delle lavoratrici e dei lavoratori occupati, adeguate allo svolgimento dei compiti previsti dal presente Avviso;
   e. la vigenza, rispetto alla data di pubblicazione del presente avviso, degli organi statutari (Presidente, Consiglio di amministrazione, Comitato Direttivo, Consiglio Direttivo, Collegio dei Revisori, ecc.);

4. dichiarazione sostitutiva di atto notorio, con la quale si attesti il possesso dei seguenti requisiti:
   a. essere regolarmente costituiti, essere iscritti nel Registro delle Imprese e/o nel REA (ove rilevi per le associazioni, fondazioni e gli altri enti privati non societari), e dichiarazione sul regime IVA;
   b. essere nel pieno e nel libero esercizio dei propri diritti, non in liquidazione volontaria e non sottoposti a procedure concorsuali;
   c. non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;

5. indicazione, redatta secondo il modello di cui alla "Sezione c)" del presente Avviso, delle generalità e della posizione giuridica della persona autorizzata a rappresentare il soggetto intermediario presso gli uffici regionali per tutte le comunicazioni e le richieste inerenti lo stesso e le procedure da avviare.

Tutti i documenti dovranno essere firmati con firma autentica del legale rappresentante del partecipante e inviati in plico chiuso recante la dicitura "**Avviso di selezione soggetti intermediari - Linea 3 Programma genitorialità**" al seguente indirizzo:

Regione Puglia – Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità
Viale dei Caduti di tutte le guerre, 15 – Terzo piano
70126 Bari

tramite posta con raccomandata Ar ovvero consegna a mani all'Ufficio Protocollo del Servizio Politiche di benessere sociale e pari opportunità, sito al medesimo indirizzo, entro le ore 12,00 del giorno previsto per la scadenza delle candidature.

Art. 6
Motivi di inammissibilità delle candidature presentate

Le candidature saranno considerate inammissibili se:
- pervenute oltre la data di scadenza fissata dal presente Avviso;
- presentate da soggetto diverso da quelli indicati al precedente art. 3;
- pervenute in forme diverse da quelle indicate nel presente avviso in riferimento alle modalità di consegna;
- non compilate sull'apposita modulistica allegata al presente Avviso.

Art. 7
Istruttoria e valutazione delle candidature

L'istruttoria formale delle candidature ricevute verrà espletata dall'Ufficio Politiche per le persone, le famiglie e le pari opportunità del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità che ha la facoltà di richiedere integrazioni ovvero chiarimenti relativi alla documentazione a corredo della domanda.
A conclusione dell'istruttoria, con determinazione della Dirigente del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità si provvederà a formulare l'elenco dei soggetti intermediari e ad assegnare le risorse disponibili con le modalità di cui al precedente art. 4.

Art. 8
Modalità di accesso al finanziamento e monitoraggio

La Regione Puglia stipula apposita Convenzione con il Soggetto Intermediario inserito nell'elenco di cui al precedente art. 7, redatta in conformità allo schema approvato con D.G.R. 1176/2011, in cui sono specificate e regolate le modalità di esecuzione dei controlli, gli adempimenti a carico del Soggetto Intermediario, l'importo e le modalità di trasferimento delle risorse da parte della Regione ed ogni altro elemento che la Regione Puglia riterrà utile per la corretta gestione delle risorse.
Nelle diverse fasi di avvio, realizzazione e rendicontazione delle attività svolte, il Soggetto intermediario dovrà fornire tempestivamente alla Regione Puglia le informazioni e i dati necessari al monitoraggio dell'iniziativa.
Il Soggetto Intermediario dovrà assicurare la valutazione sull'efficacia e sulla qualità degli interventi di sostegno al reddito, fornendo su apposita richiesta dell'Ufficio competente *report* di valutazione *in itinere* ed *ex post*.

Art. 9
Rispetto della privacy

I dati personali conferiti ai fini della partecipazione alla selezione dei soggetti intermediari di cui al presente Avviso saranno raccolti e trattati nell'ambito del procedimento e dell'eventuale stipula e gestione della convenzione secondo le modalità di cui al D.Lgs 30/06/2003, n. 196 e successive modifiche e integrazioni.

rt. 10
Informazioni e Responsabile del procedimento

Le informazioni in ordine al presente Avviso potranno essere richieste via mail a:
servizisociali@regione.puglia.it
L'Avviso, unitamente ai suoi allegati, è prelevabile al seguente indirizzo Internet:
www.regione.puglia.it
Ai sensi della Legge n. 241/1990 così come modificata dalla Legge n. 15/2005, l'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è:
Regione Puglia – Assessorato alla Solidarietà -
Servizio Politiche di benessere sociale e pari opportunità
Ufficio Politiche per le persone, le famiglie e le pari opportunità
via Caduti di tutte le Guerre, 15
70126 BARI.

Responsabile del Procedimento: Vito Losito.
Responsabile d'Azione

ALLEGATO 1) – "Sezione a)"

	Spett. **Regione Puglia - Assessorato al Welfare** **Servizio Politiche di Benessere sociale e Pari opportunità** **Ufficio Politiche per le Persone, le Famiglie e le Pari opportunità** **Viale Caduti di tutte le Guerre, 15 (III piano)** **70126 Bari**

Domanda di candidatura alla selezione dei Soggetti Intermediari per l'affidamento della gestione del Fondo per il sostegno alla flessibilità
(Linea 3 – Programma genitorialità DGR 15.12.2009, n. 2497)

Il/La sottoscritto/a .....

nato/a a ....il ...../...../..... C.F. ..... in

qualità di legale rappresentante dell'ente .....

con sede legale in ..... CAP. ..... via .....

telefono..... fax ..... e-mail .....

CHIEDE:

di ammettere l'ente _____ a partecipare alla selezione dei Soggetti Intermediari per l'affidamento della gestione del Fondo per il sostegno alla flessibilità nell'Ambito dell'apposito Avviso Pubblico approvato con D.D. n. _____ del _____ in BURP n. _____ del _____.
A tal fine, come previsto dall'art. 5 del medesimo Avviso,

ALLEGA:

;

1. Documento/rapporto di ricerca e/o di monitoraggio e di analisi del fabbisogno di strumenti di conciliazione espresso da lavoratrici e lavoratori occupati in ambito regionale nella specifica categoria di appartenenza;
2. dichiarazione sostitutiva di certificazione, conforme allo schema di cui alla "Sezione b)" dell'Avviso, resa ai sensi dell'art. 46 del DPR n.445/2000 e nella consapevolezza del disposto di cui agli artt. 75 e 76 del citato DPR, dalla quale risulta:
   a. l'importo della quota di cofinanziamento al "Fondo per il sostegno alla flessibilità" di cui al presente Avviso e l'impegno a renderla disponibile all'esito della procedura selettiva quale soggetto intermediario per le finalità di cui al presente Avviso e a erogarla ai beneficiari che saranno individuati;
   b. che il sottoscritto, legale rappresentante, non ha riportato condanne penali e non è destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa e non sia a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
   c. l'esperienza maturata dall'ente nello svolgimento di compiti di interesse generale nell'ambito delle funzioni attribuite dallo Statuto o dal regolamento

associativo;

d. il possesso, nell'ambito della propria struttura, di competenze specifiche e capacità organizzative, con particolare riferimento ad interventi mirati a supporto delle lavoratrici e dei lavoratori occupati, adeguate allo svolgimento dei compiti previsti dal presente Avviso;
e. la vigenza, rispetto alla data di pubblicazione dell'avviso, degli organi statutari (Presidente, Consiglio di amministrazione, Comitato Direttivo, Consiglio Direttivo, Collegio dei Revisori, ecc.);

3. dichiarazione sostitutiva di atto notorio, con la quale il sottoscritto attesta il possesso dei seguenti requisiti:
a. essere regolarmente costituiti, essere iscritti nel Registro delle Imprese e/o nel REA (ove rilevi per le associazioni, fondazioni e gli altri enti privati non societari), e dichiarazione sul regime IVA;
b. essere nel pieno e nel libero esercizio dei propri diritti, non in liquidazione volontaria e non sottoposti a procedure concorsuali;
c. non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;

4. indicazione, redatta secondo il modello di cui alla "Sezione c)" dell'Avviso, delle generalità e della posizione giuridica della persona autorizzata a rappresentare il soggetto intermediario presso gli uffici regionali per tutte le comunicazioni e le richieste inerenti lo stesso e le procedure da avviare.

Luogo e Data ……, .../..../.....

Firma e timbro

ALLEGATO 1) – "Sezione b)"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONI E DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 46, Art. 47 - D.P.R. 28.12.2000, n. 445)

Il/La sottoscritt__ (cognome) _____ (nome) _____, nata/o a _____ (provincia _____) il _____, codice fiscale _____, in qualità di legale rappresentante di _____ con sede in _____ alla Via _____, n. ____ c.a.p. _____ telefono _____, fax _____ e-mail _____,

a conoscenza di quanto prescritto dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 sulle sanzioni penali cui può andare incontro per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate,

D i c h i a r a

- che tutti i dati personali sopra dichiarati SONO VERI;
- che l'importo della quota di cofinanziamento al "Fondo per il sostegno alla flessibilità" di cui all'Avviso pubblico di selezione approvato con D.D. n. _____ del _____ che l'ente _____ si impegna a rendere disponibile per l'erogazione nei confronti dei beneficiari che verranno individuati con apposito avviso, in ipotesi di inserimento nell'elenco dei soggetti finanziati, ammonta a € _____;
- che il sottoscritto, in qualità di legale rappresentante dell'ente _____ non ha riportato condanne penali e non è stato destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa e non è a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
- che l'ente _____ ha maturato esperienza nello svolgimento di compiti di interesse generale nell'ambito delle funzioni attribuite dallo Statuto o dal regolamento associativo;
- che l'ente _____, nell'ambito della propria struttura organizzativa, possiede competenze specifiche con particolare riferimento ad interventi mirati a supporto delle lavoratrici e dei lavoratori occupati;
- che l'ente _____, nell'ambito della propria struttura organizzativa, possiede capacità organizzative, competenze e professionalità adeguate allo svolgimento dei compiti previsti dall'Avviso per il quale si presenta la candidatura;
- che, alla data di pubblicazione dell'Avviso pubblico in virtù del quale si presenta la candidatura, gli organi statutari (Presidente, Consiglio di amministrazione, Comitato Direttivo, Consiglio Direttivo, Collegio dei Revisori, ecc.) sono in carica.

A t t e s t a inoltre

il possesso dei seguenti requisiti:

- regolare costituzione e iscrizione nel Registro delle Imprese e/o nel REA (ove rilevi per le associazioni, fondazioni e gli altri enti privati non societari);
- che il regime IVA dell'ente è _____;
- che l'ente _____ è nel pieno e nel libero esercizio dei propri diritti, non in liquidazione volontaria e non sottoposto a procedure concorsuali;
- non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea.

Il/La sottoscritta/o _____ esprime il proprio consenso affinché i dati forniti con la presente dichiarazione possano essere trattati, nel rispetto del D. LGS. 196/2003, per gli adempimenti connessi all'Avviso di selezione pubblica cui chiede di partecipare con l'apposita domanda di candidatura.

_____, _____

Il Dichiarante
(timbro e firma)

ALLEGATO 1) – "Sezione c)"

DICHIARAZIONE

Il/La sottoscritt_____ (cognome) _____ (nome) _____, nata/o a _____ (provincia _____) il _____, codice fiscale _____, in qualità di legale rappresentante di _____, con sede in _____ alla Via _____, n. ____ c.a.p. _____ telefono _____, fax _____ e-mail _____,

a conoscenza di quanto prescritto dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 sulle sanzioni penali cui può andare incontro per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate,

D i c h i a r a

che la **persona autorizzata a rappresentare l'ente** _____ ai sensi dell'Avviso pubblico di selezione approvato con D.D. n. _____ del _____ presso gli uffici regionali per tutte le comunicazioni e le richieste inerenti lo stesso e le procedure da avviare è:
(cognome) _____ (nome) _____,
nata/o a _____ (provincia _____) il _____,
codice fiscale _____,
in qualità di _____.

_____, _____

Il Dichiarante
(timbro e firma)

Bari, _____

LA DIRIGENTE A. I. DEL SERVIZIO
dott.ssa Anna Maria Candela

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE PER IL BENESSERE SOCIALE E LE PARI OPPORTUNITA' 4 luglio 2011, n. 623

Piano straordinario per il lavoro in Puglia - D.G.R. n. 1221/2011: Avviso pubblico per l'erogazione di incentivi all'assunzione di assistenti familiari nell'ambito del Progetto R.O.S.A. (Rete per l'Occupazione e i Servizi di Assistenza) - Impegno e pubblicazione Avviso.

Il giorno ***4 luglio 2011***, in Bari, nella sede del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità dell'Assessorato alla Welfare

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/1998;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Vista e richiamata la deliberazione di Giunta Regionale n. 1351 del 28/07/2008 con la quale sono stati individuati i Servizi relativi alle Aree di Coordinamento e, nella fattispecie, per l'Area di coordinamento POLITICHE PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE, DELLE PERSONE E DELLE PARI OPPORTUNITA', tra cui il SERVIZIO Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità;

richiamata la deliberazione di Giunta Regionale n. 1226 del 24/05/2011 di conferimento dell'incarico *ad interim* di Dirigente del Servizio Politiche per il Benessere Sociale e Pari Opportunità alla dr.ssa Anna Maria Candela;

richiamata la determinazione dirigenziale n. 12 del 20/05/2011 del direttore dell'Area Politiche per la promozione della Salute, delle Persone e delle P.O., per il conferimento dell'incarico *ad interim* di dirigente dell'Ufficio Politiche per le Persone, le Famiglie e le P.O. alla dr.ssa Francesca Zampano, per l'intera durata del periodo di congedo della dr.ssa Antonella Bisceglia;

sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, responsabile del procedimento amministrativo, dalla quale emerge quanto segue.

PREMESSO CHE:

- con la D.D. 03.09.2010, n. 577 si è provveduto alla pubblicazione dell'Avviso pubblico per l'erogazione di incentivi all'assunzione di assistenti familiari iscritti negli elenchi provinciali del Progetto R.O.S.A.;
- con la D.D. 04.05.2011, n. 404 si è provveduto alla dichiarazione di economie vincolate, ai sensi dell'art. 93, co. 6 *ter,* L.R. 28/2001, della somma di euro 559.000,00 quale dotazione finanziaria del predetto Avviso pubblico;
- con la D.G.R. 31.05.2011, n. 1221 è stato approvato lo Schema di un nuovo Avviso pubblico per l'erogazione di incentivi all'assunzione di assistenti familiari nell'ambito del Progetto R.O.S.A. quale nuova fase delle attività di Progetto, sempre nell'ottica di favorire e sostenere la regolarità nel ricorso al lavoro di cura domiciliare;
- con la D.D. del 10.05.2011, n. 411 è stato approvato l'affidamento a Innovapuglia, Società *in house* della Regione Puglia, della realizzazione del Progetto di semplificazione amministrativa relativo allo sviluppo di una soluzione ICT per la "Sperimentazione del sistema di gestione digitale dei procedimenti connessi all'erogazione di servizi di conciliazione dei tempi vita-lavoro e di cura con approvazione dello Schema di Convenzione integrativa con la medesima Società;

CONSIDERATO CHE:

- in data 5 febbraio 2010 è stato stipulato il Protocollo d'Intesa tra Regione Puglia e ANCI Puglia, in rappresentanza dei Comuni e degli Ambiti ter-

ritoriali sociali della Puglia, con il quale le parti hanno formalizzato un percorso di collaborazione inter-istituzionale finalizzato, tra l'altro, ad assistere gli Ambiti Territoriali sociali nell'utilizzo di sistemi informatici, predisposti dalla Regione Puglia, per la gestione unica a livello regionale della prima fase di raccolta delle domande, in un'ottica di semplificazione amministrativa e di riduzione dei tempi e dei carichi di lavoro;
- in data 5 gennaio 2011 è stato presentato il Piano straordinario per il lavoro in Puglia 2011 che, nell'ambito delle Azioni rivolte al Lavoro per la qualità della vita prevede alla Scheda n. 22 l'attivazione dell'intervento denominato "Nuove figure professionali nel settore del lavoro di cura domiciliare (Progetto R.O.S.A.)";
- in data 14 giugno 2011 è stata sottoscritta la Convenzione integrativa tra la Regione Puglia e la Società Innovapuglia ai sensi dello Schema approvato con la D.D. 411/2011.

RITENUTO
- che per l'approvazione dell'Avviso pubblico per l'erogazione di incentivi rivolti all'assunzione di assistenti familiari iscritti negli elenchi provinciali del Progetto R.O.S.A. è prevista una dotazione finanziaria complessiva pari a euro 559.000,00;
- che è necessario provvedere alla pubblicazione del predetto Avviso pubblico secondo l'Allegato 1) al presente provvedimento, da considerare parte integrale e sostanziale;
- che è necessario provvedere all'impegno della complessiva somma di euro 559.000,00 di cui alla dichiarazione di economia vincolata, ai sensi dell'art. 93, co. 6*ter*, L.R. 28/2001, effettuata con D.D. 04.05.2011 n. 404, previo prelievo in termini di competenza e cassa dal Cap. 1110060 delle economie vincolate e assegnazione all'originario Cap. 786030 - U.P.B. 5.1.1 del Bilancio regionale 2011, in esecuzione della D.G.R. n. 1221 del 31.05.2011.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/2003

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001
- bilancio vincolato
- esercizio finanziario 2011
- Competenza 2011
- Residuo di stanziamento 2008
- Iscrizione economie vincolate con D.D. 04.05.2011, n. 404 - gestione 2011;
- capitolo di entrata: 2056030
- UPB di spesa 5.1.1
- capitolo di spesa 786030/2011
- importo somma da prelevare: euro 559.000,00 dal Cap. 1110060 ed iscrivere e impegnare sul Cap. 786030/2011
- causale impegno: approvazione "Avviso pubblico per l'erogazione di incentivi all'assunzione di assistenti familiari nell'ambito del Progetto R.O.S.A."
- creditore: le 6 amministrazioni provinciali pugliesi sulla base del riparto di cui alla D.G.R. 06.08.2010, n. 1889
- Impegno:
- somma complessiva che si impegna con il presente provvedimento euro 559.000,00, di cui alla dichiarazione di economia vincolata, ai sensi dell'art. 93, co. 6*ter*, L.R. 28/2001, effettuata con D.D. 04.05.2011 n. 404 sul Capitolo 786030 del Bilancio regionale 2010 - U.P.B. 5.1.1;

Causale impegno: approvazione "Avviso pubblico per l'erogazione di incentivi all'assunzione di assistenti familiari nell'ambito del Progetto R.O.S.A." di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- creditori: le 6 Amministrazioni provinciali pugliesi sulla base del piano di riparto di cui alla D.G.R. 06.08.2010, n. 1889;

- esiste disponibilità finanziaria sul Capitolo di spesa innanzi indicato;
- la somma che si impegna è stata autorizzata con D.G.R. n. 1221 del 31.05.2011;
- ai sensi dell'art. 9 del D.L. 79/2009 la spesa che si impegna con il presente provvedimento sarà erogata nell'e.f. 2012 per cui si attesta la compatibilità della predetta programmazione con i vincoli di finanza pubblica cui è assoggettata la Regione Puglia.

VISTO di Attestazione disponibilità finanziaria

La Dirigente ad interim
del Servizio Politiche di benessere sociale
e pari opportunità
dr.ssa Anna Maria Candela

Tutto ciò premesso e considerato

LA DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO POLITICHE PER IL BENESSERE SOCIALE E LE PARI OPPORTUNITA'

sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;

viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;

ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

1. di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che qui di seguito si intende integralmente riportato;

2. di impegnare, ai sensi della D.G.R. 31.05.2011, n. 1221, la somma di euro 559.000,00 sul Capitolo 786030 del Bilancio regionale 2010 - U.P.B. 5.1.1 in virtù della dichiarazione di economia vincolata di cui alla D.D. 04.05.2011, n. 404;

3. di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento e dell'Avviso pubblico per l'erogazione di incentivi rivolti all'assunzione di assistenti familiari nell'ambito del Progetto R.O.S.A. di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia **nella prima data utile di pubblicazione successiva al 31 agosto 2011 al fine di tener conto della pausa estiva**;

5. Il presente provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/2003 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.;

6. il presente provvedimento:
   a) sarà pubblicato per estratto nelle more dell'attivazione dell'albo del Servizio, all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
   b) sarà pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
   c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
   d) sarà disponibile per estratto nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
   e) sarà trasmesso in copia per estratto all'Assessore al Welfare.

Il presente atto, composto da n. 5 facciate e da un allegato di n. 13 facciate, è adottato in originale.

La Dirigente ad interim
Ufficio Politiche per le Persone, le Famiglie
e le Pari Opportunità
Dott.ssa Francesca Zampano

La Dirigente ad interim
Servizio Politiche per il Benessere delle Persone
e le Pari Opportunità
Dr.ssa Anna Maria Candela

ALLEGATO 1

REGIONE PUGLIA
Area Politiche per la Promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità

Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità
Ufficio Politiche per le Persone, le Famiglie e le Pari Opportunità

Nuovo Avviso pubblico per l'erogazione di incentivi all'assunzione di assistenti familiari nell'ambito del Progetto R.O.S.A.

"Rete per l'Occupazione e i Servizi di Assistenza"
DGR n. 93/2008; DGR n. 2083/2008; DGR n. 1270/2009; DGR n. 2366/2009;
DGR 2496/2009

PREMESSA. IL PROGETTO.

La Regione Puglia, rappresentata dall'Assessorato al Welfare, ha approvato il Progetto sperimentale "R.O.S.A." (Rete per l'Occupazione e i Servizi di Assistenza), approvato e finanziato nell'ambito dell'Avviso pubblico del Dipartimento per i diritti e le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri di cui al D.M. 4 dicembre 2007, precipuamente finalizzato all'emersione del sommerso nel campo del lavoro di cura domiciliare.

Il Progetto si pone l'obiettivo generale di costruire una rete pubblica di servizi in grado di promuovere il benessere e l'inclusione sociale a beneficio, da un lato, di soggetti interessati a svolgere lavoro di cura domiciliare e, dall'altro, di soggetti bisognosi di ricevere assistenza familiare e l'obiettivo specifico di approfondire la conoscenza del fenomeno del lavoro sommerso nell'ambito della cura domiciliare, comprenderne le cause, sostenere la legalità e la trasparenza nell'incontro tra domanda e offerta di lavoro nello specifico settore, consentire agli assistenti familiari di usufruire di una formazione mirata e garantire la qualità del lavoro di cura attraverso il miglioramento di competenze coerenti.

Gli interventi previsti dal Progetto sono i seguenti:

Macro area A): attività di regolarizzazione dei rapporti di lavoro, attraverso l'erogazione di incentivi nei confronti dei nuclei familiari che richiedono assistenza domiciliare, garantendo loro un'adeguata qualificazione del lavoro di cura;

Macroarea B): attività di supporto alla regolarizzazione al fine di finanziare percorsi di formazione *ad personam*; attività di comunicazione istituzionale e di sensibilizzazione; attivazione di un sistema di *governance* e monitoraggio delle attività di Progetto finalizzati a una corretta valutazione degli interventi in vista del superamento della fase sperimentale.

Nello specifico, al fine di sostenere un sistema regolare di incontro tra domanda e offerta di lavoro nel settore della cura domiciliare, il Progetto prevede la costituzione di elenchi provinciali quale banca dati dei soggetti di offerta (assistenti familiari domiciliari), le cui competenze, appositamente rilevate dai Centri Territoriali per l'Impiego distribuiti su tutto il territorio regionale, risultano essere coerenti con il profilo professionale definito dalle "*Linee Guida per l'istituzione e la gestione di elenchi di assistenti familiari*" approvate dalla Regione Puglia con Delibera di Giunta n. 2366 del 1° dicembre 2009 (BURP n. 209 del 30.12.2009).

Il Progetto R.O.S.A. ha una valenza sperimentale attraverso la quale si intende mettere alla prova un modello di intervento, fortemente basato sulla cooperazione e sulla concertazione inter-istituzionale, capace di coniugare le specifiche istanze di attivazione di un determinato

segmento del mercato del lavoro con le improrogabili esigenze di trasparenza nella gestione dello stesso.

In tale ottica, gli assistenti familiari interessati ad essere iscritti negli appositi elenchi provinciali possono presentarsi in uno qualsiasi degli sportelli dei Centri Territoriali per l'Impiego distribuiti sul territorio regionale al fine di sottoporsi ai colloqui necessari e utili a rilevare l'attinenza del proprio profilo professionale rispetto alle caratteristiche definite nelle apposite Linee guida.

ART. 1. – FINALITA' DEL PRESENTE AVVISO

Finalità generali del presente Avviso sono: favorire e sostenere la regolarità nel ricorso al lavoro di cura domiciliare e offrire un'opportunità di qualificazione ai soggetti interessati allo svolgimento del lavoro di cura domiciliare per consentire loro di proporsi in modo più adeguato e consapevole all'interno del mercato del lavoro. Tali finalità hanno, tra l'altro, come effetto diretto quello di rimuovere ovvero ridurre l'incidenza che i vincoli economici possono esercitare sulla scelta e sulla capacità di un nucleo familiare di prendersi carico, per la parte di competenza, di una persona in condizione di fragilità derivante da non autosufficienza.

L'erogazione del contributo persegue invece i seguenti fini specifici:
- contrastare l'assunzione irregolare di assistenti familiari, garantendo loro il rispetto dei diritti fondamentali derivanti dal rapporto di lavoro;
- favorire l'accesso a un percorso formativo mirato a fini di qualificazione dell'assistenza domiciliare nel territorio regionale;
- favorire la permanenza di persone non autosufficienti al proprio domicilio, ricevendo le necessarie cure da parte di soggetti preparati in modo adeguato;
- assicurare alle famiglie che versino in determinate condizioni economiche un sostegno finanziario.

ART. 2. OGGETTO ed ENTITA' DEL CONTRIBUTO ECONOMICO

Il presente Avviso pubblico ha per oggetto l'erogazione di un sostegno economico in favore di nuclei familiari/datore di lavoro, residenti nella Regione Puglia, che assumono con contratto di lavoro domestico un assistente familiare iscritto in uno degli elenchi provinciali istituiti con il Progetto R.O.S.A.

L'entità del sostegno economico è pari, in misura totale o parziale, all'importo degli oneri previdenziali a carico delle parti del rapporto di lavoro in ragione dell'assunzione con contratto di lavoro domestico di un assistente familiare iscritto nell'apposito elenco provinciale del Progetto. Comunque, **l'importo massimo dell'incentivo non potrà essere superiore a complessivi € 2.500,00 (duemilacinquecento/00)** per singolo nucleo familiare/datore di lavoro per anno e la domanda di incentivo potrà essere presentata con riguardo a due annualità.

L'importo del contributo è collegato a determinate fasce di reddito, calcolate in base all'attestazione di reddito ISEE in corso di validità al momento della presentazione della domanda, secondo la seguente tabella:

TABELLA CONTRIBUTO ECONOMICO

REDDITO ISEE	PERCENTUALE DEL CONTRIBUTO ECONOMICO
Fino a Euro 20.000,00	100% dei contributi previdenziali a favore del lavoratore (sia quota datore sia quota lavoratore)

Da Euro 20.001,00 a 25.000,00	70% dei contributi previdenziali a favore del lavoratore (sia quota datore sia quota lavoratore)
Da Euro 25.001,00 a 30.000,00	50% dei contributi previdenziali a favore del lavoratore (sia quota datore sia quota lavoratore)

ART. 3. – DESTINATARI DEL CONTRIBUTO

La misura di sostegno economico prevista dal presente Avviso ha come destinatari diretti i nuclei familiari/datori di lavoro residenti in Puglia che assumono con contratto di lavoro domestico assistenti familiari iscritti in uno degli Elenchi provinciali del Progetto R.O.S.A. e hanno un reddito ISEE non superiore a **€ 30.000,00 (trentamila/00)**.

La domanda di incentivo può essere presentata anche dai datori di lavoro che alla data di pubblicazione del presente Avviso hanno già in corso un rapporto di lavoro con un assistente familiare iscritto nei detti Elenchi.

Pertanto, al momento della presentazione della domanda di incentivo il rapporto di lavoro con l'assistente familiare iscritto nell'Elenco provinciale deve essere sempre e comunque in corso.

ART. 4. REGIME DELLE INCOMPATIBILITA' PER L'ACCESSO AL CONTRIBUTO

Il contributo previsto dal presente Avviso **è cumulabile** con altre misure di sostegno economico al reddito familiare per la non-autosufficienza, quali Assegno di cura e Assistenza Indiretta Personalizzata, direttamente o indirettamente finanziate dalla Regione Puglia.

ART. 5. DOTAZIONE FINANZIARIA e CRITERI DI RIPARTO DELLE RISORSE

Il presente Avviso pubblico ha una dotazione finanziaria complessiva pari ad € 559.000,00 oltre alla quale hanno contribuito, per il conseguimento del criterio premiale di cui al DM 04.12.2007, tutte le Province pugliesi e l'Ufficio della Consigliera di Parità di Lecce per un importo pari ad Euro 295.000,00.

I criteri per il riparto delle risorse tra le Province *partner* del Progetto sono:

Tabella criteri riparto tra le Province

Criterio	Percentuale
Popolazione residente nei Comuni della Provincia	30%
Popolazione anziana (65 anni e oltre) residente nei Comuni della Provincia	40%
Numero di nuclei familiari residenti nei Comuni della Provincia	30%

ART. 6 – CESSAZIONE E PROSECUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

La misura di sostegno economico prevista dal presente Avviso è assicurata senza soluzione di continuità, previa verifica del mantenimento dei requisiti richiesti per l'accesso al beneficio stesso, anche in caso di cessazione del rapporto di lavoro con un determinato assistente familiare e prosecuzione del rapporto con altro assistente, sempre rientrante tra quelli iscritti negli Elenchi provinciali istituiti con il Progetto R.O.S.A.

ART. 7 – MODALITA' E TERMINI PER L'ACCESSO AL CONTRIBUTO ECONOMICO

Ai fini dell'accesso al contributo economico del presente Avviso, ove ricorrano le condizioni di cui all'art. 3, occorre presentare la domanda compilata esclusivamente *on line*, a pena di esclusione, dal soggetto beneficiario, o dal soggetto richiedente formalmente delegato,

attraverso il modulo telematico disponibile all'indirizzo internet http://rosa.pugliasociale.regione.puglia.it nella sezione PROCEDURE TELEMATICHE - ROSA.

Le domande di accesso agli incentivi potranno essere presentate a partire dal 30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e verranno finanziate nella modalità "a sportello" fino ad esaurimento risorse disponibili.

Ai fini dell'accesso al beneficio economico, sempre ove ne ricorrano i requisiti, il nucleo familiare/datore di lavoro interessato provvede direttamente, o tramite il CAF/Patronato preventivamente accreditato secondo l'apposita procedura, a presentare la domanda seguendo le fasi di seguito indicate.

7.1. Articolazione della procedura di accesso al contributo
La procedura per l'accesso al contributo si articola nelle seguenti fasi:

FASE A: REGISTRAZIONE/ACCREDITAMENTO ON LINE
La registrazione al sistema è obbligatoria e funzionale al rilascio di username e password che consentono l'accesso alle fasi successive di compilazione e può essere effettuata attraverso la piattaforma informatica dedicata, accessibile all'indirizzo web http://rosa.pugliasociale.regione.puglia.it compilando esclusivamente on-line la Scheda anagrafica del modulo di registrazione.

I soggetti quali CAF/Patronati, che non siano già accreditati, dovranno seguire le procedure di accreditamento descritte nel "Manuale per l'accesso alla procedura telematica di partecipazione ai bandi promossi dall'Assessorato alla Solidarietà della Regione Puglia" disponibile all'indirizzo indicato. Per tali soggetti, l'accreditamento è obbligatorio e funzionale al rilascio di una username e password che consentono l'accesso alle fasi successive di gestione delle sedi operative abilitate alla compilazione delle domande e potrà essere effettuato a partire dalle ore 12.00 della data di pubblicazione del presente Avviso.

FASE B: COMPILAZIONE DELLA DOMANDA
La procedura di compilazione e invio della domanda di ammissione al contributo economico previsto dal presente Avviso, da effettuare, pena l'esclusione, attraverso la piattaforma informatica dedicata accessibile dall'indirizzo web http://rosa.pugliasociale.regione.puglia.it , consiste nell'inserimento, all'interno di un modulo informatico, delle principali informazioni sulle parti e sulle modalità di svolgimento del rapporto di lavoro, da rilasciare con modalità di autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000, e nell'eventuale compilazione dei dati relativi al soggetto richiedente se diverso dal beneficiario, completi di delega e di autorizzazione al trattamento dei dati personali a norma di legge (D. Lgs. 196/2003).
Una volta compilata, la domanda deve essere convalidata e inviata telematicamente.
Il sistema, al momento della convalida della domanda, genererà una comunicazione automatica di conferma e attribuzione del CODICE PRATICA che va stampata e conservata per il successivo utilizzo previsto dalla procedura.

FASE C: STAMPA E CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE
Terminata la compilazione *on-line* della domanda sull'apposito modulo on-line ed effettuato il relativo invio previsto dalla procedura telematica, **occorre stampare il modulo di domanda** generato dal sistema e conservarlo unitamente alla **ricevuta di avvenuta registrazione e invio della domanda**.

La predetta documentazione deve essere conservata per l'eventuale invio e/o presentazione, unitamente ai certificati attestanti i requisiti oggetto di autocertificazione *on line* (v. art. 7), ai fini dei controlli nella fase istruttoria.

FASE D: COMPILAZIONE DEL MODULO "VERSAMENTO CONTRIBUTI"
Una volta effettuato il versamento dei contributi previdenziali derivanti dal rapporto di lavoro con l'assistente familiare, occorre nuovamente collegarsi all'indirizzo web http://rosa.pugliasociale.regione.puglia.it, aprire la propria scheda utente digitando il proprio CODICE PRATICA associato alla pratica da gestire e compilare il **modulo "Versamento contributi"** relativo all'importo effettivamente versato all'INPS in ragione delle ore lavorate nell'arco del trimestre trascorso.

Ai fini dell'accesso al contributo è da considerare il primo bollettino utile successivo alla data di pubblicazione dell'Avviso.

La ricevuta del bollettino di conto corrente o la prova scritta attestante il versamento dei contributi previdenziali all'INPS dovrà pervenire per ogni trimestre alla Provincia di competenza con una delle seguenti modalità:

A) **invio telematico con Posta Elettronica Certificata (PEC) agli indirizzi provinciali**:

PROVINCIA	INDIRIZZO POSTA ELETTRONICA
BARI	f.guido@provincia.ba.it
BAT	a.barisciano@provincia.bt.it
BRINDISI	teodoro.passante@provincia.brindisi.it antonio.donnicola@provincia.brindisi.it
FOGGIA	gmarzullo@provincia.foggia.it
LECCE	rcristofalo@provincia.le.it
TARANTO	cti.grottaglie@provincia.ta.it

B) **invio per Racc. A/R con la dicitura sulla busta "PROGETTO R.O.S.A." ai seguenti indirizzi:**

PROVINCIA	UFFICIO	REFERENTE	CITTA'	INDIRIZZO	CAP
BARI	Servizio Politiche del Lavoro	Dott. Nicola Trisolini	Bari	Via Re David n. 178/D	70123
BAT	Settore VII	Dott. Arcangelo Barisciano	Canosa di Puglia	Via Venezia n. 5	76012
BRINDISI	Servizio MDL/FP - Settore Formazione Professionale e Coordinamento CIP	Dott. Teodoro Passante	Brindisi	Largo San Paolo	72100
FOGGIA	Settore Politiche del Lavoro e Statistica - Coordinamento	Dott.ssa Giulia Marzullo	Foggia	Via Telesforo	71100
LECCE	Servizio Lavoro e Formazione	Dott. Raffaele Cristofalo	Lecce	Via Umberto I n. 13	73100
TARANTO	Centro per l'Impiego di Grottaglie	Dott. Antonio De Florio	Grottaglie	Via Martiri d'Ungheria n. 4	74023

C) <u>invio via fax ai numeri</u>:

PROVINCIA	NUMERO DI FAX
BARI	080 5412913
BAT	088 3662113
BRINDISI	0831 565281
FOGGIA	0881 791846
LECCE	0832 683803
TARANTO	099 5662267

ART. 8 – DOCUMENTAZIONE CARTACEA

La documentazione cartacea da conservare e da produrre su richiesta degli Uffici provinciali competenti ai fini della verifica circa i dati dichiarati in auto-certificazione sulla piattaforma dedicata è la seguente:

- attestazione ISEE del datore di lavoro, rilasciata da soggetto autorizzato per legge, in corso di vigenza alla data di presentazione della domanda di accesso al contributo;
- copia della ricevuta di invio della domanda rilasciata dal sistema telematico;
- ricevuta di attestazione del pagamento dei contributi INPS.

ART. 10. – ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE PRESENTATE

Sulla base dei dati acquisiti, la Regione Puglia, attraverso la piattaforma informatica dedicata trasmette a ciascuna Provincia le domande presentate *on-line*.

Ciascuna Provincia procede a richiedere la documentazione cartacea prevista dall'art. 8 del presente Avviso ed entro trenta giorni dalla ricezione della detta documentazione, all'esito della convalida delle dichiarazioni rese in auto-certificazione dai richiedenti, approva con apposito provvedimento l'ammissione al finanziamento e provvede all'erogazione degli incentivi fino alla concorrenza delle risorse disponibili.

ART. 12. – CONTROLLI, CLAUSOLA SOCIALE ED ESCLUSIONI

I competenti Uffici degli Assessorati alle Politiche per l'impiego delle Province *partner* del Progetto e l'Ufficio della Consigliera di parità della Provincia di Lecce provvedono a effettuare controlli a campione sul possesso dei requisiti autocertificati dai beneficiari del contributo, anche richiedendo agli interessati di produrre la documentazione di cui all'art. 8 del presente Avviso, ovvero presentando apposite informative ai Comuni e alle Direzioni INPS competenti per territori. Nel caso in cui sia accertata, a seguito dei suddetti controlli, l'inesistenza o la cessazione delle condizioni che hanno comportato l'accesso al beneficio, si provvederà alla revoca dello stesso, ad attivare la procedura per il recupero delle somme eventualmente erogate in modo indebito e, ove se ne ravvisino gli estremi, alla segnalazione all'Autorità Giudiziaria competente.

La Regione Puglia si riserva di assumere ogni utile iniziativa di monitoraggio delle attività previste dal Progetto R.O.S.A. per assicurare il corretto svolgimento delle procedure di formulazione degli aventi diritto, nonché ai fini del rispetto dei tempi previsti per l'erogazione del contributo.

Ai sensi del Regolamento regionale del 27 novembre 2009, n. 31 (pubblicato sul BURP n. 191 del 30 novembre 2009), ai fini dell'erogazione dell'incentivo di cui al presente Avviso, si ribadisce quanto segue, rinviando al medesimo Regolamento per tutto quanto qui non espressamente riportato: "È condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro

comparativamente più rappresentative sul piano nazionale. Tale applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti dal beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività incentivata e sino all'approvazione della rendicontazione oppure per l'anno, solare o legale, al quale il beneficio si riferisce e in relazione al quale è accordato. Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte del concedente allorché la violazione della clausola che precede […] da parte del beneficiario sia stata definitivamente accertata: a) dal soggetto concedente; b) dagli uffici regionali; c) dal giudice con sentenza; d) a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale; e) dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che si siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione. [*omissis*].
In ogni caso, "Sono esclusi dalla concessione del beneficio economico coloro nei cui confronti, al momento dell'emanazione del presente atto, risulti ancora efficace un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per violazione della clausola sociale di cui all'articolo 1 della legge regionale 26 ottobre 2006, n. 28".

ART. 13 – UFFICIO ISTRUTTORE, RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E INFORMAZIONI
Il responsabile del Procedimento è:
Dott.ssa Maria Stefania Giliberti
Servizio Politiche di Benessere sociale e pari opportunità
Ufficio Politiche per le persone, le famiglie e le pari opportunità
Regione Puglia – Assessorato al Welfare
e-mail servizisociali@regione.puglia.it

MODULO A

DOMANDA DI ASSEGNAZIONE DELL'INCENTIVO ECONOMICO PER L'ASSUNZIONE DI UN ASSISTENTE FAMILIARE ISCRITTO NELL'ELENCO SPECIALE DEL PROGETTO R.O.S.A.

1. TIPOLOGIA DI CONTRIBUTO PER CUI SI EFFETTUA LA RICHIESTA

☐ incentivo per assunzione di assistente familiare iscritto nell'elenco speciale del Progetto R.O.S.A.

2. SOGGETTO RICHIEDENTE

A ☐ Soggetto beneficiario [1]

B ☐ Soggetto munito di delega[2]

Tutte le informazioni e i dati comunicati con il presente modulo di domanda si intendono rilasciati in regime di autocertificazione (artt. 75 e 76, DPR 445/2000)

3. DATI ANAGRAFICI SOGGETTO RICHIEDENTE

SE SOGGETTO BENEFICIARIO

Se la domanda di assegnazione dell' incentivo è compilata dal soggetto beneficiario

Nome _____ Cognome _____

Sesso M ☐ F ☐

Luogo di nascita (città) _____ Prov. _____

Data di nascita giorno _____ mese _____ anno _____

Luogo di residenza (città) _____ Prov. _____

Via/Corso/Strada _____ n. civ. _____

Luogo di domiciliazione se diverso dalla residenza sopra indicata:

(città) _____ Prov. _____

[1] Il soggetto beneficiario è il datore di lavoro, cioè il soggetto titolare del contratto di lavoro per l'assunzione dell'assistente familiare. Può essere anche il soggetto assistito.

[2] Il soggetto munito di delega può essere una persona fisica (parente, amico, persona di fiducia), un CAF che inoltra la domanda per accedere all'incentivo. Non è il datore di lavoro.

Via/Corso/Strada n. civ.

Codice fiscale

E-Mail

PEC

Telefono (preferibile cellulare)

Se la domanda di assegnazione del contributo è compilata da soggetto munito di delega **(ENTE)**

Denominazione

Sede Prov.

Via/Corso/Strada n. civ.

E-Mail

Telefono

Rappresentante legale

Nome Cognome

Codice fiscale

E-Mail

Telefono

Munito di delega sottoscritta dal soggetto beneficiario in data

Se la domanda di assegnazione del contributo è compilata da soggetto munito di delega **(Altro)**

Nome Cognome

Sesso M ☐ F ☐

Luogo di nascita (città) Prov.

Data di nascita giorno mese anno

Luogo di residenza (città) Prov.

Via/Corso/Strada n. civ.

Luogo di domiciliazione se diverso dalla residenza sopra indicata:

(città) Prov.

Via/Corso/Strada n. civ.

Codice fiscale

E-Mail

PEC

Telefono (preferibile cellulare)

Delega sottoscritta dal soggetto beneficiario in data

giorno mese anno

4. DATI RELATIVI ALL'ASSISTENTE FAMILIARE ASSUNTO

Nome Cognome

Sesso M F

Luogo di nascita Prov.

Data di nascita

Residenza

Via/Corso/Strada n. civ.

Domicilio

Via/Corso/Strada n. civ.

Codice fiscale

Telefono

4.1. DATI RELATIVI AL RAPPORTO DI LAVORO

Data di inizio del rapporto di lavoro

giorno mese anno

Livello

Mansione

N. ore di lavoro settimanali complessive

Retribuzione oraria*

Retribuzione lorda mensile*

Codice INPS del rapporto di lavoro

(*) Deve essere indicata, alternativamente, la retribuzione mensile o quella oraria concordata con l'assistente familiare.

5. Dati della persona assistita se diversa dal beneficiario

Nome Cognome

Codice fiscale

Data di nascita giorno mese anno

Luogo di nascita (Città) Provinc

Sesso M

6. DATI RELATIVI ALLA CONDIZIONE ECONOMICA COMPLESSIVA DEL BENEFICIARIO

Valore del reddito ISEE del beneficiario, in corso di validità al momento della presentazione della domanda.

☐ tra 0 e 20.000,00 euro

Valore ISEE

☐ tra 20.001,00 e 25.000,00 euro

Valore ISEE

☐ tra 25.001,00 e 30.000,00 euro

Valore ISEE

7. MODALITA' DI ACCREDITAMENTO DEL BENEFICIO ECONOMICO

☐ Accreditamento su conto corrente bancario

☐ Accreditamento su conto corrente banco posta

IBAN

Banca /Poste Italiane

Filiale/Agenzia/Ufficio postale di

8. AUTORIZZAZIONE AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Informativa sulla privacy ☐ Accetto

MODULO B

VERSAMENTO CONTRIBUTI

Modalità di pagamento	
Codice identificativo del pagamento	
Data del pagamento	
Importo versato (Euro)	

Trimestre di riferimento

1°	2°	3°	4°
5°	6°	7°	8°

Il presente allegato si compone di n. 13 pagine.
Dott.ssa Anna Maria Candela

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE PER IL BENESSERE SOCIALE E LE PARI OPPORTUNITA' 18 luglio 2011, n. 697

Legge regionale 30 settembre 2004. n. 15 e successive modificazioni e il relativo regolamento di attuazione n. 1/2008. IPAB Casa di Riposo "San Giovanni di Dio" Accertamento dei requisiti per la trasformazione in persona giuridica di diritto privato "Fondazione di partecipazione" ed approvazione proposta di atto costitutivo e proposta di statuto.

Il giorno ***18/07/2011***, in Bari, nella sede del Servizio Politiche di Benessere sociale e Pari Opportunità dell'Assessorato alla Welfare

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/1998;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Richiamata la deliberazione di Giunta Regionale n. 1351 del 28/07/2008 con la quale sono stati individuati i Servizi relativi alle Aree di Coordinamento e, nella fattispecie, per l'Area di coordinamento POLITICHE PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE, DELLE PERSONE E DELLE PARI OPPORTUNITA', tra cui il SERVIZIO Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità;

Richiamata la deliberazione di Giunta Regionale n. 1126 del 24 maggio 2011 di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente del Servizio Politiche per il Benessere Sociale e Pari Opportunità alla dr.ssa Anna Maria Candela;

Richiamata la Determinazione del Direttore di Area del 16 settembre 2009, n. 5 di nomina del Dirigente dell'Ufficio Governance e Terzo Settore Dr. Pierluigi Ruggiero;

Visto l'esito dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Governance e Terzo Settore - P.O. sede di Foggia.

PREMESSO CHE:

- l'art. 2 - 1° comma - della legge regionale 30 settembre 2004, n. 15, così come modificata dalla successiva legge regionale 15 maggio 2006, n. 13: "Riforma delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) e disciplina delle aziende pubbliche dei servizi alle persone" dispone che le istituzioni in possesso dei requisiti previsti dalla predetta legge per le rispettive tipologie siano trasformate, fermo restando l'esclusione dei fini di lucro, in:
  a) aziende pubbliche di servizi alle persone (di seguito denominate ASP);
  b) persone giuridiche di diritto privato (Fondazioni o Associazioni);

  e che il successivo 2° comma del medesimo articolo dispone che: "Le istituzioni che non possono essere trasformate in una delle tipologie di cui al comma 1° sono estinte o fuse con altre IPAB per essere trasformate in Azienda";
- ai sensi dei successivi commi 3° e 4° i rappresentanti delle Istituzioni di che trattasi erano tenuti a trasmettere, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del regolamento attuativo (12/02/2008) al Settore servizi Sociali della Regione, per i successivi adempimenti, la proposta di trasformazione di cui ai commi 1° e 2°;

CONSIDERATO CHE:

- Il procedimento amministrativo è stato avviato su istanza del 12.05.2008, presentata dal Presidente dell'IPAB Casa di Riposo "San Giovanni di Dio", con sede in Troia (Fg), con la quale, in esecuzione della deliberazione consiliare n. 7 del 12 maggio 2008,, confermata con successiva delibera n. 7 del 14 marzo 2011, il Presidente del C.d.A. ha chiesto l'approvazione della trasformazione del-

l'IPAB in persona giuridica di diritto privato quale fondazione e l'approvazione della bozza dell'atto costitutivo e della proposta del nuovo statuto.
- a seguito delle integrazioni richieste e prodotte, l'IPAB Casa di Riposo "San Giovanni di Dio" è in possesso della documentazione e dei requisiti richiesti rispettivamente dall'art. 9 del Regolamento Regionale n. 1/2008 "Istanza" e dall'art. 8 Requisiti e adempimenti", come da relazione istruttoria con la quale la responsabile P.O. della sede di Foggia dell'Ufficio Governance e Terzo Settore - P.O. propone di accogliere l'istanza di trasformazione in Fondazione e la contestuale approvazione della proposta di atto costitutivo e di nuovo statuto.

RITENUTO di dover, pertanto, a conclusione dell'istruttoria condotta dall'Ufficio Governance e Terzo Settore - P.O. di Foggia, accogliere l'istanza di trasformazione in persona giuridica di diritto privato quale Fondazione di partecipazione, presentata dal Presidente dell'IPAB Casa di Riposo "San Giovanni di Dio", con sede in Troia.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/2003

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

Si dichiara che il presente atto non comporta adempimenti contabili di cui alla legge regionale 16 novembre 2001, n. 28, non derivando dallo stesso alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Tutto ciò premesso e considerato

LA DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO POLITICHE DI BENESSERE SOCIALE E PARI OPPORTUNITA'

sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;

viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;

ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

1. Di approvare per le motivazioni in premessa indicate, che qui si intendono integralmente riportate, di accogliere l'istanza di trasformazione in persona giuridica di diritto privato quale Fondazione presentata dal Presidente dell'IPAB Casa di Riposo "San Giovanni di Dio, con sede in Troia.

2. Di approvare la bozza dell'atto costitutivo e della proposta di nuovo statuto della Fondazione di partecipazione "San Giovanni di Dio ONLUS" con sede in Troia, composto di n. 44 articoli nel testo approvato dall'Ente con deliberazione esecutiva n. 7 del 14 marzo 2011, vistati ed allegati al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.

3. Di disporre la cancellazione dell'Ente dall'elenco delle IPAB e la contestuale comunicazione all'istituzione interessata ai sensi dell'art 11, comma 3, del Regolamento Regionale n. 1/2008;

4. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel B.U.R.P. e di informare gli amministratori della costituenda fondazione circa l'obbligo ad ottemperare al disposto dell'art.4 comma 2 del DPR 10/02/2000 n. 361, nonché, ai sensi dell'art. 11 comma 7 del Reg. Reg.le n. 1/2008, alla trasmissione della deliberazione di trasformazione al Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale per l'iscrizione, su apposita istanza di parte, al registro delle persone giuridiche.

5. Di dare atto che, ai sensi del comma 4 dell'art. 11 del regolamento regionale 1/2008, l'IPAB, una volta perfezionato il processo di trasformazione con la redazione per atto pubblico dell'atto costitutivo e dello statuto ed acquisita la personalità giuridica di diritto privato ai sensi del D.P.R. 10 febbraio 2000 n. 361, la Fondazione sarà iscritta d'ufficio, ai sensi dell'art. 11. Del Reg. Reg.le n. 1/2008, nell'elenco delle persone giuridiche di diritto privato operanti nel campo dei Servizi socio assistenziali istituito presso il Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità, con D.d.G.R. n. 1946 del 21/10/2008, con apposito atto in cui vi siano gli estremi identificativi della delibera dell'ente nonché la denominazione, lo scopo, il patrimonio, la durata e la sede;

6. Di disporre che la Fondazione di Partecipazione, nelle more della costituzione del nuovo Consiglio di Amministrazione, continuerà ad essere retta dal Consiglio di Amministrazione in carica;

7. di dare atto che il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/2003 in materia di protezione dei dati personali e successive modifiche e integrazioni;

8. avverso il presente provvedimento è consentito ricorso al TAR di Puglia, entro sessanta giorni dalla notifica;

9. gli adempimenti conseguenti al presente atto sono demandati all'Ufficio Governance e Terzo Settore;

10. il presente provvedimento:
    a) sarà pubblicato per estratto all'albo del Servizio, nelle more della costituzione dell'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it
    b) sarà pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
    c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
    d) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
    e) sarà trasmesso in copia per estratto all'Assessore al Welfare;
    f) composto da n. 27 facciate, compresi l'allegato statuto e atto costitutivo di cui fanno parte integrante e sostanziale è adottato in originale.

La Dirigente ad interim
Servizio Politiche di Benessere Sociale
e Pari Opportunità
Dr.ssa Anna Maria Candela

Fondazione di partecipazione
Casa di Riposo
"San Giovanni di Dio"
ONLUS
STATUTO

PARTE I
della costituzione, della denominazione, della durata

Articolo 1: costituzione

E' costituita una Fondazione di partecipazione ONLUS, con sede legale in Troia, Provincia di Foggia, in Piazza Giovanni XXIII, 4.
Il Consiglio di Amministrazione ha facoltà di istituire sedi operative, nonché di trasferire l'ubicazione della sede legale, purché essa permanga nell'ambito territoriale del Comune di Troia.
L'ente assume la natura giuridico formale di "fondazione" ai sensi dell'art. 14 e seguenti del Codice Civile, con personalità giuridica di cui alle disposizioni del D.P.R. 10 febbraio 2000, n. 361
La Fondazione utilizza, nella denominazione ed in qualsivoglia segno distintivo o comunicazione rivolta al pubblico, la locuzione "organizzazione non lucrativa di utilità sociale" o l'acronimo ONLUS, ed il loro utilizzo è subordinato all'iscrizione all'anagrafe unica delle ONLUS prevista dall'art. 11 del D.Lgs. 4/12/97 n. 460. A tal fine, lo Statuto è conformato ai principi fissati dal decreto legislativo 4 dicembre 1997, n. 460.

Articolo 2: denominazione

La Fondazione viene intitolata a "San Giovanni di Dio". Risulta pertanto che la denominazione esatta e completa è la seguente: Fondazione Casa di Riposo "San Giovanni di Dio" – ONLUS.

Articolo 3: durata

La durata della Fondazione è illimitata. Essa potrà cessare e quindi sciogliersi per decisione unanime del Consiglio di Amministrazione soltanto in caso di esaurimento degli scopi statutari o in caso di impossibilità al perseguimento degli stessi.

PARTE II
delle Origini

Articolo 4: origini

La Fondazione Casa di Riposo "San Giovanni di Dio" affonda le proprie radici storiche nella tradizionale vocazione di San Giovanni di Dio dedito alla beneficienza ed all'assistenza delle persone in stato di bisogno.
L'atto di costituzione dell'Ospedale "S. Giovanni di Dio" in Troia risale all'anno 1590 il 13 novembre, come da strumento del notaio De Rubeis.
Nella "Tavola Cronologica" dell'Ordine dei Fatebenefratelli del P. Marco Aurelio Scodamiglio (Roma 1685) l'Ospedale di Troia, sotto la invocazione di S. Maria dell'Arco, risulta appartenere alla Provincia religiosa napoletana di S. Giovanni Battista. L'Ultima menzione che si fa dell'Ospedale di Troia, e che si conserva nell'Archivio della Casa Generalizia dell'Isola Tiberina, risale al 1787.
Da queste date le alterne vicende del Regno Napoletano modificano l'assetto giuridico dell'Ospedale di Troia.
Il Ministro dell'Interno del Regno Borbonico con Rescritto Regio del 1838, stabiliva un ratizzo a carico di tutti i Comuni del Circondario per il mantenimento dell'Ospedale di Troia che divenne così "distrettuale".

In data 27.11.1865 l'assessore anziano dott. Federico Marziale, in una seduta del decurionato di Troia, propose che l'Ospedale S. Giovanni di Dio da distrettuale si trasformasse in comunale, cioè al solo servizio della cittadinanza Troiana. Fondazione Casa di Riposo "San Giovanni di Dio" ONLUS – Troia (FG) – Statuto 2

Infatti, con la legge del 3 agosto 1862, n.753, prima normativa unitaria sull'amministrazione delle Opere Pie, e il relativo regolamento attuativo contenuto nel regio decreto 27 novembre 1862 n. 1007 istituirono presso ogni comune del Regno una Congregazione di carità allo scopo di amministrare i beni destinati a beneficio dei poveri e le opere pie la cui gestione fosse stata affidata dal consiglio comunale.

La Congregazione di Carità, istituita anche a Troia, come in tutti i Comuni del regno italico, con D.R. del 1.4.1868 amministrava quattro Enti:

- l'Ospedale
- il Ricovero di mendicità
- il Monte dei pegni
- la Cassa agraria.

Di questi Enti, i due ultimi, Monte dei Pegni e Cassa Agraria esaurirono la loro attività per il sorgere di altri analoghi Istituti di Credito, mentre dei primi due è rimasto il Ricovero degli Anziani, dopo che l'Ospedale è stato ritenuto inadeguato ai tempi e si è provveduto alla progettazione di un nuovo moderno ospedale in altra zona dell'abitato.

All'entrata in vigore della legge, il 1° luglio 1937, la Congregazione di carità veniva sostituita in qualsiasi disposizione legislativa e regolamentare ed in qualsiasi convenzione dall'ECA. L'ente subentrava altresì nel patrimonio, nelle attività e nell'amministrazione di tutte le istituzioni pubbliche presenti nel comune per l'assistenza generica immediata e temporanea (piccoli sussidi, razioni di vitto, ricoveri notturni).

Poiché in precedenza tali istituzioni erano state concentrate nella Congregazione di carità, ma avevano mantenuto la propria personalità e i patrimoni erano rimasti distinti, nella previsione normativa del 1937 esse dovevano fondersi nell'ECA, con estinzione della personalità e fusione dei patrimoni. Si disponeva, al contrario, il distacco dall'ECA di tutti gli enti con scopi specifici e diversi dall'assistenza generica, immediata e temporanea (ospedali, ricoveri di vecchi e inabili, orfanotrofi ecc.), nella necessità di garantirne l'autonomia completa. Infatti il re Vittorio Emanuele III in data 7 giungo 1938 così decreta: l'Ospedale San Giovanni di Dio di Troia è decentrato dall'Ente Comunale di Assistenza e la gestione del suddetto Ospedale è affidata ad una Amministrazione composta di un presidente e quattro membri, nominati tutti dal Prefetto di Foggia. Essi durano in carica quattro anni e possono essere riconfermati senza interruzione.

Con R.D. 7.11.1938 diventa Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficienza .

Con Deliberazione G.R. del 15.12.1995 n. 5658 la struttura per Anziani "San Giovanni di Dio" gestita dalla IPAB è stata riclassificata come Casa di riposo di tipo B con ricettività di n. 25 posti letto, iscritta nell'Albo Regionale di cui alla legge 49/81 contraddistinto con il numero quattro.

PARTE III

degli scopi, delle attività istituzionali, dei principi e dei valori di riferimento, dell'assistenza religiosa e delle modalità di accesso ai servizi

Articolo 5: scopi

Nel rispetto degli Statuti originari, la Fondazione non ha alcun fine di lucro e persegue esclusivamente fini di solidarietà sociale. Ha come scopo generale quello di svolgere attività ed opere di solidarietà sociale, di assistenza sociale e socio-sanitaria, di beneficenza ed assistenza in favore di persone disagiate, in condizioni di svantaggio psico-fisico, sociale, ed economico.

La Fondazione ha inoltre lo scopo di salvaguardare l'integrità fisica, psichica e sociale della persona anziana, stimolandone il recupero delle abilità, incentivarne la riabilitazione, rivalutarne il ruolo sociale e culturale.

In particolare, la Fondazione si propone:
a) di provvedere al ricovero, mantenimento ed assistenza materiale e religiosa degli anziani, degli infermi cronici e degli inabili al lavoro proficuo di ambo i sessi, svantaggiati in ragione di condizioni fisiche, psichiche, economiche, sociali o familiari che abbiano domicilio nel comune di Troia, nei comuni limitrofi o comunque nella Regione Puglia e che non possano trovare in famiglia o in altre forme di sicurezza sociale un adeguato sostegno;
b) di organizzare forme di assistenza alternativa al ricovero definitivo in residenza sanitaria assistenziale al fine di consentire la permanenza delle persone presso la propria abitazione e nel proprio nucleo familiare, quali: ricoveri temporanei di sollievo, assistenza domiciliare integrata, riabilitazione domiciliare, servizio pasti a domicilio;
c) di promuovere la costituzione di un patrimonio, anche attraverso l'alienazione e la permuta di beni mobili ed immobili, nonché l'accettazione di liberalità *inter vivos o mortis causa* ed altre elargizioni; la rendita di detto patrimonio dovrà essere permanentemente destinata a finanziamenti di attività di assistenza sociale e socio sanitaria, formazione, ricerca scientifica ed altre attività volte a migliorare la qualità della vita degli anziani, degli infermi cronici e degli inabili al lavoro proficuo di ambo i sessi, svantaggiati in ragione di condizioni fisiche, psichiche, economiche, sociali o familiari che abbiano domicilio nel comune di Troia, nei comuni limitrofi o comunque nell'ambito territoriale della Regione Puglia e che non possano trovare in famiglia o in altre forme di sicurezza sociale un adeguato sostegno;
d) promuovere direttamente o indirettamente la raccolta di fondi da erogare, unitamente alle rendite e somme derivanti dalla gestione del patrimonio, per le medesime finalità indicate alla precedente lettera c).
La Fondazione potrà svolgere tutte le attività connesse ai fini istituzionali propri, nonché tutte le attività accessorie per natura a quelle statutarie in quanto integrative delle stesse, nei limiti consentiti dalla legge.
La Fondazione potrà svolgere attività nei settori di cui all'art. 10 del decreto legislativo 4 dicembre 1997, n. 460, ovvero esemplificativamente:
a) organizzando, finanziando, curando, svolgendo:
1. attività di ricerca scientifica nell'ambito della prevenzione, diagnosi e cura delle patologie dell'essere umano, con particolare attenzione alla condizione della terza età;
2. attività di ricerca scientifica nell'ambito della prevenzione, diagnosi e cura delle patologie sociali e forme di emarginazione sociale;
3. attività di ricerca scientifica nell'ambito del miglioramento dei servizi e degli interventi sociali, sociosanitari e sanitari;
4. attività di formazione teorico/pratica e di aggiornamento specialistico di personale specializzato;
5. attività per loro natura accessorie a quelle istituzionali ed integrative delle stesse
b) svolgendo o coadiuvando ogni tipo di iniziativa diretta o indiretta ritenuta utile allo scopo, concretamente praticabile, compatibile con la propria natura non lucrativa, fra cui esemplificativamente:
1) conferenze, convegni, tavole rotonde
2) pubblicazioni scientifiche e divulgative;
3) assistenza allo studio per studenti universitari specializzandi nelle discipline che interessano lo studio della persona anziana nel suo complesso;
4) assistenza all'inizio dell'attività professionale per laureati specializzati nelle discipline che interessano lo studio della persona anziana nel suo complesso;
5) sensibilizzazione della popolazione alle problematiche della persona anziana;
6) formazione di personale medico, paramedico, volontaristico, per l'assistenza medica e socio umanitaria alle persona anziane;
c) operando in proprio e collaborando con terzi, soggetti pubblici e privati, senza scopo di lucro, Enti Culturali ed in genere qualsiasi soggetto interessato allo stesso fine;

Nello svolgimento delle attività di cui ai commi precedenti, la Fondazione coltiva solo finalità di solidarietà sociale, senza scopo di lucro. E' fatto divieto di svolgere attività istituzionali diverse da quelle aventi fini di solidarietà sociale nonché di pubblica utilità.
La Fondazione è priva di qualunque carattere politico, partitico, sindacale, associazionistico dei datori di lavoro e associazionistico di categoria, e comunque non potrà mai svolgere o aderire a manifestazioni con tale carattere.
La Fondazione potrà accettare la rappresentanza e/o amministrazione di ONLUS aventi finalità affini ad eventualmente il loro assorbimento, nel rispetto delle vigenti normative di legge.
La Fondazione esaurisce le proprie finalità statutarie nell'ambito della Regione Puglia.

Articolo 6: attività istituzionali

Le attività istituzionali della Fondazione sono le seguenti:
· Casa di riposo: a prevalente accoglienza alberghiera destinata a ospitare, temporaneamente permanentemente, anziani autosufficienti che per loro scelta preferiscono avere servizi collettivi anziché gestire in maniera autonoma la propria vita o che hanno dei limitati condizionamenti di natura economica o sociale nel condurre una vita autonoma, ovvero privi di altro supporto
· Residenza sociale assistenziale per anziani: servizi socio assistenziali a persone anziane, in età superiore ai 64 anni, con gravi deficit psico-fisici, che non necessitano di prestazioni sanitarie complesse, ma che richiedono un alto grado di assistenza alla persona con interventi di tipo assistenziale, che non sono in grado di condurre una vita autonoma e le cui patologie, non in fase acuta, non possono far prevedere che limitati livelli di recuperabilità dell'autonomia e non possono essere assistite a domicilio, ovvero anziani svantaggiati in ragione di condizioni psicofisiche, economiche, sociali o familiari, offrendo prestazioni sanitarie, infermieristiche, riabilitative, assistenziali e ricreative;
· Centro Diurno Integrato: ospitalità ed assistenza diurna socio-sanitaria-riabilitativa;
· Ricoveri temporanei: riabilitazione post-ospedaliera, ricovero di sollievo;
· Assistenza domiciliare integrata: assistenza socio-sanitaria-riabilitativa a domicilio dei richiedenti, compresa la fornitura di pasti a domicilio, per consentire agli anziani la permanenza presso la propria famiglia, allontanandone l'istituzionalizzazione in r.s.a.
· Attività di riabilitazione per esterni;
· Casa alloggio per anziani;
· Attivazione di ogni altro servizio in risposta a esigenze emergenti da nuovi bisogni della popolazione, soprattutto anziana;
· Attività di studio, di formazione professionale in ambito sociale, corsi di formazione, stages, convegni per operatori e volontari attivi prevalentemente nell'area della popolazione anziana;
· Attività culturali e ricreative, anche in collaborazione con soggetti pubblici e privati;
· Promuovere iniziative, organizzare enti o persone per realizzare o gestire in modo diretto o indiretto, istituzioni per anziani, servizi, strutture e residenze di assistenza nonché strutture e servizi socio-sanitari di ogni tipo;
· Istituzione di borse di studio.

Articolo 7: principi e valori di riferimento

La Fondazione pone a fondamento della propria attività i seguenti valori e principi:
a) rispetto dei diritti dei fruitori dei servizi e orientamento alla soddisfazione di questi;
b) personalizzazione degli interventi e approccio globale ai bisogni;
c) diversificazione degli interventi in relazione ai bisogni espressi ed emergenti;
d) efficace ed efficiente utilizzo delle risorse umane, patrimoniali ed economiche;
e) sviluppo di sistemi di valutazione e controllo della qualità dei servizi erogati;
f) trasparenza nei processi decisionali;

g) valorizzazione di tutte le risorse presenti sul territorio ove opera la Fondazione, di forme di partecipazione all'attività della Fondazione da parte degli utenti, delle organizzazioni dei familiari, delle organizzazioni di volontariato;
h) valorizzazione delle risorse umane della Fondazione e attivazione di sistemi premianti collegati ai risultati conseguiti.

Articolo 8: assistenza religiosa

Nella Fondazione è assicurata agli ospiti l'assistenza religiosa.
La Fondazione ispira la propria attività ai valori religiosi cristiani, morali ed umanitari di San Giovanni di Dio, e chiunque presti la propria opera al suo interno si impegna ad accettare lo spirito che la anima.

Articolo 9: modalità di accesso ai servizi

L'accesso ai vari servizi istituzionali della Fondazione avviene dietro autonoma ed insindacabile valutazione dei propri organismi a questo preposti, ferma restando la possibilità e/o l'opportunità di proporre, accettare e aderire a forme di convenzionamento con altri Enti Pubblici e/o privati per erogare prestazioni sanitarie, a rilievo sanitario e/o socio assistenziale, sia all'interno che a domicilio dei richiedenti.
L'accesso ai servizi può avvenire sia in forma onerosa, sia in forma gratuita. In quest'ultimo caso, ogni richiesta verrà valutata dal Consiglio di Amministrazione, o da una Commissione appositamente costituita, che potrà avvalersi del competente parere di consulenti esterni.
L'accesso alle varie attività istituzionali della Fondazione è consentito, di diritto, a chiunque versi in condizioni di accertato disagio, senza alcuna forma di discriminazione: razziale, religiosa, politica, sessuale. L'erogazione dei servizi, la gestione e l'accesso sono esplicitati nella Carta dei Servizi e singolarmente disciplinati da appositi Regolamenti.

PARTE IV
dei fondatori, soci di partecipazione e sostenitori

Articolo 10: fondatore, soci di partecipazione e onorari benemeriti

La Fondazione, nata in rapporto di completa continuità per trasformazione dell'IPAB Casa di riposo "San Giovanni di Dio", ha come unico fondatore la I.P.A.B. Casa di riposo "San Giovanni di Dio".
Possono divenire soci di partecipazione alla Fondazione le persone giuridiche, enti pubblici e/o privati, e gli enti che sulla base della comunanza di scopi e della natura della Fondazione contribuiscono al Fondo di Dotazione in misura pari al 10% del patrimonio della Fondazione e al Fondo di Gestione nella forma e nella misura determinata nel minimo dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 22 del presente Statuto.
La qualifica di socio onorario benemerito è concessa ad esponenti del mondo del sociale, cultura, dell'arte, dello spettacolo, dello sport e dell'imprenditoria che abbiano prestato la loro immagine pubblica personale a beneficio della Fondazione.
L'ammissione di detti soggetti spetta al Consiglio di Amministrazione che valuta sulla base della comunanza di scopi, della natura non lucrativa del soggetto richiedente e della salvaguardia dei fini per i quali è stata costituita la Fondazione stessa.
Coloro che concorrono in qualunque modo alle attività o al patrimonio della Fondazione non possono chiedere la restituzione delle erogazioni effettuate né rivendicare diritti sul patrimonio.

Articolo 11: esclusione e recesso

Il Consiglio di Amministrazione, con la maggioranza dei due terzi dei membri, può decidere l'esclusione dei soci di partecipazione per grave e reiterato inadempimento degli obblighi e doveri derivanti dal presente Statuto, tra cui, in via esemplificativa e non tassativa:

condotta non conforme agli scopi e finalità istituzionali;

reiterata morosità e/o inadempimento dell'obbligo di effettuare le contribuzioni ed i conferimenti previsti dal presente Statuto;

condotta incompatibile con il dovere di collaborazione con le altre componenti della Fondazione;

comportamento contrario al dovere di prestazioni non patrimoniali.

Nel caso di Enti e/o persone giuridiche, l'esclusione ha luogo anche per i seguenti motivi: estinzione, a qualsiasi titolo dovuta;

apertura di procedure di liquidazione;

fallimento e/o apertura delle procedure prefallimentari e/o sostitutive della dichiarazione di fallimento.

I soci di partecipazione e i soci onorari benemeriti possono, in ogni momento, recedere dalla Fondazione, fermo restando il dovere di adempimento delle obbligazioni assunte.

PARTE V
del patrimonio di dotazione, fondo di gestione e dei mezzi
Articolo 12: patrimonio

Il patrimonio della Fondazione è costituito:

a) dal fondo di dotazione costituito dai beni immobili e beni mobili risultanti dagli appositi registri degli inventari allegati all'atto costitutivo;

b) dai beni mobili ed immobili che pervengono o perverranno a qualsiasi titolo alla Fondazione e di cui la Fondazione ne abbia la titolarità in quanto ad essa pervenuti dalla trasformazione dell'Ipab

c) dai beni mobili ed immobili acquistati dalla Fondazione secondo le norme del presente Statuto;

d) dalle elargizioni fatte da Enti o da privati con espressa destinazione ad incremento del patrimonio anche sotto forma di beni strumentali;

e) dalle somme delle rendite non utilizzate che, con delibera del Consiglio di Amministrazione, possono essere destinate ad incrementare il patrimonio;

f) da contributi attribuiti al fondo di dotazione dallo Stato, da Enti territoriali o da altri Enti Pubblici e Privati.

g) i fondi derivanti dalla smobilizzazione di beni di proprietà della Fondazione nonché della parte di rendite destinata, con delibera del Consiglio di Amministrazione, ad incrementare il patrimonio.

E' comunque fatto salvo l'obbligo di provvedere alla conservazione ed al mantenimento del patrimonio.

Articolo 13: fondo di gestione

Il fondo di gestione della Fondazione è costituito:

a) dalle rendite e dai proventi derivanti dal patrimonio e dalle attività della Fondazione medesima;

b) da eventuali donazioni o disposizioni testamentarie, che non siano espressamente destinate al fondo di dotazione o comunque al patrimonio;

c) da eventuali altri contributi attribuiti dallo Stato, da Enti Territoriali, o da altri Enti Pubblici;

d) dai contributi dei Fondatori e soci di partecipazione;

e) dai proventi delle attività istituzionali, accessorie, strumentali e connesse; Fondazione Casa di Riposo "San Giovanni di Dio" ONLUS – Troia (FG) – Statuto 7

f) da sopravvenienze attive non utilizzate per il conseguimento degli scopi istituzionali;

g) da contributi a destinazione vincolata;

h) da rette e tariffe versate da enti o persone a titolo di concorso al costo dei servizi e prestazioni erogati dalla fondazione;

i) da ogni altra rendita o contributo di persone fisiche e giuridiche, pubbliche e private.

Le rendite e le risorse della Fondazione saranno impiegate per il funzionamento della Fondazione stessa e per la realizzazione dei suoi scopi.

Articolo 14: mezzi

La Fondazione persegue i propri scopi mediante l'utilizzo di:

- rendite patrimoniali;
- contributi di persone fisiche e giuridiche, sia pubbliche che private;
- proventi, lasciti e donazioni non destinati ad incrementare il patrimonio. Qualora, nel mutare dei tempi, si rendesse necessaria una destinazione diversa da quella originaria del lascito elargito, sarà cura del Consiglio di Amministrazione scegliere la destinazione più affine alle volontà del benefattore;
- rette ed entrate derivanti dall'erogazione di servizi e prestazioni.

Tale patrimonio potrà venire alimentato con ulteriori donazioni mobiliari ed immobiliari, oblazioni, legati e di quanti apprezzino e condividano gli scopi e i fini della Fondazione, ed abbiano volontà di contribuire al loro conseguimento.

In caso di alienazione, i proventi che ne deriveranno saranno esclusivamente reinvestiti per il raggiungimento delle finalità della Fondazione stessa.

La Fondazione intende gestire con trasparenza il proprio patrimonio e consente a cittadini e Istituzioni di conoscerne le modalità d'uso.

Il valore complessivo dei beni mobili ed immobili risulta dagli appositi registri degli inventari.

E' stabilito il divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili ed avanzi di gestione, fondi, riserve o capitale durante la vita della Fondazione, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge o siano effettuate a favore di altre ONLUS che per legge, statuto o regolamento fanno parte della medesima ed unitaria struttura.

La Fondazione ha l'obbligo di impegnare gli utili o gli avanzi di gestione per la realizzazione di attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

La Fondazione provvede all'erogazione dei servizi, nessuno escluso, in forma autonoma, diretta ed esclusiva, mediante l'utilizzo di operatori ad essa vincolati da rapporto di dipendenza, convenzione o libero professionale, rimanendo, quale unico obbligo, il rispetto degli standards programmatori gestionali sanciti dalla normativa regionale per l'autorizzazione al funzionamento e per l'accreditamento.

Articolo 15: gestione del patrimonio

Le eventuali delibere concernenti la dismissione dei beni facenti parte del patrimonio della Fondazione, per il reinvestimento dei proventi nell'acquisto di beni più funzionali al raggiungimento delle finalità statutarie, dovranno essere adottate con la maggioranza qualificata di almeno 2/3 dei componenti del Consiglio di Amministrazione.

Resta comunque esclusa la possibilità di procedere a qualsiasi diminuzione del valore patrimoniale rappresentato dai beni, rapportato ad attualità.

Gli oneri assistenziali e di culto gravanti sul patrimonio in forza di disposizioni testamentarie sono integralmente assunti dalla Fondazione e saranno adempiuti nei limiti delle rendite patrimoniali ad essi destinate.

PARTE VI
degli organi
Articolo 16: organi

Sono organi della Fondazione:

- il Consiglio di Indirizzo
- il Consiglio di Amministrazione
- il Presidente

CAPITOLO I
del Consiglio di Indirizzo
Articolo 17: funzioni, composizione, nomina e durata

Il Consiglio di Indirizzo definisce le linee di indirizzo e programmatiche della Fondazione nel rispetto degli scopi e finalità statutarie.
Sono componenti di diritto del Consiglio di Indirizzo della Fondazione le persone nominate nel numero di:
a. n. 5 componenti nominati dalla Regione Puglia. I suddetti componenti sono membri di diritto del Consiglio di Amministrazione;
b. n. 1 componente per ciascun socio di partecipazione,
c. n. 1 componente in persona di ogni socio onorario benemerito.
Avvenuta la nomina, il Consiglio di Indirizzo si insedia su convocazione del Presidente del Consiglio di Amministrazione in carica.
Per i componenti valgono le prescrizioni sulle situazioni di decadenza ed incompatibilità previste dalla legge e da quanto previsto dagli articoli 20 e 21 del presente statuto per i componenti il Consiglio di Amministrazione. I componenti il Consiglio durano in carica sino a nuova nomina da parte del socio fondatore e dei soci di partecipazione.
Il Consiglio di Indirizzo, visto e considerato quanto dettato al precedente punto sub a), nomina, sino ad un massimo di quattro, i componenti del Consiglio di Amministrazione, scelti tra i componenti di ciascun socio di partecipazione nominato nel Consiglio di Indirizzo stesso.
Il Consiglio di Indirizzo si riunisce almeno una volta all'anno su convocazione da parte del Presidente del Consiglio di Amministrazione, ovvero del Consiglio di Indirizzo,o su richiesta della maggioranza dei componenti.
Il Consiglio di Indirizzo esprime parere consultivo non vincolante in merito allo scioglimento della Fondazione. I componenti soci onorari hanno solo funzione consultiva in merito alle linee di indirizzo della Fondazione.

CAPITOLO II
del Consiglio di Amministrazione
Articolo 18: composizione e nomina

La Fondazione è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un minimo di cinque membri e sino ad massimo di nove membri, tra cui il Presidente, così nominati:
n.5 membri nominati dalla Regione Puglia e componenti del Consiglio di indirizzo;
n. 4 membri nominati tra i soci di partecipazione presenti nel Consiglio di indirizzo.
Il Consiglio svolge la sua attività nel perseguimento delle finalità dell'istituto e nella fedeltà all'ispirazione originaria. Avvenuta la nomina, il Consiglio di Amministrazione si insedia su convocazione del Presidente uscente.

Articolo 19: durata

I membri del Consiglio di Amministrazione durano in carica cinque anni e non possono essere confermati per più di due volte consecutive.
Il Consiglio di Amministrazione terminano il proprio mandato allo scadere del giorno del mese in cui, cinque anni prima, avvenne l'insediamento.
Almeno sessanta giorni prima della scadenza del mandato il Presidente ne da comunicazione al soggetto cui competono le nomine; qualora le nuove nomine non pervengano in tempo utile per il rinnovo del Consiglio, lo stesso opera in regime di proroga per un periodo di sei mesi e può compiere tutti gli atti connessi all'amministrazione ordinaria della Fondazione,
Nell'ipotesi in cui le nomine non siano effettuate neppure nei termini del periodo di proroga, il Presidente uscente assume la gestione della Fondazione sino a quando non venga ripristinato il

Consiglio di Amministrazione, che si considera validamente costituito quando siano stati nominati almeno cinque dei componenti.

Articolo 20: decadenza

In caso di dimissioni di uno dei Consiglieri, il Presidente ne da comunicazione al soggetto titolare della competenza alla nomina affinché si provveda alla sostituzione; analoga comunicazione deve essere fatta in caso di cessazione dall'incarico per altre cause. I consiglieri nominati in surroga restano comunque in carica sino alla scadenza naturale del Consiglio di Amministrazione.
Le dimissioni o la decadenza della maggioranza dei componenti l'organo di Amministrazione comportano in ogni caso la decadenza dell'intero consiglio.
I componenti il Consiglio di Amministrazione ed il presidente decadono di diritto dalla nomina nelle seguenti ipotesi:
a) cause di incompatibilità alla carica che non vengano rimosse entro trenta giorni dalla sopravvenienza;
b) sentenza di condanna anche non definitiva per i reati previsti dall'art. 15, comma 1, della legge 19 marzo 1990 n. 55, lett. a) e b), sentenza di condanna definitiva per le lett. c) e d) e, per la lett. e), coloro che sono sottoposti a procedimento penale per i delitti indicati nella lett. a), se è stato già disposto il giudizio, se sono stati presentati ovvero citati a comparire in udienza per il giudizio;
c) provvedimento, anche non definitivo, che applica la misura di prevenzione di cui all'art. 15 comma 1, lett. f) della su indicata legge;
d) mancato rispetto dei requisiti di professionalità e onorabilità per gli amministratori delle Fondazioni di cui all'art. 15, comma 5 della legge 7 marzo 1996, n. 108 (prevenzione del fenomeno dell'usura).
e) mancata partecipazione a tre sedute consecutive dell'organo del quale fanno parte, senza giustificazione;
f) mancato rispetto delle norme statutarie o compimento di atti che arrechino danno al patrimonio o all'immagine della Fondazione.
La decadenza è pronunciata dal Consiglio di Amministrazione non appena questo abbia notizia che ricorrono condizioni di decadenza. All'interessato deve essere data tempestiva comunicazione dell'avvio del procedimento che lo riguarda. La cessazione anticipata dal mandato di un consigliere per qualsivoglia causa deve essere comunicata al soggetto titolare della competenza alla nomina affinché provveda alla surrogazione.

Articolo 21: cause di incompatibilità

Non possono assumere la carica di consigliere di Amministrazione della Fondazione coloro che:
- sono dipendenti o consulenti della Fondazione;
- hanno lite pendente con la Fondazione o debiti con essa e siano stati legalmente posti in mora;
- sono stati dichiarati inabilitati, interdetti o falliti;
- ricoprono le cariche di Sindaco o assessore del comune di Troia;
- ricoprono le cariche di presidente o assessore della Regione Puglia;
- esercitano funzioni di controllo nei confronti della Fondazione.

Articolo 22: attribuzioni

Il Consiglio di Amministrazione, nel rispetto delle norme vigenti, è investito di ogni funzione di indirizzo, sentito il Consiglio di Indirizzo, e di controllo dell'azione amministrativa.
Il Consiglio di Amministrazione:
1. elegge il Presidente ed il Vice-Presidente;
2. nomina tra i dipendenti della Fondazione ovvero attraverso procedure di evidenza pubblica se trattasi di figura esterna, il Direttore Amministrativo (segretario-direttore amministrativo), fissandone il compenso su proposta del Presidente, nonché ne dispone la revoca;
3. nomina il revisore dei conti, nonché ne dispone la revoca;

4. nomina, attraverso procedure di evidenza pubblica, ogni figura professionale necessaria per l'attuazione delle attività, fissandone il compenso su proposta del Presidente nonché ne dispone la revoca;
5. delibera in ordine alla cessazione dalla carica a qualsiasi titolo dei membri del Consiglio di Amministrazione e di Indirizzo;
6. delibera in merito allo Statuto, ai Regolamenti, all'ordinamento degli uffici e dei servizi;
7. promuove iniziative finalizzate alla raccolta di fondi e donazioni atte ad incrementare il patrimonio;
8. delibera sulla accettazione delle elargizioni, delle donazioni e dei lasciti;
9. promuove progetti di utilità sociale, di studio, di aggregazione e di ricreazione;
10. delibera la Pianta Organica e le relative variazioni, disciplinando lo stato giuridico del personale ed i regolamenti organici istituendo i servizi ad esso relativi;
11. delibera in merito alla domanda di socio di partecipazione verificandone i presupposti;
12. determina la forma e la misura del contributo al Fondo di Gestione da parte dei soci di partecipazione;
13. determina la forma e la misura del contributo al Fondo di Dotazione;
14. disciplina le rette e le tariffe per la fruizione di beni e servizi;
15. provvede a contrarre mutui;
16. delibera in merito ad alienazioni, permute ed acquisti immobiliari;
17. delibera sugli atti che impegnano il patrimonio della Fondazione;
18. delibera sulla accettazione delle elargizioni, delle donazioni e dei lasciti;
19. stabilisce le direttive concernenti gli investimenti del patrimonio dell'Ente;
20. delibera sullo scioglimento della Fondazione, sentito il Consiglio di Indirizzo, nonché sulla destinazione e cessione del patrimonio;
21. autorizza il Presidente ad agire e a resistere in giudizio;
22. dietro iniziativa del Presidente, delibera l'incarico ad un Consigliere per la trattazione di singoli affari;
23. redige ed approva, nei termini di Legge, il Bilancio, il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale;
24. delibera eventuali modifiche dello Statuto;
25. delibera l'eventuale partecipazione della Fondazione ad attività economiche di volta in volta individuate, ai sensi e nei limiti di cui all'articolo 10, comma 5 del d. lgs. 4 dicembre 1997, n. 460.

In nessun caso, il Consiglio di Amministrazione può deliberare la distribuzione di utili, avanzi e/o riserve accantonate in quanto la Fondazione, per effetto del decreto legislativo n. 460/1997, art. 10, non può distribuire, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitali durante la vita della stessa, che devono essere impiegati per la realizzazione dell'attività istituzionale e quelle ad essa direttamente connesse, salvo nei casi in cui sia imposto o consentito dalla legge.

Articolo 23: adunanze

Il Consiglio di Amministrazione si raduna almeno due volte l'anno in seduta ordinaria per l'approvazione del Bilancio di Previsione e del Rendiconto Finanziario (conto consuntivo) nei termini previsti dalla vigente normativa; si riunisce inoltre in seduta straordinaria ogniqualvolta lo richieda il bisogno o l'urgenza, sia per iniziativa del Presidente, sia per richiesta scritta e motivata di almeno due Consiglieri o dal Revisore dei Conti.

Le adunanze sono convocate con invito scritto, firmato dal Presidente, contenente l'ordine del giorno degli argomenti da trattare.

L'invito deve essere recapitato al domicilio degli amministratori almeno cinque giorni prima della seduta ed almeno ventiquattro ore prima per le convocazioni ritenute urgenti.

In caso di accertata necessità ed urgenza, con l'assenso di tutti i suoi componenti ed all'unanimità, il Consiglio può decidere la trattazione di argomenti non iscritti all'ordine del giorno.

Articolo 24: deliberazioni

Le deliberazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione devono essere prese con l'intervento della maggioranza dei consiglieri in carica ed a maggioranza assoluta dei voti degli intervenuti.
Le votazioni si svolgono per appello nominale, salvo quelle attinenti a persone, che hanno sempre luogo a scrutinio segreto. Sono all'unanimità le delibere di modifica statutaria e di scioglimento dell'Ente.
Per le alienazioni immobiliari e mobiliari nonché la modifica della quota di contribuzione per il riconoscimento dello status di socio di partecipazione è richiesta la maggioranza qualificata. A parità di voti la proposta, in prima discussione, si intende respinta. Qualora vi sia parità di voti anche in seconda discussione, prevale il voto del Presidente.
Per la validità delle adunanze non verrà computato chi, avendo interessi propri o riguardanti loro parenti ed affini sino al quarto grado, non prende parte alle deliberazioni. Le dichiarazioni a verbale devono essere richieste esplicitamente dal Consigliere richiedente che provvede ad apporvi la propria firma in calce. Tutti i Consiglieri intervenuti alla riunione hanno l'obbligo di apporre la propria firma al verbale della seduta, anche in caso di astensione e/o di voto contrario ad una o più deliberazioni adottate. In ogni caso, le dichiarazioni di astensione o di voto contrario, debitamente ed obbligatoriamente motivate, vengono inserite a verbale.
Alle sedute del Consiglio di Amministrazione è obbligatoria la presenza del Direttore Amministrativo della Fondazione con funzioni di Segretario della Fondazione che provvede alla stesura del verbale.
In caso di impedimento accertato del Segretario tale funzione può essere affidata, per la sola durata dell'impedimento, ad un impiegato dipendente, oppure ad un consigliere che funge da segretario verbalizzante.
Le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione vengono pubblicate per 15 giorni consecutivi all'Albo della Fondazione. Si può rilasciare copia di verbale a persone estranee alla Fondazione, con l'autorizzazione del Presidente e a condizione che il richiedente abbia fornito adeguata motivazione ed illustrazione dell'interesse a detta richiesta. E', altresì, fatto divieto ai membri del consiglio di amministrazione prendere parte, direttamente o indirettamente, ai contratti di locazione, di esazione, di appalti che si riferiscano ai beni amministrati dall'Ente.

Articolo 25: Indennità della carica di consigliere

I componenti del Consiglio di Amministrazione hanno diritto ad una indennità di carica nei limiti degli emolumenti previsti dall'art. 10 comma 6 lettera c) del D. Lgs 4 dicembre 1997 n. 460 ed al rimborso delle spese sostenute in occasione dell'espletamento del mandato, secondo le disposizioni di legge vigenti in materia.

CAPITOLO III

della Presidenza: il Presidente: nomina, attribuzioni e compiti; il vice-presidente;

Articolo 26: Presidente

Il Presidente è nominato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta di insediamento, a scrutinio segreto ed a maggioranza assoluta. Egli è il legale rappresentante della Fondazione verso i terzi ed in giudizio.
Il Presidente:
1. esercita l'alta sorveglianza sull'andamento della Fondazione;
2. convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione determinandone l'ordine del giorno da discutere nelle sedute;
3. convoca e presiede il Consiglio di Indirizzo determinandone l'ordine del giorno da discutere nelle sedute;
4. promuove le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione, verifica l'esecuzione delle medesime e delle direttive generali impartite;

5. esercita le funzioni di ordinaria e straordinaria amministrazione a lui delegate dal Consiglio di Amministrazione;
6. controlla e verifica l'operato del Direttore Amministrativo e del personale.
7. adotta tutti i provvedimenti previsti dalle Leggi, dallo Statuto, dai Regolamenti;
8. cura l'osservanza dello Statuto e ne promuove la revisione;
9. adotta i provvedimenti che reputa necessari nell'interesse dell'Ente, sottoponendoli alla ratifica del Consiglio di Amministrazione medesimo che deve essere convocato entro i 15 (quindici) giorni successivi;
10. stipula e sottoscrive contratti, accordi, convenzioni,
11. sottoscrive gli ordinativi di pagamento e di incasso congiuntamente al Direttore Amministrativo;
12. sottopone all'esame del Consiglio di Amministrazione i Bilanci, i programmi e gli obiettivi della Fondazione;
13. propone al Consiglio la nomina dei responsabili dei vari servizi,
14. tiene i rapporti con istituti di credito e risparmio con deposito di firma;
15. sottopone al Consiglio di Amministrazione ogni nuova iniziativa;
16. previa deliberazione del Consiglio di Amministrazione, può delegare un Consigliere alla trattazione di singoli affari.

Articolo 27: vice-presidente

Il vice-presidente è nominato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta di insediamento, a scrutinio segreto ed a maggioranza assoluta. Il vice-presidente sostituisce il Presidente in caso di sua assenza o impedimento, con gli stessi poteri, anche di firma. Il vice-presidente può essere delegato dal Presidente per la trattazione di singoli affari. La firma del Vice Presidente fa piena fede dell'assenza o impedimento del Presidente.

CAPITOLO IV
del Direttore Amministrativo (segretario-direttore) nomina; attribuzioni e compiti

Articolo 28: nomina

Il Direttore Amministrativo (segretario-direttore amministrativo) è nominato dal Consiglio di Amministrazione. Egli può essere nominato tra i dipendenti della Fondazione ovvero attraverso procedure di evidenza pubblica se trattasi di figura esterna.

Articolo 29: attribuzioni e compiti

Il Direttore amministrativo provvede alla gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa della Fondazione e, come tale, adotta tutti i provvedimenti di organizzazione delle risorse umane e strumentali disponibili, finalizzati al raggiungimento degli obiettivi stabiliti dal Consiglio di Amministrazione, cui risponde dei risultati conseguiti. Collabora con il Presidente alla definizione di programmi e strategie attuative adottando forme di controllo circa il raggiungimento dei risultati.
Egli, congiuntamente al Presidente, sottoscrive gli ordinativi di pagamento e di incasso.
Il Direttore Amministrativo è Segretario della Fondazione. Partecipa obbligatoriamente alle sedute del Consiglio e ne redige il relativo verbale. In caso di impedimento accertato, e solo per tale durata, egli può essere sostituito da altro impiegato dipendente della Fondazione, oppure ad un consigliere che funge da segretario verbalizzante.
Su ogni proposta di deliberazione sottoposta all'esame del Consiglio di Amministrazione, il Direttore Amministrativo esprime il proprio parere sotto il profilo della legittimità e della regolarità, nonché della sua conformità alle norme statutarie. Il parere è inserito nel verbale della deliberazione. Fermo restando quanto disposto nello Statuto, i compiti e le attribuzioni del Direttore Amministrativo sono disciplinati in apposito Regolamento. Del proprio operato, il Direttore Amministrativo ne risponde direttamente al Consiglio di Amministrazione.

PARTE VII
delle norme generali di amministrazione e di contabilità
Articolo 30: norme generali

La gestione economico-finanziaria e patrimoniale della Fondazione si informa al principio del pareggio di bilancio attraverso l'equilibrio tra ricavi e costi.
L'esercizio coincide con l'anno solare. Le scritture contabili della Fondazione sono tenute secondo le disposizioni di cui all'art. 25 del d. lgs. 4 dicembre 1997, n° 460 e le altre disposizioni fiscali vigenti. Fermo restando quanto previsto dal presente Statuto e dalla normativa vigente in materia, gli adempimenti contabili della Fondazione possono essere disciplinati in apposito Regolamento di Contabilità.

Articolo 31: Bilancio di previsione

Entro il 30 settembre di ogni anno deve essere approvato il Bilancio di Previsione per l'esercizio successivo.
Il documento, accompagnato da una relazione programmatica predisposta dal Presidente e dalla relazione del Revisore dei Conti, è presentato al Consiglio di Amministrazione almeno 15 giorni prima della data prevista per l'approvazione.
Il Bilancio deve essere rigorosamente improntato al principio del pareggio, per cui deve ripartire le "entrate" previste in modo certo fra spese (dirette ed indirette) rientranti nei fini della Fondazione stessa. Le entrate devono essere destinate esclusivamente ai fini istituzionali, essendo dirette a coprire i costi diretti ed indiretti

Articolo 32: Rendiconto Finanziario (conto consuntivo)

Entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio deve essere approvato il Rendiconto Finanziario (conto consuntivo) dell'esercizio precedente.
Il documento, accompagnato da una relazione illustrativa dell'attività svolta predisposta dal Presidente e dalla relazione del Revisore dei Conti, è presentato al Consiglio di Amministrazione almeno 15 giorni prima della data prevista per l'approvazione. Eventuali utili d'esercizio devono esclusivamente essere reinvestiti al perseguimento dei fini istituzionali e/o ad incremento del patrimonio.
E' esclusa ogni ripartizione fra i consiglieri di amministrazione o altri soggetti, anche in forma indiretta. Detto divieto è esteso anche fondi, riserve o patrimonio.
E' ammessa in tutti i casi di cui ai commi precedenti una deroga nel caso che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge, o siano effettuate a favore di altre ONLUS che per legge, per statuto o per regolamento, fanno parte della medesima ed unitaria struttura.

PARTE VIII
del revisore dei conti
Articolo 33: revisore dei conti

Il Revisore dei Conti è nominato dal Consiglio di Amministrazione, tra gli iscritti all'albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili e nel registro dei Revisori Contabili.
Il rapporto con la Fondazione è di tipo libero-professionale. Nella delibera di nomina viene determinato anche il compenso.
Il compenso del revisore è stabilito dal Consiglio di Amministrazione, nei limiti degli emolumenti previsti dall'art. 10 comma 6 lettera c) del dlgs 4 dicembre 1997 n. 460.
Esercita tutti i controlli previsti dalla legge ed accerta la regolare tenuta della contabilità. Assiste obbligatoriamente alle riunioni del Consiglio di Amministrazione riguardanti l'esame del Bilancio di Previsione e del Conto Economico.
Inoltre, dietro motivata richiesta del Presidente e/o del Direttore Amministrativo, è tenuto a parteciparvi ogniqualvolta la sua presenza sia ritenuta opportuna.

Inoltre, il Revisore dei Conti:
1. può prendere conoscenza di tutte le documentazioni che gli devono essere messe a disposizione su semplice richiesta;
2. deve pronunciarsi sul bilancio di previsione e sul rendiconto finanziario (conto consuntivo) redigendo con apposita relazione scritta.

PARTE IX
della carta dei servizi, dei regolamenti interni e del personale
Articolo 34: carta dei servizi e regolamenti

Tutti i servizi socio-sanitari-assistenziali e riabilitativi erogati dalla Fondazione sono esplicitati nella Carta dei Servizi.
La Fondazione provvede, con appositi Regolamenti interni, a normare tutti gli aspetti coinvolgenti l'attività istituzionale e l'azione amministrativa nelle sue varie forme.
Detti Regolamenti contengono norme e disposizioni che disciplinano, in armonia con lo Statuto medesimo, l'erogazione dei servizi ed ogni altra prestazione istituzionale.
In essi viene inoltre regolamentata l'attività, i compiti e le attribuzioni del Segretario-Direttore Amministrativo e del Revisore dei Conti, delineandone dettagliatamente le attribuzioni di competenza, gli obblighi ed i criteri di verifica della loro azione.

Articolo 35: personale

In apposito Regolamento Organico del personale dipendente sono stabilite le norme e le disposizioni che disciplinano, in armonia con Leggi e contratti di lavoro, i compiti, i doveri ed i diritti del personale dipendente.
Ad essi si uniformano anche tutti gli altri operatori, convenzionati e/o a rapporto libero professionale, che collaborano con la Fondazione nell'esercizio delle proprie attività istituzionali.
Detto Regolamento disciplina in particolare tutte le norme di comportamento.

PARTE X
degli albi
Articolo 36: albo della pubblicazione degli atti

Presso la Fondazione è istituito in idoneo spazio di facile accesso e consultazione l'Albo della Pubblicazione degli atti. In esso vengono esposte tutte le deliberazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione, le determinazioni adottate dal Direttore Amministrativo, nonché tutti quegli atti la cui pubblicizzazione è prevista dalla Legge. Per i medesimi atti è prevista anche la pubblicazione attraverso l'albo on-line.

PARTE XI
degli organi di partecipazione
Articolo 37: organi di partecipazione

Quali organi di partecipazione alla vita della Fondazione sono istituiti e riconosciuti: il Consiglio degli Ospiti ed il Volontariato.

Articolo 38: consiglio degli ospiti

Il Consiglio degli Ospiti è composto da 5 (cinque) membri eletti dagli Anziani Ospiti della residenza sanitaria-assistenziale e dai Loro familiari e dura in carica due anni. Esso si riunisce in seduta ordinaria almeno una volta ogni 6 (sei) mesi, su convocazione del suo Presidente nominato dai componenti il Consiglio medesimo nella prima seduta.

Articolo 39: compiti e attribuzioni

Il Consiglio degli Ospiti promuove modifiche ed aggiornamenti del Regolamento della vita comunitaria; esprime pareri e formula proposte in ordine ai servizi comunitari in genere ed alle attività ricreative e sociali; promuove i provvedimenti generali riguardanti gli Ospiti.
Il Presidente del Consiglio degli Ospiti riferisce al Presidente e al Segretario-Direttore Amministrativo della Fondazione sulle proposte dibattute in seno al Consiglio degli Ospiti stesso. Tale compito deve essere espletato almeno due volte l'anno.

Articolo 40: volontariato

E' riconosciuta al volontariato organizzato l'opportunità di concorrere al conseguimento dei fini istituzionali della Fondazione mediante:
a) lo svolgimento di attività attraverso le prestazioni personali, volontarie e gratuite, dei propri aderenti che rendono la loro offerta di tempo in modo personale, spontaneo e gratuito esclusivamente per fini di solidarietà;
b) il sostegno alla Fondazione nel conseguimento delle finalità di utilità sociale stabilite dallo statuto e nelle iniziative indirizzate alla valorizzazione del ruolo della stessa;
c) il sostegno nel perseguimento di un costante processo di miglioramento della qualità dei servizi erogati e della personalizzazione degli interventi;
d) la promozione della partecipazione della comunità locale all'attività della Fondazione;
e) la raccolta di fondi a favore della Fondazione.
L'organizzazione di volontariato deve essere apartitica, apolitica, senza fini di lucro e prevedere la gratuità delle cariche associative, nonché la gratuità delle prestazioni fornite dagli aderenti.
Le iniziative del volontariato dovranno essere concordate con il Consiglio di Amministrazione e la direzione della Fondazione ed essere coerenti con i fini statutari della stessa.

PARTE XII
Dello scioglimento
Articolo 41: scioglimento

In caso di scioglimento della Fondazione per qualunque causa, è fatto obbligo di devolvere il patrimonio della Fondazione ad altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale o a fini di utilità sociale sentito l'organismo di controllo di cui all'art. 3, comma 190, della legge 23 dicembre 196, n. 662, salvo diversa destinazione imposta per legge.

PARTE XIII
delle disposizioni finali e transitorie
Articolo 42: modificazioni statutarie

Qualsiasi modificazione del presente Statuto riguardante, la durata della Fondazione, del suo scioglimento e del conseguente trasferimento del patrimonio, nonché della nomina e durata in carica del Consiglio di Amministrazione, deve essere approvata all'unanimità dall'intero Consiglio di Amministrazione.

Articolo 43: disposizione transitoria

Nella prima applicazione del presente statuto il Consiglio di Amministrazione della Fondazione è composto dai membri in carica del Consiglio di Amministrazione della trasformando IPAB Casa di Riposo "San Giovanni di Dio"; essi decadono alla scadenza naturale del mandato.

Articolo 44: disposizioni finali

Per quanto non espressamente previsto nel presente statuto si fa riferimento alle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia, al Regolamento della Regione Puglia del 18 gennaio 2007, n. 4, ed ai principi generali dell'ordinamento giuridico nonché alle disposizioni in materia di ONLUS.

Il presente Statuto si compone di sedici pagine; l'articolato si sviluppa in tredici parti e quarantaquattro articoli.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE: firmato: _____

I CONSIGLIERI: firmato: _____

_____

_____

_____

IL SEGRETARIO: firmato: _____

BOZZA DELL'ATTO COSTITUTIVO DELLA FONDAZIONE DI PARTECIPAZIONE

" Casa di Riposo San Giovanni di Dio"

ONLUS

Numero di repertorio di raccolta

Atto costitutivo

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno

il giorno del mese di

alle ore

in

nel mio studio in via ……. innanzi a me dott ……. Notaio in ……, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di …….. ed alla presenza dei testimoni aventi i requisiti di legge come mi confermano ed a me noti

.....

.....

sono presenti

- sig.ra CASOLI FILOMENA nata [redacted] domiciliato per la carica in TROIA [redacted] la quale interviene al presente atto nella sua qualità di Presidente nominato con atto n. 110 del 09/02/2010 dell'IPAB "CASA DI RIPOSO SAN GIOVANNI DI DIO." con sede in TROIA piazza Giovanni XXIII, 4 eretta in ente morale con R.D. 7 giugno 1938-XVI° ed altresì riconosciuta Istituzione Pubblica di Beneficenza Con R.D. 7.11.1938;
- sig. BIUSO GIANNANTONIO nato [redacted] il quale interviene al presente atto nella sua qualità di membro del Consiglio di amministrazione nato a [redacted] domiciliato in Troia [redacted]
- sig. D'ATTOLI NICOLA nato a [redacted], il quale interviene al presente atto nella sua qualità di membro del Consiglio di amministrazione nato a [redacted] domiciliato in Troia [redacted]
- sig. LAQUINTANA GIOVANNI nato [redacted] il quale interviene al presente atto nella sua qualità di membro del Consiglio di amministrazione nato a [redacted] domiciliato in [redacted]
- sig. RIZZI DOMENICO nato [redacted] il quale interviene al presente atto nella sua qualità di membro del Consiglio di amministrazione nato a [redacted] domiciliato in Troia [redacted]

I comparenti della cui identità personale io Notaio sono certo mi chiedono di ricevere il presente atto con il quale premesso

- La Fondazione Casa di Riposo "San Giovanni di Dio" affonda le proprie radici storiche nella tradizionale vocazione di San Giovanni di Dio dedito alla beneficienza ed all'assistenza delle persone in stato di bisogno.

L'atto di costituzione dell'Ospedale "S. Giovanni di Dio" in Troia risale all'anno 1590 il 13 novembre, come da strumento del notaio De Rubeis.
Nella "Tavola Cronologica" dell'Ordine dei Fatebenefratelli del P. Marco Aurelio Scodamiglio (Roma 1685) l'Ospedale di Troia, sotto la invocazione di S. Maria dell'Arco, risulta appartenere alla Provincia religiosa napoletana di S. Giovanni Battista. L'Ultima menzione che si fa dell'Ospedale di Troia, e che si conserva nell'Archivio della Casa Generalizia dell'Isola Tiberina, risale al 1787.
Da queste date le alterne vicende del Regno Napoletano modificano l'assetto giuridico dell'Ospedale di Troia.
Il Ministro dell'Interno del Regno Borbonico con Rescritto Regio del 1838, stabiliva un ratizzo a carico di tutti i Comuni del Circondario per il mantenimento dell'Ospedale di Troia che divenne così "distrettuale".
In data 27.11.1865 l'assessore anziano dott. Federico Marziale, in una seduta del decurionato di Troia, propose che l'Ospedale S. Giovanni di Dio da distrettuale si trasformasse in comunale, cioè al solo servizio della cittadinanza Troiana. Fondazione Casa di Riposo "San Giovanni di Dio" ONLUS - Troia (FG) - Statuto 2
Infatti, con la legge del 3 agosto 1862, n.753, prima normativa unitaria sull'amministrazione delle Opere Pie, e il relativo regolamento attuativo contenuto nel regio decreto 27 novembre 1862 n. 1007 istituirono presso ogni comune del Regno una Congregazione di carità allo scopo di amministrare i beni destinati a beneficio dei poveri e le opere pie la cui gestione fosse stata affidata dal consiglio comunale.
La Congregazione di Carità, istituita anche a Troia, come in tutti i Comuni del regno italico, con D.R. del 1.4.1868 amministrava quattro Enti:
- l'Ospedale
- il Ricovero di mendicità
- il Monte dei pegni
- la Cassa agraria.

Di questi Enti, i due ultimi, Monte dei Pegni e Cassa Agraria esaurirono la loro attività per il sorgere di altri analoghi Istituti di Credito, mentre dei primi due è rimasto il Ricovero degli Anziani, dopo che l'Ospedale è stato ritenuto inadeguato ai tempi e si è provveduto alla progettazione di un nuovo moderno ospedale in altra zona dell'abitato.
All'entrata in vigore della legge, il 1° luglio 1937, la Congregazione di carità veniva sostituita in qualsiasi disposizione legislativa e regolamentare ed in qualsiasi convenzione dall'ECA. L'ente subentrava altresì nel patrimonio, nelle attività e nell'amministrazione di tutte le istituzioni pubbliche presenti nel comune per l'assistenza generica immediata e temporanea (piccoli sussidi, razioni di vitto, ricoveri notturni).
Poiché in precedenza tali istituzioni erano state concentrate nella Congregazione di carità, ma avevano mantenuto la propria personalità e i patrimoni erano rimasti distinti, nella previsione normativa del 1937 esse dovevano fondersi nell'ECA, con estinzione della personalità e fusione dei patrimoni. Si disponeva, al contrario, il distacco dall'ECA di tutti gli enti con scopi specifici e diversi dall'assistenza generica, immediata e temporanea (ospedali, ricoveri di vecchi e inabili, orfanotrofi ecc.), nella necessità di garantirne l'autonomia completa. Infatti

il re Vittorio Emanuele III in data 7 giungo 1938 così decreta: *l'Ospedale San Giovanni di Dio di Troia è decentrato dall'Ente Comunale di Assistenza e la gestione del suddetto Ospedale è affidata ad una Amministrazione composta di un presidente e quattro membri, nominati tutti dal Prefetto di Foggia. Essi durano in carica quattro anni e possono essere riconfermati senza interruzione.*

Con R.D. 7.11.1938 diventa Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficienza .

Con Deliberazione G.R. del 15.12.1995 n. 5658 la struttura per Anziani "San Giovanni di Dio" gestita dalla IPAB è stata riclassificata come Casa di riposo di tipo B con ricettività di n. 25 posti letto, iscritta nell'Albo Regionale di cui alla legge 49/81 contraddistinto con il numero quattro.

- che in esecuzione del disposto della legge Regione Puglia 30 settembre 2004 n.15, articoli 2 e seguenti come modificati dalla legge Regione Puglia 15 maggio 2006 n.13 e del Regolamento Regionale n.1 del 28 gennaio 2008 pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n.16 del 29 gennaio 2008, il Consiglio di amministrazione ha deliberato in data 12/05/2008, riconfermato con delibera del 14/03/2011 la trasformazione dell'Ipab proponendo la forma giuridica della Fondazione di Partecipazione, confermando lo scopo dell'Ente - in conformità e prosecuzione con le Tavole Fondative - di operare in campo delle attività ed opere di solidarietà sociale, di assistenza sociale e socio-sanitaria, di beneficenza ed assistenza in favore di persone disagiate, in condizioni di svantaggio psico-fisico, sociale, ed economico.

La Fondazione ha inoltre lo scopo di salvaguardare l'integrità fisica, psichica e sociale della persona anziana, stimolandone il recupero delle abilità, incentivarne la riabilitazione, rivalutarne il ruolo sociale e culturale.

Le attività istituzionali della Fondazione sono le seguenti:

· Casa di riposo: a prevalente accoglienza alberghiera destinata a ospitare, temporaneamente permanentemente, anziani autosufficienti che per loro scelta preferiscono avere servizi collettivi anziché gestire in maniera autonoma la propria vita o che hanno dei limitati condizionamenti di natura economica o sociale nel condurre una vita autonoma, ovvero privi di altro supporto

· Residenza sociale assistenziale per anziani: servizi socio assistenziali a persone anziane, in età superiore ai 64 anni, con gravi deficit psico-fisici, che non necessitano di prestazioni sanitarie complesse, ma che richiedono un alto grado di assistenza alla persona con interventi di tipo assistenziale, che non sono in grado di condurre una vita autonoma e le cui patologie, non in fase acuta, non possono far prevedere che limitati livelli di recuperabilità dell'autonomia e non possono essere assistite a domicilio, ovvero anziani svantaggiati in ragione di condizioni psicofisiche, economiche, sociali o familiari, offrendo prestazioni sanitarie, infermieristiche, riabilitative, assistenziali e ricreative;

· Centro Diurno Integrato: ospitalità ed assistenza diurna socio-sanitaria-riabilitativa;

· Ricoveri temporanei: riabilitazione post-ospedaliera, ricovero di sollievo;

· Assistenza domiciliare integrata: assistenza socio-sanitaria-riabilitativa a domicilio dei richiedenti, compresa la fornitura di pasti a domicilio, per consentire agli anziani la permanenza presso la propria famiglia, allontanandone l'istituzionalizzazione in r.s.a.

- che tale proposta di trasformazione è stata trasmessa alla Regione Puglia Assessorato alla Solidarietà Settore Sistema Integrato Servizi Sociali in data 16/06/2011
- che la Regione Puglia.....
con provvedimento in data.....

ha disposto la suddetta trasformazione dell'IPAB "CASA DI RIPOSO SAN GIOVANNI DI DIO" in Fondazione di partecipazione denominata "Fondazione Casa di Riposo San Giovanni di Dio ONLUS"

Tanto premesso quale parte integrante e sostanziale del presente atto, i comparenti nelle rispettive qualità convengono e stipulano quanto segue

1) E' costituita ai sensi dell'art.14 e seguenti del codice civile la "Fondazione Casa di Riposo San Giovanni di Dio ONLUS".

Essa risponde ai principi ed allo schema giuridico della Fondazione di Partecipazione, nell'ambito dei più vasto genere di Fondazioni disciplinato dal codice civile e leggi collegate.

La Fondazione ha personalità giuridica di diritto privato, opera senza fini di lucro con autonomia statutaria e gestionale e persegue scopi di utilità sociale; i proventi del suo patrimonio e delle sue attività sono destinati integralmente al conseguimento degli scopi statutari.

Le finalità della Fondazione si esplicano prevalentemente nell'ambito della Regione PUGLIA.

La "Fondazione Casa di Riposo San Giovanni di Dio ONLUS"

Essa risponde ai principi ed allo schema giuridico della Fondazione "Fondazione Casa di Riposo San Giovanni di Dio ONLUS"

subentra senza soluzione di continuità in tutti i rapporti attivi e passivi instaurati dalla ex IPAB 'CASA DI RIPOSO SAN GIOVANNI DI DIO' dalla cui trasformazione a norma di legge essa trae origine.

La Fondazione per il raggiungimento dei suoi scopi istituzionali favorisce il coinvolgimento e la partecipazione di soggetti ed enti pubblici e privati

2) La Fondazione ha sede in Puglia. La Fondazione ha sede legale in TROIA (FG), PIAZZA GIOVANNI XXIII, N. 4

3) la Fondazione ha durata illimitata

Il primo esercizio scadrà il 31/12/2011.

4) La Fondazione persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale, in particolare in ambito di solidarietà sociale, di assistenza sociale e socio-sanitaria, di beneficenza ed assistenza in favore di persone disagiate, in condizioni di svantaggio psico-fisico, sociale, ed economico.

In particolare la Fondazione intende

- salvaguardare l'integrità fisica, psichica e sociale della persona anziana, stimolandone il recupero delle abilità, incentivarne la riabilitazione, rivalutarne il ruolo sociale e culturale.

e quindi si rivolgerà a:

- anziani;
- infermi cronici;
- inabili al lavoro;
- svantaggiati in ragione di condizioni fisiche, psichiche, economiche, sociali o familiari.

La Fondazione intende inoltre raccordarsi e sviluppare sinergie e collaborazioni con altri organismi, pubblici o privati, che operino nei settori d'interesse della Fondazione o che ne condividano lo spirito e le finalità.

5) La Fondazione opererà nella osservanza delle norme dello statuto che previa lettura da me Notaio datane alla presenza dei testimoni ai comparenti si allega al presente atto sotto la lettera A

Lo Statuto regolamenta finalità, obiettivi e attività della "Fondazione Casa di Riposo San Giovanni di Dio ONLUS"

in armonia e nel rispetto delle originarie volontà e finalità istituzionali contenute nelle Tavole di Fondazione dell'Ipab 'CASA DI RIPOSO SAN GIOVANNI DI DIO'

6) Il patrimonio della fondazione è costituito dal fondo di dotazione consistente:

- nel patrimonio immobiliare dell'IPAB 'CASA DI RIPOSO SAN GIOVANNI DI DIO'quale risulta dalla Perizia di stima redatta dall'ing. Angelo Moffa, che si allega al presente atto sotto la lettera B. omessane la lettura da parte di me Notaio per espressa dispensa avutane dai comparenti per un valore di euro 3.067.428,73 €, e quindi il fondo di dotazione ammonta a complessivi euro 3.120.428,73.

Il patrimonio della Fondazione è costituito dal fondo di dotazione e dal fondo di gestione come definiti dallo allegato statuto.

E' vietata la distribuzione di utili e/o avanzi di gestione nonchè di fondi di riserva salvo che sussista in tal senso un obbligo di legge.

7) Sono organi della "Fondazione Casa di Riposo San Giovanni di Dio ONLUS"

- ✓ il Consiglio di Indirizzo
- ✓ il Consiglio di Amministrazione
- ✓ il Presidente
- ✓ il Revisore dei Conti.

Il Consiglio di amministrazione attualmente in carica durerà fino alla naturale scadenza del mandato.

Pertanto sono membri del Consiglio di Amministrazione i signori

1) CASOLI FILOMENA
2) BIUSO GIANNATONIO
3) D'ATTOLI NICOLA
4) LAQUINTANA GIOVANNI
5) RIZZI DOMENICO

Al Consiglio di Amministrazione spettano tutti i poteri previsti dall'art. 22 dello allegato statuto.

E' Presidente della Fondazione la sig.ra CASOLI FILOMENA nata [redacted]

il Presidente della Fondazione ha la legale rappresentanza della Fondazione di fronte ai terzi ed in giudizio

I comparenti dispensano me Notaio dalla lettura di tutti gli allegati dichiarando di averne esatta conoscenza
Il presente atto è stato da me Notaio letto alla presenza dei testimoni ai comparenti che lo dichiarano conforme alla loro volontà. Consta di n. ..... fogli scritti con mezzo elettronico sotto la mia direzione da persona di mia fiducia e viene sottoscritto alle ore ..... del .....

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE PER IL BENESSERE SOCIALE E LE PARI OPPORTUNITA' 3 agosto 2011, n. 746

Piano straordinario per il lavoro - P.O. FESR 2007/2013 Asse III Linea 3.3 Azione 3.3.1 -interventi per sostenere la genitorialità e favorire la conciliazione dei tempi vita-lavoro - Pubblicazione Avviso per l'acquisizione di manifestazione di interesse all'iscrizione nel catalogo telematico dell'offerta di servizi per l'infanzia e l'adolescenza.

Il giorno 03/08/2011, in Bari, nella sede del Servizio Politiche per il Benessere sociale e le Pari Opportunità dell'Assessorato alla Welfare

LA DIRIGENTE A. I.
DEL SERVIZIO POLITICHE DI BENESSERE SOCIALE E PARI OPPORTUNITA'
(DR.SSA ANNA MARIA CANDELA)

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/1998;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

richiamata la deliberazione di Giunta Regionale n. 1351 del 28/07/2008 con la quale sono stati individuati i Servizi relativi alle Aree di Coordinamento e, nella fattispecie, per l'Area di coordinamento Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità, tra cui il Servizio Politiche per il Benessere Sociale e le Pari Opportunità;

richiamata la deliberazione di Giunta Regionale n. 1126 del 24/05/2011 di conferimento dell'incarico *ad interim* di Dirigente del Servizio Politiche per il Benessere Sociale e Pari Opportunità alla dr.ssa Anna Maria Candela;

richiamata la determinazione dirigenziale n. 12 del 20/05/2011 del direttore dell'Area Politiche per la promozione della Salute, delle Persone e delle P.O., per il conferimento dell'incarico *ad interim* di dirigente dell'Ufficio Politiche per le Persone, le Famiglie e le P.O. alla dr.ssa Francesca Zampano, per l'intera durata del periodo di congedo della dr.ssa Antonella Bisceglia;

sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, responsabile del procedimento amministrativo, dalla quale emerge quanto segue.

PREMESSO CHE:

- con la D.G.R. 15.12.2009, n. 2497 è stato approvato il Programma di interventi finalizzati alla realizzazione di misure economiche per sostenere la genitorialità e favorire la conciliazione vita-lavoro per le famiglie pugliesi, composto da tre misure economiche di intervento, articolate per fasce di reddito e condizione occupazionale tra le quali vi è la Linea n. 2 che prevede un intervento per l'erogazione di "Voucher per l'acquisto di servizi per la conciliazione vita-lavoro";
- con la D.G.R. 24.05.2011, n. 1176 è stato approvato il secondo Piano di Azione per le famiglie che, tra i vari interventi per la conciliazione vita-lavoro, prevede l'erogazione di contributi economici per l'accesso ai servizi per i minori;
- con la D.G.R. 19.07.2011, n. 1658 sono state approvate le modifiche al Piano Pluriennale di Attuazione 2007/2010 P.O. F.E.S.R. Asse III "Inclusione sociale e servizi per la qualità della vita e l'attrattività territoriale" che, nella Linea 3.3., prevede l'attuazione dell'Azione 3.3.1 "Interventi per la conciliazione vita-lavoro" quale azione a sostegno dello sviluppo di un Programma di interventi per l'accesso e la fruizione di servizi di conciliazione (asili nido, trasporti, assistenti educativi domiciliari, altri servizi socio-assistenziali non residenziali, strutture per minori, ecc.) rivolto alle persone e alle famiglie, disciplinando le modalità di svolgimento della selezione

dei destinatari finali, da attuare secondo le seguenti modalità:

a. approvazione di un Avviso pubblico per manifestazione di interesse all'adesione all'elenco dei soggetti che offrono servizi rivolti all'infanzia e all'adolescenza (0-17) e accettano pagamenti tramite l'emissione di un titolo di credito nei confronti degli Ambiti Territoriali Sociali, anche quale pagamento di quota-parte delle tariffe normalmente applicate;
b. creazione di un catalogo dell'offerta di servizi costituito esclusivamente dalle strutture e dai servizi socio-sanitari e socio-assistenziali già beneficiari di erogazioni a valere sulle altre Linee di intervento dell'Asse III (3.1, 3.2, 3.4), autorizzati al funzionamento in via definitiva ai sensi della L. 19/2006 e del Regolamento Regionale n. 4/2007;
c. assunzione da parte degli Ambiti territoriali degli impegni giuridicamente vincolanti con il riparto delle risorse per tutti i soggetti beneficiari che compongono il catalogo dell'offerta dei servizi;
d. successivo espletamento a livello territoriale delle procedure di accesso alla rete dei servizi da parte degli utenti finali, previa presentazione di domanda on line e attestazione del possesso dei requisiti coerenti con i locali regolamenti di accesso alle prestazioni e i criteri di selezione di cui agli obiettivi della presente azione;
e. definizione di graduatorie a livello di Ambito Territoriale Sociale;
f. abbinamento utente - servizio di conciliazione da effettuarsi presso l'Ambito Territoriale;

- la linea di intervento 3.3 si avvale della deroga prevista all'art. 34 comma 2 del Regolamento (CE) n. 1083/2006, per cui a valere sulla dotazione finanziaria della azione 3.3.1, così come definita dalla deliberazione di Giunta regionale 1658/2011, i soggetti beneficiari, per il tramite degli Ambiti Territoriali Sociali, sono esclusivamente le strutture e i servizi socio-sanitari e socio-assistenziali fruitori di erogazioni finanziarie a valere sulle altre Linee di intervento dell'Asse III (3.1, 3.2, 3.4);
- al fine di ampliare l'offerta di servizi di conciliazione vita - lavoro alla manifestazione di interesse di cui all'Avviso pubblico di che trattasi possono aderire anche soggetti che offrono servizi rivolti all'infanzia e all'adolescenza (0-17 anni) non beneficiari di erogazioni a valere sulle altre Linee di intervento dell'Asse III (3.1, 3.2, 3.4), autorizzati al funzionamento ai sensi della L. R.n. 19/2006 e del Regolamento Regionale n. 4/2007 e s.m.i., con onere di spesa a carico di fondi non ricompresi tra la dotazione finanziaria individuata dalla deliberazione di Giunta regionale 1658/2011 con specifico riferimento al Fondo Nazionale delle Politiche Sociali ai sensi dell'art. 25 commi 1, 2 e 3 della Legge regionale 19/2006;
- con la D.D. del 10.05.2011, n. 411 si è provveduto ad affidare a InnovaPuglia S.p.A., Società in house della Regione Puglia, la realizzazione di un Progetto di semplificazione amministrativa relativo allo sviluppo di una soluzione ICT per la "Sperimentazione del sistema di gestione digitale dei procedimenti connessi all'erogazione di servizi di conciliazione dei tempi vita-lavoro e di cura con approvazione dello Schema di Convenzione con la medesima Società successivamente sottoscritta dalle parti in data 14 giugno 2011;

CONSIDERATO CHE:

- in data 5 febbraio 2010 è stato stipulato il Protocollo d'Intesa tra Regione Puglia e ANCI Puglia, in rappresentanza dei Comuni e degli Ambiti territoriali sociali della Puglia, con il quale le parti hanno formalizzato un percorso di collaborazione inter-istituzionale finalizzato, tra l'altro, ad assistere gli Ambiti Territoriali sociali nell'utilizzo di sistemi informatici, predisposti dalla Regione Puglia, finalizzati a favorire processi di semplificazione amministrativa, di riduzione dei tempi e dei carichi di lavoro;
- in data 5 gennaio 2011 è stato presentato il Piano straordinario per il lavoro in Puglia 2011 che, nell'ambito delle Azioni rivolte al Lavoro delle donne prevede alla Scheda n. 12 l'attivazione di "Servizi di conciliazione vita-lavoro";

RITENUTO

- di dare avvio all'Azione 3.3.1 "Interventi per la conciliazione vita-lavoro" con l'approvazione, e conseguente pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, dell'Avviso pubblico per manifestazione di interesse, di cui all'Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente

provvedimento, all'adesione all'elenco dei soggetti, autorizzati al funzionamento in via definitiva con apposito provvedimento del Comune titolare del procedimento autorizzatorio, che offrono servizi rivolti all'infanzia e all'adolescenza (0-17) accettando pagamenti tramite l'emissione di un titolo di credito con una dotazione finanziaria iniziale complessiva pari a euro 14.000.000,00, di cui:

a. euro 12.000.000,00 per i soggetti che offrono servizi rivolti all'infanzia e all'adolescenza (0-17 anni) beneficiari di erogazioni a valere sulle altre Linee di intervento dell'Asse III (3.1, 3.2, 3.4) giusta deliberazione di Giunta regionale 1658/2011;
b. euro 2.000.000,00 per gli altri soggetti che offrono servizi rivolti all'infanzia e all'adolescenza (0-17 anni) non beneficiari di erogazioni a valere sulle altre Linee di intervento dell'Asse III (3.1, 3.2, 3.4) a valere sul Capitolo 784025 del Bilancio corrente, gestione residui di stanziamento 2010, giusta deliberazione di Giunta regionale 24 maggio 2011, n. 1176 (Linea n. 4 - Azione 4.2 del Piano di Azione "Famiglie al Futuro"), ai sensi dell'art. 25 della legge regionale 19/2006;

- che, così come prevede la deliberazione di Giunta regionale 1658/2011, le tappe successive a quella oggetto del presente provvedimento (formazione del catalogo di offerta) e strettamente connesse all'attuazione del presente intervento, consistono:
  a. nella pubblicazione dell'Avviso pubblico rivolto ai soggetti di domanda che, sulla base del proprio bisogno di conciliazione, presenteranno, sempre tramite piattaforma dedicata, richiesta di accesso ai servizi presenti nel catalogo dell'offerta di che trattasi, prenotando la tipologia di prestazione più confacente a far fronte alle proprie esigenze di cura familiare;
  b. nell'abbinamento tra le strutture e i servizi iscritti nel catalogo e i soggetti di domanda, a cura degli Ambiti Territoriali Sociali, i quali provvedono direttamente al pagamento delle tariffe previste o di quota parte delle stesse su presentazione/invio, da parte delle medesime strutture, della ricevuta di avvenuta erogazione del servizio;
- che è necessario provvedere all'impegno della somma di euro 2.000.000,00 sul Cap. 784025 U.P.B. 5.2.1 gestione residui di stanziamento 2010, tenuto conto che con determinazione dirigenziale 23 dicembre 2009, n. 813 si è già provveduto all'impegno contabile della complessiva somma di euro 12.000.000,00, di cui euro 7.000.000,00 sul Capitolo 1153030 U.P.B. 6.3.9 ed euro 5.000.000,00 sul Capitolo 785010 - U.P.B. 5.1.1

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/2003

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

La complessiva dotazione finanziaria di **euro 14.000.000,00** relativa all'Avviso pubblico per manifestazione di interesse di cui all'Allegato n. 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è disponibile nel seguente modo:

a. euro 12.000.000,00 somma complessiva già impegnata con determinazione dirigenziale 23 dicembre 2009, n. 813, di cui:
   - euro 7.000.000,00 sul Capitolo 1153030 U.P.B. 6.3.9 del Bilancio regionale corrente gestione residui passivi 2009
   - euro 5.000.000,00 sul Capitolo 785010 "Fondo per la prima dote per i nuovi nati fino al 36° mese di vita (artt. 23 e 25 della l. r. 19/2006). Cofinanziamento regionale Asse III P. O. FESR 2007-2013" - U.P.B. 5.1.1 del Bilancio regionale corrente gestione residui passivi 2009;
b. euro 2.000.000,00 somma da impegnare con il

presente provvedimento sul Cap. 784025 U.P.B. 5.2.1 del Bilancio corrente gestione residui di stanziamento 2010;

Impegno:

- Bilancio: vincolato
- competenza: 2011
- residui di stanziamento 2010
- U.P.B. spesa: 5.2.1
- Capitolo di spesa: 784025
- Importo somma da impegnare: euro 2.000.000,00
- esiste disponibilità finanziaria sul capitolo di spesa innanzi indicato
- Causale impegno: Avviso pubblico per l'acquisizione di manifestazione di interesse all'iscrizione nel catalogo telematico dell'offerta di servizi di conciliazione vita-lavoro rivolti all'infanzia;
- Creditori per complessivi euro 14.000.000,00: Ambiti Territoriali per il pagamento, a fronte dell'emissione di un titolo di credito, di servizi di conciliazione rivolti all'infanzia e all'adolescenza (0-17) offerti dai soggetti che aderiscono all'Avviso pubblico per manifestazione di interesse che si approva con il presente provvedimento;
- la somma che si impegna è stata autorizzata con D.G.R. n. 1176 del 24.05.2011;
- ai sensi dell'art. 9 del D.L. 79/2009 la spesa riveniente dal presente provvedimento sarà erogata nell'esercizio finanziario 2012 compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica ai quali è assoggettata la Regione Puglia.

VISTO di Attestazione disponibilità finanziaria

La Dirigente ad interim
del Servizio Politiche di Benessere Sociale
e Pari Opportunità
Dr.ssa Anna Maria Candela

Tutto ciò premesso e considerato

LA DIRIGENTE A. I. DEL SERVIZIO POLITICHE PER IL BENESSERE SOCIALE E LE PARI OPPORTUNITA'

sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;

viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;

ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

1. che quanto espresso in narrativa si intende qui di seguito integralmente riportato;

2. di **dare avvio** all'Azione 3.3.1 "Interventi per la conciliazione vita-lavoro" con l'approvazione dell'Avviso pubblico per manifestazione di interesse all'adesione all'elenco dei soggetti che offrono servizi rivolti all'infanzia e all'adolescenza (0-17) accettando pagamenti tramite l'emissione di un titolo di credito, di cui all'Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con una dotazione finanziaria iniziale complessiva pari a euro 14.000.000,00, di cui:
   a. euro 12.000.000,00 per i soggetti che offrono servizi rivolti all'infanzia (0-17 anni) beneficiari di erogazioni a valere sulle altre Linee di intervento dell'Asse III (3.1, 3.2, 3.4) giusta deliberazione di Giunta regionale 1658/2011, già impegnati con la precedente determinazione dirigenziale 23 dicembre 2009, n. 813;
   b. euro 2.000.000,00 per gli altri soggetti che offrono servizi rivolti all'infanzia e all'adolescenza(0-17 anni) non beneficiari di erogazioni a valere sulle altre Linee di intervento dell'Asse III (3.1, 3.2, 3.4) con onere a carico del Capitolo 784025 - UPB 5.2.1 del Bilancio regionale corrente, gestione residui di stanziamento 2010, giusta deliberazione di Giunta regionale 24 maggio 2011, n. 1176 (Linea n. 4 - Azione 4.2 del Piano di Azione "Famiglie al Futuro") ai sensi dell'art. 25 commi 1, 2 e 3 della Legge regionale 19/2006;

3. di **approvare** l'Avviso pubblico per l'acquisizione di manifestazione di interesse all'iscrizione nel catalogo telematico dell'offerta dei servizi di conciliazione vita-lavoro rivolti all'infanzia e all'adolescenza, di cui all'Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4. di **impegnare** la somma di euro 2.000.000,00 sul Cap. 784025 U.P.B. 5.2.1 del Bilancio vincolato corrente, gestione residui di stanziamento 2010;

5. di **disporre** la pubblicazione integrale del presente provvedimento unitamente all'Avviso pubblico per l'acquisizione di manifestazione di interesse all'iscrizione nel catalogo telematico dell'offerta di servizi di conciliazione vita-lavoro rivolti all'infanzia di cui all'ALLEGATO 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in data utile successiva al 1° settembre 2011, al fine di tenere conto della pausa estiva;

- di **dare atto** le tappe successive a quella oggetto del presente provvedimento (formazione del catalogo di offerta) e strettamente connesse all'attuazione del presente intervento, consistono:
  a. nella pubblicazione dell'Avviso pubblico rivolto ai soggetti di domanda che, sulla base del proprio bisogno di conciliazione, presenteranno, sempre tramite piattaforma dedicata, richiesta di accesso ai servizi presenti nel catalogo dell'offerta di che trattasi, prenotando la tipologia di prestazione più confacente a far fronte alle proprie esigenze di cura familiare;
  b. nell'abbinamento tra le strutture e i servizi iscritti nel catalogo e i soggetti di domanda, a cura degli Ambiti Territoriali Sociali, i quali provvedono direttamente al pagamento delle tariffe previste o di quota parte delle stesse su presentazione/invio, da parte delle medesime strutture, della ricevuta di avvenuta erogazione del servizio;

6. di **demandare** i conseguenti adempimenti all'Ufficio Politiche per le Persone, le Famiglie e le Pari Opportunità del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità;

7. Il presente provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/2003 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.;

8. il presente provvedimento:
   a) sarà pubblicato all'albo dei provvedimenti istituito presso il Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità;
   b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
   c) sarà trasmesso in copia all'Assessore al Welfare;
   d) composto da n° 7 facciate e dell'allegato 1 composto da 15 facciate, è adottato in originale e diverrà esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile da parte del Settore Ragioneria che ne attesta la copertura finanziaria ai sensi dell'art. 79 della L.R. n. 28/2001.

La Dirigente ad interim
del Servizio Politiche di Benessere Sociale
e Pari Opportunità
Dr.ssa Anna Maria Candela

Allegato all'Atto Dirigenziale
N. 746 del 03/08/2001

ALLEGATO 1

REGIONE PUGLIA

AREA POLITICHE PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE, DELLE PERSONE E DELLE PARI OPPORTUNITÀ

ASSESSORATO AL WELFARE

SERVIZIO POLITICHE DI BENESSERE SOCIALE E PARI OPPORTUNITÀ

Via Caduti di tutte le guerre, 15

70126 Bari – servizisociali@regione.puglia.it

Tel. 080/5403371 – Fax 080/5403370

PO PUGLIA FESR 2007 – 2013

Asse III

"Inclusione sociale e servizi per la qualità della vita e l'attrattività territoriale"

Linea di intervento 3.3

"Interventi per l'inclusione sociale"

Azione 3.3.1

"Interventi per la conciliazione vita-lavoro"

Categoria spesa UE:69

AVVISO PER L'ACQUISIZIONE DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE ALL'ISCRIZIONE NEL CATALOGO TELEMATICO DELL'OFFERTA DI SERVIZI DI CONCILIAZIONE VITA-LAVORO RIVOLTI ALL'INFANZIA E ALL'ADOLESCENZA

Premesso che:

- il presente Avviso pubblico, rivolto alle unità di offerta (soggetti gestori pubblici e privati) per manifestazione di interesse costituisce la tappa propedeutica all'erogazione di contributi per l'accesso a servizi per l'infanzia, e necessaria per la costituzione di un "Catalogo telematico dell'offerta di servizi di conciliazione vita-lavoro rivolti all'infanzia e all'adolescenza sul territorio regionale" (di seguito: Catalogo dell'offerta). La tappa successiva all'attuazione dell'intervento consiste nella pubblicazione di un ulteriore Avviso pubblico rivolto ai soggetti di domanda (le famiglie) che, sulla base del proprio bisogno di conciliazione, presenteranno, tramite la medesima piattaforma telematica dedicata, richiesta di accesso ai servizi presenti nel catalogo indicando la tipologia di prestazione più confacente a far fronte alle proprie esigenze di cura familiare sulla base dell'offerta disponibile nel territorio di riferimento. Nella terza fase del percorso che si va avviando, infine, gli Ambiti territoriali sociali provvederanno ad effettuare l'abbinamento tra le strutture iscritte nel catalogo di offerta e le richieste di accesso da parte dei soggetti di

domanda, nonché a disporre direttamente il pagamento delle tariffe previste o di quota parte delle stesse su presentazione/invio, da parte delle medesime strutture, della ricevuta di avvenuta erogazione del servizio;

- il contesto di grave crisi economica che vede in particolare difficoltà i nuclei familiari pugliesi con oneri di conciliazione tra il lavoro di cura e il mantenimento della collocazione lavorativa ovvero la ricerca attiva di un lavoro ovvero, soprattutto nel caso di donne, la difficoltà di portare a termine un corso di studio per migliorare la propria occupabilità, richiede interventi urgenti a sostegno della domanda dei servizi di conciliazione, prioritariamente per i carichi di cura familiari connessi alla prima infanzia.

Tanto premesso, la Regione Puglia intende sostenere l'implementazione all'interno del sistema di offerta di servizi per l'infanzia di misure di sostegno alla genitorialità e alla conciliazione vita – lavoro delle famiglie pugliesi, rafforzando la sostenibilità economica del carico di cura assunto dalle famiglie interessate e favorendo in generali l'accesso ai servizi locali.

La Regione Puglia adotta il presente Avviso pubblico in coerenza ed attuazione dei seguenti disposti normativi:

- la Legge regionale 10 luglio 2006, n. 19;
- il Regolamento regionale 18 gennaio 2007, n. 4
- D.G.R. 4 agosto 2009, n. 1401, "PO 2007 – 2013. Asse III. Programma Pluriennale di Asse. Approvazione. Disposizioni organizzative e di gestione. Variazione al Bilancio per l'appostamento della quota UE/Stato per l'Asse III", che prevede alla Azione 3.3.1. Interventi per la conciliazione vita – lavoro;
- D.G.R. 146/2008 di approvazione del Programma Operativo della Regione Puglia 2007 – 2013 del 20 novembre 2007 seguito della Decisione della Commissione Europea del 20 novembre 2007 C/2007/5726 di pari oggetto;
- D.G.R. 2036/2007 "Intesa della Conferenza Unificata per i servizi socio-educativi per la Prima Infanzia di cui all'Art. 1 comma 1253 della legge 27 dicembre 2006 n. 296 del 26 settembre 2007".
- Decisione della Commissione Europea di Approvazione del Programma Operativo della Regione Puglia 2007 – 2013 del 20 novembre 2007.
- D.G.R. 1835/2008 "Intesa della Conferenza Unificata per i servizi socio-educativi per la Prima Infanzia di cui all'Art. 1 comma 1253 della legge 27 dicembre 2006 n. 296 del 26 settembre 2007";
- Adeguamento della programmazione regionale sul finanziamento del Piano Straordinario Asili Nido e Servizi per la prima infanzia";
- Art. 33 della Legge regionale 10 luglio 2006, n. 19 sulle misure di contrasto alle nuove povertà;
- Art. 2 della Legge regionale 21 marzo 2007, n. 7 sugli interventi regionali per favorire la conciliazione vita – lavoro
- D.G.R. 15 dicembre 2009, n. 2497, "Programma di interventi finalizzati alla realizzazione di misure economiche per sostenere la genitorialità e favorire la conciliazione vita-lavoro per le famiglie pugliesi – Approvazione delle Linee Guida e degli schemi di Protocollo d'intesa"
- D.G.R. 1176 del 24.05.2011, "Approvazione del II Piano di azione per le famiglie, del Manuale per l'attribuzione del Marchio "Famiglie e futuro", di modifiche alla Linea n. 3 del Programma per favorire la genitorialità di cui alla D.G.R. 15.12.2009,

n. 2497 e dello Schema di Avviso pubblico per la selezione dei soggetti intermediari di cui alla Linea n. 3 del Programma di interventi per la genitorialità";
- D.G.R. 19 luglio 2011, n. 1658, "PO 2007 – 2013. Asse III. Programma Pluriennale di Asse. Riapprovazione." che prevede, tra l'altro, la specificazione delle modalità di attuazione delle Azioni di cui alla Linea 3.3 dell'Asse.

Richiamato:

- il Protocollo d'Intesa stipulato in data 5 febbraio 2010 tra Regione Puglia e ANCI Puglia;
- il Piano straordinario per il lavoro in Puglia 2011 presentato in data 5 gennaio 2011.

Art. 1
Obiettivi

1. Il presente Avviso pubblico è in linea generale volto a favorire il potenziamento di una rete estesa, qualificata e differenziata su tutto il territorio regionale di servizi socio-educativi per l'infanzia e l'adolescenza, al fine di promuovere e garantire il benessere e lo sviluppo dei bambini, il sostegno al ruolo educativo dei genitori e la conciliazione dei tempi di lavoro e di cura, nonché di sostenere l'iniziativa privata nell'erogazione di servizi di cura.

2. Il presente Avviso si pone l'obiettivo di agevolare l'accesso alle strutture per l'infanzia, con particolare riguardo a quelle già finanziate con risorse della programmazione regionale sul FESR, a copertura della domanda complessiva di offerta per l'infanzia, in una logica di piena sussidiarietà tra il ruolo di governo degli enti locali e la partecipazione al sistema integrato dei servizi sociali all'interno del sistema imprenditoriale pugliese, nonché in una logica di sviluppo di una modalità innovativa di erogazione dei medesimi servizi nell'ottica di renderli funzionali a soddisfare il bisogno di soluzioni di conciliazione vita-lavoro delle famiglie pugliesi.

Art. 2
Definizione dei soggetti di offerta

1. L'Avviso ha l'obiettivo di creare un Catalogo dell'offerta di strutture per l'infanzia e l'adolescenza, autorizzate al funzionamento, disponibili a entrare nella procedura info-telematica di abbinamento tra domanda e offerta sinteticamente descritta in premessa e a ricevere i contributi economici per la conciliazione con le modalità che verranno indicate nell'Avviso per la selezione dei soggetti di domanda. In particolare, possono candidarsi a essere iscritti nel catalogo i soggetti interessati all'adesione al catalogo in quanto titolari dei seguenti servizi:

- asili nido, centri socio-educativi diurni, centri ludici per la prima infanzia, ludoteche, asili nido condominiali, piccoli gruppi educativi,

- servizi per l'integrazione scolastica e sociale extrascolastica dei diversamente abili, servizi socio-educativi innovativi e sperimentali per la prima infanzia, servizi di contrasto della povertà e della devianza, servizi educativi per il tempo libero, centri aperti polivalenti per minori, educativa domiciliare per minori,

che rispettino gli standard strutturali e organizzativi di uno degli articoli di riferimento del Reg. R. n. 4/2007 e s.m.i. e che si trovino nelle seguenti **condizion**i:

a. siano autorizzati al funzionamento in via definitiva con apposito provvedimento del Comune titolare del procedimento autorizzatorio e iscritti nell'apposito Registro regionale ai sensi della L.R. n. 19/2006 e del Regolamento Regionale n. 4/2007 s.m.i., ovvero che abbiano in corso la procedura di iscrizione;

b1. siano strutture pubbliche o private ammesse a finanziamento a valere sull'Asse III del PO FESR 2007/2013 – Linea di intervento 3.2. "Programma di interventi per l'infrastrutturazione sociale e sociosanitaria territoriale" o a valere su altri Assi del P.O. FESR 2007/2013;

ovvero (in alternativa)

b2. siano strutture pubbliche o private realizzate con investimenti propri dei soggetti titolari ovvero con altri finanziamenti regionali, nazionali e comunali diversi dai Fondi strutturali di cui al PO FESR 2007/2013.

Art. 3
Contenuti e modalità di presentazione della manifestazione di interesse

1. Ai fini della manifestazione di interesse all'iscrizione nel catalogo dell'offerta di servizi di conciliazione vita-lavoro, i soggetti di cui all'art. 2 compilano *on line*, pena l'esclusione, il *form* telematico disponibile sul sito internet http://bandi.pugliasociale.regione.puglia.it – PROCEDURE TELEMATICHE - CATALOGO DELL'OFFERTA DI SERVIZI DI CONCILIAZIONE.

La procedura di compilazione e invio *on line* della manifestazione di interesse potrà essere effettuata a partire dalle ore 12.00 del 21° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

2. Le strutture interessate provvedono a presentare la manifestazione di interesse secondo le fasi di seguito indicate. La manifestazione di interesse è presentata dal soggetto titolare della struttura/del servizio.

FASE A: REGISTRAZIONE ON LINE

La registrazione al sistema è obbligatoria e funzionale al rilascio di Username e password che consentono l'accesso alle fasi successive di compilazione e deve essere effettuata attraverso la piattaforma informatica dedicata, accessibile all'indirizzo web http://bandi.pugliasociale.regione.puglia.it - PROCEDURE TELEMATICHE - CATALOGO DELL'OFFERTA DI SERVIZI DI CONCILIAZIONE.

Chi redige la domanda deve seguire l'apposita procedura di registrazione *on-line* attraverso la compilazione di una Scheda anagrafica e l'immissione delle informazioni previste dal presente Avviso.

La sola registrazione alla piattaforma può essere effettuata già a partire dalla data di pubblicazione dell'Avviso.

FASE B: COMPILAZIONE DELLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

La procedura di compilazione e invio dell'apposito modulo informatico della manifestazione di interesse al catalogo dell'offerta previsto dal presente Avviso pubblico, deve essere effettuata, pena l'esclusione, attraverso la piattaforma informatica dedicata accessibile dall'indirizzo web http://bandi.pugliasociale.regione.puglia.it. Al fine di attivare la pratica, con la generazione dell'apposito codice pratica, è necessario disporre di una posta elettronica certificata (PEC) intestata al rappresentante legale del soggetto titolare della unità di offerta. La procedura di compilazione della manifestazione di interesse consiste nell'inserimento, all'interno di un modulo informatico, delle principali informazioni circa la titolarità e la gestione della struttura/del servizio, l'ubicazione, la tipologia di prestazioni da inserire nel catalogo dell'offerta di servizi di conciliazione vita-lavoro e da erogare dietro pagamento dei contributi economici previsti dalla procedura sopra descritta, la dichiarazione sulla tipologia di finanziamenti cui si è eventualmente già avuto accesso, gli estremi di autorizzazione al funzionamento e (ove disponibili) dell'iscrizione nel relativo registro regionale, la dichiarazione di impegno al rispetto della normativa lavoristico-previdenziale e della normativa in tema di salute e sicurezza nell'ambiente di lavoro, la dichiarazione sul consenso al trattamento dei dati e delle informazioni rilasciate per l'inserimento nel catalogo dell'offerta dei servizi in rilievo. Le informazioni richieste sono quelle di cui all'Allegato A (Modulo di manifestazione di interesse) al presente Avviso, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

Inoltre, occorre inserire nella piattaforma le principali informazioni riportate nella **Carta dei servizi** (art. 58, L.R. n. 19/2006) purché siano contenute nella stessa le seguenti informazioni minime:

- la denominazione della struttura o del servizio e la relativa ragione sociale;
- l'indirizzo della sede e degli eventuali mezzi pubblici di trasporto utili a raggiungerla;
- l'eventuale erogazione del servizio di trasporto per i minori da e per raggiungere la sede;
- la tipologia di servizi erogati;
- l'articolazione oraria dei servizi erogati;
- periodi/giorni di chiusura dell'attività nell'arco dell'anno;
- la tipologia e il timing dei pasti eventualmente erogati nell'arco della giornata;
- l'organizzazione interna, il numero e la tipologia di personale addetto;
- la tipologia di materiali di consumo e non messi a disposizione dei minori;
- la tariffa in vigore applicata per ciascuna tipologia/fascia oraria di servizio;
- il numero e la tipologia di servizi/posti offerti accettando il pagamento anche in quota-parte della tariffa applicata ai sensi della presente procedura,

Tutte le informazioni dichiarate sono rilasciate con modalità di autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000.

3. Una volta compilato il *form* di manifestazione di interesse con le informazioni sopra elencate, ed effettuato l'invio, il sistema trasmette telematicamente la manifestazione di interesse e provvede a riversare automaticamente in un file PDF contenente il format della manifestazione di interesse alla iscrizione al catalogo, che deve essere inviato esclusivamente tramite PEC all'indirizzo servizisociali_pariopportunita@pec.rupar.puglia.it unitamente al file (anch'esso in formato pdf) recante la scansione del provvedimento comunale di autorizzazione al funzionamento. Non potranno essere considerate valide altre modalità di invio della manifestazione di interesse.

FASE C: STAMPA E CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

1. Terminata la compilazione del *form on-line* ed effettuato il relativo invio tramite PEC, occorre stampare il format di domanda generato dal sistema e conservarlo unitamente alla ricevuta di avvenuta registrazione e invio che recapitata automaticamente tramite piattaforma all'indirizzo di PEC che è stato fornito all'atto della generazione del codice pratica.

2. La predetta documentazione, debitamente firmata, deve essere conservata per l'eventuale invio e/o presentazione, unitamente alla documentazione attestante i requisiti dichiarati in autocertificazione on line, in ipotesi di specifica richiesta da parte degli Uffici competenti all'istruttoria delle domande di iscrizione pervenute.

Art. 4
Effetti della manifestazione di interesse: controlli e inserimento nel Catalogo dell'offerta

1. Il Servizio Politiche di Benessere sociale e pari opportunità dell'Assessorato al Welfare della Regione Puglia, procede alla verifica della ricevibilità della manifestazione di interesse di cui al presente Avviso in riferimento al rispetto dei termini e delle modalità di presentazione della stessa.

2. Per la istruttoria d'ufficio delle candidature presentate sono previsti due livelli istruttori:

1° Livello: Esaminabilità (verifica dei termini e delle modalità di presentazione del *form* telematico);

2° Livello: Ammissibilità (verifica di merito rispetto alla coerenza della tipologia del soggetto candidato rispetto all'individuazione dei destinatari previsti dal presente Avviso, alla tipologia di servizi/prestazioni erogati, alla conformità degli stessi rispetto agli standard richiesti dalla normativa vigente, al possesso dell'autorizzazione al funzionamento richiesta dalla normativa regionale vigente in materia di strutture e servizi per l'infanzia).

L'Ufficio competente procede all'istruttoria delle manifestazioni di interesse seguendo esclusivamente l'ordine temporale di invio delle manifestazioni medesime attraverso la piattaforma telematica. Il titolare di ciascuna manifestazione di interesse potrà seguire ciascuna fase della istruttoria mediante il proprio codice pratica nella piattaforma informatica.

Art. 5
Modifiche, variazioni e revoche

1. Il soggetto che ha provveduto a compilare il *form* di manifestazione di interesse al catalogo dell'offerta di cui al presente Avviso non può modificare, variare o revocare la propria offerta di servizi per tutta la durata dell'intervento di cui la messa a punto del catalogo di offerta costituisce la fase preparatoria, fatti salvi giustificati motivi e cause di forza maggiore da comunicare tempestivamente ai sensi del successivo co. 2.

2. In caso di necessità e forza maggiore, le modifiche e le variazioni, in senso migliorativo o peggiorativo dell'offerta di servizi messi a catalogo, ovvero le modifiche e le variazioni riguardanti l'assetto societario, organizzativo, strutturale relative alla struttura inserita nel catalogo vanno comunicate in modo tempestivo alla Regione Puglia – Servizio Politiche di benessere sociale e pari opportunità, all'attenzione del Responsabile del procedimento di cui all'art. 10 tramite la piattaforma telematica dedicata accessibile all'indirizzo www.bandi.pugliasociale.regione.puglia.it per la ridefinizione e il trattamento delle informazioni inserite nel catalogo dell'offerta.

3. L'inserimento nel catalogo sarà oggetto di revoca da parte della Regione Puglia nei seguenti casi:

a. il soggetto interessato risulti inadempiente rispetto a specifiche prescrizioni impartite dalla Regione Puglia con le proprie leggi, regolamenti e provvedimenti, nonché con il presente Avviso e con quelli successivi a questo strettamente collegati e funzionalmente connessi;

b. il soggetto interessato non risulti in regola con le norme in materia di sicurezza negli ambienti di lavoro nonché con quanto previsto dalla Legge 12 marzo 1999, n. 68 (Norme per il diritto al lavoro dei disabili) e dalla Legge regionale 26 ottobre 2006, n. 28 (Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare);

c. non risultino applicate, nei confronti dei collaboratori o dei lavoratori dipendenti della struttura o del servizio iscritti nel catalogo dell'offerta di cui al presente provvedimento, i livelli retributivi minimi previsti dai contratti collettivi di lavoro di categoria nonché la normativa lavoristica e previdenziale vigente;

d. siano gravemente violate specifiche norme settoriali anche di rango comunitario nonché siano accertati illeciti di natura penale.

4. Nei casi di sussistenza di uno dei motivi di revoca dell'inserimento nel catalogo dell'offerta di cui al presente Avviso, il Responsabile del procedimento invia una comunicazione motivata al soggetto interessato, adottando tutti i provvedimenti

consequenziali e valutando la sussistenza di idonei motivi per l'interdizione, anche solo temporanea, della struttura dalla procedura di cui al presente Avviso.

Art. 6
Obblighi scaturenti dalla candidatura all'inserimento nel catalogo dell'offerta

1. La candidatura all'inserimento nel catalogo dell'offerta di servizi di cui al presente Avviso obbliga il soggetto che la propone ad accettare di erogare i servizi messi a catalogo ricevendo, il pagamento di una quota o di tutta la tariffa indicata e applicata, con riguardo al servizio reso nei confronti dei soggetti di domanda che verranno selezionati dalla Regione Puglia con apposito Avviso.

2. Il soggetto inserito nel catalogo dell'offerta di cui al presente Avviso ha l'obbligo di comunicare tempestivamente alla Regione Puglia – Servizio Politiche di benessere sociale e pari opportunità – Ufficio politiche per le persone, le famiglie e le pari opportunità, all'attenzione del Responsabile del procedimento di cui all'art. 10 e nelle modalità telematiche indicate nell'apposita piattaforma, qualsivoglia modifica, variazione e revoca ai sensi dell'art. 5 del presente Avviso.

3. Il soggetto che presenta la propria candidatura al catalogo dell'offerta di cui al presente Avviso ha l'obbligo di rendersi disponibile, per tutto il periodo di durata dell'inserimento nel catalogo in rilievo, e per il periodo successivo di attuazione del complessivo intervento di erogazione dei servizi per l'infanzia, a qualsivoglia richiesta di controlli, di informazioni, di dati, di documenti, di attestazioni o dichiarazioni da parte della Regione Puglia e da parte dell'Ambito Territoriale Sociale competente per territorio. La Regione Puglia, anche attraverso i Comuni, gli Ambiti territoriali e altri soggetti intermediari, si riserva di svolgere verifiche e controlli in qualunque momento e fase della realizzazione dell'intervento complessivo anche ai fini del monitoraggio dell'intervento, secondo quanto previsto dalla normativa vigente. I controlli potranno essere effettuati anche da funzionari dello Stato Italiano e dell'Unione Europea.

4. Il soggetto inserito nel catalogo dell'offerta di cui al presente Avviso ha l'obbligo di rispettare la normativa lavoristico-previdenziale con riguardo ai propri addetti e alle condizioni di salute e sicurezza nell'ambiente di lavoro.

Art. 7
Pubblicità e trattamento dei dati personali

1. Il catalogo delle strutture per l'infanzia e l'adolescenza di cui all'art. 2, che siano risultate ammissibili a fronte della istruttoria di cui all'art. 4 co.2, sarà reso pubblico, a cura del Servizio Politiche per il Benessere e le Pari Opportunità dell'Assessorato al Welfare, anche utilizzando la piattaforma informatica dedicata accessibile all'indirizzo www.bandi.pugliasociale.regione.puglia.it nonché il sito istituzionale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it sezione PUGLIASOCIALE.

2. Ai sensi della normativa vigente, il trattamento dei dati personali sarà improntato a liceità e correttezza nella piena tutela dei diritti dei soggetti interessati e della loro riservatezza.

Art. 8
Informazioni

1.Per ogni informazione è possibile rivolgersi esclusivamente per iscritto all'indirizzo di posta elettronica: servizisociali@regione.puglia.it ovvero consultare il sito http://bandi.pugliasociale.regione.puglia.it avendo cura di indicare nell'oggetto della e-mail la seguente dicitura "Catalogo offerta servizi di conciliazione".

Art. 9
Controlli

1. Il competente Servizio Politiche per il Benessere Sociale e le pari opportunità dell'Assessorato al Welfare provvede a verificare, monitorare sistematicamente ed effettuare controlli sullo svolgimento delle attività auto-dichiarate nella manifestazione di interesse di cui al presente Avviso, nonché circa il possesso e il mantenimento per tutta la durata dell'intervento dei requisiti auto-certificati dai soggetti interessati, anche richiedendo loro di produrre documenti ed effettuando verifiche *in loco*.

2. Nel caso in cui sia accertata, a seguito dei suddetti controlli, la non conformità delle attività svolte rispetto alle dichiarazioni rese in auto-certificazione ovvero l'inesistenza o la cessazione delle condizioni che hanno comportato l'inserimento nel catalogo dell'offerta di cui al presente Avviso, il Responsabile del Procedimento provvede alla revoca dell'inserimento nello stesso e, ove se ne ravvisino gli estremi, alla segnalazione all'Autorità Giudiziaria competente.

3. La Regione Puglia si riserva di assumere ogni utile iniziativa per assicurare il corretto svolgimento delle procedure di formulazione del catalogo dell'offerta dei servizi per l'infanzia.

Art. 10
Informazioni sul procedimento

1. Il responsabile del procedimento è il Responsabile dell'Azione 3.3.1 della Linea 3.3 del PO FESR 2007-2013, Vito Losito, presso il Servizio Politiche per il Benessere sociale e le P.O.

Allegato A

REGIONE PUGLIA
Area Politiche per la promozione della Salute, delle Persone, delle Pari Opportunità
Servizio Politiche per il Benessere Sociale e le Pari Opportunità

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE ALL'ISCRIZIONE NEL CATALOGO DELL'OFFERTA DI SERVIZI DI CONCILIAZIONE VITA-LAVORO RIVOLTI ALL'INFANZIA E ALL'ADOLESCENZA

Il/La sottoscritto/a ……..nato/a a ……. il …./…./…... C.F. …… residente a ……. CAP ……. via ……. in qualità di legale rappresentante del soggetto titolare e/o gestore (denominazione Ente) …….. con sede legale a ……. CAP. ……. via ……. telefono……. fax ……. e-mail ……. e con sede operativa a:……. Prov……. CAP ……. via ……. n°…….. telefono ……. fax ……. posta elettronica certificata ……@…… P.IVA……..

MANIFESTA L'INTERESSE[1]:

alla **iscrizione nel Catalogo dell'offerta di servizi di conciliazione vita-lavoro rivolti all'infanzia e all'adolescenza in Puglia** del seguente servizio (*indicare solo la struttura/servizio per cui si è in possesso di apposita autorizzazione al funzionamento*):

1. ❑ asilo nido / micronido (art. 53)
2. ❑ sezione primavera (art. 53)
3. ❑ centro socio educativo diurno (art. 52)
4. ❑ centro ludico per la prima infanzia (art. 90)
5. ❑ ludoteca (art. 89)
6. ❑ centro aperto polivalente per minori (art. 104)

[1] Tutte le informazioni e i dati comunicati con il presente modulo di manifestazione di interesse si intendono rilasciati in regime di autocertficiazione, ex DPR n. 445/2000 e a tal fine l'invio telematico del presente modulo equivale alla formale accettazione di quanto espressamente dichiarato.

7. ❑ Servizio per l'integrazione scolastica e sociale extrascolastica dei diversamente abili (art. 92)
8. ❑ Servizi socio-educativi innovativi e sperimentali per la prima infanzia (art. 101)
9. ❑ servizio educativo per il tempo libero (art. 103)

per il quale si è in possesso di:

a	**autorizzazione definitiva** al funzionamento Atto n. ____ in data ____/____/_____ del Comune di _____	☐
b	**Iscrizione nel Registro Regionale** determinazione num._____ del ____/____/_____	☐

A tal fine dichiara:

1) di essere in una delle seguenti condizioni (*indicare solo una delle due condizioni*):

a	Struttura ammessa a finanziamento a valere sull'Asse III del PO FESR 2007/2013 – Linea di intervento 3.2. "Programma di interventi per l'infrastrutturazione sociale e sociosanitaria territoriale" o a valere su altri Assi del P.O. FESR 2007/2013	☐
b	Struttura realizzata con investimenti propri del soggetto titolare ovvero con altri finanziamenti regionali, nazionali e comunali diversi dai Fondi strutturali di cui al PO FESR 2007/2013	☐

2) di avere la seguente natura giuridica:

a	Cooperativa sociale	☐
b	Consorzio di (specificare la composizione del consorzio) ……...	☐
c	Organizzazione di volontariato	☐
d	Organizzazione di promozione sociale	☐
e	Ente ecclesiastico	☐
f	Fondazione	☐
g	Ditta individuale	☐
h	Altro soggetto privato, avente caratteristica di PMI	☐

i Ente pubblico (Comune) ☐

l ASP, IPAB, altro organismo pubblico (specificare_____) ☐

3) di operare nel seguente ambito di attività (indicare il codice ATECO, ove assegnato)

87.10.0	Strutture di assistenza infermieristica residenziale per anziani	☐
87.10.00	Strutture di assistenza infermieristica residenziale per anziani	☐
87.20.00	Strutture di assistenza residenziale per persone affette da ritardi mentali, disturbi mentali o che abusano di sostanze stupefacenti	☐
87.30.00	Strutture di assistenza residenziale per anziani e disabili	☐
87.90.00	Altre strutture di assistenza sociale residenziale	☐
88.10.00	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili	☐
88.91.00	Servizi di asili nido e assistenza diurna per minori disabili	☐
88.99.00	Altre attività di assistenza sociale non residenziale nca	☐
_____	Altro codice ATECO e denominazione (Indicare_____)	☐

ULTERIORI INFORMAZIONI sulla struttura /sul servizio (fonte: Carta dei Servizi):

denominazione della struttura o del servizio e relativa ragione sociale

Via/Corso/Strada n. civ.

Città

CAP

TELEFONO

FAX

PEC

- mezzi pubblici di trasporto utili a raggiungere la sede sopra indicata:

- erogazione del servizio di trasporto per i minori da e per raggiungere la sede:

- tipologia di servizi erogati (descrizione principali prestazioni erogate)

- articolazione oraria dei servizi erogati:

- periodi/giorni di chiusura dell'attività nell'arco dell'anno

- tipologia e timing sull'erogazione dei pasti nell'arco della giornata (indicare se vi sono periodi dell'anno in cui non sono erogati i pasti):

- organizzazione interna (numero, tipologia e u.l.a impiegate):
  1) coordinatore _____
  2) educatore_____
  3) assistente sociale _____
  4) assistente d'infanzia_____
  5) operatore sociosanitario o di base_____
  6) terapista della riabilitazione_____
  7) psicologo_____
  8) altre figure sanitarie_____

- tariffa/retta in vigore applicata per ciascuna tipologia/fascia oraria di servizio

	4 hh/giorno	8 hh/giorno
retta giornaliera	€_____	€_____
retta mensile	€ _____	€_____
retta trimestrale	€ _____	€_____
retta annuale	€ _____	€_____
ovvero		
tariffa oraria	€_____ /h	

- numero posti/utente ovvero hh/utente e tipologia di servizi/posti offerti ai sensi della presente procedura:

MODALITA' DI ACCREDITAMENTO DEL BENEFICIO ECONOMICO

☐ Accreditamento su conto corrente bancario

☐ Accreditamento su conto corrente banco-posta

intestato a : NOME _____ COGNOME _____

IBAN

Banca Filiale/Agenzia di

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

resa ai sensi dell'art. 46 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvate con D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445

Il / la sottoscritto/a _____

nato/a a _____ prov. _____ il _____ telefono _____ fax _____ PEC _____ nella qualità di legale rappresentante dI _____

consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite dall'art.76 del succitato T.U. per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni e della decadenza dei benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi e per gli effetti dell'art.75 del medesimo T.U.

D I C H I A R A

- **di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;**
- **di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali.**

Inoltre,

SI IMPEGNA A

- accettare di erogare i servizi messi a catalogo ricevendo il pagamento di una quota o di tutta la tariffa indicata e applicata, con riguardo al servizio reso nei confronti dei soggetti di domanda che verranno selezionati dalla Regione Puglia con apposito Avviso, da parte degli Ambiti Territoriali sociali competenti;
- comunicare, con le modalità telematiche indicate nell'apposita piattaforma, qualsivoglia modifica, variazione e revoca ai sensi dell'art. 5 dell'Avviso per l'acquisizione di manifestazione di interesse all'iscrizione nel Catalogo dell'offerta;

- rendersi disponibile, per tutto il periodo di durata dell'inserimento nel catalogo in rilievo, e per il periodo successivo di attuazione del complessivo intervento di erogazione dei servizi per l'infanzia, a qualsivoglia richiesta di controlli, di informazioni, di dati, di documenti, di attestazioni o dichiarazioni da parte della Regione Puglia e da parte dell'Ambito Territoriale Sociale competente per territorio. La Regione Puglia, anche attraverso i Comuni, gli Ambiti territoriali e altri soggetti intermediari. I controlli potranno essere effettuati anche da funzionari dello Stato Italiano e dell'Unione Europea;
- rispettare la normativa lavoristico-previdenziale e a tutela delle condizioni nell'ambiente di lavoro con riguardo ai propri addetti e alle condizioni di salute e sicurezza nell'ambiente di lavoro ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente nonché nel rispetto della contrattazione collettiva di riferimento.

_____ _____

(luogo e data) (firma)

AUTORIZZAZIONE AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Si autorizza al trattamento dei dati personali ai sensi del D. Lgs. 196/2003.

☐ Accetto

Data,___/___/_____

Timbro e firma del

Legale Rappresentante

_____

LA DIRIGENTE A. I.

del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità

Dott.ssa Anna Maria Candela

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE PER IL LAVORO 9 luglio 2011, n. 362

POR PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - Ob. 1 Convergenza -Asse II - Occupabilità: Avviso pubblico n. 7/2009 - MODIFICA 3^ GRADUATORIA - Linea 2 SOCIETA' " NETWORK CONTACTS" di MOLFETTA (BA).

Il giorno 09/07/2011 presso la Sede del Servizio Politiche per il Lavoro, via Corigliano n. 1 Z.I. - Bari - è stata adottata la presente determinazione.

Il Dirigente del Servizio F.P. nonché Autorità di Gestione del P.O. FSE 2007/2013, Dott. Giulia CAMPANIELLO, di concerto con il Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro, Dott. Luisa Anna FIORE, sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile di Gestione, Sig. Saverio SASSANELLI, e confermata dal Dirigente dell'Ufficio Lavoro e Cooperazione Dott. Antonella PANETTIERI,

VISTI gli artt. 3 e 16 del D.L.vo n.29/93 e successive modificazioni;

VISTI gli artt. 4 e 5 della Legge Regionale n.7/97;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n.3261/98;

VISTE le direttive agli uffici impartite dal Presidente della Giunta Regionale con la nota n. 01/007689/1-5 del 31 luglio 1998;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n.69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del Dlgs 196/03 " Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

RILEVATO che è stata espletata l'istruttoria amministrativa da parte del competente Ufficio;

RITENUTO di dover provvedere in merito, con l'adozione della presente decisione finale, in quanto trattasi di materia ricadente in quella di cui all'art. 5/comma 1 della già richiamata L.R. n. 7/97;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 333 del 11/03/2009 - POR PUGLIA FSE 2007-2013. ASSE II - OCCUPABILITA' con cui la stessa G.R. approva gli schemi di avviso pubblico, ad essa allegati;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 501 del 01/04/2009 - avente per oggetto: RETTIFICA D.G.R. N. 333/09;

Riferisce che:

Con determinazione Dirigenziale, n. 135 del 13 marzo 2009, pubblicata sul B.U.R.P. n. 43 suppl. del 19/03/2009, è stato approvato l'Avviso pubblico avente ad oggetto:"POR PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - ob. 1 Convergenza - approvato con Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007 (2007IT051PO005) ASSE II - Occupabilità: Avviso pubblico n. 7/2009 - IMPEGNO DI SPESA ".

Sul B.U.R.P. n. 62 del 23 aprile 2009 sono state pubblicate le rettifiche alla determinazione Dirigenziale n. 135 del 13 marzo 2009;

Con Determinazione del Dirigente di Servizio n. 94 del 24 febbraio 2010, pubblicata sul B.U.R.P. n. 42 del 4 aprile 2010 sono state approvate delle precisazioni e chiarimenti all'Avviso pubblico n. 7/2009;

Con determinazione n. 506 del 25/08/2010 pubblicata sul B.U.R.P. n. 141 del 02/09/2010 è stata approvata la 3^ graduatoria dell'avviso pubblico n. 7/09 Linea 2, modificata con det. Dir. n. 630 del 03/11/2010, con det. Dir. N. 689 del 01/12/2010, con det. Dir. N. 128 del 15/03/2011 e con det. Dir. N. 191 del 05/04/2011, dove al progressivo n. 3 era inserita la società "NETWORK CONTACTS S.R.L." P.ZZA GARIBALDI, 10- MOLFETTA (BA) assegnataria di un finanziamento pari a euro 230.499,75 per l'assunzione di n. 30 donne disoccupate.

Con nota raccomandata del 17/06/2011, ha chiesto la rimodulazione del progetto a causa della riduzione

di tre unità da assumere ed inviando il nuovo ricalcolo del contributo richiesto, e già assegnato per un totale di euro 200.948,50 in sostituzione dell'importo di euro 230.499,75 già assegnato.

Tanto premesso, si rende necessario modificare, l'assegnazione effettuata alla società "NETWORK CONTACTS S.R.L." P.ZZA GARIBALDI, 10- MOLFETTA (BA), con determina dirigenziale n. 506 del 25/08/2010 pubblicata sul B.U.R.P. n. 141 del 02/09/2010, il relativo allegato "a" e gli adempimenti contabili.

VISTO il Regolamento Regionale n. 31/09, pubblicato sul B.U.R.P. n. 191 del 30/11/09 di attuazione della L.R. n. 28/06;

VERIFICA AI SENSI DEL DLGS

196/03Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Adempimenti Contabili L.R. n. 28/01

Codice siope 1623

- L'**U.P.B. 2.5.4** modifica l'importo totale di euro **1.431.833,53** indicato negli adempimenti contabili della Det. Dir. n. 506 del 25/08/2010 e sue successive modifiche ed integrazioni, in euro **1.344.720,12** con discarico di euro 1.210.248,11 sul cap. 1152500/11 R.P. 2009 e di euro 134.472,01 sul cap 1152510/11 R.P. 2009 ribadendo che il relativo impegno di spesa è stato già effettuato con determina dirigenziale n. 135 del 13/03/2009.

VISTO di attestazione disponibilità finanziaria

Vincenti

IL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE PER IL LAVORO

VISTO il T.U. N. 165/01 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L.R. del 04.02.97 n. 7 contenente "norme in materia di organizzazione dell'Amministrazione Regionale";

VISTA la deliberazione di G.R. n. 3261 del 28.07.98;

Visto l'art. 45 della L.R. n. 10/07;

Visto il D.P.G.R. n. 161/07

VISTA la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal dirigente dell'Ufficio Lavoro e Cooperazione dott. Antonella PANETTIERI e dal responsabile di Gestione, Sig. Saverio SASSANELLI

DETERMINA

- Di modificare l'allegato "A" e gli adempimenti contabili della det. Dir. n. 506 del 25/08/2010 e sue s.m.i., modificando l'assegnazione effettuata alla società ""NETWORK CONTACTS S.R.L." P.ZZA GARIBALDI, 10- MOLFETTA (BA) da euro 230.499,75, ad euro 200.948,50 per l'assunzione di n. 27 unità al posto della 30 previste dal progetto originario.

- "di dare atto che si provvede al finanziamento dei progetti risultanti dall'allegato "a "parte integrante del presente provvedimento, che sostituisce l'allegato "a" della det. Dir. n. 191 del 05/04/2011 di modifica della det. Dir. n. 506 del 25/08/2010, per un ammontare di euro*1.344.720,12* con discarico di euro 1.210.248,11 sul cap. 1152500/11 R.P. 2009 e di

euro 134.472,01 sul cap 1152510/11 R.P. 2009 per i quali vi è capienza di spesa dell'importo messo a Bando con l'avviso n. 7/2009 pubblicato sul BURP n. 43 suppl. del 19/03/2009";

- Di dare atto che il relativo impegno di spesa è stato assunto con determina dirigenziale n. 135 del 13/03/2009;

- Di precisare, che "Le assunzioni dovranno avvenire nel termine massimo di trenta giorni dalla comunicazione di ammissibilità al finanziamento, intesa come data di pubblicazione della graduatoria sul B.U.R.P.. Nell'ipotesi in cui l'assunzione venga formalizzata nel lasso temporale intercorrente tra la conclusione delle attività formative e la dichiarazione di ammissibilità all'incentivo, il costo salariale lordo annuo al quale commisurare l'entità del contributo concedibile all'impresa sotto forma di integrazione al salario per ciascuna unità assunta a tempo indeterminato va calcolato a far data dalla comunicazione di avvenuta ammissione al finanziamento". Resta confermato l'obbligo di trasmissione, a cura delle imprese beneficiarie, della documentazione attestante la/le avvenuta/e assunzione/i a tempo indeterminato delle lavoratrici destinatarie dell'intervento in oggetto;

- Di precisare che: "È condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale. Tale applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti dal beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività incentivata e sino all'approvazione della rendicontazione oppure per l'anno, solare o legale, al quale il beneficio si riferisce e in relazione al quale è accordato.
  Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte del concedente allorché la violazione della clausola che precede (d'ora in poi clausola sociale) da parte del beneficiario sia stata definitivamente accertata:
  a) dal soggetto concedente;
  b) dagli uffici regionali;
  c) dal giudice con sentenza;
  d) a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;
  e) dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che si siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione.

  Il beneficio sarà revocato parzialmente, in misura pari alla percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro
  occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento.
  Il beneficio sarà revocato totalmente qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale.
  In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento.
  Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento.
  In caso di revoca parziale, qualora alla data della revoca stessa le erogazioni siano ancora in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare.
  Qualora le erogazioni ancora da effettuare risultino invece complessivamente di ammontare inferiore a quello da recuperare ovvero si sia già provveduto all'erogazione a saldo e il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca, la Regione avvierà la procedura di recupero coattivo.

Analogamente si procederà nei casi di revoca totale, qualora il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini concessi.

In casi di recupero delle somme erogate per effetto di revoca parziale o totale, ovvero di detrazione di parte delle stesse dalle erogazioni successive, le medesime somme saranno maggiorate degli interessi legali e rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati".

2. Nei medesimi bandi ed avvisi pubblici di cui alla disposizione che precede, i soggetti di cui al precedente articolo 1, comma 2, sono tenuti altresì ad inserire la seguente clausola: "*Sono esclusi dalla concessione del beneficio economico coloro nei cui confronti, al momento dell'emanazione del presente atto, risulti ancora efficace un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per violazione della clausola sociale di cui all'articolo 1* della legge regionale 26 ottobre 2006, n. 28".

- Il provvedimento viene redatto in forma integrale e " per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini della pubblicità legale, nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto del Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm. e ii.

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato per estratto all'Albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Servizio Segreteria della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. 7/97;
c) sarà disponibile, per estratto, nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
d) sarà trasmesso in copia, per estratto, all'Assessore al Lavoro;
e) il presente atto, composta da n. 5 facciate, è adottato in originale ed è immediatamente esecutivo.

L'Autorità di Gestione del P.O. FSE 2007/2013
Dott. Giulia Campaniello

Il Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro
Dott. Luisa Anna Fiore

ALLEGATO "A"

PROGRESSIVO	PROT. N. AOO060/..... DEL.....	DATA RACCOMANDATA ORA SPEDIZIONE	DENOMINAZIONE DEL SOGGETTO PROPONENTE	DOMICILIO VIA/PIAZZA	SEDE	PROV.	NUMERO ASSUNZIONI	TOTALE DELL'IMPORTO RICHIESTO	CONTRIBUTO ASSEGNATO	CAP. N. 1152500	CAP. N. 1152510	NOTE	PARTITA IVA
1	060/7803 18/05/2010	18/05/2010 12,45	**R.B. S.r.l.**	VIA DEL CANALETTO, 27	SAN GIORGIO JONICO	TA	1	22.556,00	22.556,00	20.300,40	2.255,60		O2733010736
2	060/7804 18/05/2010	18/05/2010 12,46	**VINICOLA PULIGROSS**	VIA PRINCIPE DI PIEMONTE, 59	SAN GIORGIO JONICO	TA	1	14.000,00	14.000,00	12.600,00	1.400,00		O1024990739
3	060/8005 20/05/2010	20/05/2010 12,24	**NETWORK CONTACTS S.R.L.**	P.ZZA GARIBALDI, 10	MOLFETTA	BA	30	230.499,75	200.948,50	180.853,65	20.094,85		05698290722
4	060/8100 21/05/2010	19/05/2010 12,37	**LEPORE MARE S.R.L.**	VIA DELL'AGRICOLTURA, 22/24	FASANO	BR	9	147.814,08	128.120,96	115.308,86	12.812,10		O1698060744
5	060/8739 03/06/2010	29/05/2010 12,35	**ZEN-ZERO**	VIA VECCHIA S.F. DA PAOLA, 28	MONOPOLI	BA	1	8.657,50	8.657,50	7.791,75	865,75		O2495450732
6	060/9503 15/06/2010	15/06/2010 12,05	**C & S COMUNICAZIONI**	P.ZZA E. DE NICOLA, 7	MODUGNO	BA	20	264.678,61	264.678,61	238.210,75	26.467,86	PART TIME	O6923720723
7	060/9640 17/06/2010	17/06/2010 15,10	**MA.PO. S.r.l.**	VIA DUCA D'AOSTA, 23/a	BARI - PALESE	BA	1	23.904,00	23.904,00	21.513,60	2.390,40	PART-TIME	O5649530721
8	060/9641 17/06/2010	17/06/2010 15,10	**WORK PROJECT**	VIA R. REDI, 5	BARI	BA	15	202.064,64	189.435,60	170.492,04	18.943,56		O6913870728
9	060/9871 23/06/2010	23/06/2010 11,00	**BUSINESS CENTER DEDALUS S.R.L.**	VIA S. VINCENZO, 12/B	MONOPOLI	BA	1	20.000,00	20.000,00	18.000,00	2.000,00	1 FULL-TIME 1 PART-TIME	O6579510725
10	060/9872 23/06/2010	23/06/2010 11,01	**AEMME ENERGIA ALTERNATIVA S.A.S.**	VIA V. CUOCO, 10/12	MONOPOLI	BA	2	25.659,62	25.659,62	23.093,66	2.565,96		O6413970721
11	060/9873 23/06/2010	23/06/2010 11,02	**ZEROTTANTA S.N.C.**	VIA G. DI VAGNO,45/47	MONOPOLI	BA	1	14.485,17	14.485,17	13.036,65	1.448,52		O6583000721
12	060/9874 23/06/2010	23/06/2010 11,03	**AGENZIA FERRARI**	VIA LIPPOLIS, 57	ALBEROBELLO	BA	1	15.850,32	15.850,32	14.265,29	1.585,03	PART-TIME 24 ore	O6423210720
13	060/9875 23/06/2010	23/06/2010 11,04	**RU.MI. AUTO SERVICE S.A.S.**	VIA RATTAZZI, 111	MONOPOLI	BA	1	8.173,44	8.173,44	7.356,10	817,34	PART-TIME 24 ore	O5592040728
14	060/10359 01/07/2010	01/07/2010 12,17	**GRUPPO DE LUCA S.R.L.**	VIA G. DELEDDA, 33	S. GIORGIO JONICO	TA	1	25.240,00		0,00	0,00		O2737380739
15	060/10360 01/07/2010	01/07/2010 12,18	**ELIMPIA S.R.L.**	VIA GIORDANO, 14	S. GIORGIO JONICO	TA	1	11.278,00	11.278,00	10.150,20	1.127,80		O2674110735
16	060/10361 01/07/2010	01/07/2010 12,19	**ORI S.R.L.**	VIA E. FILIBERTO DI SAVOIA, 29	S. GIORGIO JONICO	TA	1	20.001,00	20.001,00	18.000,90	2.000,10		O2704750732
17	060/10362 01/07/2010	01/07/2010 12,20	**SDS S.R.L.**	VIA C. NITTI, 45/A	TARANTO	TA	2	34.064,90	34.064,90	30.658,41	3.406,49	PART-TIME 30 ORE SETTIMANALI	O2618150730
18	060/10363 01/07/2010	01/07/2010 12,21	**EATITALIA.IT S.A.S.**	VIA G. GALILEI, 18	MARTINA FRANCA	TA	1	17.755,54	17.755,54	15.979,99	1.775,55	PART-TIME 35 ORE	O2658620733
19	060/10364 01/07/2010	01/07/2010 12,25	**FD DI D'IPPOLITO DANIELE**	VIA XX SETTEMBRE, 15/17	MONTEPARANO	TA	1	22.054,00	22.054,00	19.848,60	2.205,40		O2676290733
20	060/11303 16/07/2010	16/07/2010 12,15	**WORK PROJECT**	VIA R. REDI, 5	BARI	BA	24	303.096,96	303.096,96	272.787,26	30.309,70	PART TIME 60%	O6913870728
										0,00	0,00		
							115	1.431.833,53	1.344.720,12	1.210.248,11	134.472,01		

MODIFICA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE SOCIALE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA 9 settembre 2011, n. 269

"PO FESR 2007-2013. Asse III. Linea 3.2, azione 3.2.1. Del. G.R. n. 791 del 26/04/2011. Avviso Pubblico per la realizzazione di infrastrutture sociali e sociosanitarie in Puglia approvato con A.D. n. 190/2011 (BURP n. 94/2011). Approvazione II elenco progetti con esito della valutazione di ammissibilità."

Il giorno 09 settembre 2011, in Bari, nella sede del Servizio Programmazione Sociale ed Integrazione Sociosanitaria dell'Assessorato alla Welfare

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/1998;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto la non pertinenza dell'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici, poiché trattasi di soggetto beneficiario avente natura giuridica pubblica;

Visto richiamata la deliberazione di Giunta Regionale n. 1351 del 28/07/2008 con la quale sono stati individuati i Servizi relativi alle Aree di Coordinamento e, nella fattispecie, per l'Area di coordinamento POLITICHE PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE, DELLE PERSONE E DELLE PARI OPPORTUNITA', tra cui il SERVIZIO Programmazione sociale e integrazione sociosanitaria;

Richiamata la deliberazione di Giunta Regionale n. 1662 del 15/09/2009 di nomina della Dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria;

Richiamato l'Atto Dirigenziale n. 96 del 23/09/2009 di organizzazione del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria;

Richiamata la determina dirigenziale n. 3 del 1 aprile 2010 del direttore dell'Area Politiche per la promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità che attribuisce alla dr.ssa Candela l'incarico ad interim di dirigente dell'Ufficio Programmazione Sociale;

Richiamata la determina dirigenziale n. 15 del 18 gennaio 2010 della dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria con cui viene attribuito l'incarico di Responsabile di Azione per l'Azione 3.2.1 della Linea 3.2 dell'Asse III del PO FESR 2007-2013 alla dr.ssa Anna Maria Mastrorilli;

PREMESSO CHE:

- con Del. G.R. n. 791 del 26 aprile 2011 la Giunta Regionale ha approvato l'assegnazione dell'importo complessivo di Euro 25.000.000,00 a valere sul Cap. 1153020- UPB 6.3.9 "Programma Operativo FESR 2007 - 2013 - Spese per attuazione Asse III Linea di intervento 3.2" (quota U.E-Stato)" al finanziamento di un nuovo Avviso pubblico per la selezione di progetti di investimento per infrastrutture sociali e sociosanitarie di Soggetti Privati;
- la medesima deliberazione ha disposto che la dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria provveda ad impegnare contabilmente la somma stanziata per dare copertura al nuovo Avviso Pubblico e di approvare l'Avviso medesimo;
- con A.D. n. 190 del 6 giugno 2011 è stato approvato l'Avviso pubblico n. 3/2011, che è stato pubblicato sul BURP n. 94 del 16 giugno 2011 e che fissa, tra l'altro, all'11 luglio 2011 il termine iniziale per la presentazione delle domande di ammissione a finanziamento da parte di soggetti beneficiari privati, secondo la procedura a spor-

tello di ammissione alle fasi di istruttoria e valutazione di cui allo stesso Avviso;
- il suddetto avviso prevede, peraltro, all'art. 9 che una apposita Commissione presieda alle fasi II (accoglibilità) e III (ammissibilità) della procedura di selezione delle domande di ammissione a finanziamento, in relazione alla dotazione di risorse finanziarie disponibili e che la stessa Commissione debba essere nominata con successivo provvedimento rispetto all'A.D. n. 190/2011, riservando le attività della fase I (esaminabilità delle domande) all'Ufficio Programmazione sociale;
- con A.D. n. 228 dell'11 luglio 2011 si è proceduto alla nomina della Commissione per istruttoria e la valutazione delle domande presentate;
- l'Ufficio Programmazione sociale ha proceduto, con il coordinamento della Responsabile della Azione 3.2.1 e della Responsabile del Procedimento, a verificare l'esaminabilità delle domande pervenute alla data del 22/07/2011, sulla base dei requisiti indicati al comma 5 dell'art. 9 dell'Avviso pubblico di cui all'A.D. n. 190/2011, con i seguenti risultati:
  a) risultano trasmesse mediante piattaforma elettronica n.98 domande di ammissione a finanziamento, il cui iter è stato completato con la validazione della pratica;
  b) risultano pervenuti i plichi cartacei per tutte le suddette domande di ammissione, pari a n.98;
  c) di queste n.1 domanda non risulta esaminabile dal momento che mancano alcuni degli allegati necessari ai sensi del comma 5 punto 6 dell'art. 9; n. 0 domande non risultano esaminabili perché i plichi cartacei risultano spediti con modalità dalle quali non è stato possibile desumere il termine di cui al comma 2 dell'art. 10;
  d) pertanto sono n.97 le domande di ammissione a finanziamento presentate che risultano esaminabili, così come riportate in Allegato A al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, e che quindi sono passate alle fasi successive di istruttoria così come prevista dall'Avviso pubblico, cioè la fase della verifica di accoglibilità e di ammissibilità, per le domande risultate accoglibili.
- la Commissione per la valutazione di cui all'A.D. n. 228/2011 si è formalmente insediata ed ha avviato i suoi lavori in data 26 luglio 2011, procedendo in primis a prendere atto dell'elenco dei progetti esaminabili e a dichiarare in forma scritta e per gli effetti del DPR n.445/2000, la assenza di motivi ostativi o di circostanze di inammissibilità tra il ruolo di componente della Commissione ed eventuali altri interessi diretti o indiretti posti in capo ad uno o più dei soggetti proponenti le domande di finanziamento da fare oggetto di istruttoria;
- ai sensi dell'art.9 co.8 dell'Avviso pubblico, le domande che totalizzano una valutazione inferiore a punti 70 (settanta) sul punteggio complessivo di punti 100 a disposizione della Commissione, non sono in nessun caso ammissibili a finanziamento;
- con A.D. n. 262 del 5 agosto 2011 la dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria ha provveduto ad approvare il primo elenco di n. 21 progetti esaminati e valutati, considerando ammissibili a finanziamento esclusivamente i progetti per i quali sia stato assegnato un punteggio pari o superiore a punti 70/100, di cui all'Allegato A al citato provvedimento;
- la Commissione ha, quindi, proceduto a verificare nelle sedute dal 30 agosto al 7 settembre 2011 prima la accoglibilità formale dei singoli progetti e, ove accoglibili, la ammissibilità a finanziamento mediante valutazione tecnica della proposta progettuale secondo le dimensioni di valutazione di cui all'art. 11 dell'Avviso pubblico, esaminando secondo l'ordine di trasmissione on line delle domande di finanziamento le successive 55 domande, come attestato dai verbali n.6, 7, 8, 9 acquisiti agli atti del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria;

VISTO che:
- i verbali dei lavori della Commissione con i relativi allegati risultano acquisiti agli atti dell'Ufficio Programmazione Sociale - struttura della Responsabile di Azione 3.2.1 ed ivi depositati;
- per l'Avviso Pubblico è già stata impegnata con A.D. n. 190/2011 la somma complessiva di Euro 25.000.000,00 a copertura dei primi progetti che saranno risultati ammissibili a finanziamento a seguito dei lavori della Commissione di valutazione, a valere sulla disponibilità di cui alla Linea

3.2- Azione 3.2.1 del PO FESR 2007-2013, sul Cap. 1153020 - UPB 6.3.9 - Bilancio di Previsione 2011.

PRESO ATTO che:

- lo schema di disciplinare per l'attuazione degli interventi finanziati con le risorse del PO FESR 2007-2013 approvato su proposta dell'Autorità di Gestione con Del. G.R. n. 165/2009 - così come modificato con A.D. n. 44 del 9 marzo 2010 dell'Autorità di Gestione - prevede che la "definizione della progettazione funzionale all'attivazione delle procedure per l'affidamento/acquisizione dei lavori/servizi/forniture" sia successiva alla sottoscrizione del disciplinare di attuazione, nell'ambito del crono programma complessivo di attuazione dell'intervento medesimo;
- la possibilità per i soggetti beneficiari di presentare la progettazione esecutiva degli interventi successivamente alla sottoscrizione del disciplinare di attuazione, nel rispetto integrale delle caratteristiche strutturali e degli obiettivi complessivi dell'intervento, così come presentato in allegato alla domanda di finanziamento con la progettazione definitiva, consente che la sottoscrizione del disciplinare di attuazione possa avvenire in tempi più rapidi e possa consentire a coloro che hanno già avviato la realizzazione degli interventi, in conformità a quanto stabilito in materia di spese ammissibili dallo stesso Avviso Pubblico, di cominciare con la richiesta delle anticipazioni previste ovvero con la rendicontazione della spesa;
- in allegato alla domanda di finanziamento nella fase di candidatura dei progetti di investimento ciascun soggetto beneficiario ha presentato interventi il cui livello di progettazione doveva essere almeno definitivo, consentendo in tal modo alla Commissione e al responsabile del procedimento di acquisire una elevata definizione del progetto di intervento e del relativo quadro economico;
- alla concessione del contributo dei progetti per i quali sussiste la copertura finanziaria, si provvederà con atti successivi per gli Enti e i soggetti che avranno provveduto ad inviare a cura del rappresentante legale e/o del responsabile del progetto, entro 30 gg dall'invio di apposita comunicazione da parte dell'Ufficio competente:
  - la documentazione richiesta per pervenire alla sottoscrizione del disciplinare;
  - apposita dichiarazione rilasciata ai sensi del DPR n. 445/2000 attestante l'impegno al cofinanziamento per la quota dell'investimento coperta da mezzi propri, producendo idonea documentazione attestante l'attivazione di mutui o prestiti bancari ovvero la disponibilità di adeguata liquidità con risorse proprie, atta a consentire l'avvio dei lavori;

  e che la mancata osservanza anche parziale di tale prescrizione comporta la decadenza dal beneficio del finanziamento;
- all'esito della procedura di cui ai punti precedenti, i soggetti beneficiari del finanziamento saranno chiamati a sottoscrivere un disciplinare regolante i rapporti con la Regione, ai fini della attuazione dell'intervento oggetto del progetto finanziato, il cui schema di riferimento è stato approvato con DGR n.165/2009 e potrà essere ulteriormente modificato dal responsabile di Linea 3.2 in relazione alle specificità richiamate nell'Avviso pubblico di cui all'A.D. n. 190/2011;
- gli articoli 12,13,14 dell'Avviso pubblico di cui all'A.D. n. 190/2011 riportano le modalità di erogazione e di recupero del contributo concesso, di rendicontazione e riconoscimento della spesa, le condizioni per la modifica, la variazione del progetto presentato e l'eventuale revoca del contributo, che qui si intendono integralmente richiamate.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/2003

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione del-

l'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. n. 28/2001 e successive modifiche e integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento quantitativo di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico di Enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione, rispetto a quelli già autorizzati a valere sugli impegni assunti con i seguenti atti:

- A.D. n. 190/2011 a valere sulle disponibilità del capitolo Cap. 1153020 - UPB 6.3.9 - Bilancio di Previsione 2011.

Tutto ciò premesso e considerato,

LA DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE SOCIALE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA

sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;

viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;

Per quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato:

DETERMINA

1. di **dare atto** di quanto in premessa descritto che qui si intende integralmente riportato;

2. di **prendere atto** dei lavori già avviati dalla Commissione di istruttoria e valutazione delle domande di ammissione a finanziamento, per come svolti tra il 30 agosto 2011 e il 7 settembre 2011, consentendo l'esame della accoglibilità e della ammissibilità delle successive 55 (cinquantacinque) domande di ammissione a finanziamento, considerate esaminabili, secondo il rigoroso rispetto dell'ordine temporale di trasmissione on line delle stesse;

3. di **approvare** il secondo elenco di n. 55 progetti esaminati e valutati, considerando ammissibili a finanziamento esclusivamente i progetti per i quali sia stato assegnato un punteggio pari o superiore a punti 70/100, di cui all'Allegato A al presente provvedimento, per farne parte integrante e sostanziale;

4. di **dare atto** che le risorse per l'assegnazione dei contributi ai progetti ammissibili a finanziamento saranno puntualmente determinate, con successivo provvedimento, mediante l'approvazione dei contributi finanziari provvisoriamente concessi, successivamente alla verifica della documentazione necessaria per la sottoscrizione del relativo disciplinare, e comunque nell'ambito della dotazione finanziaria complessiva allo stato attuale disponibile sulla base dell'impegno contabile di cui all'A.D. n. 190/2011;

5. di **rinviare** a successivi provvedimenti, in relazione all'avanzamento dei lavori della Commissione d istruttoria e valutazione delle domande di ammissione a finanziamento, la approvazione dei successivi elenchi di progetti, seguendo il rigoroso rispetto dell'ordine temporale di trasmissione delle stesse domande;

6. di **prendere atto** che alla concessione del contributo per progetti risultati ammissibili tra i 55 progetti esaminati, e per i quali sussiste la copertura finanziaria, si provvederà con atti successivi, dopo che i soggetti proponenti avranno provveduto ad inviare, a cura del responsabile del procedimento, entro 30 gg dalla pubblicazione del presente atto:
   - la documentazione richiesta per pervenire alla sottoscrizione del disciplinare;
   - apposita dichiarazione rilasciata ai sensi del DPR n. 445/2000 attestante l'impegno al cofinanziamento per la quota dell'investimento coperta da mezzi propri, producendo idonea documentazione attestante l'attivazione di mutui o prestiti bancari ovvero la disponibilità di adeguata liquidità con risorse proprie, atta a consentire l'avvio dei lavori;

   e che la mancata osservanza anche parziale di tale prescrizione comporta la decadenza dal beneficio del finanziamento;

7. di **dare atto**, altresì, che all'esito della procedura di cui al punto precedente i soggetti beneficiari del finanziamento saranno chiamati a sottoscrivere un disciplinare regolante i rapporti con la Regione, il cui schema è stato approvato con DGR n.165/2009.

8. il presente provvedimento:
   a) sarà pubblicato all'albo del Servizio, nelle more della attivazione dell'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
   b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
   c) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it;
   d) sarà trasmesso in copia all'Assessore al Welfare;
   e) sarà notificato ai componenti la Commissione;
   f) Il presente atto, composto da n° 6 facciate, oltre l'Allegato A (di n. 4 pagg) di cui costituisce parte integrante e sostanziale, è adottato in originale.

La Dirigente
Servizio Programmazione Sociale
e Integrazione Sociosanitaria
Dr.ssa Anna Maria Candela

REGIONE PUGLIA
Area Politiche per la promozione della Salute, delle Persone, delle Pari Opportunità
Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria

Allegato A all'A.D. n. 269 del 9 settembre 2011

Secondo elenco delle domande di ammissione a finanziamento con l'esito della istruttoria e della valutazione tecnica

Num. progr. Trasmissione	Denominazione Soggetto proponente	Denominazione Progetto	Comune sede dell'intervento	Progetto accoglibile	Cause non accoglibilità	Punteggio di valutazione	Progetto ammissibile a finanziamento
22	Associazione onlus "La Fontanella"	noi oltre la siepe	Fasano	NO	art. 10 comma 4 punto 6		
23	Associazione "AMICI DI NICO - ONLUS"	AUTISMO: UNA VITA POSSIBILE	Matino	SI		**70**	SI
24	Congregazione Femminile Serve dei Poveri	Casa di Riposo SAN GIUSEPPE	Andria	NO	rinvio istruttoria per richiesta integrazioni		
25	STELLA s.r.l.	PALAZZO MARIANO	Canosa Di Puglia	SI		**70**	SI
26	ZIP.H Cooperativa Sociale a Responsabilità Limit	Centro Sociale Polivalente ZORBA	Bitonto	SI		66	NO
27	PEGASO ONLUS ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO	IL SOGNO DIVENTA REALTA'	Bisceglie	SI		**70**	SI
28	Società Cooperativa Sociale "Sanità Più"	SIRNA - Serv. integr. in rete per la non-autosuff.	Foggia	SI		**76**	SI
29	FONDAZIONE “MATER DOMINI” – ONLUS	Centro Diurno MAMMA ROSA	Turi	SI		41	NO
30	FONDAZIONE ONLUS SAVERIO DE BELLIS	COMUNITA ALLOGGIO PER GESTANTI E MADRI CON FIGLI A	Castellana Grotte	SI		**71**	SI
31	Scuola dell'Infanzia Paritaria "Regina Pacis"	ASILO NIDO "REGINA PACIS" sezione Primavera	Tricase	SI		49	NO
32	NUOVI ORIZZONTI S.R.L.	NUOVA RSSA BISCEGLIE	Bisceglie	SI		58	NO
33	ASS. PIA COMUNITA’ CECILIA VENTRICELLA ONLUS	CECILIA VENTRICELLA	Altamura	SI		**73**	SI
34	OASI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	IL VOLO LIBERO	Torremaggiore	SI		**73**	SI
35	Comunità EMMAUS 3	I.So.La. Integrazione Socio Lavorativa	Otranto	SI		57	NO
36	ATS -COOP.SOC. VERDE E DINTORNI E ENDOCAGIMA SRL	RSSA RESIDENZA DELLE MEMORIE	Otranto	SI		**70**	SI
37	CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI OTRANTO	VICINO A TUTTI	Otranto	NO	art. 3 comma 3 - art. 10 comma 4 punto 6		
38	Cavallino Hotel srl	Cavallino Hotel 2	Bari	NO	art. 10 comma 4 punto 6		
39	VIVERE INSIEME Società Cooperativa Sociale a r.l.	Comunità Educativa per minori “VIVERE INSIEME”	Barletta	SI		56	NO
40	GEA SOCIETà COOPERATIVA SOCIALE	Comunità Alloggio “INSIEME PER CRESCERE”	Bari	SI		57	NO

Num. progr. Trasmissione	Denominazione Soggetto proponente	Denominazione Progetto	Comune sede dell'intervento	Progetto accoglibile	Cause non accoglibilità	Punteggio di valutazione	Progetto ammissibile a finanziamento
41	Cooperativa Sociale Santa Maria	Ancora Arte: Centro Socio- Educetivo Diurno per mi	Apricena	NO	art. 10 comma 4 punto 11		
42	c.d.c. Madonna del Buoncammino s.r.l.	CENTRO DIURNO PER DEMENZE E ALZHEIMER	Altamura	NO	art. 10 comma 4 punto 6		
43	L'ADELFIA SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE	LIRIA	Galatina	SI		62	NO
44	Soc.Coop. Xiao Yan Rondine che ride	La Casa di Gulliver.	Trani	NO	art. 10 comma 4 punto 6		
45	SPAZIO ESSE SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	LA CASA DI MARIO	Adelfia	SI		59	NO
46	COOPERATIVA SOCIALE LA MIMOSA ONLUS	IL SEME-CENTRO LUDICO DIURNO PER MINORI	Taranto	NO	art. 10 comma 4 punto 11		
47	EUROPA EDUCAZIONE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONL	COMUNITA' EDUCATIVA EUROPA	Monteroni Di Lecce	SI		**71**	SI
48	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE SOLELUNA	ORIENTAGIOVANI CENTRO DIURNO PER MINORI SAN VITO	Gioia Del Colle	NO	art. 10 comma 4 punto 6		
49	S.A.I.D. S.c.s.	Progetto I.R.E.N.E.	Palo Del Colle	SI		53	NO
50	SATER S.R.L.	CASA RIFIUGIO AD INDIRIZZO SEGRETO PER DONNE CON O	Andria	NO	art. 3 comma 3 - art. 10 comma 4 punto 6		
51	PHOENIX SOC.COOP.SOCIALE PER AZIONI	COMUNITA' SOCIO RIABILITATIVA DI AIUTO AI SOPRAVV.	Rutigliano	SI		48	NO
52	A.PS.A.I. SOCIETA' COOPERATIVA	Centro socio-educativo diurno APSAI	Monteroni Di Lecce	SI		**73**	SI
53	SHALOM S.c.s.	UGUALMENTE ABILI	Andria	SI		**70**	SI
54	FREEDOM COOPERATIVA SOCIALE	LUDOTECA LA LANTERNA MAGICA	Andria	SI		**70**	SI
55	COOPERATIVA SOCIALE IL GIRASOLE	CASA PER LA VITA	San Pietro Vernotico	NO	art. 10 comma 4 punto 6		
56	TRIFOGLIO COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	CENTRO SOCIO-EDUCATIVO DIURNO "DADALU"	Andria	SI		64	NO
57	A Piccoli Passi" Società Cooperativa Sociale Onlus	centro aperto polivalente"Oltreluna"	Bari	SI		49	NO
58	SOGESAN S.R.L. UNIPERSONALE	GRUPPO APPARTAMENTO PER GESTANTI E MADRI CON FIGL	Andria	NO	art. 10 comma 4 punto 11		
59	CONSORZIO PROMOSUD SRL	CITTADINANZA ATTIVA: CASA FAMIGLIA E SERV. EDUCAT.	Rutigliano	SI		46	NO
60	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE GIOCARTACLI A RESPONS	GIOCARTACLI PROGETTO 2011 - MICRONIDO	Brindisi	SI		**71**	SI
61	ATS-GHENOS SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE (CAPOFILA)	ANZIANI E DISABILI...RISORSE PER IL FUTURO	Mola Di Bari	NO	art. 3 comma 3 - art. 10 comma 4 punto 6		

Num. progr. Trasmissione	Denominazione Soggetto proponente	Denominazione Progetto	Comune sede dell'intervento	Progetto accoglibile	Cause non accoglibilità	Punteggio di valutazione	Progetto ammissibile a finanziamento
62	COOPERATIVA SOCIALE SANTO EUGENIO	ANGELI SOLI	Lizzanello	NO	art. 10 comma 4 punto 6		
63	I CARE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	I CARE SOCIAL GAMING & FITNESS	San Ferdinando Di Puglia	NO	art. 3 comma 3 - art. 10 comma 4 punto 6		
64	COOPERATIVA SOCIALE PRISMA ONLUS	RISTRUTTURAZIONE E ADEGUAMENTO TECNOLOGICO	Taranto	SI		54	NO
65	provincia religiosa SS pietro e paolo don orione	realizzazione di un centro diurno socio educativo	Foggia	NO	art. 10 comma 4 punto 6 e 11		
66	COOPERATIVA SOCIALE OSIRIDE O.N.L.U.S.	VILLA PATULI – Comunità socio-riabilitativa	Brindisi	SI		62	NO
67	IL MARSUPIO DI MARASCIUOLO ANGELA	ASILO MARSUPIO	Trani	NO	art. 10 comma 4 punto 6		
68	OPERA SAN PIO ONLUS	RESIDENZA ANZIANI SANPIO	Mesagne	NO	art. 10 comma 4 punto 6		
69	ATS INSIEME	RESIDENZA SOCIO ASS.PER ANZIANI "DON TONINO BELLO"	Miggiano	NO	art. 10 comma 4 punto 6		
70	ass. di volontariato custodi del creato onlus	villaggio berukhà	Bari	NO	art. 10 comma 4 punto 6		
71	Comunità Frontiera "L. Zarba e V. Fontana" onlus	Ampliamento Centro Aperto polivalente per minori	Mola Di Bari	SI		47	NO
72	Cooperativa Sociale Solidarietà	“OLTRE I CONFINI …” COMUNITA’ ALLOGGIO	Erchie	NO	art. 10 comma 4 punto 6		
73	Società Cooperatica Crescere Insieme	Residence "Santa Laura"	Secli'	NO	art. 3 comma 3		
74	COOPERATIVA SOCIALE FRATELLO SOLE	CANTIERI FOLLI	Cassano Delle Murge	NO	art. 10 comma 4 punto 6		
75	Ente Parrocchiale Parrocchia S. Maria di Costantin	Intervento di manutenzione straordinaria	Bitritto	Progetto non esaminabile - A.D. n. 245/2011			
76	CISS ONLUS - CENTRO INFANZIA SOCIALE SONIA	COMUNITA' DI PRONTA ACCOGLIENZA H 24	Canosa Di Puglia	SI		62	NO
77	I CUCCIOLI DELL'AQUILONE SOC. COOP. SOCIALE A	UN NIDO MIGLIORE PER VALENZANO	Valenzano	NO	art. 10 comma 4 punto 6		

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO RICERCA E COMPETITIVITA' 29 agosto 2011, n. 1393

PO FESR 2007-2013 - Asse VI. Linea di intervento 6.1 - Azione 6.1.12 - DET. N. 1038 del 20.06.2011 - Bando per "Agevolazioni agli investimenti delle PMI titolari di emittenti televisive locali per l'adeguamento e il potenziamento del sistema produttivo e organizzativo delle aziende" - Proroga termine presentazione domande.

Il giorno 29 agosto 2011, in Bari, nella sede

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. del 04 febbraio 1997 n. 7;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale 28 luglio 1998, n. 3261;

Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs del 30 marzo 2001, n. 165;

Visto il D.P.G.R. 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Decisione (CE) n. C/2007/5726 del 20 novembre 2007 di approvazione del Programma Operativo FESR della Regione Puglia per il ciclo di programmazione 2007/2013, conformemente a quanto previsto dall'art. 37 del Reg. (CE) 1083/2006;

Vista la DGR n. 146 del 12 febbraio 2008, con la quale, a seguito della citata Decisione CE, è stato definitivamente approvato il Programma Operativo FESR della Regione Puglia per il ciclo di programmazione 2007/2013;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 886 del 24.09.2008 con cui è stato emanato l'Atto di Organizzazione per l'Attuazione del PO FESR 2007-2013 (BURP n. 149 del 25.09.2008);

Vista la DGR del 17.02.2009 n. 165 con cui è stato adottato, tra l'altro, l'atto di indirizzo concernente le procedure di gestione del programma;

Vista la DGR del 17.02.2009 n. 185 e del 17.03.2009 n. 387 con cui sono stati nominati i Responsabili di Linea;

Vista la DGR n. 1849 del 30.09.2008 e le successive modifiche, con la quale sono stati nominati l'Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013 ed i Responsabili degli Assi di cui al medesimo programma (BURP n. 162 del 16.10.2008);

Viste le DGR n. 750 del 07.05.2009 e la successiva DGR n. 657 del 5.4.2011 di approvazione del Programma pluriennale dell'Asse VI del PO FESR 2007-2013, con le quali tra l'altro si autorizza il Responsabile della Linea di Intervento VI, nominato con la D.G.R. n. 185 del 17.02.2009, ad adottare atti di impegno e spese sui Capitoli di cui alle citate D.G.R. nei limiti delle dotazioni finanziarie del PPA;

Vista la DGR n. 2157 del 17.11.2009 con la quale la Giunta Regionale ha adeguato gli atti di nomina dei Responsabili delle Linee di Intervento del PO FESR 2007/2013, nonché i PPA come approvati al nuovo modello organizzativo e per l'effetto ha individuato i Responsabili delle Linee di Intervento;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il Regolamento Regionale n. 2 dell'11 marzo 2011 recante *"Agevolazioni agli investimenti delle PMI titolari di emittenti televisive locali per l'adeguamento e il potenziamento del sistema produttivo e organizzativo delle aziende"* pubblicato sul BURP n. 38 del 14.03.2011;

Vista la Determinazione n. 1038 del 20 giugno 2011 con la quale è stato approvato il Bando e la

modulistica relativa alle *"Agevolazioni agli investimenti delle PMI titolari di emittenti televisive locali per l'adeguamento e il potenziamento del sistema produttivo e organizzativo delle aziende"* (Burp. n. 99 del 23.06.2011);

Considerato che

- Il Bando approvato con la determinazione n. 1038 del 20 giugno 2011 prevede all'art. 3 che le domande di partecipazione debbano essere inviate entro il 15 settembre 2011, a pena di inammissibilità;

Rilevato che

- Sono pervenute al Servizio ed all'Ufficio Incentivi alle PMI da parte dei soggetti destinatari del Bando numerose richieste di proroga del ridetto termine di presentazione delle domande, in ragione della sospensione delle attività durante il mese di agosto;

Vista e condivisa la relazione (REL 2011/1376 del 29 agosto 2011 in atti), sottoscritta dalla Dirigente dell'Ufficio Incentivi alle PMI, con la quale a seguito dell'istruttoria espletata, si propone di modificare l'art. 3 del Bando approvato con la determinazione n. 1038 del 20 giugno 2011, prorogando al 10 ottobre 2011 il termine di presentazione delle domande di partecipazione,

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 e s.m.i.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- di modificare l'art. 3 del Bando "*Agevolazioni agli investimenti delle PMI titolari di emittenti televisive locali per l'adeguamento e il potenziamento del sistema produttivo e organizzativo delle aziende"* approvato con la determinazione n. 1038 del 20 giugno 2011, prorogando al 10 ottobre 2011 il termine di presentazione delle domande di partecipazione;

- di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

- il presente provvedimento, redatto in un unico esemplare è immediatamente esecutivo.

Davide F. Pellegrino

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO RICERCA E COMPETITIVITA' 6 settembre 2011, n. 1471

PO 2007 - 2013. Asse I. Linea di Intervento 1.1 - Azione 1.1.3 - Impegno di spesa, approvazione e pubblicazione Avviso "Aiuti alle piccole imprese innovative operative" con procedura "a sportello". Approvazione e pubblicazione modulistica.

Il giorno 6 settembre 2011, in Bari, nella sede

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti gli artt. 4,5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;

Vista la Deliberazione della Giunta regionale 3261 del 28 luglio 1998;

Visti gli articoli 4 e 16 del D.lgs 165 del 30/03/01;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il PO 2007-2013 FESR della Regione Puglia, come approvato dalla Commissione Europea con C(2007) 5726 del 20/11/2007;

Vista la DGR n. 146 del 12.2.2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria (Burp n. 31 del 26/08/08);

Vista la Legge Regionale n. 10 del 29/06/2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni (Burp. n. 84 del 02/07/04);

Visto il Regolamento n. 20 del 14/10/2008 e ss.mm. ii. recante la disciplina per Aiuti alle piccole imprese innovative operative e di nuova costituzione (Burp n. 163 del 17.10.2008);

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 886 del 24/09/2008 con cui è stato emanato l'Atto di Organizzazione per l'Attuazione del PO FESR 2007-13 (Burp 149 del 25/09/08);

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1849 del 30/09/2008 con la quale sono stati nominati l'Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013, nonché i Responsabili degli Assi di cui al medesimo programma (Burp n. 162 del 16/10/08);

Vista la delibera di Giunta Regionale n. 165 del 17/02/09 con la quale la Giunta Regionale ha approvato, le "*Direttive concernenti le procedure di gestione del PO FESR 2007-2013*" (Burp n. 34 del 04/03/09);

Vista la delibera di Giunta Regionale n. 185 del 17/02/09 con la quale sono stati nominati i Responsabili di Linea (Burp n. 33 del 03/03/09) modificata dalla Delibera di giunta regionale n. 2157 del 17/11/2009;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 749 del 07/05/2009 con la quale è stato approvato il Programma Pluriennale dell'Asse I del PO FESR 2007-2013 e autorizzato il Responsabile della Linea di Intervento I, nominato con la DGR n. 185 del 17 febbraio 2009 e s.m.i., ad adottare atti di impegni e spese sui Capitoli di cui alla citata DGR nei limiti delle dotazioni finanziarie del PPA;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 816 del 23/03/2010 di approvazione delle modifiche al Programma Pluriennale dell'Asse I del PO FESR 2007/2013;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 656 del 05/04/2011 di Riapprovazione del Programma Pluriennale dell'Asse I del PO FESR 2007/2013, periodo 2007-2010;

Visto l' A.D. n. 902 del 7/09/2010, pubblicato sul BURP n. 146 del 16/09/2010 di "Impegno, approvazione Avviso Aiuti alle piccole imprese innovative operative, approvazione e pubblicazione modulistica;

Visto l' A.D. n.995 del 1/10/2010 di "Modifica, riapprovazione e ripubblicazione Avviso; approvazione delle linee guida alla compilazione on line dell'istanza di accesso";

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1779 del 2/08/2011 di approvazione modifiche al Programma Pluriennale di Asse e Variazioni al Bilancio:

Vista la nota prot. 8260 del 30/08/2011 di Richiesta parere ai sensi dell' art. 10 del DPR n. 886/2008;

Vista la nota prot. n. 9203 del 1/09/2011 della Referente per le Pari Opportunità del PO FESR 2007-2013, in riferimento all'art. 10 del DPGR n. 886 del 24 settembre 2008;

Vista la nota prot. 8253 del 30/08/2011 di Richiesta parere ai sensi dell' art. 9 del DPR n. 886/2008;

Considerato che

- la linea di intervento 1.1 del Programma Pluriennale dell'Asse I approvato con la citata DGR 749/09 e ss. mm. ii. prevede l' Azione 1.1.3 Aiuti alle nuove imprese innovatrici che investono in ricerca e sviluppo, è stato predisposto l'Avviso "*Aiuti alle piccole imprese innovative operative"* con procedura "a sportello";

Considerato altresì che

- la dotazione finanziaria per l'Azione 1.1.3 stabilita dal Programma Pluriennale è pari ad euro 30.000.000,00 di cui euro 10.000.000,00 impegnati con A.D. n. 902 del 7/09/2010, pubblicato sul BURP n. 146 del 16/09/2010 di "Impegno, approvazione Avviso Aiuti alle piccole imprese innovative operative, approvazione e pubblicazione modulistica", con procedura "a bando";

Ritenuto, che

- ai sensi di quanto previsto dall'articolo 6 del DPGR n. 886/2008 è stato affidato a Sviluppo Italia Puglia S.p.A. (ora Puglia Sviluppo S.p.A.), organismo *in house providing* della Regione, le funzioni di Organismo Intermedio nell'attuazione dell'intervento e che a tal fine è stata sottoscritta in data 15 aprile 2009 apposita Convenzione tra la Regione Puglia e Sviluppo Italia Puglia S.p.A. che, all'art. 2, comma 1 punto b, prevede, appunto, la funzione di Organismo Intermedio per l'attuazione del regime di aiuto in argomento;
- Vista e condivisa la relazione (REL 2011/1454 del 06/09/2011 in atti), sottoscritta dalla Dirigente dell'Ufficio Ricerca Industriale e Innovazione Tecnologica, con la quale a seguito dell'istruttoria espletata, si propone di procedere all' adozione dell' impegno, alla approvazione e pubblicazione dell' Avviso per "*Aiuti alle piccole imprese innovative operative" con procedura "a sportello"*, ed approvazione e pubblicazione della relativa modulistica.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 e s.m.i.

PO FESR 2007 - 2013

somma complessiva da impegnare: euro **10.000.000,00** così specificata:

- Bilancio Vincolato
- Esercizio finanziario 2011
- Competenza 2011
- U.P.B. Spesa: **06.03.09**
- Capitolo di spesa: **1151010**
- Importo somma da impegnare: euro **8.598.331,95**

- Bilancio Vincolato
- Esercizio finanziario 2011
- Competenza 2011
- U.P.B. Spesa: **06.03.09**
- Capitolo di spesa: **1151000**
- Importo somma da impegnare: euro **1.401.668,05**

- Causale dell'impegno: copertura dell'Avviso "*Aiuti alle piccole imprese innovative operative"*;
- Creditore: con successivi provvedimenti si provvederà alla formale concessione provvisoria delle agevolazioni in favore degli aventi diritto al contributo;
- Le somme che si impegnano con il presente atto sono state accertate sul corrispondente capitolo di entrata;
- Esiste disponibilità finanziaria sui capitoli di spesa innanzi indicati;
- si attesta che la spesa, si prevede, sarà liquidata nel corrente esercizio e successivi;
- ai sensi del comma 2, art. 9, L. 102/2009 si attesta la compatibilità della predetta spesa con in vincoli di finanza pubblica cui è assoggettata la Regione;

Visto di Attestazione disponibilità finanziaria

Il Dirigente del Servizio Davide Pellegrino

L'AdG del PO FESR 2007-2013 Pasquale Orlando

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- di impegnare risorse finanziarie pari ad euro 10.000.000,00 per l' intervento "*Aiuti alle piccole imprese innovative operative"* con procedura "a sportello*";*

- di approvare e pubblicare l'Avviso per "*Aiuti alle piccole imprese innovative operative"* con procedura "a sportello*"* allegato (All. 1) al presente atto e di esso parte integrante;

- di approvare e pubblicare la modulistica relativa all'Avviso per "*Aiuti alle piccole imprese innovative operative"* con procedura "a sportello*"*, allegata (All. 2) alla presente determinazione e di essa parte integrante;

- di procedere con successivi atti alla formale erogazione delle agevolazioni in favore degli aventi diritto;

- di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, sul sito ufficiale della Regione Puglia e sul portale www.sistema.puglia.it e http://pianolavoro.regione.puglia.it;

- di notificare il presente atto all' Organismo Intermedio Puglia Sviluppo S.p.a;

- Il presente atto, redatto in unico esemplare, diventa esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile della Ragioneria che ne attesta la copertura finanziaria.

Davide F. Pellegrino

UNIONE EUROPEA
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE

Ministero Sviluppo Economico

REGIONE PUGLIA
AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO ECONOMICO
IL LAVORO E L'INNOVAZIONE

ALLEGATO 1

REGIONE PUGLIA
PO FESR 2007 - 2013
PROGRAMMA PLURIENNALE DI ATTUAZIONE PERIODO 2007-2013
Asse I – Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività
Linea 1.1 - Azione 1.1.3: Aiuti alle piccole imprese innovative operative.
Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi del
Regolamento Regionale n. 20 del 14/10/2008 pubblicato sul B.U.R.P. n.163 del 17/10/2008 e s.m.i.

Premessa

La Regione Puglia - Servizio Ricerca e Competitività procederà all'attuazione del presente avviso mediante Puglia Sviluppo S.p.A. (di seguito "Soggetto intermediario"), ai sensi dell'articolo 9, comma 1, del Regolamento Regionale n. 20 del 14/10/2008 (di seguito "Regolamento") e dell'art. 6 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 886/2008, come modificato dal Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 861/2009.

In particolare, al Soggetto Intermediario sono attribuite le seguenti funzioni e compiti:

- istruire e valutare le proposte pervenute a seguito della pubblicazione del presente Avviso;
- attuare, d'intesa con l'Autorità di Gestione del P.O. FESR 2007-2013 Puglia, le attività di comunicazione ed informazione ai beneficiari finali;
- acquisire e monitorare i dati relativi all'attuazione dell'iniziativa con riferimento a tutti gli indicatori (procedurali, finanziari, di risultato) previsti;
- operare la corretta tenuta del sistema informatizzato di registrazione e conservazione dei dati contabili, fisici e procedurali relativi a tutte le operazioni svolte nell'ambito dell'iniziativa, nonché dei dati necessari per la gestione finanziaria, la sorveglianza, il controllo, il monitoraggio e la valutazione;
- eseguire i controlli, anche mediante verifiche *in loco* a campione, per accertare l'effettiva fornitura dei prodotti e dei servizi finanziati, il sostenimento delle spese dichiarate dai beneficiari e la conformità delle stesse alle norme comunitarie e nazionali ed eseguire le verifiche di gestione dell'attività degli Organismi intermedi, ove previsti;
- verificare che i beneficiari e gli altri organismi coinvolti nell'attuazione degli interventi mantengano un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative agli interventi, ferme restando le norme contabili nazionali;
- acquisire, per la conservazione, tutti i documenti relativi alle spese e agli audit necessari a garantire i controlli.

Art. 1 – Oggetto e finalità

Il presente strumento di sostegno, adottato sulla base del Regolamento Regionale n. 20/2008 pubblicato sul B.U.R.P. n. 163 del 17/10/2008 così come modificato ed integrato dai Regolamenti n. 15/2010[1] e 13/2011[2] ,è finalizzato a consolidare e favorire la crescita sul territorio regionale delle piccole imprese innovative già operative in settori industriali.

Art. 2 - Soggetti beneficiari

Le istanze di accesso possono essere presentate da imprese in possesso dei seguenti requisiti alla data di presentazione della domanda:

- essere regolarmente costituite in forma di società, iscritte nel Registro delle imprese ed operative;
- essere costituite da meno di 5 (cinque) anni[3];
- essere classificate come micro e piccole imprese sulla base della Raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 6 maggio 2003[4];
- non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;

[1] Pubblicato sul B.U.R.P. n. 152 del 01-10-2010
[2] Pubblicato sul B.U.R.P. n. 108 del 08-07-2011
[3] Per data di costituzione si intende la data dell'atto costitutivo
[4] Pubblicata in GUCE L 124 del 20.05.2003

- operare nel rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, del lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente, con particolare riferimento agli obblighi contributivi;
- non essere stati destinatari, nei sei anni precedenti la data di presentazione della domanda di agevolazione, di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche, ad eccezione di quelle derivanti da rinunce da parte dell'impresa;
- aver restituito agevolazioni erogate per le quali è stata disposta dall'Organismo competente la restituzione;
- non trovarsi in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà, così come definita dagli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà[5];
- essere in regime di contabilità ordinaria;
- prevedere di realizzare il piano d'impresa agevolato in una sede operativa ubicata nel territorio della Regione Puglia;
- operare in uno dei settori industriali innovativi previsti dal successivo art. 4 e dettagliati nell'Allegato B al presente Avviso.

I soggetti beneficiari delle agevolazioni sono obbligati ad apportare un contributo finanziario pari almeno al 25% dei costi ammissibili, attraverso risorse proprie ovvero mediante finanziamento esterno, in una forma priva di qualsiasi tipo di sostegno pubblico e sono tenuti all'obbligo del mantenimento dei beni agevolati per almeno 5 anni, dalla data di ultimazione del programma di investimenti. Per data di ultimazione si intende la data relativa all'ultimo titolo di spesa ammissibile.

Si definiscono imprese innovative operative le imprese nelle quali i costi di ricerca e sviluppo rappresentano almeno il 15% del totale dei costi operativi in almeno uno dei tre anni precedenti la concessione dell'aiuto oppure, nel caso di impresa senza antefatti finanziari, nella revisione contabile del suo periodo fiscale corrente, quale certificato da un revisore dei conti esterno[6].

Art. 3 – Dotazione finanziaria

Le risorse complessive disponibili destinate all'agevolazione delle spese di investimento, di cui all'Art. 8, comma 1, lettere a) e b) del Regolamento, e delle spese di gestione, di cui all'Art. 8, comma 1, lettere c), d) e), f) e g) del Regolamento, previste dai piani d'impresa presentati a valere sul presente Avviso, derivano dalla ripartizione finanziaria dei fondi destinati all'Azione 1.1.3 del Programma Pluriennale di Attuazione del PO FESR 2007-2013 Puglia e ammontano a € 10.000.000,00.

Tale dotazione finanziaria potrà essere incrementata da ulteriori fondi che, a qualunque titolo, si rendessero eventualmente disponibili in tempi successivi.

Art. 4 – Campo di applicazione

Sono ammissibili alle agevolazioni le spese di investimento e di gestione sostenute dalle micro e piccole imprese operanti nei settori industriali innovativi individuati dalla Giunta Regionale con Delibera n. 1552 del 7 agosto 2009 pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 139 del 4 settembre 2009 e dettagliati nell'allegato B al presente Avviso[7].

Non sono comunque ammissibili alle agevolazioni iniziative commerciali appartenenti alla sezione G della classificazione ISTAT (Ateco 2007).

Restano validi i divieti e le limitazioni indicati dal Regolamento e quelli derivanti dalle vigenti normative dell'Unione Europea.

---

[5] Pubblicati in GUCE C244 dell'1/10/2004

[6] Regolamento CE 800 del 6 agosto 2008, pubblicato in GUCE L 214 del 09.08.2008.

[7] Il sistema agroalimentare è individuato tra i settori innovativi dalla Delibera di Giunta Regionale 1552 del 7 agosto 2009. A tal fine, ai sensi dell'art. 4 comma 3° del Regolamento deve intendersi ricompreso nel settore suddetto il settore della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli; altresì, resta esclusa la trasformazione e la commercializzazione di prodotti di imitazione o di sostituzione del latte e dei prodotti lattiero-caseari, di cui all'art. 3, paragrafo 2, del Regolamento (CEE) n. 1898/87.

In particolare, ai sensi di quanto stabilito all'art. 4 comma 1° del Regolamento, sono esclusi i seguenti settori:
a) pesca e acquacoltura;
b) costruzione navale;
c) industria carbonifera;
d) siderurgia;
e) fibre sintetiche;
f) attività connesse con la produzione primaria (agricoltura e allevamento) dei prodotti di cui all'allegato I del Trattato.

Art. 5 – Assistenza alla presentazione delle istanze
Sarà possibile, preliminarmente alla compilazione dell'istanza di accesso alle agevolazioni, effettuare un incontro di orientamento presso il Soggetto intermediario Puglia Sviluppo S.p.A. al fine di avere informazioni ed assistenza in ordine ai prerequisiti previsti nel presente Avviso. Tale incontro è da considerarsi facoltativo con valenza meramente informativa e non costituisce titolo preferenziale per la valutazione delle richieste di agevolazione. L'incontro potrà essere richiesto attraverso il Portale regionale "Il lavoro prende forma" (http://pianolavoro.regione.puglia.it – link Iniziative Attive – sezione Nuove Imprese Innovative – Richiedi info sul bando).

Art. 6 – Piano d'impresa
I soggetti proponenti dovranno presentare un piano di impresa riguardante un arco temporale di 3 anni, che preveda la valorizzazione a livello produttivo dei risultati delle attività di ricerca sviluppate precedentemente.

Si definisce "piano d'impresa" il documento che illustra il programma di investimento e i costi di gestione dell'impresa proponente (Allegato D al presente Avviso), riferiti ad un periodo di tre anni dalla data di presentazione della domanda di agevolazione, e fornisce notizie sulla capacità tecnica, organizzativa, economica e finanziaria della stessa. Il programma degli investimenti proposto ad agevolazione dovrà riscontrare i requisiti di completezza, organicità e funzionalità rispetto alle finalità previste.

Art. 7 – Intensità d'aiuto
L'intensità massima di aiuto per gli investimenti in attivi materiali e immateriali di cui al seguente art. 8, lettere a) e b), non può superare il 60% dei costi ritenuti ammissibili. Le agevolazioni per le spese di investimento sono erogate nella forma del contributo in conto impianti.

Le agevolazioni per opere edili non dovranno superare il 20% del totale delle agevolazioni per gli investimenti in attivi materiali e immateriali.

L'intensità massima di aiuto per la gestione non può superare il 35% delle spese ritenute ammissibili nei primi due anni e il 25% delle spese ritenute ammissibili nel terzo anno di operatività previsto dal piano d'impresa. Le agevolazioni per le spese di gestione sono erogate nella forma del contributo in conto esercizio.

L'ammontare delle agevolazioni complessive per le spese di investimento e di gestione non potrà superare l'importo totale di € 1.200.000,00 (unmilioneduecentomila/00) di aiuto per ciascuna impresa, indipendentemente dall'ammontare dei costi totali ammissibili, e le erogazioni riferite alla singola annualità non potranno superare l'importo di Euro 400.000,00 (quattrocentomila/00) per impresa.

Art. 8 – Spese ammissibili
Ai sensi dell'art. 8 del Regolamento sono ammissibili, purché effettivamente sostenute, le seguenti spese:

a) le spese in attivi materiali riguardanti opere edili, impianti, macchinari e attrezzature nuovi di fabbrica;
b) le spese in attivi immateriali legate ad investimenti in trasferimento di tecnologie mediante acquisizione di licenze di sfruttamento o di conoscenze tecniche brevettate o non brevettate qualora soddisfano le seguenti condizioni:

- l'investimento costituisce elemento patrimoniale ammortizzabile;
- il bene oggetto di investimento deve essere acquistato a condizioni di mercato presso soggetti terzi delle quali l'acquirente non disponga di alcun potere di controllo diretto o indiretto;
- l'investimento deve figurare all'attivo del bilancio dell'impresa ed essere utilizzato nell'unità locale cui l'agevolazione si riferisce per almeno cinque anni, ad eccezione dei casi in cui lo stesso diventi obsoleto da un punto di vista tecnico;
- il beneficiario dell'aiuto si impegna a restituire l'importo delle agevolazioni legate agli investimenti immateriali nel caso in cui gli stessi siano rivenduti nel corso del periodo di cui al capoverso precedente.

c) spese per personale dipendente (assunto con vincolo di subordinazione ed iscritto al libro unico del lavoro) inclusi oneri sociali obbligatori;
d) spese amministrative e tasse diverse dall'IVA;
e) locazione di immobili destinati all'esercizio di impresa;
f) locazione finanziaria di macchinari e attrezzature;
g) energia, acqua, riscaldamento.

Le spese di cui alle lettere a), b) e c) sono ammissibili a condizione che l'impresa non abbia beneficiato di altra agevolazione per gli investimenti proposti o di misure per la creazione di posti di lavoro.

Le spese ammissibili per investimenti in attivi materiali e immateriali devono rappresentare almeno il 50% del costo complessivo della domanda di agevolazione.

Le spese di gestione di cui alle lettere c), d), e), f) e g) non devono superare il 50% del costo complessivo della domanda di agevolazione.

Fatta eccezione per le Società cooperative, non sono agevolabili le spese per salari e stipendi se riferite al pagamento di prestazioni lavorative di soci o di amministratori dell'impresa beneficiaria.

Non sono, comunque, ammissibili:
a) le spese notarili;
b) le spese per l'acquisto di software gestionali e di programmi informatici personalizzati, le spese per l'acquisto di software con finalità commerciali, di portali internet e di sistemi di e-commerce;
c) le spese relative alle imposte sul reddito d'impresa e all'IVA;
d) le spese per acquisto di immobili;
e) le spese per opere di manutenzione ordinaria;
f) le spese per la progettazione economica ed ingegneristica e le spese per consulenza;
g) le spese relative all'acquisto di scorte;
h) le spese relative all'acquisto di macchinari ed attrezzature usati (secondo le indicazioni riportate al comma seguente);
i) i titoli di spesa regolati in contanti o con modalità di pagamento non tracciabili;
j) le spese di pura sostituzione;
k) le spese sostenute con commesse interne di lavorazione, anche se capitalizzate ed indipendentemente dal settore in cui opera l'impresa;
l) le forniture cosiddette "chiavi in mano";
m) gli acquisti infragruppo, gli acquisti da soci o amministratori dell'impresa beneficiaria/proponente, da coniugi, parenti o affini entro il secondo grado di uno dei soci o amministratori dell'impresa beneficiaria anche nel caso in cui il rapporto sussista con un soggetto che rivesta il ruolo di amministratore o socio dell'impresa fornitrice. Per gli acquisti da soci fa eccezione il caso degli acquisti da Università e Centri pubblici di ricerca, che sono ammissibili in proporzione alla quota di partecipazione nell'impresa beneficiaria non posseduta da tali enti;
n) i titoli di spesa nei quali l'importo complessivo dei beni agevolabili sia inferiore a 500,00 euro per le spese di investimento e a 50,00 euro per le spese di gestione;
o) i titoli di spesa aventi data successiva al 31/12/2015, termine di eleggibilità delle spese a valere sul P.O. FESR 2007/2013, ove non diversamente disposto dalla Regione Puglia nel corso dell'attuazione del programma operativo.

I beni acquistati e richiesti ad agevolazione devono essere nuovi di fabbrica. L'eventuale intermediazione di un soggetto terzo tra il fornitore e l'impresa beneficiaria delle agevolazioni impedisce di poter considerare i beni "nuovi di fabbrica". Non è ammissibile alcun tipo di intermediazione nella fornitura che possa comportare un aggravio di costi per la finanza pubblica.

Nel corso dell'esame istruttorio le spese ammissibili potranno essere rideterminate, ad insindacabile giudizio del Soggetto Intermediario, sulla base delle verifiche volte ad accertare la completezza, la congruità e la funzionalità rispetto alle reali esigenze dell'iniziativa. Tali verifiche potranno comportare l'eventuale decurtazione delle spese ammissibili.

Art. 9 – Presentazione delle domande

Le domande di accesso agli aiuti alle piccole imprese innovative operative possono essere trasmesse dai soggetti interessati a partire dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il soggetto proponente dovrà compilare, mediante l'apposito spazio web disponibile sul sito Internet http://pianolavoro.regione.puglia.it, la domanda di agevolazione che, dopo essere spedita telematicamente e generata dal sistema conformemente al modulo di cui all'apposito allegato C (Istanza di accesso), deve essere stampata, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa, ed essere inviata, a Puglia Sviluppo S.p.A., Via delle Dalie – Zona Industriale, 70026 Modugno (BA) a mezzo lettera raccomandata A.R.; sul plico sigillato dovrà essere riportata la seguente dicitura "Aiuti alle piccole imprese innovative operative. Istanza di accesso alle agevolazioni".

All'istanza di accesso deve essere inoltre allegato un documento denominato "piano d'impresa" (Allegato D al presente Avviso) riguardante tre annualità, redatto obbligatoriamente utilizzando il modulo informatico/telematico disponibile sul sito Internet http://pianolavoro.regione.puglia.it e completo degli eventuali allegati tecnici.

Il piano di impresa dovrà contenere, a pena di esclusione della domanda, almeno le seguenti informazioni:
- individuazione dei fabbisogni e degli obiettivi dell'iniziativa di investimento;
- analisi ed obiettivi di mercato relativamente ai principali prodotti/servizi previsti dall'iniziativa;
- tipologia ed articolazione dettagliata del progetto di innovazione organizzativa, tecnologica e/o di mercato da realizzare;
- modalità organizzative di realizzazione;
- localizzazione dell'iniziativa e piano degli investimenti contenente la loro descrizione ed il costo previsto;
- risultati e ricadute attese;
- eventuali connessioni con altri progetti o programmi;
- pianificazione temporale articolata in mesi, anche con utilizzo di diagrammi di Gantt, recante l'indicazione puntuale delle tempistiche degli investimenti e delle spese di gestione previste per ciascuna delle tre annualità;
- previsioni economico-finanziarie e patrimoniali per ciascuna delle tre annualità articolate in stato patrimoniale di previsione, conto economico di previsione e flussi di cassa attesi.

L'istanza di accesso alle agevolazioni dovrà essere corredata, oltre che dal suddetto piano di impresa, anche dalla seguente documentazione:
1. documentazione attestante che i costi di ricerca e sviluppo dell'impresa proponente rappresentino almeno il 15% del totale dei suoi costi operativi in almeno uno dei tre esercizi precedenti, mediante presentazione del Formulario contenente i dati degli investimenti in attività di ricerca e sviluppo (previsto dall'Agenzia delle Entrate per la fruizione del Credito di imposta ai sensi dell'articolo 1, commi da 280 a 283, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni, Decreto legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2) oppure certificazione rilasciata da un revisore dei conti esterno all'organizzazione dell'impresa, in conformità con l'allegato E, comprensiva di relazione illustrativa dei contenuti e delle modalità di svolgimento dell'attività di ricerca effettuata;
2. autocertificazione attestante i requisiti di cui all'articolo 3 comma 1 Lettera a) del Regolamento redatta in conformità con l'allegato F;

3. atto di impegno ad apportare mezzi finanziari in misura sufficiente alla piena copertura dell'investimento previsto, attraverso risorse proprie ovvero mediante finanziamento esterno, in una forma priva di qualsiasi tipo di sostegno pubblico, fino alla completa copertura dei fabbisogni derivanti dal programma di investimenti;
4. copia del documento di identità e del codice fiscale di tutti i soci dell'impresa proponente ed autorizzazione al trattamento dei dati personali, secondo la modulistica pubblicata su http://pianolavoro.regione.puglia.it ovvero, in caso di partecipazioni detenute da persone giuridiche, certificato di vigenza dell'impresa partecipante rilasciato dalla CCIAA in originale;
5. copia conforme dell'atto costituivo e dello statuto della società proponente;
6. certificato di vigenza rilasciato dalla CCIAA in originale;
7. documentazione comprovante la disponibilità della sede nella quale è realizzato l'investimento di cui all'iniziativa agevolata;
8. documentazione comprovante la destinazione d'uso corrente degli immobili;
9. planimetria della sede operativa attuale e così come prevista alla data di ultimazione degli investimenti;
10. preventivi e, per le opere murarie anche computi metrici, relativi al programma degli investimenti redatti su carta intestata del fornitore debitamente datati e sottoscritti, corredati da eventuale documentazione attestante il possesso, da parte del medesimo fornitore, dei requisiti di legge per la realizzazione delle opere previste;
11. per gli investimenti in attivi immateriali perizia giurata[8], rilasciata da tecnico abilitato, attestante che l'investimento costituisce elemento patrimoniale ammortizzabile e che il prezzo determinato per i beni oggetto di investimento risponde a condizioni di mercato;
12. nel caso in cui il programma degli investimenti preveda opere murarie, perizia giurata attestante la natura, il valore e la congruità delle stesse;
13. copia conforme degli ultimi tre bilanci approvati (ove esistenti) e situazione economica e patrimoniale aggiornata, asseverata da professionista abilitato;
14. scheda statistica sulla capacità innovativa dell' impresa, firmata dal legale rappresentante in conformità con l'Allegato G;
15. eventuale scheda per la valutazione ambientale dell'iniziativa[9], redatta in conformità con l'allegato H.

Inoltre, ove disponibile potrà essere trasmessa la seguente documentazione:

a) documentazione comprovante l'eventuale conseguimento della Certificazione di qualità aziendale e/o ambientale;
b) copia del modello organizzativo aziendale e documentazione comprovante adozione dello stesso;
c) copia dell'accordo (o copia della dichiarazione di disponibilità) per la fornitura di strumenti e risorse specificamente e univocamente destinati al progetto di impresa per il quale si richiedono le agevolazioni, stipulato con struttura universitaria o Ente pubblico di ricerca o Distretto tecnologico o Centro di ricerca iscritto nell'albo laboratori del MIUR;
d) documentazione comprovante che parte dell'investimento è finalizzata alla sostenibilità ambientale dell'iniziativa.

A completamento ed integrazione dell'istanza di accesso, il Soggetto Intermediario potrà richiedere l'ulteriore documentazione ritenuta necessaria all'espletamento dell'attività istruttoria.

Gli allegati sono resi disponibili sul sito Internet http://pianolavoro.regione.puglia.it.

Art. 10 – Cause di esclusione

Saranno considerati motivi di esclusione e decadenza della domanda:

- la presentazione di istanze di accesso alle agevolazioni fuori dai termini previsti dal presente avviso o da successivi provvedimenti pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

8 La perizia attestante quanto stabilito all'art 8 del presente Avviso in merito alle spese in attivi immateriali deve riportare esplicito riferimento al metodo utilizzato dal tecnico abilitato per riscontrare le condizioni previste dall'Avviso.

9 Da compilarsi solo nel caso in cui sia richiesto il riconoscimento della sostenibilità ambientale (criteri 1.5, 2.5, dell'art. 12 dell'Avviso).

- la presentazione di istanze di accesso alle agevolazioni o di piani di impresa incompleti o non redatti utilizzando la modulistica allegata al presente avviso;
- la mancata presentazione del piano di impresa correttamente compilato sia a mezzo posta sia per via telematica, con le modalità previste dal sistema informatico di gestione bandi del sito Internet http://pianolavoro.regione.puglia.it;
- la mancanza della firma del legale rappresentante dell'impresa proponente sull'istanza di accesso e sul piano di impresa;
- la mancanza o l'incompletezza delle autocertificazioni di cui al precedente articolo 9, punto 2;
- il mancato invio nel termine imposto di eventuali integrazioni richieste in sede istruttoria anche in merito alla capacità di apporto di mezzi finanziari esenti dalle agevolazioni nella misura sufficiente alla piena copertura dell'investimento previsto;
- la mancata presentazione del titolo di disponibilità della sede;
- il mancato invio della documentazione prevista al punto 1 del precedente articolo 9;
- le domande presentate da imprese beneficiarie degli aiuti previsti dall'Avviso per le nuove imprese innovative, pubblicato sul BURP n. 32 del 18/02/2010 e s.m.i.;
- il mancato invio, entro 60 giorni dal ricevimento, della documentazione richiesta con la comunicazione di ammissibilità della domanda di cui al successivo art. 13.

Art. 11 – Modalità di valutazione delle domande di accesso alle agevolazioni

Le domande di ammissione alle agevolazioni saranno protocollate secondo l'ordine cronologico di ricevimento del plico postale sa parte del Soggetto Intermediario e sottoposte ad un esame istruttorio articolato in tre fasi:

a) una fase preliminare, diretta ad accertare l'esaminabilità della domanda mediante la verifica della completezza e conformità formale della documentazione presentata;

b) una seconda fase diretta ad accertare l'accoglibilità della domanda mediante la verifica della sussistenza dei requisiti di legge e Regolamento, attraverso l'esame della domanda e della documentazione allegata.

   Durante la fase di accoglibilità le domande di agevolazione potranno essere sottoposte, sulla base delle informazioni contenute nel piano di impresa, al giudizio di esperti indipendenti, di alto profilo ed elevate competenze tecnico-scientifiche, esterni all'Amministrazione Regionale e al Soggetto Intermediario, in merito alle seguenti tematiche:
   1. l'attività di ricerca e sviluppo documentata dall'impresa;
   2. l'appartenenza ad uno dei settori industriali innovativi di cui al precedente Art. 4;
   3. la possibilità per il soggetto proponente di sviluppare nel breve-medio periodo prodotti, servizi e processi tecnologicamente nuovi o sensibilmente migliorati rispetto allo stato dell'arte nel settore interessato e almeno nel territorio regionale.

c) una fase successiva volta all'accertamento dell'ammissibilità della domanda, durante la quale le domande accoglibili sono sottoposte ad un processo di valutazione secondo i criteri riportati nel seguente Art. 12 e nell'Allegato A al presente avviso.

Durante l'esame istruttorio sono previsti approfondimenti, anche mediante colloqui con i soggetti proponenti, i quali dovranno fornire chiarimenti in merito alle attività di ricerca svolte, alla composizione della compagine sociale ed alle previsioni contenute nel piano di impresa presentato.

I dati relativi all'attuazione dell'intervento saranno resi disponibili per gli Organi Istituzionali deputati al monitoraggio e controllo.

Art. 12 – Criteri per l'assegnazione degli aiuti

Il Soggetto Intermediario, oltre ad accertare la pertinenza e l'ammissibilità della spesa, procede all'istruttoria tecnica, economica e finanziaria dell'investimento proposto, con particolare riferimento alla redditività prospettica, alla strategia di mercato e al piano finanziario.

La verifica dell'iniziativa sarà svolta al fine di valutare la sussistenza dei seguenti *elementi di base*, in ragione dei criteri specificati nell'Allegato A al presente Avviso:

- la cantierabilità dell'iniziativa (Positivo: 12,5 punti ; Negativo: 0 punti)
- la compatibilità del settore di investimento con l'esperienza del proponente (Positivo: 12,5 punti ; Negativo: 0 punti);
- la compatibilità della struttura del programma di investimento con il mercato di riferimento, la qualità ed attendibilità delle ipotesi formulate (Positivo: 12,5 punti ; Negativo: 0 punti);
- la rilevanza e il potenziale innovativo della proposta (Positivo: 12,5 punti ; Negativo: 0 punti).

In caso di valutazione negativa anche per uno solo degli elementi su indicati, il programma di investimento presentato sarà considerato inammissibile e non si procederà ad ulteriore valutazione.

Saranno inoltre analizzati ulteriori *elementi premiali* di valutazione in ragione dei criteri specificati nell'Allegato A al presente Avviso.

1. Capacità tecnico-economica dell'impresa proponente (massimo 27 punti):
   1.1 Rapporto tra patrimonio Netto e Investimento previsto;
   1.2 Incidenza dei costi di ricerca sul totale dei costi;
   1.3 Incidenza delle immobilizzazioni immateriali per ricerca o brevetti sul totale dell'Attivo di Stato Patrimoniale;
   1.4 ROI - Indicatore della redditività del capitale investito;
   1.5 Disponibilità di certificazione di qualità aziendale, ambientale e/o di responsabilità sociale.

2. Qualità e coerenza della proposta progettuale (massimo 23 punti):
   2.1 Accordi di collaborazione per l'attuazione del progetto con Università e/o Centri di Ricerca;
   2.2 I poteri di amministratore dell'impresa proponente, alla data della presentazione della domanda, sono in capo a persone di età inferiore a 35 anni o a donne;
   2.3 Disponibilità di un modello organizzativo formalizzato ed adottato prima della presentazione della domanda di ammissione alle agevolazioni;
   2.4 Disponibilità di un modello organizzativo che faciliti la conciliazione lavoro/famiglia al fine di favorire le pari opportunità per le donne e le persone disabili, formalizzato ed adottato prima della presentazione della domanda di ammissione alle agevolazioni;
   2.5 Realizzazione di investimenti tesi al miglioramento della sostenibilità ambientale dell'iniziativa.

Qualora sia allegato alla domanda più di un bilancio di esercizio il soggetto proponente dovrà indicare, nell'istanza di accesso alle agevolazioni, quale dei bilanci dovrà essere preso in considerazione per il calcolo degli indicatori, producendo i conteggi dei costi per Ricerca e Sviluppo secondo le indicazioni contenute nell'Allegato E all'Avviso. Potrà essere indicato uno solo degli ultimi tre bilanci approvati per il calcolo degli indicatori utili alla valutazione della Capacità tecnico-economica dell'impresa proponente. In caso di impresa senza antefatti finanziari si prenderà in considerazione la situazione contabile aggiornata.

Saranno considerate ammissibili le domande che avranno comunque conseguito un punteggio minimo di 60 punti tenuto conto della valutazione positiva di tutti gli *elementi di base* (50 punti) e degli *elementi premiali* (minimo 10 punti).

Per le proposte per le quali l'istruttoria risulti non positiva, la Regione comunicherà al proponente l'esito negativo e le relative motivazioni.

Art. 13 – Concessione delle agevolazioni

All'esito del procedimento istruttorio di cui agli articoli precedenti, il Soggetto intermediario darà comunicazione ai soggetti proponenti in merito all'ammissibilità della domanda. Tale comunicazione conterrà le eventuali richieste di documentazione integrativa nonché gli eventuali adempimenti necessari per l'adozione del provvedimento di concessione provvisoria delle agevolazioni, pena la decadenza della domanda.

Alla conclusione dell'iter istruttorio, la Regione Puglia, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili, adotterà il provvedimento di concessione provvisoria delle agevolazioni comunicando il provvedimento ai richiedenti ovvero, in caso di inammissibilità, darà comunicazione scritta agli interessati.

Sul sito Internet http://pianolavoro.regione.puglia.it saranno pubblicati, periodicamente, i nominativi delle imprese ammesse alle agevolazioni nonché la dotazione finanziaria disponibile.

Le agevolazioni saranno assegnate fino alla concorrenza della dotazione finanziaria stabilita all'Articolo 3. Alle piccole imprese ammesse alle agevolazioni, denominate beneficiarie, sarà notificato il provvedimento di concessione provvisoria delle agevolazioni con espressa indicazione del programma agevolato che potrà, a seguito dell'istruttoria, risultare eventualmente ridimensionato rispetto a quello formulato in sede di domanda.

Entro i 30 giorni successivi alla notifica del provvedimento, il Legale Rappresentante dell'impresa beneficiaria dovrà sottoscrivere e restituire copia dello stesso in segno di accettazione delle agevolazioni e dei relativi obblighi ivi previsti. Il mancato adempimento di tale obbligo sarà inteso quale rinuncia alle agevolazioni e comporterà la revoca del provvedimento di concessione delle agevolazioni stesse.

Art. 14 – Esecuzione del programma di investimenti agevolato

I programmi di investimento non devono essere avviati prima della data di presentazione dell'istanza di accesso alle agevolazioni. Si intende quale avvio del programma la data relativa al primo impegno giuridicamente vincolante avente ad oggetto un ordine di acquisto di attivi materiali o immateriali.

Qualora l'impresa proponente abbia provveduto ad effettuare ordini di acquisto in data antecedente a quella dell'istanza di ammissione alle agevolazioni la relativa spesa sarà considerata inammissibile.

Il piano di impresa dovrà essere completato dall'impresa beneficiaria entro il termine di 36 mesi dalla notifica del provvedimento di ammissione alle agevolazioni. Non saranno comunque agevolabili i titoli di spesa aventi data successiva al 31/12/2015, termine di eleggibilità delle spese a valere sul P.O. FESR 2007/2013, ove non diversamente disposto dalla Regione Puglia nel corso dell'attuazione del programma operativo.

L'impresa beneficiaria dovrà presentare al Soggetto Intermediario almeno ogni 12 mesi dalla data di concessione delle agevolazioni, e comunque entro i 60 giorni successivi a tale termine, tutta la documentazione necessaria a dimostrare la realizzazione degli investimenti e delle spese di gestione ammessi alle agevolazioni per ciascuna annualità, nonché il completamento degli adempimenti amministrativi previsti per le varie fasi di attuazione dell'attività. La mancata presentazione di detta documentazione costituisce motivo ostativo per l'erogazione di agevolazioni (per anticipazione o saldo) relative alle annualità successive.

Art. 15 – Modifiche e variazioni

Il progetto approvato non può essere modificato negli obiettivi, attività e risultati attesi in corso di esecuzione. Ai fini del mantenimento del finanziamento, tutte le variazioni riguardanti l'impresa beneficiaria, il soggetto fornitore dei servizi e/o il relativo progetto ammesso a contributo vanno comunicate in modo tempestivo alla Regione, per la preventiva autorizzazione, pena il loro non riconoscimento.

Variazioni delle spese ammesse per investimenti in attivi materiali ed immateriali in misura non superiore al 10% (dieci per cento) del valore totale delle macrovoci degli attivi materiali ed immateriali non sono soggette alla preventiva autorizzazione di cui al comma precedente.

Qualora l'impresa effettui variazioni rispetto al programma degli investimenti approvato, così come disciplinate dal comma precedente, tali variazioni saranno oggetto di verifica di congruità e funzionalità in fase di erogazione, ad insindacabile giudizio del Soggetto Intermediario, con conseguente eventuale rideterminazione dei contributi spettanti.

Qualora il programma non venga attuato secondo le tempistiche previste nel piano di impresa, la Regione Puglia, su proposta del Soggetto Intermediario, potrà autorizzare – previa richiesta motivata da parte dell'impresa beneficiaria – eventuali riprogrammazioni delle tempistiche di attuazione e/o eventuali proroghe.

La richiesta di riprogrammazione e/o di proroga deve essere inoltrata dall'impresa almeno 30 giorni prima della scadenza di ciascuna annualità.

Qualsiasi riprogrammazione o proroga autorizzata non potrà comportare in alcun caso la rideterminazione del contributo massimo concedibile, né estendere oltre 36 mesi l'arco temporale previsto per l'ammissibilità delle spese di gestione.

Art. 16 – Modalità di erogazione delle agevolazioni e rendicontazione

Le agevolazioni saranno erogate con le seguenti modalità:

1) Tre eventuali anticipazioni (di importo pari al 50%) delle agevolazioni concesse in conto impianti per ogni annualità di realizzazione del piano di impresa a fronte di presentazione di fidejussione bancaria o polizza assicurativa, sullo stesso importo, rilasciata da un intermediario finanziario iscritto nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del Decreto Legislativo n.385 del 1 settembre 1993.
2) tre quote annuali a fronte della presentazione della documentazione necessaria a dimostrare la realizzazione di tutti gli investimenti e le spese di esercizio previste per ciascuna annualità, ove non già rendicontate, oltre a documentazione attestante il completamento degli adempimenti amministrativi eventualmente previsti per ciascuna fase di attuazione del progetto.

Le imprese beneficiarie sono obbligate ad utilizzare uno specifico conto corrente bancario dedicato al progetto su cui verranno accreditate le risorse legate alla realizzazione del programma di investimento e i previsti apporti di mezzi finanziari a titolo di capitale e di finanziamento a medio/lungo termine. Il medesimo conto corrente dovrà essere utilizzato, altresì, per il pagamento delle spese relative al programma agevolato.
Le imprese sono obbligate a tenere un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative alle spese agevolate, ferme restando le norme contabili nazionali.

La richiesta di anticipazione dovrà essere presentata al Soggetto Intermediario utilizzando l'apposita modulistica pubblicata sul BURP n. 103 del 30/06/2011. Alla richiesta di anticipazione dovrà essere allegata la seguente documentazione:

a.1) estremi del conto corrente bancario dedicato al programma agevolato;
a.2) fideiussione bancaria o polizza assicurativa irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta a favore della Regione Puglia, di importo pari all'acconto richiesto e conforme alla modulistica;
a.3) qualora il programma di investimento preveda la realizzazione di opere murarie, perizia giurata di un tecnico abilitato ed iscritto all'albo professionale, attestante che gli immobili dove verrà esercitata l'attività sono conformi alle licenze e/o autorizzazioni edilizie ed hanno destinazione d'uso idonea allo svolgimento dell'attività stessa ovvero che nulla osti all'ottenimento di tali autorizzazioni;
a.4) certificato di iscrizione al Registro Imprese recante la dicitura Antimafia di cui al D.P.R. 252/1998 e la dicitura di vigenza, rilasciato dalla competente CCIAA;
a.5) scheda anagrafica antiriciclaggio conforme alla modulistica;
a.6) dichiarazione sostitutiva di atto notorio "carichi pendenti" per ciascun componente la compagine e per ciascun amministratore conforme alla modulistica.

Alla richiesta di erogazione per ciascuna annualità, da presentarsi al Soggetto Intermediario, entro il secondo mese successivo alla scadenza del periodo per il quale si richiedono i contributi dovrà essere allegata la seguente documentazione, ove non già trasmessa o non più valida:

b.1) la documentazione di cui ai punti a.1), a.4), a.5), a.6) prevista in caso di anticipazione;
b.2) scheda riepilogativa degli investimenti e delle spese realizzati, secondo la modulistica prevista;
b.3) copia degli atti giuridicamente vincolanti (contratti, ordini, lettere di incarico, ecc.) da cui risulti chiaramente l'oggetto della prestazione, il suo importo, la sua pertinenza al progetto;
b.4) copia conforme delle fatture e/o giustificativi di spesa relative alle spese sostenute per l'attuazione del programma agevolato. Le fatture dovranno riportare in modo indelebile la dicitura: "Spesa di € _____ dichiarata per la concessione degli aiuti di cui al Regolamento 20/2008 della Regione Puglia";

b.5) copia del libro unico del lavoro, dei cedolini paga richiesti ad agevolazione e dei relativi Modelli DM10 e F24;
b.6) dichiarazioni liberatorie in originale redatte su carta intestata del fornitore secondo la modulistica e copie dei documenti attestanti i pagamenti effettuati e degli estratti conto bancari;
b.7) perizia giurata di un tecnico abilitato ed iscritto all'albo professionale, attestante che gli immobili dove verrà esercitata l'attività sono conformi alle licenze e/o autorizzazioni edilizie ed hanno destinazione d'uso conforme all'attività; nel caso in cui lo stato di avanzamento finale includa le realizzazione di opere murarie e assimilate ed altri interventi per i quali è prevista procedura di S.C.I.A., D.I.A. e/o di Permesso di Costruire, la perizia giurata dovrà altresì attestarne la conformità con dichiarazione, ove prevista, di chiusura lavori e certificato di collaudo;
b.8) copia conforme dei registri contabili previsti per il regime di contabilità adottato;
b.9) copia dell'ultimo bilancio approvato o, in mancanza, situazione economica e patrimoniale aggiornata asseverata da professionista abilitato redatta come segue: "Il sottoscritto asseverante_____, regolarmente iscritto all'Ordine/Collegio professionale dei _____ della provincia di _____ al n. _____ dal _____, consapevole delle responsabilità penali e civili nel caso di mendacio DICHIARA la corrispondenza alle registrazioni contabili e la veridicità della presente situazione contabile dell'impresa_____ con sede in_____ n. REA_____";
b.10) dichiarazione sostitutiva di atto notorio, rilasciata dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria redatta secondo la modulistica ove risultino rispettati gli adempimenti e gli impegni previsti all'Art.2, comma 2 e all'Art. 13, comma 4, del Regolamento.

Qualora entro il termine previsto non fosse presentata al Soggetto Intermediario la documentazione per l'erogazione dei contributi, il soggetto beneficiario perderà il diritto di ottenere il contributo in conto impianti e in conto esercizio per il relativo periodo contributivo.

Per la richiesta di erogazione delle agevolazioni dovrà essere utilizzata la modulistica – incluso il testo vincolante per la fidejussione/polizza da presentare in occasione della eventuale richiesta di anticipazione - pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 103 del 30-06-2011 e nella sezione modulistica del sito Internet http://pianolavoro.regione.puglia.it.

Art. 17 – Controlli e monitoraggio

Le erogazioni potranno essere effettuate a seguito di verifiche documentali e/o sopralluoghi presso la sede dell'impresa, nel corso dei quali saranno accertati anche il completamento, la congruità e la funzionalità degli investimenti realizzati rispetto alle reali esigenze dell'iniziativa. Tali verifiche, effettuate ad insindacabile giudizio del Soggetto Intermediario, potranno comportare l'eventuale decurtazione delle spese ammissibili per singola voce di investimento e la conseguente rideterminazione del contributo spettante.

La verifica finale al termine della terza annualità dovrà accertare che l'investimento sia completo, organico e funzionale rispetto a quanto previsto nel piano di impresa; il mancato accertamento di tali requisiti comporta la revoca delle agevolazioni concesse.

Con esclusivo riferimento alle spese di investimento realizzate per le prime due annualità, il Soggetto Intermediario potrà rilasciare, dietro richiesta dell'impresa beneficiaria, comunicazione di esito positivo delle verifiche, anche documentali, riservandosi in un momento successivo la sola acquisizione delle copie delle fatture quietanzate con allegate dichiarazioni liberatorie da parte dei fornitori, al fine di procedere con l'erogazione. L'impresa Beneficiaria, al momento della presentazione della copia delle fatture quietanzate con allegate dichiarazioni liberatorie da parte dei fornitori, potrà notificare alla Regione Puglia disposizione irrevocabile all'incasso delle agevolazioni - per i corrispondenti stati di avanzamento lavori o per saldo - in favore di una Banca.

La Regione o il Soggetto Intermediario si riservano la facoltà di richiedere in ogni momento ulteriori documenti o effettuare ulteriori sopralluoghi, anche non precedentemente concordati, anche ai fini di un' attività di monitoraggio e valutazione in itinere di tipo tecnico.

L'impresa beneficiaria dovrà dimostrare di aver ottenuto la quietanza delle fatture mediante presentazione di dichiarazioni liberatorie redatte su carta intestata del fornitore secondo la modulistica e copie delle evidenze documentali dei pagamenti effettuati e degli estratti conto bancari.
La mancata o non conforme quietanza delle fatture non consentirà l'erogazione delle agevolazioni concesse, in misura proporzionale alla parte non quietanzata.

L'investimento dovrà figurare all'attivo del bilancio dell'impresa ed essere utilizzato nell'unità locale cui l'agevolazione si riferisce per almeno cinque anni dalla data di ultimazione dell'investimento (così come indicato all'Art. 2 del presente Avviso), ad eccezione dei casi in cui lo stesso diventi obsoleto da un punto di vista tecnico. Tale obsolescenza dovrà essere attestata con perizia tecnica giurata.
Il beneficiario dell'aiuto si impegna a restituire l'importo delle agevolazioni legate agli investimenti immateriali nel caso in cui gli stessi siano rivenduti nel corso del periodo di cui al capoverso precedente.

Art. 18 – Modalità di pagamento delle spese ammissibili
Le imprese beneficiarie sono obbligate ad effettuare i pagamenti relativi agli investimenti in conto impianti esclusivamente a mezzo bonifici bancari tratti dal conto corrente dedicato e direttamente intestati ai fornitori.
Le imprese beneficiarie sono obbligate ad effettuare i pagamenti relativi ai contributi in conto esercizio esclusivamente a mezzo bonifici bancari, assegni bancari o assegni circolari tratti dal conto corrente dedicato e direttamente intestati ai fornitori, ovvero mediante altra forma di pagamento di cui sia assicurata la tracciabilità.

In fase di rendicontazione delle spese in conto esercizio sarà verificata l'effettiva congruità e funzionalità delle stesse rispetto all'attività svolta dall'impresa in relazione sia alla tipologia di costi che ai volumi di attività.

Art. 19 – Obblighi del beneficiario
L'impresa che è ammessa alle agevolazioni è tenuta a garantire:
- l'applicazione della normativa comunitaria in tema di pubblicità e informazione circa il finanziamento con fondi comunitari;
- l'applicazione e rispetto delle disposizioni in materia di contrasto al lavoro non regolare;
- la conservazione e la disponibilità, per ogni azione di verifica e controllo, della documentazione relativa all'operazione finanziata per almeno tre anni successivi alla chiusura del PO o alla sua chiusura parziale;
- il rispetto delle procedure di monitoraggio;
- il rispetto del cronoprogramma dell'intervento;
- il rispetto delle procedure di rendicontazione periodica e finale;
- il rispetto delle norme in tema di ammissibilità delle spese;
- il rispetto della normativa in tema di ambiente e pari opportunità nell'attuazione dell'operazione;
- il rispetto del divieto del doppio finanziamento delle attività;
- la stabilità dell'operazione (vincolo di destinazione);
- ogni altra prescrizione indicata nel provvedimento di concessione.

Art. 20 – Revoche e rinunce
I contributi concessi saranno revocati nel caso in cui:
- le imprese, terminato l'intervento ammesso a finanziamento, non risultino in regola con le norme in materia di sicurezza degli ambienti di lavoro nonché con quanto previsto dalla legge n. 68 del 12 marzo 1999 (Norme per il diritto al lavoro dei disabili);
- risultino violate le disposizioni di cui alla Legge Regionale n. 28 del 26 ottobre 2006 (Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare) ed al Regolamento Regionale n. 31 del 27 novembre 2009;
- gli attivi materiali o immateriali oggetto di agevolazione vengano distolti dall'uso previsto prima di cinque anni dalla data di ultimazione dell'investimento (così come indicato all'Art. 2 del presente Avviso);
- qualora il programma ammesso alle agevolazioni non venga ultimato entro i termini previsti ovvero risultino disattese le finalità del Regolamento Regionale 20/2008, nonché le previsioni dell'Art. 17, comma 2, del presente avviso;

- qualora siano gravemente violate specifiche norme settoriali, anche appartenenti all'ordinamento comunitario.

Ai sensi dell'articolo 9 del Decreto Legislativo n. 123 del 31 marzo 1998, i contributi erogati e risultati indebitamente percepiti dovranno essere restituiti maggiorati del tasso ufficiale di riferimento vigente alla data di stipula del finanziamento incrementato di 5 punti percentuali per il periodo intercorrente tra la data di corresponsione dei contributi e quella di restituzione degli stessi.

Nel caso in cui la restituzione sia dovuta per fatti non imputabili all'impresa, i contributi saranno rimborsati maggiorati esclusivamente degli interessi calcolati al tasso ufficiale di riferimento.

Nel caso in cui l'impresa beneficiaria intenda rinunciare alla realizzazione del piano di impresa dovrà comunicare tempestivamente al Soggetto intermediario, a mezzo Raccomandata A/R, tale volontà, dichiarando la disponibilità alla restituzione dei contributi percepiti, maggiorati degli interessi come per legge.

Art. 21 – Contrasto al lavoro non regolare (Clausola sociale)

È condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale.

Tale applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti dal beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività incentivata e sino all'approvazione della rendicontazione oppure per l'anno, solare o legale, al quale il beneficio si riferisce e in relazione al quale è accordato.

Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte del concedente allorché la violazione della clausola che precede (d'ora in poi clausola sociale) da parte del beneficiario sia stata definitivamente accertata:
a) dal soggetto concedente;
b) dagli uffici regionali;
c) dal giudice con sentenza;
d) a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;
e) dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che si siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione.

Il beneficio sarà revocato parzialmente, in misura pari alla percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento.

Il beneficio sarà revocato totalmente qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale.

In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento.

Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento.

In caso di revoca parziale, qualora alla data della revoca stessa le erogazioni siano ancora in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare. Qualora le erogazioni ancora da effettuare risultino invece complessivamente di ammontare inferiore a quello da

recuperare ovvero si sia già provveduto all'erogazione a saldo e il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca, la Regione avvierà la procedura di recupero coattivo.
Analogamente si procederà nei casi di revoca totale, qualora il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini concessi.

In casi di recupero delle somme erogate per effetto di revoca parziale o totale, ovvero di detrazione di parte delle stesse dalle erogazioni successive, le medesime somme saranno maggiorate degli interessi legali e rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati.

Sono esclusi dalla concessione del beneficio economico coloro nei cui confronti, al momento dell'emanazione del presente atto, risulti ancora efficace un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per violazione della clausola sociale di cui all'articolo 1 della legge regionale 26 ottobre 2006, n. 28".

Art. 22 – Cumulo
Gli aiuti previsti nel presente Avviso non possono essere cumulati con altre agevolazioni pubbliche, compresi gli aiuti *de minimis* di cui al Regolamento (CE) n. 1998/2006 del 15.12.2006, al fine di eludere i relativi massimali relativi agli importi o alla intensità degli aiuti.

Gli aiuti possono essere cumulati con altri aiuti concessi ai sensi della disciplina comunitaria alla ricerca, sviluppo e innovazione, ivi compresi gli aiuti esentati a norma del Reg. (CE) 364/2004 del 25 febbraio 2004, e con gli aiuti concessi a norma degli orientamenti sul capitale di rischio.

Art. 23 – Disposizioni finali
Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente avviso si rinvia alle norme contenute nel Regolamento Regionale n. 20/2008 pubblicato sul B.U.R.P. n. 163 del 17/10/2008 così come modificato ed integrato dai Regolamenti n. 15/2010[10] e 13/2011[11].

Art. 24 – Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della L. n. 241/1990 e s.m.i.
Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i., l'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è:

REGIONE PUGLIA
Servizio Ricerca e Competitività – Ufficio Ricerca Industriale e Innovazione Tecnologica
Corso S. Sonnino, 177 – 70121 BARI
Responsabile del procedimento: Dott.ssa Adriana Agrimi
PER INFORMAZIONI:
Regione Puglia – Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione
Corso Sonnino, 177, 70121 BARI

Portale regionale "Il lavoro prende forma" (http://pianolavoro.regione.puglia.it – link Iniziative Attive – sezione Nuove Imprese Innovative – Richiedi info sul bando)
Siti internet: www.regione.puglia.it; http://pianolavoro.regione.puglia.it; www.sistema.puglia.it.

[10] Pubblicato sul B.U.R.P. n. 152 del 01-10-2010
[11] Pubblicato sul B.U.R.P. n. 108 del 08-07-2011

UNIONE EUROPEA
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE

Ministero Sviluppo Economico

REGIONE PUGLIA
AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO ECONOMICO
IL LAVORO E L'INNOVAZIONE

ALLEGATO 2

REGIONE PUGLIA
PO FESR 2007 - 2013
PROGRAMMA PLURIENNALE DI ATTUAZIONE PERIODO 2007-2013
Asse I – Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività
Linea 1.1 - Azione 1.1.3: Aiuti alle piccole imprese innovative operative.
Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi del
Regolamento Regionale n. 20 del 14/10/2008 pubblicato sul B.U.R.P. n.163 del 17/10/2008 e s.m.i.

ELENCO ALLEGATI

- **Allegato A - modalità di valutazione;**
- **Allegato B - Settori innovativi;**
- **Allegati C e D - istanza e piano d'impresa;**
- **Allegato E - investimenti in R&S;**
- **Allegato F - qualifica PMI;**
- **Nota esplicativa allegato F;**
- **Allegato G - scheda statistica.**
- **Allegato H - scheda valutazione ambientale**

ALLEGATO "A" - AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE DI ACCESSO AGLI AIUTI ALLE PICCOLE IMPRESE INNOVATIVE OPERATIVE

ELEMENTI DI BASE di VALUTAZIONE

a) Cantierabilità
L'analisi è effettuata sulla base della capacità dell'impresa di completare l'investimento (e le sue singole fasi) entro le tempistiche previste nel piano di impresa compresi i tempi necessari per la concessione di autorizzazioni, licenze e permessi indispensabili per la realizzazione degli investimenti e l'avvio dell'attività. L'esito potrà essere:
- Positivo = 12,5 punti;
- Negativo = 0 punti.

b) Compatibilità del settore di investimento con l'esperienza del proponente
L'analisi qualitativa riguarda la compatibilità del settore d'intervento con la specifica esperienza del soggetto proponente. Relativamente all'aspetto sopra riportato, la valutazione potrà avere esito:
- Positivo = 12,5 punti;
- Negativo = 0 punti.

c) Compatibilità della struttura del programma di investimento con il mercato di riferimento, la qualità ed attendibilità delle ipotesi formulate.
L'analisi è effettuata nel modo seguente, sulla base delle informazioni fornite dal soggetto proponente in uno con il programma di investimento:
Compatibilità della struttura del programma di investimento con il mercato di riferimento in termini di:
- caratteristiche generali;
- fattori di crescita/contrazione;
- opportunità.

Struttura dell'investimento e ipotesi di mercato:
- mercato potenziale: segmentazione della domanda, ambito geografico, politiche commerciali e di marketing;
- evidenza dei fattori critici di successo/differenziazione;
- attendibilità delle ipotesi di ricavo e degli obiettivi commerciali.

La valutazione dipende dall'analisi complessiva degli aspetti sopra riportati. Pertanto, l'esito potrà essere:
- Positivo = 12,5 punti;
- Negativo = 0 punti.

d) Rilevanza e potenziale innovativo della proposta
L'analisi è effettuata sulla base delle informazioni fornite dal soggetto proponente in uno con il programma di investimento e verterà sulla rilevanza e sul potenziale innovativo della proposta rispetto allo stato dell'arte del settore di riferimento e del territorio regionale. L'esito potrà essere:
- Positivo = 12,5 punti;
- Negativo = 0 punti.

In caso di valutazione negativa anche per uno solo degli elementi su indicati, il programma di investimento presentato sarà considerato inammissibile e non si procederà ad ulteriore valutazione.

AREA DI VALUTAZIONE 1 -CAPACITÀ TECNICO-ECONOMICA DELL'IMPRESA PROPONENTE

ELEMENTI PREMIALI di VALUTAZIONE

1.1 - Rapporto tra patrimonio Netto e Investimento previsto
È assegnato un punteggio massimo di 9 punti secondo il seguente criterio.
Rapporto tra patrimonio Netto e Investimento previsto, indicatore costruito nel modo seguente sulle voci di bilancio classificato secondo i criteri della IV Direttiva CEE:

Punteggio = (Patrimonio Netto/Totale Investimento Previsto) *9

Qualora il valore del quoziente sia maggiore di 1 sarà comunque attribuito il punteggio di 9.
Qualora il valore del quoziente sia negativo sarà comunque attribuito all'indicatore il punteggio di zero. Il valore del patrimonio netto (Voce A dello Stato Patrimoniale) potrà essere incrementato di eventuali anticipi in conto sottoscrizioni e dell'apporto di nuovi mezzi propri necessari alla realizzazione del programma di investimenti che il proponente si impegna ad effettuare.

1.2 Incidenza dei costi di ricerca sul totale dei costi
È assegnato un punteggio massimo di 7 punti secondo il seguente criterio.
Rapporto tra costi per Ricerca & Sviluppo e il totale dei costi di produzione, indicatore costruito nel modo seguente sulle voci di bilancio classificato secondo i criteri della IV Direttiva CEE:

Punteggio = [(costi di R&S / totale costi)*100]-15

Per Totale costi si intende la Voce B del Conto Economico classificato secondo i criteri della IV Direttiva CEE.
I Costi di R&S sono quelli identificati secondo i criteri di cui all'Art. 9, punto 1 dell'Avviso.
Qualora il valore del quoziente [(costi di R&S / totale costi)*100] sia maggiore di 22 sarà comunque attribuito il punteggio di 7.

1.3 Incidenza delle immobilizzazioni immateriali per ricerca o brevetti sul totale dell'Attivo di Stato Patrimoniale.
È assegnato un punteggio massimo di 3 punti secondo il seguente criterio.
Indicatore costruito sulle voci di bilancio classificato secondo i criteri della IV Direttiva CEE:

Punteggio = [(10*(Voce B.I.2 Stato Patrimoniale + Voce B.I.3 Stato Patrimoniale))/ Totale attivo] *3

La Voce B.I.2 di Stato Patrimoniale comprende costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità.
La voce B.I.3 di Stato Patrimoniale comprende diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno.
Qualora il valore del quoziente [(10*(Voce B.I.2 Stato Patrimoniale + Voce B.I.3 Stato Patrimoniale))/ Totale attivo] sia superiore a 1 sarà comunque attribuito il punteggio di 3.

1.4 ROI - Indicatore della redditività del capitale investito.
È assegnato un punteggio massimo di 4 punti secondo il seguente criterio. Indicatore costruito sulle voci di bilancio classificato secondo i criteri della IV Direttiva CEE:

Punteggio = (RISULTATO OPERATIVO/TOTALE ATTIVO) *8

Per Risultato operativo si intende la differenza tra valore e costi della produzione (Voce A – Voce C del Conto Economico).
Qualora il valore del quoziente RISULTATO OPERATIVO/TOTALE ATTIVO sia minore di zero sarà comunque attribuito il punteggio di zero.
Qualora il valore del quoziente RISULTATO OPERATIVO/TOTALE ATTIVO sia superiore a 0,5 sarà attribuito il punteggio di 4.

1.5 Disponibilità di certificazione di qualità aziendale, sociale e/o ambientale.
È assegnato un punteggio massimo di 4 punti al soggetto proponente che allega alla domanda un documento attestante l'avvenuta certificazione di qualità aziendale (2 punti) e/o un documento attestante l'avvenuta certificazione di responsabilità sociale SA8000 (1 punto) o ambientale EMAS II, ISO 14001, ECOLABEL (1 punto), riconosciuti dall'UNI Ente Nazionale Italiano di Unificazione o enti analoghi, in conformità con le normative nazionali e comunitarie.

AREA DI VALUTAZIONE 2 - QUALITÀ E COERENZA DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

2.1 Disponibilità di accordi di collaborazione con Università e/o Centri di Ricerca.
È assegnato un punteggio di 5 punti al soggetto proponente che allega alla domanda un accordo già sottoscritto per l'impiego di strumenti e risorse, specificamente e univocamente destinati al progetto di impresa per il quale si richiedono le agevolazioni, sottoscritto tra l'impresa proponente e una struttura universitaria o Ente pubblico di ricerca o Distretto Tecnologico ovvero Centro di ricerca iscritto all'albo dei laboratori tenuto dal Ministero dell'Università e della Ricerca (o centro con sede all'estero avente analoga valenza tecnico scientifica).

In alternativa, è assegnato un punteggio di 2 punti al soggetto proponente che allega alla domanda una dichiarazione di disponibilità a fornire strumenti e risorse, specificamente e univocamente destinati al progetto di impresa per il quale si richiedono le agevolazioni, rilasciata da una struttura universitaria o da Enti pubblici di ricerca, Distretti Tecnologici ovvero Centri di ricerca iscritti all'albo dei laboratori tenuto dal Ministero dell'Università e della Ricerca (o da centri con sede all'estero aventi analoga valenza tecnico scientifica).

2.2 I poteri di amministratore dell'impresa proponente sono conferiti esclusivamente a persone di età inferiore a 35 anni o a donne alla data della presentazione della domanda.
È assegnato un punteggio di 5 punti al soggetto proponente che allega alla domanda atti societari o certificati camerali utili ad attestare che sono conferiti poteri di amministratore in capo ad una persona di età inferiore a 35 anni o ad una donna alla data della presentazione della domanda. Nel caso in cui i poteri di amministrazione siano in capo ad una persona avente entrambi i requisiti (giovane, donna) sarà comunque attribuito un punteggio di 5 punti.

2.3 Disponibilità di un modello organizzativo formalizzato ed adottato prima della domanda di Agevolazione.
È assegnato un punteggio di 3 punti al soggetto proponente che allega alla domanda documentazione attestante l'avvenuta adozione di un modello organizzativo utile alla gestione del progetto per il quale si richiede l'agevolazione.

2.4 Disponibilità di modelli organizzativi che facilitino la conciliazione lavoro/famiglia al fine di favorire le pari opportunità per le donne e le persone disabili, formalizzato ed adottato prima della domanda di agevolazione.

È assegnato un punteggio di 3 punti al soggetto proponente che allega alla domanda documentazione utile ad attestare che ha adottato e formalizzato un modello organizzativo o procedure aziendali al fine di favorire per le donne la conciliazione lavoro/famiglia e l'inserimento lavorativo di persone disabili.

2.5 Realizzazione di investimenti tesi al miglioramento della sostenibilità ambientale dell'iniziativa.

È assegnato un punteggio di 3 punti al soggetto proponente che dimostra di destinare una quota non inferiore al 5% del programma degli investimenti da realizzare per il conseguimento di uno o più dei seguenti obiettivi:

- riduzione dei consumi idrici e/o riuso dei reflui dell'impresa;
- riduzione della quantità e della pericolosità dei rifiuti prodotti dall'impresa e/o agevolazione del loro recupero;
- prevenzione e riduzione delle emissioni inquinanti dell'impresa in aria, acqua e suolo;
- efficienza energetica dell'impianto produttivo;

È assegnato un punteggio di 2 punti al soggetto proponente che, nel piano di impresa, prevede un processo produttivo meno impattante sull'ambiente valorizzando la frazione di rifiuto riciclabile[1].

Ogni singolo punteggio è arrotondato alla seconda cifra decimale.

[1] Si considerano meno impattanti sull'ambiente le attività i cui processi produttivi sono di seguito definiti:

- per la produzione di compost (codice Ateco 38.21.01), si fa riferimento a nuovi impianti di compostaggio anaerobico con produzione di energia da biogas recuperato;
- per la fabbricazione di nuovi prodotti finiti a partire da materie prime secondarie, si fa riferimento, a titolo non esaustivo, alle attività con i seguenti codici Ateco: 17.1, 17.2, 22, 23, 24.5, 25, 20.41, 20.59.90;
- per le attività di riciclaggio dei materiali di scarto (codici di attività 38.21.1, 38.32.20 e 38.32.30) si fa riferimento ai processi di trasformazione dei materiali di scarto in materie prime secondarie, utilizzabili in un ulteriore processo di lavorazione industriale.

ALLEGATO B – AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE DI ACCESSO AGLI AIUTI ALLE PICCOLE IMPRESE INNOVATIVE OPERATIVE

Settori industriali innovativi individuati da Delibera di Giunta Regionale n. 1552 del 07/08/2009, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 139 del 04/09/2009

• Materiali avanzati: materiali e tecnologie per i trasporti, materiali e tecnologie nel settore delle costruzioni, materiali innovativi ad elevatissima efficienza e basso impatto ambientale, altri materiali avanzati.

• Logistica avanzata: trasporti e logistica avanzata, infomobilità di persone e merci.

• Aerospazio, aeronautica ed elicotteristica.

• Sistemi avanzati di manifattura: con riferimento alle filiere del settore tessile, della moda, del legno e arredo, della tecnoilluminazione e della meccatronica.

• ICT: con riferimento ai sistemi di telecomunicazione e componentistica ICT, alle architetture e al software, alle filiere dei web-services e della tecnologia del supercalcolo, alla produzione di contenuti digitali nell'industria televisiva e cinematografica.

• Ambiente e risparmio energetico: tecnologie per l'ambiente e per il riutilizzo, energie rinnovabili e efficienza energetica, usi razionali dell'energia e riduzione delle emissioni, tecnologie per l'edilizia ecosostenibile.

• Salute dell'uomo: sviluppo di materiali biocompatibili, vaccini, nuovi farmaci, produzione di anticorpi, farmaci e molecole di alto valore, tecnologie per la strumentazione biomedica con particolare riferimento a quelle per la diagnostica biomolecolare, biomeccanica, bionanotecnologica e per immagini.

• Sistema agroalimentare: con riferimento alla ricerca sulle componenti biologiche alla base della qualità, tipicità e salubrità dei prodotti; alla tracciabilità e caratterizzazione, anche di mercato, del valore e della novità del prodotto; alle biotecnologie tra cui le produzioni ecocompatibili e a ridotto fabbisogno idrico e le tecnologie finalizzate all'individuazione di OGM.

REGIONE PUGLIA
PO FESR 2007 – 2013
PROGRAMMA PLURIENNALE DI ATTUAZIONE PERIODO 2007-2010
Asse I – Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività
Linea 1.1 – Azione 1.1.3: Aiuti alle piccole imprese innovative operative.
Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi del
Regolamento Regionale n. 20 del 14/10/2008 pubblicato sul B.U.R.P. n.163 del 17/10/2008.

ALLEGATO C – AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE DI ACCESSO AGLI AIUTI ALLE PICCOLE IMPRESE INNOVATIVE OPERATIVE

Spett.le Puglia Sviluppo SpA
Via delle Dalie – Zona Industriale
70026 Modugno (BA)

Oggetto: Istanza di accesso alle agevolazioni presentata ai sensi dell'Avviso per Aiuti alle piccole imprese innovative operative pubblicato sul Burp n._____del_____.Regolamento Regionale n. 20/2008

Il sottoscritto _____ nato il _____ a _____ prov. _____ codice fiscale _____

in qualità di Legale Rappresentante del soggetto proponente

denominato _____

forma giuridica _____ partita IVA _____

Codice Ateco _____ _____ _____ _____

con sede legale in _____ prov. _____

con sede operativa in _____ prov. _____

CAP _____ via e numero civ. _____

telefono _____ fax _____ e-mail _____

altro indirizzo diverso dalla sede operativa presso il quale intende ricevere comunicazioni in merito alla presente istanza

comune _____ prov. _____

CAP _____ via e numero civ. _____

telefono _____ fax _____ e-mail _____

consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. del 28/12/2000 n. 445

CHIEDE

di essere ammesso alle agevolazioni di cui al Regolamento Regionale n. 20/2008.

A tal fine,

DICHIARA

a) che l'impresa è regolarmente costituita, operativa ed iscritta nel registro delle imprese;
b) di essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti;
c) di non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
d) di non essere stato destinatario, nei sei anni precedenti la data di presentazione della domanda di agevolazione, di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte delle imprese;
e) di non dovere restituire agevolazioni erogate per le quali è stata disposta dall'Organismo competente la restituzione;
f) di operare nel rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, del lavoro, della prevenzione degli infortuni e della salvaguardia dell'ambiente;
g) di essere in regime di contabilità ordinaria;
h) che l'impresa non è beneficiaria di aiuti in contrasto con quanto previsto all'art. 16 del Regolamento Regionale n. 20/2008.

SI IMPEGNA

sino alla data di erogazione finale del contributo:

- a non porre l'impresa in stato di liquidazione volontaria;
- a comunicare tempestivamente le eventuali variazioni rispetto a quanto previsto nel Piano d'impresa ove soggette ad autorizzazione;
- a non distogliere gli attivi materiali o immateriali prima di 5 anni dalla data di ultimazione del programma di investimenti;
- a provvedere agli obblighi di informazione e comunicazione previsti per il Programma Operativo FESR 2007-2013 ;
- a mantenere la documentazione inerente il progetto agevolato per almeno 3 anni dalla chiusura del Programma Operativo.

AUTORIZZA

la Regione Puglia ed ogni altro soggetto formalmente delegato, ad effettuare:

1. tutte le indagini tecniche e amministrative dalle stesse ritenute necessarie sia in fase di istruttoria sia dopo l'eventuale concessione delle agevolazioni richieste e l'erogazione a saldo delle stesse;
2. il trattamento dei dati personali ai sensi del D. Lgs 196/03 esclusivamente per le finalità previste dall'Avviso Pubblico per l'attuazione del Regolamento Regionale 20 del 14/10/2008, da realizzarsi nell'ambito di unità locali ubicate nel territorio della Regione Puglia.

Ai sensi dell'art. 12 dell'Avviso l'impresa indica che il bilancio che dovrà essere preso in considerazione per il calcolo degli indicatori definiti nell'Allegato A (Criteri di valutazione) è il bilancio di esercizio dell'anno….

ALLEGA

Altra documentazione a corredo della scheda tecnica (come previsto dall'articolo 9 dell'avviso)

☐ _____

☐ _____

☐ _____

☐ _____

☐ _____

Data _____

Timbro e firma (1)

REGIONE PUGLIA
PO FESR 2007 – 2013
PROGRAMMA PLURIENNALE DI ATTUAZIONE PERIODO 2007-2010
Asse I – Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività
Linea 1.1 – Azione 1.1.3: Aiuti alle piccole imprese innovative operative.
Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi del
Regolamento Regionale n. 20 del 14/10/2008 pubblicato sul B.U.R.P. n.163 del 17/10/2008.

ALLEGATO D – AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE DI ACCESSO AGLI AIUTI ALLE PICCOLE IMPRESE INNOVATIVE OPERATIVE

PIANO DI IMPRESA

Dati anagrafici dell'impresa proponente

	Ragione sociale				
	Forma giuridica				
	Data di costituzione	Data iscrizione CCIAA		Data Inizio Attività	
Localizzazione		Indirizzo	CAP	Comune	Provincia
	Sede legale				
	Sede amministrativa				
	Sede operativa				
Recapiti		Indirizzo	CAP	Comune	Provincia
	Recapito postale	(presso una delle tre sedi precedentemente indicate)			
	e-mail	telefono		fax	

Dati anagrafici del legale rappresentante

Nominativo		Codice fiscale		Data nascita	
Doc. riconoscimento		N.		Rilasciato da	il

Dati di sintesi sull'iniziativa proposta

Oggetto dell'iniziativa			
Settore dell'iniziativa		Codice ATECO 2007	
Investimento previsto	Investimento richiesto	Numero soci	

Composizione della compagine sociale

Cognome e Nome/Ragione sociale	Codice fiscale/ P. IVA	Ruolo nell'organizzazione dell'impresa		Quota di partecipazione	Quota capitale sociale

Timbro e Firma _____

Descrizione dell'attività pregressa svolta dall'impresa	
Scheda informativa Impresa operativa (Descrivere sinteticamente - allegando una relazione - l'attività pregressa dell'impresa indicando: evoluzione della compagine societaria, dei prodotti/servizi commercializzati sino ad oggi, della dotazione tecnica e tecnologica, dell'organizzazione aziendale)	
Ai sensi dell'art. 12 dell'Avviso l'impresa indica che il bilancio che dovrà essere preso in considerazione per il calcolo degli indicatori definiti nell'Allegato A (Criteri di valutazione) è il bilancio di esercizio dell'anno	
Descrizione della compagine sociale	
Scheda informativa persone fisiche (cfr. curricula allegati)	
Scheda informativa persone giuridiche	

Descrizione dell'attività d'impresa
-

Timbro e Firma _____

II contenuto innovativo del progetto	
Motivazioni che giustifichino l'appartenenza dell'impresa al Settore innov. individuato	
Descrizione del contenuto innovativo del progetto e grado di innovatività rispetto allo stato dell'arte del Settore (Art. 10, comma 2 del Regolamento 20/08)	
Tipologia di innovazione (di prodotto/processo/organizzativa)	
Eventuale Distretto produttivo o tecnologico di riferimento	
Brevetto che si intende industrializzare	
Indicazione del centro di ricerca presso cui è stato sviluppato il progetto di ricerca che l'iniziativa valorizza	
Descrizione del progetto di ricerca da cui ha preso origine l'iniziativa proposta ad agevolazione	
Eventuali risultati della ricerca già conseguiti e riconosciuti (dalla comunità scientifica o dal mondo produttivo)	
Descrizione del futuro progetto di ricerca e sviluppo per il quale sono previsti costi nel presente piano d'impresa	
Partnership e Connessioni	
Descrizione delle eventuali partnership e connessioni con altri progetti o programmi	

Timbro e Firma _____

Scelta localizzativa e modalità organizzative

Tipologia requisito	Specificare il contenuto in relazione all'attività da avviare e l'Ente preposto al rilascio	possesso dei requisiti			
		si		no	
		data rilascio		indicare se avviato	tempi previsti per il rilascio
Permessi e licenze					
Autorizzazioni					
Iscrizione ad Albi					
Qualifica professionale					
Altro requisito soggettivo (specificare)					
Altro requisito soggettivo (specificare)					
Agibilità/abitabilità della sede					
Destinazione d'uso della sede					
D.I.A.					
Permesso di costruire					
Conformità 626/96 e 46/90					
Altre autorizzazioni relative alla sede (specificare)					
Altre autorizzazioni relative alla sede (specificare)					

Titolo di disponibilità dell'immobile:		Data atto		Data disponibilità effettiva	
Motivazioni a supporto della localizzazione scelta					
Modalità di realizzazione dell'iniziativa ed organizzazione dell'impresa					

Risultati e ricadute del progetto

Descrizione dei risultati e delle ricadute dell'iniziativa sul territorio regionale	

Mercato di riferimento

Ambito geografico prevalente _____

Principali concorrenti presenti

Concorrenti diretti	Localizzazione	Punti di forza e punti di debolezza dei prodotti e/o dei servizi offerti dai concorrenti
Concorrenti indiretti	**Localizzazione**	**Punti di forza e punti di debolezza dei prodotti e/o dei servizi offerti dai concorrenti**

Timbro e Firma _____

Prodotti/servizi											
						I ANNO		II ANNO		III ANNO	
Prodotti/servizi	tipologia clienti a cui sono rivolti	prezzo unitario di vendita	Unità di misura	Costi diretti (materie prime e servizi direttamente legati alla produzione/erogazione dei prodotti/servizi)	costi diretti per unità realizzata	Previsioni quantità vendute	Proventi da vendita prodotti/servizi	Previsioni quantità vendute	Proventi da vendita prodotti/servizi	Previsioni quantità vendute	Proventi da vendita prodotti/servizi
Totale proventi da vendita di prodotti/servizi											
Motivazioni a giustificazione della determinazione del prezzo e politiche commerciali previste											

Timbro e Firma _____

Costi di funzionamento agevolabili												
Descrizione costi			I ANNO		R&S		II ANNO		R&S		III ANNO	R&S
Affitto di impianti/apparecchiature di produzione (Locazione finanziaria)	soggetto fornitore (se individuato)											
	Totale costo affitto di impianti/apparecchiature di produzione		€	–	€	–	€	–	€	–	€ –	€ –
Utenze	soggetto erogatore (se individuato)											
	Totale costo utenze		€	–	€	–	€	–	€	–	€ –	€ –
Costo per salari e stipendi (specificare la mansione)	n. addetti	costo unitario annuo										
	Totale costo per salari e stipendi		€	–	€	–	€	–	€	–	€ –	€ –
Tasse e spese amministrative	Ente creditore											
	Totale costo tasse e spese amministrative		€	–	€	–	€	–	€	–	€ –	€ –
Locazione immobili destinati all'esercizio di impresa	Soggetto erogatore del servizio											
	Totale costo spese legali, amministrative e di consulenza		€	–	€	–	€	–	€	–	€ –	€ –
	Totale R&S											
	Totale costi agevolabili											

Costi di funzionamento non agevolabili												
Descrizione costi			I ANNO		R&S		II ANNO		R&S		III ANNO	R&S
Materie prime	soggetto fornitore (se individuato)											
	Totale costo materie prime				€	–	€	–	€	–	€ –	€ –
Servizi	soggetto erogatore (se individuato)											
	Totale costo servizi				€	–	€	–	€	–	€ –	€ –
Oneri finanziari	soggetto fornitore (se individuato)											
	Totale canoni di locazione				€	–	€	–	€	–	€ –	€ –
Spese per iniziative promozionali e pubblicitarie	soggetto fornitore (se individuato)											
	Totale spese per iniziative promozionali e pubblicitarie				€	–	€	–	€	–	€ –	€ –
Altre spese	soggetto fornitore (se individuato)											
	Totale altre spese											
	Totale costi non agevolabili											
	Totale complessivo											
	Totale R&S											
	% R&S (sul totale costi di funzionamento)											

Timbro e Firma _____

Piano degli investimenti							
beni di investimento	Fornitore	data documento	Data di avvio della spesa (mese dal tempo 0)	Data di completamento della spesa (data di avvio + n)	Importo da realizzare	Importo richiesto	Investimenti per sostenibilità ambientale
ATTIVI MATERIALI							
a) Opere murarie e assimilate, impianti							
				Totale a)	€ –		
b) Macchinari e attrezzature							
				Totale b)	€ –	€ –	€ –
ATTIVI IMMATERIALI							
c) Trasferimenti di tecnologia mediante l'acquisto di diritto di brevetto e licenze							
				Totale c)	€ –	€ –	€ –
				Totale complessivo			

Timbro e Firma _____

Flussi di cassa triennali			
	I ANNO	II ANNO	III ANNO
1. Proventi da vendite			
A. FLUSSO DI CASSA DELLE VENDITE DEI PRODOTTI/SERVIZI			
1. Acquisto di attivi materiali ed immateriali			
2. Opere murarie ed impianti			
B. FLUSSO DI CASSA DEGLI INVESTIMENTI			
1. Costi di funzionamento agevolabili			
2. Costi di funzionamento non agevolabili			
C. FLUSSO DI CASSA DEI COSTI DI FUNZIONAMENTO			
1. Iva su vendite			
2. Iva su acquisti			
1 – 2 = D. FLUSSO IVA			
(A–B–C) + (D) = FLUSSI DI CASSA TOTALI			
FONTI DI COPERTURA			
Contributo conto esercizio			
Contributo conto impianti			
Finanziamento con capitale proprio			
Finanziamento da terzi			
TOTALE			

Conto economico previsionale			
A. VALORE DELLA PRODUZIONE	I ANNO	II ANNO	III ANNO
1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni			
2. Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti			
3. Variazione dei lavori in corso su ordinazione			
4. Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			
5. Altri ricavi e proventi			
TOTALE (A) *valore della produzione*	€ –	€ –	€ –
B. COSTI DELLA PRODUZIONE			
1. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			
2. Per servizi			
3. Per godimento di beni di terzi			
4. Per il personale			
5. Ammortamenti e svalutazioni			
6. Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			
7. Accantonamenti per rischi			
8. Altri accantonamenti			
9. Oneri diversi di gestione			
TOTALE (B) *Costi della produzione*	€ –	€ –	€ –
DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI DELLA PRODUZIONE (A–B)	€ –	€ –	€ –
C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
E. PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A–B+C+D+E)	€ –	€ –	€ –
Imposte sul reddito di esercizio			
Risultato dell'esercizio	€ –	€ –	€ –

Timbro e Firma _____

ALLEGATO E

ALLEGATO E - AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE DI ACCESSO AGLI AIUTI ALLE PICCOLE IMPRESE INNOVATIVE OPERATIVE

(MODELLO DI CERTIFICAZIONE CONTABILE)

DATI RELATIVI AGLI INVESTIMENTI IN ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO PERIODO D'IMPOSTA IN CORSO AL 31/12/20XX

Ricercatori e tecnici	
Attrezzature e strumenti di laboratorio	
Fabbricati per centri di ricerca	
Ricerca contrattuale e brevetti	
Servizi di consulenza	
Spese generali	
Materiali	
TOTALE DEI COSTI DI RICERCA E SVILUPPO	
TOTALE DEI COSTI[1]	
RAPPORTO % = (TOTALE COSTI DI R&S/TOTALE COSTI)	

DICHIARAZIONE ASSEVERATA DA DOTTORE COMMERCIALISTA O RAGIONIERE / PERITO COMMERCIALE

Il sottoscritto asseverante _____, regolarmente iscritto all'Ordine/Collegio professionale dei _____ della provincia di _____ al n. _____ dal _____,

[1] Per Totale costi si intende la Voce B del Conto Economico classificato secondo i criteri della IV Direttiva CEE.

consapevole delle responsabilità penali e civili nel caso di mendacio

DICHIARA

la corrispondenza e veridicità di quanto sopra dichiarato dal legale rappresentante dell'impresa_____

con sede in _____n. REA____-_____ circa la natura e l'entità delle spese sostenute per Ricerca e Sviluppo nell'annualità _____ .

Luogo e data_____

Firma_____

Istruzioni per la certificazione di cui all'Allegato E (spesa in R&S pari al 15% del totale dei costi operativi)

In analogia con quanto previsto dagli artt. 2 e 4 del Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico n. 76 del 28 marzo 2008, per quanto richiesto agli art. 2 e 9 del presente Avviso, sono da considerarsi attività di Ricerca e Sviluppo le seguenti attività:

Attività di Ricerca e Sviluppo

a) lavori sperimentali o teorici svolti soprattutto per acquisire nuove conoscenze sui fondamenti di fenomeni e di fatti osservabili, senza che siano previste applicazioni o utilizzazioni pratiche dirette;

b) ricerca pianificata o indagini critiche miranti ad acquisire nuove conoscenze, da utilizzare per mettere a punto nuovi prodotti, processi o servizi o permettere un notevole miglioramento dei prodotti, processi o servizi esistenti; creazione di componenti di sistemi complessi necessaria per la ricerca industriale, in

particolare per la validazione di tecnologie generiche, ad esclusione dei prototipi di cui alla lettera c);

c) acquisizione, combinazione, strutturazione e utilizzo delle conoscenze e capacità esistenti di natura scientifica, tecnologica, commerciale e altro, allo scopo di produrre piani, progetti o disegni per prodotti, processi o servizi nuovi, modificati o migliorati; può trattarsi anche di altre attività destinate alla definizione concettuale, alla pianificazione e alla documentazione concernenti nuovi prodotti, processi e servizi; tali attività possono comprendere l'elaborazione di progetti, disegni, piani e altra documentazione, purché non siano destinati a uso commerciale; realizzazione di prototipi utilizzabili per scopi commerciali e di progetti pilota destinati a esperimenti tecnologici e/o commerciali, quando il prototipo è necessariamente il prodotto commerciale finale e il suo costo di fabbricazione è troppo elevato per poterlo usare

soltanto a fini di dimostrazione e di convalida. L'eventuale, ulteriore sfruttamento di progetti di dimostrazione o di progetti pilota a scopo commerciale comporta la deduzione dei redditi così generati dai costi ammissibili. Produzione e collaudo di prodotti, processi e servizi, a condizione che non siano impiegati o trasformati in vista di applicazioni industriali o per finalità commerciali. Non sono ammissibili le modifiche di routine o le modifiche periodiche apportate a prodotti, linee di produzione, processi di fabbricazione, servizi esistenti e altre operazioni in corso, anche quando tali modifiche rappresentino miglioramenti.

Sono da considerarsi costi per Ricerca e Sviluppo che concorrono al raggiungimento della quota minima del 15% del totale dei costi operativi per quanto richiesto agli art. 2 e 9 del presente Avviso quelli riguardanti:

a) il personale, limitatamente a ricercatori e tecnici, purché impiegati nell'attività di ricerca e sviluppo;
b) gli strumenti e le attrezzature di laboratorio, nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per l'attività di ricerca e sviluppo;
c) i fabbricati ed i terreni esclusivamente per la realizzazione di centri di ricerca, nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per l'attività di ricerca e sviluppo;
d) la ricerca contrattuale, le competenze tecniche e i brevetti, acquisiti ovvero ottenuti in licenza da fonti esterne a prezzi di mercato, nell'ambito di un'operazione effettuata alle normali condizioni di mercato e che non comporti elementi di collusione;
e) i servizi di consulenza, utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca e sviluppo;
f) le spese generali;
g) i costi sostenuti per l'acquisto di materiali, forniture e prodotti analoghi, utilizzati per l'attività di ricerca e sviluppo.

Con riferimento ai costi di cui alla lettera a) viene preso in considerazione il costo aziendale del personale dipendente, compreso quello assunto con contratto «a progetto», in rapporto all'effettivo impiego per le attività di ricerca e sviluppo.

Con riferimento ai costi di cui alla lettere b) e c) sono ammissibili le quote di ammortamento, nei limiti dell'importo risultante dall'applicazione dei coefficienti stabiliti con decreto del Ministro delle finanze del 31 dicembre 1988, recante Coefficienti di ammortamento del costo dei beni materiali strumentali impiegati nell'esercizio di attività commerciali, arti e professioni, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 2 febbraio 1989, n. 27, S.O., in relazione alla misura e al periodo di utilizzo per l'attività di ricerca e sviluppo.

Con riferimento ai costi di cui alla lettera f) sono ammissibili spese generali forfetarie nella misura del 10% dei costi di cui alla lettera a).

I fabbricati, gli strumenti e le attrezzature, sono ammissibili anche se acquisiti mediante locazione finanziaria, a condizione che la durata del contratto non sia inferiore a quella stabilita dall'articolo 102, comma 7, del testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917. In tal caso, alla determinazione dei costi ammissibili concorrono le quote capitali dei canoni, in relazione alla misura e al periodo di utilizzo per l'attività di ricerca e sviluppo.

ALLEGATO F

ALLEGATO F - AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE DI ACCESSO AGLI AIUTI ALLE PICCOLE IMPRESE INNOVATIVE OPERATIVE

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO

Il sottoscritto..... nato a....., Prov. ..... il ....., e residente in ……..., Prov. ....., Via e n. civ. .....,in qualità di…….....(1) della ditta ……con sede legale in…….Prov. …..... Via ……n. civ. ……,

alla luce dei criteri riportati nella Nota esplicativa della Raccomandazione 2003/361/CE sulla definizione delle PMI approvata dalla Commissione Europea e pubblicata sulla GUCE L 124/36 del 20/05/2006 e consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000,

DICHIARA CHE

- L'impresa è

☐ autonoma
☐ partner
☐ collegata

- I dati relativi all'impresa sono riportati nella tabella seguente

Periodo di riferimento (*)

Effettivi (ULA)	Fatturato (**)	Totale di bilancio (**)

(*) Tutti i dati devono riguardare l'ultimo esercizio contabile chiuso e vengono calcolati su base annua. Per le imprese di costituzione recente, i cui conti non sono ancora stati chiusi, i dati vengono stimati in buona fede ad esercizio in corso.

(**) In migliaia di euro.

Firma

Nome e qualifica della persona che firma, autorizzata a rappresentare l'impresa:

.....

Attesto sull'onore la veridicità della presente dichiarazione e degli eventuali allegati.

.....

Fatto a ……..

Firma:_____

(1) A scelta degli Stati membri, a seconda delle necessità.

(2) Presidente («Chief executive»), direttore generale o equivalente.

(3) Definizione, articolo 4, paragrafo 2, dell'allegato alla raccomandazione 2003/361/CE della Commissione.

NOTA ESPLICATIVA RELATIVA AI TIPI D'IMPRESE PRESI IN CONSIDERAZIONE PER IL CALCOLO DEGLI EFFETTIVI E DEGLI IMPORTI FINANZIARI

(tratta da "La nuova definizione di PMI", pubblicazione della Direzione Generale per le imprese e l'industria della Commissione Europea)

I. TIPI D'IMPRESE

La definizione delle PMI (1) distingue tre tipi d'imprese a seconda del tipo di relazione in cui si trovano con altre imprese in termini di partecipazione al capitale, ai diritti di voto o per quanto riguarda il diritto di esercitare un influsso dominante (2).

Tipo 1: L'impresa autonoma

Si tratta del caso di gran lunga più frequente. Questa categoria comprende tutte le imprese che non appartengono a nessuno degli altri due tipi d'imprese (associate o collegate).

L'impresa richiedente è autonoma se:

— non possiede partecipazioni del 25 % o più in un'altra impresa;

— e non è detenuta direttamente al 25 % o più da un'impresa o un ente pubblico o congiuntamente da più imprese collegate o enti pubblici, escluse talune eccezioni (3);

— e non elabora conti consolidati, non è ripresa nei conti di un'impresa che redige conti consolidati e, quindi, non è un'impresa collegata (4).

Tipo 2: L'impresa partner

Questo tipo corrisponde alla situazione delle imprese che agiscono in cooperazione finanziaria con altre imprese, senza che un'impresa eserciti un controllo effettivo diretto o indiretto sull'altra. Sono definite partner le imprese che non sono autonome, ma che non sono nemmeno collegate tra loro.

L'impresa richiedente è partner di un'altra impresa se:

— possiede una partecipazione o diritti di voto pari o superiori al 25% in tale impresa, oppure l'altra impresa detiene una partecipazione o diritti di voto pari o superiori al 25% nell'impresa richiedente,

— le imprese non sono imprese collegate nel senso definito qui di seguito, il che significa, tra l'altro, che i diritti di voto dell'una nell'altra non sono superiori al 50%,

— e l'impresa richiedente non redige conti consolidati che riprendono l'altra impresa tramite consolidamento e non è ripresa tramite consolidamento nei conti di quest'ultima o di un'impresa ad essa collegata (4).

(1) Nel seguito del testo il termine «definizione» si riferisce all'allegato della raccomandazione della Commissione 2003/361/CE sulla definizione delle PMI.
(2) Definizione, articolo 3.
(3) Un'impresa può continuare ad essere considerata autonoma se tale soglia del 25 % è raggiunta o superata ma si è in presenza delle seguenti categorie di investitori (a patto che questi ultimi non siano imprese collegate con l'impresa richiedente):
a) società pubbliche di partecipazione, società di capitale di rischio, persone fisiche o gruppi di persone fisiche che svolgono regolarmente un'attività d'investimento in capitale di rischio («business angels») che investono fondi propri in imprese non quotate, a condizione che il loro investimento totale in una stessa impresa non ecceda 1 250 000 euro;
b) università o centri di ricerca senza scopo di lucro;
c) investitori istituzionali, compresi i fondi di sviluppo regionale.
d) autorità locali autonome con un bilancio annuale inferiore a 10 milioni di euro e meno di 5 000 abitanti.
(Definizione, articolo 3, paragrafo 2, secondo comma).
(4) Se la sede sociale dell'impresa si trova in uno Stato membro che ha previsto una deroga all'obbligo di compilare tali conti a titolo della settima direttiva del Consiglio 1983/349/CEE del 13 giugno 1983, l'impresa dovrebbe tuttavia verificare in modo specifico di non soddisfare nessuna delle condizioni di cui all'articolo 3, paragrafo 3 della definizione.
— In alcuni casi molto rari un'impresa può essere considerata collegata ad un'altra impresa tramite una persona o un gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto (definizione, articolo 3, paragrafo 3).
— In casi rarissimi invece un'impresa compila volontariamente conti consolidati senza esservi tenuta in virtù della succitata direttiva. In tal caso l'impresa non è necessariamente collegata e può ritenere di essere solamente partner.
Per determinare se l'impresa sia o meno collegata è necessario verificare, in ognuna delle tre situazioni appena esposte, se l'impresa soddisfa le condizioni di cui all'articolo 3, paragrafo 3, della definizione, se del caso tramite una persona o un gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto.

Tipo 3: L'impresa collegata

Questo tipo corrisponde alla situazione economica delle imprese che fanno parte di un gruppo in cui vi è controllo diretto o indiretto della maggioranza dei diritti di voto (anche in virtù di accordi o in taluni casi tramite persone fisiche azioniste), o la capacità di esercitare un influsso dominante su un'impresa. Si tratta quindi di casi meno frequenti dei precedenti.

Per evitare alle imprese difficoltà di interpretazione la Commissione europea ha definito questo tipo d'imprese riprendendo, quando sono adeguate all'oggetto della definizione, le condizioni di cui all'articolo 1 della direttiva 1983/349/CEE del Consiglio riguardante i conti consolidati, che si applica da numerosi anni.

Un'impresa sa quindi di solito automaticamente di essere «collegata», dato che è già tenuta in virtù della suddetta direttiva a redigere conti consolidati (5) o è ripresa tramite consolidamento nei conti di un'impresa che è tenuta a redigere conti consolidati.

Gli unici due casi, peraltro poco frequenti, in cui un'impresa può essere considerata collegata benché non sia già tenuta ad elaborare conti consolidati, sono descritti dalla nota 5, ai primi due trattini, alla fine della presente nota esplicativa. In tali casi l'impresa deve verificare se soddisfa le condizioni di cui all'articolo 3, paragrafo 3, della definizione.

II. GLI EFFETTIVI E LE UNITÀ DI LAVORO-ANNO (7)

Gli effettivi di un'impresa corrispondono al numero di unità di lavoro-anno (ULA).

Chi fa parte degli effettivi?

— I dipendenti dell'impresa in questione;

— chi lavora per l'impresa in questione con un rapporto di dipendente e, per la legislazione nazionale, è considerato come lavoratore dipendente;

— i proprietari gestori;

— i soci che esercitano un'attività regolare nell'impresa e beneficiano di vantaggi finanziari concessi dall'impresa.

Gli apprendisti o studenti con contratto di formazione professionale o di apprendista non sono compresi nel calcolo del numero di persone occupate.

Come si calcolano gli effettivi?

Un'ULA corrisponde ad una persona che ha lavorato nell'impresa o per conto dell'impresa a tempo pieno durante tutto l'anno considerato. Gli effettivi sono espressi in ULA.

Il lavoro delle persone che non hanno lavorato tutto l'anno, oppure hanno lavorato a tempo parziale, a prescindere dalla durata, o come lavoratori stagionali, è calcolato in frazioni di ULA.

La durata dei congedi di maternità o parentali non è inclusa nel calcolo.

(5) Settima direttiva 83/349/CEE del Consiglio, del 13 giugno 1983, fondata sull'articolo 54, paragrafo 3, lettera g), del trattato e riguardante i conti consolidati (GU L 193 del 18.7.1983, pag. 1), modificata da ultimo dalla direttiva 2001/65/CE del Parlamento europeo e del Consiglio (GU L 283 del 27.10.2001, pag. 28).
(6) Definizione, articolo 5.

CALCOLO PER LE IMPRESE PARTNER O COLLEGATE

Allegati da accludere se necessario

- Allegato A se l'impresa ha almeno un'impresa partner (ed eventuali schede supplementari)
- Allegato B se l'impresa ha almeno un'impresa collegata (ed eventuali schede supplementari)

Calcolo dei dati per le imprese collegate o partner (1) (cfr. nota esplicativa)

Periodo di riferimento (2):			
	Effettivi (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
1. Dati (2) dell'impresa richiedente o dei conti consolidati [riporto dalla tabella B(1) dell'allegato B (3)]			
2. Dati (2) aggregati in modo proporzionale di tutte le (eventuali) imprese associate (riporto dalla tabella A dell'allegato A)			
3. Somma dei dati (2) di tutte le imprese collegate (eventuali) non ripresi tramite consolidamento alla riga 1 [riporto dalla tabella B(2) dell'allegato B]			
Totale			

(*) In migliaia di euro.
(1) Definizione, articolo 6, paragrafi 2 e 3.
(2) Tutti i dati devono riguardare l'ultimo esercizio contabile chiuso e sono calcolati su base annua. Per le imprese di recente costituzione, i cui conti non sono ancora stati chiusi, i dati vengono stimati in buona fede ad esercizio in corso (definizione, articolo 4).
(3) I dati dell'impresa, compresi quelli relativi agli effettivi, vengono determinati in base ai conti e ad altri dati dell'impresa oppure, se disponibili, in base ai conti consolidati dell'impresa o a conti consolidati in cui l'impresa è ripresa tramite consolidamento.

I risultati della riga «Totale» vanno riportati nella tabella «dati che determinano la categoria d'impresa» della dichiarazione.

ALLEGATO A

Impresa partner

Per ogni impresa per la quale è stata compilata la «scheda di partenariato» [una scheda per ogni impresa partner dell'impresa richiedente e per le imprese partner delle eventuali imprese collegate, i cui dati non sono ancora ripresi nei conti consolidati (1)], i dati della corrispondente tabella «partenariato» vanno riportati nella tabella riassuntiva seguente:

Tabella A

Impresa partner (indicare nome/identificazione)	**Effettivi (ULA)**	**Fatturato**	**Totale di bilancio (*)**
1.			
2.			
3.			
4.			
5.			
6.			
7.			
Totale			
(·) In migliaia di euro			

NB:

Questi dati risultano da un calcolo proporzionale effettuato nella «scheda di partenariato» compilata per ogni impresa partner diretta o indiretta.

I dati indicati nella riga «Totale» della tabella di cui sopra vanno riportati alla riga 2 (riguardante le imprese partner) della tabella dell'allegato alla dichiarazione.

(1) Se i dati relativi ad un'impresa sono ripresi nei conti consolidati ad un tasso inferiore a quello di cui all'articolo 6, paragrafo 2, è opportuno applicare comunque la percentuale stabilita da tale articolo (definizione, articolo 6, paragrafo 3, secondo comma).

SCHEDA DI PARTENARIATO

1. Identificazione precisa dell'impresa PARTNER

Nome o ragione sociale .....

Indirizzo della sede sociale.....

N. di registro o di partita IVA(1).....

Nome e qualifica del o dei dirigenti principali (2)

2. Dati relativi all'impresa PARTNER

Periodo di riferimento			
	Effettivi (ULA)	Fatturato (*)	Totale bilancio (*)
Dati lordi			
(*) In migliaia di euro			

NB: I dati lordi risultano dai conti e da altri dati dell'impresa partner, consolidati se disponibili in tale forma, ai quali si aggiungono al 100 % i dati delle imprese collegate all'impresa partner, salvo se i dati delle imprese collegate sono già ripresi tramite consolidamento nella contabilità dell'impresa partner (3). In caso di necessità aggiungere «schede di collegamento» per le imprese collegate non riprese tramite consolidamento.

3. Calcolo proporzionale

a) Indicare con precisione il tasso della partecipazione (4) detenuta dall'impresa dichiarante (o dall'impresa collegata attraverso la quale esiste la relazione con l'impresa partner), nell'impresa partner oggetto della presente scheda:

.....

.....

Indicare anche il tasso della partecipazione detenuta dall'impresa partner oggetto della presente scheda nell'impresa dichiarante (o nell'impresa collegata):

.....

.....

b) Tra i due tassi di cui sopra va scelto il più elevato: tale percentuale si applica ai dati lordi indicati nella tabella precedente.

Il risultato del calcolo proporzionale va riportato nella tabella seguente:

Tabella «partenariato»

	Effettivi (ULA)	Fatturato (*)	Totale bilancio (*)
Risultati proporzionali			
(*) In migliaia di euro			

I dati di cui sopra vanno riportati nella tabella A dell'allegato A.

(1) A scelta degli Stati membri, a seconda delle esigenze.
(2) Presidente («Chief executive»), direttore generale o equivalente.
(3) Definizione, articolo 6, paragrafo 3, primo comma.
(4) Va preso in considerazione il tasso più elevato in termini di quota del capitale o dei diritti di voto. Ad esso va aggiunto il tasso della partecipazione detenuta sulla stessa impresa da qualsiasi altra impresa collegata (definizione, articolo 3, paragrafo 2, primo comma).

ALLEGATO B - Imprese collegate

A) DETERMINARE IL CASO IN CUI SI TROVA L'IMPRESA RICHIEDENTE

Caso 1: l'impresa richiedente redige conti consolidati oppure è inclusa tramite consolidamento nei conti consolidati di un'altra impresa collegata [tabella B(1)]

Caso 2: l'impresa richiedente o una o più imprese collegate non redigono conti consolidati oppure non sono riprese tramite consolidamento [tabella B(2)].

NB: i dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi vengono aggregati proporzionalmente i dati delle eventuali imprese associate a tali imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle dell'impresa richiedente, qualora non siano già stati ripresi tramite consolidamento (1).

B. I METODI DI CALCOLO A SECONDA DEI CASI

Nel caso 1: I conti consolidati servono da base di calcolo. Compilare la tabella B(1)

Tabella B(1)

	Effettivi (ULA) (*)	Fatturato (**)	Totale bilancio (**)
Totale			
(*) Quando gli effettivi di un'impresa non risultano dai conti consolidati, essi vengono calcolati sommando tutti gli effettivi di tutte le imprese con le quali essa è collegata. (**) In migliaia di euro.			

I dati indicati nella riga «Totale» della tabella B(1) vanno riportati alla riga 1 della tabella dell'allegato alla dichiarazione.

Identificazione delle imprese riprese tramite consolidamento

Impresa collegata (indicare nome/identificazione)	**Indirizzo della sede sociale**	**N. di registro o di partita Iva (*)**	**Nome e qualifica del o dei dirigenti principali (**)**
A.			
B.			
C.			
D.			
E.			
F.			
G.			
(·) A scelta degli Stati membri, a seconda delle esigenze. (··) Presidente («Chief executive»), direttore generale o equivalente.			

NB: le eventuali imprese partner di un'impresa collegata non riprese tramite consolidamento vanno trattate come partner dirette dell'impresa richiedente. All'allegato A vanno quindi aggiunti i loro dati e una «scheda di partenariato».

Nel caso 2: Per ogni impresa collegata (inclusi i collegamenti tramite altre imprese collegate), compilare una «scheda di collegamento » e procedere all'addizione dei conti di tutte le imprese collegate compilando la tabella B(2) qui di seguito.

(1) Definizione, articolo 6, paragrafo 2, secondo comma

Tabella B (2)

Impresa n.:	**Effettivi (ULA)**	**Fatturato** (**)	**Totale di bilancio (*)**
1.			
2.			
3.			
4.			
5.			
6.			
7.			
Totale			

(*) Aggiungere una «scheda di collegamento» per ogni impresa.
(**) In migliaia di euro.

I dati indicati alla riga «Totale» della tabella di cui sopra vanno riportati alla riga 3 (riguardante le imprese collegate) della tabella dell'allegato alla dichiarazione.

SCHEDA DI COLLEGAMENTO — N. …

(solo per ogni impresa collegata, non ripresa tramite consolidamento nella tabella B)

1. Identificazione precisa dell'impresa

Nome o ragione sociale.....

Indirizzo della sede sociale.....

N. di registro o di partita IVA (1).....

Nome e qualifica del o dei dirigenti principali

(2).....

2. dati relativi all'impresa

Periodo di riferimento			
	Effettivi (ULA)	Fatturato (*)	Totale bilancio (*)
Dati lordi			
(*) In migliaia di euro			

I dati vanno riportati nella tabella B(2) dell'allegato B.

NB: i dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi si aggregano proporzionalmente i dati delle eventuali imprese partner delle imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle di quest'ultime, se non sono già stati ripresi nei conti consolidati (3).
Tali imprese partner vanno trattate come partner diretti dell'impresa richiedente. All'allegato A vanno quindi acclusi i loro dati e una «scheda di partenariato».

(1) A scelta degli Stati membri, a seconda delle esigenze
(2) Presidente («Chief executive»), direttore generale o equivalente
(3) Se i dati relativi ad un'impresa sono ripresi nei conti consolidati ad un tasso inferiore a quello di cui all'articolo 6, paragrafo 2, è opportuno applicare comunque la percentuale stabilita da tale articolo (definizione, articolo 6, paragrafo 3, secondo comma)

ALLEGATO G

ALLEGATO G – AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE DI ACCESSO AGLI AIUTI ALLE PICCOLE IMPRESE INNOVATIVE OPERATIVE

SCHEDA STATISTICA SULLA CAPACITA' INNOVATIVA

Il presente documento ha finalità unicamente statistiche, pertanto le informazioni con esso fornite non sono in nessun caso oggetto di valutazione ai sensi degli Artt. 11 e 12 del Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi del Regolamento Regionale n. 20 del 14/10/2008.

Anagrafica dell'impresa

Denominazione			
Settore di attività (Codice ISTAT)			
Indirizzo completo			
Sito web		**E-mail**	
Rappresentante legale			

Persona di contatto			
Funzione		**E-mail**	
Telefono		**Fax**	

Informazioni generali sulla capacità innovativa dell'impresa

1. Risorse umane

Tipologia	Numero	Di cui donne
Dirigenti		
Addetti alla ricerca e sviluppo		
Tecnici		
Amministrativi		
TOTALE dipendenti		

2. Elencare la tipologia delle certificazioni ottenute dall'azienda e la relativa data di prima certificazione:

Tipologia	Data

3. Investimenti in ricerca e sviluppo negli ultimi cinque anni

Anno	migliaia di euro	% sul fatturato
2007		
2008		
2009		
2010		
2011		

4. Negli ultimi cinque anni, l'impresa ha introdotto innovazioni?

☐ Sì
☐ No

Se sì, specificarne tipologia e numerosità:

Tipologia	Numero
Innovazione incrementale di prodotto/servizio (1)	
Innovazione incrementale di processo (2)	
Innovazione radicale di prodotto (3)	
Innovazione radicale di processo (4)	
Innovazione di marketing	
Innovazione di tipo organizzativo	

(1) Una innovazione che migliora le caratteristiche di un prodotto/servizio già esistente
(2) Un miglioramento di un processo già esistente
(3) Una innovazione che crea un prodotto/servizio nuovo
(4) Una innovazione che crea un processo nuovo

5. Negli ultimi cinque anni, l'impresa ha introdotto innovazioni di tipo ambientale?

   ☐ Sì, per la valorizzazione dei sottoprodotti e/o scarti di produzione
   ☐ Sì, per la gestione degli scarti e residui di produzione
   ☐ Sì, per la riduzione delle emissioni solide, liquide, gassose
   ☐ Sì, per la riduzione dei consumi energetici (elettricità, combustibili)
   ☐ Sì, per la riduzione del consumo di acqua e altre risorse e materiali
   ☐ No

6. Negli ultimi cinque anni, l'impresa ha attivato forme di tutela delle innovazioni prodotte?

   ☐ Sì
   ☐ No

   Se sì, specificarne tipologia e numerosità:

Tipologia (1)	**Numero**
Deposito di Brevetto di invenzione Nazionale	
Deposito di Brevetto di invenzione Europeo	
Deposito di Brevetto di invenzione Internazionale	
Deposito di Modello di utilità	
Deposito di Disegno industriale	
Deposito di Marchio	

(1) inclusivo di domande di priorità, estensioni e nazionalizzazioni

7. Elencare tipologia e numerosità delle acquisizioni di carattere immateriale (conoscenze e know-how) effettuate negli ultimi cinque anni dall'impresa:

Tipologia	**Tipologia fornitore** (1)	**Numero**
Risultanze di ricerche effettuate da terzi		
Licenze di utilizzo di brevetti o di altri diritti di proprietà intellettuale		
Servizi di consulenza specialistica		

(1) Specificare da quale/quali soggetti è stata effettuata l'acquisizione: Centri di ricerca, Università, Altri soggetti pubblici, Società di consulenza, Imprese concorrenti, Imprese fornitrici, Clienti, Altri soggetti privati

8. Quali altri canali l'impresa utilizza per accrescere le sue competenze di carattere tecnico?

   ☐ Partecipazione a conferenze, fiere, mostre
   ☐ Contatti informali, reti
   ☐ Letteratura tecnica, normative e standards
   ☐ Altro (specificare_____)

9. Quali competenze sono maggiormente carenti in azienda e avrebbero bisogno di essere irrobustite?

   ☐ Direzione e gestione dei processi aziendali
   ☐ Marketing
   ☐ Ricerca e sviluppo
   ☐ Gestione dell'innovazione
   ☐ Produzione, tecnologie di prodotto e di processo
   ☐ Tecnologie dell'informazione e comunicazione

10. Specificare il grado di importanza che hanno le tecnologie dell'informazione e comunicazione per le diverse funzioni aziendali:

	Rilevanza delle TIC		
Reparto/funzione	**Bassa**	**Media**	**Alta**
Direzione			
Amministrazione e finanza			
Personale e organizzazione			
Sistemi informativi			
Acquisti e approvvigionamenti			
Ricerca e sviluppo			
Produzione qualità			
Marketing e vendite			
Logistica			

11. L'impresa dispone di un proprio gruppo/divisione/reparto che svolge attività di ricerca e sviluppo?

   ☐ Sì
   ☐ No

12. Negli ultimi cinque anni l'impresa ha formalizzato collaborazioni con partner di ricerca e/o industriali?

☐ Sì
☐ No

Se sì, specificarne tipologia e numerosità:

Tipologia	**Numero**
Progetto di ricerca e sviluppo	
Progetto di trasferimento tecnologico	
Accordo di collaborazione tecnica	
Accordo commerciale	

Indicare inoltre il numero di partner coinvolti per tipologia e provenienza geografica:

	Numero		
Tipologia	***Puglia***	***Italia***	***Estero***
Università			
Centri di ricerca pubblici			
Centri di ricerca privati			
Altra struttura pubblica			
Imprese fornitrici			
Imprese clienti			
Imprese che operano sullo stesso mercato			

13. L'impresa aveva già collaborato in precedenza con alcuni di questi partner?

☐ Sì,
☐ No, mai

14. Quali ritiene sono i maggiori ostacoli che l'azienda incontra nell'introduzione di innovazioni?

☐ Difficoltà di accesso alle conoscenze tecniche e di mercato
☐ Carenza di personale creativo e competente
☐ Carenza di capacità gestionali inclusa la gestione dell'innovazione
☐ Scarsa conoscenza dei benefici dell'innovazione
☐ Carenza di strumenti finanziari adeguati
☐ Carenza di informazione sulle fonti di finanziamento
☐ Carenza di incentivi alla cooperazione con altri attori
☐ Difficile interazione con i centri di ricerca e/o università

- ☐ Difficoltà ad individuare partner con cui cooperare per le attività di innovazione
- ☐ Costi dell'innovazione troppo alti

15. Si informa regolarmente sulle possibilità di finanziamento pubblico delle attività di ricerca e sviluppo e di progetti innovativi?

- ☐ Sì
- ☐ No

16. Quali sono le principali fonti di informazione?

- ☐ Siti internet istituzionali
- ☐ Associazioni di categoria
- ☐ Seminari/incontri pubblici
- ☐ Giornali
- ☐ Consulenti
- ☐ Altre imprese

17. Quali sono state le fonti di finanziamento per attività di Ricerca e Sviluppo o per progetti di innovazione utilizzate negli ultimi 5 anni?

- ☐ Contributi pubblici
- ☐ Finanziamenti privati
- ☐ Finanziamenti bancari e/o simili
- ☐ Autofinanziamento
- ☐ Altro_____

18. Specificare la tipologia di finanziamenti pubblici per lo svolgimento di attività di Ricerca e Sviluppo e/o progetti di innovazione ottenuti negli ultimi 5 anni:

Tipologia	Anno	Legge/bando di riferimento
Regionale		
Nazionale		
Europeo		

Data ...../...../.....

Firma del Legale Rappresentante

.....

Trattamento e riservatezza dei dati derivanti dal questionario

I dati personali forniti alla Regione Puglia saranno oggetto di trattamento esclusivamente per finalità statistiche e per scopi istituzionali.

I dati personali saranno trattati dalla Regione Puglia per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

Qualora la Regione Puglia debba avvalersi di altri soggetti per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, l'attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge vigenti. Per le predette finalità i dati personali possono essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime.

ALLEGATO H – AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE DI ACCESSO AGLI AIUTI ALLE PICCOLE IMPRESE INNOVATIVE OPERATIVE

Da compilarsi solo nel caso in cui sia richiesto il riconoscimento della sostenibilità ambientale (criteri 1.5, 2.5, dell'art. 12 dell'Avviso)

Scheda per la valutazione ambientale dell'iniziativa			
Ragione sociale dell'impresa			
Obiettivi del progetto	SI	NO	Riferimento al Piano di impresa e/o documentazione di riferimento che motivi la risposta affermativa
1) La proposta progettuale è rivolta alla creazione di prodotti e servizi che prevedano **l'eco-efficienza dei processi produttivi e dei beni e servizi ed all'analisi dell'intero ciclo di vita del prodotto/servizio**?			
2) La proposta progettuale è rivolta alla creazione di prodotti e servizi che prevedano l'**efficienza energetica degli stessi?**			
3) La proposta progettuale è rivolta alla creazione di prodotti e servizi che prevedano la **riduzione della quantità e della pericolosità dei rifiuti e del loro recupero**?			
4) La proposta progettuale è rivolta alla creazione di prodotti e servizi che prevedano la **riduzione delle emissioni di inquinanti in aria**, sia di natura preventiva (integrate) volte a prevenire la formazione di sostanze inquinanti (o di rischi ambientali) durante il processo produttivo, sia di natura correttiva (end of pipe)?			
5) La proposta progettuale è rivolta alla creazione di prodotti e servizi che prevedano la **riduzione delle emissioni di inquinanti in acqua** sia di natura preventiva (integrate) volte a prevenire la formazione di sostanze inquinanti (o di rischi ambientali) durante il processo produttivo, sia di natura correttiva (end of pipe)?			
6) La proposta progettuale è rivolta alla creazione di prodotti e servizi che prevedano la **riduzione delle emissioni di inquinanti nel suolo** sia di natura preventiva (integrate) volte a prevenire la formazione di sostanze inquinanti (o di rischi ambientali) durante il processo produttivo, sia di natura correttiva (end of pipe)?			

7) La proposta progettuale è rivolta allo **sviluppo di nuove soluzioni (a livello di materiali, prodotti o linee di prodotti più puliti) o al riutilizzo e riciclo di materiali (utilizzo di materie prime rinnovabili)** ? Si considerano meno impattanti sull'ambiente le attività i cui processi produttivi sono di seguito definiti: • per la produzione di compost (codice Ateco 38.21.01), si fa riferimento a nuovi impianti di compostaggio anaerobico con produzione di energia da biogas recuperato; • per la fabbricazione di nuovi prodotti finiti a partire da materie prime secondarie, si fa riferimento, a titolo non esaustivo, alle attività con i seguenti codici Ateco: 17.1, 17.2, 22, 23, 24.5, 25, 20.41, 20.59.90; • per le attività di riciclaggio dei materiali di scarto (codici di attività 38.21.1, 38.32.20 e 38.32.30) si fa riferimento ai processi di trasformazione dei materiali di scarto in materie prime secondarie, utilizzabili in un ulteriore processo di lavorazione industriale.			
8) La proposta progettuale è rivolta alla creazione di prodotti e servizi che prevedano la **riduzione dei consumi idrici, riuso dei reflui e tutela dei corpi idrici**?			
9) La proposta progettuale prevede azioni per lo sviluppo di sistemi di **gestione del lavoro** in grado di ridurre gli impatti sulle risorse naturali (telelavoro, gpp, ecc.)			
10) La proposta progettuale ha rilevanze sul sistema esterno, in relazione alla capacità del progetto di definire processi produttivi che possano incrementare **l'utilizzo di materie prime secondarie al proprio interno**.			
11) La proposta progettuale prevede **la certificazione di qualità ambientale, aziendale e/o di responsabilità sociale**.			
12) La proposta progettuale ha **altre rilevanze di tipo ambientale** non ricomprese tra le precedenti.			

In caso di risposta affermativa, indicare l'elaborato progettuale e/o la documentazione di riferimento che motivi anche numericamente la relativa azione di sostenibilità (a titolo di esempio, relativamente alla riduzione delle emissioni di inquinanti, di rifiuti prodotti ecc..., si chiede di esprimere numericamente le riduzioni attese).

Data, timbro e firma del Rappresentante legale

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO RICERCA E COMPETITIVITA' 6 settembre 2011, n. 1472

PO 2007 - 2013. Asse I. Linea di Intervento 1.1 - Azione 1.1.3 - Modifiche Avviso "Aiuti alle piccole imprese innovative di nuova costituzione" con procedura "a sportello" e rifinanziamento. Approvazione e pubblicazione modulistica.

Il giorno 6 settembre 2011, in Bari, nella sede

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti gli artt. 4,5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;

Vista la Deliberazione della Giunta regionale 3261 del 28 luglio 1998;

Visti gli articoli 4 e 16 del D.lgs 165 del 30/03/01;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il PO 2007-2013 FESR della Regione Puglia, come approvato dalla Commissione Europea con C(2007) 5726 del 20/11/2007;

Vista la DGR n. 146 del 12.2.2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria (Burp n. 31 del 26/08/08);

Vista la Legge Regionale n. 10 del 29/06/2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni (Burp. n. 84 del 02/07/04);

Visto il Regolamento n. 20 del 14/10/2008 e ss.mm. ii. recante la disciplina per Aiuti alle piccole imprese innovative operative e di nuova costituzione (Burp n. 163 del 17.10.2008);

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 886 del 24/09/2008 con cui è stato emanato l'Atto di Organizzazione per l'Attuazione del PO FESR 2007-13 (Burp 149 del 25/09/08);

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1849 del 30/09/2008 con la quale sono stati nominati l'Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013, nonché i Responsabili degli Assi di cui al medesimo programma (Burp n. 162 del 16/10/08);

Vista la delibera di Giunta Regionale n. 165 del 17/02/09 con la quale la Giunta Regionale ha approvato, le "*Direttive concernenti le procedure di gestione del PO FESR 2007-2013*" (Burp n. 34 del 04/03/09);

Vista la delibera di Giunta Regionale n. 185 del 17/02/09 con la quale sono stati nominati i Responsabili di Linea (Burp n. 33 del 03/03/09) modificata dalla Delibera di giunta regionale n. 2157 del 17/11/2009;

Vista la delibera di Giunta Regionale n. 749 del 07/05/2009 con la quale è stato approvato il Programma Pluriennale dell'Asse I del PO FESR 2007-2013 e autorizzato il Responsabile della Linea di Intervento I, nominato con la DGR n. 185 del 17 febbraio 2009 e s.m.i., ad adottare atti di impegni e spese sui Capitoli di cui alla citata DGR nei limiti delle dotazioni finanziarie del PPA;

Visto l' A.D. n. 63 del 4/02/2010, pubblicata sul BURP n. 32 del 18/02/2010 di "Impegno si spesa. Approvazione e Pubblicazione Avviso Aiuti alle piccole imprese innovative di nuova costituzione";

Visto l' A.D. n. 197 dell' 11/03/2010, pubblicato sul BURP n. 52 del 18/03/2010 di Errata Corrige. Ripubblicazione dell' Avviso.

Visto l' A. D. n. 205 del 15/03/2010, pubblicato sul BURP n. 52 del 18/03/2010 di "Approvazione della guida alla compilazione on-line dell' istanza di accesso e integrazione modulistica";

Visto l' A.D. n. 549 del 31/05/2010, pubblicato sul BURP n. 102 del 10/06/2010 di "Integrazione Modulistica";

Visto l' A.D. n. 997 del 1/10/2010 pubblicato sul BURP n. 155 del 7/10/2010 di "Modifica, riapprovazione e ripubblicazione dell'avviso";

Visto l' A.D. n. 558 del 12 aprile 2011 pubblicato sul BURP n. 60 del 21/04/2011 di "Approvazione modulistica";

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 816 del 23/03/2010 di approvazione delle modifiche al Programma Pluriennale dell'Asse I del PO FESR 2007/2013;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 656 del 05/04/2011 di Riapprovazione del Programma Pluriennale dell'Asse I del PO FESR 2007/2013, periodo 2007-2010;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1779 del 2/08/2011 di approvazione modifiche al Programma Pluriennale di Asse e Variazioni al Bilancio;

Vista la nota prot. 8260 del 30/08/2011 di Richiesta parere ai sensi dell' art. 10 del DPR n. 886/2008;

Vista la nota prot. n. 9203 del 1/09/2011 della Referente per le Pari Opportunità del PO FESR 2007-2013, in riferimento all'art. 10 del DPGR n. 886 del 24 settembre 2008;

Vista la nota prot. 8253 del 30/08/2011 di Richiesta parere ai sensi dell' art. 9 del DPR n. 886/2008;

Considerato che

- la linea di intervento 1.1 del Programma Pluriennale dell'Asse I, approvato con la citata DGR 749/09 e ss. mm. ii., prevede l' Azione 1.1.3 "Aiuti alle nuove imprese innovatrici che investono in ricerca e sviluppo";
- la dotazione finanziaria per l'Azione 1.1.3 stabilita dal Programma Pluriennale è pari ad euro 30.000.000,00 di cui euro 5.000.000,00 impegnati con A.D. n. 63 del 4/02/2010, pubblicata sul BURP n. 32 del 18/02/2010 di "Impegno si spesa. Approvazione e Pubblicazione Avviso Aiuti alle piccole imprese innovative di nuova costituzione" con procedura "a sportello";

Ritenuto, che

- ai sensi di quanto previsto dall'articolo 6 del DPGR n. 886/2008 sono state affidate a Sviluppo Italia Puglia S.p.A. (ora Puglia Sviluppo S.p.A.), organismo *in house providing* della Regione, le funzioni di Organismo Intermedio nell'attuazione dell'intervento e che a tal fine è stata sottoscritta in data 15 aprile 2009 apposita Convenzione tra la Regione Puglia e Sviluppo Italia Puglia S.p.A. che, all'art. 2, comma 1 punto b, prevede, appunto, la funzione di Organismo Intermedio per l'attuazione del regime di aiuto in argomento;
- Vista e condivisa la relazione (REL 2011/1455 del 06/09/2011 in atti), sottoscritta dalla Dirigente dell'Ufficio Ricerca Industriale e Innovazione Tecnologica, con la quale a seguito dell'istruttoria espletata, si propone di procedere alle modifiche all' Avviso per "*Aiuti alle piccole imprese innovative di nuova costituzione"*, al rifinanziamento ed alla approvazione e pubblicazione della relativa modulistica.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 e s.m.i.

PO FESR 2007 - 2013

somma complessiva da impegnare: euro **5.000.000,00** così specificata:

- Bilancio Vincolato
- Esercizio finanziario 2011
- Competenza 2011
- U.P.B. Spesa: **06.03.09**

- Capitolo di spesa: **1151010**
- Importo somma da impegnare: euro **4.299.165,98**

- Bilancio Vincolato
- Esercizio finanziario 2011
- Competenza 2011
- U.P.B. Spesa: **06.03.09**
- Capitolo di spesa: **1151000**
- Importo somma da impegnare: euro **700.834,02**

- Causale dell'impegno: copertura dell'Avviso "*Aiuti alle piccole imprese innovative di nuova costituzione"*;
- Creditore: con successivi provvedimenti si provvederà alla formale concessione provvisoria delle agevolazioni in favore degli aventi diritto al contributo;
- Le somme che si impegnano con il presente atto sono state accertate sul corrispondente capitolo di entrata;
- Esiste disponibilità finanziaria sui capitoli di spesa innanzi indicati;
- si attesta che la spesa, si prevede, sarà liquidata nel corrente esercizio e successivi;
- ai sensi del comma 2, art. 9, L. 102/2009 si attesta la compatibilità della predetta spesa con in vincoli di finanza pubblica cui è assoggettata la Regione;

Visto di Attestazione disponibilità finanziaria

Il Dirigente del Servizio Davide Pellegrino

L'AdG del PO FESR 2007-2013 Pasquale Orlando

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- di impegnare risorse finanziarie pari ad euro 5.000.000,00 per l' intervento "*Aiuti alle piccole imprese innovative di nuova costituzione"* con procedura "a sportello";

- di modificare l'Avviso per "*Aiuti alle piccole imprese innovative operative"* allegato (All. 1) al presente atto e di esso parte integrante;

- di approvare e pubblicare la modulistica relativa all'Avviso per "*Aiuti alle piccole imprese innovative operative"*, allegata (All. 2) alla presente determinazione e di essa parte integrante;

- di procedere con successivi atti alla formale erogazione delle agevolazioni in favore degli aventi diritto;

- di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, sul sito ufficiale della Regione Puglia, sul portale www.sistema.puglia.it e http://pianolavoro.regione.puglia.it;

- di notificare il presente atto all' Organismo Intermedio Puglia Sviluppo S.p.a;

- Il presente atto, redatto in unico esemplare, diventa esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile della Ragioneria che ne attesta la copertura finanziaria.

Davide F. Pellegrino

UNIONE EUROPEA
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE

Ministero Sviluppo Economico

REGIONE PUGLIA
AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO ECONOMICO
IL LAVORO E L'INNOVAZIONE

ALLEGATO 1

REGIONE PUGLIA
PO FESR 2007 - 2013
PROGRAMMA PLURIENNALE DI ATTUAZIONE PERIODO 2007-2013
Asse I – Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività
Azione 1.1.3: Aiuti alle nuove imprese innovatrici che investono in ricerca e sviluppo.
Aiuti alle piccole imprese innovative di nuova costituzione.
Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi del
Regolamento Regionale n. 20 del 14/10/2008 pubblicato sul B.U.R.P. n.163 del 17/10/2008 e s.m.i.

Premessa

La Regione Puglia - Servizio Ricerca e Competitività procederà all'attuazione del presente avviso mediante Puglia Sviluppo S.p.A. (di seguito "Soggetto intermediario"), ai sensi dell'articolo 9, comma 1, del Regolamento Regionale n. 20 del 14/10/2008 (di seguito "Regolamento") e dell'art. 6 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 886/2008, come modificato dal Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 861/2009.

In particolare, al Soggetto intermediario sono attribuite le seguenti funzioni e compiti:

- istruire e valutare le proposte pervenute a seguito della pubblicazione del presente Avviso;
- attuare, d'intesa con l'Autorità di Gestione del P.O. FESR 2007-2013 Puglia, le attività di comunicazione ed informazione ai beneficiari finali;
- acquisire e monitorare i dati relativi all'attuazione dell'iniziativa con riferimento a tutti gli indicatori (procedurali, finanziari, di risultato) previsti;
- operare la corretta tenuta del sistema informatizzato di registrazione e conservazione dei dati contabili, fisici e procedurali relativi a tutte le operazioni svolte nell'ambito dell'iniziativa, nonché dei dati necessari per la gestione finanziaria, la sorveglianza, il controllo, il monitoraggio e la valutazione;
- eseguire i controlli, anche mediante verifiche *in loco* a campione, per accertare l'effettiva fornitura dei prodotti e dei servizi finanziati, il sostenimento delle spese dichiarate dai beneficiari e la conformità delle stesse alle norme comunitarie e nazionali ed eseguire le verifiche di gestione dell'attività degli Organismi intermedi, ove previsti;
- verificare che i beneficiari e gli altri organismi coinvolti nell'attuazione degli interventi mantengano un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative agli interventi, ferme restando le norme contabili nazionali;
- acquisire, per la conservazione, tutti i documenti relativi alle spese e agli audit necessari a garantire i controlli.

Art. 1 – Oggetto e finalità

La valorizzazione industriale dei risultati della ricerca è una delle principali finalità della Strategia regionale per la Ricerca e l' innovazione. Essa viene promossa e attuata nell' ambito dell' Asse I del PO FESR attraverso l' attività di diffusione della cultura imprenditoriale e dell' innovazione, lo stimolo alla creazione di spin-off e start-up tecnologiche (Linea 1.2 - Azione 1.2.3[1]) e il sostegno al funzionamento delle nuove imprese innovative (Linea 1.1 - Azione 1.1.3).

Il presente strumento di sostegno, adottato sulla base del Regolamento Regionale n. 20/2008 pubblicato sul B.U.R.P. n. 163 del 17/10/2008 così come modificato ed integrato dai Regolamenti n. 15/2010[2] e 13/2011[3], è finalizzato a stimolare la nascita di nuove micro e piccole imprese che intendano valorizzare a livello produttivo i risultati della ricerca in settori industriali innovativi, nonché ad attenuare gli effetti delle inefficienze presenti nel mercato dei capitali e del credito.

[1] L' Azione 1.2.3 *"Rete Regionale per il trasferimento di conoscenza"* è attuato dall' Agenzia Regionale per la Tecnologia e l' Innovazione. Per maggiori informazioni : www. arti.puglia.it
[2] Pubblicato sul B.U.R.P. n. 152 del 01-10-2010
[3] Pubblicato sul B.U.R.P. n. 108 del 08-07-2011

Art. 2 - Soggetti beneficiari
Le istanze di accesso possono essere presentate da imprese – anche spin-off accademici - in possesso dei seguenti requisiti alla data di presentazione della domanda:

- essere regolarmente costituite in forma di società ed iscritte nel Registro delle imprese;
- essere costituite da meno di 6 (sei) mesi[4];
- essere classificate come micro e piccole imprese sulla base della Raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 6 maggio 2003[5];
- prevedere di localizzare la sede operativa nel territorio della Regione Puglia e di avviare un'attività economica nei settori industriali innovativi previsti dal successivo art. 4.

Non possono presentare domanda di agevolazione le società i cui soci e/o amministratori hanno dismesso, in qualità di titolare o amministratore, nell'ultimo biennio a partire dalla data di presentazione della domanda, altra attività imprenditoriale rientrante nella medesima Divisione della classificazione ISTAT (ATECO 2007)[6].

I soggetti beneficiari delle agevolazioni sono obbligati ad apportare un contributo finanziario pari almeno al 25% dei costi ammissibili, attraverso risorse proprie ovvero mediante finanziamento esterno, in una forma priva di qualsiasi tipo di sostegno pubblico e sono tenuti all'obbligo del mantenimento dei beni agevolati, per almeno 5 anni, dalla data di ultimazione del programma di investimenti. Per data di ultimazione si intende la data relativa all'ultimo titolo di spesa ammissibile.

Art. 3 – Dotazione finanziaria
Le risorse complessive disponibili destinate all'agevolazione delle spese di investimento, di cui all'Art. 8, comma 1, lettere a) e b) del Regolamento, e delle spese di gestione, di cui all'Art. 8, comma 1, lettere c), d), e), f) e g) del Regolamento, previste dai piani d'impresa presentati a valere sul presente Avviso, derivano dalla ripartizione finanziaria dei fondi destinati all'Azione 1.1.3 del Programma Pluriennale di Attuazione del PO FESR 2007-2013 Puglia e ammontano a € 5.000.000,00.

Tale dotazione finanziaria potrà essere incrementata da ulteriori fondi che, a qualunque titolo, si rendessero eventualmente disponibili in tempi successivi.

Art. 4 – Campo di applicazione
Sono ammissibili alle agevolazioni le spese di investimento e di gestione sostenute dalle micro e piccole imprese operanti nei settori industriali innovativi individuati dalla Giunta Regionale con Delibera n. 1552 del 7 agosto 2009 pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 139 del 4 settembre 2009 e dettagliati nell'allegato A al presente Avviso[7].

Non sono comunque ammissibili alle agevolazioni iniziative commerciali appartenenti alla sezione G della classificazione ISTAT (ATECO 2007).

---

[4] Per data di costituzione si intende la data dell'atto costitutivo
[5] pubblicata in GUCE L 124 del 20.05.2003
[6] Per dismissione di altra attività imprenditoriale si intende:
a) per chi è titolare di una impresa individuale
- la data della cessazione dell'attività di impresa;
- la data della cessione dell'azienda;
b) per chi è amministratore/socio di maggioranza di una società di persone o di capitali:
- la data della cessione delle quote di capitale sociale;
- la data di avvio della procedura di liquidazione.
[7] Il sistema agroalimentare è individuato tra i settori innovativi dalla Delibera di Giunta Regionale 1552 del 7 agosto 2009. A tal fine, ai sensi dell'art. 4 comma 3° del Regolamento deve intendersi ricompreso nel settore suddetto il settore della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli; altresì, resta esclusa la trasformazione e la commercializzazione di prodotti di imitazione o di sostituzione del latte e dei prodotti lattiero-caseari, di cui all'art. 3, paragrafo 2, del Regolamento (CEE) n. 1898/87.

Restano validi i divieti e le limitazioni indicati dal Regolamento e quelli derivanti dalle vigenti normative dell'Unione Europea.
In particolare, ai sensi di quanto stabilito all'art. 4 comma 1° del Regolamento, sono esclusi i seguenti settori:
a) pesca e acquacoltura;
b) costruzione navale;
c) industria carbonifera;
d) siderurgia;
e) fibre sintetiche;
f) attività connesse con la produzione primaria (agricoltura e allevamento) dei prodotti di cui all'allegato I del Trattato.

Art. 5 – Assistenza alla presentazione delle istanze
Sarà possibile, preliminarmente alla compilazione dell'istanza di accesso alle agevolazioni, effettuare un incontro di orientamento presso il Soggetto intermediario Puglia Sviluppo S.p.A. al fine di avere informazioni ed assistenza in ordine ai prerequisiti previsti nel presente Avviso. Tale incontro è da considerarsi facoltativo con valenza meramente informativa e non costituisce titolo preferenziale per la valutazione delle richieste di agevolazione. L'incontro potrà essere richiesto attraverso il Portale regionale "Il lavoro prende forma" (http://pianolavoro.regione.puglia.it – link Iniziative Attive – sezione Nuove Imprese Innovative – Richiedi info sul bando).

Art. 6 – Piano d'impresa
I soggetti proponenti dovranno presentare un piano di impresa riguardante un arco temporale di 3 anni che, ai sensi di quanto previsto all'Art. 6, comma 1, lettera b) del Regolamento, preveda la valorizzazione a livello produttivo dei risultati delle ricerche sviluppate all'interno di centri di ricerca pubblici e privati.

Si definisce "piano d'impresa" il documento che illustra il programma di investimento e i costi di gestione dell'impresa proponente (Allegato C al presente Avviso), riferiti ad un periodo di tre anni dalla data di presentazione della domanda di agevolazione, e fornisce notizie sulla capacità tecnica, organizzativa, economica e finanziaria della stessa. Il programma degli investimenti proposto ad agevolazione dovrà riscontrare i requisiti di completezza, organicità e funzionalità rispetto alle finalità della nuova attività economica da avviare.

I soggetti proponenti dovranno prevedere nel piano d'impresa costi per "ricerca e sviluppo" pari ad almeno il 15% del totale costi operativi nel primo esercizio contabile successivo a quello corrispondente alla concessione delle agevolazioni.

Art. 7 – Intensità d'aiuto
L'intensità massima di aiuto per gli investimenti in attivi materiali e immateriali di cui al seguente art. 8, comma 1° lettere a) e b), non può superare il 60% dei costi ritenuti ammissibili. Le agevolazioni per le spese di investimento sono erogate nella forma del contributo in conto impianti.
Le agevolazioni per opere edili non dovranno superare il 20% del totale delle agevolazioni per gli investimenti in attivi materiali e immateriali.

L'intensità massima di aiuto per la gestione non può superare il 35% delle spese ritenute ammissibili nei primi due anni e il 25% delle spese ritenute ammissibili nel terzo anno di operatività previsto dal piano d'impresa. Le agevolazioni per le spese di gestione sono erogate nella forma del contributo in conto esercizio.

L'ammontare delle agevolazioni complessive per le spese di investimento e di gestione non potrà superare l'importo totale di € 1.200.000,00 (unmilioneduecentomila/00) di aiuto per ciascuna impresa, indipendentemente dall'ammontare dei costi totali ammissibili, e le erogazioni riferite alla singola annualità non potranno superare l'importo di Euro 400.000,00 (quattrocentomila/00) per impresa.

Art. 8 – Spese ammissibili

Ai sensi dell'art. 8 del Regolamento sono ammissibili, purché effettivamente sostenute, le seguenti spese:

a) le spese in attivi materiali riguardanti opere edili, impianti, macchinari e attrezzature nuovi di fabbrica;
b) le spese in attivi immateriali legate ad investimenti in trasferimento di tecnologie mediante acquisizione di licenze di sfruttamento o di conoscenze tecniche brevettate o non brevettate qualora soddisfano le seguenti condizioni:
- l'investimento costituisce elemento patrimoniale ammortizzabile;
- il bene oggetto di investimento deve essere acquistato a condizioni di mercato presso soggetti terzi sui quali l'acquirente non disponga di alcun potere di controllo diretto o indiretto;
- l'investimento deve figurare all'attivo del bilancio dell'impresa ed essere utilizzato nell'unità locale cui l'agevolazione si riferisce per almeno cinque anni, ad eccezione dei casi in cui lo stesso diventi obsoleto da un punto di vista tecnico;
- il beneficiario dell'aiuto si impegna a restituire l'importo delle agevolazioni legate agli investimenti immateriali nel caso in cui gli stessi siano rivenduti nel corso del periodo di cui al capoverso precedente.

c) spese per personale dipendente (assunto con vincolo di subordinazione ed iscritto al libro unico del lavoro) inclusi oneri sociali obbligatori;
d) spese amministrative e tasse diverse dall'IVA;
e) locazione di immobili destinati all'esercizio di impresa;
f) locazione finanziaria di macchinari e attrezzature;
g) energia, acqua, riscaldamento.

Le spese di cui alle lettere a), b) e c) sono ammissibili a condizione che l'impresa non abbia beneficiato di altra agevolazione per gli investimenti proposti o di misure per la creazione di posti di lavoro.

Le spese ammissibili per investimenti in attivi materiali e immateriali devono rappresentare almeno il 30% del costo complessivo della domanda di agevolazione.
Le spese di gestione di cui alle lettere c), d), e), f) e g) non devono superare il 70% del costo complessivo della domanda di agevolazione.

Fatta eccezione per le Società cooperative, non sono agevolabili le spese per salari e stipendi se riferite al pagamento di prestazioni lavorative di soci o di amministratori dell'impresa beneficiaria.

Non sono, comunque, ammissibili:
a) le spese notarili;
b) le spese per l'acquisto di software gestionali e di programmi informatici personalizzati, le spese per l'acquisto di software con finalità commerciali, di portali internet e di sistemi di e-commerce;
c) le spese relative alle imposte sul reddito d'impresa e all'IVA;
d) le spese per acquisto di immobili;
e) le spese per opere di manutenzione ordinaria;
f) le spese per la progettazione economica ed ingegneristica e le spese per consulenza;
g) le spese relative all'acquisto di scorte;
h) le spese relative all'acquisto di macchinari ed attrezzature usati (secondo le indicazioni riportate al comma seguente);
i) i titoli di spesa regolati in contanti o con modalità di pagamento non tracciabili;
j) le spese di pura sostituzione;
k) le spese sostenute con commesse interne di lavorazione, anche se capitalizzate ed indipendentemente dal settore in cui opera l'impresa;
l) le forniture cosiddette "chiavi in mano";
m) gli acquisti infragruppo, gli acquisti da soci o amministratori dell'impresa beneficiaria, da coniugi, parenti o affini entro il secondo grado di uno dei soci o amministratori dell'impresa beneficiaria anche nel caso in cui il rapporto sussista con un soggetto che rivesta il ruolo di amministratore o socio dell'impresa fornitrice. Per gli acquisti da soci fa eccezione il caso degli acquisti da Università e Centri pubblici di ricerca, che sono ammissibili in proporzione alla quota di partecipazione nell'impresa beneficiaria non posseduta da tali enti;
n) i titoli di spesa nei quali l'importo complessivo dei beni agevolabili sia inferiore a 500,00 euro per le spese di investimento e a 50,00 euro per le spese di gestione;

o) i titoli di spesa aventi data successiva al 31/12/2015, termine di eleggibilità delle spese a valere sul P.O. FESR 2007/2013, ove non diversamente disposto dalla Regione Puglia nel corso dell'attuazione del programma operativo.

I beni acquistati e richiesti ad agevolazione devono essere nuovi di fabbrica. L'eventuale intermediazione di un soggetto terzo tra il fornitore e l'impresa beneficiaria delle agevolazioni impedisce di poter considerare i beni "nuovi di fabbrica". Non è ammissibile alcun tipo di intermediazione nella fornitura che possa comportare un aggravio di costi per la finanza pubblica.

Nel corso dell'esame istruttorio le spese ammissibili potranno essere rideterminate, ad insindacabile giudizio del Soggetto intermediario, sulla base delle verifiche volte ad accertare la completezza, la congruità e la funzionalità rispetto alle reali esigenze dell'iniziativa. Tali verifiche potranno comportare l'eventuale decurtazione delle spese ammissibili.

Art. 9 – Presentazione delle domande

Le domande di accesso al presente Avviso possono essere trasmesse dai soggetti interessati a partire dalla data di pubblicazione dello stesso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il soggetto proponente dovrà compilare, mediante l'apposito spazio web disponibile sul sito Internet http://pianolavoro.regione.puglia.it, la domanda di agevolazione che, dopo essere spedita telematicamente e generata dal sistema conformemente al modulo di cui all'apposito allegato B (Istanza di accesso), deve essere stampata, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa, ed essere inviata, a Puglia Sviluppo S.p.A., Via delle Dalie – Zona Industriale, 70026 Modugno (BA) a mezzo lettera raccomandata A.R.; sul plico sigillato dovrà essere riportata la seguente dicitura "*Aiuti alle piccole imprese innovative di nuova costituzione. Istanza di accesso alle agevolazioni*".

All'istanza di accesso deve essere inoltre allegato un documento denominato "piano d'impresa" (Allegato C al presente Avviso) riguardante tre annualità, redatto obbligatoriamente utilizzando il modulo informatico/telematico disponibile sul sito Internet http://pianolavoro.regione.puglia.it e completo degli eventuali allegati tecnici.

Il piano di impresa dovrà contenere, a pena di esclusione della domanda, almeno le seguenti informazioni:
- individuazione dei fabbisogni e degli obiettivi dell'iniziativa di investimento;
- analisi ed obiettivi di mercato relativamente ai principali prodotti/servizi previsti dall'iniziativa;
- tipologia ed articolazione dettagliata del progetto di innovazione organizzativa, tecnologica e/o di mercato da realizzare;
- modalità organizzative di realizzazione;
- localizzazione dell'iniziativa e piano degli investimenti contenente la loro descrizione ed il costo previsto;
- risultati e ricadute attese;
- eventuali connessioni con altri progetti o programmi;
- pianificazione temporale articolata in mesi, anche con utilizzo di diagrammi di Gantt, recante l'indicazione puntuale delle tempistiche degli investimenti e delle spese di gestione previste per ciascuna delle tre annualità;
- previsioni economico-finanziarie e patrimoniali per ciascuna delle tre annualità articolate in stato patrimoniale di previsione, conto economico di previsione e flussi di cassa attesi.

L'istanza di accesso alle agevolazioni dovrà essere corredata, oltre che dal suddetto piano di impresa, anche dalla seguente documentazione:
1) autocertificazione attestante i requisiti di cui all'articolo 3, comma 1, Lettera a) del Regolamento, redatta in conformità con l'allegato D;
2) atto di impegno ad apportare un contributo finanziario alle spese previste dal piano di impresa proposto attraverso risorse proprie ovvero mediante finanziamento erogato da soggetto terzo, e comunque in una forma priva di qualsiasi tipo di sostegno pubblico, fino alla completa copertura dei fabbisogni derivanti dal programma di investimenti;

3) copia del documento di identità e del codice fiscale di tutti i soci dell'impresa proponente ed autorizzazione al trattamento dei dati personali, secondo la modulistica pubblicata su http://pianolavoro.regione.puglia.it ovvero, in caso di partecipazioni detenute da persone giuridiche, certificato di vigenza dell'impresa partecipante rilasciato dalla CCIAA in originale;
4) copia conforme dell'atto costituivo e dello statuto della società proponente;
5) certificato di vigenza rilasciato dalla CCIAA in originale;
6) documentazione, redatta in conformità con l'allegato E, rilasciata da Università, Enti pubblici di ricerca e Centri di ricerca iscritti all'albo dei laboratori tenuto dal Ministero dell'Università e della Ricerca (o da centri con sede all'estero aventi analoga valenza tecnico scientifica) comprovante che l'iniziativa per la quale si richiede l'agevolazione intende valorizzare a livello produttivo i risultati della ricerca sviluppata all'interno del centro medesimo o, alternativamente, domanda di brevetto (completa di tutti gli allegati tecnici) per cui sia già intervenuta la pubblicazione (anche nel caso in cui sia resa immediatamente accessibile al pubblico su istanza del richiedente il brevetto) prevista dal Codice della proprietà industriale all'art. 53 del Decreto Legislativo n. 30 del 10 febbraio 2005 e successive modifiche. Tale domanda di brevetto, presentata dall'impresa o da uno dei soci, deve riguardare almeno uno dei settori innovativi elencati nell'allegato A;
7) documentazione comprovante la disponibilità della sede nella quale è realizzato l'investimento di cui all'iniziativa agevolata;
8) documentazione comprovante la destinazione d'uso corrente degli immobili;
9) planimetria della sede operativa attuale e così come prevista alla data di ultimazione degli investimenti;
10) preventivi e, per le opere murarie anche computi metrici, relativi al programma degli investimenti, redatti su carta intestata del fornitore debitamente datati e sottoscritti, corredati da eventuale documentazione attestante il possesso, da parte del medesimo fornitore, dei requisiti di legge per la realizzazione delle opere previste;
11) per gli investimenti in attivi immateriali perizia giurata[8], rilasciata da tecnico abilitato, attestante che l'investimento costituisce elemento patrimoniale ammortizzabile e che il prezzo determinato per i beni oggetto di investimento risponde a condizioni di mercato;
12) nel caso in cui il programma degli investimenti preveda opere murarie, perizia giurata attestante la natura, il valore e la congruità delle stesse;
13) autocertificazione da parte di soci e amministratori in merito al requisito di cui all'art. 2, secondo capoverso del presente Avviso, redatta in conformità con l'allegato F;
14) eventuale scheda per la valutazione ambientale dell'iniziativa[9], redatta in conformità con l'allegato G.

A completamento ed integrazione dell'istanza di accesso, il Soggetto intermediario potrà richiedere l'ulteriore documentazione ritenuta necessaria all'espletamento dell'attività istruttoria.

Gli allegati sono resi disponibili sul sito Internet http://pianolavoro.regione.puglia.it.

Art. 10 – Cause di esclusione

Saranno considerati motivi di esclusione e decadenza della domanda:

- la presentazione di istanze di accesso alle agevolazioni fuori dai termini previsti dal presente avviso o da successivi provvedimenti pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- la presentazione di istanze di accesso alle agevolazioni o di piani di impresa incompleti o non redatti utilizzando la modulistica allegata al presente avviso;
- la mancata presentazione del piano di impresa correttamente compilato sia a mezzo posta sia per via telematica, con le modalità previste dal sistema informatico di gestione bandi del sito Internet http://pianolavoro.regione.puglia.it;
- la mancanza della firma del legale rappresentante dell'impresa proponente sull'istanza di accesso e sul piano di impresa;
- la mancanza o l'incompletezza delle autocertificazioni di cui al precedente articolo 9;

[8] La perizia attestante quanto stabilito all'art 8 del presente Avviso in merito alle spese in attivi immateriali deve riportare esplicito riferimento al metodo utilizzato dal tecnico abilitato per riscontrare le condizioni previste dall'Avviso.
[9] Da compilarsi solo nel caso in cui sia richiesto il riconoscimento della sostenibilità ambientale (criteri C.1, C.2, C.4, dell'art. 12 del presente Avviso).

- il mancato invio nel termine imposto di eventuali integrazioni richieste in sede istruttoria anche in merito alla capacità di apporto di mezzi finanziari esenti dalle agevolazioni nella misura sufficiente alla piena copertura dell'investimento previsto;
- la mancata presentazione del titolo di disponibilità della sede;
- la mancata partecipazione, senza giustificato motivo, dei richiedenti alle attività previste per gli approfondimenti istruttori di cui al seguente Art. 11;
- il mancato invio della documentazione prevista al punto 6 del precedente articolo 9;
- il mancato invio, entro 60 giorni dal ricevimento, della documentazione richiesta con la comunicazione di ammissibilità della domanda di cui al successivo art. 13.

Art. 11 – Modalità di valutazione delle domande di accesso alle agevolazioni

Le domande di ammissione alle agevolazioni saranno protocollate secondo l'ordine cronologico di ricevimento del plico postale da parte del Soggetto intermediario e sottoposte ad un esame istruttorio articolato in tre fasi:

a) una fase preliminare, diretta ad accertare *l'esaminabilità della domanda* mediante la verifica della completezza e conformità formale della documentazione presentata;

b) una seconda fase diretta ad accertare *l'accoglibilità della domanda* mediante la verifica della sussistenza dei requisiti di legge e Regolamento, attraverso l'esame della domanda e della documentazione allegata. Durante la fase di accoglibilità le domande di agevolazione potranno essere sottoposte, sulla base delle informazioni contenute nel piano di impresa, al giudizio di esperti indipendenti, di alto profilo ed elevate competenze tecnico-scientifiche, esterni all'Amministrazione Regionale e al Soggetto intermediario, finalizzato a valutare la possibilità per il soggetto proponente di sviluppare nel breve-medio periodo prodotti, servizi e processi tecnologicamente nuovi o sensibilmente migliorati rispetto allo stato dell'arte nel settore interessato e almeno nel territorio regionale, che comportino un rischio di insuccesso tecnologico e industriale, come previsto dall'articolo 10 comma 2° del Regolamento.

c) una fase successiva volta all'accertamento dell'ammissibilità della domanda, durante la quale le domande accoglibili sono sottoposte ad un processo di valutazione secondo i criteri riportati nel seguente Art. 12.

Durante l'esame istruttorio sono previsti approfondimenti, anche mediante colloqui con i soggetti proponenti, i quali dovranno fornire chiarimenti in merito alle attività di ricerca svolte, alla composizione della compagine sociale ed alle previsioni contenute nel piano di impresa presentato.

I dati relativi all'attuazione dell'intervento saranno resi disponibili per gli Organi Istituzionali deputati al monitoraggio e controllo.

Art. 12 – Criteri per l'assegnazione degli aiuti

Il Soggetto intermediario, oltre ad accertare la pertinenza e l'ammissibilità della spesa, procede all'istruttoria tecnica, economica e finanziaria dell'investimento proposto, con particolare riferimento alla redditività prospettica, alla strategia di mercato e al piano finanziario.

Durante la valutazione è prevista una verifica preliminare dei requisiti di cantierabilità dell'intera iniziativa in relazione alle tempistiche previste dal piano di impresa e dal presente avviso. Con riferimento alla cantierabilità, sarà valutata la capacità dell'impresa di completare l'investimento (e le sue singole fasi) entro le tempistiche previste nel piano di impresa compresi i tempi necessari per la concessione di autorizzazioni, licenze e permessi indispensabili per la realizzazione degli investimenti e l'avvio dell'attività. La mancanza del requisito di cantierabilità dell'iniziativa comporta l'inammissibilità della domanda.

Riguardo alle prospettive di mercato, si procederà all'analisi delle informazioni fornite dall'impresa proponente al fine di verificarne il mercato potenziale (segmentazione della domanda, ambito geografico, politiche commerciali e di marketing) e la credibilità delle ipotesi di ricavo e degli obiettivi commerciali. Inoltre, si procederà alla verifica del grado di fattibilità tecnica e finanziaria dell'iniziativa.

Si procederà inoltre alla verifica delle iniziative sulla base delle seguenti "aree di valutazione", con l'attribuzione di un punteggio massimo di 100 punti:

A) Attendibilità tecnico-economica, patrimoniale e finanziaria della proposta progettuale (massimo 50 punti);
B) Qualità e coerenza progettuale (massimo 30 punti);
C) Definizione di idonei modelli organizzativi, strumenti e meccanismi gestionali utili a sviluppare efficacemente la proposta progettuale (massimo 15 punti), secondo i seguenti indicatori:

1. Realizzazione di investimenti per un valore pari almeno al 5% del piano degli investimenti tesi al miglioramento della sostenibilità ambientale dell'iniziativa che assicurino il perseguimento di uno o più dei seguenti obiettivi (3 punti):
   - riduzione dei consumi idrici e/o riuso dei reflui dell'impresa;
   - riduzione della quantità e della pericolosità dei rifiuti prodotti dall'impresa e/o agevolazione del loro recupero;
   - prevenzione e riduzione delle emissioni inquinanti dell'impresa in aria, acqua e suolo;
   - efficienza energetica dell'impianto produttivo.
2. Previsione di processi produttivi meno impattanti sull'ambiente che valorizzino la frazione di rifiuto riciclabile (3 punti)[10].
3. I poteri di amministratore dell'impresa conferiti esclusivamente a persone di età inferiore a 35 anni o a donne, alla data della presentazione della domanda (5 punti)[11].
4. Impegno a dotarsi di certificazione di qualità ambientale (1 punto), aziendale (1 punto) e/o di responsabilità sociale (1 punto)[12].
5. Impegno a dotarsi entro i primi 12 mesi di attività di un modello organizzativo, anche al fine di facilitare la conciliazione lavoro/famiglia e favorire le pari opportunità per le donne e le persone disabili (1 punto)[13].

D) Promozione dell'integrazione e innovazione di filiera e/o di distretto e grado di partecipazione di università e/o centri di ricerca al progetto (massimo 5 punti).

Il punteggio massimo attribuibile a ciascuna impresa non potrà superare i 100 (cento) punti complessivi. Nel caso in cui la valutazione comporti l'attribuzione di un punteggio inferiore a 30 nell'ambito dell'area di valutazione A ovvero inferiore a 18 nell'area di valutazione B la domanda sarà considerata inammissibile. Saranno considerate ammissibili le domande che avranno comunque conseguito un punteggio complessivo minimo di 60 punti.
Per le proposte per le quali l'istruttoria risulti non positiva, la Regione comunicherà al proponente l'esito negativo e le relative motivazioni.

Art. 13 – Concessione delle agevolazioni
All'esito del procedimento istruttorio di cui agli articoli precedenti, il Soggetto intermediario darà comunicazione ai soggetti proponenti in merito all'ammissibilità della domanda. Tale comunicazione conterrà le richieste di documentazione integrativa nonché gli adempimenti necessari per l'adozione del provvedimento di concessione provvisoria delle agevolazioni, pena la decadenza della domanda.

---

[10] Si considerano meno impattanti sull'ambiente le attività i cui processi produttivi sono di seguito definiti:
- per la produzione di compost (codice Ateco 38.21.01), si fa riferimento a nuovi impianti di compostaggio anaerobico con produzione di energia da biogas recuperato;
- per la fabbricazione di nuovi prodotti finiti a partire da materie prime secondarie, si fa riferimento, a titolo non esaustivo, alle attività con i seguenti codici Ateco: 17.1, 17.2, 22, 23, 24.5, 25, 20.41, 20.59.90;
- per le attività di riciclaggio dei materiali di scarto (codici di attività 38.21.1, 38.32.20 e 38.32.30) si fa riferimento ai processi di trasformazione dei materiali di scarto in materie prime secondarie, utilizzabili in un ulteriore processo di lavorazione industriale.

[11] L'accertamento dei poteri avviene mediante atti societari o certificati camerali; nel caso in cui i poteri di amministrazione siano in capo ad una persona avente entrambi i requisiti (giovane, donna) sarà comunque attribuito un punteggio di 5 punti.

[12] Gli impegni inerenti la certificazione ambientale, aziendale e/o di responsabilità sociale (SA 8000) sono comprovati mediante apposita delibera dell'organo amministrativo aziendale adottata prima della presentazione della richiesta di agevolazione, con allegato uno specifico documento rispondente alle previsioni della normativa di riferimento.

[13] Gli impegni inerenti l'adozione di un modello organizzativo sono comprovati mediante apposita delibera dell'organo amministrativo aziendale adottata prima della presentazione della richiesta di agevolazione, con allegato uno specifico documento previsionale.

Alla conclusione dell'iter istruttorio, la Regione Puglia, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili, adotterà il provvedimento di concessione provvisoria delle agevolazioni comunicando il provvedimento ai richiedenti ovvero, in caso di inammissibilità, darà comunicazione scritta agli interessati.

Sul sito Internet http://pianolavoro.regione.puglia.it saranno pubblicati, periodicamente, i nominativi delle imprese ammesse alle agevolazioni nonché la dotazione finanziaria disponibile.

Le agevolazioni saranno assegnate fino alla concorrenza della dotazione finanziaria stabilita all'Articolo 3. Alle micro e piccole imprese ammesse alle agevolazioni, denominate beneficiarie, sarà notificato il provvedimento di concessione provvisoria delle agevolazioni con espressa indicazione del programma agevolato che potrà, a seguito dell'istruttoria, risultare eventualmente ridimensionato rispetto a quello formulato in sede di domanda.

Entro i 30 giorni successivi alla notifica del provvedimento, il Legale Rappresentante dell'impresa beneficiaria dovrà sottoscrivere e restituire copia dello stesso in segno di accettazione delle agevolazioni e dei relativi obblighi ivi previsti. Il mancato adempimento di tale obbligo sarà inteso quale rinuncia alle agevolazioni e comporterà la revoca del provvedimento di concessione delle agevolazioni stesse.

Art. 14– Esecuzione del programma di investimenti agevolato

I programmi di investimento non devono essere avviati prima della data di presentazione dell'istanza di accesso alle agevolazioni. Si intende quale avvio del programma la data relativa al primo impegno giuridicamente vincolante avente ad oggetto un ordine di acquisto di attivi materiali o immateriali.

Qualora l'impresa proponente abbia provveduto ad effettuare ordini di acquisto in data antecedente a quella dell'istanza di ammissione alle agevolazioni, la relativa spesa sarà considerata inammissibile.

Il piano di impresa dovrà essere completato dall'impresa beneficiaria entro il termine massimo di 36 mesi dalla notifica del provvedimento di ammissione alle agevolazioni. Non saranno comunque agevolabili i titoli di spesa aventi data successiva al 31/12/2015, termine di eleggibilità delle spese a valere sul P.O. FESR 2007/2013, ove non diversamente disposto dalla Regione Puglia nel corso dell'attuazione del programma operativo.

L'impresa beneficiaria dovrà presentare al Soggetto intermediario almeno ogni 12 mesi dalla data di concessione delle agevolazioni, e comunque entro i 60 giorni successivi a tale termine, tutta la documentazione necessaria a dimostrare la realizzazione degli investimenti e delle spese di gestione, nonché il completamento degli adempimenti amministrativi previsti per le varie fasi di attuazione dell'attività. La mancata presentazione di detta documentazione costituisce motivo ostativo per l'erogazione di agevolazioni (per anticipazione, SAL o saldo) relative alle annualità successive.

Art. 15 – Modifiche e variazioni

Il progetto approvato non può essere modificato negli obiettivi, attività e risultati attesi in corso di esecuzione. Ai fini del mantenimento del finanziamento, tutte le variazioni riguardanti l'impresa beneficiaria, il soggetto fornitore dei servizi e/o il relativo progetto ammesso a contributo vanno comunicate in modo tempestivo alla Regione, per la preventiva autorizzazione, pena il loro non riconoscimento.

Variazioni delle spese ammesse per investimenti in attivi materiali ed immateriali in misura non superiore al 10% (dieci per cento) del valore totale delle macrovoci degli attivi materiali ed immateriali non sono soggette alla preventiva autorizzazione di cui al comma precedente.

Qualora l'impresa effettui variazioni rispetto al programma degli investimenti approvato, così come disciplinate dal comma precedente, tali variazioni saranno oggetto di verifica di congruità e funzionalità in fase di erogazione, ad insindacabile giudizio del Soggetto intermediario, con conseguente eventuale rideterminazione dei contributi spettanti.

Qualora il programma non venga attuato secondo le tempistiche previste nel piano di impresa, la Regione Puglia, su proposta del Soggetto Intermediario, potrà autorizzare – previa richiesta motivata da parte dell'impresa beneficiaria – eventuali riprogrammazioni delle tempistiche di attuazione e/o eventuali proroghe. La richiesta di riprogrammazione e/o di proroga deve essere inoltrata dall'impresa almeno 30 giorni prima della scadenza di ciascuna annualità.

Qualsiasi riprogrammazione o proroga autorizzata non potrà comportare in alcun caso la rideterminazione del contributo massimo concedibile, né estendere oltre 36 mesi l'arco temporale previsto per l'ammissibilità delle spese di gestione.

Art. 16 – Modalità di erogazione delle agevolazioni e rendicontazione

L'impresa beneficiaria potrà accedere ai contributi concessi per ogni annualità del piano agevolato mediante:

- un'unica richiesta: a) saldo annuale;
- due richieste: a) anticipazione in conto impianti ovvero SAL semestrale; b) saldo annuale.

Le agevolazioni saranno erogate con le seguenti modalità:

1) Tre eventuali anticipazioni (di importo non inferiore al 30% e non superiore al 50%) delle agevolazioni concesse in conto impianti per ogni annualità di realizzazione del piano di impresa a fronte di presentazione di fidejussione bancaria o polizza assicurativa, sullo stesso importo, rilasciata da un intermediario finanziario iscritto nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del Decreto Legislativo n.385 del 1 settembre 1993.
2) Tre eventuali quote semestrali intermedie, a fronte della presentazione della documentazione necessaria a dimostrare la realizzazione di tutti gli investimenti e le spese di esercizio previste per ciascun semestre delle annualità previste, oltre a documentazione attestante il completamento degli adempimenti amministrativi eventualmente previsti per ciascuna fase di attuazione del progetto. In caso di richiesta di anticipazione non potrà essere richiesta l'agevolazione al termine del primo semestre di ciascuna annualità.
3) Tre quote annuali, a fronte della presentazione della documentazione necessaria a dimostrare la realizzazione di tutti gli investimenti e le spese di esercizio previste per ciascuna annualità, ove non già rendicontate, oltre a documentazione attestante il completamento degli adempimenti amministrativi eventualmente previsti per ciascuna fase di attuazione del progetto.

Le imprese beneficiarie sono obbligate ad utilizzare uno specifico conto corrente bancario dedicato al progetto su cui verranno accreditate le risorse legate alla realizzazione del programma di investimento e i previsti apporti di mezzi finanziari, a titolo di capitale e di finanziamento a medio/lungo termine. Il medesimo conto corrente dovrà essere utilizzato, altresì, per il pagamento delle spese relative al programma agevolato.
Le imprese sono obbligate a tenere un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative alle spese agevolate, ferme restando le norme contabili nazionali.

La richiesta di anticipazione dovrà essere presentata al Soggetto intermediario utilizzando l'apposita modulistica pubblicata sul B.U.R.P. n. 60 del 21/04/2011. Alla richiesta di anticipazione dovrà essere allegata la seguente documentazione:

a.1) estremi del conto corrente bancario dedicato al programma agevolato;
a.2) fideiussione bancaria o polizza assicurativa irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta a favore della Regione Puglia, di importo pari all'acconto richiesto e conforme alla modulistica;
a.3) qualora il programma di investimento preveda la realizzazione di opere murarie, perizia giurata di un tecnico abilitato ed iscritto all'albo professionale, attestante che gli immobili dove verrà esercitata l'attività sono conformi alle licenze e/o autorizzazioni edilizie ed hanno destinazione d'uso idonea allo svolgimento dell'attività stessa ovvero che nulla osti all'ottenimento di tali autorizzazioni;
a.4) certificato di iscrizione al Registro Imprese recante la dicitura Antimafia di cui al D.P.R. 252/1998 e la dicitura di vigenza, rilasciato dalla competente CCIAA;
a.5) scheda anagrafica antiriciclaggio conforme alla modulistica;

a.6) dichiarazione sostitutiva di atto notorio "carichi pendenti" per ciascun componente la compagine e per ciascun amministratore conforme alla modulistica.

Alla richiesta di erogazione per ciascun semestre o annualità, da presentarsi al Soggetto intermediario, entro il secondo mese successivo alla scadenza del periodo per il quale si richiedono i contributi dovrà essere allegata la seguente documentazione, ove non già trasmessa o non più valida:

b.1) la documentazione di cui ai punti a.1), a.4), a.5), a.6) prevista in caso di anticipazione;
b.2) scheda riepilogativa degli investimenti e delle spese realizzati, secondo la modulistica prevista;
b.3) copia degli atti giuridicamente vincolanti (contratti, ordini, lettere di incarico, ecc.) da cui risulti l'oggetto della prestazione, il suo importo e la sua pertinenza al progetto;
b.4) copia conforme delle fatture e/o giustificativi di spesa relative alle spese sostenute per l'attuazione del programma agevolato. Le fatture dovranno riportare in modo indelebile la dicitura: "Spesa di € _____ dichiarata per la concessione degli aiuti di cui al Regolamento 20/2008 della Regione Puglia";
b.5) copia del libro unico del lavoro, dei cedolini paga richiesti ad agevolazione e dei relativi Modelli DM10 e F24;
b.6) dichiarazioni liberatorie in originale redatte su carta intestata del fornitore secondo la modulistica e copie dei documenti attestanti i pagamenti effettuati e degli estratti conto bancari;
b.7) perizia giurata di un tecnico abilitato ed iscritto all'albo professionale, attestante che gli immobili dove verrà esercitata l'attività sono conformi alle licenze e/o autorizzazioni edilizie ed hanno destinazione d'uso conforme all'attività; nel caso in cui lo stato di avanzamento finale includa le realizzazione di opere murarie e assimilate ed altri interventi per i quali è prevista procedura di S.C.I.A., D.I.A. e/o di Permesso di Costruire, la perizia giurata dovrà altresì attestarne la conformità con dichiarazione, ove prevista, di chiusura lavori e certificato di collaudo;
b.8) copia conforme dei registri contabili previsti per il regime di contabilità adottato;
b.9) copia dell'ultimo bilancio approvato o, in mancanza, situazione economica e patrimoniale aggiornata asseverata da professionista abilitato redatta come segue: "Il sottoscritto asseverante_____, regolarmente iscritto all'Ordine/Collegio professionale dei _____ della provincia di _____ al n. _____ dal _____, consapevole delle responsabilità penali e civili nel caso di mendacio DICHIARA la corrispondenza alle registrazioni contabili e la veridicità della presente situazione contabile dell'impresa_____ con sede in_____ n. REA_____".
b.10) dichiarazione sostitutiva di atto notorio, rilasciata dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria redatta secondo la modulistica ove risultino rispettati gli adempimenti e gli impegni previsti all'Art.2, comma 2 e all'Art. 13, comma 4, del Regolamento.

Qualora entro il termine previsto non fosse presentata al Soggetto intermediario la documentazione per l'erogazione dei contributi, il soggetto beneficiario perderà il diritto di ottenere il contributo in conto impianti e in conto esercizio per il relativo periodo contributivo.

Per la richiesta di erogazione delle agevolazioni dovrà essere utilizzata la modulistica – incluso il testo vincolante per la fidejussione/polizza da presentare in occasione della eventuale richiesta di anticipazione - pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 60 del 21-04-2011 e nella sezione modulistica del sito Internet http://pianolavoro.regione.puglia.it.

Art. 17 – Controlli e monitoraggio

Le erogazioni potranno essere effettuate a seguito di verifiche documentali e/o sopralluoghi presso la sede dell'impresa, nel corso dei quali saranno accertati anche il completamento, la congruità e la funzionalità degli investimenti realizzati rispetto alle reali esigenze dell'iniziativa. Tali verifiche, effettuate ad insindacabile giudizio del Soggetto intermediario, potranno comportare l'eventuale decurtazione delle spese ammissibili per singola voce di investimento e la conseguente rideterminazione del contributo spettante.

La verifica finale al termine della terza annualità dovrà accertare che l'investimento sia completo, organico e funzionale rispetto a quanto previsto nel piano di impresa; il mancato accertamento di tali requisiti comporta la revoca delle agevolazioni concesse.

Con esclusivo riferimento alle spese di investimento realizzate per le prime due annualità, il Soggetto intermediario potrà rilasciare, dietro richiesta dell'impresa beneficiaria, comunicazione di esito positivo delle verifiche, anche documentali, riservandosi in un momento successivo la sola acquisizione delle copie delle fatture quietanzate con allegate dichiarazioni liberatorie da parte dei fornitori, al fine di procedere con l'erogazione. L'impresa beneficiaria, al momento della presentazione della copia delle fatture quietanzate con allegate dichiarazioni liberatorie da parte dei fornitori, potrà notificare alla Regione Puglia disposizione irrevocabile all'incasso delle agevolazioni - per i corrispondenti stati di avanzamento lavori o per saldo - in favore di una Banca.

La Regione o il Soggetto intermediario si riservano la facoltà di richiedere in ogni momento ulteriori documenti o effettuare ulteriori sopralluoghi, anche non precedentemente concordati, anche ai fini di un' attività di monitoraggio e valutazione in itinere di tipo tecnico.

L'impresa beneficiaria dovrà dimostrare di aver ottenuto la quietanza delle fatture mediante presentazione di dichiarazioni liberatorie redatte su carta intestata del fornitore secondo la modulistica e copie delle evidenze documentali dei pagamenti effettuati e degli estratti conto bancari.
La mancata o non conforme quietanza delle fatture non consentirà l'erogazione delle agevolazioni concesse, in misura proporzionale alla parte non quietanzata.

L'investimento dovrà figurare all'attivo del bilancio dell'impresa ed essere utilizzato nell'unità locale cui l'agevolazione si riferisce per almeno cinque anni dalla data di ultimazione dell'investimento (così come indicato all'Art. 2 del presente Avviso), ad eccezione dei casi in cui lo stesso diventi obsoleto da un punto di vista tecnico. Tale obsolescenza dovrà essere attestata con perizia tecnica giurata.
Il beneficiario dell'aiuto si impegna a restituire l'importo delle agevolazioni legate agli investimenti immateriali, nel caso in cui gli stessi siano rivenduti nel corso del periodo di cui al capoverso precedente.

Art. 18 – Modalità di pagamento delle spese ammissibili
Le imprese beneficiarie sono obbligate ad effettuare i pagamenti relativi agli investimenti in conto impianti esclusivamente a mezzo bonifici bancari tratti dal conto corrente dedicato e direttamente intestati ai fornitori.
Le imprese beneficiarie sono obbligate ad effettuare i pagamenti relativi ai contributi in conto esercizio esclusivamente a mezzo bonifici bancari, assegni bancari o assegni circolari tratti dal conto corrente dedicato e direttamente intestati ai fornitori, ovvero mediante altra forma di pagamento di cui sia assicurata la tracciabilità.

In fase di rendicontazione delle spese in conto esercizio sarà verificata l'effettiva congruità e funzionalità delle stesse rispetto all'attività svolta dall'impresa in relazione sia alla tipologia di costi che ai volumi di attività.

Art. 19 – Obblighi del beneficiario
L'impresa che è ammessa alle agevolazioni è tenuta a garantire:
- l'applicazione della normativa comunitaria in tema di pubblicità e informazione circa il finanziamento con fondi comunitari;
- l'applicazione ed il rispetto delle disposizioni in materia di contrasto al lavoro non regolare;
- la conservazione e la disponibilità, per ogni azione di verifica e controllo, della documentazione relativa all'operazione finanziata per almeno tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo o alla sua chiusura parziale;
- il rispetto delle procedure di monitoraggio;
- il rispetto del cronoprogramma dell'intervento;
- il rispetto delle procedure di rendicontazione periodica e finale;
- il rispetto delle norme in tema di ammissibilità delle spese;
- il rispetto della normativa in tema di ambiente e pari opportunità nell'attuazione dell'operazione;
- il rispetto del divieto del doppio finanziamento delle attività;
- la stabilità dell'operazione (vincolo di destinazione);
- ogni altra prescrizione indicata nel provvedimento di concessione.

Art. 20 – Revoche e rinunce

I contributi concessi saranno revocati nel caso in cui:

- le imprese, terminato l'intervento ammesso a finanziamento, non risultino in regola con le norme in materia di sicurezza degli ambienti di lavoro nonché con quanto previsto dalla Legge n. 68 del 12 marzo 1999 (Norme per il diritto al lavoro dei disabili);
- risultino violate le disposizioni di cui alla Legge Regionale n. 28 del 26 ottobre 2006 (Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare) ed al Regolamento Regionale n. 31 del 27 novembre 2009;
- gli attivi materiali o immateriali oggetto di agevolazione vengano distolti dall'uso previsto prima di cinque anni dalla data di ultimazione dell'investimento (così come indicato all'Art. 2 del presente Avviso);
- qualora il programma ammesso alle agevolazioni non venga ultimato entro i termini previsti ovvero risultino disattese le finalità del Regolamento Regionale 20/2008, nonché le previsioni dell'Art. 17, comma 2, del presente avviso;
- qualora siano gravemente violate specifiche norme settoriali, anche appartenenti all'ordinamento comunitario.

Ai sensi dell'articolo 9 del Decreto Legislativo n. 123 del 31 marzo 1998, i contributi erogati e risultati indebitamente percepiti dovranno essere restituiti maggiorati del tasso ufficiale di riferimento vigente alla data di stipula del finanziamento incrementato di 5 punti percentuali per il periodo intercorrente tra la data di corresponsione dei contributi e quella di restituzione degli stessi.

Nel caso in cui la restituzione sia dovuta per fatti non imputabili all'impresa, i contributi saranno rimborsati maggiorati esclusivamente degli interessi calcolati al tasso ufficiale di riferimento.

Nel caso in cui l'impresa beneficiaria intenda rinunciare alla realizzazione del piano di impresa dovrà comunicare tempestivamente al Soggetto intermediario, a mezzo Raccomandata A/R, tale volontà, dichiarando la disponibilità alla restituzione dei contributi percepiti, maggiorati degli interessi come per legge.

Art. 21 – Contrasto al lavoro non regolare (Clausola sociale)

È condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale.

Tale applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti dal beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività incentivata e sino all'approvazione della rendicontazione oppure per l'anno, solare o legale, al quale il beneficio si riferisce e in relazione al quale è accordato.

Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte del concedente allorché la violazione della clausola che precede (d'ora in poi clausola sociale) da parte del beneficiario sia stata definitivamente accertata:

a) dal soggetto concedente;
b) dagli uffici regionali;
c) dal giudice con sentenza;
d) a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;
e) dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che si siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione.

Il beneficio sarà revocato parzialmente, in misura pari alla percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento.

Il beneficio sarà revocato totalmente qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale.

In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento.

Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento.

In caso di revoca parziale, qualora alla data della revoca stessa le erogazioni siano ancora in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare. Qualora le erogazioni ancora da effettuare risultino invece complessivamente di ammontare inferiore a quello da recuperare ovvero si sia già provveduto all'erogazione a saldo e il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca, la Regione avvierà la procedura di recupero coattivo.
Analogamente si procederà nei casi di revoca totale, qualora il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini concessi.

In casi di recupero delle somme erogate per effetto di revoca parziale o totale, ovvero di detrazione di parte delle stesse dalle erogazioni successive, le medesime somme saranno maggiorate degli interessi legali e rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati.

Sono esclusi dalla concessione del beneficio economico coloro nei cui confronti, al momento dell'emanazione del presente atto, risulti ancora efficace un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per violazione della clausola sociale di cui all'articolo 1 della legge regionale 26 ottobre 2006, n. 28.

Art. 22 – Cumulo
Gli aiuti previsti nel presente Avviso non possono essere cumulati con altre agevolazioni pubbliche, compresi gli aiuti *de minimis* di cui al Regolamento (CE) n. 1998/2006 del 15.12.2006, al fine di eludere i relativi massimali relativi agli importi o alla intensità degli aiuti.

Gli aiuti possono essere cumulati con altri aiuti concessi ai sensi della disciplina comunitaria alla ricerca, sviluppo e innovazione, ivi compresi gli aiuti esentati a norma del Reg. (CE) 364/2004 del 25 febbraio 2004, e con gli aiuti concessi a norma degli orientamenti sul capitale di rischio.

Art. 23 – Disposizioni finali
Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente avviso si rinvia alle norme contenute nel Regolamento Regionale n. 20/2008 pubblicato sul B.U.R.P. n. 163 del 17/10/2008 così come modificato ed integrato dai Regolamenti n. 15/2010[14] e 13/2011[15].

Art. 24 – Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della L. n. 241/1990 e s.m.i.
Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i., l'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è:

REGIONE PUGLIA
Servizio Ricerca e Competitività – Ufficio Ricerca Industriale e Innovazione Tecnologica
Corso S. Sonnino, 177 – 70121 BARI

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Adriana Agrimi
PER INFORMAZIONI:
Regione Puglia – Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione
Corso Sonnino, 177, 70121 BARI
Portale regionale "Il lavoro prende forma" (http://pianolavoro.regione.puglia.it – link Iniziative Attive – sezione Nuove Imprese Innovative – Richiedi info sul bando)
Siti internet: www.regione.puglia.it; http://pianolavoro.regione.puglia.it; www.sistema.puglia.it.

[14] Pubblicato sul B.U.R.P. n. 152 del 01-10-2010
[15] Pubblicato sul B.U.R.P. n. 108 del 08-07-2011

UNIONE EUROPEA
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE

Ministero Sviluppo Economico

REGIONE PUGLIA
AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO ECONOMICO
IL LAVORO E L'INNOVAZIONE

ALLEGATO 2

REGIONE PUGLIA
PO FESR 2007 - 2013
PROGRAMMA PLURIENNALE DI ATTUAZIONE PERIODO 2007-2013
Asse I – Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività
Azione 1.1.3: Aiuti alle nuove imprese innovatrici che investono in ricerca e sviluppo.
Aiuti alle piccole imprese innovative di nuova costituzione.
Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi del
Regolamento Regionale n. 20 del 14/10/2008 pubblicato sul B.U.R.P. n.163 del 17/10/2008 e s.m.i.

ELENCO ALLEGATI

- **Allegato A - Settori innovativi;**
- **Allegati B e C - istanza e piano d'impresa;**
- **Allegato D - dichiarazione sostitutiva atto notorio;**
- **Nota esplicativa allegato D;**
- **Allegato E - dichiarazione su piano di impresa;**
- **Allegato F - dichiarazione soci e amministratori;**
- **Allegato G - scheda valutazione ambientale.**

REGIONE PUGLIA
PO FESR 2007 – 2013
PROGRAMMA PLURIENNALE DI ATTUAZIONE PERIODO 2007-2010
Asse I – Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività
Linea 1.1 – Azione 1.1.3: Aiuti alle piccole imprese innovative di nuova costituzione.
Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi del
Regolamento Regionale n. 20 del 14/10/2008 pubblicato sul B.U.R.P. n.163 del 17/10/2008.

ALLEGATO B – AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE DI ACCESSO AGLI AIUTI ALLE PICCOLE IMPRESE INNOVATIVE DI NUOVA COSTITUZIONE

Spett.le Puglia Sviluppo SpA
Via delle Dalie – Zona Industriale
70026 Modugno (BA)

Oggetto: Istanza di accesso alle agevolazioni presentata ai sensi dell'Avviso per Aiuti alle piccole imprese innovative operative pubblicato sul Burp n._____del_____.Regolamento Regionale n. 20/2008

Il sottoscritto _____ nato il _____ a _____ prov. _____ codice fiscale _____

in qualità di Legale Rappresentante del soggetto proponente

denominato _____

forma giuridica _____ partita IVA _____

Codice Ateco _____ _____ _____ _____

con sede legale in _____ prov. _____

con sede operativa in _____ prov. _____

CAP _____ via e numero civ. _____

telefono _____ fax _____ e-mail _____

altro indirizzo diverso dalla sede operativa presso il quale intende ricevere comunicazioni in merito alla presente istanza

comune _____ prov. _____

CAP _____ via e numero civ. _____

telefono _____ fax _____ e-mail _____

consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. del 28/12/2000 n. 445

CHIEDE

di essere ammesso alle agevolazioni di cui al Regolamento Regionale n. 20/2008.

A tal fine,

DICHIARA

a) che l'impresa è regolarmente costituita ed iscritta nel registro delle imprese;

b) di essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti;

c) di non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;

d) di non essere stato destinatario, nei sei anni precedenti la data di presentazione della domanda di agevolazione, di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte delle imprese;

e) di non dovere restituire agevolazioni erogate per le quali è stata disposta dall'Organismo competente la restituzione;

f) di operare nel rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, del lavoro, della prevenzione degli infortuni e della salvaguardia dell'ambiente;

g) di essere in regime di contabilità ordinaria;

h) che l'impresa beneficiaria di aiuti in contrasto con quanto previsto all'art. 16 del Regol. n. 20/2008;

SI IMPEGNA

sino alla data di erogazione finale del contributo:

- a non porre l'impresa in stato di liquidazione volontaria;

- a comunicare tempestivamente le eventuali variazioni rispetto a quanto previsto nel Piano d'impresa ove soggette ad autorizzazione;

- a non distogliere gli attivi materiali o immateriali prima di 5 anni dalla data di ultimazione del programma di investimenti;

- a provvedere agli obblighi di informazione e comunicazione previsti per il Programma Operativo FESR 2007-2013 ;

- a mantenere la documentazione inerente il progetto agevolato per almeno 3 anni dalla chiusura del Programma Operativo.

AUTORIZZA

la Regione Puglia ed ogni altro soggetto formalmente delegato, ad effettuare:

1. tutte le indagini tecniche e amministrative dalle stesse ritenute necessarie sia in fase di istruttoria sia dopo l'eventuale concessione delle agevolazioni richieste e l'erogazione a saldo delle stesse;
2. il trattamento dei dati personali ai sensi del D. Lgs 196/03 esclusivamente per le finalità previste dall'Avviso Pubblico per l'attuazione del Regolamento Regionale 20 del 14/10/2008, da realizzarsi nell'ambito di unità locali ubicate nel territorio della Regione Puglia.

ALLEGA

Altra documentazione a corredo della scheda tecnica (come previsto dall'articolo 9 dell'avviso)

☐ _____

☐ _____

☐ _____

☐ _____

☐ _____

Data _____

Timbro e firma (1)

REGIONE PUGLIA
PO FESR 2007 – 2013
PROGRAMMA PLURIENNALE DI ATTUAZIONE PERIODO 2007-2010
Asse I – Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività
Linea 1.1 – Azione 1.1.3: Aiuti alle piccole imprese innovative di nuova costituzione.
Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi del
Regolamento Regionale n. 20 del 14/10/2008 pubblicato sul B.U.R.P. n.163 del 17/10/2008.

ALLEGATO C – AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE DI ACCESSO AGLI AIUTI ALLE PICCOLE IMPRESE INNOVATIVE DI NUOVA COSTITUZIONE

PIANO DI IMPRESA

Dati anagrafici dell'impresa proponente

Ragione sociale
Forma giuridica
Data di costituzione | Data iscrizione CCIAA | Data Inizio Attività | Partita IVA

Localizzazione

	Indirizzo	CAP	Comune	Provincia
Sede legale				
Sede amministrativa				
Sede operativa				

Recapiti

	Indirizzo	CAP	Comune	Provincia
Recapito postale				

e-mail | telefono | fax

Dati anagrafici del legale rappresentante

Nominativo | Codice fiscale | Data nascita | Luogo nascita
Doc. riconoscimento | N. | Rilasciato da | il

Dati di sintesi sull'iniziativa proposta

Oggetto dell'iniziativa
Settore dell'iniziativa | Codice ATECO 2007
Investimento previsto | Investimento richiesto | Numero soci | Num. addetti previsti

Composizione della compagine sociale

Cognome e Nome/Ragione sociale	Codice fiscale/ P. IVA	Ruolo nell'organizzazione dell'impresa			Quota di partecipazione	Quota capitale sociale

Timbro e Firma _____

Descrizione della compagine sociale	
Scheda informativa persone fisiche (cfr. curricula allegati)	
Scheda informativa persone giuridiche	

Descrizione dell'attività d'impresa
-

Timbro e Firma _____

Il contenuto innovativo del progetto	
Motivazioni che giustifichino l'appartenenza dell'impresa al Settore Innov. individuato	
Descrizione del contenuto innovativo del progetto e grado di innovatività rispetto allo stato dell'arte del Settore (Art. 10, comma 2 del Regolamento 20/08)	
Tipologia di innovazione (di prodotto/processo/organizzativa)	
Eventuale Distretto produttivo o tecnologico di riferimento	
Brevetto che si intende industrializzare	
Indicazione del centro di ricerca presso cui è stato sviluppato il progetto di ricerca che l'iniziativa valorizza	
Descrizione del progetto di ricerca da cui ha preso origine l'iniziativa proposta ad agevolazione	
Eventuali risultati della ricerca già conseguiti e riconosciuti (dalla comunità scientifica o dal mondo produttivo)	
Descrizione del futuro progetto di ricerca e sviluppo per il quale sono previsti costi nel presente piano d'impresa	
Partnership e Connessioni	
Descrizione delle eventuali partnership e connessioni con altri progetti o programmi	

Timbro e Firma _____

Scelta localizzativa e modalità organizzative					
Tipologia requisito	Specificare il contenuto in relazione all'attività da avviare e l'Ente preposto al rilascio	possesso dei requisiti			
		si		no	
		data rilascio		indicare se avviato	tempi previsti per il rilascio
Permessi e licenze					
Autorizzazioni					
Iscrizione ad Albi					
Qualifica professionale					
Altro requisito soggettivo (specificare)					
Altro requisito soggettivo (specificare)					
Agibilità/abitabilità della sede					
Destinazione d'uso della sede					
D.I.A.					
Permesso di costruire					
Conformità 626/96 e 46/90					
Altre autorizzazioni relative alla sede (specificare)					
Altre autorizzazioni relative alla sede (specificare)					

Titolo di disponibilità dell'immobile:		Data atto		Data disponibilità effettiva	
Motivazioni a supporto della localizzazione scelta					
Modalità di realizzazione dell'iniziativa ed organizzazione dell'impresa					
Risultati e ricadute del progetto					
Descrizione dei risultati e delle ricadute dell'iniziativa sul territorio regionale					

Mercato di riferimento

Ambito geografico prevalente _____

Principali concorrenti presenti

Concorrenti diretti	Localizzazione	Punti di forza e punti di debolezza dei prodotti e/o dei servizi offerti dai concorrenti
Concorrenti indiretti	**Localizzazione**	**Punti di forza e punti di debolezza dei prodotti e/o dei servizi offerti dai concorrenti**

Timbro e Firma _____

Prodotti/servizi

						I ANNO		II ANNO		III ANNO	
Prodotti/servizi	tipologia clienti a cui sono rivolti	prezzo unitario di vendita	Unità di misura	Costi diretti (materie prime e servizi direttamente legati alla produzione/erogazione dei prodotti/servizi)	costi diretti per unità realizzata	Previsioni quantità vendute	Proventi da vendita prodotti/servizi	Previsioni quantità vendute	Proventi da vendita prodotti/servizi	Previsioni quantità vendute	Proventi da vendita prodotti/servizi
Totale proventi da vendita di prodotti/servizi											

Motivazioni a giustificazione della determinazione del prezzo e politiche commerciali previste	

Timbro e Firma _____

Costi di funzionamento agevolabili

Descrizione costi			I ANNO	R&S	II ANNO	R&S	III ANNO	R&S
Affitto di impianti/apparecchiature di produzione (Locazione finanziaria)	soggetto fornitore (se individuato)							
	Totale costo affitto di impianti/apparecchiature di produzione		€ –	€ –	€ –	€ –	€ –	€ –
Utenze	soggetto erogatore (se individuato)							
	Totale costo utenze		€ –	€ –	€ –	€ –	€ –	€ –
Costo per salari e stipendi (specificare la mansione)	n. addetti	costo unitario annuo						
	Totale costo per salari e stipendi		€ –	€ –	€ –	€ –	€ –	€ –
Tasse e spese amministrative	Ente creditore							
	Totale costo tasse e spese amministrative		€ –	€ –	€ –	€ –	€ –	€ –
Locazione immobili destinati all'esercizio di impresa	Soggetto erogatore del servizio							
	Totale costo spese legali, amministrative e di consulenza		€ –	€ –	€ –	€ –	€ –	€ –
	Totale R&S							
	Totale costi agevolabili							

Costi di funzionamento non agevolabili

Descrizione costi		I ANNO	R&S	II ANNO	R&S	III ANNO	R&S
Materie prime	soggetto fornitore (se individuato)						
	Totale costo materie prime		€ –	€ –	€ –	€ –	€ –
Servizi	soggetto erogatore (se individuato)						
	Totale costo servizi		€ –	€ –	€ –	€ –	€ –
Oneri finanziari	soggetto fornitore (se individuato)						
	Totale canoni di locazione		€ –	€ –	€ –	€ –	€ –
Spese per iniziative promozionali e pubblicitarie	soggetto fornitore (se individuato)						
	Totale spese per iniziative promozionali e pubblicitarie		€ –	€ –	€ –	€ –	€ –
Altre spese	soggetto fornitore (se individuato)						
	Totale altre spese						
	Totale costi non agevolabili						
	Totale complessivo						
	Totale R&S						
	% R&S (sul totale costi di funzionamento)						

Timbro e Firma _____

Piano degli investimenti

beni di investimento	Fornitore	data documento	Data di avvio della spesa (mese dal tempo 0)	Data di completamento della spesa (data di avvio + n)	Importo da realizzare	Importo richiesto	Investimenti per sostenibilità ambientale
ATTIVI MATERIALI							
a) Opere murarie e assimilate, impianti							
				Totale a)	**€ -**		
b) Macchinari e attrezzature							
				Totale b)	**€ -**	**€ -**	**€ -**
ATTIVI IMMATERIALI							
c) Trasferimenti di tecnologia mediante l'acquisto di diritto di brevetto e licenze							
				Totale c)	**€ -**	**€ -**	**€ -**
				Totale complessivo			

Timbro e Firma _____

Flussi di cassa triennali			
	I ANNO	II ANNO	III ANNO
1. Proventi da vendite			
A. FLUSSO DI CASSA DELLE VENDITE DEI PRODOTTI/SERVIZI			
1. Acquisto di attivi materiali ed immateriali			
2. Opere murarie ed impianti			
B. FLUSSO DI CASSA DEGLI INVESTIMENTI			
1. Costi di funzionamento agevolabili			
2. Costi di funzionamento non agevolabili			
C. FLUSSO DI CASSA DEI COSTI DI FUNZIONAMENTO			
1. Iva su vendite			
2. Iva su acquisti			
1 – 2 = D. FLUSSO IVA			
(A–B–C) + (D) = FLUSSI DI CASSA TOTALI			
FONTI DI COPERTURA			
Contributo conto esercizio			
Contributo conto impianti			
Finanziamento con capitale proprio			
Finanziamento da terzi			
TOTALE			

Conto economico previsionale			
A. VALORE DELLA PRODUZIONE	I ANNO	II ANNO	III ANNO
1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni			
2. Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti			
3. Variazione dei lavori in corso su ordinazione			
4. Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			
5. Altri ricavi e proventi			
TOTALE (A) *valore della produzione*	€ –	€ –	€ –
B. COSTI DELLA PRODUZIONE			
1. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			
2. Per servizi			
3. Per godimento di beni di terzi			
4. Per il personale			
5. Ammortamenti e svalutazioni			
6. Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			
7. Accantonamenti per rischi			
8. Altri accantonamenti			
9. Oneri diversi di gestione			
TOTALE (B) *Costi della produzione*	€ –	€ –	€ –
DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI DELLA PRODUZIONE (A–B)	€ –	€ –	€ –
C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
E. PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A–B+C+D+E)	€ –	€ –	€ –
Imposte sul reddito di esercizio			
Risultato dell'esercizio	€ –	€ –	€ –

Timbro e Firma _____

REGIONE PUGLIA
PO FESR 2007 - 2013
PROGRAMMA PLURIENNALE DI ATTUAZIONE PERIODO 2007-2010
Asse I – Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività
Azione 1.1.3 – Aiuti alle nuove imprese innovatrici che investono in ricerca e sviluppo

UNIONE EUROPEA
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE

Ministero Sviluppo Economico

REGIONE PUGLIA
AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO ECONOMICO
IL LAVORO E L'INNOVAZIONE

REGOLAMENTO PER AIUTI ALLE PICCOLE IMPRESE INNOVATIVE OPERATIVE E DI NUOVA COSTITUZIONE

ALLEGATO D

ALLEGATO D - AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE DI ACCESSO AGLI AIUTI ALLE PICCOLE IMPRESE INNOVATIVE DI NUOVA COSTITUZIONE

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO

Il sottoscritto..... nato a.....,
Prov. ..... il ....., e residente in ....., Prov. .....,
Via e n. civ. .....,in qualità di.....(1)
della ditta .....con sede legale in.....Prov.
..... Via .....n. civ. .....,
alla luce dei criteri riportati nella Nota esplicativa della Raccomandazione 2003/361/CE sulla definizione delle PMI approvata dalla Commissione Europea e pubblicata sulla GUCE L 124/36 del 20/05/2006 e consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000,

DICHIARA CHE

- L'impresa è

☐ autonoma
☐ partner
☐ collegata

- I dati relativi all'impresa sono riportati nella tabella seguente

Periodo di riferimento (*)

Effettivi (ULA)	Fatturato (**)	Totale di bilancio (**)

(*) Tutti i dati devono riguardare l'ultimo esercizio contabile chiuso e vengono calcolati su base annua. Per le imprese di costituzione recente, i cui conti non sono ancora stati chiusi, i dati vengono stimati in buona fede ad esercizio in corso.
(**) In migliaia di euro.

Nome e qualifica della persona che firma, autorizzata a rappresentare l'impresa:
.....
Attesto sull'onore la veridicità della presente dichiarazione e degli eventuali allegati.
.....
Fatto a .....
Firma:_____

(1) Rappresentante legale, Amministratore o equivalente.

ALLEGATO D

NOTA ESPLICATIVA RELATIVA AI TIPI D'IMPRESE PRESI IN CONSIDERAZIONE PER IL CALCOLO DEGLI EFFETTIVI E DEGLI IMPORTI FINANZIARI

(tratta da "La nuova definizione di PMI", pubblicazione della Direzione Generale per le imprese e l'industria della Commissione Europea)

I. TIPI D'IMPRESE

La definizione delle PMI (1) distingue tre tipi d'imprese a seconda del tipo di relazione in cui si trovano con altre imprese in termini di partecipazione al capitale, ai diritti di voto o per quanto riguarda il diritto di esercitare un influsso dominante (2).

Tipo 1: L'impresa autonoma

Si tratta del caso di gran lunga più frequente. Questa categoria comprende tutte le imprese che non appartengono a nessuno degli altri due tipi d'imprese (associate o collegate).

L'impresa richiedente è autonoma se:

— non possiede partecipazioni del 25 % o più in un'altra impresa;

— e non è detenuta direttamente al 25 % o più da un'impresa o un ente pubblico o congiuntamente da più imprese collegate o enti pubblici, escluse talune eccezioni (3);

— e non elabora conti consolidati, non è ripresa nei conti di un'impresa che redige conti consolidati e, quindi, non è un'impresa collegata (4).

Tipo 2: L'impresa partner

Questo tipo corrisponde alla situazione delle imprese che agiscono in cooperazione finanziaria con altre imprese, senza che un'impresa eserciti un controllo effettivo diretto o indiretto sull'altra. Sono definite partner le imprese che non sono autonome, ma che non sono nemmeno collegate tra loro.

L'impresa richiedente è partner di un'altra impresa se:

— possiede una partecipazione o diritti di voto pari o superiori al 25% in tale impresa, oppure l'altra impresa detiene una partecipazione o diritti di voto pari o superiori al 25% nell'impresa richiedente,

— le imprese non sono imprese collegate nel senso definito qui di seguito, il che significa, tra l'altro, che i diritti di voto dell'una nell'altra non sono superiori al 50%,

— e l'impresa richiedente non redige conti consolidati che riprendono l'altra impresa tramite consolidamento e non è ripresa tramite consolidamento nei conti di quest'ultima o di un'impresa ad essa collegata (4).

(1) Nel seguito del testo il termine «definizione» si riferisce all'allegato della raccomandazione della Commissione 2003/361/CE sulla definizione delle PMI.
(2) Definizione, articolo 3.
(3) Un'impresa può continuare ad essere considerata autonoma se tale soglia del 25 % è raggiunta o superata ma si è in presenza delle seguenti categorie di investitori (a patto che questi ultimi non siano imprese collegate con l'impresa richiedente):
a) società pubbliche di partecipazione, società di capitale di rischio, persone fisiche o gruppi di persone fisiche che svolgono regolarmente un'attività d'investimento in capitale di rischio («business angels») che investono fondi propri in imprese non quotate, a condizione che il loro investimento totale in una stessa impresa non ecceda 1 250 000 euro;
b) università o centri di ricerca senza scopo di lucro;
c) investitori istituzionali, compresi i fondi di sviluppo regionale.
d) autorità locali autonome con un bilancio annuale inferiore a 10 milioni di euro e meno di 5 000 abitanti.
(Definizione, articolo 3, paragrafo 2, secondo comma).
(4) Se la sede sociale dell'impresa si trova in uno Stato membro che ha previsto una deroga all'obbligo di compilare tali conti a titolo della settima direttiva del Consiglio 1983/349/CEE del 13 giugno 1983, l'impresa dovrebbe tuttavia verificare in modo specifico di non soddisfare nessuna delle condizioni di cui all'articolo 3, paragrafo 3 della definizione.
— In alcuni casi molto rari un'impresa può essere considerata collegata ad un'altra impresa tramite una persona o un gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto (definizione, articolo 3, paragrafo 3).
— In casi rarissimi invece un'impresa compila volontariamente conti consolidati senza esservi tenuta in virtù della succitata direttiva. In tal caso l'impresa non è necessariamente collegata e può ritenere di essere solamente partner.

Per determinare se l'impresa sia o meno collegata è necessario verificare, in ognuna delle tre situazioni appena esposte, se l'impresa soddisfa le condizioni di cui all'articolo 3, paragrafo 3, della definizione, se del caso tramite una persona o un gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto.

ALLEGATO D

Tipo 3: L'impresa collegata

Questo tipo corrisponde alla situazione economica delle imprese che fanno parte di un gruppo in cui vi è controllo diretto o indiretto della maggioranza dei diritti di voto (anche in virtù di accordi o in taluni casi tramite persone fisiche azioniste), o la capacità di esercitare un influsso dominante su un'impresa. Si tratta quindi di casi meno frequenti dei precedenti.

Per evitare alle imprese difficoltà di interpretazione la Commissione europea ha definito questo tipo d'imprese riprendendo, quando sono adeguate all'oggetto della definizione, le condizioni di cui all'articolo 1 della direttiva 1983/349/CEE del Consiglio riguardante i conti consolidati, che si applica da numerosi anni.

Un'impresa sa quindi di solito automaticamente di essere «collegata», dato che è già tenuta in virtù della suddetta direttiva a redigere conti consolidati (5) o è ripresa tramite consolidamento nei conti di un'impresa che è tenuta a redigere conti consolidati.

Gli unici due casi, peraltro poco frequenti, in cui un'impresa può essere considerata collegata benché non sia già tenuta ad elaborare conti consolidati, sono descritti dalla nota 5, ai primi due trattini, alla fine della presente nota esplicativa. In tali casi l'impresa deve verificare se soddisfa le condizioni di cui all'articolo 3, paragrafo 3, della definizione.

II. GLI EFFETTIVI E LE UNITÀ DI LAVORO-ANNO (7)

Gli effettivi di un'impresa corrispondono al numero di unità di lavoro-anno (ULA).

Chi fa parte degli effettivi?

— I dipendenti dell'impresa in questione;

— chi lavora per l'impresa in questione con un rapporto di dipendente e, per la legislazione nazionale, è considerato come lavoratore dipendente;

— i proprietari gestori;

— i soci che esercitano un'attività regolare nell'impresa e beneficiano di vantaggi finanziari concessi dall'impresa.

Gli apprendisti o studenti con contratto di formazione professionale o di apprendista non sono compresi nel calcolo del numero di persone occupate.

Come si calcolano gli effettivi?

Un'ULA corrisponde ad una persona che ha lavorato nell'impresa o per conto dell'impresa a tempo pieno durante tutto l'anno considerato. Gli effettivi sono espressi in ULA.

Il lavoro delle persone che non hanno lavorato tutto l'anno, oppure hanno lavorato a tempo parziale, a prescindere dalla durata, o come lavoratori stagionali, è calcolato in frazioni di ULA.

La durata dei congedi di maternità o parentali non è inclusa nel calcolo.

(5) Settima direttiva 83/349/CEE del Consiglio, del 13 giugno 1983, fondata sull'articolo 54, paragrafo 3, lettera g), del trattato e riguardante i conti consolidati (GU L 193 del 18.7.1983, pag. 1), modificata da ultimo dalla direttiva 2001/65/CE del Parlamento europeo e del Consiglio (GU L 283 del 27.10.2001, pag. 28).
(6) Definizione, articolo 5.

ALLEGATO D

CALCOLO PER LE IMPRESE PARTNER O COLLEGATE

Allegati da accludere se necessario

- Allegato A se l'impresa ha almeno un'impresa partner (ed eventuali schede supplementari)
- Allegato B se l'impresa ha almeno un'impresa collegata (ed eventuali schede supplementari)

Calcolo dei dati per le imprese collegate o partner (1) (cfr. nota esplicativa)

Periodo di riferimento (2):			
	Effettivi (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
1. Dati (2) dell'impresa richiedente o dei conti consolidati [riporto dalla tabella B(1) dell'allegato B (3)]			
2. Dati (2) aggregati in modo proporzionale di tutte le (eventuali) imprese associate (riporto dalla tabella A dell'allegato A)			
3. Somma dei dati (2) di tutte le imprese collegate (eventuali) non ripresi tramite consolidamento alla riga 1 [riporto dalla tabella B(2) dell'allegato B]			
Totale			

(*) In migliaia di euro.
(1) Definizione, articolo 6, paragrafi 2 e 3.
(2) Tutti i dati devono riguardare l'ultimo esercizio contabile chiuso e sono calcolati su base annua. Per le imprese di recente costituzione, i cui conti non sono ancora stati chiusi, i dati vengono stimati in buona fede ad esercizio in corso (definizione, articolo 4).
(3) I dati dell'impresa, compresi quelli relativi agli effettivi, vengono determinati in base ai conti e ad altri dati dell'impresa oppure, se disponibili, in base ai conti consolidati dell'impresa o a conti consolidati in cui l'impresa è ripresa tramite consolidamento.

I risultati della riga «Totale» vanno riportati nella tabella «dati che determinano la categoria d'impresa» della dichiarazione.

ALLEGATO D

ALLEGATO A

Impresa partner

Per ogni impresa per la quale è stata compilata la «scheda di partenariato» [una scheda per ogni impresa partner dell'impresa richiedente e per le imprese partner delle eventuali imprese collegate, i cui dati non sono ancora ripresi nei conti consolidati (1)], i dati della corrispondente tabella «partenariato» vanno riportati nella tabella riassuntiva seguente:

Tabella A

Impresa partner (indicare nome/identificazione)	**Effettivi (ULA)**	**Fatturato**	**Totale di bilancio (*)**
1.			
2.			
3.			
4.			
5.			
6.			
7.			
Totale			
(*) In migliaia di euro			

NB:

Questi dati risultano da un calcolo proporzionale effettuato nella «scheda di partenariato» compilata per ogni impresa partner diretta o indiretta.

I dati indicati nella riga «Totale» della tabella di cui sopra vanno riportati alla riga 2 (riguardante le imprese partner) della tabella dell'allegato alla dichiarazione.

(1) Se i dati relativi ad un'impresa sono ripresi nei conti consolidati ad un tasso inferiore a quello di cui all'articolo 6, paragrafo 2, è opportuno applicare comunque la percentuale stabilita da tale articolo (definizione, articolo 6, paragrafo 3, secondo comma).

ALLEGATO D

SCHEDA DI PARTENARIATO

1. Identificazione precisa dell'impresa PARTNER

Nome o ragione sociale .....

Indirizzo della sede sociale.....

N. di registro o di partita IVA(1).....

Nome e qualifica del o dei dirigenti principali (2)

2. Dati relativi all'impresa PARTNER

Periodo di riferimento			
	Effettivi (ULA)	Fatturato (*)	Totale bilancio (*)
Dati lordi			
(*) In migliaia di euro			

NB: I dati lordi risultano dai conti e da altri dati dell'impresa partner, consolidati se disponibili in tale forma, ai quali si aggiungono al 100 % i dati delle imprese collegate all'impresa partner, salvo se i dati delle imprese collegate sono già ripresi tramite consolidamento nella contabilità dell'impresa partner (3). In caso di necessità aggiungere «schede di collegamento» per le imprese collegate non riprese tramite consolidamento.

3. Calcolo proporzionale

a) Indicare con precisione il tasso della partecipazione (4) detenuta dall'impresa dichiarante (o dall'impresa collegata attraverso la quale esiste la relazione con l'impresa partner), nell'impresa partner oggetto della presente scheda:

.....

.....

Indicare anche il tasso della partecipazione detenuta dall'impresa partner oggetto della presente scheda nell'impresa dichiarante (o nell'impresa collegata):

.....

.....

b) Tra i due tassi di cui sopra va scelto il più elevato: tale percentuale si applica ai dati lordi indicati nella tabella precedente.

Il risultato del calcolo proporzionale va riportato nella tabella seguente:

Tabella «partenariato»

	Effettivi (ULA)	Fatturato (*)	Totale bilancio (*)
Risultati proporzionali			
(*) In migliaia di euro			

I dati di cui sopra vanno riportati nella tabella A dell'allegato A.

(1) A scelta degli Stati membri, a seconda delle esigenze.
(2) Presidente («Chief executive»), direttore generale o equivalente.
(3) Definizione, articolo 6, paragrafo 3, primo comma.
(4) Va preso in considerazione il tasso più elevato in termini di quota del capitale o dei diritti di voto. Ad esso va aggiunto il tasso della partecipazione detenuta sulla stessa impresa da qualsiasi altra impresa collegata (definizione, articolo 3, paragrafo 2, primo comma).

ALLEGATO D

ALLEGATO B
Imprese collegate

A) DETERMINARE IL CASO IN CUI SI TROVA L'IMPRESA RICHIEDENTE

Caso 1: l'impresa richiedente redige conti consolidati oppure è inclusa tramite consolidamento nei conti consolidati di un'altra impresa collegata [tabella B(1)]

Caso 2: l'impresa richiedente o una o più imprese collegate non redigono conti consolidati oppure non sono riprese tramite consolidamento [tabella B(2)].

NB: i dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi vengono aggregati proporzionalmente i dati delle eventuali imprese associate a tali imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle dell'impresa richiedente, qualora non siano già stati ripresi tramite consolidamento (1).

B. I METODI DI CALCOLO A SECONDA DEI CASI

Nel caso 1: I conti consolidati servono da base di calcolo. Compilare la tabella B(1)

Tabella B(1)

	Effettivi (ULA) (*)	Fatturato (**)	Totale bilancio (**)
Totale			
(*) Quando gli effettivi di un'impresa non risultano dai conti consolidati, essi vengono calcolati sommando tutti gli effettivi di tutte le imprese con le quali essa è collegata. (**) In migliaia di euro.			

I dati indicati nella riga «Totale» della tabella B(1) vanno riportati alla riga 1 della tabella dell'allegato alla dichiarazione.

Identificazione delle imprese riprese tramite consolidamento

Impresa collegata (indicare nome/identificazione)	**Indirizzo della sede sociale**	**N. di registro o di partita Iva (*)**	**Nome e qualifica del o dei dirigenti principali (**)**
A.			
B.			
C.			
D.			
E.			
F.			
G.			
(·) A scelta degli Stati membri, a seconda delle esigenze. (··) Presidente («Chief executive»), direttore generale o equivalente.			

NB: le eventuali imprese partner di un'impresa collegata non riprese tramite consolidamento vanno trattate come partner dirette dell'impresa richiedente. All'allegato A vanno quindi aggiunti i loro dati e una «scheda di partenariato».
Nel caso 2: Per ogni impresa collegata (inclusi i collegamenti tramite altre imprese collegate), compilare una «scheda di collegamento » e procedere all'addizione dei conti di tutte le imprese collegate compilando la tabella B(2) qui di seguito.
(1) Definizione, articolo 6, paragrafo 2, secondo comma

ALLEGATO D

Tabella B (2)

Impresa n.:	**Effettivi (ULA)**	**Fatturato** (**)	**Totale di bilancio (*)**
1.			
2.			
3.			
4.			
5.			
6.			
7.			
Totale			

(*) Aggiungere una «scheda di collegamento» per ogni impresa.
(**) In migliaia di euro.

I dati indicati alla riga «Totale» della tabella di cui sopra vanno riportati alla riga 3 (riguardante le imprese collegate) della tabella dell'allegato alla dichiarazione.

ALLEGATO D

SCHEDA DI COLLEGAMENTO — N. …

(solo per ogni impresa collegata, non ripresa tramite consolidamento nella tabella B)

1. Identificazione precisa dell'impresa

Nome o ragione sociale.....

Indirizzo della sede sociale.....

N. di registro o di partita IVA (1).....

Nome e qualifica del o dei dirigenti principali

(2).....

2. dati relativi all'impresa

Periodo di riferimento			
	Effettivi (ULA)	Fatturato (*)	Totale bilancio (*)
Dati lordi			
(*) In migliaia di euro			

I dati vanno riportati nella tabella B(2) dell'allegato B.

NB: i dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi si aggregano proporzionalmente i dati delle eventuali imprese partner delle imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle di quest'ultime, se non sono già stati ripresi nei conti consolidati (3).
Tali imprese partner vanno trattate come partner diretti dell'impresa richiedente. All'allegato A vanno quindi acclusi i loro dati e una «scheda di partenariato».

(1) A scelta degli Stati membri, a seconda delle esigenze
(2) Presidente («Chief executive»), direttore generale o equivalente
(3) Se i dati relativi ad un'impresa sono ripresi nei conti consolidati ad un tasso inferiore a quello di cui all'articolo 6, paragrafo 2, è opportuno applicare comunque la percentuale stabilita da tale articolo (definizione, articolo 6, paragrafo 3, secondo comma)

ALLEGATO E

ALLEGATO E – AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE DI ACCESSO AGLI AIUTI ALLE PICCOLE IMPRESE INNOVATIVE DI NUOVA COSTITUZIONE

Dichiarazione sostitutiva di atto notorio (da compilare su carta intestata del soggetto dichiarante)

Il sottoscritto _____

nato a _____ il_____

in qualità di rappresentante legale del soggetto_____

appartenente alla seguente tipologia[1]_____

con sede legale in _____ via_____

C.F._____ P.IVA_____

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000,

DICHIARA

- che il piano di impresa proposto da[2]_____ allegato alla domanda di finanziamento presentata ai sensi dell'Avviso specificato in epigrafe, è direttamente collegato all'attività/progetto di ricerca denominato_____, finanziato da[3] _____ con fondi[4]_____ ed è stato concluso[5] in data_____;
- che il suddetto piano di impresa riguarda la valorizzazione produttiva dei risultati della ricerca condotta nell'ambito dell'attività/progetto di ricerca indicato al punto precedente;
- che il piano di impresa permette al proponente di sviluppare nel medio-breve periodo prodotti, servizi e processi tecnologicamente nuovi o sensibilmente migliorati rispetto allo stato dell'arte nel settore interessato e almeno nel territorio regionale, che comportano un rischio di insuccesso tecnologico o industriale.

Luogo e data _____

(timbro e firma)

Allegata, ai sensi dell'art. 38, DPR 445/2000, fotocopia del documento_____ n. _____

rilasciato da _____ il_____

---

[1] Indicare la tipologia di organismo, selezionando fra le seguenti alternative: Università, Ente Pubblico di Ricerca, Distretto Tecnologico, Laboratorio ovvero Centro di Ricerca pubblico accreditato MIUR, Laboratorio ovvero Centro di Ricerca privato accreditato MIUR.

[2] Indicare la ragione sociale della persona giuridica proponente ovvero le generalità e i dati identificativi del componente della compagine sociale - persona fisica o giuridica – a cui si riferisce la dichiarazione.

[3] Indicare l'organismo finanziatore.

[4] Indicare la tipologia dei fondi utilizzati (p.e. la misura di sostegno pubblico, ovvero l'avviso pubblico/bando/invito, ovvero la tipologia di fondi propri).

5 Si intende il momento in cui si procede alla rendicontazione ed alla diffusione dei risultati della ricerca, mediante documenti riservati o report accessibili.

ALLEGATO F

ALLEGATO F - AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE DI ACCESSO AGLI AIUTI ALLE PICCOLE IMPRESE INNOVATIVE DI NUOVA COSTITUZIONE

(Dichiarazione da rilasciare da parte di tutti i soci ed amministratori dell'impresa)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e successive modifiche)

Io sottoscritto/a _____ nato a _____ il _____, residente a _____, prov. ____ in _____, documento di riconoscimento _____ n° _____, rilasciato da _____ il _____ in qualità di

☐ Socio
☐ Amministratore

dell'impresa _____, consapevole della sanzione della decadenza dai benefici ai sensi dell'art. 75 del DPR 28/12/2000 n. 445, nonché delle sanzioni penali applicabili in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci e di falsità in atti previste dall'art. 76 del suddetto Decreto

DICHIARO

di non aver dismesso nell'ultimo biennio altra attività imprenditoriale nella medesima Divisione della classificazione ISTAT (ATECO 2007).

Data _____

Firma del dichiarante

……..…….

ATTENZIONE: **allegare fotocopia di un documento di identità in corso di validità del dichiarante**

ALLEGATO G – AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE DI ACCESSO AGLI AIUTI ALLE PICCOLE IMPRESE INNOVATIVE DI NUOVA COSTITUZIONE

Da compilarsi solo nel caso in cui sia richiesto il riconoscimento della sostenibilità ambientale (criteri C.1, C.2, C.4, dell'art. 12 dell'Avviso)

Scheda per la valutazione ambientale dell'iniziativa			
Ragione sociale dell'impresa			
Obiettivi del progetto	SI	NO	Riferimento al Piano di impresa e/o documentazione di riferimento che motivi la risposta affermativa
1) La proposta progettuale è rivolta alla creazione di prodotti e servizi che prevedano **l'eco-efficienza dei processi produttivi e dei beni e servizi ed all'analisi dell'intero ciclo di vita del prodotto/servizio**?			
2) La proposta progettuale è rivolta alla creazione di prodotti e servizi che prevedano l'**efficienza energetica degli stessi?**			
3) La proposta progettuale è rivolta alla creazione di prodotti e servizi che prevedano la **riduzione della quantità e della pericolosità dei rifiuti e del loro recupero**?			
4) La proposta progettuale è rivolta alla creazione di prodotti e servizi che prevedano la **riduzione delle emissioni di inquinanti in aria**, sia di natura preventiva (integrate) volte a prevenire la formazione di sostanze inquinanti (o di rischi ambientali) durante il processo produttivo, sia di natura correttiva (end of pipe)?			
5) La proposta progettuale è rivolta alla creazione di prodotti e servizi che prevedano la **riduzione delle emissioni di inquinanti in acqua** sia di natura preventiva (integrate) volte a prevenire la formazione di sostanze inquinanti (o di rischi ambientali) durante il processo produttivo, sia di natura correttiva (end of pipe)?			
6) La proposta progettuale è rivolta alla creazione di prodotti e servizi che prevedano la **riduzione delle emissioni di inquinanti nel suolo** sia di natura preventiva (integrate) volte a prevenire la formazione di sostanze inquinanti (o di rischi ambientali) durante il processo produttivo, sia di natura correttiva (end of pipe)?			

7) La proposta progettuale è rivolta allo **sviluppo di nuove soluzioni (a livello di materiali, prodotti o linee di prodotti più puliti) o al riutilizzo e riciclo di materiali (utilizzo di materie prime rinnovabili)** ? Si considerano meno impattanti sull'ambiente le attività i cui processi produttivi sono di seguito definiti: • per la produzione di compost (codice Ateco 38.21.01), si fa riferimento a nuovi impianti di compostaggio anaerobico con produzione di energia da biogas recuperato; • per la fabbricazione di nuovi prodotti finiti a partire da materie prime secondarie, si fa riferimento, a titolo non esaustivo, alle attività con i seguenti codici Ateco: 17.1, 17.2, 22, 23, 24.5, 25, 20.41, 20.59.90; • per le attività di riciclaggio dei materiali di scarto (codici di attività 38.21.1, 38.32.20 e 38.32.30) si fa riferimento ai processi di trasformazione dei materiali di scarto in materie prime secondarie, utilizzabili in un ulteriore processo di lavorazione industriale.			
8) La proposta progettuale è rivolta alla creazione di prodotti e servizi che prevedano la **riduzione dei consumi idrici, riuso dei reflui e tutela dei corpi idrici**?			
9) La proposta progettuale prevede azioni per lo sviluppo di sistemi di **gestione del lavoro** in grado di ridurre gli impatti sulle risorse naturali (telelavoro, gpp, ecc.)			
10) La proposta progettuale ha rilevanze sul sistema esterno, in relazione alla capacità del progetto di definire processi produttivi che possano incrementare **l'utilizzo di materie prime secondarie al proprio interno**.			
11) La proposta progettuale prevede la **certificazione di qualità ambientale, aziendale e/o di responsabilità sociale**.			
12) La proposta progettuale ha **altre rilevanze di tipo ambientale** non ricomprese tra le precedenti.			

In caso di risposta affermativa, indicare l'elaborato progettuale e/o la documentazione di riferimento che motivi anche numericamente la relativa azione di sostenibilità (a titolo di esempio, relativamente alla riduzione delle emissioni di inquinanti, di rifiuti prodotti ecc..., si chiede di esprimere numericamente le riduzioni attese).

Data, timbro e firma del Rappresentante legale

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR 2007-2013 31 agosto 2011, n. 53

Reg. CE 1698/05 - P.S.R. Regione Puglia 2007-2013- Misura 216-Azione 2- "Fasce tampone e aree umide". Approvazione del Bando.

Il giorno 31 agosto 2011, in Bari, nella sede dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, Lungomare Nazario Sauro n. 47;

L'AUTORITÀ DI GESTIONE DEL PSR 2007-2013

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il Regolamento (CE) n. 796 della Commissione del 21 aprile 2004 "Recante modalità di applicazione della condizionalità, della modulazione e del sistema integrato di gestione e di controllo di cui al regolamento (CE) 1782/2003 del Consiglio che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del FEASR che prevede la definizione di Programmi regionali di sviluppo rurale per il periodo 2007/2013;

VISTO il Regolamento (CE) n.1290/2005 recante: "Regolamento del Consiglio relativo al finanziamento della politica agricola comune";

VISTO il Regolamento (CE) n. 883/2006 recante "Modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio, per quanto riguarda la tenuta dei conti degli organismi pagatori, le dichiarazioni delle spese e delle entrate e le condizioni di rimborso delle spese nell'ambito del FEAOG E FEASR";

VISTO il Regolamento (CE) n. 885/2006 recante le modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1290/2005;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1974/2006 relativo alle disposizioni di applicazione del regolamento n. 1698/2005;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1782/03 all. III e IV artt. 4 e 5 e D.M. 18/10/2007 recante: Mantenimento delle buone condizioni agronomiche e ambientali;

VISTO il Regolamento (CE) n. 447/2008 recante "modifica del Reg. (CE) n. 883/2006";

VISTO il Regolamento (CE) n. 73/09 del 19 gennaio 2009 recante "Regolamento del Consiglio che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto agli agricoltori nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori, e che modifica i regolamenti (CE) n. 1290/2005, (CE) n. 247/2006, (CE) n. 378/2007 e abroga il regolamento (CE) n. 1782/2003";

VISTO il Regolamento (UE) n. 65/2011 che stabilisce modalità di applicazione del Reg. CE n.1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

VISTO il Regolamento (UE) n. 679/2011 che modifica il regolamento (CE) n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTI i Regolamenti (CE) del Consiglio n. 74/2009 del 19 gennaio 2009 e n. 473/2009 del 25 maggio 2009, che modificano il Regolamento (CE) n. 1698/2005 sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);

VISTO il Regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio del 19 gennaio 2009, che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori;

VISTA la Decisione del 20 febbraio 2006 del Consiglio dell'Unione Europea con la quale sono stati adottati "Gli orientamenti strategici comunitari per lo sviluppo rurale (periodo programmazione 2007/2013)";

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia approvato dalla Giunta Regionale con propria Deliberazione n. 148 del 12/02/2008 (B.U.R.P.n. 34 del 29 febbraio 2008) e dalla Commissione Europea con Decisione C(2008) 737 del 18 febbraio 2008;

VISTA la Decisione C(2010) 1311 del 05/03/2010 con la quale la Commissione Europea ha approvato la revisione del programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2007/2013, in seguito all'implementazione dell'Healt Check e Recovery Plane.Con predetta decisione viene sostituito l'articolo 2 della Decisione C(2008) 737 del 18 febbraio 2008;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1105 del 26/04/2010 pubblicata sul B.U.R.P. n. 93 del 25/05/2010 con la quale ha approvato le modifiche al PSR 2007-2013 Decisione C(2010) 1311 del 05/03/2010 della Commissione Europea;

VISTO il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 30125 del 22 dicembre 2009, relativo alla disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienza dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di Sviluppo Rurale;

VISTA la Legge Regionale Puglia n. 28 del 26 ottobre 2006, e Regolamento Regionale n. 31 del 27/11/2009 concernente "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare";

VISTO il Regolamento Regionale del 18 luglio 2008, n. 15 "Regolamento recante misure di conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 74/409 e 92/43 e del DPT 357/97 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Regolamento Regionale del 22 dicembre 2008 n. 28 recante modifiche ed integrazioni al Regolamento Regionale 18/07/2008 n.15, in recepimento dei "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)" introdotti con D.M. 17 ottobre 2007;

VISTA la D.G.R. n. 525 del 23/02/2010 recante "Attuazione del Decreto M.i.P.A.A.F. n. 30125 del 22/12/09 relativo alla "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. (Ce) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale". Revoca della D.G.R. 16/12/2008 n. 2460";

VISTA la D.G.R. n. 596 del 3/03/2010 recante "Listino Prezzi della Regione Puglia - anno 2010", pubblicata sul B.U.R.P. n. 57 del 26/03/2010;

VISTA la Determinazione del Dirigente del Servizio Foreste n. 33 del 05/04/2011 pubblicata sul B.U.R.P. n. 55 del 14/04/2011 "Prezziario dei lavori ed opere forestali ed arboricoltura da legno";

VISTA la Determinazione dell'Organismo Pagatore Agea n.72 del 18/11/2010, in ottemperanza a quanto previsto dal Decreto Ministeriale 4/12/2008, in materia di "clausola compromissoria";

RICHAMATO l'articolo 75 del citato Regolamento (CE) n. 1698/2005, che attribuisce all'Autorità di Gestione la responsabilità dell'efficacia, dell'efficienza e della corretta gestione del P.S.R. 2007-2013 della Regione Puglia;

RILEVATO che, in particolare, tra i compiti dell'Autorità di Gestione indicati dal P.S.R. 2007-2013 della Regione Puglia rientrano la predisposizione e l'emanazione dei Bandi attuativi delle Misure,

nonché ogni altro adempimento necessario per l'attivazione degli stessi;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile dell'Asse II e dal Responsabile della misura 216, responsabili del procedimento amministrativo, dalla quale emerge quanto segue:

ESAMINATO l'Allegato A," Bando pubblico per la presentazione di domande di aiuto", predisposto dall'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

RITENUTO di dover approvare il suddetto Allegato A,"Bando pubblico per la presentazione delle domande di aiuto", al fine di definire gli atti necessari all'attuazione della Misura 216- Azione 2;

RITENUTO di stabilire che la domanda di aiuto deve essere compilata, stampata e rilasciata sul portale SIAN entro le ore 24 del 14 ottobre 2011;

CONSIDERATO che il suddetto Programma rimanda, per la definizione di aspetti procedurali, ad un Manuale delle procedure, la cui adozione sarà effettuata con successivo provvedimento dell'Autorità di Gestione;

SENTITO in merito l'Organismo pagatore AGEA, il quale è tenuto all'applicazione dei relativi provvedimenti regionali.

VERIFICA AI SENSI DEL D L Gs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L. R. 28/01

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- **di prendere atto** di quanto indicato nelle premesse e che qui si intendono integralmente riportate;

- **di approvare** l'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento,"Bando pubblico per la presentazione delle domande di aiuto", al fine di definire gli atti necessari all'attuazione della Misura 216- Azione 2;

- **di stabilire** che la domanda di aiuto deve essere compilata, stampata e rilasciata sul portale SIAN entro le ore 24 del 14 ottobre 2011;

- **di dare atto** che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;

- **di dare atto** che il presente provvedimento viene redatto in forma integrale;

- **di dare atto** che il presente provvedimento:
  - ➢ sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
  - ➢ sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
  - ➢ sarà trasmesso ad AGEA - Ufficio Sviluppo Rurale;
  - ➢ sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
  - ➢ sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
  - ➢ sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
  - ➢ il presente atto, composto di n. 5 facciate vidimate e timbrate, dall'Allegato A composto da n° 27 facciate vidimate e timbrate, è adottato in originale.

L'Autorità di Gestione del PSR 2007-2013
Dr. Gabriele Papa Pagliardini

P.S.R. 2007/2013 – Regione Puglia
Misura 216 - Azione 2 "*fasce tampone e aree umide*"

ALLEGATO A

UNIONE EUROPEA REGIONE PUGLIA REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

Area Politiche per lo Sviluppo Rurale

Programma Sviluppo Rurale (PSR)

FEASR 2007-2013

Reg. (CE) 1698/05

Bando pubblico

per la presentazione di domande di aiuto

ASSE II- MIGLIORAMENTO DELL'AMBIENTE E DELLO SPAZIO RURALE

MISURA 216 - Sostegno agli investimenti non produttivi

AZIONE 2 – Fasce tampone e aree umide

Sommario

1. PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI
2. OBIETTIVI DELL'AZIONE
3. TIPOLOGIA E LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI AMMISSIBILI
4. SOGGETTI BENEFICIARI
5. IMPEGNI DEL BENEFICIARIO
6. REQUISITI DI AMMISSIBILITA'
7. RISORSE FINANZIARIE ED ENTITÀ DEL CONTRIBUTO PUBBLICO
8. CRITERI DI SELEZIONE DELLE DOMANDE
9. PROCEDURE PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AIUTO E DI PAGAMENTO
10. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI AIUTO
11. MODALITA' DI ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI ED EROGAZIONE DEGLI AIUTI
12. AMMISSIBILITÀ ED ELEGGIBILITÀ DELLE SPESE, DOCUMENTI GIUSTIFICATIVI E MODALITÀ DI PAGAMENTO DEI BENEFICIARI
12.1 Conto corrente dedicato
12.2 Presentazione delle domande di pagamento e documentazione richiesta
12.3 Domanda di pagamento dell'anticipo
12.4 Domanda di pagamento dell'acconto
12.5 Domanda di pagamento del saldo finale
13. LIQUIDAZIONE DEGLI AIUTI
14. RICORSI
15. MONITORAGGIO, CONTROLLI, DECADENZA, REVOCA DELL'AIUTO E RECUPERO DEGLI IMPORTI LIQUIDATI
16. SANZIONI
17. RECESSO/RINUNCIA, TRASFERIMENTO DEGLI IMPEGNI ASSUNTI
18. MODIFICHE E VARIANTI
19. CAUSE DI FORZA MAGGIORE
20. RELAZIONI CON IL PUBBLICO
21. INFORMATIVA E TRATTAMENTO DATI PERSONALI
22. DISPOSIZIONI GENERALI
23. ALLEGATI

1. PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI

- **Reg. (CE) n. 796 della Commissione del 21 aprile 2004** "Recante modalità di applicazione della condizionalità, della modulazione e del sistema integrato di gestione e di controllo di cui al regolamento (CE) 1782/2003 del Consiglio che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori;
- **Reg. (CE) n. 1698/2005** relativo al sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FERSR) art. 36 lettera b) punto vi e Sottosezione 2, articolo 49;
- **Reg. (CE) 1290/2005** recante: "Regolamento del Consiglio relativo al finanziamento della politica agricola comune";
- **Reg.(CE) n. 885/2006** recante le modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1290/2005;
- **Reg. (CE) n. 883/2006** recante "Modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio, per quanto riguarda la tenuta dei conti degli organismi pagatori, le dichiarazioni delle spese e delle entrate e le condizioni di rimborso delle spese nell'ambito del FEAOG E FEASR";
- **Reg. (CE) n. 1974/2006** relativo alle disposizioni di applicazione del regolamento n. 1698/2005;
- **Reg. (CE) 1782/03 all. III e IV artt. 4 e 5 e D.M. 18/10/2007** recante: Mantenimento delle buone condizioni agronomiche e ambientali;
- **Reg. (CE) 447/2008** recante "modifica del Reg. (CE) n. 883/2006";
- **Reg. (CE) n. 73/09 del 19 gennaio 2009** recante "Regolamento del Consiglio che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto agli agricoltori nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori, e che modifica i regolamenti (CE) n. 1290/2005, (CE) n. 247/2006, (CE) n. 378/2007 e abroga il regolamento (CE) n. 1782/2003";
- **Reg. (UE) n. 65/2011** che stabilisce modalità di applicazione del Reg. CE n.1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;
- **Reg. (UE) n. 679/2011** che modifica il regolamento (CE) n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- **Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357**, recante il regolamento di attuazione della direttiva 92/43/CEE, come modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 12 marzo 2003, n. 120;
- **Decreto Legislativo 29 marzo 2004, n. 99** - Disposizioni in materia di soggetti e attività, integrità aziendale e semplificazione amministrativa in agricoltura, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettere d), f), g), l), ee), della legge 7 marzo 2003, n. 38;
- **Legge 898/86** – Sanzioni amministrative e penali in materia di aiuti comunitari nel settore agricolo e successive modifiche ed integrazioni (Legge 300 del 29/9/2000);
- **Legge 689/81** - Modifiche al sistema penale;
- **Linee guida MIPAAF del 14/02/2008** – "Ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi";
- **D.M. 22 dicembre 2009 n. 30125** pubblicato sul supplemento ordinario n. 247 alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 303 del 31 dicembre 2009, relativo alla "disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale";

- **Legge Regionale Puglia n. 28 del 26 ottobre 2006, e Regolamento Regionale n. 31 del 27/11/2009** concernente **"**Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare";
- **Regolamento Regionale del 18 luglio 2008, n. 15** "Regolamento recante misure di conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 74/409 e 92/43 e del DPT 357/97 e successive modifiche ed integrazioni;
- **Regolamento Regionale del 22 dicembre 2008 n. 28** recante modifiche ed integrazioni al Regolamento Regionale 18/07/2008 n.15, in recepimento dei "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)" introdotti con D.M. 17 ottobre 2007;
- **D.G.R. n. 148 del 12 febbraio 2008,** di approvazione del "Programma di Sviluppo Rurale per la Puglia 2007-2013, approvato con decisione della Commissione C (2008) 737;
- **D.G.R. n. 525 del 23/02/2010** recante "Attuazione del Decreto M.i.P.A.A.F. n. 30125 del 22/12/09 relativo alla "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. (Ce) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale". Revoca della D.G.R. 16/12/2008 n. 2460";
- **D.G.R. n. 1105 del 26/04/2010** recante approvazione del "Programma di Sviluppo Rurale per la Puglia 2007-2013" così come modificato a seguito della revisione Health Check C (2010) 1311 del 5 marzo 2010,pubblicato sul B.U.R.P. n. 93 del 26/05/2010;
- **D.G.R. n. 596 del 3/03/2010** recante "Listino Prezzi della Regione Puglia – anno 2010", pubblicata sul B.U.R.P. n. 57 del 26/03/2010;
- **Determinazione Dirigente Settore Foreste n. 33 del 05/04/2011** pubblicata sul B.U.R.P. n. 55 del 14/04/2011 "Prezziario dei lavori ed opere forestali ed arboricoltura da legno" ;
- **Determinazione dell'Organismo Pagatore Agea n.72 del 18/11/2010**, in ottemperanza a quanto previsto dal Decreto Ministeriale 4/12/2008, in materia di *"clausola compromissoria"*.

2. OBIETTIVI DELL'AZIONE

L'azione è finalizzata a generare esternalità positive di particolare valenza naturalistica e paesaggistica e, in particolare, ad accrescere e stimolare la multifunzionalità dell'azienda agricola. La stessa è stata finanziata con le risorse dell'Health Check relativamente alla sfida della *Biodiversità*.
Si vuole promuovere la presenza di elementi strutturali reticolari (fasce tampone, fasce ripariali, siepi e filari) e puntiformi (zone umide, piccoli invasi) del paesaggio in grado di svolgere molteplici funzioni.
In dettaglio gli elementi strutturali reticolari, quali le fasce tampone, le fasce ripariali, le siepi ed i filari di piante arboree, erbacee ed arbustive garantiscono le seguenti funzioni:

- riduzione della velocità di scorrimento delle acque proteggendo le sponde dei fossi dall'erosione;
- favorire la sedimentazione del particolato inquinante e dei sedimenti che arrivano nelle zone umide;
- riduzione dell'impatto di biocidi, fertilizzanti e liquami zootecnici provenienti dalle aree coltivate attraverso una funzione fisica di filtro delle acque e attraverso fenomeni di fitodepurazione;
- fungere da aree rifugio e da corridoi ecologici per la biodiversità animale e vegetale;
- favorire la diversificazione del paesaggio agrario.

Le aree umide, quali elementi strutturali puntiformi, sono biotopi di enorme valore conservazionistico nella regione mediterranea che, oltre a rappresentare un elemento di attrattività in ambito territoriale e paesaggistico, favoriscono il mantenimento e l'incremento della biodiversità, assicurando:

- la diffusione sul territorio di habitat idonei alla tutela ed allo sviluppo della flora e della fauna;

- la regimazione delle acque nel corso degli eventi di piena;

Gli ***obiettivi prioritari*** dell'azione sono i seguenti:

1. conservazione della biodiversità;
2. tutela e diffusione di sistemi agro-forestali ad alto valore naturale;
3. tutela del territorio.

Da questi discendono i seguenti ***obiettivi specifici***:

- conservazione della diversità delle specie e degli habitat, tra cui i pascoli steppici, attraverso la tutela e la diffusione di sistemi agricoli e forestali ad "alto valore naturale";
- tutelare gli elementi caratteristici del paesaggio rurale.

Gli obiettivi prioritari e gli obiettivi specifici si realizzano attraverso il sostegno alle spese legate ad investimenti in grado di valorizzare sotto il profilo della sostenibilità ambientale le zone Natura 2000 interessate, che rappresenta l'***obiettivo operativo*** dell'azione. Tali investimenti non determinano alcun rilevante aumento nel valore o della redditività dell'azienda agricola o zootecnica ma determinano unicamente un aumento del valore paesaggistico ed ambientale del contesto territoriale entro il quale l'azienda è ubicata.

Si tratta, pertanto, di obiettivi funzionali alla valorizzazione in termini di pubblica utilità, attraverso la preservazione delle risorse naturali, che qualificano le zone Natura 2000 consentendone la salvaguardia a beneficio dell'intera collettività (art. 41, comma b) Reg. CE 1698/05).

3. TIPOLOGIA E LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI AMMISSIBILI

L'azione mira alla realizzazione di ***fasce tampone*** che fungano da "barriere-filtro" naturali per ridurre l'impatto di aree agricole intensive sulle limitrofe aree a coltivazione estensiva e sui corpi idrici. Tali barriere saranno formate da vegetazione naturale erbacea – arbustiva - arborea localizzate ai margini di fossi, stagni, canali inerbiti, nelle aree agricole di contatto tra le coltivazioni estensive e le colture intensive.
Analogamente, si intende realizzare ***aree umide*** , ossia piccoli invasi a carattere permanente o stagionale con eventuale fitodepurazione, idonee ad ospitare popolazioni di anfibi e dell'avifauna, che non potranno essere estese al di sotto di una superficie minima e dovranno consentire un facile accesso alla risorsa da parte della fauna selvatica.
Si tratta di interventi ricadenti nella categoria degli "*investimenti non produttivi*" da realizzarsi in aziende agricole che attueranno sistemi di gestione ecocompatibile, valorizzando in termini di pubblica utilità le zone Natura 2000 in cui sono collocate.

Le tipologie di intervento realizzabili ed ammissibili ai benefici previsti dalla misura 216 azione 2, sono le seguenti:

- realizzazione di fasce di vegetazione naturale erbacea - arbustiva, integrata con fossi, stagni, canali inerbiti, ecc. che fungano da aree agricole di contatto tra le differenti tipologie di coltivazioni (estensive ed intensive) e le aree umide;
- impianto di filari e siepi, formazioni miste arbustive - erbacee, integrate con fossi, stagni, canali inerbiti, ecc. che fungano da aree agricole di contatto tra le differenti tipologie di coltivazioni (estensive ed intensive) e le aree umide;
- impianto di gruppi arborei/arbustivi isolati con superficie massima di 0,20 Ha e separati da superfici boschive estese per una fascia larga almeno 20 m. Tali raggruppamenti devono essere composti da specie arboree o arbustive autoctone (querce, latifoglie minori, arbusti della macchia mediterranea,

rosacee) o comunque tipiche dei sistemi agro-pastorali tradizionali (es. gelso, azzeruolo, nespolo, sorbo, carrubo). Ciascun gruppo arboreo/arbustivo deve comprendere almeno 3 specie, ciascuna delle quali non deve superare il 40% del totale delle piante;
- realizzazione piccoli invasi, aventi il ruolo di piccole aree umide permanenti o stagionali, eventualmente munite di impianto per la fitodepurazione, potenzialmente colonizzabili da parte degli anfibi, con divieto di immissione di pesci;
- interventi accessori per la valorizzazione delle zone umide, in particolare realizzazione di torrette per l'avvistamento della fauna selvatica e camminamenti (sentieri).

Gli interventi, con estensione lineare, dovranno avere **dimensione minima di 100 metri lineari**, derogabile in virtù della eventuale particolare valenza ambientale esplicata attraverso la Valutazione di Incidenza e/o con i piani di gestione delle singole aree.
Le tipologie di opere da realizzare, nonché le modalità di esecuzione e gestione, dovranno essere conformi e coerenti con le misure di conservazione regionali "*Regolamento recante misure di conservazione ai sensi delle direttive comunitarie 79/409 e 92/43 e del DPR 357/97 e successive modifiche e integrazioni*" DGR 1367 del 03 agosto 2007 pubblicato sul BURP n. 126 del 10 settembre 2007, ovvero con le disposizioni dei Piani di Gestione, ovvero con le norme delle aree protette della regione.

Gli **investimenti aziendali dovranno essere realizzati nelle zone Rete Natura 2000** e, in particolare, all'interno dei seguenti gruppi di siti omogenei e con riferimento alle seguenti tipologie prioritarie di intervento:

GRUPPI DI SITI OMOGENEI	TIPOLOGIE PRIORITARIE D'INTERVENTO
SIC Duna e Lago di Lesina - Foce del Fortore cod. IT9110015- Parco Nazionale del Gargano; ZPS Laghi di Lesina e Varano cod. IT9110037; ZPS Lago Lesina cod. IT9110031; Alimini cod. IT9150011; ZPS Stagni e Saline di Punta della Contessa cod. IT9140003 – Parco Regionale Salina di Punta della Contessa.	- Realizzazione di aree tampone miste erbacee/arbustive e piccoli invasi con funzione di fitodepurazione; - Valorizzazione di zone umide; - Realizzazione di filari e siepi.
GRUPPI DI SITI OMOGENEI	**TIPOLOGIE PRIORITARIE D'INTERVENTO**
Valle Fortore, Lago di Occhito cod. IT9110002; Valle del Cervaro,Bosco dell'Incoronata cod. IT9110032; Valle Ofanto - Lago di Capacciotti cod. IT9120011; Accadia – Deliceto cod. IT9110033; Monte Sambuco cod. IT9110035; Monte Cornacchia - Bosco Faeto cod. IT9110003.	- Realizzazione di aree tampone miste erbacee/arbustive e piccoli invasi con funzione di fitodepurazione; - Realizzazione di filari e siepi.
Zone umide della Capitanata cod. IT9110005; ZPS Paludi Presso il Golfo di Manfredonia cod. IT9110038.	- Realizzazione di filari e siepi; - Realizzazione di aree tampone miste erbacee/arbustive e piccoli invasi con funzione di fitodepurazione.

4. SOGGETTI BENEFICIARI

Possono beneficiare degli aiuti gli imprenditori, singoli ed associati, iscritti nel Registro delle Imprese Agricole della C.C.I.A.A., che, in base ad un legittimo titolo di possesso, conducono aziende agricole.
Tali requisiti devono essere posseduti alla data di rilascio della domanda di aiuto sul portale SIAN.

5. IMPEGNI DEL BENEFICIARIO

Per la concessione dell'aiuto, il beneficiario si impegna a:

1. realizzare investimenti di tipo materiale per opere di pubblica utilità non produttive finalizzate alla tutela, conservazione e valorizzazione degli habitat e delle specie elencate nelle Direttive 92/43/CEE (Habitat) e 79/409/CEE (Uccelli), in particolare nei gruppi di siti omogenei indicati nel precedente paragrafo 3;
2. realizzare gli interventi secondo quanto previsto dagli elaborati tecnici allegati alla domanda di aiuto, nel rispetto di quelli ritenuti ammissibili al finanziamento;
3. comunicare, all'Ufficio Provinciale dell'Agricoltura competente per territorio, l'inizio dei lavori preliminarmente al loro avvio e comunque prima della presentazione della/e domanda/e di pagamento;
4. completare gli interventi in progetto e rendicontare le relative spese sostenute entro 18 mesi dalla comunicazione di ammissibilità al finanziamento;
5. realizzare almeno l'80% dell'entità dell'intervento in progetto, pena la decadenza totale dell'aiuto;
6. consentire ed agevolare i controlli disposti dagli organismi competenti ed inoltre a fornire ogni opportuna informazione, mettendo a disposizione il personale, la documentazione tecnica e contabile, la strumentazione e quanto necessario a tal fine;
7. custodire in sicurezza i documenti giustificativi di spesa dell'operazione ammessa a finanziamento, al fine di permettere in qualsiasi momento le verifiche in capo ai competenti organismi; tale custodia dovrà essere assicurata almeno fino a cinque anni dalla data di accertamento di regolare esecuzione;
8. rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità, anche in riferimento all'utilizzo del logo dell'Unione europea, specificando il Fondo di finanziamento, l'Asse e la Misura, secondo quanto previsto nell'allegato VI al Reg. (CE) 1974/2006; par.2.2 e 3.1, per investimenti superiori a € 50.000,00;
9. mantenere gli investimenti oggetto di finanziamento in efficienza e nel rispetto della loro destinazione d'uso per una durata di 5 anni dalla data di liquidazione del saldo dell'aiuto concesso (art. 72 Reg. (CE) n. 1968/05);
10. rispettare le norme di condizionalità ai sensi del Reg. CE n° 73/2009 e s.m.i. (Decreto Mi.P.A.A.F. n. 30125 del 22/12/2009 e D.G.R. n. 525 del 23/02/2010 pubblicata sul BURP n. 46 del 10.03.10 e s.m.i), nonché di altre norme in materia di tutela dell'ambiente, delle risorse naturali e del paesaggio – e della circolare Agea n. 507 del 02/07/2010;
11. rispettare le norme sulla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del D.lgs. n° 81/2008 e s.m.i previste dalla legge regionale n. 28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e dal Regolamento regionale attuativo n. 31 del 27/11/2009.

6. REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

I beneficiari, ai fini dell'accesso agli aiuti previsti dall'azione, devono possedere i seguenti requisiti:

a. iscrizione al Registro Imprese della CCIAA, in qualità di Impresa Agricola;

b. legittimo possesso dei terreni oggetto di intervento, previo inserimento degli stessi nel fascicolo aziendale (sono ammissibili le tipologie di possesso e conduzione riconosciute per la costituzione del fascicolo aziendale); nel caso di conduttori non proprietari, gli stessi dovranno acquisire l'autorizzazione del proprietario ad effettuare gli interventi in progetto ed a riscuotere gli aiuti, qualora tale autorizzazione non è prevista nel relativo contratto di locazione;
c. ubicazione dei terreni aziendali, ove sono localizzati gli interventi, ricadenti all'interno di aree Rete Natura 2000;
d. cantierabilità degli interventi in progetto, alla data di presentazione della documentazione tecnico-amministrativa, ossia il possesso degli eventuali titoli abilitativi, nullaosta o pareri, qualora previsti dalle vigenti normative urbanistiche, ambientali, idrogeologiche.

7. RISORSE FINANZIARIE ED ENTITÀ DEL CONTRIBUTO PUBBLICO

La disponibilità finanziaria complessiva per il presente bando ammonta a **3,529 milioni di Euro**.
Per la realizzazione degli interventi ammissibili della misura 216 azione 2 "Fasce tampone e aree umide" sono previsti aiuti nella sola forma di ***contributo in conto capitale.***
L'aiuto pubblico concedibile è pari al 100% del costo totale sostenuto per la realizzazione degli interventi in progetto, secondo i massimali delle singole voci di spesa previste dai prezziari:

- "*Listino Prezzi della Regione Puglia – anno 2010*" approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 596 del 3/03/2010;
- *Prezziario dei Lavori ed Opere Forestali ed Arboricoltura da Legno* approvato con Determina Dirigenziale n.33 del 05/04/2011, pubblicata sul BURP n.55 del 14/04/2011.

Il pagamento potrà essere erogato secondo tre distinte tipologie:

- ***Anticipo***, previa presentazione di garanzia fideiussoria a copertura del 110% dell'anticipazione richiesta.
- ***Acconto o S.A.L.***, su stato di avanzamento dei lavori.
- ***Saldo*** dell'aiuto concesso, previa comunicazione di ultimazione dei lavori, con allegata rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione degli stessi.

I tempi, le modalità e le procedure per la presentazione delle diverse tipologie di domanda di pagamento e della documentazione da allegare vengono specificate al successivo paragrafo 12 "Ammissibilità ed eleggibilità delle spese, documenti giustificativi e modalità di pagamento dei beneficiari".

8. CRITERI DI SELEZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di aiuto saranno valutate sulla base dei criteri di selezione riportati di seguito:

Criteri di selezione	Punteggio
Investimenti aziendali realizzati all'interno dei siti omogenei e con riferimento alle tipologie prioritarie di intervento previste dalla scheda di misura	10
Contemporanea adesione ad una o più delle seguenti misure: 214, 216/1, 221, 226, 227	4
Domanda di investimenti aziendali presentata da imprenditori aggregati (non cumulabile con successiva)	6

Criteri di selezione	Punteggio
Domanda di investimenti aziendali presentata da imprenditori aggregati aventi aziende contigue (non cumulabile con precedente)	8

Il massimo punteggio attribuibile è di punti 22.
A parità di punteggio sarà data ***priorità all'investimento aziendale con costo totale inferiore***.

Il punteggio relativo alla contemporanea adesione si potrà attribuire per le misure su indicate ritenute ammissibili a finanziamento, alla data di presentazione della domanda di aiuto.

Si precisa che per le tipologie di imprenditori aggregati si intendono le forme di aggregazione legalmente riconosciute come A.T.I. (Associazione Temporanea di Imprese) e come A.T.S. (Associazioni Temporanee di Scopo).
In tali casi la domanda di aiuto potrà essere presentata dai singoli componenti dell'A.T.I. o dell'A.T.S. , purché in possesso dei requisiti di ammissibilità indicati al precedente paragrafo 6; analogamente la domanda di aiuto potrà essere presentata dall'aggregazione come A.T.I. o A.T.S., purché in possesso dei requisiti di ammissibilità previsti al precedente paragrafo 6.
Il punteggio relativo alla contemporanea adesione ad una o più delle seguenti misure: 214, 216/1, 221, 226 e 227, nel caso di domande presentate tramite ATI o ATS, sarà attribuito qualora il 51% dei soggetti componenti l'aggregazione aderisca contemporaneamente a tali misure.

Il punteggio attribuito in base ai criteri di selezione della misura/azione viene dichiarato in domanda di aiuto ed è successivamente accertato in fase di istruttoria.

9. PROCEDURE PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AIUTO E DI PAGAMENTO

I soggetti che intendono presentare domanda di aiuto, sono obbligati, preventivamente, alla costituzione o all'aggiornamento del fascicolo aziendale, sul portale SIAN per il tramite di soggetti abilitati e riconosciuti da AGEA.

Le domande vanno presentate in forma telematica utilizzando le funzionalità disponibili sul portale SIAN (www.sian.it) gestito dall'AGEA, per il tramite dei CAA, o dei tecnici abilitati dalla Regione Puglia, o dallo stesso beneficiario.

Per la compilazione delle domande di aiuto sul portale SIAN da parte dei tecnici già abilitati all'accesso del portale, gli stessi dovranno preventivamente presentare la richiesta dell'autorizzazione di accesso attraverso apposita modulistica allegata al presente bando (allegato 1).
La domanda di aiuto deve essere compilata, stampata e rilasciata sul portale SIAN a decorrere dalla data di pubblicazione del presente bando sul BURP, secondo le modalità di accesso e compilazione descritte nell'apposito manuale predisposto da AGEA..
Il termine ultimo per il rilascio informatico della domanda è fissato alle ore 24 del 14 ottobre 2011.

Il procedimento di gestione delle domande di aiuto si articola nelle seguenti fasi:

1. **Compilazione, stampa e rilascio della domanda di aiuto sul portale SIAN**

La domanda di aiuto deve essere compilata, stampata e rilasciata sul portale SIAN entro le ore 24 del 14 ottobre 2011. Il possesso dei requisiti previsti dal bando deve sussistere alla data di rilascio della domanda di aiuto ed il mantenimento degli impegni e degli obblighi previsti dal bando, sia in merito alla natura degli stessi che alla loro durata, decorre dalla data di concessione dell'aiuto.
Il possesso dei requisiti di accesso alla misura 216 azione 2 sarà verificato in fase di compilazione della domanda sul portale www.sian.it.
Il tecnico libero professionista, l'operatore del CAA delegato alla compilazione, stampa e rilascio della domanda di aiuto ed il titolare della domanda di aiuto, si assumono la responsabilità di quanto dichiarato nella stessa e nella documentazione allegata.

2. **Pubblicazione dell'elenco delle domande rilasciate sul portale con relativo punteggio**

La Regione Puglia, Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, in base al punteggio dichiarato e calcolato secondo i criteri di selezione riportati al precedente paragrafo 8, con apposito provvedimento amministrativo pubblica l'elenco delle domande rilasciate sul portale, con il relativo punteggio, e ne determina, nei limiti della disponibilità finanziaria del bando, l'ammissibilità alla fase di istruttoria tecnico-amministrativa, definendo inoltre i termini e le modalità per la presentazione della domanda di aiuto cartacea e della documentazione tecnico-amministrativa di cui al successivo paragrafo 10.
Tale provvedimento sarà pubblicato sul BURP, nonché sul sito internet www.regione.puglia.it alla sezione PSR, e la pubblicazione riveste il valore di notifica ai titolari delle domande di aiuto.

10. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI AIUTO

I beneficiari inseriti nell'elenco delle domande di aiuto rilasciate sul portale www.sian.it, e ammessi alla fase di istruttoria tecnico amministrativa, dovranno inviare entro e non oltre 15 giorni dalla pubblicazione sul BURP del provvedimento dirigenziale di cui al punto 9, la domanda cartacea completa degli allegati richiesti.
Tale documentazione, **in unico plico chiuso**, dovrà essere inviata tramite Raccomandata A.R. o tramite corriere autorizzato all'Ufficio Provinciale dell'Agricoltura (UPA) competente per territorio dove ricade la maggior parte della superficie aziendale oggetto di investimento, ai seguenti indirizzi:

UPA BARI – Lungomare N: Sauro 45/47 – 70121 BARI
UPA BRINDISI – Via Tor Pisana 120 - 72100 BRINDISI
UPA FOGGIA – Piazza U. Giordano 1 – 71100 FOGGIA
UPA LECCE – Viale Aldo Moro – 73100 LECCE
UPA TARANTO Via Tirrenea 4 – 74100 TARANTO

Sul plico chiuso dovrà essere riportato il nominativo e il recapito postale del richiedente, nonché la seguente dicitura relativa al destinatario ed all'oggetto:

Regione Puglia – Ufficio Provinciale dell'Agricoltura di _____
Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013
Domanda di aiuto n._____ con documentazione
ASSE II – MISURA 216 – INVESTIMENTI NON PRODUTTIVI

AZIONE 2 – Fasce tampone e aree umide
Ogni plico dovrà contenere una singola domanda con la relativa documentazione richiesta.

Al fine della valutazione del rispetto dei termini per la presentazione della domanda cartacea farà fede la data del timbro dell'ufficio postale o del corriere autorizzato accettante.
Nel caso in cui il termine di presentazione della domanda cartacea coincida con un giorno non lavorativo il termine è posticipato al primo giorno lavorativo successivo.

Alla domanda di aiuto cartacea, debitamente firmata in ogni sua parte, deve essere allegata obbligatoriamente la seguente documentazione:

1. Fotocopia del documento di riconoscimento, in corso di validità;
2. Relazione tecnica analitica descrittiva degli interventi da realizzare, redatta firmata e timbrata da tecnici agricoli abilitati ed iscritti ad Ordini, Albi o Collegi Professionali, completa di:
   - computo metrico estimativo per singola voce di costo, con riferimento all'origine del dato (codici prezziari o preventivo) e quadro riepilogativo degli investimenti;
   - eventuali preventivi (almeno 3), per voci di costo non contemplate dai prezziari ufficiali, con relazione giustificativa della scelta operata;
   - allegati cartografici (corografia, planimetrie, eventuali ulteriori rilievi cartografici) con dettaglio dell'ubicazione degli interventi nelle aree della Rete Natura 2000 e , qualora trattasi di aziende contigue con attribuzione del relativo punteggio, indicazione dei corpi fondiari contigui.;
3. Copia visura camerale in corso di validità;
4. Copia del titolo di possesso delle particelle sulle quali ricadono gli interventi: titolo di proprietà e/o del contratto di affitto stipulato ai sensi della normativa vigente e regolarmente registrato;
5. Copia consenso del proprietario/comproprietario, nei casi di affitto/comproprietà;
6. Per le ATI/ATS Copia dell'atto costitutivo sotto forma di scrittura privata autenticata da notaio e registrata presso il competente Ufficio del Registro atti privati o di atto pubblico;
7. Per le ATI / ATS: nel caso di aziende partecipanti in forma aggregata e/o con aziende contigue, tale aggregazione dovrà essere descritta e giustificata nella relazione tecnica e nei relativi allegati cartografici;
8. Autocertificazione di regolare assunzione di manodopera (anche in mancanza di assunzione), ed eventuale presenza di segnalazioni e/o verbali di controllo di Enti competenti;
9. **copia dei titoli abilitativi**, previsti dalle vigenti normative urbanistiche, autorizzazioni, nulla osta o pareri previsti dalle vigenti normative urbanistiche, ambientali, idrogeologiche, o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante che per gli interventi non sussiste alcun obbligo di acquisizione.

La domanda è ritenuta non ricevibile nei seguenti casi:

a) Presentazione fuori termine della domanda e della documentazione allegata;
b) Modalità di presentazione della domanda difforme da quanto indicato al presente bando;
c) Mancata presentazione anche di un solo documento elencato al precedente punto 9;
d) Mancata sottoscrizione della domanda d'aiuto e/o delle dichiarazioni allegate;

La domanda di aiuto in forma cartacea presentata, all'UPA competente, deve essere uguale in tutte le sue parti a quella rilasciata dal portale SIAN, qualsiasi modifica apportata comporterà la non ricevibilità della domanda stessa.

Ai titolari delle domande di aiuto ritenute non ricevibili l'UPA competente comunica l'esito istruttorio a mezzo di raccomandata a/r con la relativa motivazione, ai sensi dell'art. 10/bis della Legge 241/1990.
Le domande ritenute ricevibili vengono ammesse alla successiva fase di istruttoria tecnico-amministrativa, con la quale si effettueranno le seguenti verifiche:

- Rispetto dei requisiti previsti dal bando;
- Corretta attribuzione del punteggio dichiarato in domanda di aiuto;
- Congruenza e correttezza della documentazione allegata alla domanda di aiuto;

In caso venga verificata l'errata dichiarazione del punteggio l'istanza sarà ricollocata in graduatoria con il nuovo punteggio attribuito; la nuova posizione assunta in graduatoria potrà determinare la non ammissibilità della domanda stessa.
L' UPA che ha eseguito l'istruttoria delle domande di aiuto ritenute non ammissibili comunicherà all'impresa a mezzo di raccomandata a/r la motivazione del rigetto, ai sensi dell'art. 10/bis della Legge 241/1990.
Trascorsi 45 giorni dalla scadenza della presentazione del plico cartaceo, gli UPA competenti inviano alla Regione Puglia –Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, l'elenco delle domande ritenute ricevibili e ammissibili agli aiuti.
Con apposito provvedimento regionale sarà approvata la graduatoria di ammissibilità, da pubblicarsi sul BURP.

A ciascuna ditta beneficiaria, a mezzo di raccomandata a/r, si comunicheranno i termini, gli importi dell'investimento approvato e la concessione degli aiuti.

11. MODALITA' DI ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI ED EROGAZIONE DEGLI AIUTI

I lavori e le opere di cui al presente bando possono essere eseguiti da:

a) imprenditore agricolo beneficiario e/o componenti del nucleo familiare, con le limitazioni stabilite al successivo paragrafo 12 (la spesa ammissibile agli aiuti non può essere superiore al 42,25% dell'intero importo rendicontato in ciascuna domanda di pagamento);

b) impresa terza, idonea ad eseguire gli interventi approvati;

c) manodopera aziendale e/o extra aziendale.

Nella prima fattispecie, l'impresa beneficiaria potrà eseguire i lavori direttamente e/o con i componenti del proprio nucleo familiare.

Nella seconda fattispecie, l'impresa beneficiaria affida, in toto o in parte, i lavori ad imprese, idonee ad eseguire gli interventi approvati. Nel caso di parziale affidamento è necessario che siano esattamente identificate le tipologie di interventi che devono essere eseguiti dalle imprese terze.

Nella terza fattispecie l'impresa beneficiaria esegue i lavori con manodopera aziendale e/o extra aziendale in possesso di qualifica professionale coerente con la tipologia dei lavori da effettuare.

Le imprese beneficiarie e le imprese esecutrici delle opere in progetto sono obbligate al rispetto delle norme previste nei piani di gestione ed alle prescrizioni ed indicazioni delle autorizzazioni ottenute dagli Enti preposti.

12. AMMISSIBILITÀ ED ELEGGIBILITÀ DELLE SPESE, DOCUMENTI GIUSTIFICATIVI E MODALITÀ DI PAGAMENTO DEI BENEFICIARI

Ai fini dell'ammissibilità delle spese si fa riferimento, in generale, alle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale e ad interventi analoghi" del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - Dipartimento delle Politiche Competitive, del Mondo Rurale e della Qualità – SVIRIS II, attualmente vigenti e pubblicate sul sito del suddetto Ministero.
La data di eleggibilità delle spese sostenute dai beneficiari decorre dal giorno successivo alla data di rilascio della domanda di aiuto sul portale Sian.
I beneficiari degli aiuti devono produrre, a giustificazione delle spese sostenute per l'esecuzione degli interventi:

1. fatture - fiscalmente in regola, registrate e quietanzate e con relativa dichiarazione liberatoria della ditta esecutrice dei lavori – per l'importo complessivo delle spese sostenute per l'esecuzione dei lavori affidati ad imprese terze;

2. buste paga regolarmente quietanzate nel caso di utilizzo di manodopera aziendale ed extra aziendale;

3. documentazione avente valore probatorio equivalente nel caso di lavori eseguiti direttamente dall'impresa beneficiaria e/o dai componenti del nucleo familiare (relazione sottoscritta dalla ditta beneficiaria e dal tecnico incaricato attestante il numero complessivo delle giornate lavorative prestate dal beneficiario e/o dai componenti del suo nucleo familiare per l'esecuzione dei lavori di ripristino, la descrizione analitica degli interventi eseguiti, con la relativa quantificazione fisica e finanziaria, l'esatta ubicazione degli stessi con apposito elaborato planimetrico).

I lavori eseguiti direttamente dal beneficiario e/o dai componenti del nucleo familiare o da manodopera aziendale e/o extra aziendale con o senza l'ausilio del beneficiario, devono essere giustificati esclusivamente in applicazione dei costi standard di cui dell'art 53 del Reg. CE 1974/2006, verificati sulla base dei prezziari di cui al precedente paragrafo 7.
Si specifica che per ciascuna domanda di pagamento relativa ad acconto su stato di avanzamento dei lavori o al saldo finale, la spesa complessiva ammissibile agli aiuti per lavori eseguiti direttamente dal beneficiario e/o dai componenti del nucleo familiare dello stesso, non potrà essere superiore al 42,25% dell'intero importo rendicontato in domanda.
L'impresa beneficiaria deve effettuare obbligatoriamente i pagamenti in favore delle ditte esecutrici degli interventi o dei lavoratori aziendali o extra aziendali assunti per l'esecuzione degli stessi con le seguenti modalità:

- Bonifico o ricevuta bancaria (Riba);
- Assegno bancario o circolare emesso con la dicitura "non trasferibile".

In nessun caso sono consentiti pagamenti in contanti, eventuali pagamenti effettuati in tale forma non potranno essere ammessi agli aiuti.

Sono considerate ammissibili a contributo (ai sensi del Reg. CE 1974/06 art.48) le sole spese sostenute dal beneficiario, espressamente previste per ciascuna tipologia d'intervento (Reg. CE 1698/05 art. 71) di cui al precedente punto 3 del presente bando.

In riferimento agli interventi da realizzare si fa riferimento ai prezzi indicati nel "*Prezziario regionale dei lavori ed opere forestali ed arboricoltura da legno*", e "*Listino Prezzi della Regione Puglia*", vigenti alla data di rilascio sul portale della domanda di aiuto.
Per voci di costo non contemplate dai suddetti documenti dovranno essere presentati tre preventivi per categoria omogenea di fornitura con relativa relazione giustificativa della scelta operata.

Le **spese generali** potranno essere riconosciute fino al limite massimo del 6% del costo totale degli investimenti al netto dell'I.V.A. Per spese generali si intendono quelle sostenute per la costituzione dell'ATI e ATS, per la progettazione, la direzione lavori, il collaudo e le consulenze ambientali. Sono ammissibili, inoltre, le spese delle polizze fidejussorie.
Si specifica che l'IVA non è una spesa considerata ammissibile e non verrà, di conseguenza, rimborsata.

12.1 Conto corrente dedicato

Al fine di rendere trasparenti e documentabili tutte le operazioni finanziarie connesse alla realizzazione degli interventi, il beneficiario deve utilizzare un apposito conto corrente dedicato per tutti i pagamenti connessi all' esecuzione degli interventi.
Le spese di apertura e di tenuta del conto corrente dedicato rientrano nell'ambito delle spese ammissibili, quali spese generali, mentre non sono ammissibili le spese per gli interessi debitori e gli altri oneri meramente finanziari.
Il beneficiario dell'aiuto prima dell'inizio dei lavori o della presentazione della domanda di pagamento dell'anticipo sul contributo concesso, dovrà aprire un "conto corrente dedicato" sul quale devono transitare tutte le fonti di finanziamento necessarie per la realizzazione dell'intervento, di natura pubblica o privata (ivi compresi i mezzi propri). Il conto corrente dedicato dovrà restare attivo per l'intera durata di realizzazione delle opere di ripristino e di erogazione dei relativi aiuti e sullo stesso non potranno risultare operazioni non riferibili agli interventi ammessi all'aiuto pubblico. Le entrate del conto saranno costituite esclusivamente dal contributo pubblico erogato da AGEA, dai mezzi propri immessi dall'imprenditore e da eventuale finanziamento bancario; le uscite saranno costituite solo dal pagamento delle spese sostenute per l'esecuzione degli interventi ammessi ai benefici.

12.2 Presentazione delle domande di pagamento e documentazione richiesta

L'erogazione dell'aiuto pubblico concesso è effettuata dall'Organismo Pagatore (Agea). A tal fine i beneficiari dovranno compilare, stampare e rilasciare le domande di pagamento sul portale SIAN, su apposita modulistica disponibile sullo stesso portale, nel rispetto della procedura stabilita nel manuale Agea.

Copia cartacea della domanda di pagamento rilasciata sul portale SIAN con la relativa documentazione deve essere presentata agli Uffici Provinciali dell'Agricoltura competenti per territorio.

L'erogazione dell'aiuto potrà avvenire in diverse fasi (anticipazione, acconto su stato di avanzamento dei lavori e saldo finale) e, conseguentemente, potranno essere presentate le seguenti tipologie di domande di pagamento:

- domanda di pagamento dell'anticipo;
- domanda di pagamento di acconto su stato di avanzamento lavori (SAL);
- domanda di pagamento del saldo finale.

Relativamente alle domande di pagamento dell'aiuto si stabilisce che la ditta beneficiaria è obbligata a rilasciare la domanda sul portale SIAN e a presentare copia cartacea della stessa all'Ufficio Provinciale

dell'Agricoltura competente per territorio, completa di tutta la documentazione elencata ai successivi paragrafi, entro la data fissata dal provvedimento di concessione degli aiuti.

Nel caso in cui il contributo complessivamente concesso superi l'importo di €. 154.937,07 è necessario acquisire idonea e valida certificazione antimafia rilasciata dalla Prefettura (DPR 252/98 art.10), a corredo di ciascuna domanda di pagamento del contributo concesso (anticipo, acconto o saldo finale). Alla richiesta Prefettizia dovrà essere allegato il certificato d'iscrizione, riportante l'apposita dicitura antimafia, della ditta beneficiaria presso la CCIAA.

12.3 Domanda di pagamento dell'anticipo

Il beneficiario a seguito della comunicazione di concessione dell'aiuto potrà presentare domanda di pagamento dell'anticipazione dal 30% al 50% dell'aiuto pubblico concesso, nel rispetto delle procedure stabilite da AGEA per tali domande di pagamento, stipulando apposita garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa, corrispondente al 110% dell'importo dell'anticipo richiesto.
La fideiussione bancaria o la polizza assicurativa (da allegare alla domanda cartacea di pagamento) devono essere rilasciate, rispettivamente, da Istituti di Credito o da Compagnie di Assicurazione - autorizzate dall'ex Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato ad esercitare le assicurazioni del ramo cauzioni ed incluse nell'elenco dell'art.1, lettera "c" della legge 348 del 10/06/1982, pubblicato nel sito internet www.isvap.it. - e devono avere una validità di 24 mesi (termine stabilito per l'esecuzione dei lavori) più tre semestralità successive.
La procedura di garanzia informatizzata (PGI) attivata sul portale SIAN nell'area pubblica, sulla base dei dati inseriti nella domanda di pagamento, rende disponibile automaticamente lo schema di garanzia personalizzato. Successivamente il soggetto garante (banca o compagnia di assicurazioni) completa lo schema di garanzia fornito dal sistema e la sottoscrive. Le modalità procedurali sono riportate nella circolare AGEA n. 18 del 19 marzo 2009, successivamente modificata con la circolare n. 27 del 14/07/10.
Il costo della fideiussione rientra tra le spese ammissibili a finanziamento nell'ambito delle spese generali.
La fideiussione potrà essere svincolata al seguito del pagamento del saldo.

12.4 Domanda di pagamento dell'acconto

La domanda di pagamento di acconto su stato avanzamento lavori (SAL) deve essere compilata, stampata e rilasciata sul portale SIAN su apposita modulistica disponibile sullo stesso portale, nel rispetto della procedura stabilita da Agea.
E' possibile presentare due domande di pagamento di acconto su stato di avanzamento lavori pari ad un importo minimo di almeno il 30% dell'aiuto concesso, fino ad un massimo del 90%.
Il soggetto beneficiario che ha presentato domanda di pagamento dell'anticipo, qualora abbia già realizzato interventi per un importo pari almeno al 30% del contributo complessivamente concesso, può presentare anche domanda di pagamento di acconto sullo stato di avanzamento di lavori.
Si precisa che il beneficiario non potrà richiedere pagamenti dell'aiuto nella forma di anticipazione e/o di SAL. (max due) di importo superiore al 90% dell'aiuto concesso.
Il beneficiario dovrà corredare la domanda di pagamento di acconto su SAL, con documentazione giustificativa dello stesso (fatture - fiscalmente in regola, quietanzate e con relativa dichiarazione liberatoria della ditta esecutrice dei lavori – e/o buste paghe e altri documenti aventi valore probatorio equivalente).
Nel caso di domande di pagamento di acconto su SAL in cui rientrano anche lavori effettuati direttamente dal beneficiario si dovrà produrre obbligatoriamente documentazione contabile (fatture o buste paga), per un importo pari ad almeno il 57,75% della spesa complessiva rendicontata con il SAL.
La documentazione da allegare alla domanda è la seguente:

- **documenti giustificativi della spesa** corrispondente allo stato di avanzamento per il quale si richiede l'acconto, in originale e copia (le fatture registrate, debitamente quietanzate e fiscalmente in regola, devono essere corredate dalle lettere liberatorie delle ditte esecutrici). Su tali fatture, preliminarmente alla restituzione alla ditta beneficiaria, dovrà essere apposta la dicitura "Intervento finanziato dalla Unione Europea ai sensi della Misura 216 – Azione 2- PSR Puglia 2007-2013";
- copia **dell'estratto del conto corrente dedicato** dal quale si evincono le operazioni effettuate dalla data di accensione fino alla data di ultimazione dei pagamenti del SAL;

la descrizione analitica degli interventi eseguiti, con la relativa quantificazione fisica e finanziaria, l'esatta ubicazione degli stessi con apposito elaborato planimetrico allegato alla domanda di pagamento di acconto o saldo).

- **elaborati tecnici** (planimetrie riportanti l'esatta ubicazione degli interventi) datati e sottoscritti dal professionista abilitato;
- **computo metrico estimativo analitico e quadro riepilogativo di spesa** riportante la contabilità dei lavori eseguiti con l'indicazione del soggetto che ha eseguito i lavori e/ le forniture), ivi comprese le spese generali;
- dichiarazione del titolare o legale rappresentante dell'impresa che ha eseguito i lavori attestante la regolare posizione degli operai;
- dichiarazione della ditta beneficiaria relativamente al piano di sicurezza dei lavoratori, ai sensi della legge n. 626/94, ove previsto;
- dichiarazione della ditta beneficiaria, ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000, con la quale si attesta la mancanza di note di credito da parte delle ditte che hanno emesso le fatturazioni e si impegna ad informare la Regione Puglia Area Politiche per lo Sviluppo Rurale qualora dovessero essere emesse in data successiva a quella della dichiarazione;
- relazione sottoscritta dalla ditta beneficiaria e dal tecnico incaricato dalla stessa per i lavori eseguiti direttamente dall'imprenditore agricolo e/o dai suoi familiari conviventi, con specifica della quantificazioni fisica (metri lineari, estensione superficiale, ecc.) e finanziaria degli interventi (numero giornate impiegate e costo unitario);
- relazione sottoscritta dalla ditta beneficiaria e dal tecnico incaricato per lavori eseguiti da manodopera aziendale e/o extra aziendale, con specifica della quantificazione fisica (metri lineari, estensione superficiale, ecc.) e finanziaria degli interventi (numero giornate impiegate e costo unitario);
- dichiarazione della ditta beneficiaria e del tecnico incaricato (come da allegato 2 al presente bando) attestante che gli interventi sono stati eseguiti conformemente ai titoli abilitativi conseguiti;
- dichiarazione della ditta beneficiaria, resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, con la quale si attesta, pena la decadenza dai benefici concessi:
  - di applicare e rispettare quanto previsto dalla normativa nazionale e dal contratto collettivo di lavoro in ordine all'assunzione a tempo determinato o indeterminato dei lavoratori o dipendenti agricoli utilizzati nell'azienda;
  - di non aver commesso nei cinque anni precedenti azioni che determinino l'esclusione dalle sovvenzioni del fondo FEASR;

- di non aver beneficiato per gli interventi oggetto di aiuto ai sensi della Misura 216 azione 2 del PSR Puglia di altri contributi o agevolazioni pubbliche concesse a qualsiasi titolo.

12.5 Domanda di pagamento del saldo finale

A seguito di ultimazione degli interventi in progetto ammessi ai benefici, per l'erogazione del saldo del contributo o dell'intero aiuto in unica soluzione il beneficiario deve compilare, stampare e rilasciare nel portale SIAN domanda di pagamento del saldo finale su apposita modulistica disponibile sullo stesso e presentare all'Ufficio Provinciale dell'Agricoltura competente per territorio copia cartacea della stessa unitamente a tutta la documentazione prevista a corredo.
Gli interventi si intendono ultimati quando le operazioni ammesse ai benefici risulteranno completate e le relative spese - giustificate da fatture debitamente registrate, quietanzate e corredate dalle relative liberatorie, buste paga e da altri documenti aventi valore probatorio equivalente - completamente ed effettivamente pagate dal beneficiario degli aiuti, come risultante dall'estratto del conto corrente dedicato.
Nel caso in cui l'ultimazione dei lavori avvenga in coincidenza con il termine di scadenza stabilito (18 mesi) la domanda di pagamento del saldo dovrà essere rilasciata nel portale SIAN entro 30 giorni dalla scadenza e copia cartacea della stessa, corredata della documentazione prevista, deve essere presentata all'UPA competente per territorio entro lo stesso termine. In tal caso i pagamenti devono essere effettuati entro e non oltre tale termine.
Documentazione da allegare alla domanda di pagamento del saldo:

- **documenti giustificativi di spesa in originale e copia** (le fatture registrate, debitamente quietanzate e fiscalmente in regola, devono essere corredate dalle lettere liberatorie delle ditte esecutrici). Su tali fatture, preliminarmente alla restituzione alla ditta beneficiaria, dovrà essere apposta la dicitura "Intervento finanziato dalla Unione Europea ai sensi della Misura 216 – Azione 2 - PSR Puglia 2007-2013";
- copia dell'**estratto del conto corrente dedicato** dal quale si evincono le operazioni effettuate dalla data di accensione fino alla data di ultimazione dei pagamenti;
- **elaborati tecnici** (planimetrie riportanti l'esatta ubicazione degli interventi) datati e sottoscritti dal professionista abilitato;
- **computo metrico estimativo analitico e quadro riepilogativo di spesa** riportante la contabilità dei lavori eseguiti con l'indicazione del soggetto che ha eseguito i lavori e/ le forniture), ivi comprese le spese generali;
- **dichiarazione** del titolare o legale rappresentante dell'impresa che ha eseguito i lavori attestante la regolare posizione degli operai;
- **dichiarazione** della ditta beneficiaria relativamente al piano di sicurezza dei lavoratori, ai sensi della legge n. 626/94, ove previsto;
- **dichiarazione** della ditta beneficiaria, ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000, con la quale si attesta la mancanza di note di credito da parte delle ditte che hanno emesso le fatturazioni e si impegna ad informare la Regione Puglia Area Politiche per lo Sviluppo Rurale qualora dovessero essere emesse in data successiva a quella della dichiarazione;

- **relazione** sottoscritta dalla ditta beneficiaria e dal tecnico incaricato dalla stessa per i lavori eseguiti direttamente dall'imprenditore agricolo e/o dai suoi familiari conviventi, con specifica della quantificazioni fisica (metri lineari, estensione superficiale, ecc.) e finanziaria degli interventi (numero giornate impiegate e costo unitario);
- **relazione** sottoscritta dalla ditta beneficiaria e dal tecnico incaricato per lavori di ripristini eseguiti da manodopera aziendale e/o extra aziendale, con specifica della quantificazioni fisica (metri lineari, estensione superficiale, ecc.) e finanziaria degli interventi (numero giornate impiegate e costo unitario);
- **dichiarazione** della ditta beneficiaria e del tecnico incaricato (come da allegato 2 al presente bando) e attestante che gli interventi sono stati eseguiti conformemente ai titoli abilitativi conseguiti;
- **dichiarazione** della ditta beneficiaria, resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, con la quale si attesta, pena la decadenza dai benefici concessi:
  - di applicare e rispettare quanto previsto dalla normativa nazionale e dal contratto collettivo di lavoro in ordine all'assunzione a tempo determinato o indeterminato dei lavoratori o dipendenti agricoli utilizzati nell'azienda;
  - di non aver commesso nei cinque anni precedenti azioni che determinino l'esclusione dalle sovvenzioni del fondo FEASR;
  - di non aver beneficiato per gli interventi oggetto di aiuto ai sensi della Misura 216 azione 2 del PSR Puglia di altri contributi o agevolazioni pubbliche concesse a qualsiasi titolo;
  - l'impegno, a mantenere le opere eseguite in buone condizioni, per un periodo non inferiore a cinque anni a partire dalla data degli accertamenti finali.
- **certificazione antimafia** rilasciata dalla Prefettura (DPR 252/98 art.10) nel caso di contributo pubblico di importo superiore a euro 154.937,06.

13. LIQUIDAZIONE DEGLI AIUTI

La Regione Puglia, Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, in virtù del provvedimento amministrativo che ha determinato le domande ammissibili al pagamento degli aiuti, espletate le fasi di correttiva degli errori palesi, laddove necessarie, avvia le procedure di liquidazione degli aiuti per singola domanda fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili.

14. RICORSI

Avverso i provvedimenti amministrativi emessi nel corso del procedimento potrà essere inoltrato ricorso gerarchico al Direttore dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - Lungomare Nazario Sauro 45/47 - 70121 Bari, entro e non oltre giorni 30 dalla data di pubblicazione degli stessi sul BURP.
Qualora entro novanta giorni dalla data di scadenza di presentazione del ricorso non dovesse essere comunicato l'accoglimento, il ricorso presentato dovrà intendersi respinto, restando così confermata quanto stabilito nel provvedimento oggetto di ricorso.
Avverso gli atti con rilevanza esterna emanati dall'Organismo Pagatore (AGEA) e dalla Regione Puglia possono essere presentati ricorsi con le modalità e con i tempi precisati dalla normativa vigente:

- ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria regionale definitiva nel BURP;

- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria regionale definitiva nel BURP.

15. MONITORAGGIO, CONTROLLI, DECADENZA, REVOCA DELL'AIUTO E RECUPERO DEGLI IMPORTI LIQUIDATI

Al fine di realizzare le attività di monitoraggio degli aiuti previsti dalla azione in oggetto, i beneficiari sono tenuti a fornire tutte le informazioni ed i dati che saranno richiesti, per definire periodicamente lo stato di avanzamento fisico e finanziario dell'azione e per supportare la valutazione della sua efficacia.
I controlli tecnici e amministrativi e le eventuali sanzioni sono disciplinati dal Reg. UE n.65/2011 che stabilisce modalità di applicazione del Reg. CE 1698/05 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale.
Si prevede l'esecuzione di controlli amministrativi su tutte le domande di aiuto ammesse, nonché controlli in loco a campione significativo e rappresentativo delle potenzialità di rischio.
Qualora a seguito dei controlli, a qualsiasi titolo ed in qualunque momento effettuati, dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità, saranno applicate le riduzioni, esclusioni e/o decadenza secondo quanto previsto dalla normativa regionale vigente, in applicazione del regime di condizionalità ai sensi del Reg. (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale.

Nei casi di revoca e di eventuale recupero delle somme già erogate il Responsabile di Misura, con proprio atto, procede ad adottare, nei confronti del Beneficiario, il conseguente provvedimento. In particolare, ed in riferimento al recupero di aiuti indebitamente erogati (art. 80 Reg CE 1122/2009), il Beneficiario ha l'obbligo di restituire il relativo importo, maggiorato degli interessi legali che decorrono dalla data di notifica dell'obbligo di restituzione sino alla data del rimborso.

In applicazione del Regolamento Regione Puglia n. 31 del 27/11/2009 si specifica, inoltre, che:
Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte del concedente allorché la violazione della clausola che precede (d'ora in poi clausola sociale) da parte del beneficiario sia stata definitivamente accertata:

1. dal soggetto concedente;
2. dagli uffici regionali;
3. dal giudice con sentenza;
4. a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;
5. dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che si siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione.
6. Il beneficio sarà revocato parzialmente, in misura pari alla percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento. Il beneficio sarà revocato totalmente qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale.
   In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento.

Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento. In caso di revoca parziale, qualora alla data della revoca stessa le erogazioni siano ancora in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare. Qualora le erogazioni ancora da effettuare risultino invece complessivamente di ammontare inferiore a quello da recuperare ovvero si sia già provveduto all'erogazione a saldo e il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca, la Regione avvierà la procedura di recupero coattivo.

Analogamente si procederà nei casi di revoca totale, qualora il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini concessi.

In casi di recupero delle somme erogate per effetto di revoca parziale o totale, ovvero di detrazione di parte delle stesse dalle erogazioni successive, le medesime somme saranno maggiorate degli interessi legali e rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati.

16. SANZIONI

L'applicazione di sanzioni amministrative ai sensi della L. 898/1986 avviene secondo le modalità e con i criteri individuati nel "*Manuale delle procedure e dei controlli*" dell'AGEA.

In applicazione del Regolamento Regionale n. 31 del 27/11/2009 si specifica che:

L'inadempimento dell'appaltatore o del subappaltatore o dell'impresa consorziata alla clausola sociale, accertato direttamente dalla stazione appaltante o a questa da chiunque segnalato, comporta l'applicazione delle sanzioni di cui alla legge regionale n. 28 del 2006, così come di seguito specificate.

L'inadempimento alla clausola sociale, se riguardante una percentuale di lavoratori inferiore al 50 per cento dei lavoratori occupati nell'esecuzione dell'appalto o del subappalto, comporta l'applicazione nei confronti dell'appaltatore o del subappaltatore o dell'impresa consorziata responsabile delle seguenti penali:

una penale di ammontare pari allo 0,4 per cento del corrispettivo dell'appalto se l'inadempimento alla clausola sociale sia stata accertata con riferimento ad un numero di dipendenti inferiore o pari al 10 per cento della forza lavoro impiegata nell'esecuzione dell'appalto;

una penale di ammontare pari allo 0,6 per cento del corrispettivo dell'appalto se l'inadempimento alla clausola sociale sia stata accertata con riferimento ad un numero di dipendenti compresa tra l'11 e il 20 per cento della forza lavoro impiegata nell'esecuzione dell'appalto;

una penale di ammontare pari allo 0,8 per cento del corrispettivo dell'appalto se l'inadempimento alla clausola sociale sia stata accertata con riferimento ad un numero di dipendenti compresa tra il 21 e il 30 per cento della forza lavoro impiegata nell'esecuzione dell'appalto;

una penale di ammontare pari all'1 per cento del corrispettivo dell'appalto se l'inadempimento alla clausola sociale sia stata accertata con riferimento ad un numero di dipendenti compresa tra il 31 e il 40 per cento della forza lavoro impiegata nell'esecuzione dell'appalto;

una penale di ammontare pari all'1,2 per cento del corrispettivo dell'appalto se l'i l'inadempimento alla clausola sociale sia stata accertata con riferimento ad un numero di dipendenti compresa tra il 41 e il 49 per cento della forza lavoro impiegata nell'esecuzione dell'appalto. L'ammontare delle penali sarà addebitato sul primo pagamento successivo da effettuarsi in favore dell'aggiudicatario e, ove non sia sufficiente, sui pagamenti successivi;

Qualora l'appaltatore non vanti crediti sufficienti a compensare interamente l'ammontare delle penali irrogate nei suoi confronti, queste verranno addebitate, in tutto o in parte, sul deposito cauzionale. In tal caso,

l'integrazione dell'importo del deposito cauzionale dovrà avvenire entro il termine di quindici giorni dalla richiesta.
L'inadempimento alla clausola sociale dell'appaltatore o del subappaltatore o dell'impresa consorziata, se riguardante una percentuale di lavoratori pari o superiore al 50 per cento dei lavoratori occupati nell'esecuzione dell'appalto o del subappalto, nonché la recidiva nella violazione della clausola, comportano la risoluzione di diritto del contratto di appalto ai sensi dell'articolo 1456 cod. civ. e con gli effetti di cui all'articolo 138 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163.
La stazione appaltante comunica tempestivamente all'appaltatore l'adozione della sanzione; dalla data della comunicazione decorrono i predetti effetti. Nel caso in cui l'appalto sia aggiudicato ad un raggruppamento temporaneo di imprese, ciascuna impresa è vincolata al rispetto della clausola sociale ed è l'unica responsabile dell'eventuale inadempimento. La gravità dell'inadempimento e il calcolo dell'ammontare delle penali di cui sopra devono essere parametrati sulla quota di partecipazione dell'impresa al raggruppamento e al numero dei dipendenti della stessa impegnati nell'esecuzione delle relative prestazioni dedotte in appalto.
L'inadempimento alla clausola sociale da parte dell'impresa raggruppata, se riguardante una percentuale di lavoratori pari o superiore al 50 per cento dei lavoratori dalla stessa occupati nell'esecuzione dell'appalto, nonché la recidiva, saranno sanzionati dalla stazione appaltante con l'esclusione dall'appalto dell'impresa inadempiente. Qualora sia escluso il mandatario, la stazione appaltante può proseguire il rapporto di appalto con altro operatore economico che sia costituito mandatario nei modi previsti dal decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, purché abbia i requisiti di qualificazione adeguati ai lavori o servizi o forniture ancora da eseguire; non sussistendo tali condizioni la stazione appaltante può recedere dall'appalto. Qualora sia escluso il mandante, il mandatario, ove non indichi altro operatore economico subentrante che sia in possesso dei prescritti requisiti di idoneità, è tenuto alla esecuzione, direttamente o a mezzo degli altri mandanti, purché questi abbiano i requisiti di qualificazione adeguati ai lavori o servizi o forniture ancora da eseguire".

17. RECESSO/RINUNCIA, TRASFERIMENTO DEGLI IMPEGNI ASSUNTI

Per recesso dagli impegni assunti si intende la rinuncia volontaria al contributo. L'istanza di rinuncia deve essere presentata dal beneficiario al Responsabile di Misura e all'Organismo Pagatore, che attivano la procedura del recupero debiti (PRD).
In linea generale, il recesso degli impegni assunti con la sottoscrizione del provvedimento di concessione dell'aiuto, è possibile in qualsiasi momento del periodo d'impegno e comporta la decadenza totale dell'aiuto e il recupero delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali.
Il cambio del beneficiario conseguente al trasferimento degli impegni assunti o delle attività avviate con la presente Misura può essere effettuato attraverso apposita domanda all'UPA competente per territorio. In tal caso, il beneficiario che subentra deve possedere i requisiti, soggettivi ed oggettivi posseduti dal beneficiario originario.
La possibilità di effettuare il cambio di beneficiario deve essere valutato dal Responsabile del Procedimento che può non concedere il subentro, concederlo con revisione del punteggio di priorità acquisito e del contributo spettante oppure concederlo senza alcuna variazione. Nel caso in cui il subentro non venga concesso la domanda di aiuto si ritiene decaduta e si procederà al recupero delle somme già erogate maggiorate degli interessi legali.

18. MODIFICHE E VARIANTI

Eventuali modifiche agli interventi ammessi ai benefici dovranno essere comunicate, prima della loro esecuzione, agli Uffici Provinciali dell'Agricoltura competenti per territorio allegando i relativi elaborati tecnici.

Gli uffici provinciali, dovranno valutare nel merito le richieste e comunicare alla ditta interessata l'approvazione o motivato diniego

Le varianti ai progetti finanziati possono essere richieste entro 12 mesi dalla comunicazione di concessione del contributo e possono essere presentate per giustificati motivi ed essere riconducibili a condizioni sopravvenute o a causa di forza maggiore indipendenti dalla volontà del beneficiario.

Non sono ammesse revisioni e/o varianti sostanziali che produrrebbero una variazione del punteggio attribuito in sede di valutazione secondo i criteri di selezione di cui al bando.

Eventuali maggiori spese, rispetto all'importo complessivo dell'investimento approvato, saranno a totale carico della ditta beneficiaria dell'aiuto.

19. CAUSE DI FORZA MAGGIORE

Costituiscono causa di forza maggiore:

1. L'esproprio per pubblica utilità di una parte rilevante dell'azienda che non consenta la prosecuzione delle attività, se detta espropriazione non era prevedibile al momento dell'assunzione dell'impegno, comprovato da provvedimento dell'autorità pubblica che attesta lo stato di somma urgenza e dispone l'esproprio o l'occupazione indicando le particelle catastali interessate;
2. Calamità naturale grave, che colpisca in misura rilevante gli impianti e/o la superficie agricola dell'azienda, comprovato da provvedimento dell'autorità competente che accerta lo stato di calamità, con individuazione del luogo interessato, o in alternativa, certificato rilasciato da autorità pubbliche;
3. Distruzione fortuita dei fabbricati aziendali adibiti all'allevamento, comprovata da denuncia alle forze dell'ordine;
4. Epizoozia che colpisca la totalità o una parte del patrimonio zootecnico del Beneficiario, comprovata da certificato dall'autorità sanitaria competente o di un veterinario riconosciuto ai sensi del D. Lgs. n. 196 del 22 maggio 1999, che attestano la presenza dell'epizoozia;
5. Il decesso del Beneficiario, comprovato da certificato di morte;
6. L'incapacità professionale di lunga durata del Beneficiario (malattia, incidenti, ecc.) comprovata da eventuale denuncia di infortunio, certificazione medica attestante lungo degenza e attestante che le malattie invalidanti non consentano lo svolgimento della specifica attività professionale.

La documentazione probante deve essere inviata dal Beneficiario finale, o in caso di decesso da un suo erede, all'UPA competente per territorio, e per conoscenza al Responsabile di Misura e all'Organismo Pagatore AGEA entro 15 giorni lavorativi, a decorrere dal giorno in cui l'evento si è verificato.

20. RELAZIONI CON IL PUBBLICO

Per eventuali chiarimenti e specificazioni inerenti la Misura è istituito presso l'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale un apposito sportello informativo. Referente dello sportello è il responsabile della Misura 216/2 Arcangelo Mariani:

Responsabile di Misura
Per. Agr. Arcangelo Mariani – Area Politiche per lo Sviluppo Rurale
tel. 080/5405103 Fax 080/5405265
e-mail a.mariani@regione.puglia.it

21. INFORMATIVA E TRATTAMENTO DATI PERSONALI

I dati acquisiti dai beneficiari nelle diverse fasi procedurali vengono trattati nel rispetto della normativa vigente ed in particolare al Decreto Legislativo n 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

22. DISPOSIZIONI GENERALI

In ottemperanza a quanto previsto dalla Determinazione n.72 del 18/11/2010 dell'Organismo Pagatore Agea e dal Decreto Ministeriale 4/12/2008, alla domanda di aiuto/pagamento sarà allegata la "*clausola compromissoria*" riportante il seguente contenuto: "*Ogni controversia relativa alla validità, interpretazione, esecuzione del presente atto è devoluta al giudizio arbitrale od alla procedura conciliativa in conformità alle determinazioni del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 20/12/2006, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 27/02/2007 e successive modifiche ed integrazioni, che le parti dichiarano espressamente di accettare*".
Tale clausola, secondo le diposizioni dell'Agea, sarà inoltre riportata in tutti gli atti amministrativi che a qualunque titolo attivino un procedimento amministrativo di erogazione degli aiuti comunitari.
L'accettazione della suddetta clausola e la firma del modello allegato alla domanda di aiuto/pagamento sono comunque facoltative.
Per tutto quanto non stabilito nel presente bando si rimanda al PSR Puglia 2007-2013 e, nello specifico, a quanto previsto nella scheda di Misura 216 azione 2 (BURP n. 93 del 26 maggio 2010) e dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale attinente le tipologie di intervento sovvenzionabili ai sensi del presente bando.

23. ALLEGATI

ALLEGATO 1 – facsimile di Richiesta di AUTORIZZAZIONE ACCESSO – CONSULTAZIONE FASCICOLI AZIENDALI
ALLEGATO 2 - facsimile di DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI NOTORIETA'
ALLEGATO 3 - facsimile di DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI NOTORIETA'

ALLEGATO 1

Allegato P.S.R. Puglia
Bando **Misura 216** – **Azione 2**

REGIONE PUGLIA
AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO RURALE
Lungomare N. Sauro, 45/47
70121 BARI
tel. 080/5405103 Fax 080/5405265
e-mail: a.mariani@regione.puglia.it

Oggetto	Richiesta: **AUTORIZZAZIONE ACCESSO – CONSULTAZIONE FASCICOLI AZIENDALI** Compilazione-Stampa e Rilascio Domande PSR 2007 2013 Regione Puglia MISURA 216 AZIONE 2)

Il sottoscritto _____

Nato a _____ il _____ , residente in _____

Alla Via _____ n° __ - CAP _____CF: _____

Iscritto al N° _____ **dell'Albo dei** _____ **della Provincia di** _____

TEL. _____ FAX _____ Email: _____

Essendo stato autorizzato, giusta delega allegata dalle Ditte, di seguito indicate con i rispettivi CUAA, che intendono presentare istanza PSR cui all'oggetto, alla presentazione delle domande PSR 2007 2013 - MISURA 216 AZIONE 2 □

CHIEDE

l'AUTORIZZAZIONE all'accesso dei dati del fascicolo aziendale, delle Ditte di seguito indicate, per l'importazione dei dati ai fini della compilazione, stampa e rilascio delle domande sul Portale SIAN.

All'uopo, fa dichiarazione di responsabilità sulle funzioni svolte su portale e nell'accesso ai dati del fascicolo aziendale, sollevando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità riveniente dall'uso non conforme dei dati a cui ha accesso.

_____, lì _____

Timbro e firma

_____

Allegati:
Elenco Ditte – CUAA
Mandato/delega n°_____ Ditte
Supporto informatico Elenco Ditte e rispettivo CUAA

Delega- Autorizzazione

Il sottoscritto _____

Nato a _____ il _____ , residente in _____

Via _____ n° _____ - CAP _____

CF: _____P.IVA : _____ CUAA: _____

DELEGA

Il Dott.Agr. /P.Agr./_____

Nato a _____ il _____ , residente in _____

Via _____ n° _____ - CAP _____

Iscritto al N° _____ dell'Albo del _____ Prov. _____ ,

TEL. _____ FAX _____ Email: _____

nella sua qualità di tecnico a presentare sul portale SIAN per mio conto la domanda di aiuto relativa al PSR 2007 2013

MISURA 216 AZIONE 2 □

AUTORIZZA

lo stesso all'accesso del proprio fascicolo aziendale per la **Compilazione – Rilascio - Stampa -** sul portale SIAN nonché alla **presentazione** della documentazione cartacea nei termini previsti a _____

DICHIARA (in caso di variazione)

DI AVER GIA' COMUNICATO AL CAA/TECNICO PRECEDENTEMENTE AUTORIZZATO, LA REVOCA ALLA PRESENTAZIONE DELLA STESSA (come da dichiarazione allegata)

Consenso al trattamento dei dati personali

Dichiara espressamente di dare il consenso al trattamento dei propri dati personali ed alla trasmissione degli stessi agli Enti, per lo svolgimento delle relative finalità istituzionali e per attività informativa sul settore di competenza, ai fini di quanto previsto dal Dec. Lgs. 196/2003

_____lì _____ **Firma**

_____

Allegati:

Documento di riconoscimento

Eventuale revoca dal precedente tecnico o CAA

ALLEGATO 2

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI NOTORIETA'

Ai sensi degli artt. 46 e 47, D.P.R. 28 Dicembre 2000 n.445, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. medesimo.

Il/la sottoscritto/a:	
Nato a:	il
Residente in:	
Via:	
In qualità di:	Titolare di domanda di aiuto ammesso ai benefici della Misura 216 - Azione 2" Fasce tampone e aree umide" del Piano di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia
Il/la sottoscritto/a:	
Nato a:	il
Residente in:	
Via:	
In qualità di:	**Direttore dei lavori**

DICHIARANO

Che i lavori sono stati eseguiti a perfetta regola d'arte e conformemente ai titoli abilitativi conseguiti.

Fatto a il

Firma del direttore dei lavori

Firma del Titolare di domanda

Si allega copia del documento di riconoscimento in corso di validità

ALLEGATO 3

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI NOTORIETA'

Ai sensi degli artt. 46 e 47, D.P.R. 28 Dicembre 2000 n.445, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. medesimo.

Il/la sottoscritto/a:		
Nato a:		il
Residente in:		
Via:		

beneficiario degli aiuti previsti dalla Misura 216 - Azione 2" Fasce tampone e aree umide" del Piano di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia

DICHIARA

di aver preso visione di quanto stabilito nel paragrafo 11 del bando, recante "Modalità di esecuzione degli interventi e di erogazione degli aiuti" e di accettare tutte le condizioni ivi stabilite.

Fatto a il

Firma del Titolare di domanda

Si allega copia del documento di riconoscimento in corso di validità.

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR 2007-2013 1 settembre 2011, n. 55

Reg. CE n. 1698/05 - Programma di Sviluppo Rurale per la Puglia 2007-13. Misura 214 - Azione 3 - "Tutela della Biodiversità" PROROGA presentazione domande cartacee e database.

Il giorno 01/09/2011, in Bari, nella sede dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, Lungomare Nazario Sauro n. 47;

L'AUTORITÀ DI GESTIONE DEL PSR 2007-2013

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), che prevede la definizione di Programmi regionali di sviluppo rurale per il periodo 2007/2013;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1290/2005 relativo al finanziamento della politica agricola comune;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia, approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2008) 737 del 18 febbraio 2008 e dalla Giunta Regionale con propria Deliberazione n. 148 del 12.02.08 (BURP n. 34 del 29 febbraio 2008);

VISTA la Decisione C(2010) 1311 del 5 marzo 2010, con la quale la Commissione Europea approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C(2008)737 del 18/02/2008;

VISTA la scheda della Misura 214 - Azione 3 - Tutela della Biodiversità, riportata nello stesso Programma di Sviluppo Rurale (P.S.R.) aggiornato alla revisione del marzo 2010;

VISTA la Determinazione dirigenziale n. 623 del 27/07/2010 con la quale il Dirigente del Servizio Agricoltura ha affidato al Per. Agr. Francesco Bellino la responsabilità per la Misura 214 Azioni 3 e 4 del PSR Puglia 2007-2013;

VISTA la Determinazione dirigenziale n. 622 del 27/07/2010 con la quale il Dirigente a.i. del Servizio Agricoltura ha conferito al Dott. Giuseppe Clemente la responsabilità dell'Asse II del PSR Puglia 2007-2013;

VISTA la Determinazione dirigenziale n. 252 del 24/03/2011, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 47 del 31/03/2011, con la quale il Dirigente a.i. del Servizio Agricoltura ha approvato il bando per la presentazione delle domande per la concessione degli aiuti previsti dalla Misura 214 - Azione 3- "Tutela della Biodiversità" del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia;

VISTA la Determinazione dirigenziale n. 386 del 21/04/2011, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. n. 64 del 28/04/2011, con la quale il Dirigente del Servizio Agricoltura ha approvato le modifiche al bando per la presentazione delle domande per la concessione degli aiuti previsti dalla Misura 214 - Azione 3- "Tutela della Biodiversità" del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia;

VISTA la Circolare A.G.E.A. n. 38 del 30/06/2011, di modifica della Circolare A.G.E.A. n. 32 del 07/06/2011, con la quale sono stati prorogati al 15/07/2011 i termini di presentazione delle domande di aiuto;

Vista la Determina dirigenziale n° 29 del 08/0/2010, con la quale si è prorogato al 29 luglio 2011 la presentazione delle domande cartacee e del Database, relative alla Misura 214 - Azione 3 - Tutela della Biodiversità;

VISTA la Circolare A.G.E.A. n. 42 del 14/07/2011, di modifica della Circolare A.G.E.A. n. 32 del 07/06/2011, con la quale sono stati prorogati al 01/08/2011 i termini di presentazione delle domande di aiuto in forma telematica e il relativo rilascio sul portale SIAN;

PRESO ATTO delle continue segnalazioni da parte dei CAA e dei tecnici in proprio, sulla non funzionalità del Portale SIAN, con conseguente difficoltà nella stampa cartacea delle domande di conferma;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile dell'Asse II e dal Responsabile della misura 214 azione 3, responsabili del procedimento amministrativo, dalla quale emerge quanto segue.

Ritenuto per quanto sopra citato di prorogare al 16 settembre 2011 la presentazione delle domande cartacee e del Database, relative alla Misura 214 - Azione 3 - Tutela della Biodiversità;

VERIFICA AI SENSI DEL D L Gs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L. R. 28/01

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- **di prendere atto** di quanto indicato nelle premesse e che qui si intendono integralmente riportate;

- **di prorogare** al 16 settembre 2011 la presentazione delle domande cartacee e del Database, relative alla Misura 214 - Azione 3 - Tutela della Biodiversità;

- **di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;**

- **di dare atto che il presente provvedimento viene redatto in forma integrale;**

- **di dare atto che il presente provvedimento:**

- sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;

- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;

- sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;

- **il presente atto, composto da n° 4 facciate, è adottato in originale.**

L'Autorità di Gestione del PSR 2007-2013
Dr. Gabriele Papa Pagliardini

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR 2007-2013 7 settembre 2011, n. 59

Reg. CE n.1698/05 - Programma di Sviluppo Rurale per la Puglia 2007-2013. Misura 223 - "Primo imboschimento di superfici non agricole" - Concessione degli aiuti.

Il giorno 07 settembre 2011, in Bari, nella sede dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, Lungomare Nazario Sauro n. 47;

L'AUTORITÀ DI GESTIONE DEL PSR 2007-2013

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile dell'Asse II e dal Responsabile della misura 223, responsabili del procedimento amministrativo, dalla quale emerge quanto segue.

Visto il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), che prevede la definizione di Programmi regionali di sviluppo rurale per il periodo 2007/2013.

Visto il Regolamento (CE) n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005.

Visto il Regolamento (CE) n. 1122/2009 recante modalità di applicazione della condizionalità, la modulazione e il sistema integrato di gestione e di controllo nell'ambito dei regimi di sostegno diretto agli agricoltori di cui al medesimo regolamento.

Visto il Reg. UE n. 65/2011 che stabilisce modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005 per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale.

Visto il D.M. 22 dicembre 2009 n. 30125 pubblicato sul supplemento ordinario n. 247 alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 303 del 31 dicembre 2009, relativo alla "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale", recepito con DGR n. 2184 del 10 ottobre 2010 (pubblicata sul BURP n°160 del 20/10/2010).

Visto il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia, approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2008) 737 del 18 febbraio 2008 e dalla Giunta Regionale con propria Deliberazione n. 148 del 12.02.08 (BURP n. 34 del 29 febbraio 2008).

Vista la Decisione C(2010) 1311 del 5 marzo 2010, con la quale la Commissione Europea approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C(2008)737 del 18/02/2008.

Vista la scheda della Misura 223 "*Primo imboschimento di superfici non agricole*" riportata nello stesso Programma di Sviluppo Rurale (P.S.R.) aggiornato alla revisione di marzo 2010.

Vista la Determinazione del Dirigente del Servizio Foreste n. 117 del 14/04/2010 (pubblicata sul BURP n. 77 del 29/04/2010) di approvazione del bando per la presentazione delle domande di aiuto del P.S.R. 2007-2013 della Regione Puglia - Misura 223 "*Primo imboschimento di superfici non agricole*"- Azione 1 "*Bosco periurbano*" - Azione 2 "*Bosco extraurbano*".

Vista la Determinazione del Dirigente del Servizio Foreste n. 205 del 15/07/2010 (pubblicata sul BURP n. 123 del 22/07/2010) di proroga dei termini per la presentazione delle istanze.

Vista la Determinazione del Dirigente del Servizio Foreste n. 254 del 29 ottobre 2010 di approvazione dell'elenco regionale provvisorio delle domande non ricevibili e non ammissibili al finanziamento.

Preso atto che tre potenziali beneficiari e precisamente il Comune di Torremaggiore, il Comune di Molfetta e l'Az. Agr. Villa Donna Katia s.r.l. hanno presentato ricorso gerarchico all'A.d.G. del P.S.R. Puglia contro la D.D.S. 254 del 29/10/2010.

Vista la Determinazione del Dirigente ad Interim del Servizio Agricoltura n. 1089 del 13/12/2010 di nomina Commissione per l'esame dei ricorsi di cui al Bando 223.

Preso atto della nota prot. 4968 del 17/02/2011 del Presidente della Commissione, di cui alla D.D.S. n. 1089, di accoglimento dei ricorsi dei tre beneficiari su indicati.

Vista la Determinazione del Dirigente del Servizio Foreste n. 28 del 29/03/2011 di approvazione della modifica ed integrazione dell'elenco regionale delle domande ricevibili.

Vista la Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2007/2013 n. 10/2011, pubblicata sul BURP n. 107 del 07/07/2011, di aggiornamento delle graduatorie definitive delle domande di aiuto ammesse a finanziamento a seguito dei ricorsi.

Ritenuto pertanto di dover procedere alla concessione dell'aiuto pubblico ai nuovi beneficiari inseriti nella graduatoria definitiva delle domande di aiuto ammesse a finanziamento a seguito dei ricorsi.

VERIFICA AI SENSI DEL D L Gs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L. R. 28/01

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- **Di prendere atto** di quanto indicato nelle premesse e che qui si intendono integralmente riportate.

- **Di concedere l'aiuto pubblico** ai nuovi beneficiari e precisamente al Comune di Torremaggiore, al Comune di Molfetta e all'Az. Agr. Villa Donna Katia s.r.l. collocati nell'aggiornamento della graduatoria definitiva delle domande di aiuto ammesse a finanziamento a seguito dei ricorsi, approvata con Determina dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2007/2013 n. 10 e pubblicata sul BURP n. 107 del 07/07/2011, come riportato nell'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento.

- **Di dare atto** che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo.

- **Di dare atto** che il presente provvedimento viene redatto i forma integrale.

- **Di dare atto** che il presente provvedimento:
  - ➢ sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
  - ➢ sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
  - ➢ sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale.;
  - ➢ sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari.

Il presente atto, composto da n° 4 facciate, dall'allegato A composto da n° 1 facciata, timbrata e vidimata, è adottato in originale.

L'Autorità di Gestione del PSR 2007-2013
Dr. Gabriele Papa Pagliardini

ALLEGATO A

PSR Puglia 2007-2013
ASSE II
Misura 223 "Primo imboschimento delle superfici non agricole"

CONCESSIONE DELL'AIUTO PUBBLICO ALLE DOMANDE AMMESSE A FINANZIAMENTO

AZIONE 1 – Bosco periurbano

Beneficiario	N. domanda AGEA	P. IVA o CUAA	Costo Investimento	Costo Ammesso	Importo concesso	Percentuale importo concesso
Comune di Torremaggiore	04730204858	84000710719	21.445,19	21.445,19	21.445,19	100 %
Comune di Molfetta	04730204809	00306180720	92.372,45	83.153,28	83.153,28	100 %

AZIONE 2 – Bosco extraurbano

Beneficiario	N. domanda AGEA	P. IVA o CUAA	Costo Investimento	Costo Ammesso	Importo concesso	Percentuale importo concesso
Az. Agr. Villa Donna Katia s.r.l.	04730204841	02459750739	78.797,09	78.797,09	55.157,96	70%

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

COMUNE DI BITRITTO
Delibera C.C. 26 luglio 2011

Approvazione variazione PRG.

Il Giorno 26/07/2011 alle ore 17,00 in Bitritto il Consiglio Comunale richiama la proposta di "Variazione al PRGC per l'attualizzazione del perimetro del Comparto Speciale CS01 ai sensi della L.R. n.5 del 05/02/2010. Confermato che la "Variazione al PRGC per l'attualizzazione del perimetro del Comparto Speciale CS01 non incrementa gli indici di fabbricabilità applicabili alla trasformazione urbanistica del comparto CS01, stabiliti dal vigente PRGC in misura quantitativa pari a mc 21.200 per residenza; non riduce le dotazioni di spazi pubblici o di uso pubblico previsti dal vigente PRGC; Confermato che l'attuazione del perimetro del Comparto CS01 non contrasta ne modifica con i vincoli di natura urbanistica, ambientale, paesaggistica, idrogeologica insistenti sull'area e che rispetto ad essi è ininfluente, DELIBERA la "Variazione al PRGC per l'attuazione del perimetro del Comparto Speciale CS01 ai sensi della L.R. n.5 del 05.02.10" composta dai seguenti elementi: VAR01.A) Relazione illustrativa; VAR01.0) Legenda; VAR01.1) Stralcio tav. D04 PRGC - Territorio urbano - Zonizzazione; VAR01.2) Stralcio tav.D04 PRGC - Comparti edificabili; VAR01.3) Nuova perimetrazione del Comparto CS01; VAR01.4) Riporto della nuova perimetrazione del Comparto CS01 su base catastale dando altresì atto che essi sono depositati presso il competente Servizio tecnico Comunale. Di dare atto che essi corrispondono a quanto richiesto dal combinato disposto dagli art. 16 della L.R. Puglia n. 56 del 31.05.1980 e 12 della L.R. n.20 del 27.07.2001, così come integrati e modificati dal titolo VII, art. 16 della L.R. n. 5 del 05.02.2010. Di dare atto che la "Variazione al PRGC per l'attualizzazione del perimetro del Comparto Speciale CS01 ai sensi della L.R. n.5 del 05.02.2010. Non incrementa gli indici di fabbricabilità applicabili alla trasformazione urbanistica del comparto CS01, stabiliti dal vigente PRGC in misura quantitativa pari a mc 21.200 per residenza di tipo convenzionato; Non riduce le dotazioni di spazi pubblici o di uso pubblico previsti dal vigente PRGC. Di notificare copia del presente provvedimento al Responsabile del Servizio urbanistica per i necessari e consequenziali adempimenti; Di pubblicare la presente deliberazione e gli atti ad essa collegati sul sito Web del Comune.

Il Segretario Generale
Giorgio Rosella Anna Maria

COMUNE DI LATERZA
Delibera C.C. 21 luglio 2011, n. 20

Approvazione variante urbanistica.

Su proposta del Responsabile Unico del Procedimento urbanistico edilizio arch. Cosimo VENNERI

premesso:

- **che** gli artt. 1 e 4 della legge 15 marzo 1997, n. 59, hanno delegato il Governo al conferimento di funzioni e compiti alle Regioni ed Enti Locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa;
- **che** l'art. 20 della legge 15 marzo 1997, *….omissis……..;*
- **che** l'art. 23 del D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112, ha trasferito ai Comuni le funzioni amministrative *……..…..omissis……..;*
- **che** l'art. 3 del D.P.R. 20 ottobre 1998, n. 447, come modificato dal D.P.R. 7 dicembre 2000, n. 440 e ss. mm. ed ii., prevede che i Comuni esercitino anche in forma associata, ai sensi dell'art. 24 comma 8 del D.Lgs. n. 112/98, le funzioni ad essi attribuiti dall'art. 23 del medesimo D.Lgs., assicurando che l'intero procedimento sia affidato ad una struttura unica costituita dallo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP);
- **che** la Convenzione del 20 marzo 2000, stipulata dai comuni aderenti alla Struttura Unica, affida alla società Murgia Sviluppo S.p.A., soggetto responsabile del Patto Territoriale Sistema Murgiano, la gestione dello Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) in forma associata;

- **che** la Regione Puglia, con Deliberazione della Giunta Regionale del 27/11/07, n. 2000 "*Linee guida per l'applicazione del Decreto del Presidente della Repubblica, 20/10/98, n. 447 e s.m.i. Sportello Unico per le Attività Produttive*", ha approvato l'atto d'indirizzo in materia urbanistica riguardante il procedimento di cui al DPR 447/98 e s.m.i.;
- **che** in data 27/04/2010, con nota prot n. 7536, pratica SUAP n. 2444, la sig.ra Rosanna Ferri, residente a Settimo Milanese (MI) in via Vittorio Veneto n. 3, in qualità di legale rappresentante della ditta Ferwash S.r.l. a s.u., con sede legale in Settimo Milanese (MI) in via Stephenson n. 32, ha presentato presso il SUAP locale di Laterza, istanza ai sensi dell'art. 5 del DPR 447/98 e s.m.i., per il rilascio del Provvedimento Autorizzativo Unico per la realizzazione di un impianto produttivo per Autolavaggio fai da te, ubicato in Laterza alla via C. Colombo angolo via Cappuccini sull'area urbana censita nel Catasto Terreni al Foglio 109 particella n. 151 (**all. 1**);
- **dato atto** che, con nota prot. n. 7595/2010 del 27/04/2010, il responsabile del procedimento del SUAP locale del Comune di Laterza, dava avvio al procedimento con la trasmissione degli atti agli Enti preposti per l'acquisizione di tutte le autorizzazioni, concessioni, licenze, pareri e nulla - osta previsti dalle normative vigenti (**all. 2**);
- **che** il responsabile del dello Sportello Unico Edilizia, con proprio parere n. 69 del 02/11/2010, trasmesso al responsabile unico del procedimento dello SUAP Sistema Murgiano, rigettava l'istanza, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 447/98 e s.m.i., in quanto in contrasto con le norme tecniche d'attuazione del P.R.G. vigente. (**all. 3**);
- **che** con la stessa nota, il responsabile dello Sportello Unico Edilizia e del SUAP locale del Comune di Laterza, verificato il rispetto del dispositivo della Deliberazione della Giunta Regionale 27 novembre 2007, n. 2000, individuava la possibilità, per l'impianto produttivo proposto, dell'attivazione delle procedure previste dal DPR 447/98 e s.m.i. (art. 5, commi1 e2) *….. omissis…..;*
- **dato atto** che, all'uopo, con nota prot. n. 89/11 del 21/01/2011, il responsabile dello SUAP del Patto Territoriale Sistema Murgiano, *….omissis…..,* disponeva per il giorno 22 febbraio 2011, la convocazione della conferenza dei servizi, ai sensi dell'art. 14 della legge n. 241/90 e s.m.i. e dell'art. 5 del richiamato DPR 447/98 e s.m.i. (**all. 4**);
- **che** con nota prot. n. 216/11 del 22/02/2011, Il responsabile unico del procedimento SUAP di Murgia Sviluppo S.p.A., comunicava la chiusura negativa del procedimento a seguito del parere non favorevole della Regione Puglia-Settore Urbanistica, giusto verbale di conferenza di servizi n. 1 del 22/02/2011 (**all. 5**);
- **che** con nota del 10/03/2011 acquisita al prot. comunale n. 3942 del 14/03/2011 la ditta Ferwash S.r.l. chiedeva alla Regione Puglia - Servizio Urbanistica ed al SUAP il riesame motivato dell'istanza mediante riconvocazione di una nuova Conferenza di Servizi tesa al superamento della pronuncia negativa della Regione Puglia nella precedente Conferenza di Servizi, nella quale peraltro tutti gli altri Enti coinvolti avevano espresso parere favorevole (**all**. **6**);
- **che** la Regione Puglia - Servizio Urbanistica, con nota prot. n. 5094 del 26/04/2011, acquisita al protocollo del SUAP Sistema Murgiano in data 26/04/2011 al n. 1103/11, ricorrendone i presupposti per la riapertura del procedimento ex art. 5 del DPR 447/98, si riservava di esprimere nuovo parere di competenza in sede di riconvocazione della Conferenza di Servizi (**all. 7**);
- **che** con nota prot. n. 495/11 del 27/04/2011, il responsabile dello SUAP del Patto Territoriale Sistema Murgiano e responsabile unico del procedimento, disponeva per il giorno 17/05/2011, la riconvocazione della conferenza dei servizi, ai sensi dell'art. 14 della legge n. 241/90 e s.m.i. e dell'art. 5 del richiamato DPR 447/98 e s.m.i. (**all.** 7);
- **visti** i pareri acquisiti ed espressi in conferenza di servizi nella seduta del 17/05/2011 (verbale n. 1 bis) ed in particolare il parere favorevole della Regione Puglia - Assessorato alla qualità del Territorio - Servizio Urbanistica prot. n. AOO 079/6389 del 17/05/2011 (**all. 7**);
- **preso atto** che la conferenza dei servizi ha valutato positivamente ed approvato il progetto di cui trattasi e che tale determinazione costituisce, ai sensi del succitato art. 5 del DPR 447/98 e s.m.i., proposta di variante agli strumenti urbanistici vigenti ed adottati, sulla quale si esprimerà definitivamente il Consiglio Comunale;

- **visto** il parere favorevole espresso dal responsabile del procedimento edilizio comunale appositamente delegato nelle sedute di conferenza di servizi di cui ai verbali su richiamati; **considerato:**
- **che** l'intervento proposto rientra nell'ambito di applicazione previsto dal citato DPR 447/98 e successive modifiche ed integrazioni,*.omissis*...;

ritenuto l'insediamento proposto utile per la comunità di Laterza, ……*omissis*…… come dichiarato dalla ditta richiedente nel piano economico e finanziario (business plan) dell'insediamento produttivo allegato all'istanza;

vista la nota prot. n. 605/11 del 17/05/2001, acquisita al prot. comunale n. 7498 del 17/05/2011, con la quale il responsabile dello SUAP Sistema Murgiano ing. M. Martinelli comunicava al Comune di Laterza l'esito favorevole della conferenza di servizi, ……*omissis*…… (**all. 7**);

rilevato che tutti gli atti inerenti il progetto in questione e la comunicazione di conclusione positiva della conferenza di servizi sono stati depositati presso gli uffici comunali per 20 giorni consecutivi dal 17/05/2011 al 06/06/2011 e che nei successivi 20 giorni e sino alla data odierna, non è pervenuta al Comune alcuna osservazione od opposizione, come risulta dall'avviso di deposito e dall'attestato dal responsabile dell'Albo Comunale (**all. 8**);

ritenuto pertanto di poter approvare in via definitiva, ai sensi dell'art. 5 del DPR 447/98 e s.m.i., il progetto proposto dalla sig.ra Rosanna Ferri, ……*omissis*…… per la realizzazione di un impianto produttivo per Autolavaggio fai da te, ubicato in Laterza alla via C. Colombo angolo via Cappuccini sull'area urbana censita nel Catasto Terreni al Foglio 109 particella n. 151, secondo gli elaborati tecnici agli atti del Comune, che formano parte integrante e sostanziale della presente deliberazione seppur non materialmente allegati;

dato atto che l'approvazione definitiva del progetto costituisce variante al P.R.G. vigente, ai sensi dell'art. 5 del DPR 447/98 e s.m.i. e della deliberazione di Giunta Regionale 27/11/07 n. 2000;

visto lo schema di convenzione urbanistica predisposto dal responsabile del procedimento urbanistico -edilizio e SUAP locale, da stipulare con la ditta interessata prima del rilascio dell'atto unico autorizzativo ed allegato alla presente deliberazione (**all.** "**9**");

visto il DPR 447/98 e s.m.i., nonché il D.P.R. 440/2000 e s.m.i. ed in particolare l'art. 5;

vista la deliberazione di Giunta Regionale 27/11/07 n. 2000 "*Linee guida per l'applicazione del Decreto del Presidente della Repubblica, 20/10/98, n. 447 e s.m.i. Sportello Unico per le Attività Produttive*".

acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, espresso dal responsabile del settore tecnico, ai sensi dell'art. 49, comma 1 del T.U.E.L. approvato con d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i.;

dato atto che la presente proposta non comporta impegno di spesa o diminuzione di entrata e pertanto non è richiesto il parere di regolarità contabile ex art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000;

visto il D. Lgs 18. Agosto 2000, n. 267 e s.m.i.;

PROPONE

1. **Di ritenere** quanto espresso in narrativa parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. **Di stabilire** che tutti gli allegati dal n. 1 al n. 9, formano parte integrante e sostanziale della presente deliberazione seppur non materialmente allegati ed agli atti della relativa pratica SUAP;

3. **Di prendere atto** dell'esito favorevole della conferenza di servizi indetta ai sensi dell'art. 5 del DPR 447/98 e s.m.i., svoltasi presso il Comune di Laterza nella seduta del 17/05/2011 (verbale n. 1 bis) allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

4. **Di approvare** in via definitiva, ai sensi dell'art. 5 del DPR 447/98 e s.m.i., il progetto proposto dalla sig.ra Rosanna Ferri, ……*omissis*…… per la realizzazione di un impianto produttivo per Autolavaggio fai da te, ubicato in Laterza alla via C. Colombo angolo via Cappuccini sull'area urbana censita nel Catasto Terreni al Foglio 109 particella n. 151, secondo gli elaborati tecnici agli atti del Comune, che formano parte integrante e sostanziale della presente deliberazione seppur non materialmente allegati;

5. **Di dare atto** altresì che la nuova disciplina urbanistico edilizia dell'intera area interessata e

destinata all'insediamento produttivo proposto e approvato, è quella riveniente e contenuta nel medesimo progetto nella relazione tecnica ed in tutti gli elaborati di progetto, con indici e parametri ivi riportati e con tutte le prescrizioni imposte da tutti gli Enti che hanno espresso parere;

6. **Di approvare** l'allegato schema di convenzione urbanistica predisposto dal Responsabile del Procedimento urbanistico -edilizio e SUAP comunale, da stipulare con la ditta interessata prima del rilascio dell'atto unico autorizzativo;

7. **Di dare atto** altresì che la aree a standards previste dal D.M. 1444/68 nonché quelle inerenti la viabilità pubblica prevista dal PRG e dal Piano di Lottizzazione della maglia C01 saranno cedute gratuitamente al Comune di Laterza, a cura e spese della ditta Ferwash S.r.l. a s.u., prima del rilascio del provvedimento unico autorizzativo, secondo il progetto proposto, con i relativi adempimenti (frazionamenti, atti notarili ecc.) e oneri a carico della medesima Ditta;

8. **Di disporre** la pubblicazione del presente atto, anche per estratto, a cura e spese della ditta Ferwash S.r.l. a s.u., sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi dell'art. 10.7 dell'allegato alla deliberazione della Giunta Regionale 27 novembre 2007, n. 2000 "*Linee guida per l'applicazione del Decreto del Presidente della Repubblica 20 ottobre 1998, n. 447 e successive modificazioni. Sportello Unico per le Attività Produttive.*";

9. **Di trasmettere** copia della presente deliberazione alla ditta Ferwash S.r.l. a s.u., al SUAP centrale di Altamura ed al Servizio Urbanistica della Regione Puglia;

10. **Di demandare** al responsabile del procedimento Urbanistico -edilizio e SUAP ed al dirigente dell'UTC gli adempimenti consequenziali al presente atto;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Letta la proposta del Responsabile del Settore Assetto ed Uso del Territorio;

Acquisito il preventivo parere reso dal responsabile dell'UTC in ordine alla regolarità tecnica, che esprime parere favorevole, ai sensi dell'art. 49, co. 1 del D. Lgs. 267/2000;

Visto il D. Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., e ritenute la propria competenza in merito;

Con votazione resa in forma palese per alzata di mano, regolarmente accertata e proclamata dal presidente:
- Consiglieri presenti n° 15;
- Consiglieri assenti n° 2 (PERRONE F., D'APRILE S.);
- con voti favorevoli n° 15 unanimità;

DELIBERA

1. **Di ritenere** quanto espresso in narrativa parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. **Di stabilire** che tutti gli allegati dal n. 1 al n. 9, formano parte integrante e sostanziale della presente deliberazione seppur non materialmente allegati ed agli atti della relativa pratica SUAP;

3. **Di prendere atto** dell'esito favorevole della conferenza di servizi indetta ai sensi dell'art. 5 del DPR 447/98 e s.m.i., svoltasi presso il Comune di Laterza nella seduta del 17/05/2011 (verbale n. 1 bis) allegato alla Presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

4. **Di approvare** in via definitiva, ai sensi dell'art. 5 del DPR 447/98 e s.m.i., il progetto proposto dalla sig.ra Rosanna Ferri, residente a Settimo Milanese (MI) in via Vittorio Veneto n. 3, in qualità di legale rappresentante della ditta Ferwash S.r.l. a s.u., …..*omissis*…..…. per la realizzazione di un impianto produttivo per Autolavaggio fai da te, ubicato in Laterza alla via C. Colombo angolo via Cappuccini sull'area urbana censita nel Catasto Terreni al Foglio 109 particella n. 151, secondo gli elaborati tecnici agli atti del Comune, che formano parte integrante e sostanziale della presente deliberazione seppur non materialmente allegati;

5. **Di dare atto** altresì che la nuova disciplina urbanistico edilizia dell'intera area interessata e destinata all'insediamento produttivo proposto e approvato, è quella riveniente e contenuta nel medesimo progetto nella relazione tecnica ed in tutti gli elaborati di progetto, con indici e parametri ivi riportati e con tutte le prescrizioni imposte da tutti gli Enti che hanno espresso parere;

6. **Di approvare** l'allegato schema di convenzione urbanistica predisposto dal Responsabile del Procedimento urbanistico -edilizio e SUAP comunale, da stipulare con la ditta interessata prima del rilascio dell'atto unico autorizzativo;

7. **Di dare atto** altresì che le aree a standards previste dal D.M. 1444/68 nonché quelle inerenti la viabilità pubblica prevista dal PRG e dal Piano di Lottizzazione della maglia C01 saranno cedute gratuitamente al Comune di Laterza, a cura e spese della ditta Ferwash S.r.l. a s.u., prima del rilascio del provvedimento unico autorizzativo, secondo il progetto proposto, con i relativi adempimenti (frazionamenti, atti notarili ecc.) e oneri a carico della medesima Ditta;

8. **Di disporre** la pubblicazione del presente atto, anche per estratto, a cura e spese della ditta Ferwash S.r.l. a s.u., sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi dell'art. 10.7 dell'allegato alla deliberazione della Giunta Regionale 27 novembre 2007, n. 2000 "*Linee guida per l'applicazione del Decreto del Presidente della Repubblica 20 ottobre 1998, n. 447 e successive modificazioni. Sportello Unico per le Attività Produttive.*";

9. **Di trasmettere** copia della presente deliberazione alla ditta Ferwash S.r.l. a s.u., al SUAP centrale di Altamura ed al Servizio Urbanistica della Regione Puglia;

10. **Di demandare** al responsabile del procedimento Urbanistico -edilizio e SUAP ed al dirigente dell'UTC gli adempimenti consequenziali al presente atto;

COMUNE DI LEQUILE
Delibera C.C. 6 giugno 2011, n. 17

Approvazione variante - Antica Rudiae.

Approvazione definitiva variante al PRG ai sensi del DPR 447/98 per la variante in corso d'opera della costruzione complesso "Centro Turistico Alberghiero" Antica Rudiaesrl, via prov.le Lecce-copertino. Il Consiglio Comunale omissis delibera: 1. la premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto. 2. di approvare in via definitiva il progetto relativo alla Variante al PRG ai sensi del DPR 447/98 per la Variante in Corso d'opera della costruzione complesso "Centro Turistico-Alberghiero" Antica Rudiaesrl - in Lequile via Prov.le Lecce-Copertino, esclusivamente nei termini di cui ai verbali resi in Conferenza dei Servizi come articolata secondo gli elaborati scrittografici a firma dell'arch. Salvatore Zappa. 3. di dichiarare che la variante approvata entra in vigore con la pubblicazione all'albo pretorio dell'avviso di deposito della variante stessa e col contemporaneo deposito nella segreteria comunale della presente delibera e di tutti gli atti allegati. 4. di demandare agli uffici di competenza gli ulteriori adempimenti del presente provvedimento compresa la pubblicazione sul B.U. della Regione Puglia. 5. di prevedere di far venire meno gli effetti della variante in caso di mancato rispetto dei termini previsti dal titolo abilitativo rilasciato dall'ufficio competente. 6. di dare atto che il presente provvedimento non comporta assunzione di impegno di spesa.

Il responsabile settore urbanistica
arch. Alessandro Macchia

COMUNE DI LEQUILE
Delibera C.C. 6 giugno 2011, n. 18

Approvazione variante - Masseria Ristoppia.

Approvazione definitiva variante al PRG ai sensi del DPR 447/98 per la variante in corso d'opera della realizzazione "complesso ricettivo villaggio-

albergo" masseria "Ristoppia" - ditta cosvedilsrl.

Il consiglio comunale omissis Delibera: 1. la premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente deliberato. 2. di approvare in via definitiva il progetto in Variante al PRG ai sensi del DPR 447/98 per la Variante in Corso d'opera per la realizzazione di un complesso ricettivo "Masseria Ristoppia" Ditta Cosvedilsrl, in Lequile in località Ristoppia, esclusivamente nei termini di cui ai verbali resi in Conferenza dei Servizi come articolata secondo il progetto a firma dell'arch. Angelo Colletta. 3. di dichiarare che la variante approvata entra in vigore con la pubblicazione all'albo pretorio dell'avviso di deposito della variante stessa e col contemporaneo deposito nella segreteria comunale della presente delibera e di tutti gli atti allegati. 4. di demandare agli uffici di competenza gli ulteriori adempimenti del presente provvedimento compresa la pubblicazione sul B.U. della Regione Puglia. 5. di prevedere di far venire meno gli effetti della variante in caso di mancato rispetto dei termini previsti dal titolo abilitativo rilasciato dall'ufficio competente. 6. di dare atto che il presente provvedimento non comporta assunzione di impegno di spesa.

Il responsabile settore urbanistica
arch. Alessandro Macchia

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti

REGIONE PUGLIA SERVIZIO AFFARI GENERALI

Procedura aperta per l'affidamento della "manutenzione e potenziamento della rete di rilevamento in telemisura di dati termo-pluvio-idrometrici del centro funzionale regionale". Rettifica.

In relazione alla procedura aperta in oggetto pubblicata sulla GUE in data 02.08.2011 doc. 2011/S 146-242926, sul sito www.regione.puglia.it e sul sito www.empulia.it, alle rispettive sezioni bandi di gara, in data 03.08.2011, si rende noto che sono state modificate le informazioni originali fornite dall'Amministrazione Aggiudicatrice sia nell'avviso originale che nel relativo disciplinare di gara e nell'allegato 1 facsimile di Istanza di partecipazione.

Date da correggere nell'Avviso originale:

punto IV.3.3, termine per la richiesta di chiarimenti anziché 13.09.2011ore 12,00 LEGGI 14.10.2011 ore 12,00 conseguentemente i chiarimenti saranno pubblicati sul sito

www.regione.puglia.it e sul sito www.empulia.it alle rispettive sezioni "bandi di gara, il giorno 18.10.2011

punto IV.3.4, termine fissato per la scadenza della presentazione delle offerte anziché 22.08.2011 alle ore 12,00 leggi 24.10.2011alle ore 12,00;

punto IV.3.8, seduta pubblica per l'apertura dei plichi anziché 26.09.2011 alle ore 09,30 leggi 27.10.2011 alle ore 09,30.

Il disciplinare di gara e l'allegato 1 Facsimile Istanza di partecipazione, con le relative modifiche, che sostituiscono integralmente i medesimi documenti già pubblicati possono essere liberamente scaricati dal sito www.regione.puglia.it e www.empulia.it alle rispettive sezioni "bandi di gara"

Data di invio alla GUE: 06/09/2011

Il Dirigente
Servizio Affari Generali
Dr. Nicola Lopane

COMUNE DI MONOPOLI

Avviso d'asta pubblica per vendita beni immobili.

Si rende noto che il Comune di Monopoli deve alienare mediante asta pubblica da aggiudicare con il criterio dell'offerta più alta, il terreno sito in

Monopoli (BA) con ac-cesso dalla viabilita' comunale via Giacomo Puccini - località pagano. Le offerte de-vono pervenire a: COMUNE DI MONOPOLI - Area Organizzativa II Servizi Finan-ziari e Patrimonio, Via Garibaldi n. 6 - 70043 Monopoli (Ba), entro le ore 12.00 del giorno 05/10/2011. Per ulteriori informazioni in ordine all'oggetto della gara e alle modalità di svolgimento della procedura concorsuale si rinvia agli atti di gara dispo-nibili sul sito internet comunale all'indirizzo

www.comune.monopoli.ba.it - area "Bandi e avvisi".

Il Dirigente - R.U.P.
Dott. Francesco Spinozzi

COMUNE DI OSTUNI

Avviso di gara costruzione Albergabici.

Oggetto: affidamento lavori per la realizzazione di un albergabici con annesso bicigrill per cicloturisti e completamento della rete dei sentieri del parco

Importo progetto E 593.296,08 compresi oneri per la sicurezza, esclusa Iva. Possono partecipare alla gara imprese singole, riunite o consorziate o che intendano riunirsi o consorziarsi di cui all'art. 34 del D.Lgvo n. 163/06; Criteri di aggiudicazione: mediante procedura aperta con il criterio del prezzo più basso, inferiore a quello posto a base di gara, determinato mediante indicazione del ribasso percentuale sull'elenco prezzi posto a base di gara (al netto degli oneri di sicurezza) ai sensi dell' art.82 co 2 lett.a) del d.lgs.n.163/06 e s.m.i. Scadenza ricezione offerte: h 13,00 del 11.10.11.

I requisiti, le modalità per la partecipazione e tutte le altre informazioni sono riportati nel bando pubblicato integralmente all'albo pretorio del Comune e visionabile e scaricabile dal "profilo del committente" www.comune.ostuni.br.it - sez. Gare e appalti.

Il Dirigente del Settore
Avv. Cecilia R. Zaccaria

Concorsi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BARI

"POR PUGLIA - F.S.E. 2007/2013" - Asse II - OCCUPABILITA' - "Migranti Formazione e Lavoro" Avviso pubblico n. BA/04/2011. Approvazione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vista la Legge Regionale n. 15/2003 recante "riordino della formazione professionale e s.m.i.;

visto il Regolamento Regionale n.5 del 6/04/2009, avente ad oggetto "Modello per gli Organismi Intermedi/Province Sistema di Gestione e Controllo nell'ambito del POR Puglia FSE 2007/2013";

vista la D.G.R. n.1575 del 04/09/2008, avente ad oggetto "POR Puglia FSE 2007/2013: Atto di programmazione per l'attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle Province pugliesi";

vista la D.G.R. n.1994 del 28/10/2008, avente ad oggetto "POR Puglia FSE 2007/2013: Individuazione Organismi Intermedi e approvazione dello Schema di Accordo tra Regione Puglia (AdG) e Province/Organismi Intermedi (O.I.). Inserimento O.I. tra i membri del Comitato di Sorveglianza";

vista la D.G.P n.177 del 01/10/2008 avente ad oggetto "Presa d'atto D.G.R. n.1575 del 04/09/2008: POR Puglia FSE 2007/2013: Atto di programmazione per l'attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle Province pugliesi" ratificata dalla D.C.P n.22 del 26/11/2008;

vista la DGP n. 221 del 7 novembre 2008, avente ad oggetto "Presa d'atto DGR n.1994 del 28/10/08 "Por POR Puglia FSE 2007/2013: Individuazione Organismi Intermedi e approvazione dello Schema di Accordo tra Regione Puglia (AdG) e

Province/Organismi Intermedi (O.I.). Inserimento O.I. tra i membri del Comitato di Sorveglianza";

vista la DGP n. 81 del 31 marzo 2010: Presa d'atto DGR n.56 del 26/01/2010 avente ad oggetto Integrazione all'Accordo sottoscritto in data 11/11/2008 ai sensi della DGR n.1994 del 28/10/2008;

vista la Determina del Dirigente Servizio F.P. della Regione Puglia n.604 del 06/05/2009, avente ad oggetto "Prime indicazioni alle Province/Organismi intermedi sull'attuazione del Por 2007/2013";

visto la D.G.P. n.10 del 29/01/2010 avente ad oggetto approvazione del "Piano di attuazione delle risorse a valere sul POR PUGLIA FSE 2007-2013 - annualità 2010;

riconosciuta l'opportunità, nell'ambito delle competenze e delle risorse affidate alla Provincia di Bari quale Organismo Intermedio del Por Puglia FSE 2007/2013, di promuovere in terra di Bari interventi rientranti nei settori strategici indicati dal DSR e nella programmazione regionale a finalità strutturale, coerenti con le finalità operative indicate nel medesimo POR FSE 2007-2013, nell'ambito dell'Asse II "Occupabilità", con l'obiettivo specifico di attuare politiche per il lavoro attive e preventive con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese, perseguendo il seguente obiettivo operativo: sostenere l'inserimento lavorativo dei migranti;

ritenuto, pertanto, di avviare le seguenti tipologie di azioni: Percorsi per acquisire competenze professionali, di immediata spendibilità, destinati a migranti, per gruppi di etnia, comprensivi di azioni di accompagnamento per la formazione, per il lavoro verso i servizi territoriali (Azione 1); a) corsi di lingua e cultura italiana per neo-comunitari immigrati residenti in Provincia di Bari, b) corsi di lingua italiana per immigrati residenti in Provincia di Bari (azione 2);

preso atto che a tal fine è stato predisposto l'**Avviso Pubblico n. BA/04/2011** che, allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale **(ALL A),** nel quale si prevedono interventi relativi all'Asse II - Occupabilità **-** Categoria di spesa: **70 (azione 1- azione 2 A) e 2 B)** con il quale si perseguono gli obiettivi specifici ed operativi del POR 2007-2013 sopra individuati;

considerato che l'allegato Avviso intende finanziare progetti che prevedono la realizzazione di attività rientranti nelle tipologie di azioni sopra citate;

dato atto che gli interventi di cui all'allegato Avviso sono finanziati con le risorse del *Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Asse II - OCCUPABILITA'*, destinate alla Provincia di Bari (secondo quanto indicato nella D.G.R. 1575/2008) per un importo complessivo di ***euro 438.750,00*** così distinta: euro **270.000,00** (cat. di spesa 70), euro **101.250,00** (cat. di spesa 70), **euro 67.500,00** (cat. di spesa 70);

ritenuto, altresì, di riservarsi con ulteriore atto di approvare lo schema definitivo di convenzione che terrà conto di eventuali ulteriori diverse disposizioni dell'Autorità di Gestione;

vista la legge n. 241/90 e s.m.i.

DETERMINA

Per quanto innanzi premesso, che qui si intende integralmente richiamato e riprodotto;

1) di approvare l'**Avviso pubblico n. BA/04/2011** per la presentazione di progetti per attività finanziate con le risorse del *Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Asse II - Occupabilità - Categorie di spesa: **70*** che, allegato alla presente **(ALL.A)**, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

2) di approvare con successivo provvedimento dirigenziale lo schema di convenzione teso a disciplinare i rapporti tra l'Amministrazione provinciale ed il soggetto destinatario del finanziamento;

3) di sub-impegnare la relativa spesa di euro ***438.750,00*** (categorie di spesa 70) sul capitolo n.12552, intervento 1.02.03.03, impegno n.4926 del bilancio provinciale 2011, in fase di elaborazione, gestione residui 2010;

4) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento e del relativo allegato **(ALL. A)** sull'Albo Pretorio e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia nonché sul sito della Provincia di Bari e su quello della Regione Puglia;

5) di dare atto che il presente atto è munito del visto di regolarità contabile in quanto comportante impegno di spesa.

Il Dirigente
Avv. Rosa Dipierro

UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI
Direzione Generale per le Politiche per l'Orientamento e la Formazione

Regione Puglia

Provincia di Bari

AVVISO PUBBLICO

BA/04/2011

POR PUGLIA 2007 – 2013
Fondo Sociale Europeo

2007IT051PO005
approvato con Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007

ASSE II – OCCUPABILITA'

"Migranti
Formazione e Lavoro"

Indice

A) Riferimenti legislativi e normativi

B) Obiettivi generali

C) Azioni finanziabili

D) Priorità

E) Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

F) Destinatari

G) Risorse disponibili e vincoli finanziari

H) Modalità e termini per la presentazione dei progetti/domande

I) Procedure di ammissibilità

J) Procedure e criteri di valutazione

K) Tempi ed esiti delle istruttorie

L) Obblighi del soggetto attuatore

M) Modalità di erogazione del finanziamento

N) Indicazione del foro competente

O) Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della L. n. 241/1990 e s.m.i.

P) Tutela della privacy

Q) Informazioni sull'avviso

Allegati

A) Riferimenti legislativi e normativi

Il presente avviso pubblico fa riferimento alle fonti legislative, normative e programmatiche di seguito elencate:

Normativa comunitaria:

- **Regolamento (CE) n. 1081/2006** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999 e s.m.i.;
- **Regolamento (CE) n. 1083/2006** del Consiglio dell' 11 luglio 2006, recante le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- **Regolamento (CE) n. 1828/2006** della Commissione dell' 8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo regionale;
- **Regolamento (CE) n. 1998/2006** della Commissione del 15/12/2006, relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore *("de minimis") e s.m.i.;*
- ***Decisione Comunitaria n. C(2007) 3329 del 13/07/2007*** di approvazione del Quadro Strategico Nazionale*;*
- **Decisione Comunitaria C(2007) 5767 del 21/11/2007** di approvazione del "Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 – Ob. 1 Convergenza";
- **Regolamento (CE) n.800/2008 della Commissione del 06/08/2008** recante disposizioni generali su alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato istitutivo CE (regolamento generale di esenzione per categoria).

Normativa e documenti nazionali

- **Legge n.845/1978** "Legge Quadro in materia di formazione professionale " e s.m.i.;
- **D.P.R. n. 445 del 28/12/2000** "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa" pubblicato sulla G.U. n. 42 del 20/02/2001 – Suppl.Ord. n. 30;
- **D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003 "**Codice in materia di protezione dei dati personali" e s.m.i.;
- **D.Lgs. n.198 del 11/04/2006** "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna" e s.m.i.;
- ***D.Lgs. n.163 del 12/04/2006*** *"Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE", e s.m.i.;*
- **Deliberazione del C.I.P.E. n. 36 del 15/06/2007** (pubblicata sulla GU n. 241 del 16-10-2007) concernente "Definizione dei criteri di cofinanziamento nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007/2013";

- ***Decreto del Presidente della Repubblica N. 196 del 3/10/2008*** *"Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) 1083/2006 recante* disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione" *, pubblicato sulla G.U. del 17/12/2008 n.294;*
- **Circolare del Ministero del Lavoro n. 2 del 02/02/2009**, pubblicata sulla G.U. n. 117 del 22/05/2009, relativa all'ammissibilità delle spese e massimali di costo;
- ***Vademecum delle spese ammissibili FSE 2007/2013,*** *approvato dal Coordinamento Tecnico della Commissione IX della Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Provincie autonome.*

Normativa e documenti regionali

- **Legge Regionale n. 15 del 07/08/2002** "Riforma della formazione professionale" e s.m.i.;
- **Deliberazione della Giunta Regionale n. 281 del 15/03/2004,** recante criteri e procedure per l'accreditamento delle sedi formative;
- **Deliberazione della Giunta Regionale n. 2023 del 29/12/2004** pubblicata sul B.U.R.P. n. 9 del 18/01/2005 **e n. 1503 del 28/10/2005,** pubblicata sul B.U.R.P. n. 138 del 09/11/2005 e s.m.i. riportanti gli elenchi degli Enti accreditati presso la Regione Puglia;
- **Legge Regionale n. 9 del 12/05/2006** art. 2**,** recante disposizioni in materia di sospensione e revoca dell'accreditamento;
- **Documento Strategico della Regione Puglia,** approvato con D.G.R. n. 1139 del 01/08/2006 e pubblicato sul B.U.R.P. n. 102 del 09/08/2006**;**
- **Legge Regionale n. 28 del 26/10/2006 "**Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare";
- **Legge Regionale n. 32 del 2/11/2006** "Misure urgenti in materia di formazione professionale";
- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 2282 del 29/12/2007** avente ad oggetto "Presa d'atto della Decisione C/2007/5767 della Commissione Europea del 21/11/2007 che ha approvato il POR Puglia FSE 2007/2013";
- **Documento approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 24/01/2008 e del 08/07/2008** del Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 dal titolo "Criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo";
- **Deliberazione Giunta Regionale n. 1575 del 04/09/2008** avente ad oggetto "POR Puglia FSE 2007-2013: Atto di programmazione per l'attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle province pugliesi";
- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 1994 del 28/10/2008** avente ad oggetto "POR Puglia FSE 2007/2013: Individuazione Organismi Intermedi e approvazione dello Schema di Accordo tra Regione Puglia (AdG) e Province/Organismi Intermedi (O.I.). Inserimento O.I. tra i membri del Comitato di Sorveglianza";
- **Determinazione Dirigenziale Regione Puglia - Formazione Professionale n.6 del 15/01/2009** "Direttive per l'informazione e la pubblicità delle attività formative";
- **Regolamento Regionale n.2 del 09/02/2009,** "L.R.10/2004 – Procedure per l'ammissibilità ed erogazione di incentivi costituenti regimi regionale di aiuti nel campo dell'occupazione e delle formazione nell'ambito del POR Puglia FSE 2007/2013", a seguito del regolamento CE n. 800/2008;

- **Regolamento regionale n. 5 del 06/04/2009** "Modello per gli Organismi Intermedi/Provincie del "Sistema di Gestione Controlli", nell'ambito del POR Puglia FSE 2007/2013;
- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 56 del 26/01/2010:** DGR n. 1575/2008 e n. 1994/2008 – Modificazioni a seguito dell'Istituzione della Provincia di Barletta Andria Trani (BAT);
- **Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 106 del 04/02/2010** relativa all'approvazione dell'Atto di organizzazione per l'attuazione del PO Puglia FSE 2007-2013;
- **Determinazione Dirigenziale Regione Puglia – Formazione Professionale n. 88 del 30/06/2010 di presa d'atto del Piano di attuazione provinciale;**
- Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione – Allegato al Sistema di Gestione e Controllo regionale per l'attuazione del PO Puglia FSE 2007-2013 (Versione 3.0 del 28.05.2010).

Normativa e documenti provinciali

- Deliberazione di Giunta Provinciale n. 10 del 29/01/2010 "Piano di Attuazione delle risorse a valere sul POR Puglia FSE 2007-2013, Annualità 2010"
- Determinazione Dirigenziale Provincia di Bari n. 146/FPF del 21/06/2011 di approvazione Avviso Pubblico BA/04/2011

Ogni modifica regolamentare e normativa che la Comunità Europea, lo Stato e la Regione Puglia adotteranno successivamente alla pubblicazione del presente avviso, sarà da considerarsi immediatamente efficace sulle previsioni del presente invito.

B) Obiettivi Generali

Nell'ambito delle competenze e delle risorse affidate alla Provincia di Bari, Organismo Intermedio delegato per l'attuazione del POR Puglia FSE 2007/2013 Ob. Convergenza, il presente Avviso finanzia sull'Asse II - Occupabilità interventi a carattere provinciale che come previsto nel Piano di Attuazione anno 2010, risorse annualità 2010, siano indirizzate alle seguenti attività:

- **Interventi di accompagnamento, formazione, emersione per gli immigrati, in particolare neo ed extra comunitari anche con il supporto delle reti istituzionali esistenti sul territorio**
    - Percorsi per acquisire competenze professionali, di immediata spendibilità, destinati a migranti, per gruppi di etnia, comprensivi di azioni di accompagnamento per la formazione, per il lavoro verso i servizi territoriali
- **Percorsi interculturali e linguistici per l'inserimento occupazionale degli immigrati.**
    a) Corsi di lingua e cultura italiana per neo-comunitari immigrati residenti in Provincia di Bari.
    b) Corsi di lingua italiana per immigrati residenti in Provincia di Bari

Le schede che seguono dettagliano finalità, destinatari, tipologia di intervento, descrizione, beneficiari e disponibilità finanziaria.

AZIONE 1	**Interventi di accompagnamento, formazione, emersione per gli immigrati, in particolare neo ed extra comunitari anche con il supporto delle reti istituzionali esistenti sul territorio**
DESTINATARI	**Immigrati adulti con conoscenza della lingua italiana residenti in Provincia di Bari**
INTERVENTO	
TIPOLOGIA	Percorsi per acquisire competenze professionali, di immediata spendibilità, destinati a migranti, per gruppi di etnia, comprensivi di azioni di accompagnamento per la formazione, per il lavoro verso i servizi territoriali
DESCRIZIONE	2 corsi da max 15 allievi della durata di 600 ore (€ 15 x h/all.). *Il percorso deve prevedere in fase attuativa un modulo di accompagnamento all'inserimento lavorativo.*
BENEFICIARI	Possono partecipare agli avvisi pubblici emanati dalla amministrazione provinciale di Bari organismi di formazione accreditati, operanti nell'ambito provinciale, possibilmente in rete con una struttura di accoglienza.
IMPORTO	**€ 270.000,00 (DUECENTOSETTANTAMILA/00 EURO)**

AZIONE 2	**Percorsi interculturali e linguistici per l'inserimento occupazionale degli immigrati**
DESTINATARI	**Immigrati adulti con limitata conoscenza della lingua italiana residenti in Provincia di Bari**
INTERVENTO (A)	
TIPOLOGIA	Corsi di lingua e cultura italiana per neo-comunitari immigrati residenti in Provincia di Bari.
DESCRIZIONE	3 corsi da max 15 allievi della durata di 150 ore (€ 15 x h/all.)
BENEFICIARI	Possono partecipare agli avvisi pubblici emanati dalla amministrazione provinciale di Bari organismi di formazione accreditati, operanti nell'ambito provinciale, possibilmente in rete con una struttura di accoglienza.
IMPORTO	**€ 101.250,00 (CENTOUNOMILADUECENTOCINQUANTAMILA/00 EURO)**
INTERVENTO (B)	
TIPOLOGIA	Corsi di lingua italiana per immigrati residenti in Provincia di Bari

DESCRIZIONE	2 corsi, con 15 allievi per corso, della durata massima di 150 ore (15 x h/all.)
BENEFICIARI	Possono partecipare agli avvisi pubblici emanati dalla amministrazione provinciale di Bari organismi di formazione accreditati, operanti nell'ambito provinciale, possibilmente in rete con una struttura di accoglienza.
IMPORTO	**€ 67.500,00 (SESSANTASETTEMILACINQUECENTOMILA/00 EURO)**

Pertanto le finalità delle Azioni sono:

Azione 1 - La formazione che, preceduta da una fase di analisi dei bisogni, deve essere articolata in brevi moduli di alfabetizzazione linguistica e conoscenza della civiltà del territorio ospitante, con una fase di accompagnamento funzionale ad un inserimento nel mondo del lavoro. E' opportuno per una maggiore efficacia dei percorsi di apprendimento, che la formazione sia organizzata, per quanto possibile, per gruppi omogenei di nazionalità.

Azione 2 (A e B) - Mettere l'immigrato in condizione di esprimersi, anche in maniera essenziale, e di conoscere, pur sommariamente, usi e costumi della società, con priorità assoluta alle necessità di colloquio, ambientamento e relazione tal fine**, a pena di esclusione,** il progetto deve prevedere, per entrambe le Azioni, la descrizione della/e struttura di accoglienza e la/e relativa/e **lettera/e di intenti (su carta intestata dell'ente)** dalla/e quale/i si deve evincere il contributo in termini di risorse umane, conoscenza e informazioni messi a disposizione per il successo del progetto.

C) Azioni Finanziabili

Gli interventi di cui al presente Avviso rientrano nei settori strategici indicati dal DSR e nella programmazione regionale a finalità strutturale, e sono coerenti con le finalità operative indicate nel POR FSE 2007-2013 della Regione Puglia e nel Piano di Attuazione della Provincia di Bari – annualità 2010, così come evidenziato nelle seguenti tabelle di riepilogo.

Azione 1

Asse	Occupabilità
Obiettivo specifico POR 2007-2013	Attuare politiche del lavoro attive e preventive con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese.
Obiettivo operativo POR 2007-2013	Sostenere l'inserimento lavorativo dei migranti
Categoria di spesa	70
Tipologia di azione	Interventi di accompagnamento, formazione, emersione per gli immigrati, in particolare neo ed extra comunitari anche con il supporto delle reti istituzionali esistenti sul territorio

Azione 2 A)

Obiettivo specifico	Attuare politiche del lavoro attive e preventive con particolare attenzione

POR 2007-2013	all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese.
Obiettivo operativo POR 2007-2013	Sostenere l'inserimento lavorativo dei migranti
Categoria di spesa	70
Obiettivo specifico POR 2007-2013	Attuare politiche del lavoro attive e preventive con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese.
Tipologia di azione	Percorsi interculturali e linguistici per l'inserimento occupazionale degli immigrati

Azione 2 B)

Obiettivo specifico POR 2007-2013	Attuare politiche del lavoro attive e preventive con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese.
Obiettivo operativo POR 2007-2013	Sostenere l'inserimento lavorativo dei migranti
Categoria di spesa	70
Obiettivo specifico POR 2007-2013	Attuare politiche del lavoro attive e preventive con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese.
Tipologia di azione	Percorsi interculturali e linguistici per l'inserimento occupazionale degli immigrati

Il soggetto attuatore non potrà effettuare alcuna attività formativa con modalità a distanza (FAD) e le variazioni riguardanti il personale docente e non docente (nel computo viene escluso il personale dipendente con contratto a tempo determinato o a tempo indeterminato), così come al paragrafo 2.6 del formulario, non saranno ritenute ammissibili oltre il limite del 50% del corrispondente numero complessivo di risorse umane indicato in progetto. Si intendono variazioni le sostituzioni, gli aumenti, le riduzioni del personale indicato al paragrafo 2.6 del formulario.

D) Priorità

Indicazione delle priorità generali e di specifiche modalità attuative con riferimento almeno a:

Pari opportunità e non discriminazione: il principio di pari opportunità sarà perseguito con una logica di intervento fondata sul mainstreaming, sia garantendo una presenza femminile che orientativamente rifletta la situazione del mercato del lavoro, sia promuovendo azioni specifiche; in attuazione del principio di non discriminazione saranno attuati interventi la cui dimensione territoriale consenta di intervenire con una maggiore prossimità sulle problematiche che sono alla base delle forme di discriminazione più frequenti a livello locale;

Sviluppo sostenibile: gli obiettivi dell'intervento dovranno essere perseguiti nel quadro dello sviluppo sostenibile, della promozione, della tutela e del miglioramento dell'ambiente;

Integrazione tra strumenti: saranno valutate positivamente le proposte orientate alla realizzazione e lo sviluppo di iniziative correlate, finanziate con diverse fonti e modalità, al fine di garantire il migliore impatto possibile sul territorio di riferimento;

Complementarietà con gli obiettivi/azioni previste da altri documenti programmatori: saranno valutate positivamente le proposte che dimostreranno un elevato grado di coerenza con gli indirizzi/strategie/obiettivi dei documenti regionali di programmazione, in funzione dello sviluppo socio-economico complessivo del territorio;

Buone prassi: saranno valutate positivamente le proposte che conterranno elementi di replicabilità e trasferibilità in altri contesti (settoriali/territoriali);

Qualità del partenariato: in termini di valore aggiunto garantito all'iniziativa dall'articolazione e dalla qualificazione del Soggetto proponente in coerenza con le azioni proposte;

Sviluppo locale: in relazione alla specificità di intervento dei singoli assi i progetti saranno valutati in funzione della realizzazione di azioni mirate allo sviluppo sia di aree subregionali che di aree di crisi industriale ed occupazionale e basati su accordi promossi da enti locali, parti sociali o da altri soggetti pubblici o privati.

E) Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

Può presentare e attuare i progetti un organismo di formazione in possesso di una o più sedi operative accreditate per la macrotipologia "**formazione continua**" operanti nella Provincia di Bari.

L'accreditamento del soggetto proponente sarà verificato d'ufficio in base agli elenchi delle sedi formative accreditate e sarà verificata la coerenza fra macrotipologia accreditata e azione proposta. La realizzazione dei percorsi formativi dovrà essere effettuata **esclusivamente presso le sedi formative accreditate.**

E' consentita, inoltre, la presentazione di progetti da parte di costituiti o costituendi ***Raggruppamenti Temporanei di Scopo*** *(R.T.S.), ai sensi del D. Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, a condizione che almeno il soggetto capofila sia in possesso di una o più sedi operative accreditate dalla Regione Puglia ed ubicate nella Provincia di Bari.*

In caso di RTS, nella documentazione per l'ammissibilità e nel progetto presentato, occorrerà indicare l'intenzione a costituirsi in R.T.S., specificando ruoli, competenze e suddivisione finanziaria tra i singoli soggetti nell'ambito della realizzazione del progetto presentato. L'atto di costituzione del raggruppamento deve essere consegnato entro e non oltre 30 giorni dalla pubblicazione della graduatoria sul BURP.

E' fatto divieto di presentare proposta/e progettuali in più di un raggruppamento temporaneo di scopo, ovvero di proporre candidatura/e in forma individuale, laddove si sia aderito ad un raggruppamento temporaneo di scopo che ha presentato istanza/e di candidatura in esito al presente avviso e per singola azione.

In caso di violazione dell'anzidetta previsione saranno annullate tutte le proposte progettuali nelle quali figura, in forma singola o associata, il medesimo ente di formazione.

Il Raggruppamento Temporaneo deve essere costituito tramite scrittura privata fra gli associati, con autentica delle firme da parte di un notaio.

Ciascun soggetto proponente potrà presentare n.1 progetto per azione e per ogni sede operativa accreditata. La presentazione di un numero maggiore di proposte progettuali annulla tutte le proposte presentate dal soggetto proponente.

Tutti i soggetti proponenti (**sia in forma singola che in RTS**) devono essere in regola in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili, ai sensi dell'art. 17 della Legge n. 68/1999, e in regola con l'assolvimento degli obblighi legislativi e contrattuali in materia di contribuzione.

A norma dell'art. 23, punto 5 della L.R. n. 15/2002, il soggetto attuatore può ricorrere ad apporti specialistici preventivamente autorizzati (per "apporto specialistico" si intende l'eventuale collaborazione per competenze di cui il soggetto attuatore non dispone in maniera diretta).

A tal fine, per le attività di cui al presente avviso, si considerano "preventivamente autorizzati" gli apporti specialistici espressamente indicati nel formulario di progetto.

In caso di acquisizione di forniture o servizi, il contratto stipulato tra ente beneficiario e soggetto terzo dovrà essere dettagliato nell'oggetto, nei contenuti, nelle modalità di esecuzione delle prestazioni e tipologie delle forniture, ed articolato per il valore delle singole prestazioni forniture/servizi. Inoltre, dovrà contenere una clausola attraverso la quale i soggetti terzi si impegnano, all'evenienza, a fornire agli organi di revisione e controllo nazionali e comunitari tutte le informazioni necessarie relative alle attività oggetto dell'affidamento a terzi (comprese le relazioni/reports dei soggetti terzi se l'oggetto della prestazione è immateriale). **Si ricorda che è vietato il frazionamento artificioso delle acquisizioni in quanto finalizzato all'elusione del valore massimo previsto autorizzabile pari a € 20.000,00 (ventimila/00 euro) e comunque fino ad un massimo del 30% dell'importo progettuale.**

Inoltre, dovrà essere allegata idonea documentazione che evidenzi le caratteristiche di professionalità (curriculum vitae, company profile, visura camerale, atto costitutivo etc.) (Allegare nella BUSTA "B")

Non si considera apporto esterno l'affidamento di incarichi di consulenza a singole persone o l'intervento di "esperti" (si intende per "esperto" la persona fisica che interviene in maniera specialistica con l'obiettivo specifico di supportare l'attività formativa con l'esperienza maturata nell'attività professionale).

F) Destinatari

Sono destinatari degli interventi oggetto del presente avviso i soggetti residenti nella Provincia di Bari, aventi le seguenti caratteristiche:

Azione	Destinatari
Azione 1 Percorsi per acquisire competenze professionali, di immediata spendibilità, destinati a migranti, per gruppi di etnia, comprensivi di azioni di accompagnamento per la formazione, per il lavoro verso i servizi territoriali	**Immigrati adulti con conoscenza della lingua italiana residenti nella Provincia di Bari**
Azione 2 A) Corsi di lingua e cultura italiana per neo-comunitari immigrati residenti in Provincia di Bari. B) Corsi di lingua italiana per immigrati residenti in Provincia di Bari	**Immigrati adulti con limitata conoscenza della lingua italiana residenti nella Provincia di Bari**

Gli anzidetti requisiti dovranno essere esplicitati dal soggetto attuatore in sede di pubblicizzazione dell'intervento e verificati in sede di iscrizione richiedendo espliciti documenti comprovanti tali status.

Si precisa che la partecipazione alla formazione permette di conseguire una **certificazione** rilasciata - nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente - dal soggetto attuatore (organismo di formazione).

Eventuale rilascio di attestazioni di qualifica, previo svolgimento di prove di esame che richiedano la presenza di commissioni nominate dall'Amministrazione Provinciale, deve necessariamente essere evidenziata e descritta in Formulario.

G) Risorse disponibili e vincoli finanziari

Gli interventi di cui al presente avviso sono finanziati con le risorse del ***Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013,*** **Asse Occupabilità** secondo le specifiche in tabella, per un importo complessivo di **€ 438.750,00** ***(QUATTROCENTOTRENTOTTOMILASETTECENTOCINQUANTAMILA/00 EURO).***

Azione programmata	Categoria di spesa	Importo Euro
Azione 1 - Percorsi per acquisire competenze professionali, di immediata spendibilità, destinati a migranti, per gruppi di etnia, comprensivi di azioni di accompagnamento per la formazione, per il lavoro verso i servizi territoriali.	70	**€ 270.000,00**
Azione 2 A) - Corsi di lingua e cultura italiana per neo-comunitari immigrati residenti in Provincia di Bari.	70	**€ 101.250,00**
Azione 2 B) - Corsi di lingua italiana per immigrati residenti in Provincia di Bari	70	**€ 67.500,00**

Il finanziamento è ripartito secondo le seguenti percentuali:

- **50%** a carico del F.S.E.
- **40%** a carico del Fondo di Rotazione di cui all'art. 5 della Legge n. 183/87, quale contributo pubblico nazionale
- **10%** a carico del bilancio regionale.

Il finanziamento prevede la copertura del 100% della spesa, con un parametro di costo di **max € 15,00** per ora/allievo, contemplando anche l'indennità di frequenza agli allievi.

Il peso percentuale della MACROVOCE B del piano finanziario (COSTI DELL'OPERAZIONE O DEL PROGETTO) deve essere pari ad almeno l'84% del totale (B + C), così come quello della MACROVOCE C (COSTI INDIRETTI) non può essere superiore al 16 % del totale (B + C).

H) Modalità e termini di presentazione di progetti

Al fine della partecipazione al presente avviso i soggetti proponenti dovranno presentare **un plico che dovrà contenere, pena l'inammissibilità dell'istanza di candidatura, due diverse buste chiuse e debitamente sigillate** di cui:

BUSTA A - contraddistinta dalla dicitura "……..*Ragione sociale soggetto proponente..... - Documentazione di ammissibilità – Avviso n. BA/04/2011 – Azione n. ….",* contenente, pena l'esclusione:

- **Allegato 1 - La domanda di partecipazione** sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente recante in allegato copia del documento di identità in corso di validità, dalle quali risulti:
  - l'impegno a stipulare e depositare presso il Settore Formazione Professionale della Provincia di Bari l'apposito contratto fideiussorio, in caso di aggiudicazione del progetto o dei progetti presentati
  - l'indicazione delle generalità e della posizione giuridica della persona autorizzata a rappresentare l'ente gestore presso i servizi provinciali;
- **Allegato 2** - gli elementi riepilogativi del progetto, sia in formato cartaceo sia su supporto ottico – cd rom - (file in formato compatibile microsoft excel – scaricabile dal sito della Provincia di Bari), dovranno essere conformi e prodotti obbligatoriamente. **Si ribadisce al riguardo che ogni plico dovrà contenere un solo progetto, pena esclusione;**
- **la documentazione di ammissibilità** indicata di seguito, le cui pagine dovranno essere progressivamente numerate e siglate dal legale rappresentante del soggetto proponente; l'ultimo foglio dovrà riportare sul retro la dicitura, sottoscritta dal legale rappresentante: "*il presente fascicolo si compone di n …….. pagine*":

a) certificazione di vigenza aggiornata, non anteriore di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, degli organi statutari (Presidente, Consiglio di amministrazione, Comitato Direttivo, Consiglio Direttivo, Collegio dei Revisori, ecc.) comprovante l'effettiva ed aggiornata composizione degli organi stessi ovvero autocertificazione sottoscritta dal legale rappresentante, resa ai sensi di legge, copia del verbale degli atti di nomina, ecc. per i soggetti non iscritti alla CCIAA;

b) dichiarazioni sostitutive di certificazione, conformi agli **allegati 3 e 3 bis**, sottoscritte rispettivamente dal legale rappresentante e da ciascun amministratore dell'ente, rese ai sensi dell'art. 46 del DPR n.445/2000 e nella consapevolezza del disposto di cui agli artt. 75 e 76 del citato DPR, dalle quali risulti che gli stessi:
   - non abbiano riportato condanne penali e non siano destinatari di provvedimenti che riguardino l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;
   - non siano a conoscenza di essere sottoposti a procedimenti penali;
   - di avere, oppure di non avere, avanzato, a valere su altri fondi, richiesta di contributo per il progetto presentato ovvero di non avere ottenuto altre agevolazioni pubbliche sulle spese oggetto della domanda presentata;
   - di essere in regola, ai sensi dell'art. 17 della Legge n.68/1999, in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili;

- di non aver messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del Decreto legislativo 198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna ai sensi dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005 n. 246", accertati da parte della direzione provinciale del lavoro territorialmente competente;

c) dichiarazioni sottoscritte dal legale rappresentante, attestanti:

1. dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà che il soggetto attuatore applica ai propri dipendenti le norme e gli istituti del CCNL di appartenenza ***(allegato 4)***.
2. eventuale dichiarazione di intenti a costituirsi in R.T.S. ***(allegato 5)***;

In caso di R.T.S., i documenti (e/o le sottoscrizioni) dovranno essere riferiti, pena l'esclusione:

- solo al soggetto capofila di R.T.S. (costituita o meno), ove ricorrano le condizioni, della certificazione antimafia in base alla legislazione vigente;
- separatamente a ciascun soggetto partecipante al R.T.S. (costituita o meno) nel caso dei documenti a), b), c1);
- contestualmente a tutti i soggetti partecipanti al R.T.S. da costituire, nel caso dell'allegato 5.

A tutte le dichiarazioni sostitutive va accompagnata la fotocopia del documento di identità o di un documento di riconoscimento equipollente in corso di validità.

I documenti (e/o le sottoscrizioni) di cui alle lettere a) e la polizza non vanno esibiti nel caso in cui il soggetto proponente sia un ente pubblico; diversamente andranno esibiti dagli enti promanazione delle Camere di Commercio.

BUSTA B - contraddistinta dalla dicitura " *Formulario – Avviso n. BA/04/2011 – Azione n. ….",* contenente pena l'esclusione:

a. **un formulario per il progetto presentato** (***allegato 6)***, in originale ed una copia conforme; il formulario dovrà essere inviato anche su n. 4 CD riportanti il progetto presentato, editato conformemente al formulario.
b. idonea documentazione che evidenzi le caratteristiche di professionalità e specializzazione del soggetto terzo al quale si intende delegare parte delle attività di progetto, con la modalità dell'apporto specialistico;
c. documentazione a corredo della proposta progettuale **(altri allegati)**:
   - lettera di intenti che evidenzi la collaborazione con strutture di accoglienza in termini di risorse umane, conoscenza e informazioni messi a disposizione per il successo del progetto.

Si precisa che il formulario e il relativo piano finanziario andranno compilati in ogni riquadro, ovvero apponendo la dicitura "***non pertinente***" negli spazi ritenuti tali dal soggetto attuatore.

La domanda di partecipazione al presente avviso, la documentazione di ammissibilità e il formulario dovranno essere contenuti **in un plico accuratamente chiuso e siglato**, che dovrà, **pena l'esclusione,** riportare l'indicazione della "***ragione sociale***" del soggetto attuatore e la dicitura "***POR Puglia 2007-2013 – Asse Occupabilità" – Avviso BA/04/2011 – Azione n. …***".

Il plico dovrà pervenire, pena l'esclusione, a mano, o tramite raccomandata o tramite servizio di corriere espresso, **entro e non oltre le ore 12,00 del 30° giorno dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia**, al seguente indirizzo:

PROVINCIA DI BARI
Servizio Formazione Professionale e Pubblica Istruzione
Via Postiglione, 44
70126 BARI

Il soggetto proponente che invierà la domanda per posta o per corriere è responsabile del suo arrivo o meno presso l'ufficio competente, entro la scadenza prevista. La Provincia non assume responsabilità per eventuali ritardi o disguidi del servizio postale e di corriere. Non fa fede il timbro postale o di spedizione.
La domanda che giunga oltre la data di scadenza prevista sarà considerata non ammissibile e non sarà sottoposta a valutazione.

l) Procedure di ammissibilità

I progetti sono ritenuti ammissibili, valutabili ed approvabili se:

- pervenuti entro la data di scadenza indicata nel paragrafo H del presente avviso;
- presentati da un soggetto o da un partenariato ammissibili;
- pervenuti con le modalità e nei termini indicati al paragrafo H;
- completi delle informazioni richieste;
- corredati delle dichiarazioni, sottoscrizioni e documenti richiesti;
- il soggetto proponente non abbia messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del Decreto legislativo 198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna ai sensi dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005 n. 246", accertati da parte della direzione provinciale del lavoro territorialmente competente.

L'istruttoria di ammissibilità viene eseguita a cura del Servizio Formazione Professionale e Pubblica Istruzione della Provincia di Bari.
Si precisa che, come previsto dalla normativa vigente, in caso di mancanza anche di un singolo documento richiesto per l'ammissibilità, l'Amministrazione procederà alla declaratoria di inammissibilità dell'istanza proposta. Diversamente, solo nel caso di non perfetta conformità e/o chiarezza e/o imprecisione della documentazione prodotta, l'Amministrazione procederà a richiesta di integrazione, prima della formale esclusione dell'istanza. In tale caso, l'Amministrazione richiederà il perfezionamento della documentazione carente.
In caso di mancato perfezionamento della domanda entro il termine stabilito dall'Amministrazione, si procederà alla declaratoria di inammissibilità.
Laddove la documentazione integrativa richiesta dovesse pervenire incompleta, la candidatura verrà parimenti dichiarata inammissibile.

Le domande ammissibili sono sottoposte a successiva valutazione di merito.

J) Procedure e criteri di valutazione

La valutazione di merito dei progetti dichiarati ammissibili sarà effettuata, in base alla normativa vigente, da un apposito nucleo di valutazione istituito presso il Servizio Formazione Professionale e Pubblica Istruzione della Provincia di Bari. Il nucleo di valutazione procederà all'esame dei progetti applicando i criteri indicati nella tabella che segue.

Non saranno valutati i progetti (classificati come "**non idonei**") che non risultino coerenti con la tipologia dei destinatari e delle azioni dell'Asse di riferimento e con le specificità indicate nel paragrafo F per ogni tipologia di azione o che siano carenti dei requisiti obbligatori previsti al paragrafo C del presente avviso.

La valutazione di merito si concretizzerà nella attribuzione di un punteggio massimo di **1.000 punti** suddiviso nei macrocriteri generali e sottocriteri riportati nella tabella che segue:

MACROCRITERIO	Num.	SOTTOCRITERI	PUNTI MAX	TOTALE PUNTI MAX
1. finalizzazione dell'attività	**1.1**	***Capacità della proposta progettuale di rispondere alle specifiche priorità delle azioni in termini di attrattività verso l'utenza e attuare le politiche del lavoro attive e preventive con particolare attenzione alle priorità generali***	50	**200**
	1.2	***Grado di coerenza del progetto proposto con le specifiche esigenze sociali ed economiche del territorio***	50	
	1.3	***Grado di coerenza complessiva del progetto con le priorità definite dai documenti programmatici di riferimento (****POR FSE 2007/2013, Piano Provinciale di attuazione 2010 - FSE 2007-2013****) e con le indicazioni del presente avviso pubblico***	50	
	1.4	***Attendibilità e condivisibilità delle analisi e delle motivazioni poste a supporto del progetto, completezza ed univocità delle informazioni fornite***	50	
2. qualità progettuale	**2.1**	***Grado di chiarezza espositiva e coerenza interna del progetto*** *(coerenza tra obiettivi progettuali e strumenti di intervento; coerenza tra azioni, strumenti di intervento e contenuti)*	50	**300**
	2.2	***Grado di coerenza ed efficacia dell'impianto didattico e/o metodologico*** *(selezione ed orientamento dell'utenza, metodologie didattiche e formative, articolazione didattica, organizzazione modulare e per unità formative, ecc.)*	100	
	2.3	***Descrizione quali-quantitative delle risorse umane impegnate*** *(docenza, coordinamento, tutorship, etc.)* ***delle attrezzature, delle strumentazioni e tecnologie impiegate***	100	
	2.4	***Grado di descrizione e di coerenza dei dispositivi di accompagnamento individuale*** *(accoglienza, orientamento, recupero motivazionale e/o apprendimento, monitoraggio)*	50	
3. economicità dell'offerta	**3.1**	***Congruenza ed economicità dei costi indicati in relazione alle azioni previste***	200	**250**
	3.2	***Analiticità del Piano Finanziario***	50	
4. rispondenza dei progetti alle priorità indicate	**4.1**	***Capacità effettiva dell'intervento di dare risposta ai fabbisogni rilevati in sede di analisi e di incidere sullo sviluppo delle competenze dei destinatari***	250	**250**
		Totale generale dei macrocriteri	**1.000**	

Non saranno approvati i progetti (classificati come "non idonei") cui risulterà attribuito un punteggio complessivo al di sotto della "soglia minima", che viene stabilito essere pari al 60% del punteggio massimo attribuibile, e cioè 600 punti.

La graduatoria, sulla base del verbale degli esiti finali del nucleo di valutazione, sarà formulata secondo un ordine decrescente dei singoli progetti, in relazione al punteggio totale ottenuto.

K) Tempi ed esiti delle istruttorie

Il dirigente del Settore competente della Provincia approva, con propria determinazione, gli esiti finali delle istruttorie indicando:

- i progetti idonei al finanziamento, fino alla concorrenza delle risorse disponibili;
- i progetti idonei ma non finanziabili;
- i progetti non idonei;
- i progetti non ammissibili.

L'approvazione della graduatoria avviene entro 90 giorni dalla data della scadenza per la presentazione dei progetti, a meno che il numero e la complessità delle istanze pervenute non giustifichi tempi più lunghi.

Il finanziamento dei progetti avviene, nell'ordine decrescente di punteggio in essa definito, fino a copertura totale delle risorse assegnate, con arrotondamento per difetto all'ultimo progetto integralmente finanziabile.

In caso di ex aequo, si provvederà ad effettuare sorteggio alla presenza del Dirigente del Servizio Formazione Professionale e Pubblica Istruzione della Provincia, gli interessati hanno facoltà di assistere all'operazione.

L'amministrazione si riserva la facoltà, prima della formazione delle graduatorie, di procedere alla rimodulazione dei costi dei singoli progetti, sulla base dell'analisi del piano finanziario effettuata dal nucleo di valutazione.

In caso di rimodulazione il soggetto attuatore è tenuto a riformulare il piano finanziario secondo le indicazioni che saranno fornite dagli uffici provinciali ed a trasmetterlo insieme al resto della documentazione richiesta per la stipula della convenzione.

La graduatoria sarà pubblicata sul **Bollettino Ufficiale della Regione Puglia** e riportata sul **sito web della Provincia di Bari**.

La pubblicazione sul BURP costituirà unica notifica a tutti gli interessati, senza ulteriore e successiva comunicazione.

La data di pubblicazione delle graduatorie costituisce termine iniziale per la presentazione di ricorsi amministrativi, da inoltrare entro il termine perentorio di 30 (trenta) giorni.

La definizione dei ricorsi avverrà entro trenta giorni dal ricevimento formale degli stessi.

Nel caso in cui vengano accertate ulteriori disponibilità di fondi, a seguito di revoche, rinunce o economie sui progetti approvati, i suddetti fondi possono essere assegnati prioritariamente a favore di progetti inseriti utilmente in graduatoria ma non finanziati per insufficienza delle risorse, salvo il caso di pubblicazione successiva di avviso pubblico di contenuto analogo al presente.

La Provincia di Bari si riserva la facoltà, in presenza di un numero cospicuo di progetti ammessi ma non finanziabili per indisponibilità di risorse, di valutare l'opportunità di integrare il presente avviso con ulteriori risorse finanziarie, effettuati i dovuti adempimenti in ordine alla variazione del *Piano Provinciale di attuazione del POR PUGLIA FSE 2007-2013.*

L) Obblighi del soggetto attuatore

Il soggetto attuatore garantisce il regolare svolgimento delle attività corsuali finanziate impegnandosi ad osservare la normativa comunitaria, statale e regionale regolante le materie della formazione professionale e dei fondi strutturali, espressamente richiamate nel presente avviso pubblico ed è altresì tenuto a rispettare gli obblighi e prescrizioni di seguito riportate.

Tutti i soggetti finanziati devono attenersi al Regolamento (CE) n. 1083/2006 e alla Determinazione Dirigenziale n. 6 del 15/01/2009, pubblicata sul BURP n. 13 del 22/01/2009, in tema di informazione e pubblicità degli interventi finanziati con Fondi Strutturali.

Tutti i soggetti candidati devono essere in regola in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili, ai sensi dell'art. 17 della Legge n. 68/1999 e in regola con l'assolvimento degli obblighi legislativi e contrattuali in materia di contribuzione, nonché ai sensi dell'art. 2 Legge Regionale n. 28/2006 e Regolamento Regionale n. 31/2009, in materia di contrasto al lavoro non regolare che prevede come clausola: «È condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale».

Tale applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti dal beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività incentivata e sino all'approvazione della rendicontazione oppure per l'anno, solare o legale, al quale il beneficio si riferisce e in relazione al quale è accordato.

Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte del concedente allorché la violazione della clausola che precede (d'ora in poi clausola sociale) da parte del beneficiario sia stata definitivamente accertata:

a) dal soggetto concedente;

b) dagli uffici regionali;

c) dal giudice con sentenza;

d) a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;

e) dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che si siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione.

Il beneficio sarà revocato parzialmente, in misura pari alla percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento.

Il beneficio sarà revocato totalmente qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale.
In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento.
Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento.
In caso di revoca parziale, qualora alla data della revoca stessa le erogazioni siano ancora in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare. Qualora le erogazioni ancora da effettuare risultino invece complessivamente di ammontare inferiore a quello da recuperare ovvero si sia già provveduto all'erogazione a saldo e il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca, sarà avviata la procedura di recupero coattivo.
Analogamente si procederà nei casi di revoca totale, qualora il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini concessi.
In casi di recupero delle somme erogate per effetto di revoca parziale o totale, ovvero di detrazione di parte delle stesse dalle erogazioni successive, le medesime somme saranno maggiorate degli interessi legali e rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati.

I finanziamenti assegnati devono essere utilizzati esclusivamente per far fronte alle spese rivenienti dalla gestione dell'attività formativa affidata, e non possono, in particolare, essere utilizzati per il pagamento di passività pregresse relative alla formazione professionale.

Qualunque sia la natura giuridica del soggetto attuatore, è necessario che questi garantisca, come prescritto dall'art. 60 del Regolamento 1083/2006:

• la conservazione dei dati contabili, relativi a ciascuna operazione svolta nell'ambito del progetto, nonché la raccolta dei dati, relativi all'attuazione, necessari per la gestione finanziaria, la sorveglianza, le verifiche, gli audit e la valutazione;
• un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative al progetto attuato.

Il soggetto attuatore si impegna ad effettuare la certificazione delle spese e ad inserire tutti i dati finanziari, fisici e procedurali relativi alle attività formative assegnate, pena la revoca dell'intero finanziamento concesso.

Il soggetto attuatore si impegna, peraltro, conformemente a quanto previsto dalla normativa comunitaria, a conservare i documenti relativi alla certificazione delle spese per almeno 5 anni, decorrenti dal momento della chiusura del Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo 2007-2013.

Tutte le spese sostenute devono essere regolarmente documentate e strettamente attinenti, in termini qualitativi e temporali, all'attività formativa assegnata.

Per l'ammissibilità delle spese si rimanda a:

- D.P.R. 3 ottobre 2008 , n. 196: "*Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione*", pubblicato in G.U. n. 294 del 17.12.2008, e successive modifiche ed integrazioni;
- Vademecum delle spese ammissibili al P.O. FSE 2007/2013, approvato dal Coordinamento Tecnico della Commissione XI della Conferenza Stato Regioni;
- Circolare Ministeriale n. 2 del 02/02/2009 del Ministero del Lavoro, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 117 del 22/05/2009.

Ulteriori obblighi del soggetto attuatore saranno precisati nella convenzione che, tenendo conto di eventuali diverse disposizioni dell'Autorità di Gestione, sarà stipulata con la Provincia di Bari a seguito dell'ammissione a finanziamento, previa presentazione della sotto elencata documentazione:

Ai fini della stipula della convenzione, il soggetto attuatore è tenuto alla presentazione della seguente documentazione:

a) atto di nomina del legale rappresentante, ossia credenziali della persona autorizzata alla stipula con procura speciale;
b) certificato di vigenza degli organi statutari, qualora modificatosi rispetto a quello esibito tra i documenti di ammissibilità, ovvero autocertificazione, sottoscritta dal legale rappresentante, nella quale si dichiari che non sono intervenute variazioni rispetto alla certificazione di vigenza esibita tra i documenti di ammissibilità;
c) codice fiscale e/o partita IVA;
d) estremi del conto corrente di tesoreria per l'espletamento del servizio di cassa (e del relativo codice IBAN), appositamente acceso presso il proprio istituto di credito cassiere, denominato "*Gestione attività di formazione professionale* - "*……., POR Puglia FSE 2007-2013 – Asse Occupabilità"***,** sul quale affluiranno tutti i fondi previsti per le attività affidate;
e) certificazione antimafia in base alla legislazione vigente, ove richiesta;
f) calendario di realizzazione delle attività, con le indicazioni delle date di inizio, che dovrà avvenire entro 30 giorni dalla stipula dalla convenzione, salvo diversa decisione della Provincia, e della data di termine dei corsi;
g) piano finanziario rimodulato (se richiesto dall'amministrazione provinciale);
h) modulistica per l'iscrizione degli allievi, con allegata scheda informativa sulla pubblicizzazione dell'intervento formativo.

I documenti (e/o le sottoscrizioni) di cui alle lettere b), e) non vanno esibiti nel caso in cui il soggetto proponente sia un ente pubblico.

Il soggetto attuatore dovrà far pervenire la documentazione richiesta (ad esclusione del documento d) che potrà essere presentato unitamente alla fideiussione contestualmente alla richiesta dell'anticipo) per la stipula della convenzione entro e non oltre 30 giorni dalla pubblicazione della graduatoria sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

M) Modalità di erogazione del finanziamento

I finanziamenti previsti saranno erogati, a sottoscrizione della convenzione, secondo le seguenti modalità:

- acconto del 50% dell'importo assegnato ad ogni singolo intervento, ad avvenuta comunicazione di avvio dell'attività;
- un pagamento intermedio, preferibilmente da richiedere entro i 2/3 di durata dell'arco temporale di realizzazione del progetto definito nell'atto di adesione, a rimborso delle spese sostenute e certificate dal soggetto attuatore pari al 90% dell'acconto erogato, a presentazione di apposita domanda di pagamento redatta secondo il modello diffuso dalla Provincia di Bari, con la quale si attesta di aver effettivamente sostenuto le spese di cui si richiede il rimborso e che le stesse sono riferibili a spese ammissibili; è fatto obbligo ai soggetti attuatori di richiedere, prima della presentazione del rendiconto finale, il pagamento intermedio fino alla concorrenza massima dell'ulteriore 45% dell'importo dell'operazione ammessa a finanziamento;
- saldo nella misura del 5%, a chiusura delle attività, a presentazione di domanda di pagamento e previa verifica ed approvazione della rendicontazione esibita dal soggetto attuatore.

La richiesta di primo acconto, pari al 50% del finanziamento, e la successiva domanda di pagamento intermedio, fino alla concorrenza dell'ulteriore 45% dell'importo dell'operazione ammessa a finanziamento, dovranno essere accompagnati dal **Documento Unico Regolarità Contributiva (DURC)** e da **fideiussione** a garanzia dell'importo richiesto, redatta in conformità a quanto contenuto nel decreto del Ministro del Tesoro del 22 aprile 1997 e nel decreto del 9 maggio 1997 del Dirigente dell'Ufficio Centrale Orientamento e Formazione Professionale Lavoratori del Ministero del Lavoro, rilasciata da:

- banche o istituti di credito iscritte all'Albo delle banche presso la Banca d'Italia;
- società di assicurazione iscritte all'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'ISVAP;
- società finanziarie iscritte all'elenco speciale, ex art. 107 del Decreto Legislativo n. 385/1993 presso la Banca d'Italia.

Gli intermediari finanziari autorizzati devono risultare iscritti nell'elenco tenuto presso la Banca d'Italia. Si informa che l'elenco degli intermediari finanziari cancellati dal suddetto elenco su disposizione del Ministro dell'Economia e Finanze per il mancato rispetto delle disposizioni di legge è reperibile sul sito web della Banca di Italia **http://uif.bancaditalia.it/UICFEWebroot/** utilizzando il seguente percorso: Antiriciclaggio – Albi e Elenchi – Intermediari Finanziari (scorrere fino a "*Consultazione elenco*" e cliccare su Società cancellate con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze).

La garanzia dovrà contenere espressamente l'impegno della banca/società garante di rimborsare, in caso di escussione da parte della Provincia, il capitale maggiorato degli interessi legali, decorrenti nel periodo compreso tra la data di erogazione dell'anticipazione stessa e quella del rimborso.

La validità della polizza fideiussoria non sarà condizionata alla restituzione di copia controfirmata da parte del beneficiario e avrà, comunque efficacia fino allo svincolo da parte della Provincia di Bari, che sarà effettuato a seguito di avvenuta comunicazione da parte della Regione Puglia dell'esito positivo della verifica, della conseguente

approvazione della rendicontazione finale esibita dal soggetto attuatore, dell'accertamento circa l'esatto adempimento delle obbligazioni garantite e dell'insussistenza di eventuali pendenze a carico del debitore.

N) Indicazione del foro competente

Per eventuali controversie in esito al presente avviso si dichiara competente il Foro di Bari.

O) Indicazione del responsabile del procedimento

Ai sensi della L. 241/90 la struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente avviso è il Servizio Formazione Professionale e Pubblica Istruzione della Provincia di Bari, Via Postiglione 44, 70100 BARI . (Dirigente Avv. Dipierro Rosa).

P) Tutela della privacy

I dati dei quali la Provincia entra in possesso a seguito del presente avviso verranno trattati nel rispetto della vigente normativa D.lgs 196/03 e s.m.i..

Q) Informazioni sull'avviso

Il presente avviso, unitamente ai suoi allegati, è disponibile ai seguenti indirizzi Internet:
www.provincia.ba.it
Informazioni possono inoltre essere richieste:
(dalle ore 09,00 alle ore 12,00 dei giorni martedì e giovedì al numero telefonico 080.5412956/954 oppure all'indirizzo e-mail formazioneprofessionale@provincia.ba.it dal primo giorno dopo la pubblicazione del presente avviso e sino al terzo giorno prima della scadenza, specificando il numero dell'Avviso e l'Azione di riferimento).

ALLEGATI

ALLEGATO 1

FAC-SIMILE DI DOMANDA DA RIPRODURRE SU CARTA INTESTATA

Luogo, data

Alla Provincia di Bari
Servizio Formazione Professionale e
Pubblica Istruzione
Via Spalato 19
Cap 70121 - BARI

OGGETTO Avviso pubblico Provincia di Bari n……../…….
richiesta finanziamento per €_____

Il sottoscritto ……., in qualità di legale rappresentante dell'ente ..……., in riferimento all'avviso di cui all'oggetto approvato con atto …… e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. ...…..... del .....…....., relativo all'Asse ……., categoria di spesa ……., "…..(titolo avviso)……." "Eventuale Azione"

CHIEDE

di poter accedere ai finanziamenti pubblici messi a disposizione, per la realizzazione delle azioni formative di seguito specificate:

Azione	N.	Denominazione progetto	Sede di svolgimento	Importo

DICHIARA

- di presentare la richiesta in qualità di soggetto capofila della costituita/costituenda RTS fra i seguenti soggetti:
_____
_____

- che la persona autorizzata a rappresentare l'ente presso i servizi provinciali ha le seguenti generalità: _____ e riveste la seguente posizione:
_____

- di impegnarsi a stipulare e depositare apposito contratto fideiussorio, in caso di aggiudicazione della realizzazione del progetto

Si trasmettono in allegato alla presente domanda:

- ❑ Allegato 2 (cartaceo e su supporto ottico)
- ❑ Documentazione di ammissibilità : (elencare e specificare) _____
- ❑ Eventuale ulteriore documentazione: (specificare tipologia e numero) _____
- ❑ Busta "B" chiusa e contenente
    - o il Formulario di progetto
    - o eventuale idonea documentazione che evidenzi le caratteristiche di professionalità e specializzazione del soggetto terzo al quale si intende delegare parte delle attività di progetto nei limiti indicati dalle norme in materia di formazione, con la modalità dell'apporto specialistico;
    - o altri allegati presenti nella Busta "B" (elencare e specificare). _____

FIRMA del/la legale rappresentante
(allegare fotocopia documento identità)

Allegato 2

ALLEGATO 2

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI N. BA/04/2011

ELENCO DEI PROGETTI PRESENTATI

	SOGGETTO ATTUATORE							PROGETTO					Centro di accoglienza				Apporto specialistico					
Numero Progressivo	Soggetto Attuatore	Codice Fiscale/Partita IVA	Sede Legale (Comune)	Codice Accreditamento	Indirizzo Mail	Num. Telefono	Rappres. Legale	Denominazione Corso	Sede svolgimento corso	Numero ore corso	Numero destinatari corso	Costo totale (euro)	Denominazione	Codice Fiscale/Partita IVA	Sede Legale (Comune)	Rappres. Legale	Azienda	Tipologia	Codice Fiscale/Partita IVA	Sede Legale (Comune)	Rappres. Legale	Valore economico apporto
C01	C02	C03	C04	C05	C06	C07	C05	C06	C07	C08	C09	C10	C11	C12	C13	C14	C11		C12	C13	C14	C14

Allegato 3

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
ai sensi del DPR 445/2000 artt. 46 e 47

Il/la sottoscritto/a_____

Nato/a a _____ il _____ residente a_____

via_____legale rappresentante dell'Ente_____

proponente del progetto_____

consapevole degli effetti penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi dell'articolo 76 del citato DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA
*(**barrare le caselle che interessano**)*

☐ di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;

☐ di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali.

☐ *nel caso di soggetti privati:* di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori, secondo la legislazione del proprio stato e di avere i seguenti dati di posizione assicurativa:

INPS_____ matricola _____ sede di _____
INAIL _____ matricola _____ sede di _____

☐ *nel caso di soggetti privati:* di essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni in materia di imposte e tasse e con i conseguenti adempimenti, secondo la legislazione del proprio stato;

☐ di non aver messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del Decreto legislativo 198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna ai sensi dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005 n. 246", accertati da parte della direzione provinciale del lavoro territorialmente competente.

☐ di non avere avanzato, a valere su altri fondi, richiesta di contributo per il/i progetto/i presentato/i;

☐ di non aver ottenuto altre agevolazioni pubbliche per le spese oggetto della domanda presentata.

IN RIFERIMENTO AGLI OBBLIGHI PREVISTI DALLA LEGGE 68/99 IN MATERIA DI INSERIMENTO AL LAVORO DEI DISABILI:

☐ di non essere soggetto in quanto ha un numero di dipendenti inferiore a 15;

☐ di non essere soggetto in quanto pur avendo un numero di dipendenti compreso fra 15 e 35, non ha effettuato nuove assunzioni dal 18.1.2000 o, se anche le ha effettuate, rientra nel periodo di esenzione dalla presentazione della certificazione

☐ di essere tenuto all'applicazione delle norme che disciplinano l'inserimento dei disabili e di essere in regola con le stesse.

Data

FIRMA del/la legale rappresentante
(allegare copia documento identità)

Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03: *i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.*

ALLEGATO 3 BIS

(da compilarsi a cura di ogni singolo amministratore)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
ai sensi del DPR 445/2000 artt. 46 e 47

Il/la sottoscritto/a_____

Nato/a a _____ il _____ residente a_____

via_____legale rappresentante dell'Ente_____

proponente del progetto_____

consapevole degli effetti penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi dell'articolo 76 del citato DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA
*(**barrare le caselle che interessano**)*

☐ di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;

☐ di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali.

FIRMA
(allegare copia documento identità)

Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03: *i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.*

Allegato 4

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

resa ai sensi dell'art. 47 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvate con D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445

Il/la sottoscritto/a_____

Nato/a a _____ il _____ residente a_____

via_____legale rappresentante dell'Ente_____

proponente del progetto_____

consapevole degli effetti penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi dell'articolo 76 del citato DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità

D I C H I A R A

1. **che _____ applica ai propri dipendenti le norme e gli istituti del CCNL di appartenenza ed in particolare _____-** (*specificare quale)*
2. **che lo stesso è in regola con l'assolvimento degli obblighi legislativi e contrattuali in materia di contribuzione (DURC).**

_____ (luogo e data)

_____ (firma)

Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03: *i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.*

Allegato 5

DICHIARAZIONE

Il/la sottoscritto/a_____

Nato/a a _____ il _____ residente a_____

via_____legale rappresentante dell'Ente_____

proponente del progetto_____

consapevole degli effetti penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi dell'articolo 76 del citato DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità

D I C H I A R A

di impegnarsi a costituirsi in RTS

A tal fine indica come soggetto capofila: _____

Apporre la sottoscrizione di tutti i soggetti che si impegnano a costituirsi in R.T.S. compreso il capofila

Riportare il nome di ciascun soggetto che si impegna a costituirsi in RTS

1. _____ _____

(Data e Firma)

2. _____ _____

(Data e Firma)

……..…… ……

n. _____ _____

(Data e Firma)

_____ _____

(luogo e data) (firma)

UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI
Direzione Generale per le Politiche per l'Orientamento e la Formazione

Provincia di Bari ***Allegato 6***

Servizio Formazione Professionale e Pubblica Istruzione
Via Spalato 19 - 70121- BARI

Formulario per la presentazione di progetti

Avviso n. BA/04/2011

Denominazione corso	

Soggetto attuatore	
Sede operativa accreditata di riferimento(svolgimento corso) e codice accreditamento	

ASSE II Occupabilità

	AZIONI	***TARGET***	***P(*)***
1	Percorsi di orientamento, formazione e accompagnamento nella progettazione e creazione di impresa singola o associata (con particolare riferimento alla cooperazione).	Immigrati adulti con conoscenza della lingua italiana residenti nella Provincia di Bari	
2A)°	Corsi di lingua e cultura italiana per neo-comunitari immigrati residenti in Provincia di Bari.	Immigrati adulti con limitata conoscenza della lingua italiana residenti nella Provincia di Bari	
2B)	Corsi di lingua italiana per immigrati residenti in Provincia di Bari	Immigrati adulti con limitata conoscenza della lingua italiana residenti nella Provincia di Bari	

(*) Segnare con una "X" l'azione prescelta

Riservato all'ufficio

Protocollo d'arrivo: _____ *data* _____

Codice n.											

Il funzionario

_____

1. SOGGETTO ATTUATORE

1.1	**Denominazione o Ragione Sociale**			
Sede Legale: indirizzo				
CAP	Città			Provincia
Tel	Fax		Posta elettronica	
Natura giuridica				
Rappresentante legale				
Referente per il progetto				
Indirizzo				
CAP	Città			Provincia
Tel	Fax		Posta elettronica	
1.2	**Tipologia**	[ ] Organismo di formazione [ ] Altro (*specificare*)		
1.3	**Compiti istituzionali**	[ ] Formazione professionale/Orientamento [ ] Altro (*specificare*) ……		

1a. SOGGETTO PARTNER *(in caso RTS ripetere per ogni soggetto coinvolto)*

1a.1	**Denominazione o Ragione Sociale**					
Sede legale: Indirizzo						
CAP		Città			Provincia	
Tel		Fax		Posta elettronica		
Natura giuridica						
Rappresentante legale						
Referente per il progetto						
Indirizzo						
CAP		Città			Provincia	
Tel		Fax		Posta elettronica		
1a.2	**Tipologia**	[ ] Organismo di formazione [ ] Impresa [ ] Consorzio di imprese				
1a.3	**Compiti istituzionali**	[ ] Formazione professionale/Orientamento [ ] Altro (*specificare*) ……				

RUOLI, COMPETENZE E SUDDIVISIONE FINANZIARIA

(solo in caso di Raggruppamenti Temporanei, specificare rispetto all'articolazione e alla struttura del percorso/programma formativo, i ruoli, le competenze e la suddivisione finanziaria. Non è consentita la sovrapposizione di ruoli)

2. SCHEDA PROGETTO

2.1	**Denominazione progetto**	**----------**	
2.2	**Certificazione**	[ ] attestato di qualifica *(compilare obbligatoriamente la "Tipologia")* [ ] certificazione di competenze	
	Tipologia	[ ] Classificazione professioni Ministero del Lavoro	codice:
		[ ] Classificazione professioni ISTAT	codice:
		[ ] Legislazione nazionale e regionale di riferimento	Legge:
		[ ] Qualifica riferita al CCNL di settore	CCNL:
		[ ] Profilo professionale contemplato nei Repertori Professioni dell'ISFOL	codice:

2.3 Durata	
Durata complessiva dell'intervento in ore	ORE
2.4 Modalità di formazione	**Ore**
Lezioni, conferenze, seminari	
Esercitazioni / analisi casi	
Ricerca di gruppo	
Studio individuale	
Esercitazioni / dimostrazioni	
Stage	
Project work	
Esercitazioni / tesi individuali	
Verifiche	

2.5 Destinatari	
Numero dei destinatari	**N°**
Caratteristiche dei destinatari	

2.6 Risorse umane da utilizzare

(Caratteristiche professionali del personale)

Nel caso si tratti di persone dipendenti dall'ente, indicare il nominativo e la funzione, unitamente al livello di inquadramento, del personale di direzione, del personale docente (docente, codocente, esperti, ecc.), del personale adibito alle funzioni strategiche (tutor, progettista, orientatore, ecc), del personale amministrativo (segretario, magazziniere, custode, addetto alle pulizie ecc.).
Nel caso si tratti di personale esterno, già indicato nella procedura di accreditamento (o altro con professionalità equivalenti), indicare il nome, la funzione da affidare e le caratteristiche professionali possedute, sinteticamente descritte.
In caso di collaboratori esterni non inclusi nella procedura di accreditamento,(e che non dovrebbe essere nella norma) è necessario anche allegare al formulario il curriculum vitae, firmato dall'interessato e riportante in calce la stessa dicitura indicata nell'avviso per la presentazione delle richieste di accreditamento.
Per caratteristiche professionali si intende professione esercitata, titolo di studio, altri titoli (corsi di specializzazione, di perfezionamento ecc.), esperienza nel settore della formazione professionale nella specifica funzione da svolgere, altre esperienze lavorative ed ogni altra indicazione utile a definire le professionalità della persona da utilizzare.
Si rammenta che nel caso vengano utilizzati "esperti" nell'attività di docenza (per "esperto" si intende colui che interviene in maniera specialistica e occasionale, con l'obiettivo specifico di supportare l'attività formativa con l'esperienza maturata nell'attività professionale) vale quanto prescritto al punto C ("Competenze professionali") delle schede tecniche allegate alla DGR n. 281/04, recante criteri e procedure per l'accreditamento delle sedi formative, pubblicata sul BUR Puglia n. 42 del 07/04/2004.
Considerata la necessità di valutare la immediata cantierabilità del corso, deve essere obbligatoriamente indicato, nel riquadro sottostante, tutto il personale da impegnare nell'attività, pena l'esclusione del progetto proposto. Non è quindi consentito il rinvio a personale "da designare".

N°	COGNOME, NOME e FUNZIONE	TIPOLOGIA DI CONTRATTO	CARATTERISTICHE PROFESSIONALI
1			❑ cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento ❑ cfr. curriculum integrato alla domanda di accreditamento e già trasmesso alla Regione Puglia con nota n. …. del ……. ❑ cfr. curriculum allegato al formulario
…..			❑ cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento ❑ cfr. curriculum integrato alla domanda di accreditamento e già trasmesso alla Regione Puglia con nota n. …. del ……. ❑ cfr. curriculum allegato al formulario
N			❑ cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento ❑ cfr. curriculum integrato alla domanda di accreditamento e già trasmesso alla Regione Puglia con nota n. …. del ……. ❑ cfr. curriculum allegato al formulario

(In caso di necessità aumentare il numero di caselle)

Si rammenta che per l'utilizzo di personale che riveste <u>cariche sociali</u>, l'ente di formazione è comunque tenuto a richiedere all'Amministrazione provinciale la preventiva autorizzazione. Pertanto, in caso di approvazione del progetto, pur se inserito nell'elenco di cui sopra, l'impiego di detto personale è comunque subordinato all'autorizzazione rilasciata dall'Amministrazione provinciale.
Si ricorda che non saranno ritenute ammissibili variazioni oltre il limite del 50% del corrispondente numero complessivo di risorse umane indicato in progetto. Si intendono variazioni le sostituzioni, gli aumenti, le riduzioni del personale indicato al paragrafo 2.6 del formulario.

2.7 Apporti specialistici

(Caratteristiche tecniche dell'apporto specialistico)

N°	IMPRESA[1]	TIPOLOGIA DI APPORTO SPECIALISTICO	RISORSE UMANE[2]	IMPORTO	PERCENTUALE SU PROGETTO
1			❑ ..... ❑ ..... ❑		
.....			❑ ..... ❑ ..... ❑		
N			❑ ..... ❑ ..... ❑		
			TOTALE		

(*)
T=TITOLARE;
D=DIPENDENTE;
C=COLLABORATORE A PROGETTO;
CO= PRESTAZIONE OCCASIONALE E/O LAVORATORE AUTONOMO;

[1] Art. 4.1 della C.M. 2/2009 del 02/02/2009, <Non costituiscono fattispecie di affidamento a terzi gli incarichi professionali a persone fisiche e/o a studi associati, se costituiti in conformità alla Legge n. 1815 del 23/11/1939 e pertanto operanti salvaguardando i principi della responsabilità professionale e deontologica in capo al professionista … non costituisce affidamento a terzi l'incarico a persona fisica titolare di un'impresa individuale, se per lo svolgimento dell'incarico (es. docenza) non si ricorre all'utilizzo della struttura e dei beni organizzati che costituiscono l'azienda stessa> Se ricorrono i presupposti innanzi descritti è necessario inserire i dati di riferimento nel paragrafo 2.6.

[2] Allegare idonea documentazione che evidenzi le caratteristiche di professionalità (curriculum vitae, company profile, visura camerale, atto costitutivo etc.)

3. Finalizzazione dell'attività

Obiettivi generali,obiettivi specifici e motivazioni poste a supporto del progetto. (*max 5000 caratteri spazi esclusi*)

Grado di coerenza e condivisione con Piano di Attuazione e priorità definite dai documenti programmatici di riferimento. (*max 5000 caratteri spazi esclusi*)

4. Qualità progettuale

Struttura progettuale, in termini di azioni e contenuti e cronoprogramma delle attività (*max 5000 caratteri spazi esclusi*)

Metodologie didattiche e formative (*max 5000 caratteri spazi esclusi*)

Risorse umane coinvolte, strumenti e tecnologie da utilizzare, materiali, etc (*max 5000 caratteri spazi esclusi*)

Caratteristiche del sistema di monitoraggio e di valutazione finale (*max 5000 caratteri spazi esclusi*)

Metodologia e modalità di certificazione delle competenze o dell'attestazione della qualifica *(specificare l'eventuale richiesta di esami)* (*max 5000 caratteri spazi esclusi*)

Coerenza tra piano finanziario e attività di progetto – congruità dei costi *(descrivere le competenze e le modalità operative di eventuali apporti specialistici)* (*max 5000 caratteri spazi esclusi*)

Accordi e/o partenariati con strutture pubbliche o private (descrivere composizione del Partenariato e modalità di coinvolgimento: stage, inserimento lavorativo, ecc..) (*max 5000 caratteri spazi esclusi*)

5. Rispondenza del progetto alle priorità indicate

Capacità effettiva dell'intervento di dare risposta ai fabbisogni evidenziati e di incidere sullo sviluppo delle competenze dei destinatari (*max 5000 caratteri spazi esclusi*)

ANALISI DEI COSTI

Numero allievi	
Ore progetto	

	RIASSUNTO DEI COSTI	Importo	%
A	**TOTALE RICAVI** = € … x n° allievi x n° ore		
B	***COSTI DELL'OPERAZIONE O DEL PROGETTO***		**min 84 %**
B1	**Preparazione**		
B2	**Realizzazione**		**min 60%**
B3	**Diffusione risultati**		
B4	**Direzione e controllo interno**		
C	**COSTI INDIRETTI**		**max 16 %**
TOTALE			**100%**

Le % delle voci B1-B2-B3-B4 sono da riferire al totale della voce B

In caso di mancato rispetto dei limiti indicati, l'Amministrazione provinciale procederà all'esclusione della proposta progettuale

_____ _____

(luogo e data) ***(timbro e firma del Legale Rappresentante)***

PIANO FINANZIARIO					
				Importo	%
A – TOTALE RICAVI (contributo pubblico e cofinanziamento privato)					**100%**
= parametro ora/allievo x n° allievi x n° ore corso					
B - COSTI DELL'OPERAZIONE O DEL PROGETTO			**Procedimento di calcolo**		**min 84%**
B1	**Preparazione**				**%**
	B11	Indagine preliminare di mercato			
	B12	Ideazione e progettazione			
	B13	Pubblicizzazione e promozione del progetto			
	B14	Selezione e orientamento partecipanti			
	B15	Elaborazione materiale didattico			
	B16	Formazione personale docente			
	B17	Determinazione del prototipo			
	B18	Spese di costituzione RTI/RTS			
B2	**Realizzazione**			**Min 60%**	**%**
	B21	Docenza/Orientamento/Tutoraggio			
	B22	Erogazione del servizio			
	B23	Attività di sostegno all'utenza svantaggiata: docenza di supporto, ecc.			
	B24	Attività di sostegno all'utenza (indennità partecipanti, trasporto, vitto, alloggio)			
	B25	Azioni di sostegno agli utenti del servizio (mobilità geografica, esiti assunzione, creazione d'impresa, ecc.)			
	B26	Esami			
	B27	Altre funzioni tecniche			
	B28	Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata			
	B29	Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata			
	B20	Costi per servizi			
B3	**Diffusione risultati**				**%**
	B31	Incontri e seminari			
	B32	Elaborazione reports e studi			
	B33	Pubblicazioni finali			
B4	**Direzione e controllo interno**				**%**
	B41	Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto			
	B42	Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa			
	B43	Monitoraggio fisico-finanziario, rendicontazione			
C - COSTI INDIRETTI					**Max 16%**
C1	Contabilità generale (civilistico, fiscale)				
C2	Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)				
C3	Pubblicità istituzionale				
C4	Forniture per ufficio				
TOTALE COSTO DELL'OPERAZIONE (B+C)					**100%**

In caso di "C=COSTI INDIRETTI" inferiori al 16%, la differenza può essere imputata alla macrotipologia B2 cha avrà quindi una dotazione > 60%. In caso di mancato rispetto dei limiti indicati, l'Amministrazione provinciale procederà alla rimodulazione della proposta progettuale.

Note esplicative "ANALISI DEI COSTI"

Il nuovo schema di rendiconto mutua i principi di redazione del bilancio di esercizio e, nello specifico, del conto economico del Codice Civile.

Si precisa, infatti, che il nuovo PIANO FINANZIARIO**, da utilizzare nelle previsioni di spesa, prevede** 3 (tre) MACROVOCI**,** A, B e C**, rispettivamente riferite a:**

A - RICAVI (FINANZIAMENTO PARI AL CONTRIBUTO COMPLESSIVO)

B - COSTI DELL'OPERAZIONE O DEL PROGETTO

C - COSTI INDIRETTI

- La prima macrovoce, A, dedicata ai RICAVI, accoglie il **contributo pubblico locale**.
- La seconda macrovoce, B, riporta i **costi diretti** dell'azione formativa, suddivisi per macrocategorie di spesa che fanno riferimento ad una classificazione logica e/o cronologica dei costi sostenuti in fase di **ideazione, avvio, realizzazione e conclusione**.
- La terza macrovoce C, è poi dedicata all'indicazione dei **costi indiretti** sostenuti dal soggetto beneficiario nel periodo di durata dell'operazione.

Ciascuna **MACROVOCE** è articolata in **MACROCATEGORIE DI SPESA** (es, MACROVOCE B si suddivide in **Macrocategorie di spesa B1, B2, B3**…)

Ogni macrocategoria di spesa, infine, si suddivide in **MICROVOCI analitiche di spesa** (es. B11, B23….).

A - TOTALE RICAVI

Tale voce è destinata a riepilogare il valore dell'importo richiesto pari al **contributo pubblico concesso = parametro ora/allievo x n° allievi x n° ore corso**.

B - COSTI DELL'OPERAZIONE O DEL PROGETTO

Macrovoce B1 - PREPARAZIONE

La macrovoce **B1 - Preparazione** riguarda tutti i costi relativi alle attività **preliminari alla realizzazione** (ad es.: *progettazione, pubblicizzazione e promozione del progetto, selezione e orientamento partecipanti, elaborazione del materiale didattico*, *formazione personale docente*, *spese di costituzione RTI/RTS*, ...)

Macrovoce B2 - REALIZZAZIONE

La macrovoce **B2 - Realizzazione** riguarda tutti i costi connessi alla **realizzazione** delle azioni formative. Sono riconducibili a tale macrovoce categorie di spesa, quali ad es.:

- ***Docenza / Orientamento / Tutoraggio***
- ***Attività di sostegno all'utenza svantaggiata*** (ad es. *sostegno per portatori di handicap, équipe socio-psico-pedagogica*)
- ***Attività di sostegno all'utenza*** (ad es. *spese per i partecipanti, assicurazioni allievi, eventuali spese di vitto e alloggio, viaggi allievi, ...*)

- ***Esami*** (ad es. *costi relativi a membri di commissioni d'esame/i finale/i, in termini di gettoni di presenza e di eventuali rimborsi spese per viaggi, vitto e alloggio, ...*)
- ***Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata*** (ad es. *noleggio, manutenzione, ammortamento, leasing di attrezzature che si prevede di utilizzare esclusivamente per lo svolgimento delle attività previste dal progetto*)
- ***Utilizzo materiale di consumo per l'attività programmata*** (ad es. *costi per i materiali: materiale didattico collettivo, individuale, materiale di consumo, libri e pubblicazioni, riferiti esclusivamente alle attività previste dal progetto e con questo pertinenti*)
- ***Costi per servizi*** connessi all'acquisizione di servizi forniti da soggetti esterni specializzati (ad es. *costi finanziari, garanzie fideiussorie, ...*)

Macrovoce B3 - DIFFUSIONE DEI RISULTATI

La macrovoce riguarda i costi relativi alle attività del soggetto attuatore per divulgare le azioni e disseminare i risultati del progetto.

A questa macro-voce sono riconducibili gli oneri connessi a:

- ***Incontri e seminari***
- ***Elaborazione report e studi***
- ***Pubblicazioni finali***

Macrovoce B4 - DIREZIONE E CONTROLLO INTERNO

La macrovoce riguarda i costi connessi alle attività di governo e di valutazione delle azioni formative previste: trattasi, pertanto, dei costi connessi a personale, interno o esterno, cui sono affidati compiti di direzione, coordinamento, valutazione e segreteria **dell'azione formativa**, ivi comprese le eventuali spese per viaggi, vitto e alloggio.

Si riconducono a tale macrovoce le categorie di spesa:

- ***Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto***
- ***Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa***
- ***Monitoraggio fisico-finanziario, rendicontazione***

C - COSTI INDIRETTI (DI STRUTTURA)

Questa componente è costituita da un'unica voce in cui il soggetto attuatore espone il valore dei costi di **funzionamento della struttura** imputati **pro quota** al progetto sulla base di criteri omogenei e trasparenti definiti dallo stesso attuatore.

Rientrano generalmente in questa componente i costi pro-quota relativi a:

- ***Costi per la tenuta e gestione della contabilità (ai fini civilistici e fiscali)***
- ***Servizi ausiliari*** (ad es. *pulizie, energia elettrica, telefono, collegamenti telematici, posta, riscaldamento e condizionamento, assicurazioni - specificando che tali costi sono ammissibili purché rapportati alla effettiva durata del progetto; licenze d'uso di software non direttamente riferibili all'azione formativa; locazione, ammortamento e manutenzione di immobili - non ad uso esclusivo per lo svolgimento del progetto -, risorse professionali indirettamente riferibili all'azione formativa, ...*)
- ***Uffici di Coordinamento (cosiddetti "comparti")***: *con esclusivo riferimento ai progetti presentati da organismi per i quali è consentita l'organizzazione centralizzata della gestione amministrativa e contabile. Le spese relative a detta struttura (personale con rapporto di lavoro subordinato, affitto locali, amministrazione, ecc.) potranno essere imputate - in quota proporzionale sui singoli progetti - nella misura massima del 15% del finanziamento complessivo dell'azione formativa finanziata*

- ***Forniture per ufficio*** (ad es. *cancelleria e stampati, materiale di consumo uffici, …*)
- ***Pubblicità istituzionale***

Possono verificarsi, delle **VARIAZIONI** nel numero degli allievi frequentanti, ma va fatto il dovuto distinguo fra avvio e conclusione di un progetto/corso con un numero inferiore a quello previsto (**CASO A**) e progetto/corso relativamente al quale il numero degli allievi frequentanti è variato *in itinere* (**CASO B**).

CASO A

Nel caso di **avvio un corso che anche alla scadenza del primo quarto** un numero di allievi regolarmente iscritti e frequentanti inferiore a quello previsto nel progetto approvato, il finanziamento verrà rideterminato applicando la seguente formula:

parametro ora/allievo x **n. allievi effettivamente frequentanti** x **ore complessive corso x 80%**

A titolo esemplificativo si riporta quanto segue:

Approvato progetto per 20 allievi, parametro ora/allievo € 10, durata corso n. 1.000 ore.

Il finanziamento approvato è pari, quindi, a **€ 200.000 (MACROVOCE A)** calcolato nel seguente modo:

n. 20 allievi x €10 x n. 1.000 ore

Nell'ipotesi presentata, si verifica un **avvio e conclusione** del corso con un numero di partecipanti inferiore al numero previsto, e, precisamente, pari a n. **18 allievi** (anziché 20).

La decurtazione applicata sarà pari a € 16.000 così calcolata:

n. allievi non frequentanti x parametro ora/allievo x n. h corso complessive x 80%

n. 2 x € 10 x n. 1.000 ore x 80% = € 16.000

Si precisa che, comunque, gli allievi dimessi e non sostituiti entro il primo quarto verranno considerati come **mai iscritti** ai fini della rideterminazione di cui al CASO A sopra illustrato.

CASO B

In caso di variazione del numero di allievi durante il corso, tale da risultare inferiore a quello previsto a causa di **ritiri o dimissioni** di allievi, si avrà una riduzione del finanziamento approvato.

La decurtazione del finanziamento, in questa ipotesi, sarà calcolata facendo riferimento, esclusivamente, alle voci di spesa contenute, nell'ambito della MACROVOCE B (COSTI DELL'OPERAZIONE DEL PROGETTO), nella macrocategoria di spesa B2 (REALIZZAZIONE) e, precisamente:

B24 ***Attività di sostegno all'utenza***

B25 ***Azioni di sostegno agli utenti del servizio***

B29 ***Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata***

In particolare, ognuna delle voci di spesa indicate subirà una decurtazione in misura rapportata al coefficiente calcolato nel modo seguente:

$$\frac{\text{n. ore non realizzate dagli allievi dimissionari}}{\text{monte ore complessivo corso}}$$

Si precisa al riguardo che per **monte ore complessivo corso** si intende il risultato del prodotto fra numero ore corso previste e n. allievi previsti.

A titolo esemplificativo si riporta quanto segue:

Approvato progetto per 20 allievi, parametro ora/allievo €10, durata corso n. 1.000 ore.

Il finanziamento approvato è pari a **€ 200.000 (MACORVOCE A)** calcolato nel seguente modo:

n. 20 allievi x €10 x n. 1.000 ore

Nell'ipotesi presentata, si verifica un calo di complessivi 3 allievi, di cui 2 frequentanti 800 ore (su 1000 previste) e uno 850 (sempre su 1000 previste). Le ore di assenza sono, rispetto ai primi due, pari a 200 ciascuno e, rispetto al terzo, equivalgono a 150.

SI applica, quindi, la seguente formula:

$$\frac{\text{n. h assenza 200 x n. 2 allievi + n. h assenza 150 x n. 1 allievo}}{\text{1000 x 20}}$$

Il coefficiente, così calcolato in questo esempio, è pari a **0,0275** e sarà applicato, quale percentuale di decurtazione, sulle voci di spesa indicate (B24, B25 e B29).

Es. nel piano finanziario del progetto approvato le voci di spesa indicate, sulle quali va effettuato il calcolo del coefficiente, presentano i seguenti importi:

B24	€ 12.000,00
B25	€ 0,00
B29	€ 7.500,00

€ 12.000 x 0,0275 + € 7.500 x 0,0275 = € 330 + € 206,5 = € 536,25

L'importo di **€ 536,25** sarà decurtato dal totale previsto, in sede di presentazione del rendiconto.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BARI

"POR PUGLIA - F.S.E. 2007/2013" - Asse II - OCCUPABILITA' - "Donne e mercato del lavoro" Avviso pubblico n. BA/05/2011. Approvazione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vista la Legge Regionale n. 15/2003 recante "riordino della formazione professionale e s.m.i.;

visto il Regolamento Regionale n.5 del 6/04/2009, avente ad oggetto "Modello per gli Organismi Intermedi/Province Sistema di Gestione e Controllo nell'ambito del POR Puglia FSE 2007/2013";

vista la D.G.R. n.1575 del 04/09/2008, avente ad oggetto "POR Puglia FSE 2007/2013: Atto di programmazione per l'attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle Province pugliesi";

vista la D.G.R. n.1994 del 28/10/2008, avente ad oggetto "POR Puglia FSE 2007/2013: Individuazione Organismi Intermedi e approvazione dello Schema di Accordo tra Regione Puglia (AdG) e Province/Organismi Intermedi (O.I.). Inserimento O.I. tra i membri del Comitato di Sorveglianza";

vista la D.G.P n.177 del 01/10/2008 avente ad oggetto "Presa d'atto D.G.R. n.1575 del 04/09/2008: POR Puglia FSE 2007/2013: Atto di programmazione per l'attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle Province pugliesi" ratificata dalla D.C.P n.22 del 26/11/2008;

vista la DGP n. 221 del 7 novembre 2008, avente ad oggetto "Presa d'atto DGR n.1994 del 28/10/08 "Por POR Puglia FSE 2007/2013: Individuazione Organismi Intermedi e approvazione dello Schema di Accordo tra Regione Puglia (AdG) e Province/Organismi Intermedi (O.I.). Inserimento O.I. tra i membri del Comitato di Sorveglianza";

vista la DGP n. 81 del 31 marzo 2010: Presa d'atto DGR n.56 del 26/01/2010 avente ad oggetto Integrazione all'Accordo sottoscritto in data 11/11/2008 ai sensi della DGR n.1994 del 28/10/2008;

vista la Determina del Dirigente Servizio F.P. della Regione Puglia n.604 del 06/05/2009, avente ad oggetto "Prime indicazioni alle Province/Organismi intermedi sull'attuazione del Por 2007/2013";

visto la D.G.P. n.10 del 29/01/2010 avente ad oggetto approvazione del "Piano di attuazione delle risorse a valere sul POR PUGLIA FSE 2007-2013 - annualità 2010;

riconosciuta l'opportunità, nell'ambito delle competenze e delle risorse affidate alla Provincia di Bari quale Organismo Intermedio del Por Puglia FSE 2007/2013, di promuovere in terra di Bari interventi rientranti nei settori strategici indicati dal DSR e nella programmazione regionale a finalità strutturale, coerenti con le finalità operative indicate nel medesimo POR FSE 2007-2013, nell'ambito dell'Asse II "Occupabilità", con l'obiettivo specifico di migliorare l'accesso delle donne sull'occupazione e ridurre le disparità di genere, perseguendo il seguente obiettivo operativo: sostenere l'accesso delle donne al mercato del lavoro

ritenuto, pertanto, di avviare le seguenti tipologie di azioni: percorsi formativi mirati per acquisizione di competenze certificate, attuati di concerto con le parti sociali (azione 1); voucher di conciliazione per donne, in formazione o alla ricerca attiva del lavoro (azione 2); percorsi personalizzati di orientamento, formazione, accompagnamento nella vita attiva (azione 3);

preso atto che a tal fine è stato predisposto l'**Avviso Pubblico n. BA/05/2011** che, allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale **(ALL A),** nel quale si prevedono interventi relativi all'Asse II - Occupabilità **-** Categorie di spesa: **66 (azione 1) e 69 (azione 2, 3)** con il quale si perseguono gli obiettivi specifici ed operativi del POR 2007-2013 sopra individuati;

considerato che l'allegato Avviso intende finanziare progetti che prevedono la realizzazione di attività rientranti nelle tipologie di azioni sopra citate;

dato atto che gli interventi di cui all'allegato Avviso sono finanziati con le risorse del *Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Asse II - OCCUPABILITA'*, destinate alla Provincia di Bari (secondo quanto indicato nella D.G.R. 1575/2008) per un importo complessivo di ***euro 990.000,00*** così distinta per categoria di spesa: euro **324.000,00**(cat. di spesa 66), **euro 180.000,00** (cat. di spesa 69); euro **486.000,00** (cat. di spesa 69);

ritenuto, altresì, di riservarsi con ulteriore atto di approvare lo schema definitivo di convenzione che terrà conto di eventuali ulteriori diverse disposizioni dell'Autorità di Gestione;

vista la legge n. 241/90 e s.m.i.

DETERMINA

Per quanto innanzi premesso, che qui si intende integralmente richiamato e riprodotto;

1) di approvare l'**Avviso pubblico n. BA/05/2011** per la presentazione di progetti per attività finanziate con le risorse del *Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Asse II - Occupabilità - Categorie di spesa: **66 e 69*** che, allegato alla presente **(ALL.A)**, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

2) di approvare con successivo provvedimento dirigenziale lo schema di convenzione teso a disciplinare i rapporti tra l'Amministrazione provinciale ed il soggetto destinatario del finanziamento;

3) di sub-impegnare la relativa spesa di euro ***990.000,00*** (categorie di spesa 66 e 69) sul capitolo n.12552, intervento 1.02.03.03, impegno n.4926 del bilancio provinciale 2011, gestione residui 2010, giusta D.D. n.245/FPF/2010;

4) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento e del relativo allegato **(ALL. A)** sull'Albo Pretorio e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia nonché sul sito della Provincia di Bari e su quello della Regione Puglia;

5) di dare atto che il presente atto è munito del visto di regolarità contabile in quanto comportante impegno di spesa.

Il Dirigente
Avv. Rosa Dipierro

UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI
Direzione Generale per le Politiche per l'Orientamento e la Formazione

Regione Puglia

Provincia di Bari

AVVISO PUBBLICO

BA/05/2011

POR PUGLIA 2007 – 2013
Fondo Sociale Europeo

2007IT051PO005
approvato con Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007

ASSE II – OCCUPABILITA'

Donne e mercato del lavoro

Indice

A) Riferimenti legislativi e normativi

B) Obiettivi generali

C) Azioni finanziabili

D) Priorità

E) Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

F) Destinatari

G) Risorse disponibili e vincoli finanziari

H) Modalità e termini per la presentazione dei progetti/domande

I) Procedure di ammissibilità

J) Procedure e criteri di valutazione

K) Tempi ed esiti delle istruttorie

L) Obblighi del soggetto attuatore

M) Modalità di erogazione del finanziamento

N) Indicazione del foro competente

O) Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della L. n. 241/1990 e s.m.i.

P) Tutela della privacy

Q) Informazioni sull'avviso

Allegati

A) Riferimenti legislativi e normativi

Il presente avviso pubblico fa riferimento alle fonti legislative, normative e programmatiche di seguito elencate:

Normativa comunitaria:

- **Regolamento (CE) n. 1081/2006** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999 e s.m.i.;
- **Regolamento (CE) n. 1083/2006** del Consiglio dell' 11 luglio 2006, recante le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i;
- **Regolamento (CE) n. 1828/2006** della Commissione dell' 8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo regionale;
- **Regolamento (CE) n. 1998/2006** della Commissione del 15/12/2006, relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore *("de minimis") e s.m.i.;*
- ***Decisione Comunitaria n. C(2007) 3329 del 13/07/2007*** di approvazione del Quadro Strategico Nazionale*;*
- **Decisione Comunitaria C(2007) 5767 del 21/11/2007** di approvazione del "Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 – Ob. 1 Convergenza";
- **Regolamento (CE) n.800/2008 della Commissione del 06/08/2008** recante disposizioni generali su alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato istitutivo CE (regolamento generale di esenzione per categoria).

Normativa e documenti nazionali

- **Legge n.845/1978** "Legge Quadro in materia di formazione professionale " e s.m.i.;
- **D.P.R. n. 445 del 28/12/2000** "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa" pubblicato sulla G.U. n. 42 del 20/02/2001 – Suppl.Ord. n. 30;
- **D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003 "**Codice in materia di protezione dei dati personali" e s.m.i
- **D.Lgs. n.198 del 11/04/2006** "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna" e s.m.i.
- ***D.Lgs. n.163 del 12/04/2006*** *"Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE", e s.m.i.***.**
- **Deliberazione del C.I.P.E. n. 36 del 15/06/2007** (pubblicata sulla GU n. 241 del 16-10-2007) concernente "Definizione dei criteri di cofinanziamento nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007/2013";
- ***Decreto del Presidente della Repubblica N. 196 del 3/10/2008*** *"Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) 1083/2006 recante* disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione" *, pubblicato sulla G.U. del 17/12/2008 n.294;*

- **Circolare del Ministero del Lavoro n. 2 del 02/02/2009**, pubblicata sulla G.U. n. 117 del 22/05/2009, relativa all'ammissibilità delle spese e massimali di costo;
- ***Vademecum delle spese ammissibili FSE 2007/2013,*** *approvato dal Coordinamento Tecnico della Commissione IX della Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Provincie autonome.*

Normativa e documenti regionali

- **Legge Regionale n. 15 del 07/08/2002** "Riforma della formazione professionale" e s.m.i.;
- **Deliberazione della Giunta Regionale n. 281 del 15/03/2004,** recante criteri e procedure per l'accreditamento delle sedi formative;
- **Deliberazione della Giunta Regionale n. 2023 del 29/12/2004** pubblicata sul B.U.R.P. n. 9 del 18/01/2005 **e n. 1503 del 28/10/2005,** pubblicata sul B.U.R.P. n. 138 del 09/11/2005 **e s.m.i.** riportanti gli elenchi degli Enti accreditati presso la Regione Puglia;
- **Legge Regionale n. 9 del 12/05/2006** art. 2**,** recante disposizioni in materia di sospensione e revoca dell'accreditamento;
- **Documento Strategico della Regione Puglia,** approvato con D.G.R. n. 1139 del 01/08/2006 e pubblicato sul B.U.R.P. n. 102 del 09/08/2006**;**
- **Legge Regionale n. 28 del 26/10/2006 "**Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare";
- **Legge Regionale n. 32 del 2/11/2006** "Misure urgenti in materia di formazione professionale";
- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 2282 del 29/12/2007** avente ad oggetto "Presa d'atto della Decisione C/2007/5767 della Commissione Europea del 21/11/2007 che ha approvato il POR Puglia FSE 2007/2013";
- **Documento approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 24/01/2008 e del 08/07/2008** del Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 dal titolo "Criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo";
- **Deliberazione Giunta Regionale n. 1575 del 04/09/2008** avente ad oggetto "POR Puglia FSE 2007-2013: Atto di programmazione per l'attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle province pugliesi";
- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 1994 del 28/10/2008** avente ad oggetto "POR Puglia FSE 2007/2013: Individuazione Organismi Intermedi e approvazione dello Schema di Accordo tra Regione Puglia (AdG) e Province/Organismi Intermedi (O.I.). Inserimento O.I. tra i membri del Comitato di Sorveglianza";
- **Determinazione Dirigenziale Regione Puglia - Formazione Professionale n.6 del 15/01/2009** "Direttive per l'informazione e la pubblicità delle attività formative";
- **Regolamento Regionale n.2 del 09/02/2009,** "L.R.10/2004 – Procedure per l'ammissibilità ed erogazione di incentivi costituenti regimi regionale di aiuti nel campo dell'occupazione e delle formazione nell'ambito del POR Puglia FSE 2007/2013", a seguito del regolamento CE n. 800/2008;
- **Regolamento regionale n. 5 del 06/04/2009** "Modello per gli Organismi Intermedi/Provincie del "Sistema di Gestione Controlli", nell'ambito del POR Puglia FSE 2007/2013;

- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 56 del 26/01/2010:** DGR n. 1575/2008 e n. 1994/2008 – Modificazioni a seguito dell'Istituzione della Provincia di Barletta Andria Trani (BAT);
- **Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 106 del 04/02/2010** relativa all'approvazione dell'Atto di organizzazione per l'attuazione del PO Puglia FSE 2007-2013
- **Determinazione Dirigenziale Regione Puglia – Formazione Professionale n. 88 del 30/06/2010 di presa d'atto del Piano di attuazione provinciale**
- Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione – Allegato al Sistema di Gestione e Controllo regionale per l'attuazione del PO Puglia FSE 2007-2013 (Versione 3.0 del 28.05.2010).

Normativa e documenti provinciali

- Deliberazione di Giunta Provinciale n. 10 del 29/01/2010 "Piano di Attuazione delle risorse a valere sul POR Puglia FSE 2007-2013, Annualità 2010"
- Determinazione Dirigenziale Provincia di Bari n. 203/FPF del 06/09/2011 di approvazione Avviso Pubblico BA/05/2011

Ogni modifica regolamentare e normativa che la Comunità Europea, lo Stato e la Regione Puglia adotteranno successivamente alla pubblicazione del presente avviso, sarà da considerarsi immediatamente efficace sulle previsioni del presente invito.

B) Obiettivi Generali

Nell'ambito delle competenze e delle risorse affidate alla Provincia di Bari, Organismo Intermedio delegato per l'attuazione del POR Puglia FSE 2007/2013 Ob. Convergenza, il presente Avviso finanzia sull'Asse II - Occupabilità interventi a carattere provinciale che come previsto nel Piano di Attuazione anno 2010, risorse annualità 2010, siano indirizzate alle seguenti attività:

1. **Interventi di sostegno agli accordi fra le parti sociali finalizzati all'inserimento lavorativo previo percorso di formazione mirata, interventi per la promozione della partecipazione femminile al mercato del lavoro.**
    - Percorsi formativi mirati per acquisizione di competenze certificate, attuati di concerto con le parti sociali.
2. **Introduzione e messa a regime di politiche di conciliazione per promuovere l' accesso delle donne al mercato del lavoro e alla frequenza ai percorsi formativi, attraverso lo sviluppo di servizi innovativi come il tutoraggio e i voucher di conciliazione.**
    - Voucher di conciliazione per donne, in formazione o alla ricerca attiva del lavoro.
3. **Percorsi integrati e individualizzati per il recupero e la transizione al lavoro delle donne, anche in condizione di disagio sociale.**
    - Percorsi personalizzati di orientamento, formazione, accompagnamento nella vita attiva.

Le schede che seguono dettagliano finalità, destinatari, tipologia di intervento, descrizione, beneficiari e disponibilità finanziaria.

AZIONE 1	**Interventi di sostegno agli accordi fra le parti sociali finalizzati all'inserimento lavorativo previo percorso di formazione mirata, interventi per la promozione della partecipazione femminile al mercato del lavoro.**
DESTINATARI	**Donne disoccupate residenti nella Provincia di Bari, già in possesso della Dichiarazione di Immediata Disponibilità - D.I.D., rilasciata dai Centri per l'Impiego.**
INTERVENTO	
TIPOLOGIA	Percorsi formativi mirati per acquisizione di competenze certificate, attuati di concerto con le parti sociali.
DESCRIZIONE	2 corsi della durata di 600 ore (€ 15 x h/all.) con almeno il 40% di stage per 18 allieve, di cui **15 dovranno necessariamente** essere assunte a fine corso, secondo le intese già prese in sede di presentazione del progetto, in accordo con le parti sociali interessate.
BENEFICIARI	Possono partecipare all'avviso pubblico emanato dalla Provincia di Bari organismi di formazione accreditati, operanti nell'ambito provinciale, in rete con le aziende che ospiteranno gli stages e che si impegnano alla assunzione delle donne formate.
IMPORTO	**€ 324.000,00 (TRECENTOVENTIQUATTROMILA/00 EURO)**

AZIONE 2	**Introduzione e messa a regime di politiche di conciliazione per promuovere l'accesso delle donne al mercato del lavoro e alla frequenza ai percorsi formativi, attraverso lo sviluppo di servizi innovativi come il tutoraggio e i voucher di conciliazione.**
DESTINATARI	**Donne in formazione o alla ricerca attiva del lavoro, residenti nella Provincia di Bari.**
INTERVENTO	
TIPOLOGIA	Voucher di conciliazione
DESCRIZIONE	N. 60 voucher, del valore di 3.000 euro, che potranno essere utilizzati per spese di assistenza all'infanzia, nidi, asili, servizi di cura a domicilio (nel caso di malattia di figli di familiari portatori di handicap, di anziani ammalati o parzialmente o totalmente non autosufficienti) finalizzati ad assicurare e favorire la partecipazione delle donne a percorsi di formazione e/o alla ricerca attiva di un lavoro.
BENEFICIARI	Possono partecipare agli avvisi pubblici emanati dalla Provincia di Bari, per l'assegnazione del voucher, donne in formazione[1] e/o alla ricerca attiva del lavoro.
IMPORTO	**€ 180.000,00 (CENTOTTANTAMILA/00 EURO)**

AZIONE 3	**Percorsi integrati e individualizzati per il recupero e la transizione al lavoro delle donne, anche in condizione di disagio sociale.**
DESTINATARI	**Donne in situazione di disagio residenti in Provincia di Bari.**

[1] In possesso di certificato di frequenza o iscrizione ad un corso in fase di avvio

INTERVENTO	
TIPOLOGIA	Percorsi personalizzati di orientamento, formazione, accompagnamento nella vita attiva.
DESCRIZIONE	L'azione prevede l'attuazione di n. 3 percorsi formativi della durata di 600 ore (€ 15 x h/all.), di cui 100 di accompagnamento individualizzato alla vita attiva, destinati a gruppi di 18 donne in condizione di disagio sociale.
BENEFICIARI	Possono partecipare all'avviso pubblico emanato dalla Provincia di Bari organismi di formazione accreditati, operanti nell'ambito provinciale, in rete con soggetti attivi nel settore del disagio sociale (comunità terapeutiche, enti di accoglienza e attenzione al disagio femminile, comunità, etc.).
IMPORTO	**€ 486.000,00 (QUATTROCENTOTTANTASEIMILA/00 EURO)**

Inoltre si precisa che, **pena esclusione**, è necessario quanto segue :

a) **AZIONE 1** - dovranno essere allegati, **le intese con le parti sociali, ove presenti, interessate** e **gli accordi con le aziende che ospiteranno gli stage e con quelle che si impegnano alla assunzione** delle donne formate. Si precisa che :

- non sono considerate assunzioni o inserimenti lavorativi i contratti che prevedano una prestazione di lavoro di durata inferiore a 30 giorni e secondo le modalità riportate in seguito;
- le aziende dovranno dichiarare di non avere, dal 1 gennaio 2011, effettuato riduzioni di personale tramite licenziamenti individuali e collettivi salvo il caso di dimissioni volontarie, o di licenziamenti per giusta causa o giustificato motivo;
- l'assunzione delle donne partecipanti al corso dovrà perfezionarsi entro 3 (tre) mesi dalla conclusione delle attività previste, pena restituzione totale del finanziamento.

b) **AZIONE 2** – dovranno essere allegati il modello ISEE[2] anno 2011 – redditi 2010, le certificazioni anagrafiche, sanitarie, mediche a seconda dell'assistito, il certificato sullo stato di disoccupazione, il certificato di frequenza del corso di formazione dichiarato e/o il patto di servizio[3] sottoscritto con l'ufficio di collocamento sito nella Provincia di Bari.

c) **AZIONE 3 –** dovrà essere realizzato un intervento "progettuale" (project work) di inserimento socio-lavorativo individualizzato ed orientato all'autoimpiego. In particolare, dovrà essere allegata una **lettera di intenti su carta intestata del soggetto** attivo nel settore del disagio sociale dalla quale si deve evincere l'impegno di questi alla costituzione di una rete finalizzata all'accompagnamento alla vita attiva.

d) **Azione 1** – dovranno essere allegate la descrizione della azienda ospitante la fase di stage e la/e **lettera/e di accettazione (su carta intestata dell'azienda)** dalla/e quale/i si deve evincere l'impegno da parte della azienda ad ospitare gli allievi per la fase di stage. L'ambito di attività delle suddette aziende dovrà essere coerente con le competenze oggetto del percorso formativo.

---

[2] ISEE = Indicatore di Situazione Economica Equivalente.

[3] Si tratta di un accordo con il quale vengono chiariti gli impegni e le responsabilità reciproche di ciascuna delle due parti mediante l'elaborazione di un piano di azione individuale. Il CPI fornirà gli strumenti più opportuni volti a favorire l'integrazione professionale o a migliorare le possibilità di inserimento lavorativo, dall'altra la persona in cerca di occupazione si impegnerà a svolgere le azioni concordate nel Patto e alla ricerca attiva del lavoro.

In relazione alle attività previste alle **Azione 1**, ai fini della **dichiarazione di impegno all'assunzione**, in ogni progetto devono essere indicati uno o più aziende, considerando tali, in conformità a quanto previsto dall'All. I del Regolamento CE 800/2008, ogni entità, indipendentemente dalla forma giuridica rivestita, che eserciti un'attività economica e che sia terza rispetto ai soggetti proponenti; in particolare sono da ritenersi proponibili coloro che esercitano un'attività artigianale o altre attività a titolo individuale o familiare, le società di persone o le associazioni che esercitano un'attività economica. Dette Aziende formulano l'impegno all'inserimento occupazionale **(Allegato 7)** di uno o più destinatari al termine delle attività di progetto; impegno che rappresenta presupposto alla partecipazione dell'azione 1 ai fini della valutazione di merito (rif. paragrafo J).

Qualora entro tre mesi dalla conclusione delle attività previste dal progetto finanziato, tutti gli inserimenti occupazionali non siano stati realizzati secondo le modalità previste nel progetto approvato, l'Amministrazione procede alla decurtazione del finanziamento nei confronti del soggetto attuatore come indicato al successivo paragrafo L).

Inoltre, è consentita la sostituzione dell'organismo che si è impegnato all'inserimento lavorativo con altro avente le medesime caratteristiche o operante in settori merceologici compatibili con la figura professionale prevista dal percorso formativo che assuma lo stesso impegno previa la sottoscrizione del richiamato allegato 7 e autorizzazione da parte della Provincia di Bari.

C) Azioni Finanziabili

Gli interventi di cui al presente Avviso rientrano nei settori strategici indicati dal DSR e nella programmazione regionale a finalità strutturale, e sono coerenti con le finalità operative indicate nel POR FSE 2007-2013 della Regione Puglia e nel Piano di Attuazione della Provincia di Bari – annualità 2010, così come evidenziato nelle seguenti tabelle di riepilogo.

Azione 1

Asse	Occupabilità
Obiettivo specifico POR 2007-2013	Migliorare l'accesso delle donne sull'occupazione e ridurre le disparità di genere.
Obiettivo operativo POR 2007-2013	Sostenere l'accesso delle donne al mercato del lavoro.
Categoria di spesa	66 – Attuazione di misure attive e preventive sul mercato del lavoro.
Tipologia di azione	Interventi di sostegno agli accordi fra le parti sociali finalizzati all'inserimento lavorativo previo percorso di formazione mirata, interventi per la promozione della partecipazione femminile al mercato del lavoro.
Obiettivo specifico QSN 2007-13	7.3.2

Per questa azione il soggetto attuatore non potrà effettuare alcuna attività formativa con modalità a distanza (FAD) e le variazioni riguardanti il personale docente e non docente (nel computo viene escluso il personale dipendente con contratto a tempo determinato o a tempo indeterminato), così come riportato al paragrafo 2.6 del formulario, non saranno ritenute ammissibili oltre il limite del 50% del corrispondente numero complessivo di risorse umane indicato in

progetto. Si intendono variazioni le sostituzioni, gli aumenti, le riduzioni del personale indicato al paragrafo 2.6 del formulario.

Azione 2

Asse	Occupabilità
Obiettivo specifico POR 2007-2013	Migliorare l'accesso delle donne sull'occupazione e ridurre le disparità di genere.
Obiettivo operativo POR 2007-2013	Sostenere l'accesso delle donne al mercato del lavoro.
Categoria di spesa	69 – Misure per migliorare l'accesso all'occupazione ed aumentare la partecipazione sostenibile delle donne all'occupazione per ridurre la segregazione di genere sul mercato del lavoro e per riconciliare la vita lavorativa e privata, ad esempio facilitando l'accesso ai servizi di custodia dei bambini e all'assistenza delle persone non autosufficienti.
Tipologia di azione	Introduzione e messa a regime di politiche di conciliazione per promuovere l'accesso delle donne al mercato del lavoro e alla frequenza ai percorsi formativi, attraverso lo sviluppo di servizi innovativi come il tutoraggio e i voucher di conciliazione.
Obiettivo specifico QSN 2007-13	7.3.2

L'obiettivo prioritario dell'intervento è quello di offrire un aiuto economico per a favorire utilizzo dei servizi di assistenza alla persona (assistenza ai familiari) al fine di facilitare l'accesso delle donne con problematiche di conciliazione dei tempi tra vita familiare e vita lavorativa alla frequenza di corsi di formazione in grado di accrescere le competenze e consentire di aumentare le possibilità di inserimento nel mercato del lavoro. La ricerca attiva al lavoro è dimostrata necessariamente attraverso sia il Patto di Servizio, cioè l'accordo sottoscritto tra il Centro per l'Impiego e il lavoratore entro 60 giorni dal primo colloquio di orientamento e nel quale sono riportati i risultati del colloquio stesso, sia la Dichiarazione di Immediata Disponibilità all'inserimento lavorativo.

Le spese ammissibili sono:

- spese regolarmente quietanzate per servizi di assistenza, educativi e di accompagnamento a favore di bambini, anziani non autosufficienti e disabili (baby sitter, badanti, assistenti), esercitati da privati iscritti in appositi elenchi in rapporto di convenzione con i Comuni;
- spese regolarmente quietanzate per rette e servizi a pagamento per asili nido, centri estivi, attività extrascolastiche e doposcuola, centri ludico-ricreativi;
- spese regolarmente quietanzate di trasporto e mensa collegate alle attività pre-scolastiche e scolastiche;
- spese regolarmente quietanzate per assistenze domiciliari, servizi di cura e assistenza, case di riposo, case di cura e ricovero, centri di accoglienza e similari;
- spese regolarmente quietanzate per centri di assistenza psico-motorio-riabilitativi.

Per le assistenze domiciliari, effettuate nel medesimo domicilio, anche qualora il numero dei familiari assistiti, per ciascuna tipologia, sia più di uno, sono riconosciute le spese di un solo assistente (es. una sola baby sitter per due o più figli minori di anni 12, una sola badante per due genitori anziani non autosufficienti, ecc.).

Il contributo in questione non è compatibile con eventuali altri benefici come di seguito indicato:

a) per l'assistenza a figli minori (compresi i minori adottati o affidati conviventi) di età non superiore a 12 anni, il contributo in questione (Voucher) non è cumulabile con altri benefici percepiti a rimborso delle medesime spese ammissibili di cui alla presente azione;
b) per l'assistenza agli anziani non autosufficienti (familiari e parenti acquisiti sino al secondo grado di parentela), il contributo in questione (Voucher) non è cumulabile con eventuali altri benefici (es. indennità di accompagno) che siano percepiti per l'assistenza ai medesimi familiari e affini;
c) per l'assistenza di disabili (familiari e parenti acquisiti sino al secondo grado di parentela), il contributo in questione (Voucher) può cumularsi con eventuali altri benefici percepiti per interventi di assistenza domiciliare, purché per le medesime spese non siano percepiti altri rimborsi e contributi e purché non si percepiscano assegni di assistenza domiciliare indiretta al disabile, in situazione di particolare gravità ai sensi della L. 104/92, della L. 162/98 e della L.R. n. 18/96.

Azione 3

Asse	Occupabilità
Obiettivo specifico POR 2007-2013	Migliorare l'accesso delle donne sull'occupazione e ridurre le disparità di genere.
Obiettivo operativo POR 2007-2013	Sostenere l'accesso delle donne al mercato del lavoro.
Categoria di spesa	69 – Misure per migliorare l'accesso all'occupazione ed aumentare la partecipazione sostenibile delle donne all'occupazione per ridurre la segregazione di genere sul mercato del lavoro e per riconciliare la vita lavorativa e privata, ad esempio facilitando l'accesso ai servizi di custodia dei bambini e all'assistenza delle persone non autosufficienti.
Tipologia di azione	**Percorsi integrati e individualizzati per il recupero e la transizione al lavoro delle donne, anche in condizione di disagio sociale.**
Obiettivo specifico QSN 2007-13	7.3.2

Per questa azione il soggetto attuatore non potrà effettuare alcuna attività formativa con modalità a distanza (FAD) e le variazioni riguardanti il personale docente e non docente (nel computo viene escluso il personale dipendente con contratto a tempo determinato o a tempo indeterminato), così come riportato al paragrafo 2.6 del formulario, non saranno ritenute ammissibili oltre il limite del 50% del corrispondente numero complessivo di risorse umane indicato in progetto. Si intendono variazioni le sostituzioni, gli aumenti, le riduzioni del personale indicato al paragrafo 2.6 del formulario.

D) Priorità

Indicazione delle priorità generali e di specifiche modalità attuative con riferimento almeno a:

Pari opportunità e non discriminazione: il principio di pari opportunità sarà perseguito con una logica di intervento fondata sul mainstreaming, sia garantendo una presenza femminile che orientativamente rifletta la situazione del mercato del lavoro, sia promuovendo azioni specifiche; in attuazione del principio di non discriminazione saranno attuati interventi la cui dimensione territoriale consenta di intervenire con una maggiore prossimità sulle problematiche che sono alla base delle forme di discriminazione più frequenti a livello locale;

Sviluppo sostenibile: gli obiettivi dell'intervento dovranno essere perseguiti nel quadro dello sviluppo sostenibile, della promozione, della tutela e del miglioramento dell'ambiente;

Integrazione tra strumenti: saranno valutate positivamente le proposte orientate alla realizzazione e lo sviluppo di iniziative correlate, finanziate con diverse fonti e modalità, al fine di garantire il migliore impatto possibile sul territorio di riferimento;

Complementarietà con gli obiettivi/azioni previste da altri documenti programmatori: saranno valutate positivamente le proposte che dimostreranno un elevato grado di coerenza con gli indirizzi/strategie/obiettivi dei documenti regionali e provinciali di programmazione, in funzione dello sviluppo socio-economico complessivo del territorio;

Buone prassi: saranno valutate positivamente le proposte che conterranno elementi di replicabilità e trasferibilità in altri contesti (settoriali/territoriali);

Qualità del partenariato: in termini di valore aggiunto garantito all'iniziativa dall'articolazione e dalla qualificazione del Soggetto proponente in coerenza con le azioni proposte;

Sviluppo locale: in relazione alla specificità di intervento dei singoli assi i progetti saranno valutati in funzione della realizzazione di azioni mirate allo sviluppo sia di aree subregionali che di aree di crisi industriale ed occupazionale e basati su accordi promossi da enti locali, parti sociali o da altri soggetti pubblici o privati.

E) Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

Per quanto attiene la presentazione di progetti i soggetti ammessi sono:

- **Azione 1** - Può presentare e attuare i progetti un organismo di formazione in possesso di una o più sedi operative accreditate per la macrotipologia "**formazione continua**" e/o "**formazione superiore**" operanti nella Provincia di Bari.
- **Azione 2** - Sono ammesse a tale azione le donne che, alla data di presentazione della richiesta di concessione del Voucher di servizio per la conciliazione, siano:
    a. residenti nel territorio di riferimento, cioè la Provincia di Bari;
    b. inoccupate/disoccupate che abbiano in corso attività di formazione o inoccupate e disoccupate (ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs. 181/2000 e successive modificazioni e integrazioni) alla ricerca attiva di lavoro, che si trovino nella condizione di dover assistere familiari e parenti acquisiti, sino al II° grado di parentela, di età non superiore a 12 anni (compresi i minori adottati o affidati conviventi), disabili o anziani non autosufficienti.
    c. al Voucher avranno diritto le donne con una situazione economico-patrimoniale dichiarata non superiore a € 25.000,00 calcolata con il metodo ISEE (Indicatore di Situazione Economica Equivalente – standard), mediante dichiarazione certificata da idoneo Centro di Assistenza Fiscale.

Le condizioni di cui sopra vanno opportunamente documentate (es. certificazione anagrafica, medica….).

Azione 3 - Può presentare e attuare i progetti un organismo di formazione in possesso di una o più sedi operative accreditate per la macrotipologia "**formazione continua**" e/o "**formazione superiore**" operanti nella Provincia di Bari.

Per le Azioni 1 e 3 l'accreditamento del soggetto proponente sarà verificato d'ufficio in base agli elenchi delle sedi formative accreditate e sarà verificata la coerenza fra macrotipologia accreditata e azione proposta. La realizzazione dei percorsi formativi dovrà essere effettuata **esclusivamente presso le sedi formative accreditate.**

Le domande avanzate da soggetti non in possesso dei requisiti di cui sopra saranno considerate inammissibili.

E' consentita per le sole Azioni 1 e Azione 3, inoltre, la presentazione di progetti da parte di costituiti o costituendi ***Raggruppamenti Temporanei di Scopo*** *(R.T.S.), ai sensi del D. Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, a condizione che almeno il soggetto capofila sia in possesso di una o più sedi operative accreditate dalla Regione Puglia ed ubicate nella Provincia di Bari.*

In caso di RTS, nella documentazione per l'ammissibilità e nel progetto presentato, occorrerà indicare l'intenzione a costituirsi in R.T.S., specificando ruoli, competenze e suddivisione finanziaria tra i singoli soggetti nell'ambito della realizzazione del progetto presentato. L'atto di costituzione del raggruppamento deve essere consegnato entro e non oltre 30 giorni dalla pubblicazione della graduatoria sul BURP.

E' fatto divieto di presentare proposta/e progettuali in più di un raggruppamento temporaneo di scopo, ovvero di proporre candidatura/e in forma individuale, laddove si sia aderito ad un raggruppamento temporaneo di scopo che ha presentato istanza/e di candidatura in esito al presente avviso e per singola azione.

In caso di violazione dell'anzidetta previsione saranno annullate tutte le proposte progettuali nelle quali figura, in forma singola o associata, il medesimo ente di formazione.

Il Raggruppamento Temporaneo deve essere costituito tramite scrittura privata fra gli associati, con autentica delle firme da parte di un notaio.

Ciascun soggetto proponente, per le Azioni 1 e 3, potrà presentare n.1 progetto per azione e per ogni sede operativa accreditata.

Invece, per l'Azione 2, essendo il beneficiario una sola persona può essere avanzata una unica candidatura.

La presentazione di un numero maggiore di proposte progettuali annulla tutte le proposte presentate dal soggetto proponente.

Tutti i soggetti proponenti (**sia in forma singola che in RTS**) devono essere in regola in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili, ai sensi dell'art. 17 della Legge n. 68/1999, e in regola con l'assolvimento degli obblighi legislativi e contrattuali in materia di contribuzione.

A norma dell'art. 23, punto 5 della L.R. n. 15/2002, il soggetto attuatore può ricorrere ad apporti specialistici preventivamente autorizzati (per "apporto specialistico" si intende l'eventuale collaborazione per competenze di cui il soggetto attuatore non dispone in maniera diretta).

A tal fine, per le attività di cui al presente avviso, si considerano "preventivamente autorizzati" gli apporti specialistici espressamente indicati nel formulario di progetto, ad eccezione dell'Azione 2 , per la quale è fatto divieto.

In caso di acquisizione di forniture o servizi, il contratto stipulato tra ente beneficiario e soggetto terzo dovrà essere dettagliato nell'oggetto, nei contenuti, nelle modalità di esecuzione delle prestazioni e tipologie delle forniture, ed articolato per il valore delle singole prestazioni forniture/servizi. Inoltre, dovrà contenere una clausola attraverso la

quale i soggetti terzi si impegnano, all'evenienza, a fornire agli organi di revisione e controllo nazionali e comunitari tutte le informazioni necessarie relative alle attività oggetto dell'affidamento a terzi (comprese le relazioni/reports dei soggetti terzi se l'oggetto della prestazione è immateriale). **Si ricorda che è vietato il frazionamento artificioso delle acquisizioni in quanto finalizzato all'elusione del valore massimo previsto autorizzabile pari a € 20.000,00 (ventimila/00 euro) e comunque fino al massimo del 30% dell'importo progettuale.**

Inoltre, dovrà essere allegata idonea documentazione che evidenzi le caratteristiche di professionalità (curriculum vitae, company profile, visura camerale, atto costitutivo etc.) (Allegare nella BUSTA "B")

Non si considera apporto esterno l'affidamento di incarichi di consulenza a singole persone o l'intervento di "esperti" (si intende per "esperto" la persona fisica che interviene in maniera specialistica con l'obiettivo specifico di supportare l'attività formativa con l'esperienza maturata nell'attività professionale).

F) Destinatari

Sono destinatari degli interventi oggetto del presente avviso i soggetti residenti nella Provincia di Bari, aventi le seguenti caratteristiche:

Azione	Destinatari
Azione 1 Percorsi formativi mirati per acquisizione di competenze certificate, attuati di concerto con le parti sociali.	Donne disoccupate residenti nella Provincia di Bari (già in possesso della Dichiarazione di Immediata Disponibilità - D.I.D.) rilasciata dai Centri per l'Impiego della Provincia di Bari
Azione 2 Voucher di conciliazione per donne, in formazione o alla ricerca attiva del lavoro	Donne in formazione o alla ricerca attiva del lavoro, residenti nella Provincia di Bari.
Azione 3 Percorsi personalizzati di orientamento, formazione, accompagnamento nella vita attiva	Donne in situazione di disagio residenti in Provincia di Bari.

Gli anzidetti requisiti dovranno essere esplicitati dal soggetto attuatore in sede di pubblicizzazione dell'intervento e verificati in sede di iscrizione al corso richiedendo espliciti documenti comprovanti tali status e devono sussistere per tutta la durata dell'intervento.

Si precisa che la partecipazione alla formazione permette di conseguire una **certificazione** rilasciata - nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente - dal soggetto attuatore.

Eventuale rilascio di attestazioni di qualifica, previo svolgimento di prove di esame che richiedano la presenza di commissioni nominate dall'Amministrazione Provinciale, deve necessariamente essere evidenziato e descritto in Formulario.

G) Risorse disponibili e vincoli finanziari

Gli interventi di cui al presente avviso sono finanziati con le risorse del ***Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013,*** **Asse Occupabilità** secondo le specifiche in tabella, per un importo complessivo di **€ 990.000,00** ***(NOVECENTONOVANTAMILA/00 EURO).***

Azione programmata	Categoria di spesa	Importo Euro
Azione 1 Percorsi formativi mirati per acquisizione di competenze certificate, attuati di concerto con le parti sociali.	66 – Attuazione di misure attive e preventive sul mercato del lavoro.	**324.000,00**
Azione 2 Voucher di conciliazione per donne, in formazione o alla ricerca attiva del lavoro	69: Misure per migliorare l'accesso all'occupazione ed aumentare la partecipazione sostenibile delle donne all'occupazione per ridurre la segregazione di genere sul mercato del lavoro e per riconciliare la vita lavorativa e privata, ad esempio facilitando l'accesso ai servizi di custodia dei bambini e all'assistenza delle persone non autosufficienti	**180.000,00**
Azione 3 Percorsi personalizzati di orientamento, formazione, accompagnamento nella vita attiva	69: Misure per migliorare l'accesso all'occupazione ed aumentare la partecipazione sostenibile delle donne all'occupazione per ridurre la segregazione di genere sul mercato del lavoro e per riconciliare la vita lavorativa e privata, ad esempio facilitando l'accesso ai servizi di custodia dei bambini e all'assistenza delle persone non autosufficienti	**486.000,00**

Il finanziamento è ripartito secondo le seguenti percentuali:

- **50%** a carico del F.S.E.
- **40%** a carico del Fondo di Rotazione di cui all'art. 5 della Legge n. 183/87, quale contributo pubblico nazionale
- **10%** a carico del bilancio regionale.

AZIONE 1 - Il finanziamento prevede la copertura del 100% della spesa, con un parametro di costo di **max € 15,00** per ora/allievo, contemplando anche l'indennità di frequenza agli allievi.

AZIONE 2 - Il VOUCHER la cui entità, per ciascun soggetto assistito, è commisurata ad un **massimo € 3.000,00** e potrà essere erogato, con cadenze trimestrali, a fronte di spese effettivamente sostenute di carattere socio-assistenziale, nella misura seguente:

Modulazione per fasce di reddito e corrispondente entità del VOUCHER:

- ISEE inferiore a 15.000,00 €uro – Voucher di € 3.000,00 (valore massimo per richiedente, fermo restando quanto indicato al paragrafo C);

- ISEE compreso tra 15.000,01 €uro e i 20.000,00 €uro – Voucher di € 1.500,00 (valore massimo per richiedente, fermo restando quanto indicato al paragrafo C);

- ISEE compreso tra +20.000,01 €uro e i 25.000,00 €uro – Voucher di € 1.000,00 (valore massimo per richiedente, fermo restando quanto indicato al paragrafo C).

Il voucher in questione è erogato a fronte di spese documentate, riconosciute al 100%, derivanti da prestazioni di lavoro e di servizio regolari.

AZIONE 3 - Il finanziamento prevede la copertura del 100% della spesa, con un parametro di costo di **max € 15,00** per ora/allievo, contemplando anche l'indennità di frequenza agli allievi.

In caso di Azione 1 e Azione 3 il peso percentuale della MACROVOCE B del piano finanziario (COSTI DELL'OPERAZIONE O DEL PROGETTO) deve essere pari ad almeno l'84% del totale (B + C), così come quello della MACROVOCE C (COSTI INDIRETTI) non può essere superiore al 16 % del totale (B + C).

H) Modalità e termini di presentazione di progetti

Al fine della partecipazione al presente avviso i soggetti proponenti dovranno presentare **un plico che dovrà contenere, pena l'inammissibilità dell'istanza di candidatura, due diverse buste chiuse e debitamente sigillate** di cui:

::Per l'Azione 1 e 3::

BUSTA A - contraddistinta dalla dicitura "……..*Ragione sociale soggetto proponente..... - Documentazione di ammissibilità – Avviso n. BA/05/2011 – Azione n. ….",* contenente, pena l'esclusione:

- **Allegato 1 - La domanda di partecipazione** sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente recante in allegato copia del documento di identità in corso di validità, dalle quali risulti:
  - l'impegno a stipulare e depositare presso il Settore Formazione Professionale della Provincia di Bari l'apposito contratto fideiussorio, in caso di aggiudicazione del progetto o dei progetti presentati
  - l'indicazione delle generalità e della posizione giuridica della persona autorizzata a rappresentare l'ente gestore presso i servizi provinciali;
- **Allegato 2** - gli elementi riepilogativi del progetto, prodotto obbligatoriamente, sia in formato cartaceo sia su supporto ottico – cdrom - (file in formato compatibile microsoft excel – scaricabile dal sito della Provincia di Bari), dovranno essere conformi**. Si ribadisce a riguardo che ogni plico dovrà contenere un solo progetto, pena esclusione;**
- **la documentazione di ammissibilità** indicata di seguito, le cui pagine dovranno essere progressivamente numerate e siglate dal legale rappresentante del soggetto proponente; l'ultimo foglio dovrà riportare sul retro la dicitura, sottoscritta dal legale rappresentante: "*il presente fascicolo si compone di n …….. pagine*":

  a) certificazione di vigenza aggiornata, non anteriore di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, degli organi statutari (Presidente, Consiglio di amministrazione, Comitato Direttivo, Consiglio Direttivo, Collegio dei Revisori, ecc.) comprovante l'effettiva ed aggiornata composizione degli organi stessi ovvero autocertificazione sottoscritta dal legale rappresentante, resa ai sensi di legge, copia del verbale degli atti di nomina, ecc. per i soggetti non iscritti alla CCIAA;

  b) dichiarazioni sostitutive di certificazione, conformi agli **allegati 3 e 3 bis**, sottoscritte rispettivamente dal legale rappresentante e da ciascun amministratore dell'ente, rese ai sensi dell'art. 46 del DPR n.445/2000 e nella consapevolezza del disposto di cui agli artt. 75 e 76 del citato DPR, dalle quali risulti che gli stessi:

- non abbiano riportato condanne penali e non siano destinatari di provvedimenti che riguardino l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;
- non siano a conoscenza di essere sottoposti a procedimenti penali;
- di avere, oppure di non avere, avanzato, a valere su altri fondi, richiesta di contributo per il progetto presentato ovvero di non avere ottenuto altre agevolazioni pubbliche sulle spese oggetto della domanda presentata;
- di essere in regola, ai sensi dell'art. 17 della Legge n.68/1999, in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili;
- di non aver messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del Decreto legislativo 198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna ai sensi dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005 n. 246", accertati da parte della direzione provinciale del lavoro territorialmente competente;

c) dichiarazioni sottoscritte dal legale rappresentante, attestanti:

1. dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà che il soggetto attuatore applica ai propri dipendenti le norme e gli istituti del CCNL di appartenenza, *specificando quale* ***(allegato 4)****;*
2. eventuale dichiarazione di intenti a costituirsi in R.T.S. ***(allegato 5)***.

In caso di R.T.S., i documenti (e/o le sottoscrizioni) dovranno essere riferiti, pena l'esclusione:

- separatamente a ciascun soggetto partecipante al R.T.S. (costituita o meno) nel caso dei documenti a), b), c1);
- contestualmente a tutti i soggetti partecipanti al R.T.S. da costituire, nel caso dell'allegato 5.

A tutte le dichiarazioni sostitutive va accompagnata la fotocopia del documento di identità o di un documento di riconoscimento equipollente in corso di validità.

I documenti (e/o le sottoscrizioni) di cui alle lettere a) e polizza non vanno esibiti nel caso in cui il soggetto proponente sia un ente pubblico. vanno, diversamente, esibiti dagli enti promanazione delle Camere di Commercio.

BUSTA B - contraddistinta dalla dicitura " *Formulario – Avviso n. BA/05/2011 – Azione n. ….",* contenente pena l'esclusione:

a. **un formulario per il progetto presentato** (***allegato 6)***, in originale ed una copia conforme; il formulario dovrà essere inviato anche su n. 4 CD riportanti il progetto presentato, editato conformemente al formulario.
b. idonea documentazione che evidenzi le caratteristiche di professionalità e specializzazione del soggetto terzo al quale si intende delegare parte delle attività di progetto nei limiti indicati dalle norme in materia di formazione, con la modalità dell'apporto specialistico;
c. documentazione a corredo della proposta progettuale **(Altri allegati)**:
    - lettere di accettazione della fase di stage da parte delle aziende ospitanti **(per la Azioni 1)**;
    - lettere di intenti con soggetti attivi nel settore del disagio sociale **(per la Azioni 3)**;
    - idonea documentazione che evidenzi le caratteristiche di professionalità (curriculum vitae, company profile, visura camerale, atto costitutivo etc.)

- l'impegno all'inserimento occupazionale **(per la Azione 1 - Allegato 7**) di uno o più destinatari al termine delle attività di progetto

Si precisa che il formulario e il relativo "***Piano Finanziario***" andranno compilati in ogni riquadro, ovvero apponendo la dicitura "***non pertinente***" negli spazi ritenuti tali dal soggetto attuatore.

La BUSTA "A" e la BUSTA "B", ripetesi chiuse e debitamente sigillate, dovranno essere contenute **in un plico accuratamente chiuso e siglato**, che dovrà, **pena l'esclusione,** riportare l'indicazione della "***ragione sociale***" del soggetto attuatore e la dicitura "***POR Puglia 2007-2013 – Asse Occupabilità" – Avviso BA/05/2011 – Azione n. …***".

::Per l'Azione 2::

BUSTA A - contraddistinta dalla dicitura "……..***Ragione sociale soggetto proponente..... - Documentazione di ammissibilità – Avviso n. BA/05/2011 – Azione n. …."*, **contenente, pena l'esclusione:**

- **Allegato 1 - La domanda di voucher** sottoscritta dal sottoscritta dal richiedente recante in allegato copia del documento di identità in corso di validità;

BUSTA B - contraddistinta dalla dicitura " ***Formulario – Avviso n. BA/05/2011 – Azione n. …."*, **contenente pena l'esclusione:**

a. dichiarazione di cui all'Allegato 8
b. modello ISEE anno 2011 – redditi 2010, certificazioni anagrafiche, sanitarie, mediche a seconda dell'assistito;
c. certificato sullo stato di disoccupazione e la Dichiarazione di Immediata Disponibilità rilasciati da un Centro per l'Impiego della Provincia di Bari;
d. certificato di frequenza del corso di formazione dichiarato o certificato di iscrizione del corso dal quale si evinca l'ammissibilità alla frequenza e la data di avvio o patto di servizio sottoscritto con un ufficio di collocamento della Provincia di Bari.

La BUSTA "A" e la BUSTA "B", ripetesi chiuse e debitamente sigillate, dovranno essere contenute **in un plico accuratamente chiuso e siglato**, che dovrà, **pena l'esclusione,** riportare l'indicazione della "***ragione sociale***" del soggetto attuatore e la dicitura "***POR Puglia 2007-2013 – Asse Occupabilità" – Avviso BA/05/2011 – Azione n. …***".

Il plico dovrà pervenire, pena l'esclusione, o a mano, o tramite raccomandata o tramite servizio di corriere espresso, **entro e non oltre le ore 12,00 del 30° giorno dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia**, al seguente indirizzo:

PROVINCIA DI BARI
Servizio Formazione Professionale e Pubblica Istruzione
Via Postiglione, 44
70126 BARI

Il soggetto proponente che invii la domanda per posta o per corriere è responsabile del suo arrivo presso l'ufficio competente, entro la scadenza prevista. La Provincia non assume responsabilità per eventuali ritardi o disguidi del servizio postale e di corriere. Non fa fede il timbro postale o di spedizione.

La domanda che giunga oltre la data di scadenza prevista sarà considerata non ammissibile e non sarà sottoposta a valutazione.

I) Procedure di ammissibilità

I progetti sono ritenuti ammissibili, valutabili ed approvabili se:

- pervenuti entro la data di scadenza indicata nel paragrafo H del presente avviso;
- presentati da un soggetto o da un partenariato ammissibili;
- pervenuti con le modalità e nei termini indicati al paragrafo H;
- completi delle informazioni richieste;
- corredati delle dichiarazioni, sottoscrizioni e documenti richiesti;
- il soggetto proponente non abbia messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del Decreto legislativo 198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna ai sensi dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005 n. 246", accertati da parte della direzione provinciale del lavoro territorialmente competente.

L'istruttoria di ammissibilità viene eseguita a cura del Servizio Formazione Professionale della Provincia di Bari.

Si precisa che, come previsto dalla normativa vigente, in caso di mancanza anche di un singolo documento richiesto per l'ammissibilità, l'Amministrazione procederà alla declaratoria di inammissibilità dell'istanza proposta. Diversamente, solo nel caso di non perfetta conformità e/o chiarezza e/o imprecisione della documentazione prodotta, l'Amministrazione procederà a richiesta di integrazione, prima della formale esclusione dell'istanza. In tale caso, l'Amministrazione richiederà il perfezionamento della documentazione carente.

In caso di mancato perfezionamento della domanda entro il termine stabilito dall'Amministrazione, si procederà alla declaratoria di inammissibilità.

Laddove la documentazione integrativa richiesta dovesse pervenire incompleta, la candidatura verrà parimenti dichiarata inammissibile.

Le domande ammissibili sono sottoposte a successiva valutazione di merito

J) Procedure e criteri di valutazione

La valutazione di merito dei progetti dichiarati ammissibili sarà effettuata, in base alla normativa vigente, da un apposito nucleo di valutazione istituito presso il Servizio Formazione Professionale della Provincia di Bari. Il nucleo di valutazione procederà all'esame dei progetti applicando i criteri indicati nella tabella che segue.

Non saranno valutati i progetti (classificati come "**non idonei**") che non risultino coerenti con la tipologia dei destinatari e delle azioni dell'Asse di riferimento e con le specificità indicate nel paragrafo F per ogni tipologia di azione o che siano carenti dei requisiti obbligatori previsti al paragrafo C del presente avviso.

Per quanto riguarda la valutazione di merito dell'Azione 1 e dell' Azione 3 si concretizzerà nella attribuzione di un punteggio massimo di **1.000 punti** suddiviso nei macrocriteri generali e sottocriteri riportati nella tabella che segue:

MACROCRITERIO	Num.	SOTTOCRITERI	PUNTI MAX	TOTALE PUNTI MAX
1. finalizzazione dell'attività	**1.1**	***Capacità della proposta progettuale di rispondere alle specifiche priorità delle azioni in termini di attrattività verso l'utenza e attuare le politiche del lavoro attive e preventive con particolare attenzione alle priorità generali***	50	**200**
	1.2	***Grado di coerenza del progetto proposto con le specifiche esigenze sociali ed economiche del territorio***	50	
	1.3	***Grado di coerenza complessiva del progetto con le priorità definite dai documenti programmatici di riferimento (****POR FSE 2007/2013, Piano Provinciale di attuazione 2010 - FSE 2007-2013****) e con le indicazioni del presente avviso pubblico***	50	
	1.4	***Attendibilità e condivisibilità delle analisi e delle motivazioni poste a supporto del progetto, completezza ed univocità delle informazioni fornite***	50	
2. qualità progettuale	**2.1**	***Grado di chiarezza espositiva e coerenza interna del progetto*** *(coerenza tra obiettivi progettuali e strumenti di intervento; coerenza tra azioni, strumenti di intervento e contenuti)*	100	**400**
	2.2	***Grado di coerenza ed efficacia dell'impianto didattico e/o metodologico*** *(selezione ed orientamento dell'utenza, metodologie didattiche e formative, articolazione didattica, organizzazione modulare e per unità formative, ecc.)*	100	
	2.3	***Descrizione quali-quantitative delle risorse umane impegnate*** *(docenza, coordinamento, tutorship, etc.)* ***delle attrezzature, delle strumentazioni e tecnologie impiegate***	100	
	2.4	***Grado di descrizione e di coerenza dei dispositivi di accompagnamento individuale*** *(accoglienza, orientamento, recupero motivazionale e/o apprendimento, monitoraggio)*	100	
3. economicità dell'offerta	**3.1**	***Congruenza ed economicità dei costi indicati in relazione alle azioni previste***	50	**100**
	3.2	***Analiticità del Piano Finanziario***	50	
4. rispondenza dei progetti alle priorità indicate	**4.1**	***Capacità effettiva dell'intervento di dare risposta ai fabbisogni rilevati in sede di analisi e di incidere sullo sviluppo delle competenze dei destinatari***	300	**300**
		Totale generale dei macrocriteri	**1.000**	

Non saranno approvati i progetti (classificati come "non idonei") cui risulterà attribuito un punteggio complessivo al di sotto della "soglia minima", che viene stabilito essere pari al 60% del punteggio massimo attribuibile, e cioè 600 punti.

La graduatoria, sulla base del verbale degli esiti finali del nucleo di valutazione, sarà formulata secondo un ordine decrescente dei singoli progetti, in relazione al punteggio totale ottenuto.

Per quanto riguarda la valutazione di merito dell'Azione 3, si concretizzerà nella attribuzione di un punteggio massimo di **100 punti** suddiviso nei criteri riportati nella tabella che segue:

CRITERIO DI EFFICACIA POTENZIALE	Modalità di attribuzione dei punteggi	PESI
Indicatore di dettaglio RED: ultima situazione economico-patrimoniale annua dichiarata (calcolato con il metodo ISEE[4] – standard)	da € +20.000,01 a € 25.000,00 punti 1 da € 15.000,01 a € 20.000,00 punti 2 inferiore ad € 15.000,00 punti 3	30
Indicatore di dettaglio PER: persone a carico (sino al II° grado di parentela)**:** • Minori fino a 12 anni • Disabili • Anziani non autosufficienti	1 persona punti 1 2 persone punti 2 3 persone o più persone punti 3	30
Indicatore di dettaglio COP: Condizione occupazionale	donne disoccupata/inoccupata in formazione punti 1 donne in ricerca attiva del lavoro punti 2	15
Indicatore di dettaglio STA: Stato civile	Coniugata - convivente punti 1 Divorziata/separata/ single/vedova punti 2	15
Indicatore di dettaglio ETA: Età dei destinatari	inferiore a 45 anni punti 0 dai 45 anni in su punti 1	10
TOTALE criterio di efficacia potenziale		**100**

I punteggi assegnati a ciascun soggetto richiedente, sui singoli criteri, saranno normalizzati (cioè divisi per il punteggio massimo totalizzabile sul singolo indicatore). I punteggi normalizzati saranno ponderati moltiplicandoli per i corrispondenti pesi.

Affinché una domanda possa essere finanziata, il punteggio normalizzato e ponderato non potrà essere inferiore a 40/100.

La posizione in graduatoria dei singoli sarà determinata dalla somma dei punteggi normalizzati e ponderati. A parità di punteggio, ha la priorità nell'ordine di graduatoria, il soggetto con maggiore età.

La graduatoria, sulla base del verbale degli esiti finali del nucleo di valutazione, sarà formulata secondo un ordine decrescente dei singoli progetti, in relazione al punteggio totale ottenuto.

K) Tempi ed esiti delle istruttorie

Il dirigente del Settore competente della Provincia approva, con propria determinazione, gli esiti finali delle istruttorie indicando:

- i progetti idonei al finanziamento, fino alla concorrenza delle risorse disponibili;
- i progetti idonei ma non finanziabili;
- i progetti non idonei;
- i progetti non ammissibili.

L'approvazione della graduatoria avviene entro 90 giorni dalla data della scadenza per la presentazione dei progetti, a meno che il numero e la complessità delle istanze pervenute non giustifichi tempi più lunghi.

[4] ISEE = Indicatore di Situazione Economica Equivalente.

Il finanziamento dei progetti avviene, nell'ordine decrescente di punteggio in essa definito, fino a copertura totale delle risorse assegnate, con arrotondamento per difetto all'ultimo progetto integralmente finanziabile.
In caso di ex aequo, si provvederà ad effettuare sorteggio alla presenza del Dirigente del Servizio Formazione Professionale e Pubblica Istruzione della Provincia, gli interessati hanno facoltà di assistere all'operazione.
L'amministrazione si riserva la facoltà, prima della formazione delle graduatorie, di procedere alla rimodulazione dei costi dei singoli progetti, sulla base dell'analisi del piano finanziario effettuata dal nucleo di valutazione.
In caso di rimodulazione il soggetto attuatore è tenuto a riformulare il piano finanziario secondo le indicazioni che saranno fornite dagli uffici provinciali ed a trasmetterlo insieme al resto della documentazione richiesta per la stipula della convenzione.
La graduatoria sarà pubblicata sul **Bollettino Ufficiale della Regione Puglia** e riportata sul **sito web della Provincia di Bari**.
La pubblicazione sul BURP costituirà unica notifica a tutti gli interessati, senza ulteriore e successiva comunicazione.
La data di pubblicazione delle graduatorie costituisce termine iniziale per la presentazione di ricorsi amministrativi, da inoltrare entro il termine perentorio di 30 (trenta) giorni.
La definizione dei ricorsi avverrà entro trenta giorni dal ricevimento formale degli stessi.
Nel caso in cui vengano accertate ulteriori disponibilità di fondi, a seguito di revoche, rinunce o economie sui progetti approvati, i suddetti fondi possono essere assegnati prioritariamente a favore di progetti inseriti utilmente in graduatoria ma non finanziati per insufficienza delle risorse, salvo il caso di pubblicazione successiva di avviso pubblico di contenuto analogo al presente.
La Provincia di Bari si riserva la facoltà, in presenza di un numero cospicuo di progetti ammessi ma non finanziabili per indisponibilità di risorse, di valutare l'opportunità di integrare il presente avviso con ulteriori risorse finanziarie, effettuati i dovuti adempimenti in ordine alla variazione del *Piano Provinciale di attuazione del POR PUGLIA FSE 2007-2013.*

L) Obblighi del soggetto attuatore

Il soggetto attuatore garantisce il regolare svolgimento delle attività corsuali finanziate impegnandosi ad osservare la normativa comunitaria, statale e regionale regolante le materie della formazione professionale e dei fondi strutturali, espressamente richiamate nel presente avviso pubblico ed è altresì tenuto a rispettare gli obblighi e prescrizioni di seguito riportate.
Tutti i soggetti finanziati devono attenersi al Regolamento (CE) n. 1083/2006 e alla Determinazione Dirigenziale n. 6 del 15/01/2009, pubblicata sul BURP n. 13 del 22/01/2009, in tema di informazione e pubblicità degli interventi finanziati con Fondi Strutturali.
Tutti i soggetti candidati , per le Azioni 1 e 3, devono essere in regola in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili, ai sensi dell'art. 17 della Legge n. 68/1999 e in regola con l'assolvimento degli obblighi legislativi e contrattuali in materia di contribuzione, nonché ai sensi dell'art. 2 Legge Regionale n. 28/2006 e Regolamento Regionale n. 31/2009, in materia di contrasto al lavoro non regolare che prevede come clausola: «È condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto

collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale».

Tale applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti dal beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività incentivata e sino all'approvazione della rendicontazione oppure per l'anno, solare o legale, al quale il beneficio si riferisce e in relazione al quale è accordato.

Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte del concedente allorché la violazione della clausola che precede (d'ora in poi clausola sociale) da parte del beneficiario sia stata definitivamente accertata:

a) dal soggetto concedente;

b) dagli uffici regionali;

c) dal giudice con sentenza;

d) a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;

e) dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che si siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione.

Il beneficio sarà revocato parzialmente, in misura pari alla percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento.

Il beneficio sarà revocato totalmente qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale.

In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento.

Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento.

In caso di revoca parziale, qualora alla data della revoca stessa le erogazioni siano ancora in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare. Qualora le erogazioni ancora da effettuare risultino invece complessivamente di ammontare inferiore a quello da recuperare ovvero si sia già provveduto all'erogazione a saldo e il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca, sarà avviata la procedura di recupero coattivo.

Analogamente si procederà nei casi di revoca totale, qualora il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini concessi.

In casi di recupero delle somme erogate per effetto di revoca parziale o totale, ovvero di detrazione di parte delle stesse dalle erogazioni successive, le medesime somme saranno maggiorate degli interessi legali e rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati.

I finanziamenti assegnati devono essere utilizzati esclusivamente per far fronte alle spese rivenienti dalla gestione dell'attività formativa affidata, e non possono, in particolare, essere utilizzati per il pagamento di passività pregresse relative alla formazione professionale.

Qualunque sia la natura giuridica del soggetto attuatore, è necessario che questi garantisca, come prescritto dall'art. 60 del Regolamento 1083/2006:

- la conservazione dei dati contabili, relativi a ciascuna operazione svolta nell'ambito del progetto, nonché la raccolta dei dati, relativi all'attuazione, necessari per la gestione finanziaria, la sorveglianza, le verifiche, gli audit e la valutazione;
- un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative al progetto attuato.

Il soggetto attuatore si impegna ad effettuare la certificazione delle spese e ad inserire tutti i dati finanziari, fisici e procedurali relativi alle attività formative assegnate, pena la revoca dell'intero finanziamento concesso.

Il soggetto attuatore si impegna, peraltro, conformemente a quanto previsto dalla normativa comunitaria, a conservare i documenti relativi alla certificazione delle spese per almeno 5 anni, decorrenti dal momento della chiusura del Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo 2007-2013.

Tutte le spese sostenute devono essere regolarmente documentate e strettamente attinenti, in termini qualitativi e temporali, all'attività formativa assegnata.

Per l'ammissibilità delle spese si rimanda a:

- D.P.R. 3 ottobre 2008 , n. 196: "*Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione*", pubblicato in G.U. n. 294 del 17.12.2008, e successive modifiche ed integrazioni;
- Vademecum delle spese ammissibili al P.O. FSE 2007/2013, approvato dal Coordinamento Tecnico della Commissione XI della Conferenza Stato Regioni;
- Circolare Ministeriale n. 2 del 02/02/2009 del Ministero del Lavoro, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 117 del 22/05/2009.

In merito alla Azione 1, se il soggetto attuatore entro tre mesi dalla conclusione delle attività previste dal progetto finanziato non procede alle assunzioni delle donne partecipanti al corso dovrà restituire il totale del finanziamento.

Nella tabella si riportano le tipologie di inserimento lavorativo possibili ai fini della presente azione.

Tipologia di contratto	**Periodo minimo per la definizione dell'inserimento lavorativo**
Contratto a Tempo Indeterminato (**TI**)	//
Contratto a Tempo Determinato (**TD**)	di almeno 6 mesi
Altra Tipologia di contratto (**AT**)	di almeno 3 mesi

Si evidenzia che non potranno essere considerati giustificanti eventuali rinunce formalizzate da parte degli allievi frequentanti il corso all'inserimento lavorativo, che saranno ritenuti omessi inserimenti.

Ulteriori obblighi del soggetto attuatore saranno precisati nella convenzione che, tenendo conto di eventuali diverse disposizioni dell'Autorità di Gestione, sarà stipulata con la Provincia di Bari a seguito dell'ammissione a finanziamento, previa presentazione della sotto elencata documentazione:

Ai fini della stipula della convenzione, per le Azioni 1 e 3, il soggetto attuatore è tenuto alla presentazione della seguente documentazione:

a) atto di nomina del legale rappresentante, ossia credenziali della persona autorizzata alla stipula con procura speciale;
b) certificato di vigenza degli organi statutari, qualora modificatosi rispetto a quello esibito tra i documenti di ammissibilità, ovvero autocertificazione, sottoscritta dal legale rappresentante, nella quale si dichiari che non sono intervenute variazioni rispetto alla certificazione di vigenza esibita tra i documenti di ammissibilità;
c) codice fiscale e/o partita IVA, matricola INPS e codice attribuzione INAIL;
d) estremi del conto corrente di tesoreria per l'espletamento del servizio di cassa (e del relativo codice IBAN), appositamente acceso presso il proprio istituto di credito cassiere, denominato "*Gestione attività di formazione professionale - "……., POR Puglia FSE 2007-2013 – Asse Occupabilità"*, sul quale affluiranno tutti i fondi previsti per le attività affidate;
e) certificazione antimafia in base alla legislazione vigente, ove richiesta;
f) calendario di realizzazione delle attività, con le indicazioni delle date di inizio, che dovrà avvenire entro 30 giorni dalla stipula della convenzione, salvo diversa decisione della Provincia, e della data di termine dei corsi;
g) piano finanziario rimodulato (se richiesto dall'amministrazione provinciale);
h) modulistica per l'iscrizione degli allievi, con allegata scheda informativa sulla pubblicizzazione dell'intervento formativo.

I documenti (e/o le sottoscrizioni) di cui alle lettere b), e) non vanno esibiti nel caso in cui il soggetto proponente sia un ente pubblico.

Il soggetto attuatore dovrà far pervenire la documentazione richiesta (ad esclusione del documento d) che potrà essere presentato unitamente alla fideiussione contestualmente alla richiesta dell'anticipo) per la stipula della convenzione entro e non oltre 30 giorni dalla pubblicazione della graduatoria sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Voucher è subordinata al permanere delle condizioni di ammissibilità e, quindi, decade in caso di:

a. interruzione volontaria dell'attività formativa;
b. venir meno delle condizioni di assistenza verso i familiari;
c. mancata presentazione trimestrale della dichiarazione di conferma delle condizioni di avente diritto (tale dichiarazione va comunque presentata anche se nel trimestre precedente non si sono sostenute spese);
d. mancata presentazione di documenti di spesa per più di due trimestri consecutivi;
e. compimento del 12.esimo anno di età del figlio per il quale si percepisce il Voucher.

M) Modalità di erogazione del finanziamento

I finanziamenti previsti saranno erogati, per l'Azione 1 e 3, a sottoscrizione della convenzione, secondo le seguenti modalità:

- acconto del 50% dell'importo assegnato ad ogni singolo intervento, ad avvenuta comunicazione di avvio dell'attività;
- un pagamento intermedio, da richiedere preferibilmente entro i 2/3 di durata dell'arco temporale di realizzazione del progetto definito nell'atto di adesione, a rimborso delle spese sostenute e certificate dal soggetto attuatore pari al 90% dell'acconto erogato, a presentazione di apposita domanda di pagamento redatta secondo il modello diffuso dalla Provincia di Bari, con la quale si attesta di aver effettivamente sostenuto le spese di cui si richiede il rimborso e che le stesse sono riferibili a spese ammissibili; è fatto obbligo ai soggetti attuatori di richiedere, prima della presentazione del rendiconto finale, il pagamento intermedio fino alla concorrenza massima dell'ulteriore 45% dell'importo dell'operazione ammessa a finanziamento;
- saldo nella misura del 5%, a chiusura delle attività, a presentazione di domanda di pagamento e previa verifica ed approvazione della rendicontazione esibita dal soggetto attuatore.

La richiesta di primo acconto, pari al 50% del finanziamento, e la successiva domanda di pagamento intermedio, fino alla concorrenza dell'ulteriore 45% dell'importo dell'operazione ammessa a finanziamento, dovranno essere accompagnati dal **Documento Unico Regolarità Contributiva (DURC)** e da **fideiussione** a garanzia dell'importo richiesto,

L'erogazione del Voucher è subordinata al permanere delle condizioni di ammissibilità e, quindi, decade in caso di:

a. interruzione volontaria dell'attività formativa;

b. venir meno delle condizioni di assistenza verso i familiari;

c. mancata presentazione trimestrale della dichiarazione di conferma delle condizioni di avente diritto (tale dichiarazione va comunque presentata anche se nel trimestre precedente non si sono sostenute spese);

d. mancata presentazione di documenti di spesa per più di due trimestri consecutivi;

e. compimento del 12.esimo anno di età del figlio per il quale si percepisce il Voucher.

I documenti di spesa unitamente alla dichiarazione della conferma dello "status"; dovranno essere presentati, in originale, presso il Servizio Formazione Professionale e Pubblica Istruzione – via Postiglione n. 44, Bari, entro la fine del trimestre successivo alla sottoscrizione della convenzione.

Il Servizio Formazione Professionale e Pubblica Istruzione, una volta valutata la correttezza dei documenti di spesa prodotti, provvederà ad erogare le "frazioni" di voucher relative a ciascun trimestre. Analogamente, si procederà, di trimestre in trimestre, fino alla scadenza del progetto e/o alle risorse finanziarie messe a disposizione.

La fideiussione redatta in conformità a quanto contenuto nel decreto del Ministro del Tesoro del 22 aprile 1997 e nel decreto del 9 maggio 1997 del Dirigente dell'Ufficio Centrale Orientamento e Formazione Professionale Lavoratori del Ministero del Lavoro, rilasciata da:

- banche o istituti di credito iscritte all'Albo delle banche presso la Banca d'Italia;
- società di assicurazione iscritte all'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'ISVAP;

- società finanziarie iscritte all'elenco speciale, ex art. 107 del Decreto Legislativo n. 385/1993 presso la Banca d'Italia.

Gli intermediari finanziari autorizzati devono risultare iscritti nell'elenco tenuto presso la Banca d'Italia. Si informa che l'elenco degli intermediari finanziari cancellati dal suddetto elenco su disposizione del Ministro dell'Economia e Finanze per il mancato rispetto delle disposizioni di legge è reperibile sul sito web della Banca di Italia **http://uif.bancaditalia.it/UICFEWebroot/** utilizzando il seguente percorso: Antiriciclaggio – Albi e Elenchi – Intermediari Finanziari [scorrere fino a "*Consultazione elenco*" e cliccare su Società cancellate con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze].

La garanzia dovrà contenere espressamente l'impegno della banca/società garante di rimborsare, in caso di escussione da parte della Provincia, il capitale maggiorato degli interessi legali, decorrenti nel periodo compreso tra la data di erogazione dell'anticipazione stessa e quella del rimborso.

La validità della polizza fideiussoria non sarà condizionata alla restituzione di copia controfirmata da parte del beneficiario e avrà, comunque efficacia fino allo svincolo da parte della Provincia di Bari, che sarà effettuato a seguito di avvenuta comunicazione da parte della Regione Puglia dell'esito positivo della verifica, della conseguente approvazione della rendicontazione finale esibita dal soggetto attuatore, dell'accertamento circa l'esatto adempimento delle obbligazioni garantite e dell'insussistenza di eventuali pendenze a carico del debitore.

N) Indicazione del foro competente

Per eventuali controversie in esito al presente avviso si dichiara competente il Foro di Bari.

O) Indicazione del responsabile del procedimento

Ai sensi della L. 241/90 la struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente avviso è il Servizio Formazione Professionale e Pubblica Istruzione della Provincia di Bari, Via Postiglione 44, 70100 BARI . (Dirigente Avv. Dipierro Rosa).

P) Tutela della privacy

I dati dei quali la Provincia entra in possesso a seguito del presente avviso verranno trattati nel rispetto della vigente normativa D.lgs 196/03 e s.m.i.

Q) Informazioni sull'avviso

Il presente avviso, unitamente ai suoi allegati, è disponibile ai seguenti indirizzi Internet:

www.provincia.ba.it

Informazioni possono inoltre essere richieste:

(dalle ore 09,00 alle ore 12,00 dei giorni martedì e giovedì al numero telefonico 080.5412956/954

oppure all'indirizzo e-mail formazioneprofessionale@provincia.ba.it dal primo giorno dopo la pubblicazione del presente avviso e sino al terzo giorno prima della scadenza, specificando il numero dell'Avviso e l'Azione di riferimento).

ALLEGATI

ALLEGATO 1 – AZIONE 1
ALLEGATO 1 – AZIONE 3

FAC-SIMILE DI DOMANDA DA RIPRODURRE SU CARTA INTESTATA

Luogo, data

Alla Provincia di Bari
Servizio Formazione Professionale e
Pubblica Istruzione
Via Spalato 19
Cap 70121 - BARI

OGGETTO Avviso pubblico Provincia di Bari n……../…….
*richiesta finanziamento per €*_____

Il/La sottoscritto/a ……., in qualità di legale rappresentante dell'ente ..……., in riferimento all'avviso di cui all'oggetto approvato con atto …… e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. ..... del ....., relativo all'Asse ……, categoria di spesa ……., "…..(titolo avviso)……." "Eventuale Azione"

CHIEDE

di poter accedere ai finanziamenti pubblici messi a disposizione, per la realizzazione delle azioni formative di seguito specificate:

Azione	N.	Denominazione progetto	Sede di svolgimento	Importo

DICHIARA

- di presentare la richiesta in qualità di soggetto capofila della costituita/costituenda RTS fra i seguenti soggetti:
_____
_____

- che la persona autorizzata a rappresentare l'ente presso i servizi provinciali ha le seguenti generalità: _____ e riveste la seguente posizione: _____

- di impegnarsi a stipulare e depositare apposito contratto fideiussorio, in caso di aggiudicazione della realizzazione del progetto

Si trasmettono in allegato alla presente domanda:

- ❑ Allegato 2 (cartaceo e su supporto ottico)
- ❑ Documentazione di ammissibilità : (elencare e specificare) _____
- ❑ Eventuale ulteriore documentazione: (specificare tipologia e numero) _____
- ❑ Busta "B" chiusa e contenente
    - o il Formulario di progetto
    - o eventuale idonea documentazione che evidenzi le caratteristiche di professionalità e specializzazione del soggetto terzo al quale si intende delegare parte delle attività di progetto nei limiti indicati dalle norme in materia di formazione, con la modalità dell'apporto specialistico;
    - o altri allegati presenti nella Busta "B" (elencare e specificare). _____

FIRMA del/la legale rappresentante
(allegare fotocopia documento identità)

ALLEGATO 2 Azione 1-3

ALLEGATO 2

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI N. BA/05/2011

ELENCO DEI PROGETTI PRESENTATI

	SOGGETTO ATTUATORE							PROGETTO					Aziende ospitanti stage Soggetti attivi nel settore del disagio sociale				Aziende che si impegnano ad assumere				Apporto specialistico					
Numero Progressivo	Soggetto Attuatore	Codice Fiscale/Partita IVA	Sede Legale (Comune)	Codice Accreditamento	Indirizzo Mail	Num. Telefono	Rappres. Legale	Denominazione Corso	Sede svolgimento corso	Numero ore corso	Numero destinatari corso	Costo totale (euro)	Azienda ospitante	Codice Fiscale/Partita IVA	Sede Legale (Comune)	Rappres. Legale	Azienda	Codice Fiscale/Partita IVA	Sede Legale (Comune)	Rappres. Legale	Azienda	Tipologia	Codice Fiscale/Partita IVA	Sede Legale (Comune)	Rappres. Legale	Valore economico apporto
C01	C02	C03	C04	C05	C06	C07	C08	C09	C10	C11	C12	C13	C14	C15	C16	C17	C18	C19	C20	C21	C22	C23	C24	C25	C26	C27

ALLEGATO 3 – AZIONE 1
ALLEGATO 3 – AZIONE 3

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
ai sensi del DPR 445/2000 artt. 46 e 47

Il/la sottoscritto/a_____

Nato/a a _____ il _____ residente a_____

via_____legale rappresentante dell'Ente_____

proponente del progetto_____

consapevole degli effetti penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi dell'articolo 76 del citato DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA
*(**barrare le caselle che interessano**)*

☐ di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;

☐ di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali.

☐ *nel caso di soggetti privati:* di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori, secondo la legislazione del proprio stato e di avere i seguenti dati di posizione assicurativa:

INPS_____ matricola _____ sede di _____
INAIL _____ matricola _____ sede di _____

☐ *nel caso di soggetti privati:* di essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni in materia di imposte e tasse e con i conseguenti adempimenti, secondo la legislazione del proprio stato;

☐ di non aver messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del Decreto legislativo 198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna ai sensi dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005 n. 246", accertati da parte della direzione provinciale del lavoro territorialmente competente.

☐ di non avere avanzato, a valere su altri fondi, richiesta di contributo per il/i progetto/i presentato/i;

☐ di non aver ottenuto altre agevolazioni pubbliche per le spese oggetto della domanda presentata.

IN RIFERIMENTO AGLI OBBLIGHI PREVISTI DALLA LEGGE 68/99 IN MATERIA DI INSERIMENTO AL LAVORO DEI DISABILI:

☐ di non essere soggetto in quanto ha un numero di dipendenti inferiore a 15;

☐ di non essere soggetto in quanto pur avendo un numero di dipendenti compreso fra 15 e 35, non ha effettuato nuove assunzioni dal 18.1.2000 o, se anche le ha effettuate, rientra nel periodo di esenzione dalla presentazione della certificazione

☐ di essere tenuto all'applicazione delle norme che disciplinano l'inserimento dei disabili e di essere in regola con le stesse.

Data

FIRMA del/la legale rappresentante
(allegare copia documento identità)

Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03: *i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.*

ALLEGATO 3 BIS – AZIONE 1
ALLEGATO 3 BIS – AZIONE 3

(da compilarsi a cura di ogni singolo amministratore)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
ai sensi del DPR 445/2000 artt. 46 e 47

Il/la sottoscritto/a_____

Nato/a a _____ il _____ residente a_____

via_____legale rappresentante dell'Ente_____

proponente del progetto_____

consapevole degli effetti penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi dell'articolo 76 del citato DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA
*(**barrare le caselle che interessano**)*

☐ di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;

☐ di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali.

FIRMA
(allegare copia documento identità)

Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03: *i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.*

ALLEGATO 4 – AZIONE 1
ALLEGATO 4 – AZIONE 3

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

resa ai sensi dell'art. 47 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvate con D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445

Il/la sottoscritto/a_____

Nato/a a _____ il _____ residente a_____

via_____legale rappresentante dell'Ente_____

proponente del progetto_____

consapevole degli effetti penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi dell'articolo 76 del citato DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità

D I C H I A R A

1. **che _____ applica ai propri dipendenti le norme e gli istituti del CCNL di appartenenza ed in particolare _____-** (*specificare quale)*
2. **che lo stesso è in regola con l'assolvimento degli obblighi legislativi e contrattuali in materia di contribuzione (DURC).**

_____ _____
(luogo e data) (firma)

Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03: *i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.*

ALLEGATO 5 – AZIONE 1
ALLEGATO 5 – AZIONE 3

DICHIARAZIONE

Il/la sottoscritto/a_____

Nato/a a _____ il _____ residente a_____

via_____legale rappresentante dell'Ente_____

proponente del progetto_____

consapevole degli effetti penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi dell'articolo 76 del citato DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità

D I C H I A R A

di impegnarsi a costituirsi in RTS

A tal fine indica come soggetto capofila: _____

Apporre la sottoscrizione di tutti i soggetti che si impegnano a costituirsi in R.T.S. compreso il capofila

Riportare il nome di ciascun soggetto che si impegna a costituirsi in RTS

1. _____ _____
(Data e Firma)

2. _____ _____
(Data e Firma)

……..…… ……

n. _____ _____
(Data e Firma)

_____ _____
(luogo e data) (firma)

Provincia di Bari ***Allegato 6***
Servizio Formazione Professionale
Via Spalato 19 - 70121- BARI

Formulario per la presentazione di progetti

Avviso n. BA/05/2011

Denominazione corso			

Soggetto attuatore			
Sede operativa accreditata di riferimento e codice accreditamento			
ASSE II Occupabilità			
AZIONI		***TARGET***	***P(*)***
1	Percorsi formativi mirati per acquisizione di competenze certificate, attuati di concerto con le parti sociali.	*Donne disoccupate residenti nella Provincia di Bari, già in possesso della Dichiarazione di Immediata Disponibilità - D.I.D., rilasciata dai Centri per l'Impiego della Provincia di Bari.*	
4	Percorsi formativi di riqualificazione per l'acquisizione di competenze certificate	*Donne in situazione di disagio residenti in Provincia di Bari.*	

(*) Segnare con una "X" l'azione prescelta

Riservato all'ufficio

Protocollo d'arrivo: _____ *data* _____

Codice n.											

Il funzionario

_____

1. SOGGETTO ATTUATORE

1.1	**Denominazione o Ragione Sociale**			
Sede Legale: indirizzo				
CAP	Città			Provincia
Tel		Fax	Posta elettronica	
Natura giuridica				
Rappresentante legale				
Referente per il progetto				
Indirizzo				
CAP	Città			Provincia
Tel		Fax	Posta elettronica	
1.2	**Tipologia**	[ ] Organismo di formazione		
		[ ] Altro (*specificare*)		
1.3	**Compiti Istituzionali**	[ ] Formazione professionale/Orientamento		
		[ ] Altro (*specificare*)		

1a. SOGGETTO PARTNER *(in caso RTS ripetere per ogni soggetto coinvolto)*

1a.1	**Denominazione o Ragione Sociale**					
Sede legale: Indirizzo						
CAP		Città			Provincia	
Tel		Fax		Posta elettronica		
Natura giuridica						
Rappresentante legale						
Referente per il progetto						
Indirizzo						
CAP		Città			Provincia	
Tel		Fax		Posta elettronica		
1a.2	**Tipologia**	[ ] Organismo di formazione				
		[ ] Impresa				
		[ ] Consorzio di imprese				
1a.3	**Compiti Istituzionali**	[ ] Formazione professionale/Orientamento				
		[ ] Altro (*specificare*)				

RUOLI, COMPETENZE E SUDDIVISIONE FINANZIARIA

(solo in caso di Raggruppamenti Temporanei, specificare rispetto all'articolazione e alla struttura del percorso/programma formativo, i ruoli, le competenze e la suddivisione finanziaria. Non è consentita la sovrapposizione di ruoli)

2. SCHEDA PROGETTO

2.1	**Denominazione progetto**	**----------**	
2.2	**Certificazione**	[ ] attestato di qualifica *(compilare obbligatoriamente la "Tipologia")* [ ] certificazione di competenze	
	Tipologia	[ ] Classificazione professioni Ministero del Lavoro	codice:
		[ ] Classificazione professioni ISTAT	codice:
		[ ] Legislazione nazionale e regionale di riferimento	Legge:
		[ ] Qualifica riferita al CCNL di settore	CCNL:
		[ ] Profilo professionale contemplato nei Repertori Professioni dell'ISFOL	codice:

2.3 Durata	
Durata complessiva dell'intervento in ore	ORE
2.4 Modalità di formazione	**Ore**
Lezioni, conferenze, seminari	
Esercitazioni / analisi casi	
Ricerca di gruppo	
Studio individuale	
Esercitazioni / dimostrazioni	
Stage	
Project work	
Esercitazioni / tesi individuali	
Verifiche	

2.5 Destinatari	
Numero dei destinatari	**N°**
Caratteristiche dei destinatari	

In caso di Azione 1 per l'inserimento lavorativo indicare la tipologia di inserimento per le rispettive aziende individuate: Contratto a Tempo Indeterminato (TI) n. …… … in Azienda …… Contratto a Tempo Determinato (TD) n. …… per … mesi in Azienda …….. Altra Tipologia di contratto (AT) n. ……per … mesi in Azienda ……

2.6 Risorse umane da utilizzare

(Caratteristiche professionali del personale)

Nel caso si tratti di persone dipendenti dall'ente, indicare il nominativo e la funzione, unitamente al livello di inquadramento, del personale di direzione, del personale docente (docente, codocente, esperti, ecc.), del personale adibito alle funzioni strategiche (tutor, progettista, orientatore, ecc), del personale amministrativo (segretario, magazziniere, custode, addetto alle pulizie ecc.).
Nel caso si tratti di personale esterno, già indicato nella procedura di accreditamento (o altro con professionalità equivalenti), indicare il nome, la funzione da affidare e le caratteristiche professionali possedute, sinteticamente descritte.
In caso di collaboratori esterni non inclusi nella procedura di accreditamento,(e che non dovrebbe essere nella norma) è necessario anche allegare al formulario il curriculum vitae, firmato dall'interessato e riportante in calce la stessa dicitura indicata nell'avviso per la presentazione delle richieste di accreditamento.
Per caratteristiche professionali si intende professione esercitata, titolo di studio, altri titoli (corsi di specializzazione, di perfezionamento ecc.), esperienza nel settore della formazione professionale nella specifica funzione da svolgere, altre esperienze lavorative ed ogni altra indicazione utile a definire le professionalità della persona da utilizzare.
Si rammenta che nel caso vengano utilizzati "esperti" nell'attività di docenza (per "esperto" si intende colui che interviene in maniera specialistica e occasionale, con l'obiettivo specifico di supportare l'attività formativa con l'esperienza maturata nell'attività professionale) vale quanto prescritto al punto C ("Competenze professionali") delle schede tecniche allegate alla DGR n. 281/04, recante criteri e procedure per l'accreditamento delle sedi formative, pubblicata sul BUR Puglia n. 42 del 07/04/2004.
Considerata la necessità di valutare la immediata cantierabilità del corso, deve essere obbligatoriamente indicato, nel riquadro sottostante, tutto il personale da impegnare nell'attività, pena l'esclusione del progetto proposto. Non è quindi consentito il rinvio a personale "da designare".

N°	COGNOME, NOME e FUNZIONE	TIPOLOGIA DI CONTRATTO	CARATTERISTICHE PROFESSIONALI
1			❑ cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento ❑ cfr. curriculum integrato alla domanda di accreditamento e già trasmesso alla Regione Puglia con nota n. …. del ……. ❑ cfr. curriculum allegato al formulario
…..			❑ cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento ❑ cfr. curriculum integrato alla domanda di accreditamento e già trasmesso alla Regione Puglia con nota n. …. del ……. ❑ cfr. curriculum allegato al formulario
N			❑ cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento ❑ cfr. curriculum integrato alla domanda di accreditamento e già trasmesso alla Regione Puglia con nota n. …. del ……. ❑ cfr. curriculum allegato al formulario

(In caso di necessità aumentare il numero di caselle)

Si rammenta che per l'utilizzo di personale che riveste <u>cariche sociali</u>, l'ente di formazione è comunque tenuto a richiedere all'Amministrazione provinciale la preventiva autorizzazione. Pertanto, in caso di approvazione del progetto, pur se inserito nell'elenco di cui sopra, l'impiego di detto personale è comunque subordinato all'autorizzazione rilasciata dall'Amministrazione provinciale.
Si ricorda che non saranno ritenute ammissibili variazioni oltre il limite del 50% del corrispondente numero complessivo di risorse umane indicato in progetto. Si intendono variazioni le sostituzioni, gli aumenti, le riduzioni del personale indicato al paragrafo 2.6 del formulario.

2.7 Apporti specialistici
(Caratteristiche tecniche dell'apporto specialistico)

N°	IMPRESA[5]	TIPOLOGIA DI APPORTO SPECIALISTICO	RISORSE UMANE[6]	IMPORTO	PERCENTUALE SU PROGETTO
1			❑ ..... ❑ ..... ❑		
.....			❑ ..... ❑ ..... ❑		
N			❑ ..... ❑ ..... ❑		
			TOTALE		

(*)
T=TITOLARE;
D=DIPENDENTE;
C=COLLABORATORE A PROGETTO;
CO= PRESTAZIONE OCCASIONALE E/O LAVORATORE AUTONOMO;

[5] Art. 4.1 della C.M. 2/2009 del 02/02/2009, <Non costituiscono fattispecie di affidamento a terzi gli incarichi professionali a persone fisiche e/o a studi associati, se costituiti in conformità alla Legge n. 1815 del 23/11/1939 e pertanto operanti salvaguardando i principi della responsabilità professionale e deontologica in capo al professionista … non costituisce affidamento a terzi l'incarico a persona fisica titolare di un'impresa individuale, se per lo svolgimento dell'incarico (es. docenza) non si ricorre all'utilizzo della struttura e dei beni organizzati che costituiscono l'azienda stessa> Se ricorrono i presupposti innanzi descritti è necessario inserire i dati di riferimento nel paragrafo 2.6.

[6] Allegare idonea documentazione che evidenzi le caratteristiche di professionalità (curriculum vitae, company profile, visura camerale, atto costitutivo etc.)

3. Finalizzazione dell'attività

Obiettivi generali,obiettivi specifici e motivazioni poste a supporto del progetto. (*max 5000 caratteri spazi esclusi*)

Grado di coerenza e condivisione con Piano di Attuazione e priorità definite dai documenti programmatici di riferimento. (*max 5000 caratteri spazi esclusi*)

4. Qualità progettuale

Struttura progettuale, in termini di azioni e contenuti e cronoprogramma delle attività (*max 5000 caratteri spazi esclusi*)

Metodologie didattiche e formative (*max 5000 caratteri spazi esclusi*)

Risorse umane coinvolte, strumenti e tecnologie da utilizzare, materiali, etc (*max 5000 caratteri spazi esclusi*)

Caratteristiche del sistema di monitoraggio e di valutazione finale (*max 5000 caratteri spazi esclusi*)

Metodologia e modalità di certificazione delle competenze o dell'attestazione della qualifica *(specificare l'eventuale richiesta di esami)* (*max 5000 caratteri spazi esclusi*)

Coerenza tra piano finanziario e attività di progetto – congruità dei costi *(descrivere le competenze e le modalità operative di eventuali apporti specialistici)* (*max 5000 caratteri spazi esclusi*)

Accordi e/o partenariati con strutture pubbliche o private (descrivere composizione del Partenariato e modalità di coinvolgimento: stage, inserimento lavorativo, ecc..) (*max 5000 caratteri spazi esclusi*)

5. Rispondenza del progetto alle priorità indicate

Capacità effettiva dell'intervento di dare risposta ai fabbisogni evidenziati e di incidere sullo sviluppo delle competenze dei destinatari (*max 5000 caratteri spazi esclusi*)

ANALISI DEI COSTI

(Azione 1 e 3)

Numero allievi	
Ore progetto	

	RIASSUNTO DEI COSTI	Importo	%
A	**TOTALE RICAVI** = € … x n° allievi x n° ore		
B	***COSTI DELL'OPERAZIONE O DEL PROGETTO***		**min 84 %**
B1	**Preparazione**		
B2	**Realizzazione**		***min 60%***
B3	**Diffusione risultati**		
B4	**Direzione e controllo interno**		
C	**COSTI INDIRETTI**		**max 16 %**
TOTALE			**100%**

Le % delle voci B1-B2-B3-B4 sono da riferire al totale della voce B

In caso di mancato rispetto dei limiti indicati, l'Amministrazione provinciale procederà all'esclusione della proposta progettuale

(luogo e data)

(timbro e firma del Legale Rappresentante)

PIANO FINANZIARIO					
				Contributo Pubblico	%
A – TOTALE RICAVI (contributo pubblico e cofinanziamento privato)					100%
= parametro ora/allievo x n° allievi x n° ore corso					
B - COSTI DELL'OPERAZIONE O DEL PROGETTO			Procedimento di calcolo		min 84%
B1	Preparazione				%
	B11	Indagine preliminare di mercato			
	B12	Ideazione e progettazione			
	B13	Pubblicizzazione e promozione del progetto			
	B14	Selezione e orientamento partecipanti			
	B15	Elaborazione materiale didattico			
	B16	Formazione personale docente			
	B17	Determinazione del prototipo			
	B18	Spese di costituzione RTI/RTS			
B2	Realizzazione		Min 60%		%
	B21	Docenza/Orientamento/Tutoraggio			
	B22	Erogazione del servizio			
	B23	Attività di sostegno all'utenza svantaggiata: docenza di supporto, ecc.			
	B24	Attività di sostegno all'utenza (indennità partecipanti, trasporto, vitto, alloggio)			
	B25	Azioni di sostegno agli utenti del servizio (mobilità geografica, esiti assunzione, creazione d'impresa, ecc.)			
	B26	Esami			
	B27	Altre funzioni tecniche			
	B28	Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata			
	B29	Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata			
	B20	Costi per servizi			
B3	Diffusione risultati				%
	B31	Incontri e seminari			
	B32	Elaborazione reports e studi			
	B33	Pubblicazioni finali			
B4	Direzione e controllo interno				%
	B41	Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto			
	B42	Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa			
	B43	Monitoraggio fisico-finanziario, rendicontazione			
C - COSTI INDIRETTI					Max 16%
C1		Contabilità generale (civilistico, fiscale)			
C2		Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)			
C3		Pubblicità istituzionale			
C4		Forniture per ufficio			
TOTALE COSTO DELL'OPERAZIONE (B+C)					100%

In caso di "C=COSTI INDIRETTI" inferiori al 16%, la differenza può essere imputata alla macrotipologia B2 cha avrà quindi una dotazione > 60%. In caso di mancato rispetto dei limiti indicati, l'Amministrazione provinciale procederà all'esclusione della proposta progettuale.

Note esplicative "ANALISI DEI COSTI"

Il nuovo schema di rendiconto mutua i principi di redazione del bilancio di esercizio e, nello specifico, del conto economico del Codice Civile.

Si precisa, infatti, che il nuovo PIANO FINANZIARIO**, da utilizzare nelle previsioni di spesa, prevede** 3 (tre) MACROVOCI**,** A, B e C**, rispettivamente riferite a:**

A - RICAVI (FINANZIAMENTO PARI AL CONTRIBUTO COMPLESSIVO)

B - COSTI DELL'OPERAZIONE O DEL PROGETTO

C - COSTI INDIRETTI

- La prima macrovoce, A, dedicata ai RICAVI, accoglie il **contributo pubblico locale**.
- La seconda macrovoce, B, riporta i **costi diretti** dell'azione formativa, suddivisi per macrocategorie di spesa che fanno riferimento ad una classificazione logica e/o cronologica dei costi sostenuti in fase di **ideazione, avvio, realizzazione e conclusione**.
- La terza macrovoce C, è poi dedicata all'indicazione dei **costi indiretti** sostenuti dal soggetto beneficiario nel periodo di durata dell'operazione.

Ciascuna **MACROVOCE** è articolata in **MACROCATEGORIE DI SPESA** (es, MACROVOCE B si suddivide in **Macrocategorie di spesa B1, B2, B3**…)

Ogni macrocategoria di spesa, infine, si suddivide in **MICROVOCI analitiche di spesa** (es. B11, B23….).

A - TOTALE RICAVI

Tale voce è destinata a riepilogare il valore dell'importo richiesto pari al **contributo pubblico concesso = parametro ora/allievo x n° allievi x n° ore corso**.

B - COSTI DELL'OPERAZIONE O DEL PROGETTO

Macrovoce B1 - PREPARAZIONE

La macrovoce **B1 - Preparazione** riguarda tutti i costi relativi alle attività **preliminari alla realizzazione** (ad es.: *progettazione, pubblicizzazione e promozione del progetto, selezione e orientamento partecipanti, elaborazione del materiale didattico*, *formazione personale docente*, *spese di costituzione RTI/RTS*, ...)

Macrovoce B2 - REALIZZAZIONE

La macrovoce **B2 - Realizzazione** riguarda tutti i costi connessi alla **realizzazione** delle azioni formative. Sono riconducibili a tale macrovoce categorie di spesa, quali ad es.:

- ***Docenza / Orientamento / Tutoraggio***
- ***Attività di sostegno all'utenza svantaggiata*** (ad es. *sostegno per portatori di handicap, équipe socio-psico-pedagogica*)
- ***Attività di sostegno all'utenza*** (ad es. *spese per i partecipanti, assicurazioni allievi, eventuali spese di vitto e alloggio, viaggi allievi, ...*)

- ***Esami*** (ad es. *costi relativi a membri di commissioni d'esame/i finale/i, in termini di gettoni di presenza e di eventuali rimborsi spese per viaggi, vitto e alloggio, ...*)
- ***Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata*** (ad es. *noleggio, manutenzione, ammortamento, leasing di attrezzature che si prevede di utilizzare esclusivamente per lo svolgimento delle attività previste dal progetto*)
- ***Utilizzo materiale di consumo per l'attività programmata*** (ad es. *costi per i materiali: materiale didattico collettivo, individuale, materiale di consumo, libri e pubblicazioni, riferiti esclusivamente alle attività previste dal progetto e con questo pertinenti*)
- ***Costi per servizi*** connessi all'acquisizione di servizi forniti da soggetti esterni specializzati (ad es. *costi finanziari, garanzie fideiussorie, ...*)

Macrovoce B3 - DIFFUSIONE DEI RISULTATI

La macrovoce riguarda i costi relativi alle attività del soggetto attuatore per divulgare le azioni e disseminare i risultati del progetto.

A questa macro-voce sono riconducibili gli oneri connessi a:

- ***Incontri e seminari***
- ***Elaborazione report e studi***
- ***Pubblicazioni finali***

Macrovoce B4 - DIREZIONE E CONTROLLO INTERNO

La macrovoce riguarda i costi connessi alle attività di governo e di valutazione delle azioni formative previste: trattasi, pertanto, dei costi connessi a personale, interno o esterno, cui sono affidati compiti di direzione, coordinamento, valutazione e segreteria **dell'azione formativa**, ivi comprese le eventuali spese per viaggi, vitto e alloggio.

Si riconducono a tale macrovoce le categorie di spesa:

- ***Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto***
- ***Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa***
- ***Monitoraggio fisico-finanziario, rendicontazione***

C - COSTI INDIRETTI (DI STRUTTURA)

Questa componente è costituita da un'unica voce in cui il soggetto attuatore espone il valore dei costi di **funzionamento della struttura** imputati **pro quota** al progetto sulla base di criteri omogenei e trasparenti definiti dallo stesso attuatore.

Rientrano generalmente in questa componente i costi pro-quota relativi a:

- ***Costi per la tenuta e gestione della contabilità (ai fini civilistici e fiscali)***
- ***Servizi ausiliari*** (ad es. *pulizie, energia elettrica, telefono, collegamenti telematici, posta, riscaldamento e condizionamento, assicurazioni - specificando che tali costi sono ammissibili purché rapportati alla effettiva durata del progetto; licenze d'uso di software non direttamente riferibili all'azione formativa; locazione, ammortamento e manutenzione di immobili - non ad uso esclusivo per lo svolgimento del progetto -, risorse professionali indirettamente riferibili all'azione formativa, ...*)
- ***Uffici di Coordinamento (cosiddetti "comparti")***: *con esclusivo riferimento ai progetti presentati da organismi per i quali è consentita l'organizzazione centralizzata della gestione amministrativa e contabile. Le spese relative a detta struttura (personale con rapporto di lavoro subordinato, affitto locali, amministrazione, ecc.) potranno essere imputate - in quota*

proporzionale sui singoli progetti - nella misura massima del 15% del finanziamento complessivo dell'azione formativa finanziata

- ***Forniture per ufficio*** (ad es. *cancelleria e stampati, materiale di consumo uffici, …*)
- ***Pubblicità istituzionale***

Possono verificarsi, delle **VARIAZIONI** nel numero degli allievi frequentanti, ma va fatto il dovuto distinguo fra avvio e conclusione di un progetto/corso con un numero inferiore a quello previsto (**CASO A**) e progetto/corso relativamente al quale il numero degli allievi frequentanti è variato *in itinere* (**CASO B**).

CASO A

Nel caso di **avvio un corso che anche alla scadenza del primo quarto** un numero di allievi regolarmente iscritti e frequentanti inferiore a quello previsto nel progetto approvato, il finanziamento verrà rideterminato applicando la seguente formula:

parametro ora/allievo x **n. allievi effettivamente frequentanti** x **ore complessive corso x 80%**

A titolo esemplificativo si riporta quanto segue:

Approvato progetto per 20 allievi, parametro ora/allievo € 10, durata corso n. 1.000 ore.

Il finanziamento approvato è pari, quindi, a **€ 200.000 (MACROVOCE A)** calcolato nel seguente modo:

n. 20 allievi x €10 x n. 1.000 ore

Nell'ipotesi presentata, si verifica un **avvio e conclusione** del corso con un numero di partecipanti inferiore al numero previsto, e, precisamente, pari a n. **18 allievi** (anziché 20).

La decurtazione applicata sarà pari a € 16.000 così calcolata:

n. allievi non frequentanti x parametro ora/allievo x n. h corso complessive x 80%

n. 2 x € 10 x n. 1.000 ore x 80% = € 16.000

Si precisa che, comunque, gli allievi dimessi e non sostituiti entro il primo quarto verranno considerati come **mai iscritti** ai fini della rideterminazione di cui al CASO A sopra illustrato.

CASO B

In caso di variazione del numero di allievi durante il corso, tale da risultare inferiore a quello previsto a causa di **ritiri o dimissioni** di allievi, si avrà una riduzione del finanziamento approvato.

La decurtazione del finanziamento, in questa ipotesi, sarà calcolata facendo riferimento, esclusivamente, alle voci di spesa contenute, nell'ambito della MACROVOCE B (COSTI DELL'OPERAZIONE DEL PROGETTO), nella macrocategoria di spesa B2 (REALIZZAZIONE) e, precisamente:

B24 ***Attività di sostegno all'utenza***

B25 ***Azioni di sostegno agli utenti del servizio***

B29 ***Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata***

In particolare, ognuna delle voci di spesa indicate subirà una decurtazione in misura rapportata al coefficiente calcolato nel modo seguente:

$$\frac{\text{n. ore non realizzate dagli allievi dimissionari}}{\text{monte ore complessivo corso}}$$

Si precisa al riguardo che per **monte ore complessivo corso** si intende il risultato del prodotto fra numero ore corso previste e n. allievi previsti.

A titolo esemplificativo si riporta quanto segue:

Approvato progetto per 20 allievi, parametro ora/allievo €10, durata corso n. 1.000 ore.

Il finanziamento approvato è pari a **€ 200.000 (MACORVOCE A)** calcolato nel seguente modo:

n. 20 allievi x €10 x n. 1.000 ore

Nell'ipotesi presentata, si verifica un calo di complessivi 3 allievi, di cui 2 frequentanti 800 ore (su 1000 previste) e uno 850 (sempre su 1000 previste). Le ore di assenza sono, rispetto ai primi due, pari a 200 ciascuno e, rispetto al terzo, equivalgono a 150.

SI applica, quindi, la seguente formula:

$$\frac{\text{n. h assenza 200 x n. 2 allievi + n. h assenza 150 x n. 1 allievo}}{\text{1000 x 20}}$$

Il coefficiente, così calcolato in questo esempio, è pari a **0,0275** e sarà applicato, quale percentuale di decurtazione, sulle voci di spesa indicate (B24, B25 e B29).

Es. nel piano finanziario del progetto approvato le voci di spesa indicate, sulle quali va effettuato il calcolo del coefficiente, presentano i seguenti importi:

B24	€ 12.000,00
B25	€ 0,00
B29	€ 7.500,00

€ 12.000 x 0,0275 + € 7.500 x 0,0275 = € 330 + € 206,5 = € 536,25

L'importo di **€ 536,25** sarà decurtato dal totale previsto, in sede di presentazione del rendiconto.

Allegato 7

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(ARTT: 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

Il / la sottoscritto / a _____ nato a _____ prov. il residente a _____ prov. via _____ telefono _____, fax nella qualità di legale rappresentante dell'impresa (indicare la denominazione/ragione sociale dell'impresa) con sede legale in, _____ P.IVA Codice Fiscale _____, e/o una o più unità produttive in Regione Puglia, in _____ Città _____ Prov. _____

PRESO ATTO

delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite, per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni, dall'art. 76 e della decadenza dei benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, ai sensi e per gli effetti dell'art. 75;

DICHIARA

1. CHE IN RISPOSTA ALL'AVVISO N. BA/05/2011 PUBBLICATO SUL B.U.R.P. IN DATA _____ A VALERE SULLE RISORSE DELL' ASSE II – OCCUPABILITA'- DEL POR PUGLIA 2007-2013, SI IMPEGNA A:

- ad assumere lavoratori a tempo indeterminato _____
- ad assumere lavoratori a tempo determinato _____
- ad assumere lavoratori con altra tipologia di contratto (specificare) _____

nell'ambito dell'intervento citato, in coerenza con quanto indicato nel formulario di progetto, evidenziando che il numero attuali di dipendenti con contratto a tempo indeterminato è _____ e quelli a tempo determinato è_____

2. che le assunzioni sopra indicate saranno effettuate in conformità al/i CCNL di categoria (specificare: mansione, livello, durata)
_____
_____
_____

DICHIARA INOLTRE

- di essere regolarmente costituita secondo il proprio regime giuridico;
- di non essere in pendenza di giudizio e/o con sentenza di condanna passata in giudicato, in materia di licenziamenti;
- di non aver riportato condanne penali e non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione , di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della normativa vigente;
- di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali
- di essere operativa/attiva alla data di presentazione della richiesta di finanziamento da parte del soggetto proponente;
- di non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
- di non trovarsi in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà [7]
- di essere in regola con gli obblighi di scrittura o altra documentazione obbligatoria nonché con il rispetto delle comunicazioni obbligatorie in tema di assunzioni ai sensi della legge regionale n. 28/06 e del Reg.regionale 31/09;

[7] Per impresa in difficoltà si intende una PMI che soddisfa le seguenti condizioni: a)qualora, se si tratta di una società a responsabilità illimitata, abbia perduto più della metà del capitale sottoscritto e la perdita di più di un quarto di detto capitale sia intervenuta nel corso degli ultimi dodici mesi, oppure b)qualora, se si tratta di una società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società, abbia perduto più della metà del capitale, come indicato nei conti della società, e la perdita di più di un quarto di detto capitale sia intervenuta nel corso degli ultimi dodici mesi, oppure c) indipendentemente dal tipo di società, qualora ricorrano le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei loro confronti di una procedura concorsuale per insolvenza.
Una PMI costituitasi da meno di tre anni non è considerata un'impresa in difficoltà per il periodo interessato a meno che essa non soddisfi le condizioni previste alla lettera c) del primo comma Reg. n. 800/2008, art. 1.

- di applicare il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro – CCNL di riferimento, sottoscritto dalle OO.SS. comparativamente più rappresentative sul piano nazionale;
- di essere in regola con gli obblighi occupazionali stabiliti dalla legge n. 68/1999 in materia di diritto al lavoro dei disabili;
- di non essere soggette ad amministrazione controllata, ad amministrazione straordinaria, a concordato preventivo, a fallimento o liquidazione coatta o volontaria, ai sensi del Decreto legislativo n° 6 del 2003 e s.m.i.;
- di non aver effettuato nei 12 mesi precedenti, in una o più unità produttive ubicate in Puglia, licenziamenti collettivi ai sensi degli articoli 4 e 24 della legge 23 luglio 1991, n. 223, o individuali per ragioni inerenti
- all'attività produttiva, all'organizzazione del lavoro o al regolare funzionamento di essa di lavoratori adibiti alle stesse mansioni che saranno attribuite ai lavoratori da assumere.

Di impegnarsi a mantenere i posti di lavoro, salvo i casi di licenziamento per giusta causa o giustificato motivo soggettivo o di dimissioni volontarie dell'unità lavorativa, nei quali casi provvederà entro 5 giorni dall'uscita del lavoratore dall'impresa e darne comunicare all'Organismo Intermedio.

Data ……..

In fede
(Timbro e firma del Legale Rappresentante –
fotocopia documento di riconoscimento)

ALLEGATO 1-AZIONE 3

Alla Provincia di Bari
Servizio Formazione Professionale e
Pubblica Istruzione
Via Spalato 19
Cap 70121 - BARI

OGGETTO Avviso pubblico Provincia di Bari n……../…….
*richiesta finanziamento per €*_____

La sottoscritta (nome)_____ (cognome) _____

Nata a_____ il _____

Residente in via/Piazza_____ n. _____

Comune di_____ Provincia di _____

Telefono_____ e-mail _____

Codice fiscale n. _____

CHIEDE

la concessione del contributo Voucher di servizio per la conciliazione dei tempi di vita e lavoro

DICHIARA

Consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite, per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni, dall'art. 76 e della decadenza dei benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, ai sensi e per gli effetti dell'art. 75, di essere in data odierna, nella condizione di:

- o Disoccupata/inoccupata

DICHIARA INOLTRE

1. che il proprio nucleo familiare è composto di n. _____ unità, compresa la dichiarante;
2. che il proprio stato civile è:
   - o coniugata
   - o convivente
   - o divorziata
   - o separata
   - o single
   - o vedova
3. di avere n. _____ familiari a carico;

4. di trovarsi nella condizione di dover assistere i seguenti familiari:
   - o N.____ **figli di età non superiore a 12 anni** (compresi i minori adottati o affidati conviventi)
   - o N.____ **anziani non autosufficienti** (familiari e parenti acquisiti sino al secondo grado di parentela)
   - o N. ____ **disabili** (familiari e parenti acquisiti sino al secondo grado di parentela);

5. che il reddito familiare annuo calcolato con il metodo ISEE è di € _____;

6. di richiedere un contributo voucher pari a € _____;

7. di possedere il seguente titolo di studio:_____.

Data_____

Firma per esteso della richiedente

_____

(allegare fotocopia documento identità)

Allegato 8

Alla Provincia di Bari
Servizio Formazione Professionale e
Pubblica Istruzione
Via Spalato 19
Cap 70121 - BARI

La sottoscritta_____

Residente in via/Piazza_____ n. ____

Comune di_____ Provincia di _____

ai fini della concessione di un voucher di servizio per la conciliazione tra tempi di vita e tempi di lavoro di cui all'Avviso Pubblico approvato dalla Provincia di Bari con D.D. n. 223/FPF 02/11/2010

DICHIARA[8]

1. di essere inoccupata/disoccupata
   - □ frequentante un corso di formazione
     denominazione corso_____
     presso _____ dal _____ al _____

2. di essere disoccupata (ai sensi dell'art. 2 del D. lgs. n. 181/2000 e s.m.i.) a seguito di perdita del posto di lavoro presso l'azienda_____ dal_____ e di aver sottoscritto un "patto di servizio" con il CPI _____

3. di trovarsi in una condizione di difficoltà a conciliare i propri tempi di vita familiare con i tempi di lavoro, di formazione o di reinserimento lavorativo, come di seguito indicato:
   _____
   _____
   _____
   _____
   _____ ;

4. specificare la tipologia di servizio richiesto con il voucher (es. per sostenere le spese per la *baby sitter*, per la mensa scolastica, centro estivo, educatrice domiciliare, assistenza domiciliare per anziani, ecc.)
   _____
   _____
   _____ ;

5. specificare il luogo dove si svolge il servizio di assistenza: _____;

[8] Compilare solo il punto relativo al proprio stato occupazionale inserendo comunque tutte le informazioni richieste.

6. indicare in quali orari viene effettuato: _____;
7. specificare per quanto tempo si prevede di aver bisogno del servizio richiesto _____ _____ .

CHIEDE INOLTRE

che il Voucher di servizio per la conciliazione Le venga erogato nel seguente modo:

- o bonifico bancario intestato a……..…
  alle seguenti coordinate bancarie: codice IBAN ……
  Banca……...
  filiale di ……

Data_____

Firma per esteso della richiedente

_____

Allegare:
- Copia Carta di identità;
- Copia Codice fiscale;
- Certificato dello stato di famiglia;

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BARI

"POR PUGLIA - F.S.E. 2007/2013" - Asse I - ADATTABILITA' - Asse IV - CAPITALE UMANO. Formazione e servizi alle imprese. Percorsi di formazione per i lavoratori anche individualizzati e di servizi alle imprese. Avviso pubblico n. BA/06/2011. Approvazione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vista la Legge Regionale n. 15/2003 recante "riordino della formazione professionale e s.m.i.;

visto il Regolamento Regionale n.5 del 6/04/2009, avente ad oggetto "Modello per gli Organismi Intermedi/Province Sistema di Gestione e Controllo nell'ambito del POR Puglia FSE 2007/2013";

vista la D.G.R. n.1575 del 04/09/2008, avente ad oggetto "POR Puglia FSE 2007/2013: Atto di programmazione per l'attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle Province pugliesi";

vista la D.G.R. n.1994 del 28/10/2008, avente ad oggetto "POR Puglia FSE 2007/2013: Individuazione Organismi Intermedi e approvazione dello Schema di Accordo tra Regione Puglia (AdG) e Province/Organismi Intermedi (O.I.). Inserimento O.I. tra i membri del Comitato di Sorveglianza";

vista la D.G.P n.177 del 01/10/2008 avente ad oggetto "Presa d'atto D.G.R. n.1575 del 04/09/2008: POR Puglia FSE 2007/2013: Atto di programmazione per l'attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle Province pugliesi" ratificata dalla D.C.P n.22 del 26/11/2008;

vista la DGP n. 221 del 7 novembre 2008, avente ad oggetto "Presa d'atto DGR n.1994 del 28/10/08 "Por POR Puglia FSE 2007/2013: Individuazione Organismi Intermedi e approvazione dello Schema di Accordo tra Regione Puglia (AdG) e Province/Organismi Intermedi (O.I.). Inserimento O.I. tra i membri del Comitato di Sorveglianza";

vista la DGP n. 81 del 31 marzo 2010: Presa d'atto DGR n.56 del 26/01/2010 avente ad oggetto Integrazione all'Accordo sottoscritto in data 11/11/2008 ai sensi della DGR n.1994 del 28/10/2008;

vista la Determina del Dirigente Servizio F.P. della Regione Puglia n.604 del 06/05/2009, avente ad oggetto "Prime indicazioni alle Province/Organismi intermedi sull'attuazione del Por 2007/2013";

visto la D.G.P. n.10 del 29/01/2010 avente ad oggetto approvazione del "Piano di attuazione delle risorse a valere sul POR PUGLIA FSE 2007-2013 - annualità 2010;

riconosciuta l'opportunità, nell'ambito delle competenze e delle risorse affidate alla Provincia di Bari quale Organismo Intermedio del Por Puglia FSE 2007/2013, di promuovere in terra di Bari interventi rientranti nei settori strategici indicati dal DSR e nella programmazione regionale a finalità strutturale, coerenti con le finalità operative indicate nel medesimo POR FSE 2007-2013, nell'ambito dell'Asse I "Adattabilità", con gli obiettivi specifici di sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori, favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore qualità del lavoro perseguendo i seguenti obiettivi operativi: consolidare la qualificazione dei lavoratori con priorità per donne, over 45/50 e soggetti con basso titolo di studio, promuovere la stabilizzazione professionale e occupazionale dei lavoratori parasubordinati, accompagnare i processi di innovazione e adattabilità dell'organizzazione del lavoro e dei sistemi produttivi per accrescere la competitività del sistema economico in un'ottica di coesione sociale e qualità dello sviluppo; nonché nell'ambito dell'Asse IV "Capitale Umano" con l'obiettivo specifico di aumentare la partecipazione all'apprendimento permanente anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico e la disparità di genere rispetto alle materie perseguendo il seguente obiettivo operativo: sostenere l'innalzamento della qualificazione e delle professionalità aumentano la frequenza ai percorsi di formazione permanente;

ritenuto, pertanto, di avviare le seguenti tipologie di azioni: moduli formativi su tematiche specifiche nei settori delle costruzioni e recupero architettonico di edifici storici, delle attività culturali particolarmente legate alla pianificazione turistica e dell'ambiente (tutela delle acque e risparmio idrico) (azione 1-A), corsi di specializzazione su nuove tecnologie per le energie rinnovabili (azione 1-B), moduli formativi per l'acquisizione, l'aggiornamento, il perfezionamento nelle lingue maggiormente utilizzate nell'Unione Europea (francese, inglese, tedesco, spagnolo) (azione 1-C), moduli formativi per l'acquisizione, l'aggiornamento, il perfezionamento dei profili formativi che caratterizzano lo scenario della promozione, ricettività e pianificazione del comparto turistico (azione 1-D), voucher per la frequenza a corsi di formazione per l'aggiornamento, la specializzazione e il perfezionamento di lavoratori occupati nei settori delle costruzioni, dei beni e delle attività culturali, dell'ambiente (azione 2-A), voucher per l'acquisizione o il perfezionamento delle lingue ad esclusione di inglese, francese, tedesco e spagnolo riservati ad operatori del comparto turistico (azione 2- B), voucher per interventi formativi destinati a figure direttive o di management del sistema turistico della provincia, per acquisire competenze e per organizzare, promuovere e commercializzare un'offerta turistica differenziata (azione 2-C), interventi di formazione/accompagnamento nei processi di diagnosi aziendale, di posizionamento strategico, di internazionalizzazione, di miglioramento continuo, nonché ricambio generazionale (azione 3-A), temporary management per la formazione/assistenza/tutoraggio sulla innovazione di processo e prodotto (azione 3-B);

considerato che il consulente che fornirà la prestazione di cui all'azione 3B, sarà individuato direttamente dall'azienda partecipante all'avviso pubblico, atteso il breve tempo a disposizione per non incorrere nel disimpegno, che non consente di istituire la long list in base a procedura ad evidenza pubblica;

che, comunque, sarà richiesto per il predetto consulente il possesso dei requisiti specifici attestanti la particolare esperienza pluriennale nella materia oggetto dell'azione di cui trattasi;

preso atto che ai fini di cui innanzi è stato predisposto l'**Avviso Pubblico n. BA/06/2011** che, allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale **(ALL A),** nel quale si prevedono interventi relativi all'Asse Adattabilità e Capitale Umano **-** Categorie di spesa: **62 (azione 1-A, azione 1-B, azione 1-C, azione 1-D, azione 2-A, azione 2B), 64 (azione 3-A, azione 3-B) e 73 (azione 2-C)** con il quale si perseguono gli obiettivi specifici ed operativi del POR 2007-2013 sopra individuati;

considerato che l'allegato Avviso intende finanziare progetti che prevedono la realizzazione di attività rientranti nelle tipologie di azioni sopra citate;

dato atto che gli interventi di cui all'allegato Avviso sono finanziati con le risorse del *Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Asse Adattabilità e Capitale Umano*, destinate alla Provincia di Bari (secondo quanto indicato nella D.G.R. 1575/2008) per un importo complessivo di ***euro 1.383.404,00*** così distinta per categoria di spesa: euro **303.750,00** (cat. di spesa 62), euro **90.000,00** (cat. di spesa 62)**, euro 270.000,00** (cat. di spesa 62); euro **101.250,00** (cat. di spesa 62); **euro 70.000,00** (cat. di spesa 62) **euro 70.000,00** (cat. di spesa 62), **euro 40.000,00** (cat. di spesa 73); **euro 198.404.00** (cat. di spesa 64); **euro 240.000,00** (cat. di spesa 64);

ritenuto, altresì, di riservarsi con ulteriore atto di approvare lo schema definitivo di convenzione che terrà conto di eventuali ulteriori diverse disposizioni dell'Autorità di Gestione;

vista la legge n. 241/90 e s.m.i.

DETERMINA

Per quanto innanzi premesso, che qui si intende integralmente richiamato e riprodotto;

1) di approvare l'**Avviso pubblico n. BA/06/2011** per la presentazione di progetti per attività finanziate con le risorse del *Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Asse Adattabilità e Capi-*

tale Umano - Categorie di spesa: ***62- 64-73*** che, allegato alla presente **(ALL.A)**, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

2) di approvare con successivo provvedimento dirigenziale lo schema di convenzione teso a disciplinare i rapporti tra l'Amministrazione provinciale ed il soggetto destinatario del finanziamento;

3) di sub-impegnare la complessiva spesa di ***euro 1.383.404,00*** imputandola secondo le seguenti modalità:
   - euro 1.343.404,00 (Asse I Adattabilità - cat. di spesa 62-64) sul capitolo n.12551, intervento 1.02.03.03, impegno n.4925 del bilancio provinciale 2011, gestione residui 2010, giusta D.D. n.245/FPF/2010;
   - euro 40.000(Asse IV Capitale Umano - cat. di spesa 73) sul capitolo 12553, intervento 1.02.03.03, impegno 4927 del bilancio provinciale 2011, gestione residui 2010, giusta D.D. n.245/FPF/2010;

4) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento e del relativo allegato **(ALL. A)** sull'Albo Pretorio e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia nonché sul sito della Provincia di Bari e su quello della Regione Puglia;

5) di dare atto che il presente atto è munito del visto di regolarità contabile in quanto comportante impegno di spesa.

Il Dirigente
Avv. Rosa Dipierro

UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI
Direzione Generale per le Politiche per l'Orientamento e la Formazione

Regione Puglia

Provincia di Bari

AVVISO PUBBLICO

BA/06/2011

POR PUGLIA 2007 – 2013
Fondo Sociale Europeo

2007IT051PO005
approvato con Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007

ASSE I – ADATTABILITA'
ASSE IV – CAPITALE UMANO

Formazione e servizi alle imprese

Percorsi di formazione per i lavoratori anche individualizzati e di servizi alle imprese.

Indice

A) Riferimenti legislativi e normativi

B) Obiettivi generali

C) Azioni finanziabili

D) Priorità

E) Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

F) Destinatari

G) Risorse disponibili e vincoli finanziari

H) Modalità e termini per la presentazione dei progetti/domande

I) Procedure di ammissibilità

J) Procedure e criteri di valutazione

K) Tempi ed esiti delle istruttorie

L) Obblighi del soggetto attuatore

M) Modalità di erogazione del finanziamento

N) Indicazione del foro competente

O) Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della L. n. 241/1990 e s.m.i.

P) Tutela della privacy

Q) Informazioni sull'avviso

Allegati

A) Riferimenti legislativi e normativi

Il presente avviso pubblico fa riferimento alle fonti legislative, normative e programmatiche di seguito elencate:

Normativa comunitaria:

- **Regolamento (CE) n. 1081/2006** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999 e s.m.i.;
- **Regolamento (CE) n. 1083/2006** del Consiglio dell' 11 luglio 2006, recante le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i;
- **Regolamento (CE) n. 1828/2006** della Commissione dell' 8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo regionale;
- **Regolamento (CE) n. 1998/2006** della Commissione del 15/12/2006, relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore *("de minimis") e s.m.i.;*
- ***Decisione Comunitaria n. C(2007) 3329 del 13/07/2007*** di approvazione del Quadro Strategico Nazionale*;*
- **Decisione Comunitaria C(2007) 5767 del 21/11/2007** di approvazione del "Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 – Ob. 1 Convergenza";
- **Regolamento (CE) n.800/2008 della Commissione del 06/08/2008** recante disposizioni generali su alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato istitutivo CE (regolamento generale di esenzione per categoria).

Normativa e documenti nazionali

- **Legge n.845/1978** "Legge Quadro in materia di formazione professionale " e s.m.i.;
- **D.P.R. n. 445 del 28/12/2000** "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa" pubblicato sulla G.U. n. 42 del 20/02/2001 – Suppl.Ord. n. 30;
- **D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003 "**Codice in materia di protezione dei dati personali" e s.m.i
- **D.Lgs. n.198 del 11/04/2006** "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna" e s.m.i.
- ***D.Lgs. n.163 del 12/04/2006*** *"Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE", e s.m.i..*
- **Deliberazione del C.I.P.E. n. 36 del 15/06/2007** (pubblicata sulla GU n. 241 del 16-10-2007) concernente "Definizione dei criteri di cofinanziamento nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007/2013";

- ***Decreto del Presidente della Repubblica N. 196 del 3/10/2008*** *"Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) 1083/2006 recante* disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione" *, pubblicato sulla G.U. del 17/12/2008 n.294;*
- **Circolare del Ministero del Lavoro n. 2 del 02/02/2009**, pubblicata sulla G.U. n. 117 del 22/05/2009, relativa all'ammissibilità delle spese e massimali di costo;
- ***Vademecum delle spese ammissibili FSE 2007/2013,*** *approvato dal Coordinamento Tecnico della Commissione IX della Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Provincie autonome.*

Normativa e documenti regionali

- **Legge Regionale n. 15 del 07/08/2002** "Riforma della formazione professionale" e s.m.i.;
- **Deliberazione della Giunta Regionale n. 281 del 15/03/2004,** recante criteri e procedure per l'accreditamento delle sedi formative;
- **Deliberazione della Giunta Regionale n. 2023 del 29/12/2004** pubblicata sul B.U.R.P. n. 9 del 18/01/2005 **e n. 1503 del 28/10/2005,** pubblicata sul B.U.R.P. n. 138 del 09/11/2005 **e s.m.i.** riportanti gli elenchi degli Enti accreditati presso la Regione Puglia;
- **Legge Regionale n. 9 del 12/05/2006** art. 2**,** recante disposizioni in materia di sospensione e revoca dell'accreditamento;
- **Documento Strategico della Regione Puglia,** approvato con D.G.R. n. 1139 del 01/08/2006 e pubblicato sul B.U.R.P. n. 102 del 09/08/2006**;**
- **Legge Regionale n. 28 del 26/10/2006 "**Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare";
- **Legge Regionale n. 32 del 2/11/2006** "Misure urgenti in materia di formazione professionale";
- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 2282 del 29/12/2007** avente ad oggetto "Presa d'atto della Decisione C/2007/5767 della Commissione Europea del 21/11/2007 che ha approvato il POR Puglia FSE 2007/2013";
- **Documento approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 24/01/2008 e del 08/07/2008** del Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 dal titolo "Criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo";
- **Deliberazione Giunta Regionale n. 1575 del 04/09/2008** avente ad oggetto "POR Puglia FSE 2007-2013: Atto di programmazione per l'attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle province pugliesi";
- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 1994 del 28/10/2008** avente ad oggetto "POR Puglia FSE 2007/2013: Individuazione Organismi Intermedi e approvazione dello Schema di Accordo tra Regione Puglia (AdG) e Province/Organismi Intermedi (O.I.). Inserimento O.I. tra i membri del Comitato di Sorveglianza";
- **Determinazione Dirigenziale Regione Puglia - Formazione Professionale n.6 del 15/01/2009** "Direttive per l'informazione e la pubblicità delle attività formative";
- **Regolamento Regionale n.2 del 09/02/2009,** "L.R.10/2004 – Procedure per l'ammissibilità ed erogazione di incentivi costituenti regimi regionale di aiuti nel campo dell'occupazione e delle formazione nell'ambito del POR Puglia FSE 2007/2013", a seguito del regolamento CE n. 800/2008;

- **Regolamento regionale n. 5 del 06/04/2009** "Modello per gli Organismi Intermedi/Provincie del "Sistema di Gestione Controlli", nell'ambito del POR Puglia FSE 2007/2013;
- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 56 del 26/01/2010:** DGR n. 1575/2008 e n. 1994/2008 – Modificazioni a seguito dell'Istituzione della Provincia di Barletta Andria Trani (BAT);
- **Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 106 del 04/02/2010** relativa all'approvazione dell'Atto di organizzazione per l'attuazione del PO Puglia FSE 2007-2013
- **Determinazione Dirigenziale Regione Puglia – Formazione Professionale n. 88 del 30/06/2010 di presa d'atto del Piano di attuazione provinciale**
- Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione – Allegato al Sistema di Gestione e Controllo regionale per l'attuazione del PO Puglia FSE 2007-2013 (Versione 3.0 del 28.05.2010).

Normativa e documenti provinciali

- Deliberazione di Giunta Provinciale n. 10 del 29/01/2010 "Piano di Attuazione delle risorse a valere sul POR Puglia FSE 2007-2013, Annualità 2010"
- Determinazione Dirigenziale Provincia di Bari n. 204/FPF del 06/09/2011 di approvazione Avviso Pubblico BA/06/2011

Ogni modifica regolamentare e normativa che la Comunità Europea, lo Stato e la Regione Puglia adotteranno successivamente alla pubblicazione del presente avviso, sarà da considerarsi immediatamente efficace sulle previsioni del presente invito.

B) Obiettivi Generali

Nell'ambito delle competenze e delle risorse affidate alla Provincia di Bari, Organismo Intermedio delegato per l'attuazione del POR Puglia FSE 2007/2013 Ob. Convergenza, il presente Avviso finanzia sull'Asse II - Occupabilità interventi a carattere provinciale che come previsto nel Piano di Attuazione anno 2010, risorse annualità 2010, siano indirizzate alle seguenti attività:

1. **Interventi di formazione, di qualificazione e di specializzazione delle competenze professionali degli operatori privati presenti nei settori dei beni e delle attività culturali ed ambientali, dell'industria e dei servizi, della tutela delle acque e di risparmio idrico, della gestione dei rifiuti e delle bonifiche.**
    - Moduli formativi su tematiche specifiche nei settori delle costruzione e recupero architettonico di edifici storici, delle attività culturali particolarmente legate alla pianificazione turistica e dell'ambiente (tutela delle acque e risparmio idrico).
    - Voucher per la frequenza a corsi di formazione per l'aggiornamento, la specializzazione e il perfezionamento di lavoratori occupati nei settori delle costruzioni, dei beni e delle attività culturali, dell'ambiente.

- Corsi di specializzazione su nuove tecnologie per le energie rinnovabili

2. **Interventi di riqualificazione delle competenze nel settore turistico, in particolare al fine di migliorare il posizionamento strategico della offerta pugliese sui mercati nazionali e internazionali, attraverso il miglioramento delle funzioni di promozione, di accoglienza, ospitalità, ecc..**
   - Moduli formativi per l'acquisizione, l'aggiornamento, il perfezionamento nelle lingue maggiormente utilizzate nell'Unione Europea (francese, inglese, tedesco, spagnolo), riservati ad operatori del comparto turistico.
   - Moduli formativi per l'acquisizione, l'aggiornamento, il perfezionamento dei profili formativi che caratterizzano lo scenario della promozione, ricettività e pianificazione del comparto turistico.
   - Voucher per l'acquisizione o il perfezionamento delle lingue ad esclusione di inglese francese tedesco e spagnolo riservati ad operatori del comparto turistico
3. **Interventi per il potenziamento delle figure direttive, manageriali e organizzative nel settore turistico.**
   - Voucher per interventi formativi destinati a figure direttive o di management del sistema turistico della provincia, per acquisire competenze e per organizzare, promuovere e commercializzare un'offerta turistica differenziata.
4. **Formazione e servizi alle imprese (check-up aziendali, diagnosi organizzative e analisi di mercato) finalizzate in particolare a migliorare il loro posizionamento strategico ed i fenomeni di internazionalizzazione, al ricambio generazionale e allo sviluppo di settori innovativi**
   - Interventi di formazione/accompagnamento nei processi di diagnosi aziendale, di posizionamento strategico, di internazionalizzazione, di miglioramento continuo, nonché ricambio generazionale.
   - Temporary management, per la formazione/assistenza/tutoraggio sulla innovazione di processo e di prodotto.

Le schede che seguono tipologia di intervento, descrizione dell'intervento e finalità, destinatari, beneficiari e disponibilità finanziaria.

AZIONE 1	**FORMAZIONE – MODULI FORMATIVI**			
	FINALITA'	**DESCRIZIONE**	**DESTINATARI E BENEFICIARI**	**IMPORTO EURO**
A	Moduli formativi su tematiche specifiche nei settori delle costruzione e recupero architettonico di edifici storici, delle attività culturali particolarmente legate alla pianificazione turistica e dell'ambiente (tutela delle acque e risparmio idrico)	n. 9 corsi per max 15 allievi della durata massima di 150 ore (€ 15 x h/all.).	***Destinatari*** Lavoratori occupati in aziende aventi sede di lavoro o unità produttive operanti nella Provincia di Bari con priorità a donne, over 45 e soggetti con basso titolo di studio. ***Beneficiari*** Organismi di formazione accreditati operanti nell'ambito provinciale o aziende aventi sede di	**303.750,00**

			lavoro o unità produttive nel territorio provinciale (per i propri dipendenti).	
B	Corsi di specializzazione su nuove tecnologie per le energie rinnovabili.	n. 1 corso da max 15 allievi della durata di 300 ore, ivi compresa l'esperienza sul campo (€ 20 x h/all.).	***Destinatari*** Lavoratori occupati in aziende aventi sede di lavoro o unità produttive operanti nella Provincia di Bari. ***Beneficiari*** Organismi di formazione accreditati operanti nella Provincia di Bari., in partenariato con università e/o aziende specializzate nel settore.	**90.000,00**
C	Moduli formativi per l'acquisizione, l'aggiornamento, il perfezionamento nelle lingue maggiormente utilizzate nell'Unione Europea (francese, inglese, tedesco, spagnolo), riservati ad operatori del comparto turistico.	n. 8 corsi, da max 15 allievi, della durata massima di 150 ore (€ 15 x h/all.).	***Destinatari*** Lavoratori occupati in aziende del settore turistico aventi sede di lavoro o unità produttive operanti nella Provincia di Bari. ***Beneficiari*** Organismi di formazione accreditati operanti nella Provincia di Bari o aziende aventi sede di lavoro o unità produttive nel territorio provinciale (per i propri dipendenti).	**270.000,00**
D	Moduli formativi per l'acquisizione, l'aggiornamento, il perfezionamento dei profili formativi che caratterizzano lo scenario della promozione, ricettività e pianificazione del comparto turistico.	n. 3 corsi da 15 allievi della durata massima di 150 ore (€ 15 x h/all.).	***Destinatari*** Lavoratori occupati nel settore turistico aventi sede di lavoro o unità produttive operanti nella Provincia di Bari. . ***Beneficiari*** Organismi di formazione accreditati operanti nella Provincia di Bari o aziende aventi sede di lavoro o unità produttive nel territorio provinciale (per i propri dipendenti).	**101.250,00**

AZIONE 2	**FORMAZIONE - VOUCHER**			
	FINALITA'	**DESCRIZIONE**	**DESTINATARI E BENEFICIARI**	**IMPORTO EURO**
A	**Azione 1:** Voucher per la frequenza a corsi di formazione per l'	n. 35 voucher di formazione per l' aggiornamento, la	**Destinatari** Lavoratori occupati in aziende manifatturiere	70.000,00

	aggiornamento, la specializzazione e il perfezionamento di lavoratori occupati nei settori delle costruzioni, dei beni e delle attività culturali, dell'ambiente.	specializzazione e il perfezionamento di lavoratori occupati nei settori delle costruzioni, dei beni e delle attività culturali, dell'ambiente. La dotazione finanziaria per ciascun voucher, da utilizzare presso organismi formativi accreditati, è di 2.000 euro, per 100 ore di corso	aventi sede di lavoro o unità produttive operanti nella Provincia di Bari.	
B	**Azione 2:** Voucher per l'acquisizione o il perfezionamento delle lingue ad esclusione di inglese francese tedesco e spagnolo riservati ad operatori del comparto turistico	n. 35 interventi per l'acquisizione o il perfezionamento delle lingue ad esclusione di inglese, francese, tedesco e spagnolo riservati ad operatori del comparto turistico. La dotazione finanziaria per ciascun voucher, da utilizzare presso organismi formativi accreditati, è di 2.000,00 euro (100 ore).	**Destinatari** Lavoratori occupati in aziende del settore turistico aventi sede di lavoro o unità produttive operanti *nella Provincia di Bari*.	70.000,00
C	**Azione 3:** Voucher per interventi formativi destinati a figure direttive o di management del sistema turistico della provincia, per acquisire competenze e per organizzare, promuovere e commercializzare un'offerta turistica differenziata	n. 20 interventi formativi destinati a figure direttive o di management del sistema turistico della provincia, per acquisire competenze e per organizzare, promuovere e commercializzare un'offerta turistica differenziata. La dotazione finanziaria per ciascun voucher, da utilizzare presso organismi formativi accreditati, è di 2.000,00 euro, per 100 ore di corso	**Destinatari** Lavoratori occupati quali figure direttive e manageriali del settore turistico, in aziende aventi sede di lavoro o unità produttive nella Provincia di Bari.	40.000,00

AZIONE 3	**TRASFERIMENTO DELLA CONOSCENZA – EROGAZIONE SERVIZI**			
	FINALITA'	**DESCRIZIONE**	**DESTINATARI E BENEFICIARI**	**IMPORTO EURO**
A	Interventi di formazione/accompagnamento nei processi di diagnosi aziendale, di posizionamento strategico, di internazionalizzazione, di miglioramento continuo, nonché ricambio generazionale.	n. 10 interventi di formazione/ accompagnamento	**Destinatari** Micro, piccole e medie imprese aventi sede di lavoro o unità produttive operanti nella Provincia di Bari.	198.404,00
B	Temporary management, per la formazione/assistenza/tutoraggio	n. 10 interventi di temporary management	**Destinatari** Micro, piccole e medie	240.000,00

	sulla innovazione di processo e di prodotto		imprese aventi sede di lavoro o unità produttive operanti nella Provincia di Bari.	

Si precisa, che in caso di **Azione 1 interventi A, C e D** i progetti sono finalizzati allo sviluppo di nuove competenze professionali ed al rafforzamento della condizione occupazionale dei lavoratori in presenza di programmi o processi in atto o prevedibili a breve termine, di innovazione, di diversificazione produttiva, di adeguamento e qualificazione dei sistemi produttivi, che comportano mutamenti dell'organizzazione, dei compiti e dei ruoli lavorativi e la riattualizzazione dei saperi professionali.

Tutti gli interventi previsti all'Azione 1 possono essere svolti da Organismi Formativi presso le rispettive sedi accreditate.

Invece, per quanto riguarda l'Azione 1 gli interventi A, C e D possono essere svolti presso aziende aventi sede di lavoro o unità produttive nel territorio provinciale.

Si evidenzia che l'intervento formativo può essere svolto secondo due tipologie:

- **TIPOLOGIA MONO**: progetti di formazione aziendale, quando tutti i destinatari sono lavoratori di una stessa impresa (in questo caso l'intervento può essere svolto dall'Organismo Formativo e/o dall'Azienda che partecipa all'avviso);
- **TIPOLOGIA PLURI**: progetti di formazione interaziendale, quando i destinatari sono lavoratori di più imprese che partecipano allo stesso progetto (in questo caso l'intervento può essere svolto solo dall'Organismo Formativo presso la propria sede);

La predisposizione dei progetti deve essere preceduta dall'analisi della domanda formativa espressa dalle imprese beneficiarie. L'analisi, da sviluppare mediante adeguate metodologie di ricerca (interviste, focus group, brainstorming, etc.) deve rendere espliciti i problemi, le necessità e i bisogni che motivano la candidatura del progetto e deve evidenziare l'importanza che assume l'investimento formativo per le imprese e per i lavoratori. L'analisi deve essere preceduta da una descrizione della situazione aziendale complessiva, per ciascuna impresa beneficiaria, e degli eventuali programmi d'investimento, di eventuali fenomeni di difficoltà organizzativa, produttiva e di mercato e di ogni altro elemento utile a contestualizzare l'analisi della domanda formativa. Le risultanze dell'analisi, unitamente alla metodologie e agli strumenti adottati, devono essere contenuti in un **rapporto di analisi dei fabbisogni formativi**, da allegare al progetto (nella Busta B).

Il soggetto beneficiario dell'intervento non deve avere, **nei 12 (dodici) mesi precedenti** la richiesta di accesso ai finanziamenti, **effettuato riduzioni di personale** tramite licenziamenti individuali e collettivi salvo il caso di dimissioni volontarie, o di licenziamenti per giusta causa o giustificato motivo soggettivo.

Le attività formative sui posti di lavoro, all'interno degli ambienti normalmente asserviti alla produzione e che prevedono l'impiego di attrezzature di produzione, sono autorizzate **entro il limite massimo del 30% delle ore previste** e devono configurarsi come esercitazioni applicative, finalizzate alla sperimentazione ed all'apprendimento di nuove procedure e metodologie di lavoro. In nessun caso i risultati di tali esercitazioni (prodotti o servizi) possono costituire beni vendibili per l'impresa o utilizzabili dall'impresa ai fini produttivi.

Non sono ammessi i progetti di formazione realizzati, anche in parte, con modalità a distanza o on-line.

La formazione deve essere effettuata in orario di lavoro.

Inoltre, si precisa che **pena esclusione**, è necessario quanto segue per tutti gli interventi previsti alla Azione 1:

a) prevedere un unico percorso formativo e avere come contenuto o la **formazione specifica o la formazione generale**;

b) essere finalizzato alla soluzione di uno specifico problema di natura formativa e professionale, rilevato attraverso l'analisi della domanda formativa espressa dalle imprese e dai lavoratori. Per la formazione specifica i lavoratori devono occupare la stessa posizione o ruolo lavorativo. Per la formazione generale i lavoratori possono occupare posizioni o ruoli diversi;

c) essere rivolto ad un **numero di lavoratori non inferiore a 6 e non superiore a 15**;

d) **prevedere un modulo di informazione - formazione sulla sicurezza sui luoghi di lavoro di durata non inferiore a 6 ore;**

e) **essere realizzato in provincia di Bari** fatta eccezione per i periodi di stage, visite didattiche e periodi di formazione presso strutture di formazione, innovazione, ricerca e trasferimento tecnologico, eventualmente previsti fuori dal territorio provinciale;

f) **La durata dei progetti non può superare 10 mesi**.

Si precisa, che in caso di **Azione 1-B** il progetto è finalizzato allo sviluppo di una specializzazione su nuove tecnologie per le energie rinnovabili, destinato a personale già occupato in aziende del settore energetico operanti nella provincia di Bari, che prevede **obbligatoriamente**, pena esclusione, la presenza di un **partenariato con università e/o aziende specializzate nel settore**.

Si precisa che in caso di **AZIONE 2 interventi A, B e C** i vouchers sono buoni formativi, rilasciati ai singoli lavoratori dalla Provincia di Bari, su presentazione di progetti individuali redatti attraverso il formulario allegato al presente avviso, per la partecipazione ad attività formative erogate da Organismi accreditati.

Il voucher è assegnato sulla base di un progetto formativo condiviso con l'Organismo formativo, valutato dall'Amministrazione Provinciale, e viene erogato al beneficiario a seguito di regolare documento fiscale emesso dall'Organismo di formazione che effettuerà l'attività formativa secondo le modalità stabilite in seguito.

Si precisa che le attività formative devono necessariamente concludersi entro 10 mesi dal loro inizio.

Non possono presentare domanda di attribuzione voucher soggetti dipendenti e/o collaboratori di Enti Formativi per la frequenza a percorsi formativi erogati da Organismi Formativi e i lavoratori coinvolti in attività formative previste alla Azione 1 del presente Avviso.

Non sono ammessi i progetti di formazione realizzati, anche in parte, con modalità a distanza o on-line.

Si precisa che in caso di **Azione 3 interevento A**: le attività di formazione/accompagnamento nei processi di diagnosi aziendale, di posizionamento strategico, di internazionalizzazione, di miglioramento continuo, nonché di ricambio generazionale, finalizzati a:

a. posizionamento strategico;

b. processo di internazionalizzazione;

c. processo di miglioramento continuo dell'organizzazione aziendale;

Le attività di cui al singolo intervento candidato deve essere realizzata presso la sede dell'impresa coinvolgendo il personale della medesima. Il legale rappresentante dell'impresa beneficiaria dovrà accertarsi della corretta implementazione della consulenza e supervisionare la relazione finale tecnica.

L'intervento dovrà essere differenziato in due tipologie di "momenti", quello strettamente formativo e quello di accompagnamento al trasferimento di conoscenza.

L'azienda deve disporre di una struttura organizzativa tale da consentire la fase formativa al suo interno (lettera i) paragrafo L) Obblighi del soggetto attuatore).

Non sono ammessi i progetti di formazione realizzati, anche in parte, con modalità a distanza o on-line.

La formazione deve essere effettuata in orario di lavoro.

Si precisa che in caso di **Azione 3 intervento B** per Temporary Management, si deve intendere l'affidamento della gestione di un'impresa o di una sua parte a manager altamente qualificati e motivati, al fine di garantire continuità all'organizzazione, accrescendone le competenze manageriali esistenti, e risolvendone al contempo alcuni momenti critici, sia negativi (tagli, riassestamento economico e finanziario) che positivi (crescita, sviluppo di nuovi business).

Tale intervento è finalizzato a svolgere attività di:

- formazione/assistenza/tutoraggio in materia di cambiamenti strutturali di processi produttivi che consentano una crescita dell'efficienza nella produzione di un prodotto o servizio.
- formazione/assistenza/tutoraggio in materia di nuovi prodotti che creano nuove opportunità di mercato, miglioramento nei prodotti esistenti con relative migliorie in termini di performance o valore, riposizionamenti di prodotti o servizi che sono indirizzati a nuovi segmenti di consumatori.

Entrambi gli interventi dell'Azione 3, cioè A e B, devono:

- caratterizzarsi per il trasferimento della conoscenza attraverso momenti di incontro e presentazioni delle attività svolte ed output della attività da descrivere in dettaglio nella proposta progettuale;
- essere rivolte ad un numero di dipendenti non inferiori a 3 unità e non superiori a 12 unità;
- avere una durata massima di 6 mesi.
- essere svolte in azienda e non in modalità a distanza.

C) Azioni Finanziabili

Gli interventi di cui al presente Avviso rientrano nei settori strategici indicati dal DSR e nella programmazione regionale a finalità strutturale, e sono coerenti con le finalità operative indicate nel POR FSE 2007-2013 della Regione Puglia e nel Piano di Attuazione della Provincia di Bari – annualità 2010, così come evidenziato nelle seguenti tabelle di riepilogo.

Azione 1 - A

Asse	Adattabilità
Obiettivo specifico POR 2007-2013	Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori
Obiettivo operativo	Consolidare la qualificazione dei lavoratori con priorità per donne, over 45/50 e soggetti con basso titolo di studio

POR 2007-2013	
Categoria di spesa	62: Sviluppo di sistemi e strategie di apprendimento permanente nelle imprese; formazione e servizi per i lavoratori per migliorare la loro adattabilità ai cambiamenti; promozione della imprenditorialità e dell'innovazione
Tipologia di azione	Interventi di formazione, di qualificazione e di specializzazione delle competenze professionali degli operatori privati presenti nei settori: - dei beni e delle attività culturali ed ambientali, - dell'industria e dei servizi, - della tutela delle acque e di risparmio idrico, - della gestione dei rifiuti e delle bonifiche
Obiettivo specifico QSN 2007-13	1.4.2

Azione 1 - B

Asse	Adattabilità
Obiettivo specifico POR 2007-2013	Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori
Obiettivo operativo POR 2007-2013	Consolidare la qualificazione dei lavoratori con priorità per donne, over 45/50 e soggetti con basso titolo di studio
Categoria di spesa	62: Sviluppo di sistemi e strategie di apprendimento permanente nelle imprese; formazione e servizi per i lavoratori per migliorare la loro adattabilità ai cambiamenti; promozione della imprenditorialità e dell'innovazione
Tipologia di azione	Interventi di formazione, di qualificazione e di specializzazione delle competenze professionali degli operatori privati presenti nei settori: - dei beni e delle attività culturali ed ambientali, - dell'industria e dei servizi, - della tutela delle acque e di risparmio idrico, - della gestione dei rifiuti e delle bonifiche
Obiettivo specifico QSN 2007-13	1.4.2

Azione 1-C

Asse	Adattabilità
Obiettivo specifico POR 2007-2013	Favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore qualità del lavoro
Obiettivo operativo POR 2007-2013	Promuovere la stabilizzazione professionale e occupazionale dei lavoratori parasubordinati
Categoria di spesa	62: Sviluppo di sistemi e strategie di apprendimento permanente nelle imprese; formazione e servizi per i lavoratori per migliorare la loro adattabilità ai cambiamenti; promozione della imprenditorialità e dell'innovazione
Tipologia di azione	Interventi di riqualificazione delle competenze nel settore turistico, in particolare al fine di migliorare il posizionamento strategico dell'offerta pugliese sui mercati nazionali e internazionali, attraverso il miglioramento delle funzioni di promozione, di accoglienza, ospitalità, ecc..
Obiettivo specifico QSN	7.3.3

2007-13	

Azione 1-D

Asse	Adattabilità
Obiettivo specifico POR 2007-2013	Favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore qualità del lavoro
Obiettivo operativo POR 2007-2013	Promuovere la stabilizzazione professionale e occupazionale dei lavoratori parasubordinati
Categoria di spesa	62: Sviluppo di sistemi e strategie di apprendimento permanente nelle imprese; formazione e servizi per i lavoratori per migliorare la loro adattabilità ai cambiamenti; promozione della imprenditorialità e dell'innovazione
Tipologia di azione	Interventi di riqualificazione delle competenze nel settore turistico, in particolare al fine di migliorare il posizionamento strategico dell'offerta pugliese sui mercati nazionali e internazionali, attraverso il miglioramento delle funzioni di promozione, di accoglienza, ospitalità, ecc..
Obiettivo specifico QSN 2007-13	7.3.3.

L'azienda beneficiaria dell'intervento formativo, ai fini del presente avviso (Azioni 1-A, 1-B, 1-C e 1-D), dovrà optare per uno dei due regimi sotto individuati, indicando espressamente la scelta effettuata:

- regime "de minimis" di cui al Regolamento (CE) n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore ("de minimis");
- regime "di esenzione" di cui al Regolamento (CE) n. 800/2008 del 06 agosto 2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria);

Regime "de minimis" (Allegato 10)

La regola del "de minimis" implica che l'importo complessivo dei finanziamenti pubblici assegnati ad una medesima impresa sotto forma di "de minimis" non possa superare € 200.000,00 nell'arco di tre esercizi finanziari, a qualsiasi titolo e da qualsiasi Amministrazione Pubblica ottenuti.

Il periodo di tre esercizi finanziari si riferisce all'esercizio finanziario corrente ed ai due esercizi finanziari precedenti.

Per esercizio finanziario si intende il periodo di tempo al quale si fa riferimento per calcolare il reddito su cui pagare le imposte (periodo di imposta).

L'aiuto si considera erogato nel momento in cui sorge per il beneficiario il diritto a ricevere l'aiuto stesso, e non pregiudica la possibilità del beneficiario di ottenere altri aiuti, indipendentemente dalla loro forma ed obiettivo; gli aiuti pubblici da prendere in considerazione sono quelli concessi tanto dalle autorità comunitarie e nazionali, che regionali o locali.

Qualora l'importo complessivo dell'aiuto concesso superi il massimale stabilito, tale importo di aiuto non può beneficiare dell'esenzione prevista dal Regolamento "de minimis", neppure per la parte che non superi detto massimale.

Ai fini delle determinazione dell'ammontare massimo di 200.000 € devono essere prese in considerazione tutte le

categorie di aiuti pubblici, indipendentemente dalla loro forma ed obiettivo, qualificati come aiuti "de minimis".
La regola del "de minimis" si applica anche nel caso in cui il beneficiario immediato del finanziamento sia altro soggetto (ad esempio Ente di formazione) che eroga le attività finanziate a favore di una/più imprese specifiche.
Nel richiedere il beneficio, l'impresa deve presentare una dichiarazione comprovante che il nuovo aiuto non faccia "salire" l'importo complessivo degli aiuti de minimis ricevuti a un livello eccedente la soglia dei 200.000 euro nell'arco di tre esercizi finanziari.

Regime di Esenzione (Allegato 11)

Ai fini della determinazione delle intensità di aiuti applicabili, si definisce: formazione specifica, quella che comporta insegnamenti direttamente e prevalentemente applicabili alla posizione, attuale o futura, occupata dal dipendente presso l'impresa beneficiaria e che fornisca qualifiche che non siano trasferibili ad altre imprese o settori di occupazione, o lo siano solo limitatamente. Invece si definisce: formazione generale, quella che comporta insegnamenti non applicabili esclusivamente o prevalentemente alla posizione, attuale o futura, occupata dal dipendente presso l'impresa beneficiaria, ma che fornisca qualifiche ampiamente trasferibili ad altre imprese o settori di occupazione.
Si precisa che è ritenuta formazione generale:
- la formazione interaziendale, cioè la formazione organizzata congiuntamente da diverse imprese indipendenti (ai sensi della normativa comunitaria che definisce le PMI, sopra citata) ovvero di cui possono beneficiare i dipendenti di diverse imprese;
- la formazione riconosciuta, certificata e convalidata da autorità o enti pubblici o da altri enti o istituzioni ai quali gli Stati membri o la Comunità abbiano attribuito competenza in materia;
- la formazione in materia di gestione dell'ambiente, innovazione in campo ambientale e responsabilità sociale delle imprese;
- la formazione in materia di sicurezza sul lavoro;
- la formazione linguistica;
- la formazione relativa ad alfabetizzazione informatica con riferimento ad applicativi per office automation, fogli elettronici, videoscrittura, database, software di presentazione, linguaggi di programmazione;
- la formazione di base per l'impresa, relativa a elementi di marketing, contabilità, normativa fiscale, management, organizzazione ed economia aziendale responsabilità sociale delle imprese, tecnica di comunicazione, qualità, sicurezza, normativa ambientale (gestione dell'ambiente), innovazione in campo ambientale, normativa del lavoro e contrattualistica.

Nel caso in cui il progetto preveda elementi di formazione specifica e di formazione generale, che non possano essere distinti ai fini del calcolo dell'intensità dell'aiuto e nei casi in cui non sia possibile stabilire se il progetto abbia carattere specifico o generale, si applicano le intensità relative alla formazione specifica.
Per la definizione di PMI si rinvia all'allegato 1 del Regolamento CE 800/2008.
Le imprese, presso le quali i lavoratori destinatari degli interventi sono impiegati, si devono impegnare a garantire il cofinanziamento nella misura necessaria ad assicurare il non superamento delle intensità di aiuti fissati dal citato regolamento comunitario.

Clausola DEGGENDORF

In applicazione della giurisprudenza della Corte di Giustizia comunitaria (che ha preso avvio appunto con il caso Deggendorf), la Commissione vieta che vengano concessi aiuti di Stato a soggetti che abbiano precedentemente ottenuto aiuti dichiarati successivamente illegali e incompatibili dalla Commissione stessa, che di conseguenza ne ha ordinato il recupero da parte dello Stato. Per questa ragione un potenziale beneficiario di aiuti di Stato deve dichiarare di non trovarsi nella condizione di dover restituire aiuti di questo tipo, o di averli restituiti, o di averli versati in un conto corrente vincolato (in attesa, ad esempio, dell'esito di un ricorso).

Nel caso di scelta del cosiddetto regime di esenzione, in applicazione del D.P.C.M. 23/05/2007, è condizione di concessione dell'aiuto la presentazione alla Provincia della dichiarazione sostitutiva (allegato 10) di cui all'art. 8 del predetto D.P.C.M.

Azione 2-A

Asse	Adattabilità
Obiettivo specifico POR 2007-2013	Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori
Obiettivo operativo POR 2007-2013	Consolidare la qualificazione dei lavoratori con priorità per donne, over 45/50 e soggetti con basso titolo di studio
Categoria di spesa	62: Sviluppo di sistemi e strategie di apprendimento permanente nelle imprese; formazione e servizi per i lavoratori per migliorare la loro adattabilità ai cambiamenti; promozione della imprenditorialità e dell'innovazione
Tipologia di azione	Interventi di formazione, di qualificazione e di specializzazione delle competenze professionali degli operatori privati presenti nei settori: - dei beni e delle attività culturali ed ambientali, - dell'industria e dei servizi, - della tutela delle acque e di risparmio idrico, - della gestione dei rifiuti e delle bonifiche
Obiettivo specifico QSN 2007-13	1.4.2

Azione 2-B

Asse	Adattabilità
Obiettivo specifico POR 2007-2013	Favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore qualità del lavoro
Obiettivo operativo POR 2007-2013	Promuovere la stabilizzazione professionale e occupazionale dei lavoratori parasubordinati
Categoria di spesa	62: Sviluppo di sistemi e strategie di apprendimento permanente nelle imprese; formazione e servizi per i lavoratori per migliorare la loro adattabilità ai cambiamenti; promozione della imprenditorialità e dell'innovazione
Tipologia di azione	Interventi di riqualificazione delle competenze nel settore turistico, in particolare al fine di migliorare il posizionamento strategico dell'offerta pugliese sui mercati nazionali e internazionali, attraverso il miglioramento delle funzioni di promozione, di accoglienza, ospitalità, ecc..
Obiettivo specifico QSN	1.4.2

2007-13	

Azione 2-C

Asse	Capitale Umano
Obiettivo specifico POR 2007-2013	Aumentare la partecipazione all'apprendimento permanente anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico e la disparità di genere rispetto alle materie
Obiettivo operativo POR 2007-2013	Sostenere l'innalzamento della qualificazione e delle professionalità aumentando la frequenza ai percorsi di formazione permanente
Categoria di spesa	73: Misure per aumentare la partecipazione all'istruzione e alla formazione permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico, la segregazione di genere rispetto alle materie ed aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità
Tipologia di azione	Interventi per il potenziamento delle figure direttive, manageriali e organizzative nel settore turistico
Obiettivo specifico QSN 2007-13	1.2.2

Il finanziamento dei voucher previsto nel presente avviso prevede la copertura del 100% della spesa in caso ricorra la condizione che l'indicatore ISEE sia pari od inferiore a € 20.000,00, fino ad un massimo di € 2.000,00 per il singolo voucher.

Diversamente, nel caso l'indicatore ISEE sia superiore a € 20.000,00, al soggetto richiedente sarà riconosciuto l'80% del costo del percorso (specificando che il costo del percorso da considerare sarà nel limite massimo di € 2000,00), sicchè il restante 20% sarà integrato da cofinanziamento privato.

L'esenzione dall'obbligo del cofinanziamento indicato nel precedente articolo, sarà valutata sulla base dell'indicatore della situazione economica equivalente del nucleo familiare ISEE, (Indicatore della Situazione Economica Equivalente), di cui al dlg. 109/98.

La certificazione ISEE da presentare deve fare riferimento ai redditi dell'ultimo anno rispetto al quale è stata effettuata la relativa dichiarazione dei redditi. Si ribadisce che se l'indicatore ISEE risulta uguale o inferiore a €. 20.000,00 il voucher rimborserà il 100% della spesa prevista fino ad un massimo di € 2.000,00 per il singolo voucher.

I voucher di formazione a favore di figure direttive o di management del sistema turistico, sono soggetti a normativa sugli aiuti di stato, qualora le suddette figure coincidano con il titolare d'impresa e/o un lavoratore autonomo, in quanto equiparati ad impresa.

Tali soggetti per richiedere il voucher, dovranno quindi presentare la dichiarazione relativa al rispetto della regola del "de minimis" di cui al Regolamento (CE) n. 1998/2006, secondo il relativo schema allegato al formulario.

I voucher di formazioni a favore di figure direttive o di management del sistema turistico sono soggetti, necessariamente al cofinanziamento privato del 20%, se si tratta di titolare d'impresa e/o un lavoratore autonomo, altrimenti si applica l'indicatore ISEE come già specificato in precedenza al singolo voucher, che sarà sempre del valore massimo di 2.000,00 euro.

I voucher di cui al presente Avviso non possono essere cumulati con altri finanziamenti erogati da enti pubblici o privati per le stesse attività.

Azione 3-A

Asse	Asse I – Adattabilità
Obiettivo specifico POR 2007-2013	Sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti, promuovere la competitività e l'imprenditorialità
Obiettivo operativo POR 2007-2013	Accompagnare i processi di innovazione e adattabilità dell'organizzazione del lavoro e dei sistemi produttivi per accrescere la competitività del sistema economico in un'ottica di coesione sociale e qualità dello sviluppo
Categoria di spesa	64. Sviluppo di servizi specifici per l'occupazione, la formazione e il sostegno in connessione con la ristrutturazione dei settori e delle imprese, e sviluppo di sistemi di anticipazione dei cambiamenti economici e dei fabbisogni futuri in termini di occupazione e qualifiche.
Tipologia di azione	Formazione e servizi alle imprese (check up aziendali, diagnosi organizzative e analisi di mercato) finalizzate in particolare a migliorare il loro posizionamento strategico e i fenomeni di internazionalizzazione, al ricambio generazionale e allo sviluppo di settori innovativi
Obiettivo specifico QSN 2007-13	**7.2.1.**

Azione 3-B

Asse	Asse I – Adattabilità
Obiettivo specifico POR 2007-2013	Sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti, promuovere la competitività e l'imprenditorialità
Obiettivo operativo POR 2007-2013	Accompagnare i processi di innovazione e adattabilità dell'organizzazione del lavoro e dei sistemi produttivi per accrescere la competitività del sistema economico in un'ottica di coesione sociale e qualità dello sviluppo
Categoria di spesa	64. Sviluppo di servizi specifici per l'occupazione, la formazione e il sostegno in connessione con la ristrutturazione dei settori e delle imprese, e sviluppo di sistemi di anticipazione dei cambiamenti economici e dei fabbisogni futuri in termini di occupazione e qualifiche.
Tipologia di azione	Temporary management, per la formazione/assistenza/tutoraggio sulla innovazione di processo e di prodotto.
Obiettivo specifico QSN 2007-13	**7.2.1.**

In relazione alla disciplina degli aiuti di stato, gli interventi previsti all'azione 3-A e 3-B sono soggetti alla normativa di cui al Regolamento CE n.1998/2006 del 15 dicembre 2006, pubblicato sulla GUCE L379/5 del 28/12/2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato agli aiuti d'importanza minore "de minimis", modalità di concedere aiuti, non soggetta a notifica alla Commissione Europea in quanto l'entità prevista è ritenuta non lesiva della libera concorrenza tra le imprese dei Paesi partners, nonché alle successive modifiche ed integrazioni di cui alle Comunicazione della Commissione n. 2009/C 16/01 e n. 2009/C 83/01.

Ai sensi del Regolamento sopra indicato, l'importo complessivo degli aiuti «de minimis» concessi ad una medesima impresa non deve superare i 200.000 Euro nell'arco di tre esercizi finanziari. L'importo complessivo degli aiuti «de minimis» concessi ad un'impresa attiva nel settore del trasporto su strada non deve superare i 100.000 Euro nell'arco di tre esercizi finanziari.

Tali massimali si applicano a prescindere dalla forma dell'aiuto «de minimis» o dall'obiettivo perseguito ed a prescindere dal fatto che l'aiuto concesso dallo Stato membro sia finanziato interamente o parzialmente con risorse di origine comunitaria. Il periodo viene determinato facendo riferimento agli esercizi finanziari utilizzati dall'impresa nello Stato membro interessato.

A tale fine, l'impresa dovrà produrre dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa dal legale rappresentante, secondo quanto previsto dall'Allegato 10.

Al momento della presentazione del progetto l'impresa deve individuare le finalità, le motivazioni e gli obiettivi dello stesso, oltre che indicare le fasi, le attività, gli output di progetto, i risultati e gli impatti attesi.

Le fasi e le attività devono comprendere contenuti informativi minimi in termini di ore / giornate-uomo di attività, costi unitari, tipologia di destinatari coinvolti, tipologia / qualificazione di fornitori individuati, nonché le modalità operative del singolo intervento.

I costi relativi ai servizi di consulenza devono essere giustificati in termini di giornate consulenza che non potranno eccedere le tariffe U.E. previste, differenziate per consulente senior, intermedio e junior secondo la seguente tabella:

CATEGORIA	ESPERIENZA	COMPENSO MAX GIORNALIERO
Consulente Senior	> 15 anni	€ 350,00
Consulente Intermedio	5 - 15 anni	€ 300,00
Consulente Junior	1 - 5 anni	€ 250,00

Non sono in ogni caso ammissibili eventuali superamenti delle tariffe sopra indicate da intendersi al netto dell'IVA.

I pagamenti dei titoli di spesa non possono essere regolati per contanti, ma devono essere effettuati esclusivamente mediante bonifico bancario o assegno bancario o circolare pena l'esclusione del relativo importo dall'agevolazione.

Il progetto deve prevedere che le consulenze, nel caso di partecipazione all'**Azione 3-A**, siano realizzati da soggetti qualificati, in possesso di tutti i requisiti di seguito indicati:

- società di consulenza iscritte al Registro delle Imprese, con almeno 2 anni di attività e con due bilanci approvati, che devono dimostrare di avere in organico risorse umane (titolari, amministratori, lavoratori dipendenti, ecc..) con capacità/esperienze professionali di almeno 5 anni in una delle aree o dei settori indicati al paragrafo B), inoltre l'attività di consulenza dovrà risultare dall'oggetto sociale o dal certificato della camera di commercio (Allegato 11).
- liberi professionisti, anche non iscritti in Albi professionali, titolari di partita iva da almeno 3 anni, con documentata esperienza e competenza professionale di almeno cinque anni in una delle aree o dei settori indicati al paragrafo B), comprovabile attraverso un profilo professionale, firmato e corredato da documento di riconoscimento, da allegare obbligatoriamente alla domanda, che evidenzi in maniera chiara ed inequivocabile i requisiti soggettivi suddetti in termini di esperienza maturata e anni di attività .

Il progetto deve prevedere che le consulenze, nel caso di partecipazione all'**Azione 3-B**, siano realizzati da soggetti qualificati, in possesso di entrambi i requisiti di seguito indicati:

- liberi professionisti, anche non iscritti in Albi professionali, titolari di partita iva da almeno 3 anni, con documentata esperienza e competenza professionale di almeno dieci anni in una delle aree o dei settori indicati al paragrafo B), comprovabile attraverso un profilo professionale, firmato e corredato da documento di riconoscimento, da allegare obbligatoriamente alla domanda, che evidenzi in maniera chiara ed inequivocabile i requisiti soggettivi suddetti in termini di esperienza maturata e anni di attività .
- il professionista che svolgerà l'attività di temporary management non dovrà fornire alcun servizio per l'azione 3-A, neanche in qualità di socio/associato di una società/associazione professionale di consulenza che si è candidata come fornitore nella azione 3-A.

D) Priorità

Indicazione delle priorità generali e di specifiche modalità attuative con riferimento almeno a:

Pari opportunità e non discriminazione: il principio di pari opportunità sarà perseguito con una logica di intervento fondata sul mainstreaming, sia garantendo una presenza femminile che orientativamente rifletta la situazione del mercato del lavoro, sia promuovendo azioni specifiche; in attuazione del principio di non discriminazione saranno attuati interventi la cui dimensione territoriale consenta di intervenire con una maggiore prossimità sulle problematiche che sono alla base delle forme di discriminazione più frequenti a livello locale;

Sviluppo sostenibile: gli obiettivi dell'intervento dovranno essere perseguiti nel quadro dello sviluppo sostenibile, della promozione, della tutela e del miglioramento dell'ambiente;

Integrazione tra strumenti: saranno valutate positivamente le proposte orientate alla realizzazione e lo sviluppo di iniziative correlate, finanziate con diverse fonti e modalità, al fine di garantire il migliore impatto possibile sul territorio di riferimento;

Complementarietà con gli obiettivi/azioni previste da altri documenti programmatori: saranno valutate positivamente le proposte che dimostreranno un elevato grado di coerenza con gli indirizzi/strategie/obiettivi dei documenti regionali e provinciali di programmazione, in funzione dello sviluppo socio-economico complessivo del territorio;

Buone prassi: saranno valutate positivamente le proposte che conterranno elementi di replicabilità e trasferibilità in altri contesti (settoriali/territoriali);

Qualità del partenariato: in termini di valore aggiunto garantito all'iniziativa dall'articolazione e dalla qualificazione del Soggetto proponente in coerenza con le azioni proposte;

Sviluppo locale: in relazione alla specificità di intervento dei singoli assi i progetti saranno valutati in funzione della realizzazione di azioni mirate allo sviluppo sia di aree subregionali che di aree di crisi industriale ed occupazionale e basati su accordi promossi da enti locali, parti sociali o da altri soggetti pubblici o privati.

E) Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

Per quanto attiene la presentazione di progetti i soggetti ammessi sono:

- per la **Azione 1 (interventi A, B, C e D)** possono presentare e attuare i progetti:

- Gli **Organismi Formativi** in possesso di una o più sedi operative accreditate nella Provincia di Bari per la **macrotipologia "formazione continua",** presso le rispettive sedi accreditate.
- **Le aziende** aventi sede di lavoro o unità produttive **nel territorio provinciale, ad eccezione dell'Azione 1-B**.

Si evidenzia che in caso di intervento formativo svolto secondo la :

- **TIPOLOGIA MONO**: progetti di formazione aziendale, quando tutti i destinatari sono lavoratori di una stessa impresa – può essere svolto dalla singola impresa per la formazione dei propri lavoratori, purché l'impresa sia in possesso di comprovati requisiti di capacità attuativa dei progetti, ossia che disponga di una struttura organizzativa dedicata alla formazione o di un centro di formazione interno, con figure professionali di comprovata esperienza nella formazione, ambienti (aule e laboratori) destinati alla formazione, esperienza pregressa di formazione del personale aziendale o dall'Organismo Formativo accreditato;
- **TIPOLOGIA PLURI:** progetti di formazione interaziendale, quando i destinatari sono lavoratori di più imprese che partecipano allo stesso progetto – può essere svolto da un organismo di formazione in possesso di una o più sedi operative accreditate nella Provincia di Bari per la macrotipologia "formazione continua".

- per la **Azione 2 (lettera A, B, e C)** possono presentare la domanda i lavoratori dipendenti in aziende della Provincia di Bari e attuare i progetti previsti gli organismi formativi accreditati per la macrotipologia **"formazione superiore" e/o "formazione continua"** operanti nella Provincia di Bari.

- per la **Azione 3 (lettera A e B)** possono presentare e attuare i progetti previsti **le imprese**[1] che, alla data della domanda di partecipazione siano in possesso dei seguenti requisiti:

a) avere la sede operativa dell'impresa e/o almeno una sua unità locale, ubicata nel territorio della Provincia di Bari;
b) essere regolarmente costituiti secondo il proprio regime giuridico;
c) essere nel pieno e nel libero esercizio dei propri diritti, non in liquidazione volontaria e non sottoposti a procedure concorsuali;
d) essere operativi alla data di presentazione della domanda;
e) non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
f) operare nel rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, del lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente, con particolare riferimento agli obblighi contributivi;

[1] Definizione di microimpresa, piccola impresa, media impresa e grande impresa(All. 1 Reg. 800/2008)
Microimpresa: occupa meno di 10 effettivi; ha un fatturato oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro.
Piccola impresa: occupa meno di 50 effettivi; ha un fatturato oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di euro.
Media impresa: occupa meno di 250 effettivi; ha un fatturato annuo non superiore a 50 milioni di euro, oppure ha un totale di bilancio annuo non superiore a 43 milioni di euro (si considera il dato più favorevole).
Grande impresa: occupa più di 250 effettivi; ha un fatturato annuo superiore a 50 milioni di euro, oppure ha un totale di bilancio annuo superiore a 43 milioni di euro.

g) non essere stati destinatari, nei sei anni precedenti di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte delle imprese;
h) aver restituito agevolazioni erogate per le quali è stata disposta dall'Organismo competente la restituzione ai sensi del Decreto presidenza del Consiglio dei Ministri del 23 maggio 2007, pubblicato sulla GURI del 12 luglio 2007, n. 160;
i) non trovarsi in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà;
j) essere in regola con le normative sulla sicurezza sui luoghi di lavoro e/o con le contribuzioni previdenziali e assicurative;
k) non essere stati oggetto di sanzioni degli organi preposti in materia di sicurezza sul lavoro, contribuzione e previdenza;
l) essere in regola con gli obblighi di scrittura o altra documentazione obbligatoria nonché con il rispetto delle comunicazioni obbligatorie in tema di assunzioni ex art 2 comma 1 e 2 della legge regionale n. 28/06;
m) applicare per il personale oggetto degli interventi formativi il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro – CCNL di riferimento, sottoscritto dalle OO.SS. comparativamente più rappresentative sul piano nazionale;
n) essere in regola con gli obblighi occupazionali stabiliti dalla legge n. 68/1999 in materia di diritto al lavoro dei disabili;
o) non essere soggette ad amministrazione controllata, ad amministrazione straordinaria, a concordato preventivo, a fallimento o liquidazione coatta o volontaria, ai sensi del Decreto legislativo n° 6 del 2003 e s.m.i.;
p) non avere giudizi pendenti in materia di licenziamenti, salvo il caso di licenziamento per giusta causa o giustificato motivo soggettivo;
q) non essere destinatarie di provvedimenti giurisdizionali in materia di licenziamenti cui non abbiano ottemperato;
r) essere in regola con le indicazioni del Decreto Presidenza del Consiglio dei Ministri del 23 maggio 2007, n. 160 (restituzione di aiuti di Stato dichiarati illegittimi);
s) non aver già usufruito di finanziamenti a valere sull'Avviso BA/06/2009 e BA/04/2010 emessi dalla Provincia di Bari, negli anni precedenti;
t) rispetto dei limiti previsti in materia di "De Minimis" previsti per il presente avviso.

Tali requisiti sono cumulativi, nel senso che tutti devono contemporaneamente sussistere, e devono perdurare sino alla data di erogazione finale del contributo pena la revoca del contributo.

Ai fini del presente avviso, l'impresa che presenta ed attua i progetti è, d'ora innanzi, definito "soggetto attuatore".

Ogni impresa può presentare relativamente alla presente azione una sola domanda di contributo; qualora presenti più progetti anche a valere su diversi interventi le azioni (A e B), tutti i progetti interessati sono esclusi dalle procedure di valutazione.

Inoltre, si rinnova che non potranno partecipare alla suddetta Azione, le imprese che risultano assegnatarie di finanziamenti a valere sull'Avviso BA/06/2009 e BA/04/2010.

E' consentita per la sola Azione 1, inoltre, la presentazione di progetti da parte di costituiti o costituendi ***Raggruppamenti Temporanei di Scopo*** *(R.T.S.), ai sensi del D. Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, a condizione che almeno il soggetto capofila sia in possesso di una o più sedi operative accreditate dalla Regione Puglia ed ubicate nella Provincia di Bari.*

In caso di RTS, nella documentazione per l'ammissibilità e nel progetto presentato, occorrerà indicare l'intenzione a costituirsi in R.T.S., specificando ruoli, competenze e suddivisione finanziaria tra i singoli soggetti nell'ambito della realizzazione del progetto presentato. L'atto di costituzione del raggruppamento deve essere consegnato entro e non oltre 30 giorni dalla pubblicazione della graduatoria sul BURP.

E' fatto divieto di presentare proposta/e progettuali in più di un raggruppamento temporaneo di scopo, ovvero di proporre candidatura/e in forma individuale, laddove si sia aderito ad un raggruppamento temporaneo di scopo che ha presentato istanza/e di candidatura in esito al presente avviso e per singola azione.

In caso di violazione dell'anzidetta previsione saranno annullate tutte le proposte progettuali nelle quali figura, in forma singola o associata, il medesimo ente di formazione.

Il Raggruppamento Temporaneo deve essere costituito tramite scrittura privata fra gli associati, con autentica delle firme da parte di un notaio.

Ciascun soggetto proponente potrà presentare nel caso di :

- ***Azione 1 (A, B, C e D) un solo progetto per intervento. In caso di interventi PLURI aziendali il soggetto attuatore, cioè l'Organismo Formativo, potrà presentare un solo intervento per ogni sede operativa accreditata.***
- ***Azione 2 (A, B, e C) un solo voucher a prescindere dall'intervento.***
- ***Azione 3 (A e B) un solo progetto a prescindere dall'intervento e non deve essere assegnatario di finanziamenti negli Avvisi BA/06/2009 e BA/04/2010.***

La presentazione di un numero maggiore di proposte progettuali annulla tutte le proposte presentate dal soggetto proponente*.*

Tutti i soggetti proponenti (**sia in forma singola che in RTS**) devono essere in regola in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili, ai sensi dell'art. 17 della Legge n. 68/1999, e in regola con l'assolvimento degli obblighi legislativi e contrattuali in materia di contribuzione.

A norma dell'art. 23, punto 5 della L.R. n. 15/2002, il soggetto attuatore può ricorrere ad apporti specialistici preventivamente autorizzati solo per l'Azione 1 (per "apporto specialistico" si intende l'eventuale collaborazione per competenze di cui il soggetto attuatore non dispone in maniera diretta).

Per le attività di cui al presente avviso, si considerano "preventivamente autorizzati" gli apporti specialistici espressamente indicati nel formulario di progetto.

In caso di acquisizione di forniture o servizi, il contratto stipulato tra ente beneficiario e soggetto terzo dovrà essere dettagliato nell'oggetto, nei contenuti, nelle modalità di esecuzione delle prestazioni e tipologie delle forniture, ed articolato per il valore delle singole prestazioni forniture/servizi. Inoltre, dovrà contenere una clausola attraverso la quale i soggetti terzi si impegnano, all'evenienza, a fornire agli organi di revisione e controllo nazionali e comunitari tutte le informazioni necessarie relative alle attività oggetto dell'affidamento a terzi (comprese le relazioni/reports dei soggetti terzi se l'oggetto della prestazione è immateriale). **Si ricorda che è vietato il frazionamento artificioso delle**

acquisizioni in quanto finalizzato all'elusione del valore massimo previsto autorizzabile pari a € 20.000,00 (ventimila/00 euro) e comunque fino al massimo del 30% dell'importo progettuale.

Inoltre, dovrà essere allegata idonea documentazione che evidenzi le caratteristiche di professionalità (curriculum vitae, company profile, visura camerale, atto costitutivo etc.) (Allegare nella BUSTA "B")

Non si considera apporto esterno l'affidamento di incarichi di consulenza a singole persone o l'intervento di "esperti" (si intende per "esperto" la persona fisica che interviene in maniera specialistica con l'obiettivo specifico di supportare l'attività formativa con l'esperienza maturata nell'attività professionale).

L'accreditamento del soggetto proponente sarà verificato d'ufficio in base agli elenchi delle sedi formative accreditate e sarà verificata la coerenza fra macrotipologia accreditata e azione proposta. La realizzazione dei percorsi formativi dovrà essere effettuata **esclusivamente presso le sedi formative accreditate.**

Le domande avanzate da soggetti non in possesso dei requisiti di cui sopra saranno considerate inammissibili.

F) Destinatari

Sono destinatari degli interventi oggetto del presente avviso i soggetti residenti nella Provincia di Bari, aventi le seguenti caratteristiche:

Azione 1	Destinatari
A - Moduli formativi su tematiche specifiche nei settori delle costruzione e recupero architettonico di edifici storici, delle attività culturali particolarmente legate alla pianificazione turistica e dell'ambiente (tutela delle acque e risparmio idrico).	Lavoratori occupati in aziende aventi sede di lavoro o unità produttive operanti in Provincia di Bari con priorità a donne, over 45 e soggetti con basso titolo di studio.
B - Corsi di specializzazione su nuove tecnologie per le energie rinnovabili	Lavoratori occupati in aziende aventi sede di lavoro o unità produttive operanti in Provincia di Bari.
C - Moduli formativi per l'acquisizione, l'aggiornamento, il perfezionamento nelle lingue maggiormente utilizzate nell'Unione Europea (francese, inglese, tedesco, spagnolo)	Lavoratori occupati in aziende del settore turistico aventi sede di lavoro o unità produttive operanti in Provincia di Bari.
D - Moduli formativi per l'acquisizione, l'aggiornamento, il perfezionamento dei profili formativi che caratterizzano lo scenario della promozione, ricettività e pianificazione del comparto turistico.	Lavoratori occupati nel settore turistico aventi sede di lavoro o unità produttive operanti in Provincia di Bari.

Azioni 2	Destinatari
A - Voucher per la frequenza a corsi di formazione per l' aggiornamento, la specializzazione e il perfezionamento di lavoratori occupati nei settori delle costruzioni, dei beni e delle attività culturali, dell'ambiente.	Lavoratori occupati in aziende manifatturiere aventi sede di lavoro o unità produttive operanti in Provincia di Bari.
B - Voucher per l'acquisizione o il perfezionamento delle lingue ad esclusione di inglese francese tedesco e spagnolo riservati ad operatori del comparto turistico	Lavoratori occupati in aziende del settore turistico aventi sede di lavoro o unità produttive operanti in Provincia di Bari.
C - Voucher per interventi formativi destinati a figure direttive o di management del sistema turistico della provincia, per acquisire competenze e per organizzare, promuovere e commercializzare un'offerta turistica differenziata	*Lavoratori occupati quali figure direttive e manageriali del settore turistico, in aziende aventi sede di lavoro o unità produttive* in Provincia di Bari.

Azioni 3	Destinatari
A - Interventi di formazione/accompagnamento nei processi di diagnosi	Micro, piccole e medie imprese aventi sede di

aziendale, di posizionamento strategico, di internazionalizzazione, di miglioramento continuo, nonché ricambio generazionale.	lavoro o unità produttive operanti nella Provincia di Bari.
B - Temporary management, per la formazione/assistenza/tutoraggio sulla innovazione di processo e di prodotto	Micro, piccole e medie imprese aventi sede di lavoro o unità produttive operanti nella Provincia di Bari.

Ai fini del presente Avviso si deve intendere per i **"lavoratori"**:

a) i lavoratori e le lavoratrici con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato;

b) i lavoratori e le lavoratrici con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato e i titolari di contratti di lavoro a progetto a condizione che il contratto di lavoro conservi vigenza per tutto il periodo di durata delle attività formative;

c) i titolari, i soci o gli amministratori delle imprese coinvolte.

Sono esclusi i lavoratori con contratto di apprendistato, i lavoratori con contratto di lavoro occasionale. I soci lavoratori di società cooperative e iscritti al libro paga sono equiparati ai lavoratori dipendenti.

In merito alle imprese, possono partecipare tutte le microimprese, le piccole imprese, le medie imprese e le grandi imprese di qualsiasi settore, ad eccezione di quelle previste dall'art.1 del Regolamento CE n.1998/2006 del 15 dicembre 2006.

Gli anzidetti requisiti dovranno essere esplicitati dal soggetto attuatore in sede di pubblicizzazione dell'intervento e verificati in sede di iscrizione al corso richiedendo espliciti documenti comprovanti tali status.

Si precisa che la partecipazione alla formazione permette di conseguire una **certificazione** rilasciata - nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente - dal soggetto attuatore.

Eventuale rilascio di attestazioni di qualifica, previo svolgimento di prove di esame che richiedano la presenza di commissioni nominate dall'Amministrazione Provinciale, deve necessariamente essere evidenziata e descritta in Formulario.

G) Risorse disponibili e vincoli finanziari

Gli interventi di cui al presente avviso sono finanziati con le risorse del ***Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013,*** **Asse Adattabilità e Capitale Umano** secondo le specifiche in tabella, per un importo complessivo di **€ 1.383.404,00** ***(unmilioneottocentottantatremilaquattrocentoquattro/00 EURO).***

Azione programmata	Categoria di spesa	Importo Euro
Azione 1-A Moduli formativi su tematiche specifiche nei settori delle costruzione e recupero architettonico di edifici storici, delle attività culturali particolarmente legate alla pianificazione turistica e dell'ambiente (tutela delle acque e risparmio idrico).	62: Sviluppo di sistemi e strategie di apprendimento permanente nelle imprese	303.750,00
Azione 1-B Corsi di specializzazione su nuove tecnologie per le energie rinnovabili	62: Sviluppo di sistemi e strategie di apprendimento permanente nelle imprese	90.000,00

Azione 1-C Moduli formativi per l'acquisizione, l'aggiornamento, il perfezionamento nelle lingue maggiormente utilizzate nell'Unione Europea (francese, inglese, tedesco, spagnolo)	62: Sviluppo di sistemi e strategie di apprendimento permanente nelle imprese	270.000,00
Azione 1-D Moduli formativi per l'acquisizione, l'aggiornamento, il perfezionamento dei profili formativi che caratterizzano lo scenario della promozione, ricettività e pianificazione del comparto turistico.	62: Sviluppo di sistemi e strategie di apprendimento permanente nelle imprese	101.250,00
Azione 2-A: Voucher per la frequenza a corsi di formazione per l'aggiornamento, la specializzazione e il perfezionamento di lavoratori occupati nei settori delle costruzioni, dei beni e delle attività culturali, dell'ambiente.	62: Sviluppo di sistemi e strategie di apprendimento permanente nelle imprese; formazione e servizi per i lavoratori per migliorare la loro adattabilità ai cambiamenti; promozione della imprenditorialità e dell'innovazione	70.000,00
Azione 2-B: Voucher per l'acquisizione o il perfezionamento delle lingue ad esclusione di inglese francese tedesco e spagnolo riservati ad operatori del comparto turistico	62: Sviluppo di sistemi e strategie di apprendimento permanente nelle imprese; formazione e servizi per i lavoratori per migliorare la loro adattabilità ai cambiamenti; promozione della imprenditorialità e dell'innovazione	70.000,00
Azione 2-C: Voucher per interventi formativi destinati a figure direttive o di management del sistema turistico della provincia, per acquisire competenze e per organizzare, promuovere e commercializzare un'offerta turistica differenziata	73: Misure per aumentare la partecipazione all'istruzione e alla formazione permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico, la segregazione di genere rispetto alle materie ed aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità	40.000,00
Azione 3-A - Interventi di formazione/accompagnamento nei processi di diagnosi aziendale, di posizionamento strategico, di internazionalizzazione, di miglioramento continuo, nonché ricambio generazionale.	64. Sviluppo di servizi specifici per l'occupazione, la formazione e il sostegno in connessione con la ristrutturazione dei settori e delle imprese, e sviluppo di sistemi di anticipazione dei cambiamenti economici e dei fabbisogni futuri in termini di occupazione e qualifiche.	198.404,00
Azione 3-B - Temporary management, per la formazione/assistenza/tutoraggio sulla innovazione di processo e di prodotto	64. Sviluppo di servizi specifici per l'occupazione, la formazione e il sostegno in connessione con la ristrutturazione dei settori e delle imprese, e sviluppo di sistemi di anticipazione dei cambiamenti economici e dei fabbisogni futuri in termini di occupazione e qualifiche.	240.000,00

Il finanziamento è ripartito secondo le seguenti percentuali:

- **50%** a carico del F.S.E.
- **40%** a carico del Fondo di Rotazione di cui all'art. 5 della Legge n. 183/87, quale contributo pubblico nazionale
- **10%** a carico del bilancio regionale.

Per la Azione 1 (lettera A, C e D) il costo complessivo del progetto (quota pubblica + quota privata) è vincolato all'applicazione del parametro di costo di max € 15,00 per ora/allievo, pena esclusione.

Per la Azione 1 (lettera B) il costo complessivo del progetto (quota pubblica + quota privata) è vincolato all'applicazione del parametro di costo di max € 20,00 per ora/allievo, pena esclusione.

Il finanziamento prevede la copertura della sola quota pubblica secondo il seguente schema, in caso di scelta del:

- Regime "de minimis", l'intensità dell'aiuto (quota pubblica) non può superare l'80% dei costi ammissibili, pertanto il restante 20% (quota privata) resta a carico dell'azienda;

- Regime “di esenzione”, l’intensità dell’aiuto (quota pubblica) è calcolata secondo la tabella che segue e ad ogni modo non potrà superare l’80% dei costi ammissibili, pertanto il restante 20% (quota privata) resta a carico dell’azienda.

Tabella riepilogo della quota pubblica

TIPO DI FORMAZIONE	MICRO E PMI (*)	MEDIE IMPRESE	GRANDI IMPRESE		LAVORATORI SVANTAGGIATI/ DISABILI[2]
Generale (°)	80%	70%	60%	+	10%
Specifica (°)	45%	35%	25%		

(*) Per la definizione di **PMI** si rinvia all’allegato 1 del Regolamento CE 800/2008.

(°) vedi “Regime di esenzione” a pag 15.

Tali percentuali sono maggiorate di 10 punti se i destinatari della formazione sono lavoratori svantaggiati o disabili definiti all’art. 2, comma 18, 19 e 20 del Regolamento (CE) n. 800/2008. Il cofinanziamento può avvenire anche sotto forma di costo del lavoro dei partecipanti alle attività formative.

L’azienda beneficiaria dell’intervento formativo, pertanto, dovrà optare per uno dei due regimi sopra individuati, indicando espressamente la scelta effettuata nell’Allegato 1:

- regime “de minimis” di cui al Regolamento (CE) n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore ("de minimis");
- regime “di esenzione” di cui al Regolamento (CE) n. 800/2008 del 06 agosto 2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria);

Per la Azione 2 (lettera A, B e C) il finanziamento prevede la **copertura del 100%** della spesa in caso ricorra la condizione che l’indicatore **ISEE sia pari od inferiore a € 20.000,00**, fino ad un massimo di **€ 2.000,00** per il singolo voucher.

Diversamente, nel caso l’indicatore **ISEE sia superiore a € 20.000,00**, al soggetto richiedente sarà riconosciuto l’80% del costo del percorso (specificando che il costo del percorso da considerare sarà nel limite massimo di € 2000,00), sicchè il restante 20% sarà integrato da cofinanziamento privato.

Per la Azione 3 (lettera A e B) il contributo massimo concedibile nel caso di progetto a valere sull’ Azione 3-A è pari ad Euro 19.840,40 (diciannovemilaottocentoquaranta/40 Euro).

[2] Ai fini del presente avviso sono considerati lavoratori svantaggiati i lavoratori che rientrano in una delle seguenti categorie:
i lavoratori che non possiedono un diploma di scuola media superiore o professionale;
i lavoratori che hanno superato i 50 anni di età;
le lavoratrici occupate in professioni o settori caratterizzati da un tasso di disparità di genere tra i sessi maggiore del 25% rispetto alla media nazionale;
adulti che vivono soli con una o più persone a carico
Sono considerati lavoratori disabili chiunque sia riconosciuto disabile ai sensi dell'ordinamento nazionale o sia caratterizzato da impedimenti accertati che dipendono da un handicap fisico, mentale o psichico.

Il contributo massimo concedibile nel caso di progetto a valere sull' Azione 3-B è pari ad Euro 4.000,00 al mese (quattromila/00) per un massimo di 6 mesi .

Il costo complessivo di entrambi i progetti comprende la quota pubblica e la quota privata a carico del soggetto attuatore.

Il contributo concesso a valere su entrambi gli interventi è pari ad un massimo del 80% del costo complessivo[3] riconosciuto ammissibile.

Si ribadisce che l'incentivo erogato ha natura di aiuto in regime "de minimis" ai sensi del Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti di importanza minore, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea serie L n. 379/5 del 28 dicembre 2006.

Sono escluse dai benefici le imprese che operano nei settori di cui all'art. 1, co. 1, lett. a), b), c), d), e), f), g), h) del predetto Regolamento CE.

In merito ai vincoli finanziari si evidenzia che:

- il peso percentuale della MACROVOCE B del piano finanziario (COSTI DELL'OPERAZIONE O DEL PROGETTO) deve essere pari ad almeno l'84% del totale (B + C), così come quello della MACROVOCE C (COSTI INDIRETTI) non può essere superiore al 16 % del totale (B + C);
- è necessario considerare quanto previsto alla lettera C) del presente avviso.

H) Modalità e termini di presentazione di progetti

Al fine della partecipazione al presente avviso i soggetti proponenti dovranno presentare **un plico che dovrà contenere, pena l'inammissibilità dell'istanza di candidatura, due diverse buste chiuse e debitamente sigillate** come segue:

:: AZIONE 1 (A, B, C e D) ::

La documentazione sotto riportata deve essere prodotta dall'Organismo di Formazione o dall'Azienda che intende partecipare all'Azione. Si ricorda che in caso di intervento PLURI aziendale, il soggetto proponente è l'Organismo di formazione, pertanto tutta la documentazione è di pertinenza di quest'ultimo.

BUSTA A - contraddistinta dalla dicitura "……..*Ragione sociale soggetto proponente..... - Documentazione di ammissibilità – Avviso n. BA/06/2011 – Azione n. … intervento ….",* contenente, pena l'esclusione:

- **Allegato 1 - La domanda di partecipazione** sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente recante in allegato copia del documento di identità in corso di validità, dalle quali risulti:
    - l'impegno a stipulare e depositare presso il Settore Formazione Professionale della Provincia di Bari l'apposito contratto fideiussorio, in caso di aggiudicazione del progetto o dei progetti presentati

[3] Il costo complessivo ammissibile comprende l'imposta sul valore aggiunto (IVA) solo se non sia recuperabile, e l'IRAP solo se non sia recuperabile dal beneficiario.

- l'indicazione delle generalità e della posizione giuridica della persona autorizzata a rappresentare l'ente gestore presso i servizi provinciali;

- **Allegato 2** - gli elementi riepilogativi del progetto, prodotto obbligatoriamente, sia in formato cartaceo sia su supporto ottico – cdrom - (file in formato compatibile microsoft excel – scaricabile dal sito della Provincia di Bari), che dovranno essere conformi**. Si ribadisce a riguardo che ogni plico dovrà contenere un solo progetto, pena esclusione;**
- **la documentazione di ammissibilità** indicata di seguito, le cui pagine dovranno essere progressivamente numerate e siglate dal legale rappresentante del soggetto proponente; l'ultimo foglio dovrà riportare sul retro la dicitura, sottoscritta dal legale rappresentante: "*il presente fascicolo si compone di n …….. pagine*":

a) certificazione di vigenza aggiornata, non anteriore di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, degli organi statutari (Presidente, Consiglio di amministrazione, Comitato Direttivo, Consiglio Direttivo, Collegio dei Revisori, ecc.) comprovante l'effettiva ed aggiornata composizione degli organi stessi ovvero autocertificazione sottoscritta dal legale rappresentante, resa ai sensi di legge, copia del verbale degli atti di nomina, ecc. per i soggetti non iscritti alla CCIAA;

b) dichiarazioni sostitutive di certificazione, conformi agli **allegati 3 e 3 bis**, sottoscritte rispettivamente dal legale rappresentante e da ciascun amministratore dell'ente, rese ai sensi dell'art. 46 del DPR n.445/2000 e nella consapevolezza del disposto di cui agli artt. 75 e 76 del citato DPR, dalle quali risulti che gli stessi:

- non abbiano riportato condanne penali e non siano destinatari di provvedimenti che riguardino l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;
- non siano a conoscenza di essere sottoposti a procedimenti penali;
- di avere, oppure di non avere, avanzato, a valere su altri fondi, richiesta di contributo per il progetto presentato ovvero di non avere ottenuto altre agevolazioni pubbliche sulle spese oggetto della domanda presentata;
- di essere in regola, ai sensi dell'art. 17 della Legge n.68/1999, in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili;
- di non aver messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del Decreto legislativo 198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna ai sensi dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005 n. 246", accertati da parte della direzione provinciale del lavoro territorialmente competente;

c) dichiarazioni sottoscritte dal legale rappresentante, attestanti:

1. dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà che il soggetto attuatore applica ai propri dipendenti le norme e gli istituti del CCNL di appartenenza, *specificando quale **(allegato 4)***.
2. eventuale dichiarazione di intenti a costituirsi in R.T.S. ***(allegato 5)***;

In caso di R.T.S., i documenti (e/o le sottoscrizioni) dovranno essere riferiti, pena l'esclusione:

- separatamente a ciascun soggetto partecipante al R.T.S. (costituita o meno) nel caso dei documenti a), b), c1);
- contestualmente a tutti i soggetti partecipanti al R.T.S. da costituire, nel caso dell'allegato 5.

A tutte le dichiarazioni sostitutive va accompagnata la fotocopia del documento di identità o di un documento di riconoscimento equipollente in corso di validità.

I documenti (e/o le sottoscrizioni) di cui alle lettere a) e polizza non vanno esibiti nel caso in cui il soggetto proponente sia un ente pubblico. vanno, diversamente, esibiti dagli enti promanazione delle Camere di Commercio.

- ***In caso di soggetto attuatore (impresa) allegare :***

A seconda della scelta del regime di aiuto:

i. dichiarazione **conforme all'allegato 10**, relativa agli aiuti de minimis.
ii. dichiarazione **conforme all'allegato 11**, relativa agli aiuti in regime di esenzione

- dichiarazione **conforme all'allegato 12** sui requisiti necessari, ai sensi del presente avviso.

BUSTA B - contraddistinta dalla dicitura " *Formulario – Avviso n. BA/06/2011 – Azione n. …. intervento …"*, contenente pena l'esclusione:

a. **un formulario per il progetto presentato** (***allegato 6)***, in originale ed una copia conforme; il formulario dovrà essere inviato anche su n. 4 CD riportanti il progetto presentato, editato conformemente al formulario.
b. idonea documentazione che evidenzi le caratteristiche di professionalità e specializzazione del soggetto terzo al quale si intende delegare parte delle attività di progetto nei limiti indicati dalle norme in materia di formazione, con la modalità dell'apporto specialistico;
c. documentazione a corredo della proposta progettuale **(Altri allegati)**:
   - rapporto di analisi dei fabbisogni aziendali;
   - idonea documentazione che evidenzi le caratteristiche di professionalità (curriculum vitae, company profile, visura camerale, atto costitutivo etc.) dell'eventuale apporto specialistico riportato al punto 2.7 del Formulario di progetto.

Si precisa che il formulario e il relativo "***Piano Finanziario***" andranno compilati in ogni riquadro, ovvero apponendo la dicitura "***non pertinente***" negli spazi ritenuti tali dal soggetto attuatore.

La BUSTA "A" e la BUSTA "B", ripetesi chiuse e debitamente sigillate, dovranno essere contenute **in un plico accuratamente chiuso e siglato**, che dovrà, **pena l'esclusione,** riportare l'indicazione della "***ragione sociale***" del soggetto attuatore e la dicitura "***POR Puglia 2007-2013 – Asse Adattabilità" – Avviso BA/06/2011 – Azione n. …intervento ….***".

:: AZIONE 2 (A, B e C) ::

BUSTA A - contraddistinta dalla dicitura "……..*soggetto proponente (Cognome e Nome, codice fiscale, città e indirizzo)..... - Documentazione di ammissibilità – Avviso n. BA/06/2011 – Azione n. … interevento..."*, contenente, pena l'esclusione:

- **Allegato 1 - La domanda di partecipazione** sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente recante in allegato copia del documento di identità in corso di validità, dalle quali risulti:
- **Allegato 2** - gli elementi riepilogativi del progetto, prodotto obbligatoriamente, sia in formato cartaceo sia su supporto ottico – cdrom - (file in formato compatibile microsoft excel – scaricabile dal sito della Provincia di Bari), dovranno essere conformi**. Si ribadisce a riguardo che ogni plico dovrà contenere un solo voucher, pena esclusione;**

- **la documentazione di ammissibilità** indicata di seguito,
    a) il curriculum vitae del lavoratore;
    b) il modello ISEE del beneficiario;
    c) dichiarazione attestante la condizione individuale (Allegato;
    d) per voucher richiesti da titolari d'impresa e lavoratori autonomi del sistema turistico, è necessaria la dichiarazione de minimis, redatta sull'apposito schema allegato 11.

BUSTA B - contraddistinta dalla dicitura " *Formulario – Avviso n. BA/06/2011 – Azione n. … intervento….",* contenente pena l'esclusione:

a) **un formulario per il progetto presentato** (***allegato 7)***, in originale ed una copia conforme; il formulario dovrà essere inviato anche su n. 4 CD riportanti il progetto presentato, editato conformemente al formulario.

Si precisa che il formulario e il relativo "***Piano Finanziario***" andranno compilati in ogni riquadro, ovvero apponendo la dicitura "***non pertinente***" negli spazi ritenuti tali dal soggetto attuatore.

La BUSTA "A" e la BUSTA "B", ripetesi chiuse e debitamente sigillate, dovranno essere contenute **in un plico accuratamente chiuso e siglato**, che dovrà, **pena l'esclusione,** riportare l'indicazione del "**soggetto proponente** ***…(Cognome e Nome, codice fiscale, città e indirizzo)…***" e la dicitura "***POR Puglia 2007-2013 – Asse Adattabilità" – Avviso BA/06/2011 – Azione n. … intervento…***".

:: AZIONE 3 (lettera A e B) ::

BUSTA A - contraddistinta dalla dicitura "……..*Ragione sociale soggetto proponente..... - Documentazione di ammissibilità – Avviso n. BA/06/2011 – Azione n. … intervento ….."*, contenente, pena l'esclusione:

- **Allegato 1 - La domanda di partecipazione** sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente recante in allegato copia del documento di identità in corso di validità, dalle quali risulti:
    - l'impegno a stipulare e depositare presso il Settore Formazione Professionale della Provincia di Bari l'apposito contratto fideiussorio, in caso di aggiudicazione del progetto o dei progetti presentati
    - l'indicazione delle generalità e della posizione giuridica della persona autorizzata a rappresentare l'ente gestore presso i servizi provinciali;
- **Allegato 2** - gli elementi riepilogativi del progetto, prodotto obbligatoriamente, sia in formato cartaceo sia su supporto ottico – cdrom - (file in formato compatibile microsoft excel – scaricabile dal sito della Provincia di Bari), che dovranno essere conformi**. Si ribadisce a riguardo che ogni plico dovrà contenere un solo progetto, pena esclusione;**

- **la documentazione di ammissibilità** indicata di seguito, le cui pagine dovranno essere progressivamente numerate e siglate dal legale rappresentante del soggetto proponente; l'ultimo foglio dovrà riportare sul retro la dicitura, sottoscritta dal legale rappresentante: "*il presente fascicolo si compone di n …….. pagine*":

➢ ***del soggetto attuatore (impresa)***

a) certificazione di vigenza aggiornata, non anteriore di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, degli organi statutari (Presidente, Consiglio di amministrazione, Comitato Direttivo, Consiglio Direttivo, Collegio dei Revisori, ecc.) comprovante l'effettiva ed aggiornata composizione degli organi stessi ovvero autocertificazione sottoscritta dal legale rappresentante, resa ai sensi di legge, copia del verbale degli atti di nomina, ecc. per i soggetti non iscritti alla CCIAA;

b) dichiarazioni sostitutive di certificazione, conformi agli **allegati 3 e 3 bis**, sottoscritte rispettivamente dal legale rappresentante e da ciascun amministratore dell'ente, rese ai sensi dell'art. 46 del DPR n.445/2000 e nella consapevolezza del disposto di cui agli artt. 75 e 76 del citato DPR, dalle quali risulti che gli stessi:
   - non abbiano riportato condanne penali e non siano destinatari di provvedimenti che riguardino l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;
   - non siano a conoscenza di essere sottoposti a procedimenti penali;
   - di avere, oppure di non avere, avanzato, a valere su altri fondi, richiesta di contributo per il progetto presentato ovvero di non avere ottenuto altre agevolazioni pubbliche sulle spese oggetto della domanda presentata;
   - di essere in regola, ai sensi dell'art. 17 della Legge n.68/1999, in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili;
   - di non aver messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del Decreto legislativo 198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna ai sensi dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005 n. 246", accertati da parte della direzione provinciale del lavoro territorialmente competente;

c) dichiarazioni sottoscritte dal legale rappresentante, attestanti:
   - dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà che il soggetto attuatore applica ai propri dipendenti le norme e gli istituti del CCNL di appartenenza, *specificando quale* ***(allegato 4)***.
   - dichiarazione sostitutiva di certificazione, **conforme all'allegato 12** sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa (soggetto attuatore) resa ai sensi dell'art. 46 del DPR n. 445/2000 e nella consapevolezza del disposto di cui all'art. 75 e 76 del citato DPR, dai quali risulti in possesso dei requisiti necessari, ai sensi del presente avviso, per beneficiare degli aiuti alla formazione.
   - dichiarazione sostitutiva di certificazione **(conforme all'allegato 10)** sottoscritta dal legale rappresentante, relativa agli aiuti de minimis.

A tutte le dichiarazioni sostitutive va accompagnata la fotocopia del documento di identità o di un documento di riconoscimento equipollente in corso di validità.

d) copia della lettera d'incarico controfirmata dal fornitore qualificato, contenente esplicito riferimento al progetto, al servizio richiesto ed al costo;

- ***del fornitore qualificato (impresa):***

a) certificazione di vigenza aggiornata, non anteriore di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, degli organi statutari (Presidente, Consiglio di amministrazione, Comitato Direttivo, Consiglio Direttivo, Collegio dei Revisori, ecc.) comprovante l'effettiva ed aggiornata composizione degli organi stessi ovvero autocertificazione sottoscritta dal legale rappresentante, resa ai sensi di legge, copia del verbale degli atti di nomina, ecc. per i soggetti non iscritti alla CCIAA;

b) dichiarazioni sostitutive di certificazione, conformi agli **allegati 3 e 3 bis**, sottoscritte rispettivamente dal legale rappresentante e da ciascun amministratore dell'ente, rese ai sensi dell'art. 46 del DPR n.445/2000 e nella consapevolezza del disposto di cui agli artt. 75 e 76 del citato DPR, dalle quali risulti che gli stessi:

- non abbiano riportato condanne penali e non siano destinatari di provvedimenti che riguardino l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;
- non siano a conoscenza di essere sottoposti a procedimenti penali;
- di avere, oppure di non avere, avanzato, a valere su altri fondi, richiesta di contributo per il progetto presentato ovvero di non avere ottenuto altre agevolazioni pubbliche sulle spese oggetto della domanda presentata;
- di essere in regola, ai sensi dell'art. 17 della Legge n.68/1999, in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili;
- di non aver messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del Decreto legislativo 198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna ai sensi dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005 n. 246", accertati da parte della direzione provinciale del lavoro territorialmente competente;

c) dichiarazioni sottoscritte dal legale rappresentante, attestanti:

- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà che il soggetto attuatore applica ai propri dipendenti le norme e gli istituti del CCNL di appartenenza, *specificando quale* ***(allegato 4)***.
- Dichiarazione sostitutiva di certificazione, conforme **all'allegato 12** sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa resa ai sensi dell'art. 46 del DPR n. 445/2000 e nella consapevolezza del disposto di cui all'art. 75 e 76 del citato DPR, con riferimento alla sussistenza dei requisiti del fornitore di servizi;
- dichiarazione di impegno della societa' di consulenza, in relazione alla domanda di finanziamento presentata dal soggetto attuatore, a fornire i servizi indicati, in conformità a quanto previsto dall'Avviso **(Allegato 13)**.
- Curriculum della struttura consulenziale dal quale dovrà risultare, a pena di non ammissibilità, una pregressa operatività di tale struttura nel tipo di prestazione richiesta di almeno cinque anni.

- ***del fornitore qualificato (libero professionista):***

a) profilo professionale che evidenzi in maniera chiara ed inequivocabile la maturazione dei requisiti previsti, esperienza in materia e anni di attività, firmato e corredato da documento di riconoscimento;

b) certificato di attribuzione della partita iva;

c) dichiarazione di impegno del professionista, in relazione alla domanda di finanziamento presentata dal soggetto attuatore, a fornire i servizi indicati, in conformità a quanto previsto dall'Avviso **(Allegato 12);**

d) dichiarazione di impegno del professionista, in relazione alla domanda di finanziamento presentata dal soggetto attuatore, a fornire i servizi indicati, in conformità a quanto previsto dall'Avviso **(Allegato 13)**.

BUSTA B - contraddistinta dalla dicitura " *Formulario – Avviso n. BA/06/2011 – Azione n. …intervento ….",* contenente pena l'esclusione:

a. **un formulario per il progetto presentato** (***allegato 9)***, in originale ed una copia conforme; il formulario dovrà essere inviato anche su n. 4 CD riportanti il progetto presentato, editato conformemente al formulario.

Si precisa che il formulario e il relativo "***Piano Finanziario***" andranno compilati in ogni riquadro, ovvero apponendo la dicitura "***non pertinente***" negli spazi ritenuti tali dal soggetto attuatore.

La BUSTA "A" e la BUSTA "B", ripetesi chiuse e debitamente sigillate, dovranno essere contenute **in un plico accuratamente chiuso e siglato**, che dovrà, **pena l'esclusione,** riportare l'indicazione della "***ragione sociale***" del soggetto attuatore e la dicitura "***POR Puglia 2007-2013 – Asse Adattabilità" – Avviso BA/06/2011 – Azione n. …intervento ….***".

Il plico dovrà pervenire, pena l'esclusione, o a mano, o tramite raccomandata o tramite servizio di corriere espresso, **entro e non oltre le ore 12,00 del 45° giorno dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia**, al seguente indirizzo:

PROVINCIA DI BARI
Servizio Formazione Professionale e Pubblica Istruzione
Via Postiglione, 44
70126 BARI

Il soggetto proponente che invii la domanda per posta o per corriere è responsabile del suo arrivo presso l'ufficio competente, entro la scadenza prevista. La Provincia di Bari non assume responsabilità per eventuali ritardi o disguidi del servizio postale e di corriere. Non fa fede il timbro postale o di spedizione.

La domanda che giunga oltre la data di scadenza prevista sarà considerata non ammissibile e non sarà sottoposta a valutazione.

I) Procedure di ammissibilità

I progetti sono ritenuti ammissibili, valutabili ed approvabili se:

- pervenuti entro la data di scadenza indicata nel paragrafo H del presente avviso;
- presentati da un soggetto o da un partenariato ammissibili;
- pervenuti con le modalità e nei termini indicati al paragrafo H;
- completi delle informazioni richieste;
- corredati delle dichiarazioni, sottoscrizioni e documenti richiesti;
- il soggetto proponente non abbia messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del Decreto legislativo 198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna ai sensi dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005 n. 246", accertati da parte della direzione provinciale del lavoro territorialmente competente.

L'istruttoria di ammissibilità viene eseguita a cura del Servizio Formazione Professionale della Provincia di Bari.

Si precisa che, come previsto dalla normativa vigente, in caso di mancanza anche di un singolo documento richiesto per l'ammissibilità, l'Amministrazione procederà alla declaratoria di inammissibilità dell'istanza proposta. Diversamente, solo nel caso di non perfetta conformità e/o chiarezza e/o imprecisione della documentazione prodotta, l'Amministrazione procederà a richiesta di integrazione, prima della formale esclusione dell'istanza. In tale caso, l'Amministrazione richiederà il perfezionamento della documentazione carente.

In caso di mancato perfezionamento della domanda entro il termine stabilito dall'Amministrazione, si procederà alla declaratoria di inammissibilità.

Laddove la documentazione integrativa richiesta dovesse pervenire incompleta, la candidatura verrà parimenti dichiarata inammissibile.

Le domande ammissibili sono sottoposte a successiva valutazione di merito

J) Procedure e criteri di valutazione

La valutazione di merito dei progetti dichiarati ammissibili sarà effettuata, in base alla normativa vigente, da un apposito nucleo di valutazione istituito presso il Servizio Formazione Professionale della Provincia di Bari. Il nucleo di valutazione procederà all'esame dei progetti applicando i criteri indicati nella tabella che segue.

Non saranno valutati i progetti (classificati come "**non idonei**") che non risultino coerenti con la tipologia dei destinatari e delle azioni dell'Asse di riferimento e con le specificità indicate nel paragrafo F per ogni tipologia di azione o che siano carenti dei requisiti obbligatori previsti al paragrafo C del presente avviso.

Per quanto riguarda la valutazione di merito dell'Azione 1 si concretizzerà nella attribuzione di un punteggio massimo di **1.000 punti** suddiviso nei macrocriteri generali e sottocriteri riportati nella tabella che segue:

MACROCRITERIO	Num.	SOTTOCRITERI	PUNTI MAX	TOTALE PUNTI MAX
1. finalizzazione dell'attività	**1.1**	***Capacità della proposta progettuale di rispondere alle specifiche priorità delle azioni in termini di attrattività verso l'utenza e attuare le politiche del lavoro attive e preventive con particolare attenzione alle priorità generali***	50	**200**

	1.2	***Grado di coerenza del progetto proposto con le specifiche esigenze sociali ed economiche del territorio***	50	
	1.3	***Grado di coerenza complessiva del progetto con le priorità definite dai documenti programmatici di riferimento (****POR FSE 2007/2013**, Piano Provinciale di attuazione 2010 - FSE 2007-2013**) e con le indicazioni del presente avviso pubblico***	50	
	1.4	***Attendibilità e condivisibilità delle analisi e delle motivazioni poste a supporto del progetto, completezza ed univocità delle informazioni fornite***	50	
2. qualità progettuale	**2.1**	***Grado di chiarezza espositiva e coerenza interna del progetto*** *(coerenza tra obiettivi progettuali e strumenti di intervento; coerenza tra azioni, strumenti di intervento e contenuti)*	100	**400**
	2.2	***Grado di coerenza ed efficacia dell'impianto didattico e/o metodologico*** *(selezione ed orientamento dell'utenza, metodologie didattiche e formative, articolazione didattica, organizzazione modulare e per unità formative, ecc.)*	100	
	2.3	***Descrizione quali-quantitative delle risorse umane impegnate*** *(docenza, coordinamento, tutorship, etc.)* ***delle attrezzature, delle strumentazioni e tecnologie impiegate***	100	
	2.4	***Grado di descrizione e di coerenza dei dispositivi di accompagnamento individuale*** *(accoglienza, orientamento, recupero motivazionale e/o apprendimento, monitoraggio)*	100	
3. economicità dell'offerta	**3.1**	***Congruenza ed economicità dei costi indicati in relazione alle azioni previste***	50	**100**
	3.2	***Analiticità del Piano Finanziario***	50	
4. rispondenza dei progetti alle priorità indicate	**4.1**	***Capacità effettiva dell'intervento di dare risposta ai fabbisogni rilevati in sede di analisi e di incidere sullo sviluppo delle competenze dei destinatari***	300	**300**
		Totale generale dei macrocriteri	**1.000**	

Non saranno approvati i progetti (classificati come "non idonei") cui risulterà attribuito un punteggio complessivo al di sotto della "soglia minima", che viene stabilito essere pari al 60% del punteggio massimo attribuibile, e cioè 600 punti.

La graduatoria, sulla base del verbale degli esiti finali del nucleo di valutazione, sarà formulata secondo un ordine decrescente dei singoli progetti, in relazione al punteggio totale ottenuto.

Per quanto riguarda la valutazione di merito dell'Azione 2 la stessa si concretizzerà nella attribuzione di un punteggio massimo di **1.000 punti** suddiviso nei macrocriteri generali e sottocriteri riportati nella tabella che segue:

MACROCRITERIO	Num.	SOTTOCRITERI	PUNTI MAX	TOTALE PUNTI MAX
1. finalizzazione dell'attività	**1.1**	***Capacità della proposta progettuale di rispondere alle specifiche priorità delle azioni in termini di attrattività verso l'utenza***	100	**250**
	1.2	***Grado di coerenza del progetto proposto con le specifiche esigenze sociali ed economiche dei destinatari***	100	
	1.3	***Grado di coerenza complessiva del progetto con le priorità definite dai documenti programmatici di riferimento (****POR FSE 2007/2013**, piano provinciale di attuazione 2010 - FSE 2007-2013**) e con le indicazioni del presente avviso pubblico***	50	
2. qualità progettuale	**2.1**	***Grado di chiarezza espositiva e coerenza interna del progetto*** *(coerenza tra obiettivi progettuali e strumenti di intervento; coerenza tra azioni, strumenti di intervento e contenuti)*	100	**350**

	2.2	***Grado di coerenza fra progetto formativo e il curriculum vitae del richiedente***	100	
	2.3	***Descrizione quali-quantitative delle risorse umane impegnate delle attrezzature, delle strumentazioni e tecnologie impiegate***	100	
	2.4	***Grado di dettaglio e coerenza del preventivo finanziario complessivo rispetto alle azioni previste dal progetto***	50	
3. economicità dell'offerta	**3.1**	***Congruenza dei costi indicati in relazione alle azioni previste***	50	**100**
	3.2	***Analiticità del piano finanziario***	50	
4. rispondenza dei progetti alle priorità indicate	**4.1**	***Risultati attesi in termini di miglioramento dello status professionale, occupazionale e/o socio/culturale del/della richiedente***	**300**	**300**
		Totale generale dei macrocriteri	**1.000**	

Non saranno approvati i progetti (classificati come "non idonei") cui risulterà attribuito un punteggio complessivo al di sotto della "soglia minima", che viene stabilito essere pari al 60% del punteggio massimo attribuibile, e cioè 600 punti.

Per quanto riguarda la valutazione di merito dell'Azione 3 la stessa si concretizzerà nella attribuzione di un punteggio massimo di **100 punti** suddiviso nei criteri riportati nella tabella che segue:

MACROCRITERIO	Num.	SOTTOCRITERI	PUNTI MAX	TOTALE PUNTI MAX
1. finalizzazione dell'attività	**1.1**	***Capacità della proposta progettuale di rispondere alle specifiche priorità delle azioni in termini di attrattività verso l'utenza e di attuare le politiche del lavoro attive e preventive con particolare attenzione alle priorità generali***	50	**200**
	1.2	***Grado di coerenza del progetto proposto con le specifiche esigenze sociali ed economiche del territorio***	50	
	1.3	***Grado di coerenza complessiva del progetto con le priorità definite dai documenti programmatici di riferimento (****POR FSE 2007/2013, Piano Provinciale di attuazione 2010 - FSE 2007-2013****) e con le indicazioni del presente avviso pubblico***	50	
	1.4	***Attendibilità e condivisibilità delle analisi e delle motivazioni poste a supporto del progetto, completezza ed univocità delle informazioni fornite***	50	
2. qualità progettuale	**2.1**	***Grado di chiarezza espositiva e coerenza interna del progetto*** *(coerenza tra obiettivi progettuali e strumenti di intervento; coerenza tra azioni, strumenti di intervento e contenuti)*	100	**400**
	2.2	***Grado di coerenza ed efficacia dell'impianto didattico e/o metodologico*** *(selezione ed orientamento dell'utenza, metodologie didattiche e formative, articolazione didattica, organizzazione modulare e per unità formative, ecc.)*	100	
	2.3	***Descrizione quali-quantitative delle risorse umane impegnate*** *(docenza, coordinamento, tutorship, etc.),* ***delle attrezzature, delle strumentazioni e tecnologie impiegate***	100	
	2.4	***Grado di descrizione e di coerenza dei dispositivi di accompagnamento individuale***	100	
3. economicità dell'offerta	**3.1**	***Congruenza ed economicità dei costi indicati in relazione alle azioni previste***	50	**100**
	3.2	***Analiticità del Piano Finanziario***	50	

4. rispondenza dei progetti alle priorità indicate	**4.1**	***Capacità effettiva dell'intervento di dare risposta ai fabbisogni rilevati in sede di analisi e di incidere sullo sviluppo aziendale*** *(output, seminari, incontri missione all'estero, relazioni, ecc..)*	300	**300**
		Totale generale dei macrocriteri	**1.000**	

K) Tempi ed esiti delle istruttorie

Il dirigente del Settore competente della Provincia approva, con propria determinazione, gli esiti finali delle istruttorie indicando:

- i progetti idonei al finanziamento, fino alla concorrenza delle risorse disponibili;
- i progetti idonei ma non finanziabili;
- i progetti non idonei;
- i progetti non ammissibili.

L'approvazione della graduatoria avviene entro 90 giorni dalla data della scadenza per la presentazione dei progetti, a meno che il numero e la complessità delle istanze pervenute non giustifichi tempi più lunghi.

Il finanziamento dei progetti avviene, nell'ordine decrescente di punteggio in essa definito, fino a copertura totale delle risorse assegnate, con arrotondamento per difetto all'ultimo progetto integralmente finanziabile.

In caso di ex aequo, si provvederà ad effettuare sorteggio alla presenza del Dirigente del Servizio Formazione Professionale e Pubblica Istruzione della Provincia, gli interessati hanno facoltà di assistere all'operazione.

L'amministrazione si riserva la facoltà, prima della formazione delle graduatorie, di procedere alla rimodulazione dei costi dei singoli progetti, sulla base dell'analisi del piano finanziario effettuata dal nucleo di valutazione.

In caso di rimodulazione il soggetto attuatore è tenuto a riformulare il piano finanziario secondo le indicazioni che saranno fornite dagli uffici provinciali ed a trasmetterlo insieme al resto della documentazione richiesta per la stipula della convenzione.

La graduatoria sarà pubblicata sul **Bollettino Ufficiale della Regione Puglia** e riportata sul **sito web della Provincia di Bari**.

La pubblicazione sul BURP costituirà unica notifica a tutti gli interessati, senza ulteriore e successiva comunicazione.

La data di pubblicazione delle graduatorie costituisce termine iniziale per la presentazione di ricorsi amministrativi, da inoltrare entro il termine perentorio di 30 (trenta) giorni.

La definizione dei ricorsi avverrà entro trenta giorni dal ricevimento formale degli stessi.

Nel caso in cui vengano accertate ulteriori disponibilità di fondi, a seguito di revoche, rinunce o economie sui progetti approvati, i suddetti fondi possono essere assegnati prioritariamente a favore di progetti inseriti utilmente in graduatoria ma non finanziati per insufficienza delle risorse, salvo il caso di pubblicazione successiva di avviso pubblico di contenuto analogo al presente.

La Provincia di Bari si riserva la facoltà, in presenza di un numero cospicuo di progetti ammessi ma non finanziabili per indisponibilità di risorse, di valutare l'opportunità di integrare il presente avviso con ulteriori risorse finanziarie, effettuati i dovuti adempimenti in ordine alla variazione del *Piano Provinciale di attuazione del POR PUGLIA FSE 2007-2013.*

L) Obblighi del soggetto attuatore

Nel caso di Azione 2 il soggetto beneficiario del voucher è tenuto a stipulare lettera di impegno unilaterale, a trasmettere il calendario e copia del registro di presenza delle attività indicante orari e sede di svolgimento, nonché ogni altro documento ritenuto utile dal servizio provinciale competente.

Il finanziamento viene erogato direttamente al soggetto richiedente-destinatario del voucher secondo le seguenti modalità alternative:

- erogazione del finanziamento in unica soluzione alla conclusione dell'attività, previa consegna di tutta la documentazione richiesta ai fini della determinazione della spesa ammissibile e del finanziamento pubblico concesso;
- erogazione con anticipazione di una quota di finanziamento concesso previa presentazione di polizza fideiussoria a garanzia dell'importo anticipato e pagamento della residua parte del finanziamento previa consegna di tutta la documentazione richiesta ai fini della determinazione della spesa ammissibile e del finanziamento pubblico concesso. L'anticipo con fideiussione può arrivare sino al 80%

Il soggetto attuatore ed il soggetto erogatore, questi nell'ipotesi del corso di formazione dell'Azione 2, garantiscono il regolare svolgimento delle attività corsuali finanziate impegnandosi ad osservare la normativa comunitaria, statale e regionale regolante le materie della formazione professionale e dei fondi strutturali, espressamente richiamate nel presente avviso pubblico ed è altresì tenuto a rispettare gli obblighi e prescrizioni di seguito riportate.

Tutti i soggetti finanziati devono attenersi al Regolamento (CE) n. 1083/2006 e alla Determinazione Dirigenziale n. 6 del 15/01/2009, pubblicata sul BURP n. 13 del 22/01/2009, in tema di informazione e pubblicità degli interventi finanziati con Fondi Strutturali.

Tutti i soggetti candidati devono essere in regola in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili, ai sensi dell'art. 17 della Legge n. 68/1999 e in regola con l'assolvimento degli obblighi legislativi e contrattuali in materia di contribuzione, nonché ai sensi dell'art. 2 Legge Regionale n. 28/2006 e Regolamento Regionale n. 31/2009, in materia di contrasto al lavoro non regolare che prevede come clausola: «È condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale».

Tale applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti dal beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività incentivata e sino all'approvazione della rendicontazione oppure per l'anno, solare o legale, al quale il beneficio si riferisce e in relazione al quale è accordato.

Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte del concedente allorché la violazione della clausola che precede (d'ora in poi clausola sociale) da parte del beneficiario sia stata definitivamente accertata:

a) dal soggetto concedente;

b) dagli uffici regionali;

c) dal giudice con sentenza;

d) a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;

e) dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che si siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione.

Il beneficio sarà revocato totalmente in caso di voucher e parzialmente, in misura pari alla percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento.

Il beneficio sarà revocato totalmente qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale.

In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento.

Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento.

In caso di revoca parziale, qualora alla data della revoca stessa le erogazioni siano ancora in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare. Qualora le erogazioni ancora da effettuare risultino invece complessivamente di ammontare inferiore a quello da recuperare ovvero si sia già provveduto all'erogazione a saldo e il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca, sarà avviata la procedura di recupero coattivo.

Analogamente si procederà nei casi di revoca totale, qualora il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini concessi.

In casi di recupero delle somme erogate per effetto di revoca parziale o totale, ovvero di detrazione di parte delle stesse dalle erogazioni successive, le medesime somme saranno maggiorate degli interessi legali e rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati.

I finanziamenti assegnati devono essere utilizzati esclusivamente per far fronte alle spese rivenienti dalla gestione dell'attività formativa affidata, e non possono, in particolare, essere utilizzati per il pagamento di passività pregresse relative alla formazione professionale.

Qualunque sia la natura giuridica del soggetto attuatore, è necessario che questi garantisca, come prescritto dall'art.

60 del Regolamento 1083/2006:

• la conservazione dei dati contabili, relativi a ciascuna operazione svolta nell'ambito del progetto, nonché la raccolta dei dati, relativi all'attuazione, necessari per la gestione finanziaria, la sorveglianza, le verifiche, gli audit e la valutazione;
• un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative al progetto attuato.

Il soggetto attuatore si impegna ad effettuare la certificazione delle spese e ad inserire tutti i dati finanziari, fisici e procedurali relativi alle attività formative assegnate, pena la revoca dell'intero finanziamento concesso.

Il soggetto attuatore si impegna, peraltro, conformemente a quanto previsto dalla normativa comunitaria, a conservare i documenti relativi alla certificazione delle spese per almeno 5 anni, decorrenti dal momento della chiusura del Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo 2007-2013.

Tutte le spese sostenute devono essere regolarmente documentate e strettamente attinenti, in termini qualitativi e temporali, all'attività formativa assegnata.

Per l'ammissibilità delle spese si rimanda a:

- D.P.R. 3 ottobre 2008 , n. 196: "*Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione*", pubblicato in G.U. n. 294 del 17.12.2008, e successive modifiche ed integrazioni;
- Vademecum delle spese ammissibili al P.O. FSE 2007/2013, approvato dal Coordinamento Tecnico della Commissione XI della Conferenza Stato Regioni;
- Circolare Ministeriale n. 2 del 02/02/2009 del Ministero del Lavoro, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 117 del 22/05/2009.

Nel caso specifico dei Voucher non vi sarà il riconoscimento delle ore svolte e delle spese sostenute, se il corso non viene portato a termine (vale a dire la frequenza è inferiore al 80% minimo richiesto e non vi sono cause oggettive e documentate che giustifichino le assenze) o comunque si verificano eventi che modificano lo status soggettivo del beneficiario, il costo non potrà essere rimborsato e rimarrà a carico del titolare del buono. Eventuali anticipi già erogati saranno recuperati.

Ulteriori obblighi del soggetto richiedente saranno precisati nella convenzione che, tenendo conto di eventuali diverse disposizioni dell'Autorità di Gestione, sarà stipulata con la Provincia di Bari a seguito dell'ammissione a finanziamento, previa presentazione della sotto elencata documentazione:
a) dichiarazione di impegno formale di una frequenza pari almeno all'80% del monte ore previsto dal programma relativo al corso prescelto, compresi i periodi di stage e project work, con l'obbligo di restituzione della somma percepita laddove non venisse conseguito l'attestato finale o la frequenza risultasse inferiore all'80% ;
b) codice fiscale e/o partita IVA;

c) estremi del conto corrente sul quale affluiranno tutti i fondi previsti per le attività affidate (e del relativo codice IBAN);
d) calendario di realizzazione delle attività, con le indicazioni delle date di inizio, che dovrà avvenire entro 30 giorni dalla stipula dalla convenzione, salvo diversa decisione della Provincia, e della data di termine dei corsi;
e) polizza fideiussoria (da esibire in originale), a garanzia dell'anticipo, se richiesto, con effetto dalla data di rilascio della stessa fino alla conclusione del percorso formativo (compresi stage e project work);
f) piano finanziario rimodulato (se richiesto dall'amministrazione provinciale);
g) copia autenticata, nei termini di legge, del titolo di iscrizione/ammissione al corso, rilasciato dall'organismo gestore, e controfirmato dallo stesso destinatario del voucher.

Nel caso delle Azioni 1 e 3, oltre ai riferimenti sopra citati inerenti l'ammissibilità delle spese, ulteriori obblighi del soggetto attuatore saranno precisati nella convenzione che, tenendo conto di eventuali diverse disposizioni dell'Autorità di Gestione, sarà stipulata con la Provincia di Bari a seguito dell'ammissione a finanziamento, previa presentazione della sotto elencata documentazione:
Ai fini della stipula della convenzione, il soggetto attuatore è tenuto alla presentazione della seguente documentazione:
a) atto di nomina del legale rappresentante, ossia credenziali della persona autorizzata alla stipula con procura speciale;
b) certificato di vigenza degli organi statutari, qualora modificatosi rispetto a quello esibito tra i documenti di ammissibilità, ovvero autocertificazione, sottoscritta dal legale rappresentante, nella quale si dichiari che non sono intervenute variazioni rispetto alla certificazione di vigenza esibita tra i documenti di ammissibilità;
c) codice fiscale e/o partita IVA, matricola INPS e codice attribuzione INAIL;
d) estremi del conto corrente di tesoreria per l'espletamento del servizio di cassa (e del relativo codice IBAN), appositamente acceso presso il proprio istituto di credito cassiere, denominato "*Gestione attività di formazione professionale* - "*……., POR Puglia FSE 2007-2013 – Asse Adattabilità"*, sul quale affluiranno tutti i fondi previsti per le attività affidate;
e) certificazione antimafia in base alla legislazione vigente, ove richiesta;
f) calendario di realizzazione delle attività, con le indicazioni delle date di inizio, che dovrà avvenire entro 30 giorni dalla stipula dalla convenzione, salvo diversa decisione della Provincia, e della data di termine dei corsi;
g) piano finanziario rimodulato (se richiesto dall'amministrazione provinciale);
h) modulistica per l'iscrizione degli allievi, con allegata scheda informativa sulla pubblicizzazione dell'intervento formativo.
i) laddove l'attività formativa venga svolta all'interno dell'azienda la stessa deve essere in possesso di comprovati requisiti di capacità attuativa dei progetti, dichiarati dal Legale Rappresentante ai sensi del D.Lgs 626/94 e sue s.m.i. attraverso l'attestazione dell'avvenuta elaborazione della relazione sulle valutazione dei rischi e del piano di sicurezza aziendale, da cui non emergono prescrizioni contrarie all'uso dei locali e delle attrezzature da utilizzare per le attività formative allegando alla medesima dichiarazione una piantina planimetrica in scala 1:50, dei locali da adibire alla formazione (aule e/o laboratori se previsti), è sarà oggetto di verifica da parte degli ispettori in fase di accertamento delle attività, che in caso di non conformità di quanto dichiarato, proporranno la revoca del progetto.

Il soggetto attuatore dovrà far pervenire la documentazione richiesta (ad esclusione del documento d) che potrà essere presentato unitamente alla fideiussione contestualmente alla richiesta dell'anticipo) per la stipula della convenzione entro e non oltre 30 giorni dalla pubblicazione della graduatoria sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

M) Modalità di erogazione del finanziamento

Salvo quanto previsto per i Voucher (Azione 2), che si ribadisce saranno erogati, a sottoscrizione della convenzione, secondo due modalità:

1) acconto del 80% dell'importo assegnato ad ogni singolo intervento, ad avvenuta comunicazione di avvio dell'attività e saldo nella misura del 20%, a chiusura delle attività, a presentazione di domanda di pagamento e previa verifica ed approvazione della rendicontazione esibita dal soggetto richiedente;

2) saldo nella misura del 100%, a chiusura delle attività, a presentazione di domanda di pagamento e previa verifica ed approvazione della rendicontazione esibita dal soggetto richiedente.

La richiesta di primo acconto, pari al 80% del finanziamento dovrà essere accompagnata da fideiussione a garanzia dell'importo richiesto, secondo i requisiti previsti in seguito.

I finanziamenti previsti dalle Azioni 1 e 3 saranno erogati, a sottoscrizione della convenzione, secondo le seguenti modalità:

- acconto del 50% dell'importo assegnato ad ogni singolo intervento, ad avvenuta comunicazione di avvio dell'attività;
- un pagamento intermedio, da richiedere preferibilmente entro i 2/3 di durata dell'arco temporale di realizzazione del progetto definito nell'atto di adesione, a rimborso delle spese sostenute e certificate dal soggetto attuatore pari al 90% dell'acconto erogato, a presentazione di apposita domanda di pagamento redatta secondo il modello diffuso dalla Provincia di Bari, con la quale si attesta di aver effettivamente sostenuto le spese di cui si richiede il rimborso e che le stesse sono riferibili a spese ammissibili; è fatto obbligo ai soggetti attuatori di richiedere, prima della presentazione del rendiconto finale, il pagamento intermedio fino alla concorrenza massima dell'ulteriore 45% dell'importo dell'operazione ammessa a finanziamento;
- saldo nella misura del 5%, a chiusura delle attività, a presentazione di domanda di pagamento e previa verifica ed approvazione della rendicontazione esibita dal soggetto attuatore.

La richiesta di primo acconto, pari al 50% del finanziamento, e la successiva domanda di pagamento intermedio, fino alla concorrenza dell'ulteriore 45% dell'importo dell'operazione ammessa a finanziamento, dovranno essere accompagnati dal **Documento Unico Regolarità Contributiva (DURC)** e da **fideiussione** a garanzia dell'importo richiesto, redatta in conformità a quanto contenuto nel decreto del Ministro del Tesoro del 22 aprile 1997 e nel decreto del 9 maggio 1997 del Dirigente dell'Ufficio Centrale Orientamento e Formazione Professionale Lavoratori del Ministero del Lavoro, rilasciata da:

- banche o istituti di credito iscritte all'Albo delle banche presso la Banca d'Italia;
- società di assicurazione iscritte all'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del

ramo cauzioni presso l'ISVAP;

- società finanziarie iscritte all'elenco speciale, ex art. 107 del Decreto Legislativo n. 385/1993 presso la Banca d'Italia.

Gli intermediari finanziari autorizzati devono risultare iscritti nell'elenco tenuto presso la Banca d'Italia. Si informa che l'elenco degli intermediari finanziari cancellati dal suddetto elenco su disposizione del Ministro dell'Economia e Finanze per il mancato rispetto delle disposizioni di legge è reperibile sul sito web della Banca di Italia **http://uif.bancaditalia.it/UICFEWebroot/** utilizzando il seguente percorso: Antiriciclaggio – Albi e Elenchi – Intermediari Finanziari [scorrere fino a "*Consultazione elenco*" e cliccare su Società cancellate con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze].

La garanzia dovrà contenere espressamente l'impegno della banca/società garante di rimborsare, in caso di escussione da parte della Provincia, il capitale maggiorato degli interessi legali, decorrenti nel periodo compreso tra la data di erogazione dell'anticipazione stessa e quella del rimborso.

La validità della polizza fideiussoria non sarà condizionata alla restituzione di copia controfirmata da parte del beneficiario e avrà, comunque efficacia fino allo svincolo da parte della Provincia di Bari, che sarà effettuato a seguito di avvenuta comunicazione da parte della Regione Puglia dell'esito positivo della verifica, della conseguente approvazione della rendicontazione finale esibita dal soggetto attuatore, dell'accertamento circa l'esatto adempimento delle obbligazioni garantite e dell'insussistenza di eventuali pendenze a carico del debitore.

N) Indicazione del foro competente

Per eventuali controversie in esito al presente avviso si dichiara competente il Foro di Bari.

O) Indicazione del responsabile del procedimento

Ai sensi della L. 241/90 la struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente avviso è il Servizio Formazione Professionale e Pubblica Istruzione della Provincia di Bari, Via Postiglione 44, 70100 BARI . (Dirigente Avv. Dipierro Rosa).

P) Tutela della privacy

I dati dei quali la Provincia entra in possesso a seguito del presente avviso verranno trattati nel rispetto della vigente normativa D.lgs 196/03 e s.m.i..

Q) Informazioni sull'avviso

Il presente avviso, unitamente ai suoi allegati, è disponibile ai seguenti indirizzi Internet: www.provincia.ba.it

Informazioni possono inoltre essere richieste:

(dalle ore 09,00 alle ore 12,00 dei giorni martedì e giovedì al numero telefonico 080.5412956/954 oppure all'indirizzo e-mail formazioneprofessionale@provincia.ba.it dal primo giorno dopo la pubblicazione del presente avviso e sino al terzo giorno prima della scadenza, specificando il numero dell'Avviso e l'Azione di riferimento).

ALLEGATI

ALLEGATO 1 – AZIONE 1

FAC-SIMILE DI DOMANDA DA RIPRODURRE SU CARTA INTESTATA

Luogo, data

Alla Provincia di Bari
Servizio Formazione Professionale e
Pubblica Istruzione
Via Spalato 19
Cap 70121 - BARI

OGGETTO Avviso pubblico Provincia di Bari n……../…….
*richiesta finanziamento per €*_____

Il sottoscritto ……., in qualità di legale rappresentante dell'ente ..……., in riferimento all'avviso di cui all'oggetto approvato con atto …… e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. ..…..... del .....…....., relativo all'Asse ……., categoria di spesa ……., "…..(titolo avviso)……." "Eventuale Azione"

CHIEDE

di poter accedere ai finanziamenti pubblici messi a disposizione, per la realizzazione delle azioni formative di seguito specificate:

Azione	N.	Denominazione progetto	Sede di svolgimento	Importo

DICHIARA

- di presentare la richiesta in qualità di soggetto capofila della costituita/costituenda RTS fra i seguenti soggetti:
_____
_____

- che la persona autorizzata a rappresentare l'ente presso i servizi provinciali ha le seguenti generalità: _____ e riveste la seguente posizione: _____

- di impegnarsi a stipulare e depositare apposito contratto fideiussorio, in caso di aggiudicazione della realizzazione del progetto

- che ai fini della determinazione della tipologia di regime di "Aiuto di Stato" si opta per:
  - ❑ Regime "de minimis"
  - ❑ Regime "di esenzione"

- che ai fini della determinazione della tipologia di formazione prevista nel progetto, la stessa è intesa come :
  - ❑ Formazione specifica
  - ❑ Formazione generale

- che il numero totale di lavoratori a cui verrà rivolta l'attività formativa è pari a _____
- di cui _____ sono donne e _____ uomini;
- di cui _____ sono over 45 anni e _____ hanno meno di 25 anni;
- di cui _____ hanno un basso titolo di studio e _____ sono laureati.

- che in caso di presenza di lavoratori svantaggiati, essi sono:
  - ❑ n. ___ i lavoratori che non possiedono un diploma di scuola media superiore o professionale;
  - ❑ n. ___ i lavoratori che hanno superato i 50 anni di età;
  - ❑ n. ___ le lavoratrici occupate in professioni o settori caratterizzati da un tasso di disparità di genere tra i sessi maggiore del 25% rispetto alla media nazionale;
  - ❑ n. ___ adulti che vivono soli con una o più persone a carico
  - ❑ n. ___ lavoratori disabili, cioè chiunque sia riconosciuto disabile ai sensi dell'ordinamento
  - ❑ nazionale o sia caratterizzato da impedimenti accertati che dipendono da un handicap fisico, mentale o psichico.

Si trasmettono in allegato alla presente domanda:

- ❑ Allegato 2 (cartaceo e su supporto ottico)
- ❑ Documentazione di ammissibilità : (elencare e specificare) _____
- ❑ Eventuale ulteriore documentazione: (specificare tipologia e numero) _____
- ❑ Busta "B" chiusa e contenente
  - o il Formulario di progetto
  - o eventuale idonea documentazione che evidenzi le caratteristiche di professionalità e specializzazione del soggetto terzo al quale si intende delegare parte delle attività di progetto nei limiti indicati dalle norme in materia di formazione, con la modalità dell'apporto specialistico;
  - o altri allegati presenti nella Busta "B" (elencare e specificare). _____

FIRMA del/la legale rappresentante
(allegare fotocopia documento identità)

ALLEGATO 1
ALLEGATO 1 – AZIONE 2

Luogo, data

Alla Provincia di Bari
Servizio Formazione Professionale e
Pubblica Istruzione
Via Spalato 19
Cap 70121 - BARI

Oggetto: POR FSE 2007-2013. Avviso Provincia di Bari BA/06/2011 per l'attribuzione di Incentivi alle persone per la formazione (**Voucher Formativi Individuali)**

Scadenza del _____ - Richiesta finanziamento per € _____sull'Azione (barrare):

❑ Azione 2 – A - Voucher per la frequenza a corsi di formazione per l'aggiornamento, la specializzazione e il perfezionamento di lavoratori occupati nei settori delle costruzioni, dei beni e delle attività culturali, dell'ambiente.
❑ Azione 2 – B - Voucher per l'acquisizione o il perfezionamento delle lingue ad esclusione di inglese francese tedesco e spagnolo riservati ad operatori del comparto turistico
❑ Azione 3 – C - Voucher per interventi formativi destinati a figure direttive o di management del sistema turistico della provincia, per acquisire competenze e per organizzare, promuovere e commercializzare un'offerta turistica differenziata

La/Il sottoscritta/o _____nata/o a _____ il _____ in base all'Avviso in oggetto,

CHIEDE

un Contributo pubblico pari ad € _____, per il finanziamento del progetto di seguito indicato:

Denominazione	***Contributo pubblico richiesto***	***Costo dell'attività formativa***	***Cofinanziamento privato**** *(se dovuto)*	**** Corrispondente alla percentuale del***
				_____%
Totali:				

DICHIARA

che il costo dell'attività formativa ammonta ad € _____e che il cofinanziamento privato complessivo è pari ad €_____, corrispondente alla percentuale del _____%.

DICHIARA INOLTRE

❑ *di non aver usufruito in precedenza di altri finanziamenti finalizzati alla realizzazione anche parziale delle stesse azioni previste nel progetto e SI IMPEGNA per il futuro a non cumulare altri finanziamenti sulle stesse attività;*

❑ *di impegnarsi a stipulare e depositare apposito contratto fideiussorio, in caso di aggiudicazione della realizzazione del progetto.*

- ❑ *di non depositare apposito contratto fideiussorio, in caso di aggiudicazione della realizzazione del progetto, perché intende sostenere in anticipo i costi della formazione e richiedere a conclusione il beneficio finanziario a seguito di verifica della rendicontazione.*

Trasmette con la presente domanda: *(barrare la casella riferita al documento allegato)*

- ❑ Formulario presentazione voucher (Allegato 7-8), debitamente sottoscritto

Dichiarazioni previste, debitamente sottoscritte:

- ❑ dichiarazione attestante la condizione individuale
- ❑ dichiarazione *de minimis* (per titolari d'impresa, lavoratori autonomi/professionisti)
- ❑ fotocopia di un documento d'identità di ogni firmatario
- ❑ Certificazione ISEE (Indicatore della Situazione Economica Equivalente)
- ❑ Curriculum Vitae
- ❑ Altro (specificare)_____

FIRMA_____

Allegare fotocopia documento di identità

ALLEGATO 1 – AZIONE 3

FAC-SIMILE DI DOMANDA DA RIPRODURRE SU CARTA INTESTATA

Luogo, data

Alla Provincia di Bari
Servizio Formazione Professionale e
Pubblica Istruzione
Via Spalato 19
Cap 70121 - BARI

OGGETTO Avviso pubblico Provincia di Bari n……../…….
*richiesta finanziamento per €*_____

Il sottoscritto …….., in qualità di legale rappresentante dell'ente ..……., in riferimento all'avviso di cui all'oggetto approvato con atto …… e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. ..... del ....., relativo all'Asse ……., categoria di spesa ……., "…..(titolo avviso)……." "Eventuale Azione"

CHIEDE

di poter accedere ai finanziamenti pubblici messi a disposizione, per la realizzazione delle azioni formative di seguito specificate:

Azione	N.	Denominazione progetto	Sede di svolgimento	Importo

DICHIARA

- di presentare la richiesta in qualità di soggetto capofila della costituita/costituenda RTS fra i seguenti soggetti:
_____
_____

- che la persona autorizzata a rappresentare l'ente presso i servizi provinciali ha le seguenti generalità: _____ e riveste la seguente posizione:
_____

- di impegnarsi a stipulare e depositare apposito contratto fideiussorio, in caso di aggiudicazione della realizzazione del progetto

Si trasmettono in allegato alla presente domanda:

- ❑ Allegato 2 (cartaceo e su supporto ottico)
- ❑ Documentazione di ammissibilità : (elencare e specificare) _____
- ❑ Eventuale ulteriore documentazione: (specificare tipologia e numero) _____
- ❑ Busta "B" chiusa e contenente
    - o il Formulario di progetto
    - o eventuale idonea documentazione che evidenzi le caratteristiche di professionalità e specializzazione del soggetto terzo al quale si intende delegare parte delle attività di progetto nei limiti indicati dalle norme in materia di formazione, con la modalità dell'apporto specialistico;
    - o altri allegati presenti nella Busta "B" (elencare e specificare). _____

FIRMA del/la legale rappresentante
(allegare fotocopia documento identità)

Allegato 2 – Azione 1

ALLEGATO 2

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI N. BA/06/2010 - AZIONE 1

ELENCO DEI PROGETTI PRESENTATI

	SOGGETTO ATTUATORE							PROGETTO											Apporto specialistico					
Numero Progressivo	Soggetto Attuatore	Codice Fiscale/Partita IVA	Sede Legale (Comune)	Codice Accreditamento	Indirizzo Mail	Num. Telefono	Rappres. Legale	Denominazione Corso	Tipologia M = MONO P = PLURI	Tipo G = Generale S = Specifica	Sede svolgimento	Numero ore corso	Numero destinatari corso	Regime D = De minimis E = Esenzione	Lavoratori Svantaggiati (SI / NO)	Costo totale (euro)	Contributo Privato (euro)	Contributo Pubblico (euro)	Azienda	Tipologia	Codice Fiscale/Partita IVA	Sede Legale (Comune)	Rappres. Legale	Valore economico apporto
C01	C02	C03	C04	C05	C06	C07	C08	C09	C10	C11	C12	C13	C14	C15	C16	C17	C18	C19	C20	C21	C22	C23	C24	C25

Allegato 2 – Azione 2

ALLEGATO 2

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI N. BA/06/2011 - AZIONE 2

RIEPILOGO VOUCHER

	SOGGETTO EROGATORE							PROGETTO					SOGGETTO RICHIEDENTE VOUCHER					
Numero Progressivo	Soggetto Attuatore	Codice Fiscale/Partita IVA	Sede Legale (Comune)	Codice Accreditamento	Indirizzo Mail	Num. Telefono	Rappres. Legale	Denominazione	N. Ore	Costo totale (euro)	Contributo Pubblico	Contributo Privato	Cognome Nome	Codice Fiscale/Partita IVA	Città	Indirizzo	E-MAIL	Num. Telefonico
C01	C02	C03	C04	C05	C06	C07	C08	C09	C10	C11	C12	C13	C14	C15	C16	C17	C18	C19

Allegato 2 – Azione 3

ALLEGATO 2

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI N. BA/03/2011 - AZIONE 3

ELENCO DEI PROGETTI PRESENTATI

	SOGGETTO ATTUATORE							PROGETTO							Fornitore Qualificato					
Numero Progressivo	Soggetto Attuatore	Codice Fiscale/Partita IVA	Sede Legale (Comune)	Codice Accreditamento	Indirizzo Mail	Num. Telefono	Rappres. Legale	Denominazione Corso	Azione	Sede svolgimento corso	Numero ore intervento	Numero destinatari	Costo totale (euro)	Contributo Pubblico	Societa' o Libero professionista	Codice Fiscale/Partita IVA	Sede Legale (Comune)	Rappres. Legale	Indirizzo Mail	Num. Telefono
C01	C02	C03	C04	C05	C06	C07	C05	C06	C07	C08	C09	C10	C11	C12	C13	C14	C15	C16	C17	C18

ALLEGATO 3 – AZIONE 1
ALLEGATO 3 – AZIONE 3

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
ai sensi del DPR 445/2000 artt. 46 e 47

Il/la sottoscritto/a_____

Nato/a a _____ il _____ residente a_____

via_____legale rappresentante dell'Ente_____

proponente del progetto_____

consapevole degli effetti penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi dell'articolo 76 del citato DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA
*(**barrare le caselle che interessano**)*

☐ di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;

☐ di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali.

☐ *nel caso di soggetti privati:* di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori, secondo la legislazione del proprio stato e di avere i seguenti dati di posizione assicurativa:

INPS_____ matricola _____ sede di _____
INAIL _____ matricola _____ sede di _____

☐ *nel caso di soggetti privati:* di essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni in materia di imposte e tasse e con i conseguenti adempimenti, secondo la legislazione del proprio stato;

☐ di non aver messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del Decreto legislativo 198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna ai sensi dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005 n. 246", accertati da parte della direzione provinciale del lavoro territorialmente competente.

☐ di non avere avanzato, a valere su altri fondi, richiesta di contributo per il/i progetto/i presentato/i;

☐ di non aver ottenuto altre agevolazioni pubbliche per le spese oggetto della domanda presentata.

IN RIFERIMENTO AGLI OBBLIGHI PREVISTI DALLA LEGGE 68/99 IN MATERIA DI INSERIMENTO AL LAVORO DEI DISABILI:

☐ di non essere soggetto in quanto ha un numero di dipendenti inferiore a 15;

☐ di non essere soggetto in quanto pur avendo un numero di dipendenti compreso fra 15 e 35, non ha effettuato nuove assunzioni dal 18.1.2000 o, se anche le ha effettuate, rientra nel periodo di esenzione dalla presentazione della certificazione

☐ di essere tenuto all'applicazione delle norme che disciplinano l'inserimento dei disabili e di essere in regola con le stesse.

Data

FIRMA del/la legale rappresentante
(allegare copia documento identità)

Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03: *i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.*

ALLEGATO 3 BIS – AZIONE 1
ALLEGATO 3 BIS – AZIONE 3

(da compilarsi a cura di ogni singolo amministratore)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
ai sensi del DPR 445/2000 artt. 46 e 47

Il/la sottoscritto/a_____

Nato/a a _____ il _____ residente a_____

via_____legale rappresentante dell'Ente_____

proponente del progetto_____

consapevole degli effetti penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi dell'articolo 76 del citato DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA
*(**barrare le caselle che interessano**)*

☐ di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;

☐ di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali.

FIRMA
(allegare copia documento identità)

Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03: *i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.*

ALLEGATO 4 – AZIONE 1
ALLEGATO 4 – AZIONE 3

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

resa ai sensi dell'art. 47 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvate con D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445

Il/la sottoscritto/a_____

Nato/a a _____ il _____ residente a_____

via_____legale rappresentante dell'Ente_____

proponente del progetto_____

consapevole degli effetti penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi dell'articolo 76 del citato DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità

D I C H I A R A

1. **che _____ applica ai propri dipendenti le norme e gli istituti del CCNL di appartenenza ed in particolare _____-** (*specificare quale)*
2. **che lo stesso è in regola con l'assolvimento degli obblighi legislativi e contrattuali in materia di contribuzione (DURC).**

_____ _____
(luogo e data) (firma)

Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03: *i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.*

ALLEGATO 5 – AZIONE 1
ALLEGATO 5 – AZIONE 3

DICHIARAZIONE

Il/la sottoscritto/a_____

Nato/a a _____ il _____ residente a_____

via_____legale rappresentante dell'Ente_____

proponente del progetto_____

consapevole degli effetti penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi dell'articolo 76 del citato DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità

D I C H I A R A

di impegnarsi a costituirsi in RTS

A tal fine indica come soggetto capofila: _____

Apporre la sottoscrizione di tutti i soggetti che si impegnano a costituirsi in R.T.S. compreso il capofila

Riportare il nome di ciascun soggetto che si impegna a costituirsi in RTS

1. _____ _____
(Data e Firma)

2. _____ _____
(Data e Firma)

……..…… ……

n. _____ _____
(Data e Firma)

_____ _____
(luogo e data) (firma)

Provincia di Bari ***Allegato 6 – Azione 1***

Servizio Formazione Professionale

Via Spalato 19 - 70121- BARI

Formulario per la presentazione di progetti

Avviso n. BA/06/2011

Denominazione corso	

Soggetto attuatore	
Sede operativa accreditata di riferimento e codice accreditamento /svolgimento attività formativa	

ASSE I Adattabilità

	AZIONI	***TARGET***	***Tip.(°)***	***P(*)***	***MONO/ PLURI***
1A	Moduli formativi su tematiche specifiche nei settori delle costruzione e recupero architettonico di edifici storici, delle attività culturali particolarmente legate alla pianificazione turistica e dell'ambiente (tutela delle acque e risparmio idrico).	Lavoratori occupati in aziende aventi sede di lavoro o unità produttive operanti in ambito provinciale(*), con priorità a donne, over 45 e soggetti con basso titolo di studio.			
1B	*Corsi di specializzazione su nuove tecnologie per le energie rinnovabili*	Lavoratori occupati in aziende aventi sede di lavoro o unità produttive operanti in ambito provinciale(*).			
1C	Moduli formativi per l'acquisizione, l'aggiornamento, il perfezionamento nelle lingue maggiormente utilizzate nell'Unione Europea (francese, inglese, tedesco, spagnolo)	Lavoratori occupati in aziende del settore turistico aventi sede di lavoro o unità produttive operanti in ambito provinciale(*).			
1D	Moduli formativi per l'acquisizione, l'aggiornamento, il perfezionamento dei profili formativi che caratterizzano lo scenario della promozione, ricettività e pianificazione del comparto turistico.	Lavoratori occupati nel settore turistico aventi sede di lavoro o unità produttive operanti in ambito provinciale(*).			

(°) Segnare con una "G" se si tratta di formazione "Generale" e con "S" se si tratta di formazione "Specifica"

(*) Segnare con una "X" l'azione prescelta

Riservato all'ufficio

Protocollo d'arrivo: _____ *data* _____

Codice n.											

Il funzionario

_____

1. SOGGETTO ATTUATORE

1.1	**Denominazione o Ragione Sociale**			
Sede Legale: indirizzo				
CAP	Città			Provincia
Tel		Fax	Posta elettronica	
Natura giuridica				
Rappresentante legale				
Referente per il progetto				
Indirizzo				
CAP	Città			Provincia
Tel		Fax	Posta elettronica	
1.2	**Tipologia**	[ ] Organismo di formazione		
		[ ] Altro (*specificare*)		
1.3	**Compiti istituzionali**	[ ] Formazione professionale/Orientamento		
		[ ] Altro (*specificare)*		

1a. SOGGETTO PARTNER *(in caso RTS ripetere per ogni soggetto coinvolto)*

1a.1	**Denominazione o Ragione Sociale**					
Sede legale: Indirizzo						
CAP		Città			Provincia	
Tel		Fax		Posta elettronica		
Natura giuridica						
Rappresentante legale						
Referente per il progetto						
Indirizzo						
CAP		Città			Provincia	
Tel		Fax		Posta elettronica		
1a.2	**Tipologia**	[ ] Organismo di formazione				
		[ ] Impresa				
		[ ] Consorzio di imprese				
1a.3	**Compiti istituzionali**	[ ] Formazione professionale/Orientamento				
		[ ] Altro (*specificare)*				

RUOLI, COMPETENZE E SUDDIVISIONE FINANZIARIA

(solo in caso di Raggruppamenti Temporanei, specificare rispetto all'articolazione e alla struttura del percorso/programma formativo, i ruoli, le competenze e la suddivisione finanziaria. Non è consentita la sovrapposizione di ruoli)

2. SCHEDA PROGETTO

2.1	**Denominazione progetto**	**----------**	
2.2	**Certificazione**	[ ] attestato di qualifica *(compilare obbligatoriamente la "Tipologia")* [ ] certificazione di competenze	
	Tipologia	[ ] Classificazione professioni Ministero del Lavoro	codice:
		[ ] Classificazione professioni ISTAT	codice:
		[ ] Legislazione nazionale e regionale di riferimento	Legge:
		[ ] Qualifica riferita al CCNL di settore	CCNL:
		[ ] Profilo professionale contemplato nei Repertori Professioni dell'ISFOL	codice:

2.3 Durata	
Durata complessiva dell'intervento in ore	ORE
2.4 Modalità di formazione	**Ore**
Lezioni, conferenze, seminari	
Esercitazioni / analisi casi	
Ricerca di gruppo	
Studio individuale	
Esercitazioni / dimostrazioni	
Stage	
Project work	
Esercitazioni / tesi individuali	
Verifiche	

2.5 Destinatari	
Numero dei destinatari	**-** che il numero totale di lavoratori a cui verrà rivolta l'attività formativa è pari a _____ - di cui _____ sono donne e _____ uomini; - di cui _____ sono over 45 anni e _____ hanno meno di 25 anni; - di cui _____ hanno un basso titolo di studio e _____ sono laureati.
Caratteristiche dei destinatari **-** *che in caso di presenza di lavoratori svantaggiati, essi sono:* *n. ___ i lavoratori che non possiedono un diploma di scuola media superiore o professionale;* *n. ___ i lavoratori che hanno superato i 50 anni di età;*	

n. ___ le lavoratrici occupate in professioni o settori caratterizzati da un tasso di disparità di genere tra i sessi maggiore del 25% rispetto alla media nazionale; *n. ___ adulti che vivono soli con una o più persone a carico* *n. ___ lavoratori disabili, cioè chiunque sia riconosciuto disabile ai sensi dell'ordinamento nazionale o sia caratterizzato da impedimenti accertati che dipendono da un handicap fisico, mentale o psichico.*
Individuazione delle risorse umane che prenderanno parte alla formazione: n. … (*Cognome Nome – codice fiscale*)

2.6 Risorse umane da utilizzare

(Caratteristiche professionali del personale)

Nel caso si tratti di persone dipendenti dall'ente, indicare il nominativo e la funzione, unitamente al livello di inquadramento, del personale di direzione, del personale docente (docente, codocente, esperti, ecc.), del personale adibito alle funzioni strategiche (tutor, progettista, orientatore, ecc), del personale amministrativo (segretario, magazziniere, custode, addetto alle pulizie ecc.).
Nel caso si tratti di personale esterno, già indicato nella procedura di accreditamento (o altro con professionalità equivalenti), indicare il nome, la funzione da affidare e le caratteristiche professionali possedute, sinteticamente descritte.
In caso di collaboratori esterni non inclusi nella procedura di accreditamento,(e che non dovrebbe essere nella norma) è necessario anche allegare al formulario il curriculum vitae, firmato dall'interessato e riportante in calce la stessa dicitura indicata nell'avviso per la presentazione delle richieste di accreditamento.
Per caratteristiche professionali si intende professione esercitata, titolo di studio, altri titoli (corsi di specializzazione, di perfezionamento ecc.), esperienza nel settore della formazione professionale nella specifica funzione da svolgere, altre esperienze lavorative ed ogni altra indicazione utile a definire le professionalità della persona da utilizzare.
Si rammenta che nel caso vengano utilizzati "esperti" nell'attività di docenza (per "esperto" si intende colui che interviene in maniera specialistica e occasionale, con l'obiettivo specifico di supportare l'attività formativa con l'esperienza maturata nell'attività professionale) vale quanto prescritto al punto C ("Competenze professionali") delle schede tecniche allegate alla DGR n. 281/04, recante criteri e procedure per l'accreditamento delle sedi formative, pubblicata sul BUR Puglia n. 42 del 07/04/2004.
Considerata la necessità di valutare la immediata cantierabilità del corso, deve essere obbligatoriamente indicato, nel riquadro sottostante, tutto il personale da impegnare nell'attività, pena l'esclusione del progetto proposto. Non è quindi consentito il rinvio a personale "da designare".

N°	COGNOME, NOME e FUNZIONE	TIPOLOGIA DI CONTRATTO	CARATTERISTICHE PROFESSIONALI
1			❑ cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento ❑ cfr. curriculum integrato alla domanda di accreditamento e già trasmesso alla Regione Puglia con nota n. …. del ……. ❑ cfr. curriculum allegato al formulario
…..			❑ cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento ❑ cfr. curriculum integrato alla domanda di accreditamento e già trasmesso alla Regione Puglia con nota n. …. del ……. ❑ cfr. curriculum allegato al formulario
N			❑ cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento ❑ cfr. curriculum integrato alla domanda di accreditamento e già trasmesso alla Regione Puglia con nota n. …. del ……. ❑ cfr. curriculum allegato al formulario

(In caso di necessità aumentare il numero di caselle)

Si rammenta che per l'utilizzo di personale che riveste cariche sociali, l'ente di formazione è comunque tenuto a richiedere all'Amministrazione provinciale la preventiva autorizzazione. Pertanto, in caso di approvazione del progetto, pur se inserito nell'elenco di cui sopra, l'impiego di detto personale è comunque subordinato all'autorizzazione rilasciata dall'Amministrazione provinciale.
Si ricorda che non saranno ritenute ammissibili variazioni oltre il limite del 50% del corrispondente numero complessivo di risorse umane indicato in progetto. Si intendono variazioni le sostituzioni, gli aumenti, le riduzioni del personale indicato al paragrafo "Risorse umane da utilizzare".

2.7 Apporti specialistici

(Caratteristiche tecniche dell'apporto specialistico)

N°	IMPRESA[4]	TIPOLOGIA DI APPORTO SPECIALISTICO	RISORSE UMANE[5]	IMPORTO	PERCENTUALE SU PROGETTO
1			❑ ..... ❑ ..... ❑		
.....			❑ ..... ❑ ..... ❑		
N			❑ ..... ❑ ..... ❑		
			TOTALE		

(*)
T=TITOLARE;
D=DIPENDENTE;
C=COLLABORATORE A PROGETTO;
CO= PRESTAZIONE OCCASIONALE E/O LAVORATORE AUTONOMO;

[4] Art. 4.1 della C.M. 2/2009 del 02/02/2009, <Non costituiscono fattispecie di affidamento a terzi gli incarichi professionali a persone fisiche e/o a studi associati, se costituiti in conformità alla Legge n. 1815 del 23/11/1939 e pertanto operanti salvaguardando i principi della responsabilità professionale e deontologica in capo al professionista … non costituisce affidamento a terzi l'incarico a persona fisica titolare di un'impresa individuale, se per lo svolgimento dell'incarico (es. docenza) non si ricorre all'utilizzo della struttura e dei beni organizzati che costituiscono l'azienda stessa> Se ricorrono i presupposti innanzi descritti è necessario inserire i dati di riferimento nel paragrafo 2.6.

[5] Allegare idonea documentazione che evidenzi le caratteristiche di professionalità (curriculum vitae, company profile, visura camerale, atto costitutivo etc.)

3. Finalizzazione dell'attività

Obiettivi generali,obiettivi specifici e motivazioni poste a supporto del progetto. (*max 5000 caratteri spazi esclusi*)

Grado di coerenza e condivisione con Piano di Attuazione e priorità definite dai documenti programmatici di riferimento. (*max 5000 caratteri spazi esclusi*)

4. Qualità progettuale

Struttura progettuale, in termini di azioni e contenuti e cronoprogramma delle attività (*max 5000 caratteri spazi esclusi*)

Metodologie didattiche e formative (*max 5000 caratteri spazi esclusi*)

Risorse umane coinvolte, strumenti e tecnologie da utilizzare, materiali, etc (*max 5000 caratteri spazi esclusi*)

Caratteristiche del sistema di monitoraggio e di valutazione finale (*max 5000 caratteri spazi esclusi*)

Metodologia e modalità di certificazione delle competenze o dell'attestazione della qualifica *(specificare l'eventuale richiesta di esami)* (*max 5000 caratteri spazi esclusi*)

Coerenza tra piano finanziario e attività di progetto – congruità dei costi *(descrivere le competenze e le modalità operative di eventuali apporti specialistici)* (*max 5000 caratteri spazi esclusi*)

Accordi e/o partenariati con strutture pubbliche o private (descrivere composizione del Partenariato e modalità di coinvolgimento: stage, inserimento lavorativo, ecc..) (*max 5000 caratteri spazi esclusi*)

5. Rispondenza del progetto alle priorità indicate

Capacità effettiva dell'intervento di dare risposta ai fabbisogni evidenziati e di incidere sullo sviluppo delle competenze dei destinatari (*max 5000 caratteri spazi esclusi*)

Provincia di Bari ***Allegato 7- Azione 2***
Servizio Formazione Professionale
Via Spalato 19 - 70121- BARI

Formulario per la presentazione di progetti

Avviso n. BA/06/2011

Denominazione corso		

Soggetto beneficiario		
Organismo erogatore formazione		
Sede di svolgimento del corso		
AZIONI	***TARGET***	***P(*)***
Azione 2A: Asse I – ADATTABILITA' Voucher per la frequenza a corsi di formazione per l' aggiornamento, la specializzazione e il perfezionamento di lavoratori occupati nei settori delle costruzioni, dei beni e delle attività culturali, dell'ambiente.	Lavoratori occupati in aziende manifatturiere aventi sede di lavoro o unità produttive operanti nella Provincia di Bari.	
Azione 2B: Asse I – ADATTABILITA' Voucher per l'acquisizione o il perfezionamento delle lingue ad esclusione di inglese francese tedesco e spagnolo riservati ad operatori del comparto turistico	Lavoratori occupati in aziende del settore turistico aventi sede di lavoro o unità produttive operanti nella Provincia di Bari.	
Azione 2C: Asse IV – CAPITALE UMANO Voucher per interventi formativi destinati a figure direttive o di management del sistema turistico della provincia, per acquisire competenze e per organizzare, promuovere e commercializzare un'offerta turistica differenziata	*Lavoratori occupati quali figure direttive e manageriali del settore turistico, in aziende aventi sede di lavoro o unità produttive* nella Provincia di Bari.	

(*) Segnare con una "X" l'azione prescelta

Riservato all'ufficio

Protocollo d'arrivo: _____ *data* _____

Codice n.											

Il funzionario

_____

Titolo del corso: _____

Ente Erogatore attività formativa: _____

Sede/i di svolgimento: _____

Durata in ore: _____ inizio previsto: _____ conclusione prevista: _____

Costo dell'attività formativa €: _____Finanziamento richiesto €: _____

Cofinanziamento €_____, pari al ____% del Costo dell'attività

Costo orario dell'attività *(costo dell'attività formativa/numero ore del corso. Esempio: costo attività 2000€/100 ore di corso=20€ costo orario attività)*: € _____

1. Nome e Cognome del/della richiedente: _____

Nato/a a:_____ **il:**_____

Residente in Via:_____ **n.** _____

Cap _____ **Città** _____**PROVINCIA:**_____

Tel._____ **Cell.**_____ **e-mail**_____

CF:_____ **Partita IVA**_____

Domicilio (da compilarsi solo se diverso dalla residenza):

Via:_____ **n.**_____ **Cap** _____

Città _____**Provincia:**_____ **Tel**_____

2. Situazione occupazionale del/lla richiedente *(allegare la prevista dichiarazione attestante la condizione lavorativa):*

- ❑ **occupato**
- ❑ **imprenditore, lavoratore autonomo del sistema turistico**
- ❑ **figure direttiva o di management del sistema turistico (specificare _____)**

3. Descrizione contesto: (riempire la sezione 3a o 3b a seconda del caso che ricorre)

3a. – SOLO PER GLI/LE OCCUPATI/E: Descrizione del contesto professionale nel quale il/la richiedente è attualmente inserito/a

Tipologia di contratto:_____

Data di assunzione/stipula del contratto:_____Durata/data di scadenza:_____

Azienda: _____

Indirizzo: _____

Indicare il settore in cui l'azienda opera e descriverne le attività: _____

_____

_____

Qualifica del/della richiedente: _____

Descrivere il ruolo e l'attività che il/la richiedente svolge in azienda:

_____

_____

Allegare Curriculum Vitae

3b. SOLO PER IMPRENDITORE, FIGURA DIRETTIVA O DI MANAGEMENT NEL SETTORE TURISTICO - Descrizione del contesto lavorativo del/della richiedente:

Allegare Curriculum Vitae

4. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

4.1 Durata	
Durata complessiva dell'intervento in ore	ORE
4.2 Modalità di formazione	**Ore**
Lezioni, conferenze, seminari	
Esercitazioni / analisi casi	
Ricerca di gruppo	
Studio individuale	
Esercitazioni / dimostrazioni	
Stage	
Project work	
Esercitazioni / tesi individuali	
Verifiche	
Altro (specificare)	

4.3 Finalizzazione dell'attività *(Capacità della proposta progettuale di rispondere alle specifiche priorità delle azioni in termini di attrattività verso l'utenza, grado di coerenza del progetto con le specifiche esigenze sociali ed economiche dei destinatari e le priorità definite dai documenti programmatici di riferimento*)

4.4 Obiettivi formativi del percorso e contenuti *(indicare conoscenze, competenze, capacità che si acquisiscono nel corso; contenuti del percorso)*

4.5 Materiali didattici, strumenti e attrezzature previsti per il percorso *(indicare quanto previsto in termini di materiali didattici individuali e collettivi, strumenti ed attrezzature, ed evidenziare la coerenza/adeguatezza rispetto ai contenuti ed alla durata del percorso):*

4.6 Caratteristiche dei docenti (*descrivere se trattasi di docenti senior/junior, loro competenze, adeguatezza rispetto alle caratteristiche del percorso):*

4.7 Metodologia (*barrare il caso che interessa*):
❑ aula (formazione collettiva)
❑ aula (formazione individuale)
❑altro (specificare)_____

Verifiche apprendimento previste:_____

_____

4.8 Modalità di certificazione degli esiti ([6]):
❑ attestato di frequenza
❑ attestato di qualifica (specificare) _____
❑ altro (specificare) _____

4.9 Risultati attesi in termini di miglioramento dello status professionale, occupazionale e/o socio/culturale del/della richiedente (*indicare i risultati attesi dimostrando la loro coerenza ed attendibilità rispetto al corso indicato*):

5. Coerenza fra il progetto formativo e il Curriculum del/della richiedente *(descrivere le motivazioni e le finalità che il/la richiedente persegue attraverso la partecipazione al corso, con particolare riferimento alle prospettive professionali/occupazionali):*

[6] In caso di acquisizione di qualifica è necessario indicare il codice di riferimento ISTAT, ISFOL, CCNL. In caso di altre tipologie di certificazione indicare le competenze ad esempio certificazioni di competenza linguistica per l'italiano (CILS, CELI, PLIDA ecc.), di competenze informatiche (ECDL, EIPASS, EUCIP, MICROSOFT, CISCO ecc.), di conoscenza della lingua inglese (UCLES, TOEFL, TOEIC, FIRST ecc.)

6. Soggetto presso cui svolgere l'intervento formativo:

Denominazione _____
Via_____, n. ____ Cap _____ Città _____ Pr ____
Responsabile del corso _____ Tel:_____Fax:_____e-mail:_____ Eventuale altra persona da contattare:_____
Tel:_____Fax:_____e-mail:_____
Codice di accreditamento Regione Puglia:_____

7. MOTIVAZIONI ULTERIORI RIGUARDO ALLA SCELTA DEL CORSO

FIRMA RICHIEDENTE VOUCHER _____

Allegare fotocopia documento di identità

TIMBRO E FIRMA RAPPRESENTANTE LEGALE
ORGANISMO FORMATIVO_____

Allegare fotocopia documento di identità

Allegato 8

DICHIARAZIONE ATTESTANTE LA CONDIZIONE INDIVIDUALE

Dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000

Il/la Sottoscritt_: _____

Nato/a _____**il:**_____

residente a: _____

via: _____

consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro per dichiarazioni mendaci, falsità in atti e uso di atti falsi, così come disposto dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000,

DICHIARA

❑ **lavoratore/lavoratrice occupato/a con contratto di lavoro dipendente (specificare la tipologia):**

- ❑ a tempo indeterminato
- ❑ a tempo determinato
- ❑ di apprendistato
- ❑ di inserimento
- ❑ socio cooperativa a busta paga
- ❑ Altro (specificare_____)

Specificare inoltre se si tratta di Part time ❑ o Tempo pieno ❑

❑ **lavoratore/lavoratrice autonomo/a – atipico/a (specificare):**

- ❑ imprenditore/imprenditrice del settore turistico
- ❑ Figura direttiva del settore turistico
  (specificare_____)
- ❑ Figura di Management del settore turistico
  (specificare_____)
- ❑ Altro
  (specificare_____)

Firma soggetto richiedente

_____

(allegare fotocopia documento identità)

Data_____

ALLEGATO 9 – Azione 3

Provincia di Bari
Servizio Formazione Professionale
Via Spalato 19 - 70121- BARI

Formulario per la presentazione di progetti

Avviso n. BA/06/2011

Denominazione corso			

Soggetto attuatore			
Sede di svolgimento dell'attività			
ASSE I Adattabilità			
AZIONI		***TARGET***	***P(*)***
3A	Interventi di formazione/accompagnamento nei processi di diagnosi aziendale, di posizionamento strategico, di internazionalizzazione, di miglioramento continuo, nonché di ricambio generazionale.	Micro, piccole e medie imprese aventi sede di lavoro o unità produttive operanti nella Provincia di Bari.	
3B	Temporary management, per la formazione/assistenza/tutoraggio sulla innovazione di processo e di prodotto.	Micro, piccole e medie imprese aventi sede di lavoro o unità produttive operanti nella Provincia di Bari.	

(*) Segnare con una "X" l'azione prescelta

Riservato all'ufficio

Protocollo d'arrivo: _____ *data* _____

Codice n.											

Il funzionario

_____

1. SOGGETTO ATTUATORE

1.1	**Denominazione o Ragione Sociale**			
Sede Legale: indirizzo				
CAP	Città			Provincia
Tel	Fax		Posta elettronica	
Natura giuridica				
Rappresentante legale				
Referente per il progetto				
Indirizzo				
CAP	Città			Provincia
Tel	Fax		Posta elettronica	
1.2	**Tipologia**	[ ] Organismo di formazione [ ] Altro (*specificare*)		
1.3	**Compiti istituzionali**	[ ] Formazione professionale/Orientamento [ ] Altro (*specificare)*		

1a. SOGGETTO FORNITORE (ripetere in caso di più fornitori)

1a.1	**Denominazione o Ragione Sociale**					
Sede legale: Indirizzo						
CAP		Città			Provincia	
Tel		Fax		Posta elettronica		
Natura giuridica						
Rappresentante legale						
Referente per il progetto						
Indirizzo						
CAP		Città			Provincia	
Tel		Fax		Posta elettronica		
1a.2	**Tipologia**	[ ] Società di consulenza [ ] Libero professionista				
1a.3	**Compiti istituzionali**	[ ] Formazione professionale/Orientamento [ ] Altro (*specificare)*				

DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROFILO AZIENDALE E/O PROFESSIONALE CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALL'ATTIVITÀ CHE DOVRÀ ESSERE SVOLTA.

2. SCHEDA PROGETTO

2.1	**Denominazione progetto**	**----------**	
	Tipologia	AZIONE 3-A : DURATA COMPLESSIVA DELL'INTERVENTO DI CONSULENZA IN GIORNATE	
		AZIONE 3-B DURATA COMPLESSIVA DELL'INTERVENTO DI TEMPORARY MANAGEMENT IN GIORNATE	
		TIPOLOGIA INTERVENTO AZIONE 3-A *(INDICARE APPONENDO LA "X")*	o posizionamento strategico; o internazionalizzazione; o miglioramento continuo dell'organizzazione aziendale;

		TIPOLOGIA INTERVENTO AZIONE 3-B *(INDICARE APPONENDO LA "X")*	o cambiamenti strutturali di processi produttivi che consentano una crescita dell'efficienza nella produzione di un prodotto o servizio; o nuovi prodotti che creano nuove opportunità di mercato, miglioramento nei prodotti esistenti con relative migliorie in termini di performance o valore, riposizionamenti di prodotti o servizi che sono indirizzati a nuovi segmenti di consumatori.;
		INTENSITÀ DELL'AIUTO PARI A (%)	
		AIUTO PUBBLICO: €	

2.3 Durata	
Durata complessiva dell'intervento in ore	ORE
2.4 Modalità di intervento	**Ore**
Lezioni, conferenze, seminari	
Trasferimento di conoscenza/accompagnamento	
Verifiche	

2.4 Destinatari	
Numero dei destinatari	**N°**
Caratteristiche dei destinatari	

2.5 Risorse umane da utilizzare

(Caratteristiche professionali del personale)

In caso di collaboratori esterni non inclusi nella procedura di accreditamento,(e che non dovrebbe essere nella norma) è necessario anche allegare al formulario il curriculum vitae, firmato dall'interessato e riportante in calce la stessa dicitura indicata nell'avviso per la presentazione delle richieste di accreditamento.

Per caratteristiche professionali si intende professione esercitata, titolo di studio, altri titoli (corsi di specializzazione, di perfezionamento ecc.), esperienza nel settore della formazione professionale nella specifica funzione da svolgere, altre esperienze lavorative ed ogni altra indicazione utile a definire le professionalità della persona da utilizzare.

Si rammenta che nel caso vengano utilizzati "esperti" nell'attività di docenza (per "esperto" si intende colui che interviene in maniera specialistica e occasionale, con l'obiettivo specifico di supportare l'attività formativa con l'esperienza maturata nell'attività professionale) vale quanto prescritto al punto C ("Competenze professionali") delle schede tecniche allegate alla DGR n. 281/04, recante criteri e procedure per l'accreditamento delle sedi formative, pubblicata sul BUR Puglia n. 42 del 07/04/2004.

Considerata la necessità di valutare la immediata cantierabilità del corso, deve essere obbligatoriamente indicato, nel riquadro sottostante, tutto il personale da impegnare nell'attività, pena l'esclusione del progetto proposto. Non è quindi consentito il rinvio a personale "da designare".

N°	COGNOME, NOME e FUNZIONE	TIPOLOGIA DI CONTRATTO	CARATTERISTICHE PROFESSIONALI
1			❑ cfr. curriculum allegato al formulario
…..			❑ cfr. curriculum allegato al formulario
N			❑ cfr. curriculum allegato al formulario

(In caso di necessità aumentare il numero di caselle)

Si evidenzia che dovranno essere necessariamente inseriti i curricula di tutti i consulenti che collaboreranno alla realizzazione delle attività previste.

3. Finalizzazione dell'attività

Obiettivi generali e specifici definiti nel presente avviso *(in relazione alle specifiche priorità ed esigenze dell'impresa)*

4. Qualità progettuale

Struttura progettuale, in termini di azioni e contenuti *(coerenza interna del progetto – indicare le fasi e le attività dell'intervento di consulenza specialistica o del temporary management)*

Metodologie e tecnologie da utilizzare per il trasferimento della conoscenza e per il temporary management *(grado di coerenza ed efficacia del progetto e descrizione quali-quantitativa delle risorse umane impegnate)*

Efficacia dei contenuti rapportata agli impatti attesi

Modalità oggettive di verifica (in itinere ed ex post)

Caratteristiche del sistema di monitoraggio e di valutazione finale *illustrare la tipologia di prodotti finali (output) attesi dagli interventi di consulenza specialistica e di trasferimento di risultati sopra indicati (dossier, istruzioni operative, ecc.), nonché dall'azione di temporary management*

Coerenza tra piano finanziario e attività di progetto

5. Rispondenza del progetto alle priorità indicate

Capacità effettiva dell'intervento di dare risposta ai fabbisogni rilevati in sede di analisi e di incidere sullo sviluppo delle competenze dei destinatari

ANALISI DEI COSTI

(Azione 1, 2 e 3)

Numero allievi	
Ore progetto	

	RIASSUNTO DEI COSTI	Importo	%
A	**TOTALE RICAVI** = € … x n° allievi x n° ore		
B	***COSTI DELL'OPERAZIONE O DEL PROGETTO***		**min 84 %**
B1	**Preparazione**		
B2	**Realizzazione**		
B3	**Diffusione risultati**		
B4	**Direzione e controllo interno**		
C	**COSTI INDIRETTI**		**max 16 %**
TOTALE			**100%**

Le % delle voci B1-B2-B3-B4 sono da riferire al totale della voce B

Costo totale progetto	
Intensità dell'aiuto alla formazione sul costo del progetto	
Totale importo dell'aiuto alla formazione per la quota pubblica (importo dell'aiuto / numero lavoratori in formazione)	
Totale importo contributo privato	

In caso di mancato rispetto dei limiti indicati, l'Amministrazione regionale procederà all'esclusione della proposta progettuale

_____ _____

(luogo e data) ***(timbro e firma del Legale Rappresentante – Azione 1, 2 e 3)***

_____

(firma del Beneficiario del Voucher – Azione 3)

AZIONE 1

PIANO FINANZIARIO						
				Contributo Pubblico	Contributo Privato	%
A – TOTALE RICAVI (contributo pubblico e cofinanziamento privato)						**100%**
= parametro ora/allievo x n° allievi x n° ore corso						
B - COSTI DELL'OPERAZIONE O DEL PROGETTO			**Procedimento di calcolo**			**min 84%**
B1	**Preparazione**					**%**
	B11	Indagine preliminare di mercato				
	B12	Ideazione e progettazione				
	B13	Pubblicizzazione e promozione del progetto				
	B14	Selezione e orientamento partecipanti				
	B15	Elaborazione materiale didattico				
	B16	Formazione personale docente				
	B17	Determinazione del prototipo				
	B18	Spese di costituzione RTI/RTS				
B2	**Realizzazione**					**%**
	B21	Docenza/Orientamento/Tutoraggio				
	B22	Erogazione del servizio				
	B23	Attività di sostegno all'utenza svantaggiata: docenza di supporto, ecc.				
	B24	Attività di sostegno all'utenza (indennità partecipanti, trasporto, vitto, alloggio)				
	B25	Azioni di sostegno agli utenti del servizio (mobilità geografica, esiti assunzione, creazione d'impresa, ecc.)				
	B26	Esami				
	B27	Altre funzioni tecniche				
	B28	Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata				
	B29	Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata				
	B20	Costi per servizi				
B3	**Diffusione risultati**					**%**
	B31	Incontri e seminari				
	B32	Elaborazione reports e studi				
	B33	Pubblicazioni finali				
B4	**Direzione e controllo interno**					**%**
	B41	Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto				
	B42	Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa				
	B43	Monitoraggio fisico-finanziario, rendicontazione				
C - COSTI INDIRETTI						**Max 16%**
C1		Contabilità generale (civilistico, fiscale)				
C2		Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)				
C3		Pubblicità istituzionale				
C4		Forniture per ufficio				
TOTALE COSTO DELL'OPERAZIONE (B+C)						**100%**

AZIONE 2

PIANO FINANZIARIO						
				Contributo Pubblico	Contributo Privato	%
A – TOTALE RICAVI (contributo pubblico e cofinanziamento privato)						**100%**
= parametro ora/allievo x n° allievi x n° ore corso						
B - COSTI DELL'OPERAZIONE O DEL PROGETTO			**Procedimento di calcolo**			**min 84%**
B1	**Preparazione**					**%**
	B11	Indagine preliminare di mercato	non pertinente			
	B12	Ideazione e progettazione				
	B13	Pubblicizzazione e promozione del progetto	non pertinente			
	B14	Selezione e orientamento partecipanti	non pertinente			
	B15	Elaborazione materiale didattico				
	B16	Formazione personale docente				
	B17	Determinazione del prototipo	non pertinente			
	B18	Spese di costituzione RTI/RTS	non pertinente			
B2	**Realizzazione**					**%**
	B21	Docenza/Orientamento/Tutoraggio				
	B22	Erogazione del servizio	non pertinente			
	B23	Attività di sostegno all'utenza svantaggiata: docenza di supporto, ecc.	non pertinente			
	B24	Attività di sostegno all'utenza (indennità partecipanti, trasporto, vitto, alloggio)				
	B25	Azioni di sostegno agli utenti del servizio (mobilità geografica, esiti assunzione, creazione d'impresa, ecc.)	non pertinente			
	B26	Esami				
	B27	Altre funzioni tecniche				
	B28	Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata				
	B29	Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata				
	B20	Costi per servizi				
B3	**Diffusione risultati**					**%**
	B31	Incontri e seminari	non pertinente			
	B32	Elaborazione reports e studi	non pertinente			
	B33	Pubblicazioni finali	non pertinente			
B4	**Direzione e controllo interno**					**%**
	B41	Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto				
	B42	Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa				
	B43	Monitoraggio fisico-finanziario, rendicontazione				
C - COSTI INDIRETTI						**Max 16%**
C1		Contabilità generale (civilistico, fiscale)				
C2		Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)				
C3		Pubblicità istituzionale	non pertinente			
C4		Forniture per ufficio				
TOTALE COSTO DELL'OPERAZIONE (B+C)						**100%**

AZIONE 3

PIANO FINANZIARIO						
				Contributo Pubblico	Contributo Privato	%
A – TOTALE RICAVI (contributo pubblico e cofinanziamento privato)						**100%**
= parametro ora/allievo x n° allievi x n° ore corso						
B - COSTI DELL'OPERAZIONE O DEL PROGETTO			**Procedimento di calcolo**			**min 84%**
B1	**Preparazione**					**%**
	B11	Indagine preliminare di mercato	non pertinente			
	B12	Ideazione e progettazione				
	B13	Pubblicizzazione e promozione del progetto	non pertinente			
	B14	Selezione e orientamento partecipanti	non pertinente			
	B15	Elaborazione materiale didattico				
	B16	Formazione personale docente	non pertinente			
	B17	Determinazione del prototipo	non pertinente			
	B18	Spese di costituzione RTI/RTS	non pertinente			
B2	**Realizzazione**					**%**
	B21	Docenza/Orientamento/Tutoraggio				
	B22	Erogazione del servizio				
	B23	Attività di sostegno all'utenza svantaggiata: docenza di supporto, ecc.	non pertinente			
	B24	Attività di sostegno all'utenza (indennità partecipanti, trasporto, vitto, alloggio)				
	B25	Azioni di sostegno agli utenti del servizio (mobilità geografica, esiti assunzione, creazione d'impresa, ecc.)	non pertinente			
	B26	Esami	non pertinente			
	B27	Altre funzioni tecniche				
	B28	Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata				
	B29	Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata				
	B20	Costi per servizi				
B3	**Diffusione risultati**					**%**
	B31	Incontri e seminari				
	B32	Elaborazione reports e studi				
	B33	Pubblicazioni finali	non pertinente			
B4	**Direzione e controllo interno**					**%**
	B41	Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto	non pertinente			
	B42	Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa	non pertinente			
	B43	Monitoraggio fisico-finanziario, rendicontazione				
C - COSTI INDIRETTI						**Max 16%**
C1		Contabilità generale (civilistico, fiscale)	non pertinente			
C2		Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)				
C3		Pubblicità istituzionale	non pertinente			
C4		Forniture per ufficio				
TOTALE COSTO DELL'OPERAZIONE (B+C)						**100%**

Note esplicative "ANALISI DEI COSTI"

Il nuovo schema di rendiconto mutua i principi di redazione del bilancio di esercizio e, nello specifico, del conto economico del Codice Civile.

Si precisa, infatti, che il nuovo PIANO FINANZIARIO**, da utilizzare nelle previsioni di spesa, prevede** 3 (tre) MACROVOCI**,** A, B e C**, rispettivamente riferite a:**

A - RICAVI (FINANZIAMENTO PARI AL CONTRIBUTO COMPLESSIVO)

B - COSTI DELL'OPERAZIONE O DEL PROGETTO

C - COSTI INDIRETTI

- La prima macrovoce, A, dedicata ai RICAVI, accoglie il **contributo pubblico locale**.
- La seconda macrovoce, B, riporta i **costi diretti** dell'azione formativa, suddivisi per macrocategorie di spesa che fanno riferimento ad una classificazione logica e/o cronologica dei costi sostenuti in fase di **ideazione, avvio, realizzazione e conclusione**.
- La terza macrovoce C, è poi dedicata all'indicazione dei **costi indiretti** sostenuti dal soggetto beneficiario nel periodo di durata dell'operazione.

Ciascuna **MACROVOCE** è articolata in **MACROCATEGORIE DI SPESA** (es, MACROVOCE B si suddivide in **Macrocategorie di spesa B1, B2, B3**…)

Ogni macrocategoria di spesa, infine, si suddivide in **MICROVOCI analitiche di spesa** (es. B11, B23….).

A - TOTALE RICAVI

Tale voce è destinata a riepilogare il valore dell'importo richiesto pari al **contributo pubblico concesso = parametro ora/allievo x n° allievi x n° ore corso**.

B - COSTI DELL'OPERAZIONE O DEL PROGETTO

Macrovoce B1 - PREPARAZIONE

La macrovoce **B1 - Preparazione** riguarda tutti i costi relativi alle attività **preliminari alla realizzazione** (ad es.: *progettazione, pubblicizzazione e promozione del progetto, selezione e orientamento partecipanti, elaborazione del materiale didattico*, *formazione personale docente*, *spese di costituzione RTI/RTS*, ...)

Macrovoce B2 - REALIZZAZIONE

La macrovoce **B2 - Realizzazione** riguarda tutti i costi connessi alla **realizzazione** delle azioni formative. Sono riconducibili a tale macrovoce categorie di spesa, quali ad es.:

- ***Docenza / Orientamento / Tutoraggio***
- ***Attività di sostegno all'utenza svantaggiata*** (ad es. *sostegno per portatori di handicap, équipe socio-psico-pedagogica*)
- ***Attività di sostegno all'utenza*** (ad es. *spese per i partecipanti, assicurazioni allievi, eventuali spese di vitto e alloggio, viaggi allievi, ...*)

- ***Esami*** (ad es. *costi relativi a membri di commissioni d'esame/i finale/i, in termini di gettoni di presenza e di eventuali rimborsi spese per viaggi, vitto e alloggio, ...*)
- ***Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata*** (ad es. *noleggio, manutenzione, ammortamento, leasing di attrezzature che si prevede di utilizzare esclusivamente per lo svolgimento delle attività previste dal progetto*)
- ***Utilizzo materiale di consumo per l'attività programmata*** (ad es. *costi per i materiali: materiale didattico collettivo, individuale, materiale di consumo, libri e pubblicazioni, riferiti esclusivamente alle attività previste dal progetto e con questo pertinenti*)
- ***Costi per servizi*** connessi all'acquisizione di servizi forniti da soggetti esterni specializzati (ad es. *costi finanziari, garanzie fideiussorie, ...*)

Macrovoce B3 - DIFFUSIONE DEI RISULTATI

La macrovoce riguarda i costi relativi alle attività del soggetto attuatore per divulgare le azioni e disseminare i risultati del progetto.

A questa macro-voce sono riconducibili gli oneri connessi a:

- ***Incontri e seminari***
- ***Elaborazione report e studi***
- ***Pubblicazioni finali***

Macrovoce B4 - DIREZIONE E CONTROLLO INTERNO

La macrovoce riguarda i costi connessi alle attività di governo e di valutazione delle azioni formative previste: trattasi, pertanto, dei costi connessi a personale, interno o esterno, cui sono affidati compiti di direzione, coordinamento, valutazione e segreteria **dell'azione formativa**, ivi comprese le eventuali spese per viaggi, vitto e alloggio.

Si riconducono a tale macrovoce le categorie di spesa:

- ***Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto***
- ***Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa***
- ***Monitoraggio fisico-finanziario, rendicontazione***

C - COSTI INDIRETTI (DI STRUTTURA)

Questa componente è costituita da un'unica voce in cui il soggetto attuatore espone il valore dei costi di **funzionamento della struttura** imputati **pro quota** al progetto sulla base di criteri omogenei e trasparenti definiti dallo stesso attuatore.

Rientrano generalmente in questa componente i costi pro-quota relativi a:

- ***Costi per la tenuta e gestione della contabilità (ai fini civilistici e fiscali)***
- ***Servizi ausiliari*** (ad es. *pulizie, energia elettrica, telefono, collegamenti telematici, posta, riscaldamento e condizionamento, assicurazioni - specificando che tali costi sono ammissibili purché rapportati alla effettiva durata del progetto; licenze d'uso di software non direttamente riferibili all'azione formativa; locazione, ammortamento e manutenzione di immobili - non ad uso esclusivo per lo svolgimento del progetto -, risorse professionali indirettamente riferibili all'azione formativa, ...*)
- ***Uffici di Coordinamento (cosiddetti "comparti")***: *con esclusivo riferimento ai progetti presentati da organismi per i quali è consentita l'organizzazione centralizzata della gestione amministrativa e contabile. Le spese relative a detta struttura (personale con rapporto di lavoro subordinato, affitto locali, amministrazione, ecc.) potranno essere imputate - in quota proporzionale sui singoli progetti - nella misura massima del 15% del finanziamento complessivo dell'azione formativa finanziata*

- ***Forniture per ufficio*** (ad es. *cancelleria e stampati, materiale di consumo uffici, …*)
- ***Pubblicità istituzionale***

Possono verificarsi, delle **VARIAZIONI** nel numero degli allievi frequentanti, ma va fatto il dovuto distinguo fra avvio e conclusione di un progetto/corso con un numero inferiore a quello previsto (**CASO A**) e progetto/corso relativamente al quale il numero degli allievi frequentanti è variato *in itinere* (**CASO B**).

CASO A

Nel caso di **avvio un corso che anche alla scadenza del primo quarto** un numero di allievi regolarmente iscritti e frequentanti inferiore a quello previsto nel progetto approvato, il finanziamento verrà rideterminato applicando la seguente formula:

parametro ora/allievo x **n. allievi effettivamente frequentanti** x **ore complessive corso x 80%**

A titolo esemplificativo si riporta quanto segue:

Approvato progetto per 20 allievi, parametro ora/allievo € 10, durata corso n. 1.000 ore.

Il finanziamento approvato è pari, quindi, a **€ 200.000 (MACROVOCE A)** calcolato nel seguente modo:

n. 20 allievi x €10 x n. 1.000 ore

Nell'ipotesi presentata, si verifica un **avvio e conclusione** del corso con un numero di partecipanti inferiore al numero previsto, e, precisamente, pari a n. **18 allievi** (anziché 20).

La decurtazione applicata sarà pari a € 16.000 così calcolata:

n. allievi non frequentanti x parametro ora/allievo x n. h corso complessive x 80%

n. 2 x € 10 x n. 1.000 ore x 80% = € 16.000

Si precisa che, comunque, gli allievi dimessi e non sostituiti entro il primo quarto verranno considerati come **mai iscritti** ai fini della rideterminazione di cui al CASO A sopra illustrato.

CASO B

In caso di variazione del numero di allievi durante il corso, tale da risultare inferiore a quello previsto a causa di **ritiri o dimissioni** di allievi, si avrà una riduzione del finanziamento approvato.

La decurtazione del finanziamento, in questa ipotesi, sarà calcolata facendo riferimento, esclusivamente, alle voci di spesa contenute, nell'ambito della MACROVOCE B (COSTI DELL'OPERAZIONE DEL PROGETTO), nella macrocategoria di spesa B2 (REALIZZAZIONE) e, precisamente:

B24 ***Attività di sostegno all'utenza***

B25 ***Azioni di sostegno agli utenti del servizio***

B29 ***Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata***

In particolare, ognuna delle voci di spesa indicate subirà una decurtazione in misura rapportata al coefficiente calcolato nel modo seguente:

$$\frac{\text{n. ore non realizzate dagli allievi dimissionari}}{\text{monte ore complessivo corso}}$$

Si precisa al riguardo che per **monte ore complessivo corso** si intende il risultato del prodotto fra numero ore corso previste e n. allievi previsti.

A titolo esemplificativo si riporta quanto segue:

Approvato progetto per 20 allievi, parametro ora/allievo €10, durata corso n. 1.000 ore.

Il finanziamento approvato è pari a **€ 200.000 (MACORVOCE A)** calcolato nel seguente modo:

n. 20 allievi x €10 x n. 1.000 ore

Nell'ipotesi presentata, si verifica un calo di complessivi 3 allievi, di cui 2 frequentanti 800 ore (su 1000 previste) e uno 850 (sempre su 1000 previste). Le ore di assenza sono, rispetto ai primi due, pari a 200 ciascuno e, rispetto al terzo, equivalgono a 150.

SI applica, quindi, la seguente formula:

$$\frac{\text{n. h assenza 200 x n. 2 allievi + n. h assenza 150 x n. 1 allievo}}{\text{1000 x 20}}$$

Il coefficiente, così calcolato in questo esempio, è pari a **0,0275** e sarà applicato, quale percentuale di decurtazione, sulle voci di spesa indicate (B24, B25 e B29).

Es. nel piano finanziario del progetto approvato le voci di spesa indicate, sulle quali va effettuato il calcolo del coefficiente, presentano i seguenti importi:

B24	€ 12.000,00
B25	€ 0,00
B29	€ 7.500,00

€ 12.000 x 0,0275 + € 7.500 x 0,0275 = € 330 + € 206,5 = € 536,25

L'importo di **€ 536,25** sarà decurtato dal totale previsto, in sede di presentazione del rendiconto.

Allegato 10

DICHIARAZIONE AIUTI "DE MINIMIS"
(sostitutiva dell'atto di notorietà – art. 47 DPR 28.12.2000 n. 445)

Il sottoscritto _____
nato a _____ il _____
Codice fiscale_____
residente a _____
in qualità di legale rappresentante dell'impresa _____
Partita IVA_____con sede legale in _____(__)
_____
la quale impresa ha titolo per ottenere con la partecipazione all'iniziativa _____
(di cui alla Determina Dirigenziale n. …..del…….), la concessione da parte dell'Amministrazione Provincia di Bari di agevolazioni finanziarie fino ad un massimo di € _____

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000

nel rispetto di quanto previsto dal regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione Europea del 15/12/2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di importanza minore ("de minimis")

Preso atto

- *che la Commissione Europea, con il proprio Regolamento CE n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006 - pubblicato nella GUCE L379 del 28.12.2006 ha stabilito che:*
  - *l'importo massimo di aiuti pubblici - pari a € 200.000,00 - che possono essere concessi ad una medesima impresa in un triennio, senza la preventiva notifica ed autorizzazione da parte della Commissione Europea e senza che ciò possa pregiudicare le condizioni di concorrenza tra le imprese. Stante l'esiguità dell'intervento, la Commissione ritiene, infatti, che questi aiuti non siano di natura tale da pregiudicare le condizioni di concorrenza tra le imprese nel mercato comune e che, pertanto, essi non rientrano nell'obbligo di notifica di cui all'art. 87 del trattato CE;*
  - *che ai fini della determinazione dell'ammontare massimo di € 200.000,00 <u>non</u> devono essere presi in considerazione:*
    - *gli aiuti concessi in base a regimi specificatamente autorizzati dalla Commissione Europea;*
    - *gli aiuti esentati ai sensi di specifici regolamenti di esenzione approvati dalla Commissione Europea;*
  - *che ai fini della determinazione dell'ammontare massimo di € 200.000,00 devono essere presi in considerazione tutte le categorie di Aiuti Pubblici, concessi da Autorità nazionali, regionali o locali, indipendentemente dalla loro forma ed obiettivo, qualificati come aiuti "de minimis";*
  - *che la regola del "de minimis" <u>non</u> è applicabile agli aiuti di cui all'art. 1 del Regolamento CE n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006;*

Dichiara

□ che l'impresa rappresentata ha beneficiato, nell'ultimo triennio, dei seguenti contributi pubblici di natura "de minimis" percepiti a qualunque titolo:

a) euro …….. in data……..concesso da ……
b) euro …….. in data……. concesso da ……
ecc…

Poiché l'importo totale degli aiuti "de minimis" complessivamente ricevuti nell'ultimo triennio - compreso il presente contributo - è inferiore alla soglia di € 200.000,00 stabilita dal summenzionato Regolamento CE n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006 - pubblicato nella GUCE L379 del 28.12.2006 -, l'impresa in parola può beneficiare, quale aiuto "de minimis", del contributo pubblico di € _____, senza la necessità che intervenga la preventiva autorizzazione della Commissione Europea per il medesimo contributo.

Dichiara inoltre di essere informato, ai sensi del D.Lgs 30 giugno 2003 n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", che:

- *i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, nell'ambito e per le finalità del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa ed in conformità ad obblighi previsti dalla legge, da un regolamento o dalla normativa comunitaria; il relativo trattamento non richiede il consenso dell'interessato ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. 196/2003;*
- *il conferimento dei dati richiesti è obbligatorio e il rifiuto di fornirli comporterà l'impossibilità di proseguire con la liquidazione del contributo;*
- *i dati raccolti potranno essere oggetto di comunicazione ad autorità pubbliche nazionali e della Comunità Europea in conformità ad obblighi di legge;*
- *potranno essere esercitati i diritti specificatamente previsti all'art. 7 del D.Lgs. 196/2003;*
- *titolare del trattamento dei dati è il Provincia di Bari.*

_____ _____

(data) *(Timbro dell'azienda e firma del legale rappresentante)**

(*) Ai sensi dell'art. 38 D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del funzionario addetto ovvero sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un valido documento d'identità del sottoscrittore.

Avvertenze:
Qualora la dichiarazione presenti delle irregolarità rilevabili d'ufficio, non costituenti falsità, oppure sia incompleta, il funzionario competente a ricevere la documentazione ne dà comunicazione all'interessato per la regolarizzazione o completamento.
Qualora invece, da un controllo successivo, emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (Art. 75 DPR n. 445/2000).

(solo in caso di scelta del Regime “di esenzione” e soggetti giuridici già costituti)

Allegato 11

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA’
ai sensi dell’art. 47 del D.P.R. 28 Dicembre 2000, n. 445
(Dichiarazione “Deggendorf”)

Il/la sottoscritto/a ……..…..…, nato/a a ……, prov. ….… , il ……..… e residente in.....…....., prov. ….…, via……., n. civ. ……..,in qualità di legale rappresentante dell’impresa…….……., P. IVA ……..……..., con sede legale in ……..…prov....…., via ……, n. civ……., al fine di usufruire dell’agevolazione, qualificabile come aiuto di stato ai sensi dell’art. 87 del Trattato istitutivo delle comunità europee, prevista dal Bando BA/06/2011 della Provincia di Bari

DICHIARA1

di non aver ricevuto, neanche secondo la regola “de minimis”, aiuti dichiarati incompatibili con le decisioni della Commissione europea indicare nell’art. 4 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 maggio 2007, adottato ai sensi dell’art. 1, comma 1223, della Legge 27 Dicembre 2006, n, 296 e pubblicato nella G.U.R.I. n. 160 del 12 Luglio 2007;

di aver ricevuto, secondo la regola “de minimis” gli aiuti dichiarati incompatibili con la decisione della Commissione europea indicati nell’art. 4, comma 1, lettera b, del D.P.C.M. 23 Maggio 2007, adottato ai sensi dell’art. 1, comma 1223, della Legge 27 Dicembre 2006, n, 296 e pubblicato nella G.U.R.I. n. 160 del 12 luglio 2007, per un ammontare di € …….. e di non essere pertanto tenuto all’obbligo della restituzione delle somme fruite;

di aver rimborsato in data ……., mediante2……..…… la somma di € …….., comprensiva degli interessi calcolati ai sensi del Capo V del Reg. CE 21 Aprile 2004, n. 794/2004, della Commissione europea, pubblicato nella G.U.C.E. del 30 Aprile 2004, n. L140, relativa all’aiuto di stato soggetto al recupero e dichiarato incompatibile con la decisione della Commissione europea indicata nell’art. 4, comma 1, lettera3 …... del D.P.C.M. 23 Maggio 2007, adottato ai sensi dell’art. 1, comma 1223, della Legge 27 Dicembre 2006, n, 296 e pubblicato nella G.U.R.I n. 160 del 12 luglio 2007;

di aver depositato nel conto di contabilità speciale presso la Banca d’Italia la somma di € ……, comprensivo degli interessi calcolati ai sensi del Capo V del Reg. CE 21 Aprile 2004, n. 794/2004, della Commissione europea, pubblicato nella G.U.C.E. del 30 Aprile 2004, n.L140, relativa all’aiuto di stato soggetto al recupero e dichiarato incompatibile con la decisione della Commissione europea indicata nell’art. 4, comma 1, lettera3 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 Maggio 2007, adottato ai sensi dell’art. 1, comma 1223, della Legge 27 Dicembre 2006, n, 296 e pubblicato nella G.U.R.I n. 160 del 12 luglio 2007.

SOTTOSCRIZIONE DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

Il sottoscritto dichiara di rendere le precedenti dichiarazioni ai sensi ai sensi dell’art. 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.

Luogo e data_____
Firma del legale rappresentante

4

1 barrare la caselle che interessa
2 indicare il mezzo con il quale si è proceduto al rimborso, ad esempio: modello F24, cartella di pagamento, ecc.
3 specificare a quali delle lettere a, b, c, d, si riferisce
4 Ai sensi dell’art. 38, comma 3 del DPR 28/12/2000 n. 445 l’autentica delle firme in calce alla presente dichiarazione potrà essere effettuata allegando la fotocopia di un valido documento di identità del firmatario.

Art. 1, c. 1223, Legge 27 Dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007). Ammissione alle agevolazioni contributive qualificabili come aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 87 del Trattato istitutivo della Comunità europea.
D.P.C.M. 23 maggio 2007. Condizioni e modalità di accesso ai benefici qualificabili come aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 87 del Trattato istitutivo della Comunità europea.

Premessa
L'art. 1, c. 1223, della Legge Finanziaria per l'anno 2007 (Legge 27 Dicembre 2006, n. 296) ha previsto, in adesione ad un impegno richiesto agli Stati membri dalla Commissione europea a seguito di specifica giurisprudenza comunitaria, che "i destinatari degli aiuti di cui all'art. 87 del Trattato che istituisce la Comunità europea possono avvalersi di tali misure agevolative solo se dichiarano di non rientrare fra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti che sono individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea".
In attuazione di tale norma, il D.P.C.M. 23 Maggio 2007, pubblicato nella G.U.R.I. n. 160 del 12 Luglio 2007, ha individuato le modalità con le quali rendere, ai sensi dell'art. 47 del T.U. di cui al D.P.R. 28 Dicembre 2000, n. 445, la suddetta dichiarazione.
Si fornisce di seguito una sintesi delle norme sopra richiamate e si rinvia ad esse per qualunque informazione di dettaglio.

1. Campo di applicazione della disciplina
Ai sensi dell'art. 1 del D.P.C.M. 23 maggio 2007, l'obbligo di dichiarare di non aver fruito o di aver restituito gli aiuti di cui al successivo paragrafo 2 si applica alle imprese che intendono fruire di agevolazioni qualificabili come aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 87 del Trattato CE, sia nelle ipotesi in cui vi sia l'obbligo di notifica ai sensi dell'art. 88, paragrafo 3, del Trattato, sia nei casi in cui detto obbligo non vi sia.

2. Oggetto della prevista dichiarazione sostitutiva
L'art. 4 del D.P.C.M. 23 Maggio 2007 fornisce l'elenco degli specifici aiuti già dichiarati illegittimi dalla Commissione europea, l'avvenuta fruizione dei quali, senza restituzione o deposito in un conto bloccato, pregiudica la possibilità di accedere ai benefici contributivi di cui al precedente punto 1.
Pertanto, la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, da effettuarsi ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 Dicembre 2000, n. 445, e successive modificazioni, riguarda gli aiuti in relazione ai quali la Commissione europea ha ordinato il recupero, ai sensi delle seguenti decisioni:
a) decisione della Commissione dell'11 Maggio 1999, pubblicata nella G.U.C.E. n. L42, del 15 febbraio 2000, concernente il regime di aiuti di Stato concessi dall'Italia per interventi a favore dell'occupazione, mediante la concessione di agevolazioni contributive connesse alla stipulazione di contratti di formazione lavoro;
b) decisione della Commissione del 5 giugno 2002, pubblicata nella G.U.C.E. n. L77, del 24 Marzo 2003, concernente il regime di aiuti di Stato concessi dall'Italia per esenzioni fiscali e mutui agevolati, in favore di imprese di servizi pubblici a prevalente capitale pubblico, istituite ai sensi della Legge 8 Giugno 1990, n. 142;
c) decisione della Commissione del 30 Marzo 2004, pubblicata nella G.U.C.E. n. L352 del 27 Novembre 2004, concernente il regime di aiuti di Stato concessi dall'Italia per interventi urgenti in materia di occupazione, previsti dal D.L. 14 Febbraio 2003 n. 23, convertito, con modificazioni, dalla Legge 17 aprile 2003 n. 81, recante disposizioni urgenti in materia di occupazione;
d) decisione della Commissione del 20 Ottobre 2004, pubblicata nella G.U.C.E. n. L100, del 20 Aprile 2005, concernente il regime di aiuti di Stato concessi dall'Italia in favore delle imprese che hanno realizzato investimenti nei comuni colpiti da eventi calamitosi nel 2002, previsti dall'art. 5-sexies del D.L. 24 Dicembre 2002 n. 282, convertito, con modificazioni, dalla Legge 21 Febbraio 2003 n. 27, recante disposizioni urgenti in materia di adempimenti comunitari e fiscali, di riscossione e di procedure di contabilità, e che proroga per determinate imprese i benefici previsti dall'art. 4, comma 1, della Legge 18 Ottobre 2001, n. 383.
Come espressamente previsto dal Decreto, l'elenco potrà essere in futuro integrato o modificato, per aggiungere altri casi di aiuto, rispetto ai quali le imprese beneficiarie di aiuti di Stato dovranno effettuare la dichiarazione sostitutiva.

Allegato 12

DICHIARAZIONE SOGGETTIVA

Alla Provincia di Bari
Servizio Formazione Professionale e
Pubblica Istruzione,
Via Spalato, 19 – 70121 Bari

Il/la sottoscritt _ …… ……
nat _ il …….. a …… prov. ( )
residente a …….. …… prov. ( )

in riferimento a quanto previsto dall'Avviso Pubblico "POR Puglia FSE 2007-2013 – Asse Adattabilità - BA/06/2011", pubblicato sul B.U.R. della Puglia n. ___ del _____, a corredo della presentazione del progetto integrato di consulenza e di formazione, consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di dichiarazioni mendaci, così come stabilito dall'art. 76, D.P.R. 445/2000, nonché della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, ex art. 75 del medesimo D.P.R,

DICHIARA sotto la propria responsabilità,

1.

di essere il legale rappresentate / titolare ……
(*Denominazione/ Ragione sociale)*

con sede legale ……
(via /città/ prov. / telefono)

Unità locali ……
(via /città/ prov. / telefono)

2.

che è iscritto/a alla CCIAA/Albo di ……..
N. iscrizione (REA/Albo) ……
Data di iscrizioneCCIAA/P.IVA ……
Partita IVA ……
Codice fiscale ……
Settore attività economica (Codice ATECO 2007) ……

3.

Che ha la seguente dimensione (indicare con "X"):

- ❑ Microimpresa
- ❑ Piccola impresa
- ❑ Media impresa
- ❑ Grande impresa
- ❑ Libero professionista

4.

Fatturato anno 20__	Fatturato anno 20__	Fatturato anno 20__

5.

che i lavoratori occupati alla data di pubblicazione del presente avviso sono nel numero e nelle tipologie indicate nella seguente tabella:

TIPO DI CONTRATTO	SESSO	FULL -TIME	PART - TIME	SETTORE	TOTALE	ESPERIENZA (ANNI)*
Lavoratori a tempo indeterminato	M	N.	N.			
	F	N.	N.			
Lavoratori a tempo determinato	M	N.	N.			
	F	N.	N.			
Lavoratori atipici	M	N.				
	F	N.				
			TOTALE			

(*) Compilare solo in caso di Fornitore Qualificato

6.

- **indicare con una "X"**:

□ ha sede operativa (almeno una sua unità locale) ubicata nel territorio della Provincia di Bari;

□ è regolarmente costituita secondo il proprio regime giuridico;

□ è nel pieno e nel libero esercizio dei propri diritti, non in liquidazione volontaria e non sottoposti a procedure concorsuali;

□ è operativa alla data di presentazione delle domande di agevolazione;

□ non rientra tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;

□ opera nel rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, del lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente, con particolare riferimento agli obblighi contributivi;

□ non è stata destinataria, nei sei anni precedenti la data di presentazione della domanda di agevolazione di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte delle imprese;

□ ha restituito agevolazioni erogate per le quali è stata disposta dall'Organismo competente la restituzione, ai sensi del D.P.C.M. del 23/05/2007, pubblicato sulla GURI del 12/07/2007 n.160;

□ non si trova in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà;

□ è in regola con le normative sulla sicurezza sui luoghi di lavoro e/o con le contribuzioni previdenziali e assicurative;

□ *è* □ *ovvero non è* □ stata oggetto di ispezioni degli organi preposti nonché l'esito dello stesso, in materia di sicurezza sul lavoro, contribuzione e previdenza (barrare la casella relativa al proprio stato);

□ è in regola con gli obblighi di scrittura o altra documentazione obbligatoria nonché con il rispetto delle comunicazioni obbligatorie in tema di assunzioni ex art 2 comma 1 e 2 della legge regionale n. 28/06;

□ applica il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro – CCNL di riferimento, sottoscritto dalle OO.SS. comparativamente più rappresentative sul piano nazionale;

□ è in regola con gli obblighi occupazionali stabiliti dalla legge n. 68/1999 in materia di diritto al lavoro dei disabili;

- non è soggetta ad amministrazione controllata, ad amministrazione straordinaria, a concordato preventivo, a fallimento o liquidazione coatta o volontaria, ai sensi del Decreto legislativo n° 6 del 2003 e s.m.i.;
- non ha giudizi pendenti in materia di licenziamenti, salvo il caso di licenziamento per giusta causa o giustificato motivo soggettivo;
- non è destinataria di provvedimenti giurisdizionali in materia di licenziamenti cui non abbiano ottemperato;
- non ha, nei 12 (dodici) mesi precedenti la richiesta di accesso ai finanziamenti, effettuato riduzioni di personale tramite licenziamenti individuali e collettivi salvo il caso di dimissioni volontarie, o di licenziamenti per giusta causa o giustificato motivo soggettivo;
- è in regola con le indicazioni del Decreto Presidenza del Consiglio dei Ministri del 23 maggio 2007, n. 160 (restituzione di aiuti di Stato dichiarati illegittimi).

In caso di libero professionista:

- ❑ *non essere socio/associato di una società/associazione professionale di consulenza che si è candidata come fornitore nella azione 3-A.*

Dichiara, inoltre, di essere a conoscenza che potranno essere eseguiti controlli sulla veridicità di quanto dichiarato ai sensi dell'art. 71 del d.P.R. 445/2000.

Allega fotocopia di un documento valido di riconoscimento (tipo) ……n. ……..……..

Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.lgs 196/03

I dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.

_____ _____

(luogo e data) (firma)

Allegato 13

S C H E M A
DICHIARAZIONE SOCIETA' DI CONSULENZA / PROFESSIONISTA

Alla Provincia di Bari
Servizio Pubblica Istruzione,
Formazione Professionale, Sport
Via Spalato, 19 – 70121 Bari

Il/la sottoscritt _ …… ……..……
nat _ il …….. a …… prov. ( )
residente a …….. …… prov. ( )
in riferimento a quanto previsto dall'Avviso Pubblico "POR Puglia FSE 2007-2013 – Asse Adattabilità - BA/6/2011", pubblicato sul B.U.R. della Puglia n. ___ del _____, consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di dichiarazioni mendaci, così come stabilito dall'art. 76, D.P.R. 445/2000, nonché della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, ex art. 75 del medesimo D.P.R,

DICHIARA sotto la propria responsabilità,

1.

di essere:

di essere il legale rappresentate / titolare ……
(Denominazione/ Ragione sociale)

con sede legale ……
(via /città/ prov. / telefono)

Unità locali ……
(via /città/ prov. / telefono)

2.

che è iscritto/a alla CCIAA/Albo di ……..……..
N. iscrizione (REA/Albo) ……
Data di iscrizioneCCIAA/P.IVA ……
Partita IVA …….
Codice fiscale …….
Settore attività economica (Codice ATECO 2007) …….

si impegna

in relazione alla domanda di finanziamento presentata dall'impresa ……..., a fornire i servizi indicati, in conformità a quanto previsto dall'Avviso, come di seguito riportati.

TIPOLOGIA INTERVENTO AZIONE 3-A *(INDICARE APPONENDO LA "X")*	o posizionamento strategico; o internazionalizzazione; o miglioramento continuo dell'organizzazione aziendale;

TIPOLOGIA INTERVENTO AZIONE 3-B *(INDICARE APPONENDO LA "X")*	o cambiamenti strutturali di processi produttivi che consentano una crescita dell'efficienza nella produzione di un prodotto o servizio; o nuovi prodotti che creano nuove opportunità di mercato, miglioramento nei prodotti esistenti con relative migliorie in termini di performance o valore, riposizionamenti di prodotti o servizi che sono indirizzati a nuovi segmenti di consumatori.;

Dichiara, inoltre, di essere a conoscenza che potranno essere eseguiti controlli sulla veridicità di quanto dichiarato ai sensi dell'art. 71 del d.P.R. 445/2000.

Allega fotocopia di un documento valido di riconoscimento (tipo) ……n. ……..……..

Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.lgs 196/03

I dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.

_____ _____

(luogo e data) (firma)

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI TARANTO

P.O. PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - Avviso TA/03/2011. Proroga termini.

RELAZIONE D'UFFICIO

Con provvedimento dirigenziale n. 133/2011 è stato approvato e successivamente pubblicato sul BURP e sul sito istituzionale dell'Ente, l'Avviso Pubblico TA/03/2011 a valere sull'Asse IV Capitale Umano, finalizzato alla somministrazione di n. 50 borse lavoro per l'inserimento di soggetti disoccupati nel mondo del lavoro, con particolare riferimento al settore dei servizi.

Per una maggiore diffusione di detta opportunità formativa, l'Assessore Provinciale al Lavoro e Formazione Professionale, con sua nota n. PTA/2011/0056270/INT del 07/09/2011, indirizzata al Dirigente del 7° Settore, poste le particolari necessità in cui verte attualmente il mercato occupazionale, propone che vengano prese in considerazione anche le candidature di soggetti con titolo di studio di istruzione secondaria inferiore (licenza media) e di procrastinare i termini per la presentazione delle domande.

A tal proposito risulta opportuno chiarire quanto richiamato al punto C) dell'avviso pubblico in argomento- *"Età compresa tra i 18 ed i 30 anni*"-. E' da intendersi che i candidati interessati a partecipare, non debbano aver compiuto il 31° anno di età al momento della presentazione della domanda.

Per quanto innanzi esposto, con il presente provvedimento, lo scrivente intende procedere in termini di proroga per la presentazione delle candidature, per ulteriori 30 giorni a decorrere dal 12 settembre 2011, ultima data utile 12 ottobre 2011.

IL DIRIGENTE

Visti gli atti d'ufficio;

Vista la nota n. PTA/2011/0056270/INT del 07/09/2011;

Visto il D.lgs. n.267/2000

Constatata l'urgenza di provvedere in merito;

DETERMINA

1. Di approvare quanto esposto nella relazione d'ufficio, che qui si intende integralmente riportata;

2. Di prorogare la scadenza per la presentazione delle domande afferenti l'avviso TA/03/2011 prevista per il 12 settembre 2011, per ulteriori 30 giorni, ultima data utile 12 ottobre 2011, dando atto che vengano prese in considerazione anche le candidature di soggetti con titolo di studio di istruzione secondaria inferiore (licenza media);

3. Di inviare copia del presente atto alla Regione Puglia per i provvedimenti di competenza;

4. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale dell'Ente http://www.provincia.ta.it e sul Bollettino Ufficiale delle Regione Puglia (BURP).

Il Dirigente del Settore
Dott. Angelo Raffaele Borgia

ARPA PUGLIA

Bando di selezione pubblica, per titoli e colloquio, per il reclutamento a tempo determinato di n. 1 Collaboratore Tecnico Professionale - Ingegnere o Geologo (Cat. D), per attività di cui al Programma Regionale per la Tutela dell'Ambiente - Asse 6 - Linea di Intervento g) "Monitoraggio siti inquinati". Riapertura termini.

Selezione pubblica, per titoli e colloquio, per il reclutamento a tempo determinato di n. 1 Collaboratore Tecnico Professionale - Ingegnere o Geologo (Cat. D), per attività di cui al Programma Regionale per la Tutela dell'Ambiente - Asse 6 - Linea di Intervento g) "Monitoraggio siti inquinati". Rettifica bando e riapertura termini di presentazione delle domande.

Vista la Deliberazione del Direttore Generale di ARPA Puglia n. 584 del 06.09.2011; -Visto il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"; -Visto il D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220 "Regolamento recante disciplina concorsuale del personale non dirigenziale del Servizio sanitario nazionale; -Visto l'art. 2, comma 2, del D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487; -Visto l'art. 50, comma 2 del CCNL 20.09.2001 del comparto Sanità; IL DIRETTORE GENERALE DELL'ARPA PUGLIA RENDE NOTO CHE sono riaperti i termini di presentazione delle domande di partecipazione alla selezione pubblica, per titoli e colloquio, per il reclutamento a tempo determinato di n. 1 Collaboratore Tecnico Professionale - Ingegnere o Geologo (Cat. D), per attività di cui al Programma Regionale per la Tutela dell'Ambiente - Asse 6 - Linea di Intervento g) "Monitoraggio siti inquinati". La selezione è stata indetta con deliberazione n. 315 del 16.05.2011, con avviso pubblicato sul B.U.R. Puglia n. 86 del 01.06.2011.

Articolo 1 Tipologia della selezione 1. Selezione pubblica, per titoli e colloquio, per il reclutamento di n. 1 Collaboratore Tecnico Professionale - Ingegnere o Geologo (Cat. D), posizione economica iniziale, con rapporto di lavoro subordinato a tempo pieno e determinato, per attività di cui al Programma Regionale per la Tutela dell'Ambiente - Asse 6 - Linea di Intervento g) "Monitoraggio siti inquinati", da svolgersi presso la Direzione Scientifica di ARPA Puglia, sede di Bari, U.O.C. Acqua e Suolo. 2. È garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, così come previsto dalla Legge n. 125/91 e dall'art. 35 del D.Lgs. n. 165/2001.

Articolo 2 Durata del contratto 1. L'assunzione avrà la durata di dodici mesi, prorogabili come per legge. 2. Il contratto potrà risolversi anche anticipatamente, senza che il dipendente abbia nulla a che pretendere, in caso di mancato rinnovo del finanziamento comunitario stanziato dalla Regione Puglia per l'espletamento del Progetto de quo.

Articolo 3 Trattamento economico 1. Il trattamento economico annuo lordo è quello proprio previsto dal vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del comparto del personale del Servizio Sanitario Nazionale, relativo alla qualifica di Collaboratore Tecnico Professionale - Ingegnere o Geologo (Cat. D), fascia economica iniziale, eventuale assegno per il nucleo familiare (se ed in quanto dovuto per legge), oltre trattamento economico accessorio previsto dal vigente C.C.N.L. 31.07.2009. 2. Su tutti gli emolumenti sopra indicati sono operate le ritenute di legge sia fiscali che previdenziali e assistenziali.

Articolo 4 Attività lavorative 1. Le attività lavorative consistono nell'espletamento di attività professionale di supporto alla Direzione Scientifica di ARPA Puglia, sede di Bari, U.O.C. Acqua e Suolo, nell'ambito dell'attività di procedure di Analisi di Rischio su siti oggetto di abbandono di rifiuti e potenzialmente contaminati, con esperienza nell'utilizzo dei relativi software applicativi.

Articolo 5 Requisiti richiesti 1. Per l'ammissione alla selezione sono richiesti i seguenti requisiti: - REQUISITI GENERALI: a)cittadinanza italiana. Tale requisito non è richiesto per i soggetti appartenenti alla Unione Europea. Ai sensi del D.P.C.M. n. 174/1994, i cittadini degli Stati membri dell'Unione europea debbono possedere tutti i requisiti richiesti ai cittadini della Repubblica, ad eccezione della cittadinanza italiana, godere dei diritti civili e politici nello stato di appartenenza o di provenienza ed avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana; b)età non inferiore agli anni 18; c)godimento dei diritti civili e politici (anche negli Stati di appartenenza o di provenienza per i cittadini membri dell'Unione Europea); d)non aver riportato condanne penali e non essere stati interdetti o sottoposti a misure che escludono, secondo le leggi vigenti, la costituzione del rapporto di lavoro con la Pubblica Amministrazione; e)non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione ovvero licenziati ovvero dichiarati decaduti da un impiego pubblico a seguito dell'accertamento che lo stesso è stato conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile; f)posizione regolare nei riguardi degli obblighi di leva, per i soggetti tenuti all'assolvimento di tale obbligo; g)idoneità fisica all'impiego. - REQUISITI SPECIFICI: a) LAUREA (L) in Ingegneria civile e ambientale (classe 08) ovvero Scienze della Terra (classe 16), conseguita secondo l'ordinamento universitario di cui al D.M. n. 509/99, o corrispondente LAUREA (L) in Ingegneria civile e ambientale (classe L-7) ovvero Scienze geologiche (classe L-34), conse-

guita secondo l'ordinamento universitario di cui al D.M. n. 270/04, ovvero DIPLOMA DI LAUREA (DL) in Ingegneria civile/Ingegneria per l'ambiente e il territorio ovvero Scienze geologiche, conseguito secondo il vecchio ordinamento universitario, o corrispondente LAUREA SPECIALISTICA (LS) in Ingegneria civile (classe 28/S)/ Ingegneria per l'ambiente e il territorio (classe 38/S) ovvero Scienze geologiche (classe 86/S), conseguita secondo l'ordinamento universitario di cui al D.M. n.509/99, o corrispondente LAUREA MAGISTRALE (LM) in Ingegneria civile (classe LM-23)/ Ingegneria per l'ambiente e il territorio (classe LM-35) ovvero Scienze e tecnologie geologiche (classe LM-74) conseguita secondo l'ordinamento universitario di cui al D.M. n. 270/04. L'equiparazione tra i titoli di studio richiesti è stabilita dai DD.II. 09/07/2009 pubblicati sulla G.U. n.233 del 7.10.2009. L'equipollenza o equivalenza dei titoli di studio è soltanto quella prevista dal legislatore e non è suscettibile di interpretazione analogica. Per i titoli equipollenti o equivalenti dovranno essere indicati gli estremi del relativo provvedimento che ne dichiara l'equipollenza o l'equivalenza. Qualora il titolo di studio sia stato conseguito all'estero dovranno essere indicati gli estremi del provvedimento attestante l'equipollenza al corrispondente titolo di studio italiano. b)Documentata esperienza professionale e/o formativa in materia di procedure di analisi di rischio su siti soggetti ad abbandono di rifiuti e potenzialmente contaminati e nell'utilizzo dei relativi software applicativi, non inferiore a dodici mesi. c)Abilitazione all'esercizio professionale. d)Patente di guida cat. B. In relazione ai suddetti requisiti, l'Amministrazione si riserva di effettuare controlli sulla veridicità di quanto dichiarato o prodotto. 2. I requisiti generali e specifici di cui sopra devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal bando di selezione per la presentazione delle domande di ammissione pena l'esclusione dalla selezione. 3. Per carenza dei suddetti requisiti l'Amministrazione può disporre, in ogni momento, l'esclusione dalla procedura selettiva con motivato provvedimento.

Articolo 6 Modalità e termini di presentazione della domanda 1. La domanda di ammissione alla procedura selettiva, redatta in carta semplice e sottoscritta dal concorrente a pena di esclusione, deve essere redatta secondo lo schema di domanda allegato al presente bando (Allegato A). 2. La firma in calce alla domanda non necessita di autenticazione ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445. 3. Le domande dovranno essere indirizzate al Direttore Generale dell'ARPA Puglia, Corso Trieste n. 27, 70126 - Bari e riportare sulla busta il mittente nonché la dicitura "Domanda selezione pubblica per il reclutamento di n. 1 Collaboratore Tecnico Professionale - Ingegnere o Geologo (Cat. D), con contratto di lavoro subordinato a tempo pieno e determinato, per attività di cui al Programma Regionale per la Tutela dell'Ambiente - Asse 6 - Linea di Intervento g) Monitoraggio siti inquinati". Le domande potranno: -essere inoltrate a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento al su indicato indirizzo, ovvero -essere consegnate a mano all'Ufficio Protocollo, sito in Bari al Corso Trieste n. 27, dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00 ed il giovedì anche dalle ore 15.00 alle ore 17.00. E' esclusa ogni altra forma di presentazione o di trasmissione. Non saranno imputabili all'amministrazione eventuali disguidi postali. L'eventuale riserva di invio successivo di documenti o il riferimento a documenti e titoli in possesso dell'Amministrazione è priva di effetto. 4. La domanda si considera prodotta in tempo utile se spedita o consegnata, come descritto ai commi precedenti, entro il termine perentorio di quindici giorni successivi alla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. La spedizione o la consegna della domanda oltre il suddetto termine comporta l'esclusione dalla selezione pubblica. 5. Nel caso in cui il termine ultimo coincida con un giorno festivo, lo stesso s'intende prorogato al primo giorno feriale immediatamente successivo. 6. La data di spedizione della domanda è stabilita e comprovata dal timbro a data dell'Ufficio Postale accettante. 7. L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda né per eventuali disguidi postali o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore. 8. I candidati che hanno presentato domanda di partecipazione entro il 16.06.2011 sono invitati ad integrare la stessa utilizzando l'apposito schema di integrazione domanda allegato al presente bando (Allegato A1).

Articolo 7 Contenuti della domanda di partecipazione 1. Nella domanda di partecipazione al concorso, redatta secondo l'allegato "A", debitamente datata e firmata il candidato deve dichiarare, sotto la propria responsabilità, consapevole delle responsabilità penali per le ipotesi di dichiarazioni mendaci previste dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, quanto segue: a)il cognome ed il nome, la data, il luogo di nascita, la residenza, il domicilio, il codice fiscale; b)il possesso della cittadinanza italiana ovvero di essere cittadino di uno Stato dell'Unione Europea ed in quanto tale di godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza o provenienza e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana; c)il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime; d)di non aver riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso che impediscano la costituzione del rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione, ai sensi dell'art. 15, comma 1, lett. a), b), c), d), e), f), della Legge 55/90, così come modificata e integrata dall'art.1, comma 1, della Legge 16/92 e ai sensi degli artt. 4 e 5 della Legge 97/01, e in caso contrario le condanne riportate; e)di non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione ovvero licenziati ovvero dichiarati decaduti da un impiego pubblico a seguito dell'accertamento che lo stesso è stato conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile; f)la posizione nei confronti degli obblighi di leva, per i soli candidati di sesso maschile; g)il possesso dell'idoneità fisica all'impiego; h)il possesso del titolo di studio richiesto con l'indicazione dell'Università degli Studi che lo ha rilasciato, dell'anno accademico nel quale è stato conseguito, nonché della votazione finale; i)il possesso della documentata esperienza professionale e/o formativa in materia di procedure di analisi di rischio su siti soggetti ad abbandono di rifiuti e potenzialmente contaminati e nell'utilizzo dei relativi software applicativi, non inferiore a dodici mesi; j)il possesso dell'abilitazione all'esercizio professionale; k)il possesso della patente di guida cat. B; l)l'eventuale possesso di titoli di preferenza a parità di merito previsti dall'articolo 11 del presente bando; m)l'indirizzo, comprensivo di codice di avviamento postale, presso cui chiede di ricevere le comunicazioni relative alla procedura selettiva qualora diverso da quello di residenza, con l'impegno di far conoscere tempestivamente le eventuali variazioni, nonché ogni recapito (compresi numero di cellulare ed indirizzo e-mail) che il candidato ritiene utile comunicare ai fini della presente procedura selettiva. 2. Ai sensi dell'art. 20 della Legge n. 104/1992 i portatori di handicap sono tenuti a specificare nella domanda l'eventuale ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché a segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi. La domanda deve essere corredata da apposita certificazione rilasciata da competente struttura sanitaria che specifichi gli elementi essenziali dell'handicap e giustifichi quanto richiesto nella domanda. Al fine di consentire all'Amministrazione di predisporre per tempo i mezzi e gli strumenti necessari, la certificazione medica di cui sopra deve essere necessariamente allegata alla domanda di partecipazione, pene l'esclusione dalla selezione. 3. I candidati devono esprimere nella stessa domanda il consenso al trattamento dei dati personali, ai sensi del D. Lgs. 196/2003.

Articolo 8 Documentazione da allegare alla domanda 1. A corredo della domanda i concorrenti devono allegare, a pena di esclusione, la seguente documentazione: 1.elenco in carta semplice dei documenti presentati, datato e firmato dal candidato; 2.copia fotostatica del documento di identità in corso di validità controfirmato in originale; 3.dettagliato curriculum vitae redatto secondo lo standard europeo e sottoforma di dichiarazione sostitutiva ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R: n. 445/2000, riportante la dicitura "Il/La sottoscritto/a esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti possano essere trattati, nel rispetto del D.Lgs. n. 196/2003, per gli adempimenti connessi alla presente procedura", datato e sottoscritto in originale; 4.documentazione inerente i titoli di accesso di cui all'articolo 5, da produrre in uno all'allegato "C"; 5.pubblicazioni, le quali devono essere edite a stampa e prodotte in originale ovvero in fotocopia autocertificata con le modalità descritte alla successivo comma 2; 6.qualsiasi altra documentazione pertinente che i candidati ritengano utile ai fini della valutazione per la formulazione della graduatoria finale di merito. Si riportano, a solo titolo di esempio: certificazioni e/o titoli di qualificazione professionale, lavorativi nonché relativi ad attività di studio e/o ricerca inerenti alla professionalità

richiesta dal presente bando, di formazione e/o aggiornamento professionale; documenti come relazioni, protocolli, etc. riguardanti le tematiche ambientali e le attività richieste per la presente procedura. 2. La succitata documentazione potrà essere prodotta in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge; in alternativa alle modalità innanzi indicate, la stessa dovrà essere resa: a.mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi art. 46 del D.P.R. 445/00, (allegato "B" del presente bando), ovvero b.in fotocopia corredata da una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà che dichiari la conformità della copia all'originale, ai sensi art. 47 del D.P.R. n. 445/00, (allegato "C" del presente bando). Si ricorda che alle suddette dichiarazioni sostitutive i candidati dovranno allegare - pena la mancata valutazione dei titoli autocertificati - una fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità. 3. Tutti i documenti allegati alla domanda devono essere numerati progressivamente; tali numeri dovranno corrispondere esattamente a quelli riportati nell'elenco di cui alla lettera a) del comma 1 del presente articolo. 4. Si precisa che per quanto attiene ai titoli per la cui valutazione di merito è necessaria la conoscenza di determinati elementi essenziali, gli stessi, qualora genericamente indicati o resi in forma di autocertificazione carente di elementi conoscitivi essenziali per l'attribuzione del previsto punteggio, non saranno presi in considerazione (es. servizi, corsi di aggiornamento). 5. L'Amministrazione si riserva, ai sensi dell'art. 71 del DPR n. 445/2000, la facoltà di procedere ad idonei controlli sulla veridicità di tutte le dichiarazioni sostitutive rese dal candidato; qualora in esito a detti controlli venga accertata la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dagli eventuali benefici conseguenti ai provvedimenti adottati sulla base delle dichiarazioni non veritiere, ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 445/2000.

Articolo 9 Procedura di selezione 1. La procedura di selezione, basata sulla valutazione dei titoli e sull'espletamento del colloquio, è svolta da una Commissione giudicatrice nominata dal Direttore Generale dell'Agenzia. Per ogni candidato, attraverso il colloquio, la Commissione valuterà l'effettivo possesso delle conoscenze specifiche relative al profilo di cui all'art. 3, provvedendo successivamente alla formazione della graduatoria finale di merito. 2. La Commissione giudicatrice, disporrà complessivamente di 50 punti, da attribuire a ciascun candidato, così ripartiti: -30 punti per la valutazione dei titoli; -20 punti per la valutazione del colloquio. Ai fini della valutazione, i titoli sono suddivisi in quattro categorie per complessivi 30 punti. I titoli saranno valutati ai sensi del D.P.R. n. 220/2001 ed i relativi punteggi massimi attribuibili sono i seguenti: -Titoli di servizio (max pt. 5); -Titoli accademici e di studio (max pt. 10); -Pubblicazioni e titoli scientifici (max pt. 3); -Curriculum formativo e professionale (max pt. 12). I punti (massimo 20) per la valutazione del colloquio sono così ripartiti: -Conoscenza della normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia ambientale: max punti 10; -Conoscenza delle norme tecniche e procedurali in materia di gestione dei rifiuti, di siti contaminati e procedure di valutazione ambientale: max punti 10; 3. Per sostenere il colloquio i candidati dovranno presentare un documento di riconoscimento in corso di validità; il candidato che non si presenterà a sostenere la prova nel giorno fissato sarà dichiarato rinunciatario. 4. I candidati sono tenuti a presentarsi alla prova, presso la sede e alle date indicate secondo il calendario che sarà pubblicato sul sito di ARPA Puglia all'indirizzo www.arpa.puglia.it, link "Concorsi", almeno 15 giorni prima della data del colloquio. 5. Ai candidati non sarà inviata alcuna comunicazione personale di ammissione alla selezione e di convocazione al colloquio. 6. La valutazione del colloquio sarà effettuata in ventesimi e s'intenderà superata dai candidati che riporteranno una valutazione non inferiore a 14/20.

Articolo 10 Formazione della graduatoria e nomina del vincitore 1. Al termine dei lavori, la Commissione esaminatrice formula una graduatoria di merito. 2. La suddetta graduatoria di merito sarà formulata sommando il punteggio attribuito per la valutazione dei titoli e la votazione conseguita nel colloquio. 3. A parità di titoli e di merito si applicano le preferenze previste dall'art. 5, commi 4 e 5, del D.P.R. n. 487/94 e successive modificazioni e integrazioni, così come esplicitamente individuate nell'art. 11 del presente bando. Gli eventuali titoli di preferenza devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione ed espressamente menzionati nella stessa per poter essere oggetto di valu-

tazione. 4. Il Direttore Generale approva gli atti della Commissione esaminatrice e procede alla dichiarazione del vincitore della selezione pubblica, secondo la graduatoria di merito che sarà affissa all'Albo dell'ARPA Puglia e pubblicata sul sito Internet dell'Agenzia www.arpa.puglia.it, link concorsi. 5. Il candidato dichiarato vincitore sarà invitato a stipulare il contratto individuale di lavoro e ad assumere servizio nel termine assegnato dall'Agenzia. Scaduto inutilmente detto termine l'Amministrazione non darà luogo alla sottoscrizione del contratto ed il candidato vincitore sarà considerato decaduto dalla nomina.

Articolo 11 Titoli di preferenza 1. A parità di merito, ai fini della compilazione della graduatoria di cui al precedente articolo, hanno preferenza le categorie di cittadini che sono in possesso dei titoli di cui all'art. 5, comma 4, del D.P.R. n. 487/94. 2. A parità di merito e di titoli, la preferenza è determinata secondo quanto disposto dall'art. 5, comma 5, del D.Lgs. n. 487/94. 3. Ai sensi dell'articolo 3, comma 7, della legge 15 maggio 1997, n. 127, come modificato dall'articolo 2, comma 9, della legge 16 giugno 1998, n. 191, a parità di merito e di titoli viene preferito il candidato più giovane d'età.

Articolo 12 Trattamento dei dati personali 1. Ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e successive modificazioni, i dati personali forniti dai candidati ai fini della selezione saranno raccolti e trattati, anche con l'uso di sistemi informatizzati, dal personale dell'ARPA Puglia per le finalità di gestione della procedura di selezione e per i provvedimenti conseguenti. 2. Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini dell'accertamento dei requisiti di ammissione, pena l'esclusione dalla selezione. 3. I candidati godono del diritto di accesso ai dati personali e degli altri diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. 196/2003.

4. Il titolare del trattamento è l'ARPA Puglia. Il Responsabile del trattamento dei dati è il Dirigente del Servizio Gestione Risorse Umane.

Articolo 13 Norme finali 1. L'Amministrazione si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di sospendere, prorogare o revocare il presente bando nonché di sospendere o rinviare le prove selettive nonché di non procedere all'assunzione del vincitore in ragione di esigenze attualmente non valutabili né prevedibili. 2. Il presente bando costituisce "lex specialis" della procedura selettiva e, pertanto, la partecipazione alla stessa comporta implicitamente l'accettazione, senza riserva alcuna, di tutte le disposizioni ivi contenute. 3. Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si rinvia, in quanto applicabili, alle vigenti norme legislative, regolamentari e contrattuali nazionali ed al regolamento dell'ARPA Puglia. 4. Per eventuali informazioni gli interessati possono rivolgersi al Servizio Gestione Risorse Umane dell'ARPA Puglia - Corso Trieste n. 27 70126 Bari: Tel. 080/5460502-510 Fax 080/5460500 E-mail personale@arpa.puglia.it.

Il Direttore Generale
Prof. Giorgio Assennato

ALLEGATO “A” - Schema di domanda

Al Direttore Generale

ARPA PUGLIA

Corso Trieste, 27

70126 BARI

Il/La sottoscritto/a

……..……

Nato/a a …… il ……...

residente in

……..

via ……..……...…… n. ……

domiciliato/a in

……

via ……..…… n. ……...

Codice Fiscale ……..…….

CHIEDE

di partecipare alla selezione pubblica, per titoli e colloquio, per il reclutamento di n. 1 Collaboratore Tecnico Professionale – Ingegnere o Geologo (Cat. D), posizione economica iniziale, con rapporto di lavoro subordinato a tempo pieno e determinato, per attività di cui al Programma Regionale per la Tutela dell’Ambiente – Asse 6 – Linea di Intervento g) “Monitoraggio siti inquinati”, da svolgersi presso la Direzione Scientifica di ARPA Puglia, sede di Bari, U.O.C. Acqua e Suolo. A tal fine, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 concernenti le dichiarazioni sostitutive di certificazione e dell’atto di notorietà, consapevole delle sanzioni penali per dichiarazioni

mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi dell'art. 76 del citato D.P.R., dichiara sotto la propria responsabilità:

a)di essere in possesso della cittadinanza ……(indicare se italiana, se diversa specificare di quale Stato membro dell'Unione Europea);

b)di godere dei diritti civili e politici (anche negli Stati di appartenenza o di provenienza per i cittadini membri dell'Unione Europea);

c)(per i cittadini stranieri) di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;

d)di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di …… (indicare i motivi della eventuale non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime);

e)di non aver riportato condanne penali e di non avere precedenti penali in corso (in caso positivo dichiarare le condanne penali riportate e/o i procedimenti penali pendenti);

f)di non essere stato destituito/a o dispensato/a dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione ovvero licenziato/a ovvero dichiarato/a decaduto/a da un impiego pubblico a seguito dell'accertamento che lo stesso è stato conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

g)di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari ……;

h)di essere in possesso dell'idoneità fisica all'impiego;

i)di essere in possesso del seguente titolo di studio ……..……conseguito il…… presso …….con la votazione di …….;

j)di essere in possesso di documentata esperienza professionale e/o formativa in materia di procedure di analisi di rischio su siti soggetti ad abbandono di rifiuti e

potenzialmente contaminati e nell'utilizzo dei relativi software applicativi, non inferiore a dodici mesi;

k)di essere in possesso dell'abilitazione all'esercizio della professione di ……..;

l)di essere in possesso della patente di guida cat. B;

m)di avere diritto, a parità di punti, a preferenza ai sensi dell'art. 5 del D.P.R 487/94 e successive modificazioni ed integrazioni in quanto ……..……... ;

n)di eleggere domicilio agli effetti di comunicazioni relative alla presente selezione pubblica:

Città …….. via …… n. ……., Cap. …….. recapito telefonico ……fax ……..……. cell. …….. posta elettronica ……, riservandosi di comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione dello stesso;

Ai sensi dell'art.20 della Legge n. 104/1992 si specifica che:

……

……

……

All'uopo si allega la seguente certificazione:

……

……Il

/La sottoscritto/a, ai sensi del Decreto Legislativo 30.6.2003 n.196, esprime il proprio consenso al trattamento dei dati personali per le finalità connesse alla

presente procedura. Il/La sottoscritto/a dichiara di accettare, senza alcuna riserva, tutte le disposizioni contenute nel bando di selezione.

Il/La sottoscritto/a allega alla presente domanda: 1)elenco, in carta semplice, dei documenti presentati; 2)fotocopia del documento di identità in corso di validità, controfirmato in originale; 3)curriculum formativo e professionale, redatto secondo lo standard europeo; 4)documentazione relativa a requisiti specifici e titoli valutabili; 5)n. ……. titoli ritenuti utili ai fini della valutazione.

Data …… Firma ……..

ALLEGATO “A1” - Schema di integrazione domanda

Al Direttore Generale

ARPA PUGLIA

Corso Trieste, 27

70126 BARI

Il/La sottoscritto/a

……..……

Nato/a a ……. il ……

residente in ……

via ……..……...……. n. ……..

domiciliato/a in ……

via ……..……. n. ……

Codice Fiscale ……..……

INTEGRA

la domanda di partecipazione alla selezione pubblica, per titoli e colloquio, per il reclutamento di n. 1 Collaboratore Tecnico Professionale – Ingegnere o Geologo (Cat. D), posizione economica iniziale, con rapporto di lavoro subordinato a tempo pieno e determinato, per attività di cui al Programma Regionale per la Tutela dell’Ambiente – Asse 6 – Linea di Intervento g) “Monitoraggio siti inquinati”, da svolgersi presso la Direzione Scientifica di ARPA Puglia, sede di Bari, U.O.C. Acqua e Suolo. A tal fine, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 concernenti le dichiarazioni sostitutive di certificazione e dell’atto di notorietà, consapevole delle sanzioni penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi dell’art. 76 del citato D.P.R., dichiara sotto la propria responsabilità: - di essere in possesso di documentata

esperienza professionale e/o formativa in materia di procedure di analisi di rischio su siti soggetti ad abbandono di rifiuti e potenzialmente contaminati e nell'utilizzo dei relativi software applicativi, non inferiore a dodici mesi. Il/La sottoscritto/a, ai sensi del Decreto Legislativo 30.6.2003 n.196, esprime il proprio consenso al trattamento dei dati personali per le finalità connesse alla presente procedura. Il/La sottoscritto/a dichiara di accettare, senza alcuna riserva, tutte le disposizioni contenute nel bando di selezione. Il/La sottoscritto/a allega alla presente domanda: 1)fotocopia del documento di identità in corso di validità, controfirmato in originale; 2)documentazione relativa al requisito specifico di cui all'art. 5, comma 1, lett. b del bando .

Data …… Firma ……..

ALLEGATO “B”

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE Al SENSI DELL' ART. 46 DEL D.P.R. 28/12/2000 N. 445

Il/la sottoscritt_ .....

nat a .....……prov. (….) il …… e residente in ……Via ……

consapevole che, in caso di falsità o dichiarazioni mendaci, lo stesso incorre nelle sanzioni penali di cui all’art. 76 del DPR 445/2000, oltre alla decadenza dai benefici conseguiti grazie al provvedimento emanato in base alle dichiarazioni non veritiere di cui all’art. 75 del DPR 445/2000,

DICHIARA

di essere in possesso dei seguenti titoli:

……

……

……

……

……

……

data ……

Il dichiarante

Identificare con precisione l'Istituto o l'Ente che ha rilasciato il titolo con l'indicazione della data di conseguimento dello stesso. I dati sopra riportati saranno utilizzati dagli uffici esclusivamente ai fini del procedimento concorsuale per il quale sono richiesti e per le finalità strettamente connesse a tale scopo, ai sensi del d.lgs. 196/2003.

N.B.:

1) Allegare fotocopia di un valido documento di identità.

Data ……..

Il dichiarante

……..

N.B.:

1)Specificare per ogni copia il numero dei fogli da cui è composta;

2)Allegare fotocopia di un valido documento di identità.

GAL - GARGANO

Bando pubblico per la presentazione di domande di aiuto - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia - Misura 311 azioni 2 e 3 e Misura 313 azioni 4 e 5. Proroga termini.

Si rende noto che il C.d.A. del GAL, con delibera n. 15 del 09 agosto 2011, ha prorogato i termini per la presentazione delle domande di aiuto relative alla **Misura 311 azione 2** (investimenti funzionali alla fornitura di servizi educativi e didattici alla popolazione, con particolare riferimento a quella scolare e studentesca - masseria didattica) e **azione 3** (investimenti funzionali alla fornitura di servizi socio-sanitari a vantaggio delle fasce deboli della popolazione - fattoria sociale) e **Misura 313 azione 4** (Commercializzazione e promozione dell'offerta di turismo rurale) e **azione 5** (Creazione di strutture di piccola ricettività) come da nota DDS n.30 del 11/07/2011 della Regione Puglia.

Il nuovo termine per la presentazione della domanda di aiuto è fissato **al giorno 15 settembre 2011** senza possibilità di concedere nessuna ulteriore proroga alla stessa.

La data di inizio del rilascio al portale SIAN delle domande di aiuto relativa alla **misura 313 azione 4 e 5 è fissata per il giorno 28 luglio 2011.**

Si ricorda che, la presentazione delle domande di aiuto, deve avvenire secondo le modalità di cui all'art. 5 del Bando pubblicato integralmente sul sito www.galgargano.it.

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: dott. Nicola Abatantuono - Direttore Tecnico

INFORMAZIONI: GAL GARGANO Via Sant'Antonio Abate, 119 CAP 71037 - Monte S. Angelo (FG); e-mail info@galgargano.it - PEC galgargano@legalmail.it - Tel 0884/564164 Fax 0884/568245.

I bandi sono pubblicati integralmente all'albo pretorio dei comuni di Carpino, Cagnano Varano, Ischitella, Vico del Gargano, Rodi Garganico, Peschici, Vieste, Mattinata, Monte S. Angelo, San Giovanni Rotondo, San Marco in Lamis, Rignano Garganico, San Nicandro Garganico e Isole Tremiti.

Estratto del Verbale del Consiglio di Amministrazione seduta del 09 agosto 2011.

Il giorno 09 del mese di agosto dell'anno 2011, alle ore 11,00, presso la sede sociale in Monte Sant'Angelo, si è riunito il Consiglio di Amministrazione del Gal Gargano, previa regolare convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Approvazione verbale seduta precedente;
2. Proroga scadenze bandi Misura 311 azione 2 e 3 e Misura 313 azione 4 e 5: determinazione.
3. Approvazione proposta di graduatoria delle domande di aiuto Misura 311 azione 1 e 4;

Per il Consiglio di Amministrazione, sono presenti:
1. Stefano Pecorella, Vice Presidente;
2. Biagio Di Iasio, Consigliere;
3. Matteo Biancofiore, Consigliere;
4. Michele D'Errico, Consigliere;
5. Domenico Pio Manzo, Consigliere;
6. Giuseppe Miglionico, Consigliere;
7. Gianfranco Tonti, Consigliere;
8. Vinicio Razionale, Consigliere;

Per il Collegio Sindacale, è presente la dott. Raffaela Malerba, Presidente.

Accertata la presenza della maggioranza dei componenti del C.d.A., il Vice Presidente dichiara valida la seduta e chiama a fungere da segretario verbalizzante il direttore dott. Nicola Abatantuono.

Si passa alla discussione dell'Ordine del Giorno.

Omissis

2. Proroga scadenze bandi Misura 311 azione 2 e 3 e Misura 313 azione 4 e 5: determinazione.

Il V. Presidente comunica che con DDS n. 30 del 11/07/2011 la Regione Puglia ha prorogato al **15 settembre 2011** i termini stabiliti per la presenta-

zione delle domande di aiuto relative alla Misura 311 azione 2 e 3 ed alla Misura 313 azione 4 e 5.

Il Consiglio di Amministrazione, presa visione della Determina inviata, Delibera:

a. di prorogare i termini così come stabilito dalla Regione Puglia per la Misura 311 azione 2 e 3 al 15 settembre 2011 senza possibilità di concedere nessuna ulteriore proroga alla stessa;
b. di fissare al 28 luglio 2011 la data di inizio del rilascio al portale SIAN delle domande di aiuto relative alla misura 313 azione 4 e 5 e di prorogare il termine stabilito per la presentazione delle domande di aiuto al 15 settembre 2011 senza possibilità di concedere ulteriore proroga alla stessa.

Omissis

Non essendoci null'altro all'odg, il Presidente dichiara la seduta conclusa alle ore 13,00.

Il Segretario verbalizzante
dott. Nicola Abatantuono

Il Presidente
Avv. Stefano Pecorella

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI

Avviso di mobilità regionale per Dirigente Medico disciplina Nefrologia. Graduatoria.

IL DIRETTORE DELL'AREA PER LE POLITICHE DEL PERSONALE

rende noto che questa Azienda con deliberazione del Direttore Generale n. 333 del 05 agosto 2011, ha approvato la seguente graduatoria formulata dalla Commissione esaminatrice per il procedimento di Avviso di Mobilità regionale, per titoli e prova colloquio, per la copertura di posti di Dirigente Medico - disciplina: Nefrologia:

1. Dr.ssa Mezzopane Daniela
con punti 36,4208 su 50

2. Dr.ssa Maiorano Anna Maria
con punti 36,2576 su 50

3. Dr. Pompa Giovanni C.
con punti 36,2480 su 50

4. Dr. Paletti Donato con punti 34,0300 su 50

5. Dr.ssa Ruscitto Filomena
con punti 33,6470 su 50

6. Dr.ssa Perna Concetta
con punti 33,2890 su 50

7. Dr.ssa Zizza Antonietta
con punti 32,3390 su 50

Quanto sopra, ai sensi e per gli effetti del comma 2, dell'art. 2 della Legge Regionale, n. 12/2010.

Il Responsabile P.O.
Concorsi Assunzioni e
Gestione della d.o.
Dott. Massimo Scarlato

Il Direttore
Area Politiche del Personale
Dott. Michele Ametta

U.O. Concorsi ed Assunzioni
Lorenzo Moffa

Avvisi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BARI

Procedura di verifica assoggettabilità a V.I.A.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

DETERMINA

Omissis

1. di confermare la prescrizione di cui al secondo capoverso della parte dispositiva della Det. dir. n. 288/2010 ovvero "è necessario che sia realizzato un idoneo volume di accumulo che renda effettivamente possibile il riutilizzo irriguo delle acque depurate";

2. di revocare la prescrizione di cui all'undicesimo capoverso della parte dispositiva della Det. dir. n. 288/2010 ovvero "il pozzetto di distribuzione dovrà essere equipaggiato con idonea tubazione di troppo pieno";

3. in merito alla prescrizione di cui al terzo capoverso della parte dispositiva della Det. dir. n. 288/2010 ovvero "In assenza di uno studio anemologico sulle direzioni prevalenti di dispersione degli aeriformi all'intorno dell'impianto ed in presenza di evidenziati insediamenti residenziali, si rende necessario adottare tutte le provvidenze utili a prevenire l'insorgere di cattivi odori, ovvero ad abbattere gli stessi, l'ulteriore ossidazione del refluo depurato all'uscita dell'impianto allo scopo di - demolire - le sostanze odorifere; copertura mobile delle vasche per consentire, in caso di ristagno delle acque, il convogliamento e il trattamento delle sostanze odorifere, ovvero adottare sistemi equivalenti di pari efficacia" che:
   a) l'AQP, all'entrata in esercizio delle trincee drenanti, dovrà eseguire una campagna di monitoraggio avente durata minima di un anno e comunque da concordare nel dettaglio con ARPA Puglia;
   b) ove i risultati della suddetta campagna di monitoraggio risultino conformi alle soglie normative di riferimento, la prescrizione di cui al terzo capoverso della parte dispositiva sopra detta, non dovrà essere adempiuta;

4. l'AQP, attesa la vicinanza al centro abitato, dovrà garantire una conduzione particolarmente accurata dell'impianto allo scopo di prevenire indesiderati malfunzionamenti che diano luogo ad emissioni odorigene dannose per la popolazione;

5. di dichiarare il presente provvedimento esecutivo dal momento della sua emanazione;

6. di notificare il presente provvedimento per opportuna conoscenza e per quanto di competenza alla Regione Puglia Settore Tutela delle acque, al Commissario Delegato per l'emergenza ambientale in Puglia, all'Autorità di Bacino della Puglia, al comune di Castellana Grotte, al Dirigente del Servizio di Polizia Provinciale, al Presidente e all'Assessore all'Ambiente, all'Assessore alla Trasparenza e Legalità della Provincia di Bari nonché al soggetto proponente;

7. di pubblicare estratto della presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

8. di dare atto che la presente determinazione non dà luogo ad impegno di spesa;

9. di dare atto che la stessa va pubblicata all'Albo pretorio di questo Ente per 15 giorni consecutivi.

Il Dirigente
Arch. Carlo Latrofa

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BRINDISI

Procedura di valutazione impatto ambientale. Società 3M Energia.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- di considerare la premessa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di non dare ulteriore corso alla procedura di valutazione di impatto ambientale relativa al progetto per la realizzazione di un impianto di produzione di energia da fonte rinnovabile (fotovoltaico) di potenza pari a circa 200 MW, da realizzare in territorio del Comune di Brindisi, presentato dalla società 3M Energia srl con sede legale in Bari alla Via Junipero Serra N.19 per le motivazioni sopra riportate e che qui si intendono integralmente trascritte;

- il proponente, laddove interessato, ha facoltà di presentare nuova istanza di V.I.A, corredata di tutti gli atti e i documenti prescritti dal D.lgs. n. 152/06 come modificato e integrato dal D.Lgs. n. 128/10 e dalla LR 11/2001 e s.m.i.;

- di notificare la presente determinazione al soggetto proponente: 3M ENERGIA srl via Via Junipero Serra n. 19 70125 Bari;

- di trasmettere, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di competenza previsti dall'art. 21 della L.R. 11/2001 e s.m.i., copia della presente determinazione ai seguenti soggetti:
  - Comune di Brindisi;
  - Regione Puglia - Area Politiche per lo sviluppo, il lavoro e l'innovazione - Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo Sviluppo;

- di pubblicare il presente provvedimento per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 13, comma 3, della L.R. n. 11/2001 e s.m.i. e dell'art. 27 comma 1 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.;

- di pubblicare, ai sensi dell'art. 27 comma 2 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., il presente provvedimento per intero sul sito web della Provincia di Brindisi.

Il presente provvedimento non comporta adempimenti contabili, in quanto la sua pubblicazione ai sensi dell'art. 25, comma 3, della L.R. n. 11/2001 e s.m.i. sul BURP è a titolo gratuito.

Avverso il presente provvedimento è ammesso entro 60 gg. ricorso al T.A.R. Puglia e ricorso straordinario entro 120 gg. al Presidente della Repubblica.

Il Dirigente
Dott. Pasquale Epifani

Si informa che presso gli enti su indicati e presso il Servizio Ecologia e Ambiente, sito in Brindisi, Piazza Santa Teresa, 2, è possibile prendere visione dei provvedimenti e di tutta la documentazione oggetto delle istruttorie e delle valutazioni successive. Si informa, inoltre, che il Servizio Ecologia e Ambiente è aperto al pubblico nei giorni di lunedì e giovedì dalle ore 10.00 alle ore 12.00 e nel pomeriggio del martedì dalle ore 16.00 alle 18.00.

Il Dirigente ad interim
Dott. Pasquale Epifani

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI FOGGIA

Procedura di verifica assoggettabilità a V.I.A.

La Ditta MASCIA Raffaele ha trasmesso all'Ufficio Ambiente della Provincia di Foggia richiesta di attivazione della procedura di Valutazione Impatto Ambientale relativa alla realizzazione di un centro produttivo aziendale costituito da quattro capannoni prefabbricati da adibire ad allevamento avicolo estensivo; una tettoia per ricovero paglia; un magazzino deposito; un fabbricato servizi; un fabbricato ad uso abitazione committenza, guardiania ed ufficio in contrada "Vado Bianco" nel Comune di Pietramontecorvino, ai sensi della L.R. 11 del 12 aprile 2001.

Il Dirigente del Settore, preso atto del parere espresso dal Comitato Tecnico per la V.I.A. nella seduta del 01 settembre 2011, ha determinato, con atto n. 2359 del 05/09/2011 parere favorevole in merito alla procedura di VIA il progetto di che trattasi.

SOCIETA' LUCKY WIND 4

Avviso di deposito studio impatto ambientale.

La società "LUCKY WIND 4 s.r.l." con sede legale in Foligno (PG), CAP 06034, alla via Gran Sasso, 25, rappresentata dalla Sig.ra Pasqualicchio Antonella, nella sua qualità di Amministratore Unico, informa che halfi presentato in data 01/09/2011 presso l'Assessorato Ambiente e Terri-

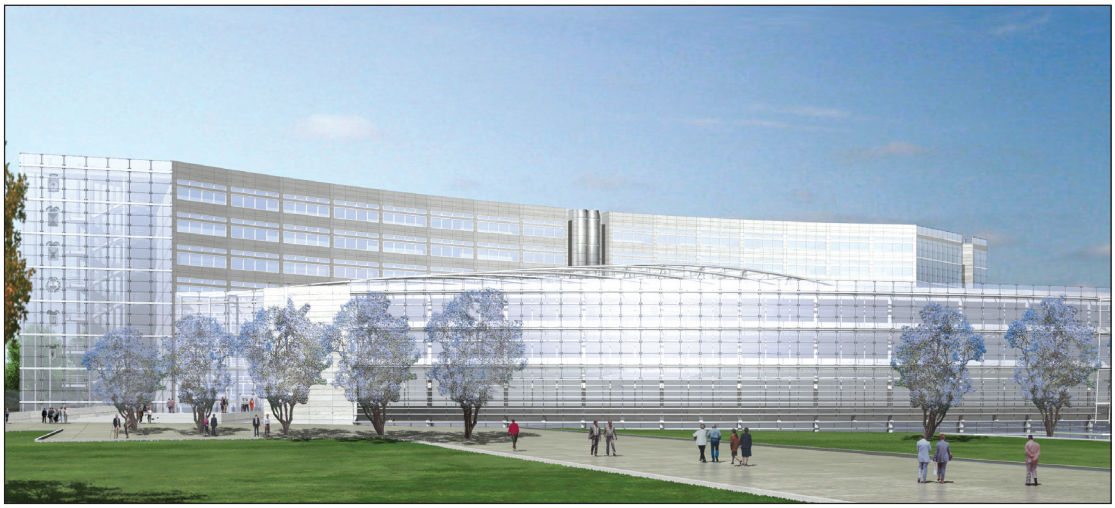
torio della provincia di Foggia, in via Telesforo, 71100 Foggia, in data 01/09/2011, presso il Comune di Sant'Agata di Puglia (FG) Piazza XX Settembre, 7 - 71028 Sant'Agata di Puglia (FG),e, in pari data, presso il Comune di Accadia (FG) Viale Roma, 1 - 71021 Accadia (FG), il Progetto Definitivo e lo Studio di

Impatto Ambientale per la realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica costituito da n. 27 Aerogeneratori per una potenza complessiva di 42.5 MW nel Comune di Sant'Agata di Puglia (FG), di cui n. 17 da 2 MW alla Località "Piano delle Mandrie" e n. 10 da 0.85 MW alla Località "Serra Pomezio".

L'intervento comprende, oltre agli aerogeneratori, anche le opere e le infrastrutture indispensabili alla costruzione ed esercizio dell'impianto medesimo, quali: piazzole di servizio e manovra, strade e viabilità interna; elettrodotti; cabine elettriche; sottostazione elettrica 21/150kV per la connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale di TERNA.

Il Progetto Definitivo e lo Studio di Impatto Ambientale sono stati depositati presso gli Enti sopra indicati e disponibili per la pubblica consultazione.

Ai sensi dell'art. 24 comma 4 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., entro il termine di sessanta giorni chiunque abbia interesse può prendere visione del Progetto Definitivo e del relativo studio di Impatto Ambientale, presentare proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi valutativi.



Progetto nuova sede Consiglio Regionale



BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA REGIONE PUGLIA

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 0805406317 - 6372 / fax 0805406379
Abbonamenti: 0805406376
Sito internet: http://www.regione.puglia.it
e-mail: burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Antonio Dell'Era**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974
S.T.E.S. s.r.l. - 85100 Potenza